LA STAMPA

ANNO 126. N. 266 ••• LUNEDI' 28 SETTEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ..

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3302 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

Mentre i partiti aspettano il voto di Mantova

Manovra e governo Tre giorni di fuoco

CON LA LIRA SOTTO ANESTESIA

IN regime di fluttuazione, la lira è come anestetizzata. Senza gli argini di una fascia di oscillazione definita i rischi degli operatori si accrescono smisuratamente. Di conseguenza, le transazioni valutarie con l'estero sono ridotte all'essenziale richiesto dal regolamento dell'interscambio commerciale, mentre le operazioni finanziarie si sono quasi del tutto arrestate. I giorni, quindi, hanno preso a scorrere con relativa tranquillità, con un marco attorno alle 842 lire e le altre valute quotate in conseguenza.

Ma è una strana anestesia, perché mentre la paziente sta lì costretta alla quiete, i chirurghi non operano. Al contrario danno l'impressione di agitarsi senza costrutto accreditando ogni cinque minuti una terapia che nei cinque minuti successivi puntualmente smentiscono. E chiunque sappia un po' di medicina, sa bene quanto sia rischioso protrarre uno stato di anestesia oltre lo stretto necessario per rapidi e decisi interventi.

L'équipe di chirurghi capeggiata dal prof. Amato ha sbagliato la diagnosi iniziale incardinata sulla difesa del cambio, ha riconosciuto l'errore tanto tardivamente da dover decidere una prima amputazione del valore della lira sotto la pressione degli eventi e senza alcuna idea sulle terapie di accompagnamento. L'operazione, dunque, non è riuscita; il mercato l'ha rigettata, sicché, ancora una volta, il governo ha dovuto arrendersi alle circostanze decidendo di uscire dallo Sme e lasciando conseguentemente il cambio oscillare liberamente; l'anestesia appunto.

Con la lira anestetizzata, il governo vara finalmente la manovra da 93 mila miliardi,

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. La manovra economica del '93 entra oggi nella settimana cruciale. Mercoledì il Consiglio dei ministri vuole varare una finanziaria contestatissima, dai sindacati e dai pensionati ma anche, all'interno della maggioranza, da dc e psi. Oggi Amato incontra Cgil, Cisl e Uil che gli presenteranno la loro «controproposta» e la Confindustria. Ieri sera, intanto, Piero Barucci, ministro del Tesoro, ha rivisto gli ultimi dettagli della legge di bilancio riscontrando che probabilmente, nonostante tagli alla spesa e nuove entrate, mancheranno ancora all'appello una valanga di miliardi: addirittura 20 mila, da reperire forse con successivi aggiustamenti. Dovrebbe in particolare essere molto inferiore alle attese il gettito derivante dal condono fiscale e dalle misure a carico del lavoro autonomo.

Intanto il ministro delle Finanze Giovanni Goria replica ai continui inviti leghisti all'obiezione fiscale: «Non la faranno franca, il fisco stanerà gli evasori».

F. Amabile e S. Gianotti A PAGINA 3

NELL'ISOLA DEI PENSIONATI

«Come si vive da poveri»

ROMA. Una domenica nell'ex mattatoio del Testaccio, diventato centro per anziani. I pensionati giocano a carte, ballano, si aiutano fra loro nella battaglia contro la vecchiaia. Contestano, disillusi, la manovra che li penalizza: «Siamo diventati ancora più poveri e soli».

Paolo Guzzanti A PAGINA 3

Nella notte il Bisagno invade il centro, rinviata Sampdoria-Milan

Nubifragio, terrore a Genova

Alluvione devasta la città, 2 morti

Una via del centro di Genova allagata dopo lo straripamento del torrente Bisagno (TELEFOTO ANSA)

GENOVA. Due morti, dieci feriti, la città paralizzata: un nubifragio ha messo in ginocchio Genova e l'ha gettata in una notte di disperazione, senza sonno, con il Bisagno che ha rotto gli argini ed ha invaso il cuore della città.

Interi quartieri tra lo Sturla e Brignole sono finiti sott'acqua, con la gente che non può uscire di casa. In via Conforti lo Sturla ha travolto una casa, uccidendo un bambino di cinque anni e la nonna. Il fratello di sette e la mamma sono riusciti a salvarsi a stento.

La viabilità è bloccata, in tilt anche luce e telefoni, la prefettura ha deciso che oggi le scuole rimarranno chiuse.

Dalle 14 alle 17,30 sono caduti su Genova 140 millimetri di pioggia. In questo scenario d'inferno è stata rinviata anche la partita tra il Milan e la Sampdoria: lo stadio di Marassi era completamente allagato.

Vittime e danni ingenti anche in Francia, nell'Aude, vicino ai Pirenei. Tre persone sono state travolte dall'acqua, altre quattro risultano disperse.

A. Cazzullo e A. Logli A PAG. 9

Maxioperazione della polizia e della Dea americana, stroncato un enorme traffico di droga

Un colpo al cuore di Cosa nostra

Centottanta arresti in cinque Paesi (20 in Italia)

ROMA. Un colpo al cuore di Cosa nostra. Così si preannuncia una operazione antimafia internazionale che ha coinvolto in prima linea le nostre forze di polizia e gli investigatori della Dea americana.

Una raffica di arresti è scattata contemporaneamente in cinque Paesi percorsi da una delle principali «vie della droga» gestite dalle famiglie di Cosa nostra. Italia, Stati Uniti, Canada, Spagna e Gran Bretagna coinvolte in indagini delicate che hanno portato centottanta tra boss e gregari in carcere. Venti gli arresti effettuati in Italia, ingenti quantità di eroina e cocaina sequestrati, colpito anche il meccanismo del riciclaggio del denaro incassato dalla vendita degli stupefacenti.

Queste scarne anticipazioni filtrano da fonti ufficiose della Dea americana a New York. A Roma soltanto un breve comunicato che rinvia ad una conferenza stampa convocata per stamane al ministero dell'Interno, presenti il ministro Mancino, il capo della polizia Vincenzo Parisi, l'ambasciatore degli Stati Uniti Peter Secchia e il procuratore della Repubblica di Roma Vittorio Mele.

Una fonte investigativa indica soltanto che «è stata vinta una battaglia estremamente importante contro il traffico di droga e il riciclaggio di denaro sporco». I particolari saranno annunciati nel quartier generale della Drug Enforcement Agency a Washington. Sarà presente anche il vicecapo della polizia italiana, prefetto Ricci.

Bastano comunque gli scarni dati a disposizione per intuire che si tratta di un duro colpo a Cosa nostra, dopo l'arresto dei capi-clan Cuntrera in Venezuela che ha permesso di far breccia nell'organizzazione che dal Sud America al Canada all'Italia riciclava il denaro sporco di alcune potenti famiglie mafiose siciliane.

Francesco La Licata A PAG. 7

«In Germania è terrorismo»

Allarme del capo dei «servizi»
Spadolini: spettri di nazismo

di Emanuele Novazio A PAGINA 5

Uccisa perché ha visto

La ragazza di Taranto testimone dell'omicidio del fidanzato

Tonio Attino A PAGINA 7

Merano, 2 miliardi a Milano

I trecento milioni a Genova
Il terzo premio finisce a Roma

SERVIZIO A PAGINA 10

Gravi incidenti a Torino, decine di feriti

Milan e Toro in testa Pari per Juve e Inter

Ancora violenza nel calcio. Stavolta, però, gli incidenti (foto) sono avvenuti molto prima della partita al Delle Alpi fra Juventus e Roma, finita poi 1-1. In mattinata i tifosi delle due squadre sono venuti alle mani scontrandosi poi con la polizia: feriti 22 agenti e una ventina di teppisti, tre arresti e tre denunce a piede libero. In campionato pareggio del Torino a Pescara (2-2), dell'Inter con la Fiorentina (2-2) e rinvio di Samp-Milan per l'allagamento di Marassi: i granata sono in testa alla classifica.

IN CRONACA E NELLO SPORT

INTANTO IN AMERICA

Quayle contro Bergen la vita imita la tv

NEW YORK

IL vicepresidente (vero) degli Stati Uniti, durante un discorso elettorale, ha lanciato un attacco a una giornalista (finta) della televisione, per metterne in discussione i valori morali. Nella serie televisiva «Murphy Brown» l'attrice, nelle vesti di una conduttrice di telegiornale, aveva fatto sapere di essere incinta e aveva dichiarato che avrebbe tenuto il bambino pur non avendo un compagno o un marito.

Gli autori della serie tv hanno pensato di rappresentare un caso ormai comune: donne sole che lavorano e che hanno bambini. Dunque pensavano di riflettere un frammento di realtà in un frammento di finzione. Il vicepresidente degli Stati Uniti ha visto il frammento di finzione e lo ha preso per un argomento politico. Ha dichiarato che è «immorale» avere bambini se non ci sono entrambi i genitori e ha «castigato» i costumi inaccettabili proposti da Hollywood.

Se la discussione fosse vera sarebbe interessante, perché il vicepresidente è anche contro l'aborto e non si vede quale soluzione sarebbe in grado di proporre per giovani donne che stanno per mettere al mondo un bambino dopo che il partner maschile se ne è andato.

Ma non è una discussione vera. Il fatto, che segnerà senza dubbio la storia delle comunicazioni di massa, è che una delle massime autorità politiche della più grande potenza del mondo sta discutendo in pubblico con lo schermo della televisione come accade a certe persone sole.

Ma la storia non finisce qui. Lo schermo risponde. Ma attenzione.

Non si tratta solo del dialogo un po' assurdo fra un personaggio vero e di grande rilievo politico e un personaggio della tv. Si tratta di un finto personaggio della tv. Infatti Dan Quayle, il vicepresidente degli Stati Uniti, sta discutendo sui valori della famiglia non con una vera giornalista televisiva e neppure con l'attrice (in questo caso la prestigiosa Candice Bergen). Ma con il personaggio che l'attrice interpreta fingendo di essere una giornalista.

Vediamo di ricapitolare. Vero è il vicepresidente degli Usa. Finta è la sua avversaria. Vero è il problema (si calcola che quasi il cinquanta per cento dei bambini americani cresca con un solo genitore). Finta è la situazione televisiva denunciata dall'uomo politico.

Ma c'è un'altra coda, a questa sequenza. Il vicepresidente, dopo avere accusato una giornalista che non esiste di un comportamento immorale, si fa filmare mentre guarda la trasmissione tv da lui accusata, in compagnia di alcune ragazze madri (vere) per dimostrare che lui non ce l'ha con le madri vere, ma con quelle finte che divulgano falsi valori (se non che il «falso valore» sarebbe di essere ragazze madri, come le persone da cui il vicepresidente si fa vedere circondato). Ma Candice Bergen, l'attrice, sapendo che in una puntata della serie il suo personaggio finto avrebbe risposto per le rime al vicepresidente vero, utilizzando un immaginario telegiornale, anche lei si è fatta vedere in trasmissione con madri vere e con i loro verissimi bambini. Questo punto estremo di contraddizione ci rimanda, come in certi giochi, al punto iniziale della storia: il vicepresidente degli Stati Uniti forse voleva segnare un punto nella realtà, invece è diventato un personaggio di «fiction» del programma a puntate di Candice Bergen, autore di un discorso di cui non dobbiamo tenere conto, perché fa parte di un copione, non della vita.

E' un grande risultato, per un programma televisivo. Un po' meno grande, per un personaggio politico.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

Le sole unioni veramente legittime sono quelle che una vera passione comanda.

STENDHAL, *De l'Amour*, 1822

Scienziato Usa: soltanto così potremo evitare che la specie si estingua

«King-Kong nascerà dalla donna»

Proposta choc, uteri in affitto per salvare i gorilla

Un medico di Washington, in un'intervista al «Sunday Mirror», propone di affittare uteri di donna per far nascere piccoli gorilla. Così, dice, si salverebbe questa specie dall'imminente estinzione. Il copione mescola gli ingredienti di «Gorilla nella nebbia», il film in cui l'etologa Diane Fossey dedicava la sua vita al salvataggio dei gorilla africani, con quelli di «King Kong». Ma il dottor Seagar non vuole girare un film, bensì realizzare un progetto scientifico: l'inseminazione avverrebbe in provetta - fra l'uomo e il gorilla c'è una differenza genetica che rende impossibile l'incrocio - e l'embrione sarebbe poi trasferito nella donna, che lo partorirebbe con un taglio cesareo. Silenzio totale sul problema del rigetto, l'eventualità di feti deformi, gli scompensi della madre. Per salvare i gorilla, forse è meglio combattere il bracconaggio.

Marina Verna A PAG. 8

Critiche al segretario che oggi all'ufficio politico potrebbe annunciare le dimissioni

Forlani legge il «testamento» di addio

Ma nel feudo di Ancona scoppia la contestazione

ROMA. E' stato quasi il testamento politico di un segretario contestato che se ne sta per andare. Ieri anche nella sua Ancona, Arnaldo Forlani ha toccato con mano quanto sia profonda la rivolta nel suo partito.

E a questo punto il suo ritornello sulle dimissioni non sembra più la riproposizione della classica storiella «al lupo, al lupo», ma quasi la premessa di una decisione vera: «Se lascio gli incarichi - ha detto ancora una volta ieri il segretario democristiano - non è per ritirarmi sotto una tenda, ma perché penso che siano mutate le condizioni che li avevano motivati. Non ho bisogno di cariche per dare il mio contributo alla vita del partito».

Così, già oggi, nella riunione dell'ufficio politico il segretario della dc potrebbe comunicare ufficialmente agli altri capi democristiani oltre alle proposte di riforma del partito (come l'azzeramento del tesseramento) la sua intenzione di passare la mano. Anche perché, se a questo punto non lo facesse, la beffa di questi mesi (cioè il gioco delle dimissioni date e ritirate) potrebbe trasformarsi in un dramma.

Ieri, infatti, anche nella dc marchigiana, culla del «forlanismo» e da sempre patria di una dc quieta e poco incline alle ribellioni spettacolari, le contestazioni verso l'attuale gruppo dirigente del partito si sono fatte sentire, eccome. Il vicesegretario regionale, Ilari, è arrivato a denunciare «abusi nel tesseramento, verificatisi nelle Marche come altrove, volti alla conquista del partito» e ha chiesto la convocazione immediata del congresso regionale. Altri oratori hanno proposto che siano resi pubblici gli elenchi degli iscritti al partito. Il capogruppo al Consiglio regionale, Formica, ha messo «questa dc tra i ferri vecchi». Ed ancora: il segretario della dc pesarese si è dimesso, mentre il presidente della giunta regionale, Giampaoli, ha proposto il modello di una dc francescana, «povera, senza un soldo, composta solo di volontari».

Forlani è arrivato quando gli interventi più duri erano stati pronunciati, ma questo non gli ha risparmiato qualche critica della platea: ad esempio, quando il segretario della dc, citando le parole della Iotti, ha detto che ad una persona che ha rubato per il partito «potrebbe ancora stringere la mano, mentre a chi ha rubato per sé no», si è sentito un brusio in sala che gli ha fatto cambiare il concetto «in extremis», in una logica più rigorosa.

Già, per salvarsi il segretario della dc, anche davanti alla platea di casa, ha dovuto dar fondo a tutta la sua esperienza di politico navigato. Forlani ha cominciato con lanciare il grido di allarme per la «democrazia del nostro Paese», che potrebbe trovarsi presto in pericolo. «Dopo la caduta del comunismo - ha detto - si è sviluppata ed orchestrata la grande mistificazione, per cambiare le carte, ingannare la gente, liquidare i partiti popolari, togliere di mezzo la dc. Concorrono al multiforme imbroglio interessi ed istinti che già nella storia dell'Italia e dell'Europa hanno portato al tramonto della democrazia e alla rovina delle nazioni».

Ed ancora: «Siamo assediati da forze eterogenee che convergono solo per distruggere, e dunque non è in gioco la sorte di un partito ma quella del Paese». Poi, dopo aver parlato del rischio «di un nuovo fascismo», di una «svolta autoritaria», il segretario della dc ha chiesto a tutti «serietà» e «intransigenza» nell'affrontare la «questione morale».

Un'analisi drammatica, quindi, che difficilmente, però, il segretario democristiano potrà utilizzare (come fece nel Consiglio nazionale dello scorso agosto) per dire che non è il momento per «disertare» dal suo posto.

Se, infatti, anche questa volta Forlani, dopo aver manifestato ai quattro venti l'intenzione di dimettersi, tornasse indietro, creerebbe il presupposto per dividere in un momento quantomai drammatico il partito. Su questo punto ormai non sembrano esserci più dubbi: oltre a delle nuove regole interne, più intransigenti e rigorose sulla questione morale, l'unità della dc potrà essere garantita solo da un altro segretario.

E dopo aver sentito in questi giorni i vari Martinazzoli, Bodrato, Marini, adesso il primo a saperlo è proprio Arnaldo Forlani. [au. min.]

LA POLEMICA CON BOSSI

Il «Secolo» censura la Mussolini

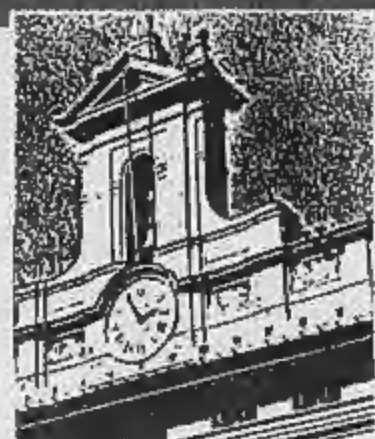
MILANO. Il *Secolo d'Italia*, il quotidiano del msi, «censura» Alessandra Mussolini? Sembrerebbe di sì, visto che sabato, la nipote del duce aveva sgridato il leader della Lega Umberto Bossi con parole piuttosto colorite: «Il senatur la smetta di parlare delle mie tette. Se io ho le tette, a lui mancano certi attributi. A Mantova ha dovuto organizzare un comizio in un bocciodromo per raccattare palle in giro».

Parole chiare. Che però non sono state riportate nell'ampio servizio che il quotidiano missino ha dedicato ieri alla Mussolini. L'articolo riporta altre frecciate della signora a Bossi, ma non quelle più colorite riferite da tutti i quotidiani. Una scelta o una dimenticanza?

Ma perché la nipote del duce si era arrabbiata? Perché Bossi, parlando venerdì a Mantova davanti ai leghisti riuniti in una bocciofila, aveva attaccato il segretario del msi Gianfranco Fini tirando in ballo la signora Alessandra: «Che uomo è Fini, se ha bisogno di portarsi dietro l'Alessandra Mussolini con le sue tette al vento?»

E ieri, concludendo la festa della Lega Nord a Torino, Bossi ha replicato alla Mussolini che lo aveva accusato di scarsa virilità: «Facciamo una prova - ha detto -. E vediamo se il nonno ha fatto qualcosa di buono». [r. i.]

IL PALAZZO

Una poltrona-rifugio nel futuro di Bettino

FINCHE' faccio il segretario...» avverte Bettino Craxi. Ed è un sintomo inconfondibile. «Finché faccio il segretario»: timbro di voce né alto né basso, postura del capo leggermente reclinata, l'occhio che ondeggia tra il «vorrei ma non posso» e il «mi dispiace ma devo».

Devo, prima o poi, lasciare la segreteria del partito. E fin qui tutto normale (o quasi). Quel che non torna, non gira, non si capisce tanto bene è il seguito. E cioè come Craxi, massimo teorico e tecnico del potere, possa convincersi che sia possibile, un domani, fare il presidente del psi. Presidente, per giunta, dopo esserne stato così intensamente segretario. Perché hai voglia a presentare questo passaggio di carica come una pensata geniale, un'onorevole via d'uscita, un'autoriforma sospirata e pilotata dal leader, insomma quella saggia ristrutturazione delle funzionalità interne che con uno, due, tre, perfino quattro segretari nulla toglierà alla leadership eccetera.

No. Presidente è brutto, presidente è triste, spesso ipocrita e talvolta anche un po' patetico. Sorprende che proprio Craxi, e cioè l'uomo che a suo tempo insediò e poi sbaraccò da quel ruolo Riccardo Lombardi nel giro di due o tre mesi, possa ignorare che sedersi lì, su quella poltrona, è uno dei modi migliori per rendersi più amara la vecchiaia. Possibile che la mesta vicenda personale di Natta, prima acclamato e adesso addirittura fuori dal pds, non sia di qualche insegnamento? Non vorrà dire nulla quel crudele e plateale «mi sento del tutto inutile» con cui uno spirito orgoglioso come Bruno Visentini si è dimesso dalla presidenza del pri di La Malfa? Di La Malfa, appunto. «Che ci sta a fare un presidente?» insisteva quell'arcigno signore in pieno Consiglio nazionale. E si dava la sdegnosa risposta: «Niente».

E così sia. Nello spietato codice dei partiti, nelle consuetudini non scritte che ne regolano l'esercizio del potere il presidente finisce per apparire quasi sempre come l'uomo che ha mangiato e guarda gli altri pranzare. O, un po' meno brutalmente, quello che gioca a golf e riceve gli ospiti di riguardo della *company* mentre gli altri siedono in consiglio d'amministrazione e poi magari gli aprono la posta. A occhio e croce, insomma, sembra strano che Bettino possa agognare per sé quella specie di sinecura rifiutata da Pertini dopo la fine del settennato. Meno scontato che qualcuno, per ora senza dirlo in modo esplicito, pensi piuttosto a pensionare, giubilare, «imbalsamare - come da definizione martelliana - il *lider maximo*». O peggio.

Anche perché sono rare, nella storia recente, le presidenze di partito se non felici, almeno rassegnate. Così rare che, al dunque, viene in mente solo quella di Luigi Longo, che tuttavia non si sarebbe ritrovato in quella posizione se non avesse avuto un ictus. Nel psi, in effetti, fu dura anche per Nenni, che pure aveva saputo invecchiare bene. Così come fu inevitabilmente triste, nel msi, la santificazione in vita di Almirante. E se il pli si comportò con una certa ingratitudine nei riguardi di Malagodi, la presidenza esercitata da Saragat nel psdi si rivelò un disastro, mentre quella di Moro sfociò in una tragedia democristiana. Come se i partiti, a lungo dominati da quelle forti personalità, non accettassero più quel potere indebolito, evaporato, fantasmatico. Apparentemente integro, prestigioso, e invece illusorio.

Decisamente poco craxiano.

Filippo Ceccarelli

TEST ELETTORALE AMMINISTRATIVO

Alle urne fino alle 14 per il nuovo Consiglio provinciale. Si vota in altri 45 Comuni

A Mantova la sinistra sfida la Lega

Ma i votanti calano: meno 8,5 % rispetto al 1990

MANTOVA. Il primo dato che arriva da Mantova è negativo: gli elettori sono in calo. Alle 22 di ieri in provincia aveva votato solo il 67,8 per cento degli aventi diritto, il 9,6 per cento in meno delle precedenti comunali (allora aveva votato il 77,4). Nel capoluogo la percentuale dei cittadini che aveva disertato le urne è stata minore: 64,7 contro il 70,2 delle precedenti provinciali, 5,5 per cento in meno. In media dunque ha votato l'8,5% in meno. Non molto meglio negli altri 45 comuni in cui si vota: la percentuale dei votanti è del 57,1 contro il 63,9 delle precedenti comunali.

Ma è su Mantova che sono puntati gli occhi dei segretari nazionali dei partiti. Il rinnovo del consiglio provinciale è infatti il primo test elettorale dopo il 5 aprile e soprattutto dopo tangentopoli. Dunque il voto di Mantova avrà «risvolti» nazionali. Così in campagna elettorale dalle piazze mantovane sono passati tutti i leader più importanti: da Bossi a Forlani, da Altissimo a La Malfa, a Fini per finire con il comizio unitario di Martelli, Occhetto e Vizzini.

Qui la lega è il primo partito (il 5 aprile 22 mantovani su cento l'avevano scelta) e Bossi non nasconde il sogno di sfondare quota «quaranta per cento». E alla lega La Malfa ha rinnovato l'invito a sperimentare proprio qui quel governo di salute pubblica che comprende Bossi ed Occhetto.

Ma questo fa parte del dopo elezione. Adesso tutti i partiti sperano. La democrazia cristiana che tra il 90 e il 92 aveva perso il 5 per cento dei consensi (ad aprile si è attestata sul 21,7) spera di contenere l'emorraggia. Spera anche la sinistra con quella lista comune tra socialisti, pidiessini e socialdemocratici che sulla carta può contare sul 34,1 per cento di voti (20 della Quercia, 12,9 del garofano e l'1,2 del psdi). Ma sperano anche i rifondatori comunisti (6,6 per cento il 5 aprile), i missini (3,3) che puntano sulla protesta e sull'indignazione dei cittadini per la vicenda delle tangenti ai partiti. [r. int.]

I PRECEDENTI RISULTATI

PARTITI	PROVINCIALI 1990 VOTANTI: 93%			CAMERA 1992 VOTANTI: 93,7%	
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%
DC	72.573	27,0	9	60.532	21,7
PCI	83.140	31,0	10	—	—
PDS	—	—	—	55.653	20,0
RIF. COM.	—	—	—	18.388	6,6
PSI	38.937	14,5	4	35.919	12,9
MSI-DN	8.439	3,1	1	9.318	3,3
PRI	3.453	1,3	—	7.001	2,5
PLI	3.409	1,3	—	4.142	1,5
PSDI	4.107	1,5	—	3.386	1,2
PANNELLA	—	—	—	2.070	0,7
LISTA REFER.	—	—	—	2.175	0,8
FED. VERDI	—	—	—	8.565	3,1
VERDI ARCOB.	14.521	5,4	2	—	—
LEGA LOMB.	32.457	12,1	4	61.748	22,1
DP	2.084	0,8	—	—	—
FED. PENS. UV	—	—	—	258	0,1
PART. PENS.	2.528	1,0	—	2.438	0,9
LEGA CASAL. PENS.	—	—	—	6.240	2,2
CPA	2.643	1,0	—	1.032	0,4

Per la terza volta

E a Platì disertano i seggi

REGGIO CALABRIA. A Platì, alle 17, su un totale di aventi diritto di 2839, solo 119 elettori erano andati a votare per il rinnovo del consiglio comunale, in pratica il 4,2 per cento degli elettori.

Nel 1988, in occasione delle ultime elezioni comunali, i votanti erano stati 417, pari al 14,4 per cento.

In corsa c'è una sola lista, quella del movimento sociale, capeggiata da Natino Aloi, capogruppo missino alla Regione Calabria e composta interamente da persone non residenti nel paese.

Per due volte, nei mesi scorsi, le elezioni non si erano potute tenere perché non era stata presentata alcuna lista. Perché queste elezioni siano valide, occorre che voti la metà più uno degli iscritti alle liste elettorali. Platì è retta, da oltre un anno, da un commissario prefettizio dopo che la giunta si è dimessa sulla spinta della protesta popolare, guidata soprattutto da donne. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

CON LA LIRA SOTTO ANESTESIA

quella che, decisa per tempo, avrebbe potuto evitare l'abbandono del cambio. Non è cosa da poco, ma non per questo riesce a dimostrare lucidità di idee. Non considera, infatti, che tra il prima ed il dopo di una svalutazione qualche sostanziale differenza può anche correrci. Tanto che quell'aggiustamento, congruo se effettuato in luglio o, forse, anche in agosto, non lo è più dopo una svalutazione la quale, comunque la si metta, ha sacrificato quel piccolo, ma prezioso ed insostituibile, patrimonio di credibilità che la nostra moneta aveva accumulato per la prima volta da vent'anni a questa parte.

Gli effetti di questo sacrificio, tutt'altro che propiziatorio, si proiettano ora in un futuro di tassi di interesse necessariamente elevati che, per quanto riguarda il bilancio dello Stato, aprono un altro ammanco - e sono 40-50 mila miliardi - che la manovra da 93 mila non tocca neppure.

Ecco allora la trappola nella quale il governo si è cacciato. Per ristabilire un minimo di credibilità ad un qualsiasi cambio della lira e rientrare nello Sme, dovrebbe imporre un ulteriore aggiustamento di bilancio di 40-50 mila miliardi, quanti sono necessari per imbrigliare il disavanzo dell'anno venturo. In questo caso, qualche certezza potrebbe essere ristabilita, oltre che sul cambio stesso, sull'inflazione che dobbiamo attenderci, sul costo del denaro, e sul rientro dei capitali usciti nei mesi passati.

Sarebbe un buon passo avanti. Ma il governo ha la forza per compiere questo ulteriore aggiustamento, quando la manovra da 93 mila miliardi, dopo i tanti attestati di solidarietà, incomincia ad essere seriamente criticata dagli stessi partiti della maggioranza?

Se, invece, lascia le cose come sono, quand'anche la manovra ora in Parlamento passasse senza danni, i tassi di interesse rimarrebbero alti perché le attese di inflazione non avrebbero freni, e perché i capitali usciti difficilmente potrebbero rientrare; di conseguenza, i conti dello Stato sfuggirebbero nuovamente da ogni controllo e sulla tenuta di una qualsiasi politica dei redditi diventerebbe imprudente scommettere anche un solo soldo.

Contro questa trappola Amato ed i suoi si agitano convulsamente tessendo e disfacendo ogni ipotesi di futuro nella quale la gente possa credere e per la quale possa lavorare. Sotto anestesia la lira non reagisce più agli stimoli, non avverte più le sofferenze, non ci impone più il tormento dei suoi affanni. Ma di anestesia si può anche morire.

Alfredo Recanatesi

Il leader radicale difende ancora Amato ma pensa al «governo ombra»

«Sfasciacarrozze chi vuole la crisi»

Pannella: qui ci vuole una manovra ancora più dura

TERAMO. Interventi per evitare la caduta dell'attuale governo, costituzione di un «governo ombra» che in 48 ore possa sostituire quello attuale «quando questi riterrà di aver concluso il suo compito»; appoggio a eventuali inasprimenti fiscali e denunce di procuratori che «hanno chiuso un occhio» sulla concessione di «pensioni facili»: sono queste le iniziative alle quali sta lavorando il gruppo federalista europeo assieme alla lista Pannella. A illustrarle è stato lo stesso leader radicale Marco Pannella, il quale ha annunciato che domani incontrerà Amato.

Pannella attacca coloro che vogliono far cadere il governo: «Sono incapaci di intendere e di volere, oppure sono degli sfasciacarrozze e degli sfascisti. Determinare una crisi, anche di soli 30 giorni, aggraverebbe la situazione». Invece «va ricercata una convergenza per evitare una crisi di governo che la stessa maggioranza, al suo interno, comincia a volere». Il parlamentare invita però ad essere previdenti: «Si deve cominciare a pensare a un vero governo ombra, studiando le diverse alternative perché potrebbero esserci sorprese nella composizione delle maggioranze possibili». Maggioranze su cui però non ha dato spiegazioni.

Il parlamentare ha sollecitato una «larga convergenza» sulla proposta di legge che prevede l'esclusione da incarichi di governo di chiunque, per dieci anni, ne abbia ricoperti in grandi comuni, nelle Regioni e nello stesso esecutivo nazionale, oltre che dei «grandi boiardi di Stato, privati o paraprivati, ed esponenti massimi del mondo politico e sindacale».

Secondo Pannella «la manovra economica ha innanzitutto la caratteristica di una profonda, gravissima iniquità, ma sarebbe irresponsabile addossare le colpe dell'attuale situazione, che si protrae da almeno 12 anni, a un governo in carica da appena cento giorni». Il parlamentare si scaglia con durezza contro i contestatori: «Chi oggi pretende di cavalcare la protesta è bancarottiere fraudolento, tradizionalmente almeno tanto quanto le forze di governo».

Il leader radicale è favorevole a un inasprimento della manovra economica: «Gli interventi sono necessari proprio nei settori in cui appaiono più dolorosi, cioè la sanità e le pensioni». Su queste ultime, Pannella ha annunciato che nei prossimi giorni saranno presentate denunce, per omissione in atti d'ufficio, nei confronti di quei procuratori della Repubblica di zone, «soprattutto irpine, i quali non avrebbero esercitato i necessari controlli sull'assegnazione delle pensioni a chi non ne aveva diritto». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di domenica 27 settembre 1992 è stata di 617.842 copie

Il governo rivede le cifre: mancano 20 mila miliardi. Dc e psi vogliono cambiare le misure

La manovra è già vecchia

E i sindacati hanno un contro-piano

ROMA. Conto alla rovescia sulla Finanziaria: il ministro del Tesoro, Piero Barucci, e quello del Bilancio, Franco Reviglio, hanno trascorso quasi l'intero pomeriggio in via XX Settembre in quell'unico edificio che ospita i due dicasteri. Dalle cinque fino a tarda notte è durata la riunione-fiume con il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, i tecnici della Banca d'Italia e dei ministeri per mettere a punto definitivamente le cifre della Finanziaria '93. Un incontro necessario: entro mercoledì è prevista la presentazione ufficiale del documento e oggi il ministro Barucci dovrà essere a Bruxelles. Il tempo stringe, dunque, e ieri per i ministri è stata la giornata dei numeri: sono stati quantificati i risparmi e le spese effettive, i tagli e le entrate. I ministri, insomma, hanno fatto un po' di conti. O, meglio, hanno rifatto i conti perché le cifre indicate finora sembrano essere saltate sotto la pressione dell'emergenza economica. Nonostante gli sforzi dei ministri di contenere il disavanzo, ci sono ventimila miliardi in più che mancano nelle casse dello Stato rispetto alle previsioni. La manovra da 93 mila miliardi approvata dieci giorni fa non basta. Sarebbe sovrastimato il gettito previsto per il provvedimento sul lavoro autonomo. Poco veritiere anche le cifre del condono.

E' trascorsa poco più di una settimana, insomma, ed è già chiaro che ci sarebbe bisogno di qualche cosa di più, di una manovra-bis. La tentazione è forte, si potrebbero risolvere d'un sol colpo diversi problemi. Ma i ministri per ora resistono alle lusinghe. E smentiscono qualsiasi insinuazione che mercoledì mattina dal Consiglio dei ministri possano uscir fuori nuove misure. Bisogna andare avanti così, è quello che vanno ripetendo, sperando semmai in un calo dei tassi e tagliando quanto più è possibile la spesa pubblica, vale a dire i fondi riservati all'amministrazione dello Stato. Anas, Difesa, Ferrovie, Aree Urbane, Lavori Pubblici, Turismo e Spettacolo, Cooperazione allo sviluppo: saranno parecchi i dicasteri che si ritroveranno sul libro nero dei tagli. Ma in realtà questo mercoledì così atteso è ancora lontanissimo. Tra oggi a domani potrebbe ancora succedere di tutto. Ad attenderli al varco ci sono democristiani e socialisti che hanno dichiarato chiaramente quali sono le loro intenzioni: riscrivere la manovra. Ed è quello che proveranno a fare in queste ore. La dc, in particolare punta a cancellare buona parte dei provvedimenti sulla sanità e soprattutto il tetto dei quaranta milioni fissato dal governo per poter usufruire dell'assistenza gratuita. Le alternative prevedono il passaggio all'assistenza sanitaria indiretta con un rimborso del 50%, il pagamento di una cifra fissa (30-50 mila lire l'anno) di ingresso al sistema pubblico. Né si esclude un ulteriore aumento dei contributi dell'1% e dei ticket nell'ordine di 2-3 mila lire per ricetta.

A premere sul governo ci sono anche i sindacati che minacciano due giorni di sciopero generale: una decisione verrà presa solo oggi dopo l'incontro che Cgil, Cisl e Uil avranno con Giuliano Amato. Al presidente del Consiglio i sindacati presenteranno la loro controproposta: 42 mila miliardi di tagli (3 mila in meno del governo, da realizzarsi anche con un «prestito forzoso»), 60 mila di entrate (contro i 42 mila previsti da Amato), un'imposta patrimoniale sulle attività finanziarie (gettito previsto: 12 mila miliardi) e una riduzione delle agevolazioni fiscali (altri 7500 miliardi) sono le cifre e le alternative che porteranno a palazzo Chigi.

Flavia Amabile

THE EUROPEAN

Il decalogo del malgoverno italiano

LONDRA. L'imperativo categorico da seguire per governare all'Italian style? «Conquistarsi la gratitudine della gente spendendo nei servizi pubblici ed essere ottimisti sulle entrate; evitare l'impopolarità, ovvero calcolare costi e debiti e preoccuparsi dei problemi relativi agli sprechi». Per essere più precisi, seguire 10 «comandamenti», ovviamente negativi. Non si può dire che i nostri governanti facciano una gran bella figura nel ritratto di «The European». Usando l'arma dell'ironia, la rivista inglese coglie con molta efficacia le cause dei mali che affliggono lo stato di salute dell'Italia. «The European» salva però Amato perché, scrive, «le sue proposte d'intervento sul bilancio sono il primo serio tentativo di raggiungere un'equità fiscale». Qualche esempio di questi comandamenti? «Mai cercare di economizzare sui progetti pubblici: più soldi si spendono più sarà alto il numero delle persone grate, vedi campionati mondiali di calcio o metropolitana a Milano. Mai firmare un contratto pubblico senza chiedere qualcosa in cambio: i partiti e i loro leader hanno uno stile di vita piuttosto costoso». Ed è così che il debito diventa voragine.

A sinistra il presidente del Consiglio Giuliano Amato che difende la manovra: «Se verrà stravolta me ne vado»

«Evasori, il fisco vi vede»

Goria avvisa i leghisti-obiettori «Non riuscirete a farla franca»

ASTI. Giovanni Goria, ministro delle Finanze, non raccoglie la provocazione delle Leghe. L'Italia non pagherà, si prepara «a dare il due di picche a Goria», proclama da Prato, dalla festa nazionale della Libertà, l'onorevole leghista Riccardo Fragassi. Da Asti, Goria risponde con ironia leggera: «Alto, questo dibattito politico, qualifica il tipo di battaglia che si sta facendo. Ma il due di picche, se si gioca a scopa, può valere molto, decidere la partita. Comunque c'è da ricordare che il problema non è Goria, in questo momento: è il Paese, che va salvato dalla catastrofe economica».

Giovanni Goria

Il ministro è appena rientrato in famiglia. Non si scalda alla provocazione ricorrente, né dei leghisti, né dei missini, che un mese fa, proprio ad Asti, erano arrivati in tanti, con otto onorevoli e un nutrito seguito, per attaccare il Fisco, Goria e Benvenuto, con un obiettivo nascosto: giocare sullo stesso terreno delle Leghe, con le stesse armi, per dare la caccia «all'elettore incazzato» e recuperare una fetta di voti sull'esiguo confine dei due schieramenti.

Cosa ne pensa, ministro Goria: gli obiettori riusciranno davvero a inceppare il meccanismo dell'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili?

«L'invito non è nuovo. Già nei giorni scorsi, in varie manifestazioni, erano partiti altri inviti a violare la legge. Potrebbe quindi verificarsi un fenomeno molto esteso, ma c'è da fare subito un avvertimento: sarà una scelta ad altissimo rischio, perché è difficile nascondere una casa, una villa, un capannone, o un terreno».

Ha un senso questa rivolta fiscale, oppure, secondo lei, è soltanto una mossa politica?

«Dovrebbe esserci una sorta di autodissuasione. Basti pensare come la decisione di non pagare questa tassa potrebbe portare tutti al disastro economico. Ci vuole un bel coraggio: è una responsabilità pesante per chiunque. Ed è umiliante, in una situazione come questa, sentire al Tg1 i pensionati che si dicono disposti a fare sacrifici, a patto che li facciano tutti. Sull'altra sponda ci sono quelli che proclamano lo sciopero fiscale: è facile fare sciopero quando ci si guadagna, invece di rimetterci».

Il ministero ha delle cifre? Ha calcolato quanti hanno già pagato la tassa sugli immobili?

«Non abbiamo dati. Anche perché non abbiamo diviso i periodi di pagamento e il dato di settembre non sarebbe indicativo. Già in partenza avevamo calcolato che la dilazione a dicembre, con una sovrattassa del 3%, sarebbe stata utile. Abbiamo offerto una scelta più comoda, applicando un interesse "normale": immagino che molti attendano la seconda scadenza per mettersi in regola».

E se avessero ragione Bossi e Fini? Cosa accadrebbe agli evasori? In fondo, questo è il Paese delle proroghe e dei condoni....

«Forse non mi sono spiegato bene. Cercherò di essere più chiaro tornando sul concetto precedente. Lo so bene che la nostra macchina amministrativa non è al massimo, ma sono in grado di assicurare che, in 5 anni, riusciremo a trovare le case e a controllarle: sono immobili, non possono scappare all'estero».

Con quale sistema?

«Nulla di fantascientifico: col catasto elettronico, ormai ben avviato e con i controlli incrociati sui contratti di allacciamento dell'Enel e della Sip. Ci vorrà un po' di tempo, ma ci arriveremo. E colpiremo in altre due direzioni: su chi non ha denunciato la casa e su chi, avendola affittata, paga ancora sul dato catastale e non sulla rendita effettiva».

Bruno Gianotti

REPORTAGE

PENSIONATI E STANGATA

Un tressette con la povertà

Tra gli anziani di Roma, forzati dell'Inps

ROMA

Un brivido di nostalgia: «Come si chiamava quel vecchietto sempre profumato co' la camicia pulita? Sì, quello lì. Beh, è morto, pover'uomo, aveva novantun anni suonati». «Pace all'anima sua, anche se a quell'età ci metterei la firma...». «Ma di che firma stai parlando? A 91 anni? Ma che te sei ammattito, Alfrè? E che è un'età da morire, quella? Guarda il sor Pasquale. Ha 96 anni. E sta dritto che pare un ragazzo. Quella è già un'età che lo capisco che uno può anche morire. Ma a 91 no. Non se ne parla: a meno che t'ammazza il governo con 'ste tasse».

Torna in mente il verso di Belli: «Tutti attaccati a st'ammazzata vita...». Sì, il tema della morte ricorre. Ma anche quello del vivere decorosamente, il «decus» che Cicerone raccomandava nel *De senectute*. Seduti, giocano a scopa, scopone, briscola, ramino e rubamazzo. Di là, nel saloncino, si balla il liscio. E la signora Luciana che ha fatto all'occhio? «Non lo vede? M'hanno operato. Eh sì, tutto bene. Staremo a vedè. Per adesso fa male e non vedo niente».

Piove, fa caldo, è un tempo amniotico, umido e avvolgente e questo è l'ultimo angolo di Roma rimaso ancora in mano ai romani, anzi - come dovrebbesi dire - ai romaneschi. Qui siamo infatti a Testaccio, nel vecchio mattatoio, gloria dell'archeologia industriale e del liberty. Quel macabro impianto che il popolino della capitale ha sempre considerato un luogo festoso, adatto ai baccanali dei poveri che cucinano in intingoli ogni frattaglia, ogni coda di bue alla vaccinara, coratella, e naturalmente la trippa, cibo adatto alle plebi e ai gatti romani.

Il mattatoio ora è trasferito. Questo invece si porta ancora dietro il nome dialettale di «Ammazzatora», il luogo in cui si ammazza. Nell'antica ammazzatora adesso è sistemato un centro per gli anziani curato dal comune di Roma ma che si regge sul volontariato dei pensionati stessi..

Si entra dal piazzale pieno di ruderi romani e di macchine in sosta romane, attraverso un grande cancello, poi si percorre un androne dai colori e dalle luci misteriose, fino a un pergolato carico d'uva tesa fra i capannoni. Sedie, tavolini, mazzi di carte, piccole povere cose, un baretto con qualche bibita e la macchina dell'espresso. Qui si passano le ore del tempo libero, durante una vita fatta soltanto di tempo libero.

Non occorre essere vecchi per essere ammessi: basta l'età pensionabile, quella di un tempo almeno: 55 anni. Le loro pensioni? Parlando del governo, delle tasse (qui nessuno usa la parola «manovra») le esibiscono volentieri: oscillano fra il mezzo milione e il milione e mezzo. Il più ricco di tutti, vero Creso della compagnia, è un ex tipografo del Poligrafico dello Stato: si chiama Renato Barbuto, non ha ancora compiuto 70 anni e riceve ogni mese un milione e 700 mila lire. Si respira un'aria d'altri tempi e d'altri luoghi: come se si fosse animato un Moulin de la Gallette dei poveri.

E lei, signora, come si chiama? «Mi chiamo Strinini Vittoria, 67 anni. Mi faccia la cortesia, anzi ce la faccia a tutti. Il suo giornale si fa a Torino, vero? beh, spieghi ai torinesi che qui a Roma i pensionati sono costretti a vivere in una città sudicia e indecente, in cui non si rispettano le leggi, in cui non si dorme per il fracasso, in cui è inutile protestare perché tanto non succede mai niente. Ti dicono sempre tutti di sì: provvederemo. Ma non provvedono a niente. Qui è un'oasi: ma dovrebbe vedere le nostre case, camminare nelle nostre strade. Lo faccia, passeggi, fotografi, ci faccia rendere giustizia. Ai cittadini che hanno lavorato tutta la vita non si può chiedere di vivere gli ultimi dentro a un mondezzaio. E poi, per di più, torchiandoli come fa il governo». Una donna un po' più anziana interviene: «A via Alessandro Volta c'è una baracca in mezzo alla strada, e lì intorno la sera si inciampa su tutti quei così, come li chiamate voi, i detersivi...».

Risata di gruppo, con qualche abbellimento sul tema: «Ma quali detersivi, sora Rossana: quelli so' preservativi». «Vabbè. Io quella parola non la so dire: so' stata sposata 35 anni prima de restà vedova, e quei così che dite voi nu' l'ho mai visti».

Una signora con un vestito fiorato si accascia su una sedia. E' un personaggio fondamentale della comunità: è la cuoca. Si chiama Margherita, anzi Buresti Margherita ed è venerata per la sua cucina romanesca, soavemente greve, unta e bisunta, tutta frattaglie e pesantezze soavi. E' venuta a discutere con i pensionati la grande cena di sabato sera. Rossana Borlacchi, 67 anni, spiega di che si tratta: «Sabato sera tiriamo fuori i tavoli, e pe' prima cosa ci facciamo du' penne all'arrabbiata. E poi trippa, trippa alla romana co' la salvia». E che si beve? «Vino de li Castelli che compriamo direttamente da un velletrano, cioè vino de Velletri».

E lei, quanto prende di pensione? «Io? 500 mila lire. Mi chiamo Aldo Martelli, 70 anni, pensione minima di invalidità. Come riesco a vivere? Grazie ar fatto che c'è anche la pensione de mi' moje. Glie la presento. Permette? La mia signora: D'Onofri Marcella, ovvero le altre 500 mila lire di casa da cui vanno subito tolte la bellezza di 400 mila d'affitto. Vero, Marcelli?».

«Senta, ci faccia un piacere. Ci risolva il problema delle notti che non si dorme per colpa di Alfiero e dei suoi maledetti cornetti». Gli anziani condannati all'insonnia per una sordida storia di cornetti? Proprio così.

I cornetti, come si sa, sono quelle paste che i francesi chiamano croissant e al Nord si chiamano brioches, ma che a Roma, dove si sta attenti a certe forme, si chiamano cornetti e sono genere di larghissimo consumo, specialmente durante le albe debosciate e malavitose: e dunque il pasticciere Alfiero, in via Alessandro Volta ha preso vizio redditizio di vendere cornetti al minuto durante la notte, evocando davanti alla sua saracinesca il popolo delle tenebre, sicché c'è qui a Testaccio un viavai di moto rombanti, viados brasiliani, clienti, prostitute, viandanti, guardie e ladri, tutti che si fermano stridendo e ripartono sgommando, per incamerare un paio di cornetti da inzuppare nel cappuccino. Dunque è qui, a Testaccio, che la malavita di suburra o del cornetto, ha il suo ultimo ridotto. Ma gli anziani non dormono, urlano dalle finestre, gettano secchi d'acqua, litigano, firmano esposti. Invano. Il turpe commercio prosegue.

Tuttavia la speranza d'un mondo migliore non svanisce e non svanirà mai, finché, glorioso, avremo dalla nostra il partito, defensor justitiae: Vittoria Strinini, camicia rosso garibaldino, energica e combattiva, illustra la crociata: «l'ho fatto la denuncia presentandola al partito communista de Occhetto. l'ho spiegato tutto a Occhetto: gli ho detto anche che Alfiero non dà neppure i bijettini der codice fiscale, bravo: gli scontrini. Evasione pura».

Dove ha lavorato per tutta la vita la signora Strinini? «Io? Trentun anni alla fabbrica di pasta Pantanella, caro signore: come stare in galera. E adesso sono vedova. La mia pensione? Settecentocinquanta, più quella de mi' marito, altre trecentocinquanta».

E le ferie? dove andate in ferie? «Andiamo sempre a Cingoli, 650 metri sul mare, convenzionati col comune che però ci ha messo er reddito. Io, per fare un esempio, s'è scoperto che ho er reddito, e mi tocca pagare. Per quindici giorni 658 mila lire».

Tira un'aria da «Amici miei», ma anche di sobria povertà: «Che cosa vuole che facciamo? Giochiamo a carte. Una partita dopo l'altra andando incontro alla fine». Da un tavolo da gioco sotto il pergolato vengo allontanato con modi bruschi. Saluto. Entro nelle stanze di questo luogo di ritrovo. Avvisi. «E' severamente proibito agli uomini di entrare dentro i bagni delle donne». Ecco la sala del biliardo, con quattro giocatori. E' una sorta di pronto soccorso, con una sedia da barbiere e un armadietto di medicine.

La sala da ballo è grande; pendono festoni di carta. La musica è appena cessata. Non soltanto liscio, anche qualche rumba. Molti figli e nipoti sono arrivati - cala l'imbrunire selvaggio che segue la fine dell'ora legale - per ricevere quelli che sono andati a fare la gita a Marzia. Pagandosela di tasca loro. «Noi appartenamo ancora a un mondo di gente pulita nell'anima», mi dice salutandomi la signora Adele: «Siamo poveri, ma anche gente che ha sempre amato la pulizia, di dentro, e poi quella di fuori. Perché non viene sabato sera a mangiare l'arrabbiata e la trippa alla romana? Magari porti un po' di vino». E perché no? Vino e rimpianti. Tutti all'Ammazzatora sabato sera.

Paolo Guzzanti

L'altra protesta quella silenziosa
Un giorno qualunque «in un mondezzaio» al quartiere Testaccio

Nella foto grande tre anziani che giocano a carte
Qui accanto e a destra immagini della manifestazione dei pensionati a Roma

Dopo l'allarme-attentati, una nuova auto blindata, rafforzate le scorte

Di Pietro: «Minacce? Non parlo»

Il pm Colombo: non sottovalutiamo nulla

MILANO. «Le minacce? E' una guerra di nervi», dice Gherardo Colombo, pm di Tangentopoli. Un'autobomba per il giudice Di Pietro. Ha paura, dottor Di Pietro? Si sente tranquillo? «No, non posso dire niente. Davvero». E spiega: «Ogni cosa che dico potrebbe essere interpretata male».

Antonio Di Pietro chiude la conversazione, tornando alla sua domenica a Curno, con i figli Toto e Titti. Lettere anonime, telefonate, e poi quest'ultima minaccia dell'autobomba, da mesi il pool del giudice Di Pietro vive nel mirino. Solo mitomani o c'è altro?

«Non va sottovalutato nulla. Non escluderei proprio niente», aggiunge Gherardo Colombo, che negli ultimi giorni ha seguito le rogatorie per la Svizzera. Non è ancora allarme rosso per i magistrati antimazzette ma le misure di sicurezza non vengono allentate. Scorte continue, auto blindate, carabinieri in borghese, armati, anche al 4° piano del Palazzo di giustizia, dove da mesi è in corso l'offensiva contro la malapolitica e i malaffari accompagnati dalle bustarelle.

Il giudice Di Pietro vive sotto sorveglianza ventiquattr'ore al giorno. La villetta di Curno, in provincia di Bergamo, dove abita il magistrato, è controllata a vista. Nei suoi spostamenti, verso Milano, verso il Palazzo di giustizia e il carcere di San Vittore, Antonio Di Pietro è scortato da un corteo di auto blindate. Una Croma verde scuro è stata aggiunta recentemente al parco macchine del magistrato.

Alcune auto sospette, che si trovavano sulla strada del giudice, sono state controllate nel timore che stessero seguendo i suoi spostamenti. Protetta costantemente, oltre alla villetta di Curno dove Di Pietro vive con la famiglia, anche l'abitazione dei genitori del magistrato, a Montenero, in Molise. Vita blindata anche per gli altri pm, da Piercamillo Davigo a Gherardo Colombo, che la scorta ce l'ha però da dieci anni, da quando scoprì gli elenchi della loggia P2 a Castiglion Fibocchi.

Nella foto grande, il giudice Antonio Di Pietro A fianco, Gherardo Colombo Sotto, il procuratore capo di Milano, Francesco Saverio Borrelli

Precauzioni esagerate? Meglio non sottovalutare. Le indagini su Tangentopoli possono dare fastidio. A molti. Inseguendo il giro di mazzette, anche nei paradisi fiscali all'estero, si possono toccare i santuari del riciclaggio. E' di qualche mese fa il primo rapporto del Ros dei carabinieri in cui si parlava di Di Pietro e del giudice Borsellino come possibili obiettivi di Cosa Nostra. E quel documento porta la data del 16 luglio, tre giorni prima della strage di Palermo. Pochi giorni fa un'altra telefonata anonima: è l'annuncio di un'autobomba. Obiettivo stavolta è Di Pietro.

Rapporti, segnalazioni, missive e telefonate, adesso tutto è raccolto in un fascicolo aperto dalla procura di Brescia. E' contro ignoti, per ora. Ma le indagini continuano. Su più filoni, su diversi versanti.

Grande rilevanza è dato al filone svizzero, dove sono finiti parte dei soldi delle tangenti. Le indagini sulle mazzette, finite su conti cifrati delle più importanti banche ticinesi, hanno ricevuto continui stop da parte delle autorità elvetiche, chiamate a difendere la «privacy» dei correntisti. Nuova documentazione per le rogatorie è stata inviata dalla procura milanese, su esplicita richiesta della Camera dei ricorsi penali di Lugano. Quali documenti? Chi sono i correntisti indagati? E' tutto top-secret per i giudici milanesi. Non viene nemmeno confermato che sia stato direttamente il giudice Colombo a portare a Lugano, sabato, la preziosa documentazione.

Tocca la Svizzera anche l'ultimo filone di indagini, quello che ha portato al blitz contro i manager pubblici romani. La Socimi, l'azienda che ha pagato 32 miliardi di tangenti, è controllata infatti da due finanziarie elvetiche: la Akg di Chiasso e la Bremsegesallshaft di Bellinzona. Anche loro c'entrano con i pagamenti delle mazzette di cui ha parlato a lungo l'amministratore della Socimi Alessandro Marzocco?

I verbali dell'ultima «gola profonda» di Tangentopoli non sono noti. Forse arriveranno altre sorprese dopo le dichiarazioni che hanno portato a San Vittore i 7 manager, un'informazione di garanzia al senatore dc Moschetti e l'avvio delle indagini, competente però è la procura di Roma, per l'ex ministro Claudio Signorile (psi). Marzocco ha parlato di altri politici ancora? Sì, potrebbe ulteriormente ingigantirsi l'appendice romana di Tangentopoli.

Gli avvocati difensori hanno sollevato un problema di competenza territoriale ma l'ex presidente dell'Atac Pallottino, targato psi, ai giudici ha già raccontato molto. E la sua confessione, adesso, viene raffrontata con gli elementi, compresi i documenti comprovanti il pagamento delle tangenti, portati da Marzocco. E gli interrogatori continuano. Oggi, a San Vittore, verrà sentito Alberto Poggiani, dc, ex segretario amministrativo Acotral, l'azienda dei trasporti regionali del Lazio.

Fabio Poletti

Guida un governissimo senza pri

A Brescia la «bianca» c'è un sindaco pds

Eletto Paolo Corsini, storico cattolico
In giunta anche casalinghe e pensionati

BRESCIA. L'elezione del nuovo sindaco, ormai sicura, era attesa nella notte. E così, per la prima volta, la Brescia che fu bianchissima, la Brescia di Papa Montini, ha un sindaco pds: Paolo Corsini, 47 anni, cattolico, storico e professore d'università. In giunta, con il pds, la dc guidata dal vicesindaco Riccardo Conti, il psi dell'ex sindaco Gianni Panella, la Lista per Brescia (Rete e Verdi), la Lega casalinghe e pensionati dell'ex maresciallo dei carabinieri Arrigo Varano. Un'elezione in extremis, visto che proprio alla mezzanotte di oggi scadono i termini e Brescia avrebbe rischiato il Commissario.

Questa nuova giunta a guida pds, prima ancora di nascere, ha perso un alleato pregiato. Sabato notte, via fax, i repubblicani avevano annunciato il loro no alla giunta Corsini, che è un «no al governissimo». A Sergio Savoldi, il capogruppo pri, non è piaciuta la composizione della giunta: avevano chiesto l'apertura a tecnici esterni ai partiti e non l'hanno avuta. Così, quando già stava per iniziare il consiglio comunale di sabato, ecco il fax e la gelida dichiarazione di Savoldi: «Non vogliamo essere complici della partitocrazia che difende interessi personali e di corrente. E' un'operazione trasformistica, la conservazione di un vecchio metodo e un vecchio sistema».

Eppure, fino all'ultimo, anche ieri sera sono continuati contatti con i repubblicani. Rigorosa la loro posizione: o almeno quattro esterni o niente. E proprio questo è lo scoglio più duro, anche perché nessuno sembra intenzionato a lasciare il posto da assessore. Si capisce, allora, la voce grossa della Lega Lombarda, che qui è primo partito e in consiglio è guidata dal senatore Francesco Tabladini: «E' l'unione dei partiti corrotti che vogliono chiudere gli armadi. E' il governissimo della tangente, con la complicità di Verdi e Rete. E' una giunta che nasce contro la Lega e con la paura della Lega».

Proprio dall'affermazione della Lega nelle elezioni del novembre scorso erano nati i problemi di Brescia. Prima la giunta del sindaco psi Gianni Panella, con dc, psi, pli, il maresciallo Varano e l'appoggio esterno pri. Nata a caro prezzo, con i voti determinanti di Maria Fida Moro, allora consigliere per rifondazione comunista, e di Mario Abba, migliorista del pds che poi si era dimesso. Dal 30 luglio, approvato lo Statuto comunale, l'apertura della crisi. E sempre con il problema Lega, che fare, allearsi, e a quali condizioni? «Siamo stati contattati dalla dc - ammette Tabladini - ma era solo una parte della dc e a noi piace giocare con tutte le carte sul tavolo».

Con il varo della giunta Corsini si scopre che, fin dalle ultime elezioni, aveva ragione il segretario della dc bresciana Giovanni Rizzardi, da sempre legato al ministro Sandro Fontana. L'unica giunta possibile è quella con la presenza del pds. Ci ha messo quasi un anno per convincere le varie anime ribelli della dc bresciana. Adesso pare abbia la benedizione di tutti, dall'ex ministro Gianni Prandini all'ex sindaco Pietro Padula. Compatto il pds di Corsini e il psi del deputato Vincenzo Balzamo: «E' anche una svolta nei rapporti psi-pds». Una giunta che potrebbe durare più di quella Panella. E l'incubo resta sempre lo stesso: nuove elezioni e nuova avanzata della Lega. **(r. m.)**

La sfiducia dei giornalisti a Bruno Vespa. Una durissima lettera di Angela Buttiglione

Tg1: tutti i veleni del dopo-referendum

La conduttrice: le accuse del direttore sono una menzogna
Il vice Messina: «Parlano di bugie e poi ci calunniano»

ROMA. «So' Biagio, er genero de Rolando: ce sta er permesso?». Il giorno dopo l'ammutinamento del Tg1, alla Rai non è cambiato ancora niente. Decine di generi e cognati in coda alla portineria per andare a vedere Juventus-Roma, in bassa frequenza e a sbafo. Solitaria, una donnina in bianco fende la folla in senso contrario: è Lilli Gruber, il volto più noto della protesta, che lascia via Teulada dopo aver condotto il telegiornale dell'ora di pranzo. Vespa aveva detto: con che faccia i miei oppositori andranno in tv? La Gruber ci è andata come al solito: di tre quarti. Però che classe, nel negarsi all'interviste: «Vi ringrazio per l'attenzione, ma per ora preferisco tenere la bocca chiusa». E immediatamente la apre in un sorriso di congedo.

«Rolando? So' Biagio. Sto qua sotto, all'ingresso. Me fai entrà?», grida «er genero» dentro il telefonino. Saliamo anche noi fino al quarto piano, sulla tolda del tele-vascello democristiano che sabato sera si è clamorosamente ammutinato, votando la sfiducia al suo direttore Bruno Vespa. Laggiù, in fondo al corridoio in cui stanno chiacchierando Vittorio Citterich e Piero Badaloni, c'è il muro del pianto del Tg1. Una bacheca verde tappezzata di fax. I giornalisti ci passano davanti con andatura frettolosa, ma subito rallentano il ritmo, ingolfandosi sotto il muro con gli occhi all'insù. C'è il messaggio del comitato di redazione, che parla della richiesta di un incontro urgente con i capi della Rai, Pasquarelli e Pedullà. Ma soprattutto c'è la lettera aperta di Angela Buttiglione. E' un colpo allo stomaco di Vespa: «Cari colleghi, la lettura dei giornali di oggi con le dichiarazioni del direttore del Tg1 conferma quanto lunga è ancora la strada da percorrere perché i problemi dell'informazione siano dibattuti con la serietà che meritano. Credo che dovremmo fare ancora uno sforzo per impedire che un dibattito importante venga liquidato come "la congiura di una donna che, aspirando alla direzione e non sapendo come va il mondo, decide di provarci imboccando la strada dell'assemblearismo e della rivolta". Ho sempre pagato tutti i prezzi necessari - prosegue la Buttiglione - pur di disporre liberamente di me stessa ed oggi accetto anche questa offesa alla mia intelligenza. Chiedo però a voi di non accettare che la verità dei fatti venga vistosamente distorta. La peggior violenza è la menzogna».

Qui a fianco, Piero Badaloni. In alto: Angela Buttiglione. A destra: Bruno Vespa

Ma è mai linguaggio da tg democristiano, questo? Citterich sorride curiale dietro gli occhiali: «Raccomando a tutti la castità verbale». Valla a raccomandare ad Enrico Messina, vicedirettore e braccio destro di Vespa, sfiduciato anche lui nell'ordalia redazionale di sabato scorso. Seduto alla scrivania in maniche di camicia, Messina sta scrivendo una risposta al tritolo per la Buttiglione. «Dice che la menzogna è la peggior violenza possibile? E allora come definire il comportamento di questi congiurati che vanno in giro a sputtanare me e Vespa? Io non sono come loro, non ho il tempo di frequentare le segreterie dei politici. Mi sono sentito contestare da alcuni parlamentari il taglio di una riga di dichiarazione. Vengo dal Tg2, in mezzo ai socialisti, ma neppure lì ho mai visto niente di simile». Squilla il telefono: è Vespa, in partenza per Perugia. Tornerà in ufficio soltanto domani. Messina gli legge il fax della Buttiglione. Vespa esce dal silenzio solo per precisare «che la canagliata l'hanno fatta a Messina, non a me: io ormai sono abituato a tutto». «Non fatevi tradire dalle apparenze», lo corregge Messina. «Vespa, qui dentro, è come Alice nel paese delle meraviglie».

Ma allora, chi ha ragione? Gli ammutinati, che elencano tagli e censure, o gli amici di «Alice» Vespa, che parlano di una santa alleanza «fra chi ha avuto poco e chi ha avuto troppo», affermando che l'appoggio decisivo alla rivolta è stato fornito da una ventina di cameramen delusi per la mancata nomina ad inviato? «Qui abbiamo tutti bisogno di una *full immersion* di autocritica», sospira Piero Badaloni, rimasto solo nella stanza dei conduttori. In un film, Badaloni farebbe sempre la parte del buono. In una sacrestia, quella del prete progressista ma non fanatico. In questo marasma è un solido approdo. Dice: «Non voglio essere confuso con Frajese e Del Noce, i pasdaran di Vespa. Ma poi aggiunge: «E' successo da noi perché siamo il tg più pluralista. Compreso Vespa, che pur conoscendo le idee della Gruber, ha voluto assumerla». E adesso, cari Vespa, Gruber e Buttiglione, tutti a «full-immersion di autocritica». Don Piero Badaloni sta già pregando per voi.

Massimo Gramellini

Il direttore del Tg2 Alberto La Volpe
Più a sinistra: Sandro Curzi (Tg3)

Curzi: di un malessere tanto profondo mi sarei accorto prima di arrivare al voto

E se toccasse agli altri?

La Volpe: rimetterei il mandato alla Rai

ROMA. «E' soltanto il primo passo. Entro ottobre cadranno tutti e tre i direttori della Rai». Sabato sera, nella redazione del Tg1, i giornalisti ribelli avevano salutato così il successo del golpe anti-Vespa. Ma Alberto La Volpe e Sandro Curzi sono tranquilli: il vento della rivoluzione - dicono - non varcherà i confini dei loro telegiornali.

«Ma quale minaccia? Questa è una grande sciocchezza - ribatte Curzi, direttore del Tg3 -. Chi ha trovato il coraggio di dire con una frase del genere ha una visione monolitica e partitica della Rai. E' vero che il sistema radiotelevisivo deve essere riformato, ma la commissione bicamerale che avrebbe l'autorità per farlo non è ancora stata nominata. Chi dovrebbe fare saltare le nostre teste? Le segreterie dei partiti? No, non credo proprio che andrà a finire così».

Ma se i giornalisti gli togliessero la fiducia, che cosa farebbe Sandro Curzi? Passerebbe la mano o rimarrebbe al suo posto, come ha orgogliosamente annunciato Vespa? «Un telegiornale è una nave - risponde -, e per tenere la rotta ha bisogno di un ammiraglio capace, ma anche di ufficiali e marinai che facciano ciascuno il proprio dovere. Spero di non arrivarci mai, al punto in cui si è trovato Vespa. Se nella mia redazione ci fosse un malessere così profondo, credo che lo capirei prima di arrivare al verdetto di un referendum. Adesso lui può soltanto cercare di ricucire in fretta la spaccatura. Se ci riesce, può darsi che la crisi abbia dei risultati positivi sulla qualità del giornale. Ma se la sfiducia persiste, la situazione non può che diventare intollerabile».

Al Tg2, il direttore La Volpe è sicuro: se fosse sfiduciato non farebbe finta di niente. «Rimetterei la questione nelle mani del consiglio d'amministrazione - dice -. Chiederei ai vertici della Rai se loro hanno ancora fiducia nel mio lavoro. Fare il direttore già è difficile di per sé, anche senza referendum a confondere le acque. Il fatto è che il Consiglio della Rai è scaduto, e il Parlamento non si è ancora deciso a nominare la commissione che dovrebbe rinnovarlo. E così, per risolvere le carenze istituzionali, si ricorre al plebiscito. Un po' come si fa in politica: le Camere perdono tempo? E la gente vota l'abolizione del ministero delle Partecipazioni statali o la preferenza unica alle elezioni. I giornalisti hanno tutto il diritto di esprimere le loro critiche, purché il loro gradimento non diventi una forma di ricatto. Un direttore non può stare sempre in campagna elettorale». Ma è vero che entro la fine di ottobre toccherà anche al Tg2? «E chi lo sa? Non sono mica una cartomante...».

Guido Tiberga

«Via i direttori di rete»

Bagnasco (Raitre): anche Guglielmi

RIVA DEL GARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche Arnaldo Bagnasco, dirigente della terza rete Rai nonché uomo di cultura, propone di ribellarsi come hanno fatto i redattori del Tg1 nei confronti di Vespa. Solo che nel suo caso la ribellione è nei confronti dei direttori di rete malati di dirigismo, un dirigismo che sta soffocando ogni creatività e capacità di invenzione.

Tutto questo Bagnasco lo ha detto in margine alla tavola rotonda sulla tv che copia se stessa, una tavola rotonda che c'è stata nell'ambito di Media Sat, a Riva del Garda. Spiega Bagnasco: «C'era un tempo, neanche tanto lontano, in cui le proposte, qualunque proposta venisse fatta, erano poi stampate in un libro ad uso interno pubblicato dall'azienda Rai. E' vero era un tempo in cui la Rai viveva in regime di monopolio quindi non aveva paura di vedersi rubate le proprie idee. Ma adesso stanno esagerando. Sembra proprio che idee non ne esistano più».

Che vuol dire?

«I direttori di rete si identificano talmente tanto con la loro creatura da non lasciare più alcuno spazio agli altri: dirigenti, capi struttura, programmisti. Se una cosa non l'hanno pensata loro non va bene».

Con chi ce l'ha Bagnasco?

«Con Fuscagni, Sodano...». Anche con il suo direttore Angelo Guglielmi?

«Anche con lui».

Ma secondo lei è una colpa questa di cui si macchiano unicamente i dirigenti della Rai o è una colpa comune anche a quelli della Fininvest?

«Per carità. Da Berlusconi è ancora peggio. Comanda solo lui sulle sue tre reti».

Da che dipende questo atteggiamento comune a tutti i direttori?

«Secondo me nasce dalla corsa all'auditel. Per paura di perdere ascolto il direttore cura maniacalmente la strategia di rete col risultato che non c'è più diritto di parola per alcuno. E invece occorre ripristinare la democrazia. Almeno in Rai». Propone una rivolta come quella dei giornalisti del Tg1 contro Vespa?

«Io dico che occorre ribellarsi. Non c'è solo la lottizzazione a danneggiarci. Anche il dirigismo eccessivo contribuisce alla creazione di una tv sempre più stupida che fa del male a tutti».

[si. ro.]

Tornato in San Pietro

Ieri il Pontefice ha proclamato 21 nuovi beati

CITTA' DEL VATICANO. La voce forte, il volto asciutto ma abbronzato; così è apparso ieri mattina il Papa in piazza San Pietro, dove ha celebrato un rito solenne per la proclamazione di 21 nuovi beati; è stato il primo rito pubblico dopo l'operazione chirurgica subita il 15 luglio scorso.

Tra i nuovi beati figurano 17 martiri irlandesi, uccisi tra il 1579 e il 1654 dagli inglesi che tentavano di imporre l'anglicanesimo anche in Irlanda. I 17 martiri sono 4 vescovi, 6 sacerdoti, un fratello religioso, e 6 laici, tra cui un panettiere, due marinai e una casalinga vedova. In quegli anni, secondo un'indagine storica, morirono 260 irlandesi per rimanere fedeli al Papa, e sui 17 beatificati oggi vi sono documentazioni certe che attestano il martirio. Giovanni Paolo II ha quindi chiesto l'aiuto di Dio per la pace in Irlanda oggi». [Ansa]

Cardinale dall'88

Morto Martin portò Paolo VI in Terra Santa

CITTA' DEL VATICANO. Il cardinale Jacques Martin (84 anni), è morto ieri mattina per una crisi cardiaca nella sua casa in Vaticano.

Nato ad Amiens il 26 agosto 1908 (ed in Francia era tornato recentemente per curarsi dei disturbi cardiaci), Martin aveva studiato a Roma ottenendo la laurea in teologia e in diritto canonico. Nel 1934 cominciò a lavorare in segreteria di Stato, dove rimase fino al 1969. Ebbe, in quel periodo, diversi incarichi tra cui quello di preparare lo storico viaggio di papa Paolo VI in Terra Santa, tra il Natale del 1964 e l'Epifania del 1965. Il papa lo volle premiare e lo nominò vescovo. Dal 1969 al 1986 Martin ricoprì l'incarico di prefetto della Casa pontificia, organizzando i numerosi viaggi in Italia e all'estero di Giovanni Paolo II. Quest'ultimo lo aveva nominato cardinale il 28 giugno 1988. [Ansa]

Il ministro delle Poste

Pagani alle tv «Basta miliardi per le partite»

ROMA. «Il riassetto del settore televisivo deve tener conto delle distorsioni del mercato dovute ad aste miliardarie per aggiudicarsi diritti di trasmissioni sportive o dei faraonici contratti offerti a personaggi dello spettacolo». Lo ha detto il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, il socialdemocratico Maurizio Pagani, nel corso di una manifestazione del suo partito ad Olgiate Comasco.

Secondo il ministro, la sua richiesta sarebbe particolarmente opportuna «in un momento in cui agli italiani vengono imposti tanti e così duri sacrifici per risanare l'economia».

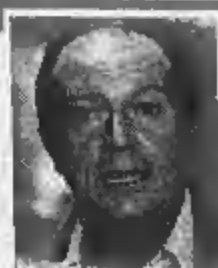
C'è bisogno di maggiore consapevolezza della crisi attuale e il mondo televisivo e dello spettacolo non può essere indifferente. «L'esaltazione della futilità e dell'effimero - ha concluso il ministro - non sono più compatibili con i tempi duri che stiamo attraversando». [r. i.]

OSSERVATORIO

Europa a due velocità Un tabù da abbattere

UNA settimana dopo il voto francese sul Trattato di Maastricht, c'è un po' di confusione in giro. Anzi un bel po'. E si capisce. Il «sì» della Francia è stato così timido e contrastato da non avere alcun effetto liberatorio. I mercati dei cambi e dei titoli non hanno ricevuto alcuna scossa positiva. La lira e la sterlina sono ancora fuori dallo Sme e non si sa quando potranno rientrarvi. Altre monete, come il franco, sono sotto il tiro della speculazione. Le Borse continuano a riflettere un'incertezza generale, che forse si è accentuata.

Parallelamente, si accavallano le spiegazioni o le ipotesi su questo repentino declino dello «spirito europeo». C'è chi dice che è colpa dello Sme, che era nato come un sistema di cambi flessibili, entro certi limiti, ed era diventato, o tendeva a diventare, un sistema di cambi fissi, una premessa sempre più rigida dell'Unione monetaria, prevista per la fine del secolo. E c'è chi fa un discorso più generale, e più suggestivo, denunciando l'errore, che sarebbe stato commesso, di puntare tutto sulla moneta e sull'economia, invece che sui grandi ideali politici. Altri ancora se la prendono con gli «eurocrati» di Bruxelles, che avrebbero imposto una visione centralistica anche quando non era necessario, mortificando le identità nazionali. E così via.

Ciascuna di queste spiegazioni contiene una parte di verità. Ma altrettanto legittime sono le repliche. Lo Sme ha garantito tredici anni di stabilità, contribuendo fortemente al contenimento dell'inflazione. Avere puntato all'unificazione per la via economico-monetaria è il risultato di molti fallimenti sulla via politica, a partire dal rifiuto francese della difesa comune nel 1954. E a Maastricht non fu colpa di nessuno, se non degli inglesi, essenzialmente, se non si arrivò a una più incisiva formulazione «politica» del Trattato. La moneta unica parve il sentiero impervio, ma praticabile, per giungere anche alla sovrannazionalità politica, poiché il batter moneta e il controllo del territorio sono da sempre gli attributi di un'autorità comune. Sapendo questo, la Gran Bretagna volle anche la garanzia di potersi eventualmente chiamare fuori («opt out») dall'integrazione monetaria. Quanto a certi eccessi dirigistici e burocratici della Commissione di Bruxelles, il presidente Delors ne fece pubblica ammenda già al vertice di Lisbona, a fine giugno; ma non per questo si può dimenticare che, senza il puntiglio di questo presidente e dei suoi uffici, non sarebbe mai stata vinta l'inerzia, o peggio, di vari governi nazionali.

Ora la situazione è quella che è. Molto difficile, molto incerta. L'ideale è un rapido ripensamento generale: le cose da correggere, le cose da conservare, le cose da introdurre, per poter riprendere un cammino comune. Ma è un ideale realizzabile? Se non lo fosse, bisognerebbe non considerare più un tabù la famosa Europa a due velocità. Se ne parla sempre più diffusamente, ma tutti smentiscono ufficialmente. Eppure si sa che è una scelta precisa, che sta di fronte all'Europa.

Se, per ragioni varie e complesse, non tutti sono in grado di tenere i ritmi del treno di Maastricht (ciò che lo stesso Trattato prevede) o se addirittura bisognasse cambiare treno, perché non accettare che Germania, Francia e Benelux (i soci fondatori, a parte l'Italia...) creino loro un nucleo duro, tendenzialmente sovrannazionale? E' nell'interesse generale, a questo punto. Tutti noi ritardatari, per cause economiche e politiche, avremmo un traguardo a cui puntare, in un secondo momento.

E lo stesso varrebbe per i Paesi dell'Est, ansiosi di uscire dall'isolamento e dal marasma, ma per entrare in una realtà geopolitica solida e rassicurante.

Nella peggiore delle ipotesi, graviteremmo attorno a una simile realtà, invece di essere parte a pieno titolo di un'entità slabbrata, priva di un vero significato storico.

Aldo Rizzo

Il fratello del presidente sulle V2: celebrazioni inaccettabili

Stiamo tornando a Weimar

Allarme dell'Antiterrorismo tedesco

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella vampata di estremismo neonazista ci sono delle «tendenze terroriste», denuncia il presidente dell'«Ufficio federale per la difesa della Costituzione», Eckart Werthebach: e mentre viene riaffermato che l'incendio al museo ebraico di Sachsenhausen è doloso, l'allarme suscitato dagli attacchi xenofobi e antisemiti riceve un'altra, autorevole conferma. «Abbiamo indizi effettivi, punti di riferimento concreti a proposito di azioni dell'estremismo di destra», ha detto in televisione Werthebach, secondo il quale i recenti ritrovamenti di armi e di altro materiale in alcuni covi confermano il pericolo del nuovo radicalismo. L'aggravarsi del confronto fra estremisti di destra e di sinistra, inoltre, autorizza a un «diretto parallelo» con la Repubblica di Weimar.

La diagnosi di uno dei massimi esperti della sicurezza interna è severa, ma soprattutto preoccupata: perché accompagnata da una nuova ondata di aggressioni, uno stillicidio di assalti a centri di raccolta per «Asylanten», all'Est e all'Ovest. Anche questo fine settimana ha infatti ribadito una tendenza già emersa in passato: la «ricaduta» di violenza spicciola dopo la grande fiammata di Rostock, il mese scorso, quando incidenti gravissimi avevano coinvolto centinaia di estremisti. Nelle ultime ore si sono moltiplicati i lanci di pietre e molotov: azioni brevi che hanno fatto un solo ferito, un romeno di diciannove anni. Ma diffusi, piccoli fuochi all'Est e all'Ovest: dal Brandeburgo alla Sassonia-Anhalt, dal Mecklenburgo all'Assia. Proprio in una regione occidentale del resto, il Nord Reno-Westfalia, le aggressioni contro gli «Asylanten» sono cresciute «in modo drammatico», secondo il ministro degli Interni regionale Herbert Schnoor: nei primi otto mesi di quest'anno sono state 542, nell'intero 1991 erano state 725.

L'altro fronte di questa progressione di violenza è l'antisemitismo. L'incendio all'ex campo di concentramento di Sachsenhausen, vicino a Berlino, è stato un attentato: all'origine, secondo la polizia, non ci sono incidenti tecnici. Ha commentato il presidente del Brandeburgo, Stolpe: «Se xenofobia e razzismo crescessero ancora, ci troveremmo in cammino verso Auschwitz». Il «Consiglio centrale degli ebrei di Germania» ha espresso «costernazione»: che un memoriale delle vittime dell'Olocausto prenda fuoco «è una vergogna per il Paese», ha dichiarato il suo presidente, Ignatz Bubis. Anche il premier israeliano Rabin ha reagito duramente: «L'incendio è un'altra prova della gravità del fenomeno dei neonazisti tedeschi, che tentano di far dimenticare l'Olocausto e disprezzano tutto ciò che è estraneo alla loro mentalità nazista». Come aveva già fatto nel suo discorso al Reichstag di Berlino, Rabin si è appellato al governo tedesco perché «faccia ogni sforzo per sradicare il neonazismo». Ancora da Gerusalemme, il Museo dell'Olocausto ha espresso «profonda indignazione», e ha chiesto al cancelliere Kohl di ricostruire la palazzina distrutta dalle fiamme, «affinché i crimini nazisti non vengano cancellati».

In questo clima segnato da inquietudini profonde è arrivata ieri la prima autorevole protesta contro i festeggiamenti per il cinquantenario del primo lancio della «V2», previsti sabato prossimo a Peenemuende, sul Baltico. Secondo Carl-Friedrich von Weizsaecker, scienziato e filosofo, fratello del Presidente federale, «i tedeschi non hanno motivi per celebrare un mezzo che, a suo tempo, servì allo sviluppo degli armamenti. Se mi avessero chiesto di partecipare alle celebrazioni avrei sicuramente risposto no».

Emanuele Novazio

SPADOLINI

«Nuovi spettri razzisti»

ROMA. «Nuovi spettri di rinascente antisemitismo si affacciano in Europa, mescolati con aberranti fenomeni di xenofobia, di "no" al diverso, di intolleranza nazista e razzista». Lo ha affermato il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, in un discorso nel tempio centrale della comunità ebraica di Milano, per le celebrazioni del capodanno ebraico. Un discorso in cui ha riaffermato la sua «incondizionata solidarietà col mondo ebraico minacciato da nuovi fantasmi». «Fenomeni di dichiarata reviviscenza nazista - ha detto Spadolini -, ultima l'esaltazione della V2 di Hitler nel giorno dell'unificazione, debbono essere denunciati con la massima forza e decisione; e sono fenomeni dai quali nessun Paese può dirsi immune». «Contro queste aberranti manifestazioni - ha proseguito - l'Europa deve avere ben chiaro che l'ebraismo è parte ineliminabile di quella coscienza universale che si è maturata in questo secolo attraverso le più dure e spietate lotte contro le forze del male e contro gli assalti dell'irrazionalismo». [Ansa]

RUSSIE

Allarme a Mosca, nel Caucaso i filo-islamici accendono una nuova guerra civile

Dodici missili rubati in Tagikistan

Le fazioni in lotta prendono le armi ai soldati russi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'allargarsi delle guerre etniche rischia di legare la Russia ad una matassa sempre più difficile da districare. Per la prima volta dalla disintegrazione dell'Urss, infatti, i militari di Eltsin sono stati coinvolti nei combattimenti che infiammano due delle regioni a rischio dell'ex impero sovietico: il Tagikistan ed il Caucaso del Nord.

Da mesi nella Repubblica centro-asiatica del Tagikistan è in corso una guerra civile tra clan rivali che ha già provocato alcune centinaia di morti. Tre settimane fa, le forzate dimissioni del Presidente Rakhmon Nabiev hanno ravvivato ancor più la violenza degli scontri, mentre sempre più spesso si parla di infiltrazioni islamiche dal vicino Afghanistan. Le truppe russe tentano di mantenere la neutralità, anche se, in base ad un accordo tra Eltsin ed i presidenti delle vicine Repubbliche ex-sovietiche, hanno preso sotto controllo la frontiera tra Tagikistan e Afghanistan.

A quanto si è riusciti a sapere, i partigiani del deposto Nabiev hanno preso in ostaggio cinque militari russi da una base situata nella regione di Kuljab, e si sono impossessati di 3 carri armati ed un autoblindo. Poco dopo, i miliziani del clan rivale hanno bloccato una colonna di truppe antiaeree russe nella vicina regione di Kurgan-Tjubé, prendendo a loro volta un numero imprecisato di ostaggi ed impossessandosi di 12 missili terra-aria. Quel che è peggio è che i miliziani minacciano di uccidere gli ostaggi, se i russi non toglieranno ai partigiani di Nabiev i cinque razzati rubati. Il comandante delle truppe russe in Tagikistan, Ashurov, ha inviato nella zona una colonna corazzata, ma i soccorritori sono stati attaccati a colpi di mortaio, ed un carro armato e un autoblindo sono rimasti distrutti.

Il Tagikistan ha un'importanza strategica per la Russia, che teme l'infiltrazione islamica dall'Afghanistan, ma la presenza militare di Mosca nella regione è

L'ex presidente tagiko Nabiev

limitata dallo scarso reclutamento: il 90 per cento dei soldati semplici sono tagiki, e gli ufficiali russi non li armano per paura di fughe e rivolte.

La notizia che però ha suscitato più timore, a Mosca, è quella che viene da Nalchik, capitale della Kabardino-Balkaria, una delle piccole Repubbliche caucasiche che fanno parte della Federazione russa. In questa regione, confinante con le già infiammate Repubbliche indipendenti di Armenia, Azerbaigian e Georgia, è nata una «Confederazione dei popoli montanari», che raccoglie islamici ed indipendentisti antirussi. I militanti della «Confederazione» combattono contro i georgiani al fianco degli indipendentisti abkhazi, e per tentare di allentare la tensione la Procura russa ha ordinato l'arresto del leader della «Confederazione», Jurij Shanibov, provocando solo nuovi disordini.

A Nalchik, patria di Shanibov, è stato introdotto lo stato d'emergenza, ma per tutta risposta i militanti della «Confederazione» hanno dato l'assalto al Parlamento locale. Le truppe russe anti-sommossa hanno aperto il fuoco, ferendo diverse persone e, secondo notizie non confermate, uccidendone tre. Per tutta risposta i miliziani caucasici hanno occupato il locale aeroporto, con una mossa che rischia di far tracimare la guerra del Caucaso all'interno dei confini di Russia.

[f. s.]

DAL MONDO

Il voto per il Senato premia il ps francese

PARIGI. Buone notizie per Mitterrand. Il partito socialista è il vincitore delle elezioni parziali per il rinnovo di un terzo del Senato. Approfittando delle divisioni della destra in alcuni dei trenta dipartimenti dove si è votato, il ps guadagna cinque seggi, e sale da 66 a 71. Perdono un senatore i comunisti, uno i neogollisti, sei i moderati dell'Udf. Eletti al Senato due ministri socialisti, Charasse e Rausch, sarà necessario un rimpasto di governo.

Elezioni in Romania Iliescu è in testa

BUCAREST. Il presidente romeno Ion Iliescu è in testa davanti al candidato dell'opposizione Emil Costantinescu nelle elezioni presidenziali che si sono tenute ieri. Lo rende noto un sondaggio effettuato della televisione romena che precisa che tra i due candidati si renderà necessario un ballottaggio. Il partito di Iliescu, il Fronte democratico di salvezza nazionale (Fdsn), è davanti alla Convenzione democratica anche nelle elezioni parlamentari. [Ansa]

La Svizzera dice sì ai tunnel transalpini

BERNA. Gli svizzeri hanno approvato in un referendum uno dei grandi progetti del secolo: la perforazione di due tunnel ferroviari sotto le Alpi, attraverso il San Gottardo (50 km galleria) e il Loetschberg (un nuovo tunnel di 30 km). Il 63,5% degli elettori ha votato a favore, dando il nulla osta al progetto di almeno 15 mila miliardi di lire che dovrebbe essere avviato nel '96 e portato a termine entro il 2010. [Agi]

Precipita un aereo 163 morti in Nigeria

LAGOS. Un aereo militare nigeriano è precipitato poco dopo il decollo dall'aeroporto di Lagos. Tutte le 163 persone che si trovavano a bordo sono morte. Le autorità militari riferiscono che sull'aereo, un C-130, si trovavano prevalentemente alti ufficiali della scuola di guerra Jiji a Kaduna e loro famigliari. Non si conoscono ancora le cause del disastro. [Agi]

Vienna, morto Burger terrorista altoatesino

VIENNA. E' morto dopo lunga malattia Norbert Burger, arrestato nel '61 in relazione agli attentati terroristici in Alto Adige e prosciolto dalla magistratura austriaca. Nel '79 la giustizia italiana lo aveva condannato all'ergastolo in contumacia per terrorismo. Nel '61 aveva fondato il Partito nazionaldemocratico austriaco, fuorilegge dall'88 perché neonazista. [Agi]

Imboscata ad Algeri uccisi quattro agenti

ALGERI. Quattro agenti di polizia sono rimasti uccisi alla periferia di Algeri in un'imboscata tesa da un gruppo di uomini armati. Lo ha reso noto ieri la radio, precisando che i poliziotti, tutti ventisettenni, stavano pattugliando il quartiere di Hussein Dey, una delle roccaforti degli integralisti. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Austerità a corte dopo gli scandali rosa, si salva soltanto Anna, «è l'unico uomo a palazzo»

Elisabetta: parenti cari, siete degradati

Tolti i galloni da colonnello ai membri della famiglia reale

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La principessa Margaret e il giovane principe Edoardo, ossia la sorella e il figlio minore della Regina, hanno perso il loro posto di «colonnelli in capo» che rivestivano in alcuni reggimenti reali. A «licenziarli», insieme ad altri membri della famiglia, è stata la stessa Elisabetta che ha avviato così una radicale riorganizzazione dei ruoli pubblici dei componenti la Casa regnante. Infatti, dopo tutto il clamore e la sgradevole pubblicità piovuta su Buckingham Palace per gli scandali matrimoniali che hanno avuto come protagoniste le irrequiete nuore Diana e Sarah, la Regina si è dovuta arrendere all'urgenza di togliere da sotto i riflettori dell'attualità i parenti.

I primi a farne le spese sono stati i familiari che godevano di cariche onorifiche come comandanti di alcuni reggimenti - anche perché scompaiono, per i drastici tagli alle spese della Difesa, anche alcuni di questi reggimenti.

Le vittime più illustri di questa falcidia sono stati appunto la principessa Margaret, «pensionata» a forza dai Dragoni e il giovane Edoardo, che in realtà ha sempre mostrato scarse attitudini militari. Dopo essere stato bruscamente congedato dal corpo dei «marines» cinque anni fa, il timido principe ha scoperto nel mondo del teatro sensibilità più vicine alla sua.

Gli altri reali «epurati» dalle Forze Armate sono la duchessa di Kent, la principessa Alice, il duca e la duchessa di Gloucester. Ma anche il principe Carlo ha perso due dei sei posti di colonnello che deteneva, mentre la sorella Anna ne ha guadagnato uno, come il fratello Andrea.

Un generale, che ha voluto mantenere l'anonimato, ha commentato sul «Mail»: «Le Forze Armate sono completamente leali al principe, come al futuro Re. Ma visibilmente lui non è molto interessato a quanto fanno, ad esempio, i paracadutisti di cui era colonnello in capo. Diverso è invece il caso della sorella, la principessa Anna, che è il miglior uomo di cui la famiglia reale disponga. Lei sì che si batte per i suoi reggimenti. Se qualcuno osasse proporre lo scioglimento di uno dei reparti di cui è colonnello, si sentirebbero le sue urla fino allo Stato Maggiore».

In totale sono stati soppressi 17 comandi per i membri di Casa Reale. Anche la Regina e il principe Filippo si sono sacrificati perdendo una carica ciascuno e nel tourbillon la principessa Diana ha soffiato la carica di colonnello dei Dragoni a Margaret, mentre Andrea ha sostituito la duchessa di Gloucester a capo dei Rangers irlandesi. Questa difficile alchimia familiare ha scontentato, naturalmente, qualcuno a Palazzo reale. Ma nessuno si è stupito che la duchessa di York, in fase di separazione, risulti assente in questa lista.

Concluso questo primo passo di riorganizzazione familiare, la Regina deve affrontare forse a breve termine un problema ben più spinoso: decidere se sottomettersi al pagamento delle tasse, come le viene reclamato pubblicamente ormai da più parti. Ieri ha unito la sua voce al coro anche il potente sir Marcus Fox, leader dei deputati di base del partito conservatore: «Non vedo perché dovrei essere contrario al fatto che anche la Regina paghi le tasse - ha detto poco diplomaticamente in tv l'indocile sir -. E sono anche del parere che gli appannaggi ormai debbano toccare solo ai membri più stretti della famiglia reale». [p. pat.]

Stroncato un grande traffico di droga e denaro sporco, sequestri record di eroina e cocaina

Attacco internazionale contro la mafia

Maxiretata in cinque Paesi, centottanta arresti

ROMA. Un altro colpo al crimine organizzato è stato inferto ieri con un'operazione di polizia che ha visto impegnati cinque Paesi. Obiettivo degli investigatori una grossissima organizzazione internazionale, capace di gestire un colossale traffico di stupefacenti e le conseguenti operazioni di riciclaggio dei narcodollari: un fiume di denaro che, accumulato con il commercio della cocaina e dell'eroina, veniva «ripulito» attraverso Finanziarie di comodo. L'operazione non è ancora conclusa, ma cominciano già a conoscersi i primi risultati. Da New York le autorità federali informano che sono state arrestate 180 persone, 20 delle quali in Italia e che le nazioni interessate alla megaretata sono, oltre all'Italia, gli Stati Uniti, il Canada, la Spagna e la Gran Bretagna. Per oggi, al Viminale, è prevista una conferenza stampa. A illustrare i risultati definitivi dell'operazione sarà il ministro dell'Interno, Nicola Mancino. Ci sarà anche l'ambasciatore Usa a Roma, Peter Secchia.

Secondo valutazioni dei governi italiano e statunitense, si tratta di un'inchiesta importantissima, oltre che per il numero di arrestati, per la perfetta sincronia con cui le indagini sono state condotte in Italia e negli altri Paesi interessati. Dopo la cattura dei fratelli Cuntrera, dopo gli accordi raggiunti anche in direzione dei pentiti e del programma per la loro protezione, l'inchiesta appena conclusa rappresenta la prova più concreta di una nuova collaborazione tra Usa e Italia sul campo della lotta alla mafia. Uno degli investigatori newyorkesi ha così commentato i risultati delle indagini: «E' stata vinta una battaglia estremamente importante contro il traffico di droga e il riciclaggio del denaro sporco».

La polizia italiana lavorava da mesi, in stretto collegamento con i colleghi d'Oltreoceano. Nell'operazione sono stati impiegati agenti sotto copertura, poliziotti che si sono finti criminali per spiare le mosse dell'organizzazione. Sembra che il percorso della droga fosse quello ormai collaudato che, dal Centro America porta all'Europa, per tornare negli Stati Uniti. Ciò per aggirare i controlli severissimi che le autorità americane esercitano sulle rotte provenienti dalla Colombia e dagli altri Paesi produttori di stupefacenti.

L'inchiesta, però, sarebbe anche riuscita a scoprire i sistemi di pagamento della droga, effettuati tramite banche o Finanziarie. Secondo indiscrezioni, agenti sotto copertura si sono finti operatori economici e hanno messo su una falsa Finanziaria, dove i trafficanti hanno fatto affluire il denaro che volevano riciclare. La messinscena è andata avanti per mesi. Fino a ieri.

Francesco La Licata

Da sinistra: Silvano Di Salvo, ucciso in un agguato, e il fratello Giuseppe, il boss evaso la primavera scorsa

Venti in manette in Italia
Il blitz anche negli Stati Uniti
Canada, Spagna e Inghilterra

Nuova vendetta sul boss

Ammazzato il fratello di Di Salvo

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una vittima predestinata e altre due coinvolte loro malgrado nell'agguato. Così ieri la mafia ha ripreso la sua guerra contro il boss di Scordia Giuseppe Di Salvo, 41 anni, evaso da un cellulare dei carabinieri il 14 marzo scorso. Poco prima di mezzogiorno i killer hanno ucciso Silvano Di Salvo, 39 anni, uno dei suoi tre fratelli. Nell'agguato sono rimaste coinvolte altre due persone: Antonino Urzì, 29 anni, morto qualche ora dopo in ospedale, e Salvatore Cannizzaro, 32 anni, rimasto ferito e ricoverato in un ospedale di Catania.

Per eliminare un altro dei parenti del boss latitante, i sicari non hanno esitato a sparare davanti all'abitazione della vittima, in via Attardi. I carabinieri hanno contato almeno una quindicina di bossoli di pistola per terra. Silvano Di Salvo, colpito alla testa, è morto sul colpo. Antonino Urzì, un bracciante agricolo senza alcun precedente penale, è arrivato in ospedale già in fin di vita per le gravi ferite alla testa e al torace. Cannizzaro, che ha alle spalle numerose denunce per furto, è stato abbandonato da sconosciuti davanti all'ospedale di Militello.

Pochi i particolari sulla dinamica. E' il quarto agguato contro il clan Di Salvo dalla scorsa primavera, quando Giuseppe Di Salvo, boss locale accusato di associazione mafiosa, omicidi ed estorsioni, riuscì a fuggire, approfittando del trasferimento dal carcere catanese di Bicocca a quello di Trani, in Puglia. Il cellulare era stato fermato davanti alla caserma perché i carabinieri di scorta dovevano ritirare alcuni documenti di viaggio e prendere altri colleghi per la sorveglianza. Di Salvo restò solo meno di un minuto, largamente sufficienti a sottrarsi ai trent'anni di galera cui era stato condannato dalla corte d'appello di Catania.

Il fratello Silvano, ucciso ieri, era uscito di carcere appena dieci giorni fa. Come i fratelli Francesco e Aurelio e il nipote Giuseppe, era stato arrestato alla fine degli Anni 80 per associazione mafiosa. Al processo arrivarono sette persone, i quattro fratelli Di Salvo, il nipote, la ex convivente del boss, la tedesca Gertrud Dentz, e Salvatore Zammataro, ritenuto il braccio destro di Gisueppe Di Salvo. Condanne pesanti per tutti in primo grado a Siracusa, compresi alcuni ergastoli, ridotte poi in appello. Nell'88 il boss riuscì anche a farsi eleggere nel consiglio comunale di Scordia, pur trovandos in soggiorno obbligato a Bologna.

L'elezione, nonostante molti voti a favore, non fu mai ratificata dal consiglio. Proprio l'altro giorno, il tribunale di Catania aveva convalidato il sequestro, disposto dal questore, di beni della famiglia Di Salvo per oltre 5 miliardi di lire. Fra questi, anche i Tir della ditta di trasporti che il boss avrebbe regalato alla tedesca Gertrud Dentz, la sua ex convivente per la quale in passato è stato richiesto anche il divieto di soggiorno in Sicilia.

Dopo la fuga del boss, il 7 aprile, nel giro di quattro ore i killer uccisero Salvatore Parnagallo, cugino di Giuseppe Di Salvo, e ferirono gravemente un nipote, Umberto Di Salvo. Un altro nipote, Salvatore Campaille, venne assassinato la vigilia di Pasqua all'interno di un bar di Cassibile, nel Siracusano.

Per quegli agguati, come per i delitti di ieri, i carabinieri parlano di pressioni dei clan avversari per costringere Di Salvo a costituirsi. Dopo la sua rocambolesca fuga, infatti, le forze dell'ordine hanno intesificato i controlli nella zona, con posti di blocco e perquisizoni quotidiane, che hanno rappresentato un duro contraccolpo all'attività delle cosche. Si parla anche del tentativo di altre cosche di prendere possesso degli spazi lasciati liberi dal boss latitante.

Infine, una voce mai ufficialmente smentita: potrebbe essere una vendetta trasversale per un «tradimento» del boss. C'è chi, negli ambienti delle cosche, ha diffuso una voce «poco onorevole» nei confronti di Giuseppe Di Salvo. Il superboss potrebbe aver raccontato qualcosa di troppo. E alla mafia i chiacchieroni non sono mai piaciuti.

Fabio Albanese

Taranto, lei sarebbe stata colpita perché aveva visto l'agguato al giovane pregiudicato

Ucciso e sfigurato come la fidanzata

Trovato morto il presunto killer della sedicenne

TARANTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Duplice delitto con mistero. Donatella Campa, 16 anni, la studentessa trovata morta sabato pomeriggio in una stradina di campagna a Pulsano con il volto sfigurato, non è stata ammazzata dal suo fidanzato come polizia e carabinieri avevano ipotizzato. Anche lui, Claudio Galeandro, 18 anni, è stato ucciso. Un colpo di fucile al ventre. Nessuno si era accorto che era lì, poco distante dal corpo della sua ragazza, appena trecento metri. Ieri mattina alle 11, quando gli investigatori erano impegnati nelle ricerche e un elicottero della polizia sorvolava il paese, è avvenuta la scoperta che fa di un caso risolto un giallo complicatissimo. Tutto semplice fino a sabato sera. L'assassino era lui, Claudio, il bullo, lo scapestrato discendente da una turbolenta famiglia di pastori, un fratello in carcere, uno zio ammazzato in un regolamento di conti. Il papà e la mamma di Donatella si opponevano al fidanzamento.

Tutto semplice, un caso chiarissimo: la reazione sconsiderata del giovane che pur di non farsi sfuggire la sua ragazza decide di ammazzarla. Tutto è assai difficile da ieri. Chi ha ucciso Claudio Galeandro? E perché hanno ammazzato anche Donatella? Risposta: la ragazza ha assistito al delitto del fidanzato, ne era l'unica testimone. E' questa la sola certezza da cui ora ripartono le indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Genoviva. La coppia si era appartata in una zona isolata, in contrada Crocifisso, alla periferia di Pulsano. Qualcuno si è avvicinato, ha puntato il fucile, ha colpito i due in successione. Nessuna traccia. Lo scooter sul quale erano Donatella e Claudio è stato ritrovato a Leporano, a tre chilometri. Con quattro colpi di fucile - tre contro di lui uno soltanto contro la ragazza - si è chiusa una relazione burrascosa. Donatella Campa e Claudio Galeandro erano insieme da tre anni. Non filava tutto liscio, i genitori di lei si opponevano, quel ragazzo di cattiva famiglia non andava a genio. Qualche mese fa la madre di Donatella, Giuseppina Carangelo, si era rivolta al maresciallo dei carabinieri. Il padre Emilio, titolare di un'officina di gommista, aveva limitato la libertà della figlia. Donatella usciva poco, quasi esclusivamente per andare a scuola a Taranto dove frequentava la terza classe dell'istituto magistrale «Livio Andronico». E' di qui che comincia la ricostruzione di una giornata che ha ancora molte zone d'ombra. Intorno alle 12,50, prima che suoni la campanella, la ragazza è già in strada. Esce in anticipo, è consentito ai pendolari che devono raggiungere la fermata dell'autobus. Ma ad aspettarla c'è il fidanzato con lo scooter.

Anche se i suoi genitori fanno resistenza, Donatella non vuole mollarlo. Racconta una sua compagna di classe: «Sabato, quando le ho chiesto come andavano le cose in famiglia per via di Claudio, mi ha risposto: "Mia madre si rassegni. Io non lo lascio"». Dopo circa venti minuti lo scooter è alle porte di Pulsano, ma Claudio svolta a sinistra e percorre una stradina che porta in campagna. Un luogo tranquillo per stare un po' insieme. Ci venivano spesso. Ciò che accade da questo momento in poi può essere ricostruito solo con ipotesi. Due le versioni. La prima. Qualcuno si avvicina. Punta un fucile da caccia, fa fuoco e colpisce alla testa, sbagliando bersaglio, la ragazza. Donatella cade sul ciglio della strada. L'hanno ritrovata così, piegata su un fianco, con una mano sul capo e accanto uno zainetto colorato con dentro i libri e il diario. Claudio fugge con lo scooter e dopo trecento metri imbocca un viottolo che porta in una vigna. Lascia la moto e scappa a piedi. Un colpo di fucile lo centra ai glutei, un secondo all'orecchio, un terzo - esploso da distanza ravvicinata - alla pancia. Il killer riparte con la moto, l'abbandona a Leporano. Seconda versione, quella che più sembra convincere gli inquirenti. I due ragazzi sono appartati nella vigna. Qualcuno si avvicina, imbraccia il fucile, il giovane fugge e viene colpito per tre volte. Donatella è terrorizzata, se la dà a gambe, torna sulla strada asfaltata e la percorre all'incontrario. Una corsa a perdifiato per trecento metri fino a quando viene raggiunta. Il killer le punta il fucile alla testa e fa fuoco. La ragazza tenta di coprirsi con una mano, i pallini le maciullano il volto a tal punto che, inizialmente dopo la sua morte, gli investigatori pensano che sia stata ammazzata brutalmente a colpi di pietra, con una furia selvaggia. No, un solo colpo di fucile contro una ragazzina indifesa. Donatella cade e un rivolo di sangue le scorre dalla nuca. Intorno alle 16 una telefonata anonima alla caserma dei carabinieri. Si scopre così il delitto e cominciano le ricerche. Claudio Galeandro viene braccato. Ma nessuno si accorge, nessuno poteva pensare che era a un passo, anche lui morto. Accanto al corpo, tre bossoli calibro 16. E il giallo si riapre.

Tonio Attino

Nella foto grande il punto in cui è stato trovato il corpo del ragazzo. Nelle foto piccole, da sinistra: Claudio Galeandro e Donatella Campa. La loro morte resta ancora un giallo anche se la polizia pensa a un regolamento di conti con il ragazzo

I corpi erano a trecento metri
di distanza, ma nessuno
aveva visto quello del ragazzo
ricercato nella notte
Giustiziati dallo stesso fucile

Accanto: il corpo di Donatella. La ragazza, sedici anni, aveva con sé lo zainetto della scuola. E' stata uccisa forse perché testimone dell'uccisione del fidanzato Claudio, pregiudicato per piccoli reati

Stato civile di Torino

25 SETTEMBRE 1992

NATI — **Italiano** Giuseppe; **Drago** Irene; **Prono** Ludovico; **D'Onise** Alessandro; **Lapiana** Nicola; **Biginelli** Jacopo; **Moretto** Alberto; **D'Aponte** Jessica; **D'Argento** Nicolò; **Zaccaria** Simone; **Buto** Francesca; **Alario** Noemi; **Saltario** Giulia; **Capon** Mirko; **Sovelenta** Beatrice; **Boggero** Martina; **Piovano** Gabriele; **Virzì** Mattia.

MORTI — **Cogrossi** Agnese ved. Ferrero, di anni 91, nata a Casaletto di Sopra, pens., abitante in via Cassini 14; **Di Purna** Carmela, a. 84, Torino, pens., via Colli 10; **Motto** Margherita, a. 85, Sommariva Perno, religiosa, str. Villa Zanetti 20; **Perona** Elena ved. Rovetti a. 86 Torino, pens., via S. F. da Paola 21/b; **Brondi** Paolo, a. 84 Torino; pens., via R. Sineo 7/1.

Deceduti in ospedale: **Bergamo** Antonio, a. 24, Torino, Amedeo di Savoia; **Brusato** Carlo, a. 69, Murisengo, pens., Molinette; **Cuccorillo** Biagio, a. 77, Foggia, pens., Maria Vittoria; **Moncalvo** Giuseppina in Filardi, a. 61, Canelli, pens., Molinette; **Fumagalli** Erminia in Graziano, a. 77, Casa Tenova, pens., Giovanni Bosco; **Mattioda** Margherita in Martino, a. 56, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Ferraretto** Elvira ved. Mora, a. 85, Este, pens., Martini; **Scoppio** Mario, a. 38, Bari, direttore d'albergo, C.T.O.; **Borile** Zaira ved. Prati, a. 80, Torino, pens., via P. Cossa (M.L.); **Gocchiardo** Aldo, a. 69, La Morra, pens., S. Vito; **Lorenzoni** Maria ved. Bodon, a. 89, Loreo, pens., Martini; **Soave** Amelia ved. Pocolio; a. 73, Veronella, pens., Molinette; **Fraireia** Giovanni, a. 67, Campiglione Fenile, pens., Molinette; **Meli** Giovanni, a. 15, Pinerolo, studente, Molinette; **Chieppe** Nicola, a. 63, Torino, pens., Mauriziano; **Piana Armando**, a. 70, Torino, pens.; S. Giovanni A.S.; **Navello** Carlo, a. 29, Torino, tassista, via C. della Salute 65 (M.L.); **Cassine** Giovanna in Sacco, a. 81, Cherasco, pens., Gradenigo; **Bongiovanni** Teresa, a. 85, Volvera, pens., Maria Vittoria; **Sebelj** Antonia ved. Stacich, a. 81, Fiume, pens., c.so Svizzera 164; **Rosso** Natalina ved. Bogliani, a. 88, Dusino, S. Michele, pens., via Bricca 9; **Bessone** Giuseppina ved. Paolaria, a. 96, Cigliano, pens., Mauriziano; **Tresso** Alberto, a. 62, Bordighera, pens., Mauriziano; **Bona** Alessandro, a. 68, Torino, pens., Mauriziano; **Barberis** Teresa, a. 63, Sandamiano, pens., Giovanni Bosco; **Pesquaro** Giuseppe, a. 74, Settimo T.se, pens., Giovanni Bosco; **Garessi** Giovanni, a. 84, Genova, pens., Mauriziano; **Scarano** Maria, a. 61, Cerignola, pens., C.T.O.

Nati 18 - Morti 33

E' mancato il

GENERALE

Sebastiano Bruno

Addolorati lo annunciano la moglie **Aida**, il figlio **Gianluigi**, la cognata **Adriana Cumino Veglio**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo lunedì 28 c.m. alle ore 10,15, direttamente nella chiesa Cattedrale.
— **Cuneo**, 27 settembre 1992.

Troppo giovane se n'è andato

Ferruccio Albasio

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Rosella**, i figli **Anna** e **Marco**, le sorelle **Luisa, Lidia** e **Pinuccia**, parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 652236. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 settembre 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Eufrasia Garosci ved. Rossi

Lo annunciano con dolore sorelle, fratelli, cognato e nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 settembre alle ore 11,45 presso la chiesa della Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 26 settembre 1992.

Dirigenti e **Collaboratori** del **Gruppo Garosci** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora **MARIA EUFRASIA**.
— **Torino**, 28 settembre 1992.

Enzo e **Elena Beringheli** unitamente ad **Antonio** e **Giulia** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Garosci.
— **Torino**, 26 settembre 1992.

Francesco Rosa Giachino con **Carla Piergiovanni Vigno** partecipano con grande dolore alla scomparsa della zia **EUFRASIA**.

Improvvisamente è mancato il

DOTT. ING.

Giorgio Dalmasso

dirigente Enel in pensione

Ne danno il triste annuncio la figlia **Laura**, il genero, la nipotina e parenti tutti. I funerali avverranno martedì 29 settembre alle 14,30 ad Arcisate (Varese) nella chiesa di San Alessandro.
— **Varese**, 27 settembre 1992.

Rosella e **Giampiero** sono vicini nel dolore a Roberto e famiglia per la perdita del padre

Wilson Muzzarelli

— **Torino**, 27 settembre 1992.

E' mancato

Antonio Bottino

di anni 58

Lo annunciano la mamma, la moglie, i figli, le sorelle, cognati, nipoti e cugini. Funerali in Bonzo lunedì 28 alle ore 15,30.
— **Bonzo di Groscavallo**, 28 settembre 1992.

Adriana e **Carla** con mamma e nonna partecipano al lutto della famiglia Bottino.

Sindaco, Assessori, Consiglieri e Dipendenti del Comune di Groscavallo partecipano al lutto della famiglia Bottino per la scomparsa di

Antonio Bottino

— **Torino**, 27 settembre 1992.

Partecipano al lutto della famiglia Bottino: **Riccardo Berardo**, famiglia **Marengo**, famiglia **Mottura**, famiglia **Battaglino**, famiglia **Piero Berardo** (panetteria).

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma De Mattei ved. Ferrando

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Terasio**, la sorella **Claudia** con **Italo** e i figli **Giorgio, Aldo, Alberto**; il fratello **Virgilio** con **Elsa** e il figlio **Marco**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Donato. Per orario telefonare al 53.17.34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 settembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Guindani ved. Novara

Con grande dolore l'annunciano le figlie **Roccia** con **Marino**; **Andreina** ved. **Bordino**; **Santina** con **Valentino**; gli adorati nipoti **Gianni, Rita, Andrea, Ilaria** e il piccolo **Matteo**. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Tigliole, martedì 29 alle ore 10,30, partendo dall'ospedale Martini alle ore 9.
— **Torino**, 27 settembre 1992.

ANNIVERSARI

1987 — 1992

Bruna Rigattieri

Sempre vivo il rimpianto di te.
— **Vinovo**, 28 settembre 1992.

1980 — 1992

Alberto Vigna

Cara memoria costante rimpianto per la moglie e i parenti tutti.

L'idea di uno studioso americano: fecondazione in provetta, taglio cesareo

E la donna partorirà un gorilla

Proposta-choc per salvare la specie a rischio

«E una donna partorirà King Kong». Possibile? Al cinema sì. Nella realtà, da escludersi. Eppure c'è qualcuno, con tanto di titoli scientifici, che lo propone. E' un medico di Washington, Stephen Seagar. In un'intervista al «Sunday Mirror», suggerisce di affittare uteri di donna per far nascere piccoli gorilla. «Così - afferma - si salverebbe questa specie dall'imminente estinzione causata dal fatto che durante l'accoppiamento il maschio uccide spesso la femmina». Fantagenetica? Finzione cinematografica? Probabile. Il copione mescola gli ingredienti di «Gorilla nella nebbia», in cui l'etologa Diane Fossey impersonata da Sigourney Weaver dedicava la sua vita al salvataggio dei gorilla africani, e «La donna scimmia», opera acerba di Marco Ferreri e proietta nella mente l'immagine di una delle scene finali di «King Kong»: la bella che commuove la bestia sul grattacielo illuminato dai fari della polizia.

Ma il dottor Seagar non vuole girare un film, bensì realizzare un progetto scientifico, dice lui. Il piano è pronto: l'inseminazione avverrebbe in provetta - fra l'uomo e il gorilla c'è un due per cento di differenza cromosomica che rende impossibile l'incrocio - e l'embrione sarebbe poi trasferito nella donna, che lo farebbe nascere con un taglio cesareo.

Ma lo studioso americano dimentica che il 98 per cento di patrimonio genetico che abbiamo in comune con i gorilla non basta a evitare la necessità di una potentissima terapia antirigetto. L'esperienza di trapianti tra specie diverse - il cuore di gorilla a Baby Fae dieci anni fa, il fegato di babbuino al cantante rock nei mesi scorsi - insegna che, per vincere l'incompatibilità tra due corpi estranei, occorrono dosi tali di farmaci da azzerare le difese, lasciando gli organismi in balìa delle malattie più semplici. Se anche si riuscisse a ridurre le dosi, resterebbe pur sempre il problema degli effetti deformanti sul feto: potrebbe nascere normale, un piccolo tanto bombardato di farmaci?

Causa della scomparsa sarebbe l'uccisione delle femmine dopo l'atto sessuale Ma gli etologi negano le premesse scientifiche «Progetto assurdo»

La bella e la bestia: una sequenza dal film King Kong in cui il gorilla accarezza la bella attrice bionda

Anche le dimensioni - sei chili alla nascita - non vanno sottovalutate. Seagar se la cava ipotizzando un taglio cesareo, ma sorvola sui mesi precedenti, come se un utero selezionato per volumi assai più piccoli potesse reggere impunemente la crescita di un gigante. Ma ipotizziamo che si trovi una volontaria di dimensioni fisiche eccezionali: reggerebbe lo stress psichico? L'utero non è un puro e semplice contenitore. Tra madre e feto non c'è solo uno scambio di ormoni e di sostanze nutritive: tutte le ricerche mettono in evidenza anche intensi scambi psicologici e affettivi. Che cosa può succedere a chi convive quasi un anno con un figlio-gorilla? E' difficile pensare che il suo sistema nervoso possa reggere un'esperienza così stravolgente, ammesso che il fisico ce la faccia.

Anche le motivazioni del ricorso a questo «estremo rimedio salva-gorilla» lasciano perplessi: Seagar sostiene che le femmine verrebbero spesso uccise dal partner durante l'accoppiamento. Qualunque etologo a questo punto sobbalza. Nessuna specie infatti evolverebbe mai un meccanismo così autolesionista. Al massimo può contemplare l'uccisione del maschio, ormai superfluo dopo la fecondazione - ma anche questo avviene di rado. La femmina è essenziale per la riproduzione della specie e nessun maschio sarebbe così insensato da ucciderla, dopo aver lottato tanto per sbaragliare i concorrenti e garantirsi la prole.

Se questo è vero da un punto di vista generale, lo è ancora di più per i gorilla, che sono una specie pacifica, vegetariana, tutta dedita alla crescita e alla difesa dei piccoli. Diane Fossey ha sempre detto che gli uomini, dipingendoli come bestie violente, li diffamano: dopo oltre tremila ore di osservazione diretta, lei riusciva a ricordare al massimo cinque minuti di quello che si potrebbe definire un comportamento «aggressivo».

In realtà, il gorilla è minacciato da ben altro: da un lato, la progressiva scomparsa del suo habitat naturale, la foresta pluviale dello Zaire; dall'altro, un bracconeggio pervicace, che rifornisce gli zoo di piccoli e i collezionisti di teste e di mani da esibire nei salotti come trofei.

Marina Verna

IL CASO

GLI AMORI COLONIALI

Risposta a un lettore del Giornale: gli italiani in Africa sposarono le indigene

«L'antirazzismo si fa nel letto»

E Montanelli scatena una polemica fra gli storici

«Il razzismo e l'antirazzismo si fanno a letto», scrive Indro Montanelli. Convinto? «Ne sono profondamente convinto. E non è che abbia fatto una sortita nuova». Gli storici storcono il naso: «A letto si può fare anche sfruttamento dell'altro sesso». Angelo Del Boca, che ha scritto volumi sulle guerre africane, quasi s'arrabbia: «E' vero. Abbiamo lasciato decine di migliaia di meticci, che sono i personaggi più infelici dell'Africa Orientale. Che cos'è questo se non razzismo?». Non importa.

Il direttore lo ripete da una vita: «Io difendo la memoria». E così scatena un'altra polemica. Ieri, sul Giornale. Un lettore, Oscar Rampone, scrive una lettera da Nettuno, Roma: «Caro direttore, nessuna vergogna per lei che può mettere in tavola tutta la sua vita che io invidio affettuosamente, ma per la politica razziale sì, di quella ci dobbiamo vergognare tutti». Non demonizziamo il colonialismo, titola Montanelli. E poi risponde: «Lei non si ricorda quanti italiani hanno sposato donne indigene facendone a tutti gli effetti cittadine italiane e allevando da cittadini italiani i figli che ne ebbero? Anche i francesi lo fecero, ma meno di noi. Gl'inglesi, mai». E poi: «Le efferatezze di cui lei parla, io non le ho viste. Ma evidentemente non ne era a conoscenza nemmeno Hailé Selassié che, al suo ritorno in patria, prese sotto la sua protezione gl'italiani, lasciandoli ai loro posti di lavoro, e anche di dirigenza».

Allora, razzisti o no? Dice Montanelli che lui non è che giustifica «la nostra avventura abissina, alla quale ho partecipato con entusiasmo a 25 anni. Storicamente era del tutto sbagliata. Quando tornai dall'Africa ero completamente guarito dai miei entusiasmi fascisti. E stracciai la tessera. Contesto gli storici che giudicano senza aver mai visto niente». Marco Pannella, che per il Terzo mondo e contro il razzismo ha condotto battaglie antiche, sembra più cauto del solito: «Le guerre non sono mai pulite, eppure non credo che la componente razzista sia stata caratterizzante delle nostre guerre africane, anche se non sono certo che il maresciallo Graziani, ad esempio, avrebbe usato il gas in Europa, oltretutto in un contesto di preponderanza e di disparità strategica e militare eccessivi». Come dire che Montanelli un po' di ragione ce l'ha. Sembra solo, o quasi.

Indro Montanelli: riscriviamo la storia del colonialismo

Hailé Selassié (sotto) è citato da Montanelli come tutore degli italiani

Marco Pannella (sopra): siamo meno razzisti di quanto crediamo

Del Boca ribatte «Abbiamo lasciato decine di migliaia di meticci infelici rifiutati da tutti» Manconi e Salvadori «L'esercito italiano compì atti efferati»

Luigi Manconi, autore assieme a Laura Balbo de «I razzismi possibili»: «Ormai un'ampia documentazione storica dimostra che sia in Etiopia che in Abissinia l'esercito italiano si rese responsabile di atti efferati che rivelavano una volontà che non possiamo non chiamare di sopraffazione razzistica. Si trattava di operazioni di invasione coloniale». Massimo Salvadori, storico: «Certo, gl'italiani non hanno portato in Africa un'ideologia razzista nel senso che questo termine ha acquisito, di contaminazione delle razze. Da questo punto di vista la politica italiana andava effettivamente in senso inverso. Il razzismo, però, aveva un altro significato, e si è espresso nell'utilizzare armi letali, nel reprimere in maniera indiscriminata, dal buttare i gas all'opera di repressione assai violenta attuata da Graziani. Anche in Libia, Graziani mise in moto una macchina repressiva terribile con i campi di concentramento. Non era dunque il razzismo della non contaminazione razziale ma era quello della repressione indiscriminata ogni volta che fosse necessario agli scopi del colonialismo italiano».

Eppure, Montanelli controbatte: «Ci fu un momento molto brutto quando Graziani perse il lume della ragione dopo l'attentato. Ordinò due rappresaglie, ma i soldati si rifiutarono. Furono i camionisti a farle. Due notti di terrore, rappresaglie indiscriminate e cretine. Però, fu uno scoppio di furore momentaneo». Angelo Del Boca, storico: «Hanno buttato centinaia di tonnellate di gas, alla Farnesina esistono documenti reperibili, visibili. Gli italiani furono crudeli e razzisti, questa è la verità. Lui preferisce vivere nel suo sogno».

E allora? Niente fa cambiare idea al direttore: «I nostri medici erano molto amati, i nostri vecchi ascari affezionatissimi ai loro comandanti. E io ne so qualcosa. Dopo la liberazione tornai in Etiopia e trovai almeno quattro indigeni che avevano battezzato i loro figli con il mio nome. Certo, io ho un ricordo magnifico di quella mia avventura. Una vita così, sempre a cavallo, comandavo una banda e non avevo comandi superiori. Ma non abbiamo mai toccato le popolazioni indigene. Se i miei facevano qualche razzia, lo pagavo. Io c'ero e posso raccontarlo. E non conosco nessuno storico che è andato vicino alla verità. I reduci sono stati zitti. E gli altri hanno fatto il processo alla colonizzazione italiana».

[p. s.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

Un grazioso problema di «blocco», che si verifica dopo 1) 19-23, 22x29; 2) 17-13, 10x26; 3) 31-27 e il Bianco vince poiché il Nero non può muovere.

LE DIECI DIFFERENZE

1 Macchia liquido su tavolo a sinistra; 2 Braccio vichingo a sinistra (più magro); 3 Tromba di sinistra; 4 Treccina vichingo in piedi; 5 Lama spada; 6 Capelli vichingo bruno; 7 Portacandela sul muro; 8 Barba vichingo a destra; 9, 10 Baffi e risvolto manica vichingo in basso a destra.

SCACCHI

La partita, giocata nel campionato ungherese 1992 a squadre, è continuata con 1. Ag5, fg5; 2. f6, Cd8; 3. Dh6, Ce6 (sembra che il Nero si possa difendere, ma...); 4. Tf5!, abbandona.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: A G B G.

PAROLIERE

7 lettere: atomico; 6 lettere: amido, camile, cimoli, ciotte, comalo, comito, decima, decimi, decimo, doceli, doumio, domite, domito, immola, immole, limite, ottica, ottico, ottima, ottimi, ottimo, tacite, tacito, timoli; 5 lettere: aceli, acelo, amico, atomi, atomo, citie, citto, commi, detti, detto, etica, etico, etimo, [illegible], limito, motte, motti. Totale [illegible] parole.

REBUS (5,11):

F in tasche R, M agli à = FINTA SCHERMAGLIA.

SESTO ACUTO

La prima non era corretta, la seconda sì. Teniamo conto che tutti i luoghi nominati stanno lungo una stessa direzione. Se l'oasi è posta tra le due città, e la moschea è posta tra l'oasi ed una delle due città (El-Kamel), di certo non può stare tra l'oasi e l'altra città (El-Drom Edhar).

La seconda riflessione era invece corretta. Se lungo una stessa direzione sono siti El-Drom Edhar, la terza oasi ed El-Kamel, e la Moschea Turchese è tra la terza oasi ed El-Kamel, di sicuro è più vicina alla terza oasi che ad El-Drom Edhar. Il tutto si può meglio visualizzare segnando su di una linea i vari luoghi nominati.

P	O	P	E		C	R	I	C		A	L	A	M	B	I	C	C	O		P	O	E
E	C	O		A	V	O		O	S	C	A	R		A	L	A	I	N		A	R	S
S	A	L	A	M			S	P	O	N	D	E		L	E	A	L	I		N	O	I
A		I	L	P	I	A	C	E	R	E	D	E	L	L	O	N	E	S	T	A		L
R	E		C	O	L	B	E	R	T								A	C	E	R	B	I
O		C	O	L	L	E	T	T	I	B	I	A	N	C	H	I		O	R	O	R	A
	B	A	L	L	E	T	T	I	R	U	S	S	I		E	R	G				U	T
L	U	C	I	O	C	O	R	N	E	L	I	O	S	I	L	L	A		M	A	S	O
A	B	I	S	S	I	N	I	A		I	D	R	O		S	A	S	S	A	R	I	
	B	A	T	A	T	E			A	M	O	R			I	N	T	E	R	N	O	S
F	O	R	I		O		G	I	G	A	R	O		I	N	D	O	T	T	I		T
A	L	A		P		F	A	T	I	C	O	S	O		K	A	N	T	I	A	N	O
N	A		A	N	T	I	P	A	P	A		A	N	N	I		E	I	N		E	P

Annegati una bambino e sua nonna, una decina di feriti. La città è isolata, danni per decine di miliardi

Genova nell'inferno d'acqua

Una notte d'incubo sotto il nubifragio

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo una giornata di pioggia e di paura, una notte di angoscia: poco dopo la mezzanotte, il torrente Bisagno è straripato al ponte di Sant'Agata, nel centro della città. I primi piani di molti palazzi lungo il torrente sono stati evacuati, gli abitanti accolti dai vicini dei piani superiori. Ma non è paralizzata solo la zona di Brignole: a Nervi, Sturla, Bolzaneto, Rivarolo, San Fruttuoso le strade sono allagate da almeno un metro d'acqua. Per l'emergenza, le scuole oggi resteranno chiuse.

Nel pomeriggio c'erano già state le prime avvisaglie della tragedia: nonna e nipotino di 5 anni annegati in casa. Una decina di feriti. Danni per svariati miliardi. Interi quartieri senza luce e telefono per ore. I torrenti Nervi e Sturla straripati, con decine di auto e tronchi d'albero trascinati in mare. Il ponte di Sant'Agata, in disuso dall'alluvione del 1970, travolto dal Bisagno, che aveva quasi raggiunto il piano stradale, tracimando nella parte alta della valle. La viabilità bloccata per 4-5 ore sia in centro che in periferia.

In alcune strade il livello dell'acqua aveva raggiunto il metro e mezzo d'altezza già dopo pranzo: dalle 14 alle 17,30 sono caduti su Genova 140 millimetri di pioggia. In questo inferno d'acqua che metteva in ginocchio Genova, gruppi di tifosi del Milan e della Samp si sono duramente affrontati all'uscita da Marassi, dopo la decisione di sospendere la partita per impraticabilità del campo.

La tragedia di nonna e nipotino affogati nella loro abitazione è avvenuta verso le 16,30 a Sturla, in via Conforti. Adriana Lagurana, 86 anni, e Alessandro Rubino, 5 anni, sono stati travolti dalla furia del torrente Sturla che ha invaso la loro casa. Si sono salvati, salendo al primo piano, la mamma, Anna e il fratello di sette anni, Gianluca. I vigili del fuoco hanno trovato il corpo del piccolo sotto un armadio. L'anziana donna era invece rimasta incastrata sotto un divano. Gli abitanti di quattro palazzi di via al Torrente Sturla si sono rifugiati sui tetti. Alle 18 ha ceduto la passerella che collega via Brigate Salerno con due palazzi che si affacciano su via Redipuglia. La discoteca «Vanilla» è stata allagata. I ragazzi che stavano ballando sono fuggiti mentre l'acqua raggiungeva il metro d'altezza nel locale. Corso Europa, nel Levante cittadino, è rimasto completamente paralizzato e l'ospedale di San Martino ha subito un black out dalle 14 alle 20. La luce elettrica è stata però garantita dai gruppi elettrogeni. Nel quartiere di San Fruttuoso un uomo di 50 anni si è salvato a nuoto dopo che l'acqua aveva abbattuto un muro di sostegno del garage.

Nel quartiere di Marassi l'acqua ha raggiunto anche i due metri di altezza. Intorno allo stadio un'ambulanza e un furgone dei carabinieri sono rimasti completamente sommersi. Numerosi avventori di bar della zona sono rimasti per ore bloccati, poi salvati dai vigili del fuoco. Centinaia di negozi e di scantinati allagati anche nei vicoli del centro storico.

Problemi gravissimi anche sulle autostrade intorno a Genova. Nervi e Bolzaneto, con gli snodi per il Levante e per Milano, sono rimasti bloccati per ore. Il nubifragio ha colpito duramente, seppur con minore intensità, anche il Levante ligure. A Recco il torrente è straripato verso la foce, allagando il ponte sull'Aurelia, e ha travolto la passerella pedonale che porta alla passeggiata a mare.

I paesi che hanno subito maggiori danni oltre a Recco sono stati Bogliasco, Pieve, Sori, Rapallo e Santa Margherita. Centinaia gli appartamenti e i negozi sommersi dall'acqua. A Chiavari e Lavagna la furia della pioggia ha perso un po' di intensità, ma ha ugualmente messo in tilt la circolazione. L'acqua ha reso inagibili i vari sottopassi che portano alla circonvallazione a mare. Sul Levante sono caduti in poco più di 5 ore 39 mm di pioggia. Il nubifragio non ha risparmiato neppure l'entroterra di Sori e Recco. La strada di Sussisa è rimasta bloccata da una frana. Per l'emergenza il traffico ferroviario è rimasto fermo alcune ore fra Genova e Sestri. Verso le 17 una sola linea è stata ripristinata perché a Santa Margherita una grossa frana aveva ostruito uno dei binari.

Nel tardo pomeriggio una tromba d'aria si è abbattuta sul litorale di Quarto, devastando gli stabilimenti balneari. A Genova la situazione è stata complicata dallo sciopero dei netturbini: i rifiuti hanno infatti intasato subito i tombini.

La nuova ondata di maltempo ha aggravato la situazione a Savona e in Valle Bormida, già in ginocchio per l'alluvione di martedì. Ci sono state altre frane su molte strade dell'entroterra, in particolare sulla Statale del Sassello e su quella del Cadibona: entrambe sono chiuse al traffico, i collegamenti con il Cuneese sono assicurati soltanto dall'autostrada Torino-Savona.

Sulla spiaggia di Frejus, in Francia, è stato ritrovato ieri pomeriggio il corpo di Anna Maria Perugino, la bimba di tre anni annegata l'altro giorno con la madre alla periferia di Savona.

Attilio Lugli

A Genova, il Bisagno in piena e il ponte di Sant'Agata poco prima di crollare. A fianco, un bar allagato nella zona dello stadio

Un passante guarda una delle auto spazzate via dalle piogge torrenziali a Pollestres, nel Sud-Est della Francia. Qualche giorno fa il maltempo aveva già devastato Vaison-la-Romaine

Francia di nuovo nel ciclone

Pirenei, tre vittime e quattro dispersi

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Un altro fiume impazzito, altri allarmi disperati, di nuovo le scene di morte e desolazione di cinque giorni fa. La bufera non dà tregua alla Francia. Ieri notte ci si attendeva che colpisse ancora in Provenza, a Vaison-la-Romaine, il paese sconvolto dalla piena dell'Ouvèze. La natura è tornata a scatenarsi, come aveva previsto Météo-France: raffiche di vento a centoventi chilometri l'ora, decine di fulmini, ancora pioggia. Un'altra notte senza sonno in Vaucluse. Ma quasi tutte le case pericolanti hanno tenuto, non ci sono state altre vittime. La tempesta ha ucciso invece centinaia di chilometri più a Est, nel dipartimento dell'Aude, vicino ai Pirenei. Tre i corpi recuperati, 4 i dispersi.

Un muro d'acqua si è abbattuto su Rennes-les-Bains: era il torrente Sals, che si è innalzato per otto metri sopra il livello consueto e ha infranto gli argini, spazzato via il ponte romano e due passerelle, inondato una chiesa e le case. A Couisa, a otto chilometri di distanza, l'acqua ha travolto la rudimentale diga di tronchi e allagato il paese. Panico a Thésa, dove la pioggia ha trascinato via un camper: l'uomo che era al volante si è salvato, la moglie è stata inghiottita dal torrente in piena. Paura e danni anche nei grandi centri, come a Narbonne, dove nella notte sono caduti 292 millimetri d'acqua per metro quadrato.

I soccorsi sono stati immediati. Le cellule di crisi allertate dalle due prefetture del dipartimento hanno coordinato l'azione di centinaia di pompieri, gendarmi, volontari. Da Carcassonne è intervenuta una squadra di trenta paracadutisti. Una lotta contro il tempo, il vento e la pioggia per salvare i dispersi. Due cadaveri sono stati ripescati nell'Aude. Tre ragazzi sono stati sorpresi dal nubifragio mentre scendevano un torrente in canoa: uno è annegato, i suoi compagni sono scomparsi.

Il peggio sembra essere passato in Vaucluse. La bufera attesa per la notte tra sabato e domenica ha colpito, distruggendo case pericolanti, allagandone altre, ma non ha più fatto vittime. Anzi, i duemila soccorritori hanno tratto in salvo 25 dei quaranta dispersi, per i quali il ministro della Sanità Bernard Kouchner aveva già escluso ogni speranza.

Il cataclisma e i morti dell'altra notte hanno messo in moto la macchina della solidarietà in tutta la Francia, ma hanno anche inasprito la polemica sul disastro annunciato. I nomi di molti paesi sconvolti dalle piogge di questa settimana, compresa Vaison-la-Romaine, erano indicati in un rapporto del Segretariato di Stato tra quelli a «alto rischio di inondazione». Ma nessuna delle precauzioni suggerite - argini, divieti edilizi - è stata presa. Ieri sera il primo ministro Pierre Bérégovoy si è detto «molto colpito» dalla tragedia dei Pirenei: «C'è qualcosa da rivedere nella politica del governo contro le calamità», ha ammesso a Tele Lussemburgo.

Un nubifragio si è abbattuto anche sulla Costa Azzurra e sulla Corsica, danneggiando case e strade e innalzando pericolosamente il livello dei fiumi. Una barca è scomparsa al largo di Solenzara, vane finora le ricerche. Altre due imbarcazioni sono affondate, molti campeggi sono stati sgomberati d'urgenza. E per la notte la prefettura annuncia un uragano sul Sud dell'isola e consiglia di non uscire di casa.

Aldo Cazzullo

ASSICURAZIONI

Tre tipi di polizze per coprire le spese di visite e ricoveri

Scudo contro le malattie

Dal primo gennaio venti milioni di italiani senza assistenza sanitaria
I premi partono da 300 mila lire. Ma i contratti nascondono trappole

Dal primo gennaio 1993 circa sei milioni e mezzo di famiglie italiane (cioè 20 milioni di persone) si troveranno privi di una gran parte delle assistenze sanitarie pubbliche per colpa della riforma del sistema previdenziale. Quindi, mentre le domande delle prestazioni sanitarie crescono, anche a causa della prolungata vita media degli italiani, dall'altra aumentano le difficoltà per poter accedere a tutta una serie di servizi sanitari: analisi di laboratorio, visite specialistiche. Inoltre, la decisione del governo farà allontanare ancor più le nostre istituzioni previdenziali dagli standards dei Paesi europei più evoluti. Ecco, pertanto, aprirsi le porte del comparto assicurativo privato. Vediamo, in sintesi, quali sono i prodotti più diffusi.

Le formule sono essenzialmente tre: forma completa; integrativa a quella nazionale e con franchigia (ad esempio, il primo milione di spesa resta a carico dell'assicurato). Vengono, poi, quelle per gruppi familiari o per un «massimale» unico annuo (per ipotesi, 100 milioni di lire che valgono per tutta la famiglia e per anno assicurativo). Troviamo anche i tetti di copertura senza limite e quelli che limitano il risarcimento a 10 milioni. Talune società applicano aumenti o riduzioni a seconda delle province di residenza del cliente: per Genova, Milano, Roma e Torino scattano lievitazioni tariffarie del 20 per cento.

Certe compagnie operano con speciali convenzioni con cliniche: basta esibire una specie di carta di credito per non versare acconti o pagare la fattura. C'è anche la norma che, trascorsi due o tre anni dalla stipulazione della polizza, la società non potrà disdire il contratto, anche se si verificheranno più ricoveri o prestazioni. Il regime di day hospital è contemplato da molte imprese, incluso il rimborso per le spese di un accompagnatore che pernotterà in albergo. E' cosa ormai comune che le garanzie vengano prestate per il mondo intero. I contratti a minor costo sono quelli che puntano sulle franchigie elevate: il «premio» da pagare è modesto ma le somme assicurate sono molto alte. Il cittadino si ripara così dai consistenti costi praticati da non poche cliniche. Quali le tariffe delle società? Variano di molto: si può partire dalle 300 mila a persona per giungere ai 2 milioni.

Le compagnie che operano nel ramo sanitario non avranno molte difficoltà per reperire nuovi clienti a causa di questa chiacchierata riforma: ci avvicineremo agli altri Paesi comunitari per il numero degli aderenti all'assicurazione privata? Tutto dipenderà dalla serietà di esercizio e dalle estensioni di garanzia. Nel 1990 il fatturato-premi è stato di 2254 milioni di Ecu in Inghilterra, 4548 in Francia, 9073 in Germania e appena 608 milioni di Ecu in Italia (920 miliardi di lire). Sempre nel 1990, le polizze vendute nel nostro Paese sono state circa 4 milioni e mezzo, contro i 15 milioni dell'Inghilterra e i 12 milioni dei francesi.

Ma anche in questo settore ci sono alcune lacune che, non sempre, vengono recepiti dagli assicurati. Cominciamo col dire che, in genere, le cure dentarie sono escluse dall'indennizzo, salvo che si tratti di infortunio o che, comunque, il tetto di risarcimento è limitatissimo. Lo stesso vale per l'acquisto di apparecchi ortopedici. Se il rimborso delle medicine e della visita medica sono inclusi, scattano quasi sempre delle franchigie (50 o più mila lire) che restano a carico dell'assicurato. Che dire, poi, dei limiti di età per accedere all'assicurazione privata? Di solito l'adesione è consentita fino a 65 anni, qualche volta a 70 ma, di rigore, il limite per essere validamente coperti è a 75 anni (più o meno l'età della vita media). Dopo la polizza cessa di ogni valore.

Giuseppe Alberti

Al Lido di Camaiore

Una maxirissa in discoteca tra mods e skin

LUCCA. Una settantina di skinheads e altrettanti mods si sono scontrati la scorsa notte alla discoteca Cavalluccio di Lido di Camaiore, dove si teneva una festa per il decimo anniversario della rifondazione dei mods, gruppo che trae origine dalla workers class inglese. I disordini sono cominciati verso l'una, quando un gruppetto di 15 «skins» ha tentato di entrare nella discoteca. A quel punto il servizio d'ordine organizzato dai mods avrebbe impedito loro l'ingresso ingaggiando una rissa. Luca Rognone, 28 anni, di Torino, che stava sulla porta d'ingresso, è stato buttato giù dalle scale della discoteca da alcuni «skins», che l'avrebbero poi picchiato violentemente. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Viareggio. Per sedare la rissa è intervenuta la Digos di Lucca. Il locale è stato chiuso, alcuni giovani denunciati.

[d. b.]

DOMENICA CON

GIORGIO ARMANI

Il re della moda parla di Milano, dei rivali, delle nuove tendenze

«Addio stilista superstar il successo ora si paga»

MILANO. Giorgio Armani mi riceve puntualissimo nel suo ufficio al piano terreno del grande palazzo in via Borgonuovo a Milano dove abita e crea i suoi vestiti per le sfilate. La prossima sarà l'8 ottobre. Armani indossa un pullover blu scuro girocollo, un paio di blue-jeans azzurri e scarpe di camoscio con la para. «E' la mia divisa da lavoro. Il nostro è un lavoro anche manuale, si passano ore e ore nell'atelier, bisogna stare comodi e questa per me è come una tuta. Lavoro dalle nove all'una e dalle due alle otto di sera».

Lei è nato a Piacenza ma ha studiato e quindi lavorato a Milano. Milano è la sua città?

«La considero la mia città anche se questa Milano la vivo come posto di lavoro. Non conosco l'essenza di Milano. Però è diventata la mia città, più di Piacenza».

E' influenzato dalla città nel suo lavoro?

«Indubbiamente da una certa aria nordica milanese. La mia moda risente di questa città che non rende contemplativi. Se fossi vissuto a Roma avrei sentito l'influenza dell'Oriente».

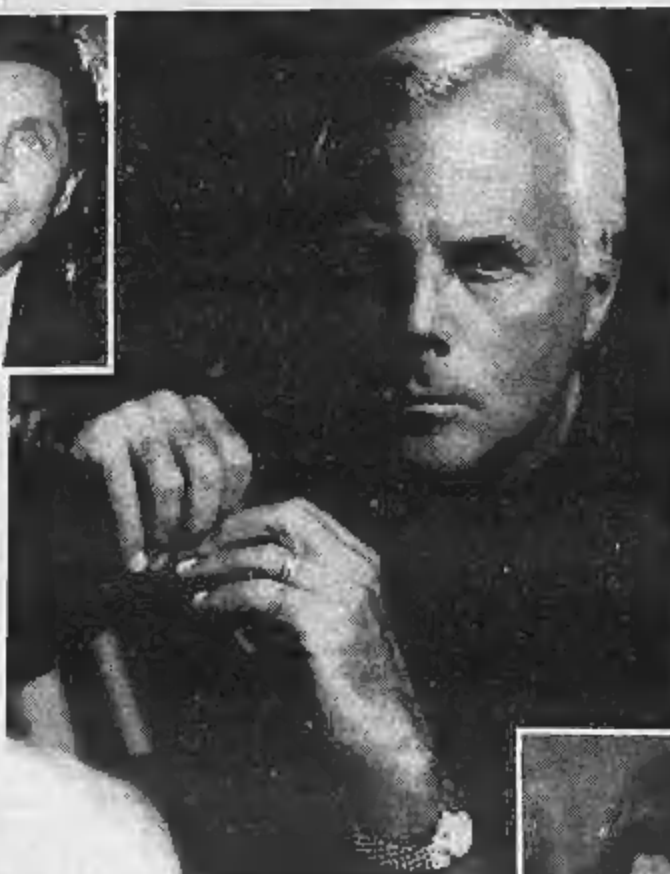
Cosa pensa della crisi che sta attraversando Milano?

«Ne sono profondamente amareggiato. Ho sempre pensato di vivere in una città che aveva un'eleganza formale e interiore. Quella interiore non c'è più. Si scoprono congiure, ghetti e congregazioni che mi disturbano. La pensavo una città al di sopra di tutto ciò. Questa realtà è come una doccia fredda. Pur essendo un imprenditore ho la fortuna di aver potuto operare in totale libertà e indipendenza. Non ho mai dovuto cercare aiuti e complicità. Sono abituato ad essere autonomo e a non aver nessun condizionamento».

Nessuno è mai venuto a cercarla, a farle delle proposte?

«Ad un certo momento sono stato sollecitato a far parte di una corrente politica. Ne sono stato in un primo momento un po' lusingato, ma non ho preso la proposta in considerazione. Non avevo tempo, mi ritenevo fuori...».

A parte Sua Eminenza il cardinale Martini, tutti a Milano tacciono, perché?

«Se fossi in grado di farlo, se avessi il tempo e la cultura necessari mi impegnerei volentieri. Diventerei una specie di Di Pietro, andrei a scavare, non accetterei compromessi. In questa storia c'è anche chi ci ha marciato un po'. Chi non faceva parte, ha soffiato sul fuoco. La verità è che siamo malmessi, che ci siamo giocati la nostra credibilità. Viviamo in un sistema marcio. Devo dire che lo stesso avevo avuto delle avvisaglie che le cose non potessero durare a lungo così, che sarebbe successo qualcosa. Non vorrei che Milano diventasse un luogo da cui dover fuggire. Bisogna darsi da fare perché possa tornare ad essere la città che ho conosciuto negli Anni 50 e 60. I cinematografi avevano odore di profumo, non si vedevano cenciestracce per strada. C'era rispetto fra le persone... Milano era una città che aveva un'aria di civiltà».

Perché la gente tace?

«Forse perché sono un po' tutti coinvolti nel sistema».

Ci sarà una grande crisi anche per la moda?

«C'è già crisi. Ci sono le avvisaglie nei negozi. Forse non mancano i soldi, ma la gente non osa farsi vedere nei negozi. Ho delle clienti che si fanno mandare le cose a casa. Io, Armani, mi ritengo un miracolato perché il risultato dei miei negozi è positivo e in certi casi superiore. Se la crisi mi avesse toccato dovrei fare più attenzione, cercare di cambiare. Lo faccio ugualmente».

In tempi di recessione lo stilista che è stato la star, l'idolo degli Anni 80, verrà invece odiato? Verrà tacciato di futilità? Di superfluo?

«Forse sarà odiato il sistema nel quale è stato messo lo stilista negli Anni 80. Eravamo diventati l'equivalente delle star degli Anni 60. Era un'esagerazione, di presenzialismo e di pubblicità, un successo per molti troppo facile. Il successo facile urta i nervi. E' vero che lo stilista guadagna molto, ma è un mestiere difficile».

Perché?

«Perché è anche fatto di mille sensazioni. Bisogna guardare la gente per strada e cosa succede in politica. Le tendenze cambiano continuamente. Il pubblico vuole altro, la concorrenza è spietatissima. Ogni sei mesi bisogna rifare tutto. Sono i giornali specializzati che esigono sempre lo scoop, non è sempre il pubblico, che invece vorrebbe trovare una continuità. Cambiare ogni momento è un modo di procedere che ritengo abbastanza sbagliato. Una volta non era così. Insomma, la sera, quando pensi di aver finito di lavorare e guardi il telegiornale, inconsciamente giudichi come sono vestiti Mitterrand e Kohl o l'annunciatrice. Quello dello stilista non è un lavoro futile, è un lavoro pesante, da gestire, perché devi avere a che fare con l'industria che ha molte esigenze».

Negli anni austeri che si aspettano vi sarà una moda più rigorosa?

«Gli anni a venire saranno una buona palestra per lo stilismo nazionale e internazionale. Ci vuole una formula nuova, più logica e razionale, senza con questo diventare classici, ripetitivi, e soprattutto mai noiosi. Bisognerà, in questa circostanza, che lo stilista mostri la grinta».

Come saranno i mercati?

«Quello estero un po' problematico. Penso che sia necessario valorizzarsi; facendo un prodotto di qualità, rimarrà competitivo rispetto a chi farà prodotti più scadenti a prezzi di poco inferiori. Forse il segreto del mio successo è di poter creare prodotti non databili e adattabili a quello che ciascuno di noi già possiede nel suo armadio. A parte i cosiddetti prodotti di base, come i blue-jeans, bisognerà concepire prodotti diversi per le esigenze dei diversi mercati».

Quali sono secondo lei i mali peggiori del nostro Paese?

«Siamo stati travolti da un consumismo all'americana interpretato in modo un po' provinciale. Abbiamo abbracciato miti tipici della civiltà americana. Arrivare a qualunque costo al potere, al possesso, al benessere. Abbiamo però perso ogni rapporto. I giovani rampanti che volevano un certo tipo di beni materiali hanno scavalcato qualsiasi remore. Quando io ero ragazzo il professore di liceo era qualcuno che rappresentava una certa autorità. Ora l'autorità è solo di quelli che sono arrivati, non si sa bene come».

Potrebbe definire con una battuta Valentino?

«Lo ritengo una persona di una serietà professionale eccezionale nel contesto delle sue scelte di moda».

E Krizia?

«Una persona che amo perché ha fatto della moda la sua ragione di vita ed è vera».

Versace?

«Ha dimostrato di avere un grande coraggio nel momento in cui ha scelto anche la critica».

Ferré?

«E' una persona che parla del suo lavoro con l'entusiasmo di uno studente e ci crede profondamente».

Saint Laurent?

«Ha rappresentato un momento magico per la moda nel mondo».

Jean Paul Gaultier?

«Ha avuto la grandissima intuizione di usare gli elementi dell'abbigliamento in modo talmente anticonformista da fare una nuova moda».

Chi è il suo maestro?

«Potrei considerare in modo immodesto, come maestro, Coco Chanel, che diede a suo tempo alla donna la libertà di muoversi e di essere che io ho cercato di recuperare negli Anni 70, quando ho iniziato la mia attività».

Chi sono i suoi allievi?

«I miei allievi sono stilisti che non fanno parte della mia organizzazione, ma che sono ancora più attenti a quello che faccio di quanto non sarebbero se lavorassero direttamente con me. Questi sono gli americani e non faccio nomi».

E Giorgio Armani?

«Giorgio Armani in questo momento è molto combattuto tra l'entusiasmo con il quale affronta il suo lavoro e la realtà che gli compete come imprenditore di se stesso. In altre parole, la maturità che mi riguarda mi farebbe vedere le cose con più distacco e anche con maggior serenità, ma alla fine sono convinto che la mia maturità non la spunta, mi sento condannato al ruolo della persona creativa dalla quale la gente si aspetta, se non molto, moltissimo».

Se non sbaglio, però, la sua grande ambizione è di essere una persona divertente

«Arrivare ad essere divertente lo ritengo il mio vero grande lusso: "bravo", "famoso" e "divertente". Non trova che è il massimo a cui uno possa aspirare?».

Alain Elkann

Gianni Versace (sotto) è per Armani un esempio di coraggio, mentre di Valentino (a fianco) dice di ammirare la grande serietà professionale

Giorgio Armani (in alto e a fianco dopo una sfilata). Sopra, Krizia, di cui dice: «Ha fatto della moda una ragione di vita»

Nel Milanese il biglietto da 2 miliardi

La lotteria di Merano fa ricca Tangentopoli

Il secondo premio finisce a Genova Vincita da 40 milioni in Piemonte

MERANO. Sono finiti in provincia di Milano i due miliardi della lotteria abbinata al Gran premio ippico di Merano. Ma occorrerà attendere oggi per sapere dove è stato acquistato il biglietto: gli uffici dei monopoli ieri erano chiusi e così non si è conosciuto il nome della rivendita fortunata. Il montepremi della lotteria di Merano '92 ammontava a lire 3.287.800.000. Sono stati venduti 1.414.032 biglietti contro i 2.030.076 di un anno fa. Nella catena di autogrill sono stati venduti 5 tagliandi che hanno vinto premi da 40 milioni e uno da 20.

I BIGLIETTI **DELLA FORTUNA**

PREMIO DA 2 MILIARDI

Biglietto **O 55661** venduto a **Milano**

PREMIO DA 300 MILIONI

Biglietto **B 93006** venduto a **Genova**

PREMIO DA 150 MILIONI

Biglietto **AA 96952** venduto a **Roma**

PREMI DA 40 MILIONI

Biglietto **B 44188 venduto a Tarquinia (Viterbo)**

Biglietto **Q 52256** venduto a **Alessandria**

Biglietto **I 31005** venduto a **Viareggio**

Biglietto **AA 53999** venduto a **Milano**

Biglietto **G 20313** venduto a **Pesaro**

Biglietto **R 68849** venduto a **Cremona**

Biglietto **Q 08642** venduto a **Venezia**

Biglietto **E 32890** venduto a **Castel. Garfagnana (Lucca)**

Biglietto **I 04052** venduto a **Padova**

Biglietto **F 21021** venduto a **Senigallia**

Biglietto **F 20947** venduto a **Cesena**

Biglietto **AD 63595** venduto a **Roma**

Biglietto **E 57838** venduto a **Ferrara**

Tour artistico

Il principe Carlo per due giorni in Italia

ROMA. La passione per la pittura e per il disegno porta di nuovo in Italia il principe Carlo d'Inghilterra, che sarà oggi a Roma per l'inaugurazione di una mostra. L'ultima visita del principe si è svolta a marzo, quando venne per vedere il museo di Keats e Shelley. Stavolta inaugurerà una mostra di disegni di James Hakewill, nella «British School» di Roma. Martedì il principe di Galles sarà a Bologna per un altro tour artistico. Carlo non sarà accompagnato dalla consorte, lady Diana. Un'assenza che i giornali scandalistici inglesi interpreteranno come l'ennesima prova della separazione di fatto tra i principi del Galles. Da quando è uscito il libro di Morton, «Diana, la sua vera storia», la vita di lady D. a Buckingham Palace si è fatta davvero difficile. E a complicare ancora di più i rapporti, un mese fa, è uscita l'intercettazione di una presunta telefonata tra Diana e un suo spasimante. Così la coppia è sempre più divisa e distante. Ma in realtà l'erede al trono inglese è venuto spesso in Italia da solo.

Denunciata

Lidia Ravera ha «oscurato» muro romano

GROSSETO. La scrittrice Lidia Ravera è finita nei guai. L'autrice di «Due volte vent'anni» è accusata di danneggiamento a reperti archeologici: avrebbe intonacato a calce - secondo la magistratura grossetana - un muro romano che si trova nel giardino della sua villa ad Ansedonia.

Il procuratore circondariale di Grosseto, Pietro Federico, ha inoltre disposto il sequestro di due casottini che erano stati costruiti proprio a ridosso del muro per ospitare la caldaia della casa e il deposito della nafta.

Si tratta dell'ultima operazione, in ordine di tempo, condotta da polizia e carabinieri per preservare dal danneggiamento reperti archeologici inseriti nelle ville costruite sulla collina di Ansedonia. Sono stati già messi i sigilli anche a un'area dove si trova un'altra struttura muraria di età romana ed in una dove sorgono un mausoleo e tre monumenti funerari sempre d'interesse archeologico. [Ansa]

IL TEMPO

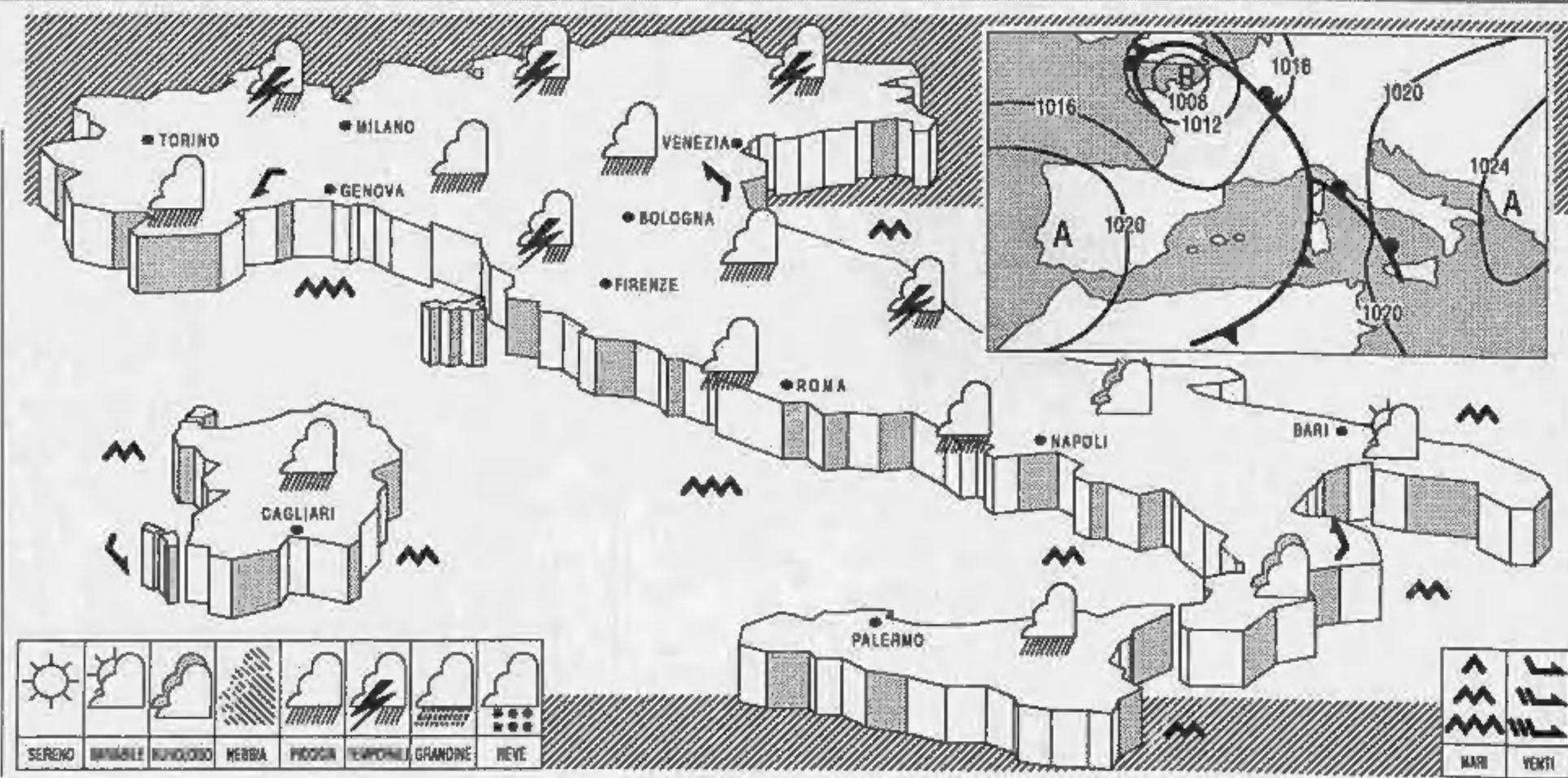
Giorni di pioggia

E' cambiato lo scenario meteorologico nell'area del Mediterraneo. L'alta pressione non è più la protagonista principale mentre sono entrate in scena, con un ruolo sempre più importante, le perturbazioni atlantiche a cui spetta il compito di fugare gli ultimi residui estivi ed imporre un clima più consono al periodo.

E' così iniziato il processo di transizione stagionale e il conseguente travaglio delle condizioni del tempo non si esaurirà tanto presto; nel migliore dei casi durerà almeno fino ai primi giorni della prossima settimana.

Intanto da ieri siamo nuovamente alle prese con un'altra ondata di maltempo che lascia paventare il rischio di locali nubifragi. Durante la giornata odierna la parte più attiva del maltempo si attenderà sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Campania dove appunto si verificheranno forti acquazzoni e temporali. Dal pomeriggio tuttavia non si escludono parziali schiarite sulle regioni Nord Occidentali. Sulle restanti regioni meridionali il peggioramento giungerà tra il pomeriggio e la serata. Rinforzeranno i venti, aumenterà il moto ondoso e diminuiranno le temperature.

Entro domani il peggio sarà passato; sul versante occidentale si fanno strada schiarite mentre su quello orientale insisterà nuvolosità localmente intensa, piovaschi e temporali. Un più deciso miglioramento si avrà nel corso delle giornate di mercoledì e giovedì quando soltanto sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria il sereno prevalente sarà interrotto da annuvolamenti parziali, in esaltazione nelle ore pomeridiane specie sulle zone appenniniche dove potrebbero dar luogo a residui piovaschi. I venti prevalentemente da Nord-Est imporranno una circolazione di aria fresca continentale vale a dire con uno scarso tasso di umidità; sulle località padane nelle prime ore del mattino non mancheranno banchi di nebbia. In calo le temperature notturne.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

Un buon governo onora i suoi Bot

VORREI conoscere la sua opinione sul trattamento fiscale dei titoli di Stato (Cct, Btp), emessi prima del settembre 1986. Gli avvisi [illegible] offerta di sottoscrizioni di tali titoli recavano, ben chiara ed evidente, l'indicazione: "esenti da ogni imposta presente e futura". Mi riferisco, per esempio, al Cct decennale, scadenza 1° maggio 1996, la cui cedola annuale, infatti, non ha subito finora alcuna ritenuta fiscale. Se le parole hanno un senso, tali titoli dovrebbero dunque essere esenti da eventuali imposte straordinarie, tipo [illegible] 6 per mille sui depositi bancari. O no?». Il signor [illegible] Lubatti, di Cuneo, avrebbe dovuto convincersi che [illegible] parole hanno [illegible] senso», e proprio perché il [illegible] Cct, emesso prima [illegible] decisione di tassare anche i titoli di Stato (con il 6,25% sugli interessi, e poi, un anno dopo, nel settembre '87, con il 12,50%) [illegible] rimasto [illegible] ogni imposta» fino ad oggi, e tale rimarrà fino alla sua scadenza, fra tre anni. Non avrei, al [illegible] posto, neppure il dubbio che possa essere colpito [illegible] eventuali imposta «straordinarie». E questo vale, però, sia per i titoli di Stato esentasse ancora in circolazione, sia per quelli emessi dal settembre '87 in poi, anche se il discorso diventa, per [illegible] dire, più «pratico». Nel senso che, al posto dell'impegno che lo Stato [illegible] fronte ai sottoscrittori dei suoi titoli, si fa avanti e s'impone un altra garanzia: quella del mercato. Mi pare difficile (anche se [illegible] impossibile) gravare ulteriormente, con più pesanti o, addirittura, con nuove tasse, i titoli di Stato, quando [illegible] Tesoro deve chiedere ogni anno al mercato più [illegible] 600 mila miliardi di lire per le sue emissioni (com'è avvenuto nel 1991 [illegible] avverrà ancora). [illegible] resto, abbiamo avuto due controprove negli ultimi tempi: dalla «stangatina» [illegible] luglio [illegible] dalla maxi-stangata dell'altro giorno (93 mila miliardi sono pari a oltre 1 milione e mezzo per ogni italiano e a circa 4 milioni 650 mila lire per ogni nucleo familiare), i titoli di Stato sono usciti indenni.

Quanto a possibili manovre, di dubbia moralità, sul debito pubblico, non mi sembra proprio il [illegible] di chiamare in causa il «clima politico», nel senso che, se [illegible] buono, si potrebbero chiedere [illegible] risparmiatori «sacrifici» tipo consolidamento, mentre, allo [illegible] attuale, si provocherebbe lo sciopero dei risparmiatori. Confesso di rimanere perplesso nel leggere queste af[illegible]i, così come quelle che attribuiscono allo «Stato sociale» l'enorme debito pubblico italiano. Nel caso [illegible] «clima politico» ritengo che, anche [illegible] fosse il migliore possibile, nulla autorizzerebbe il presunto «buon governo» [illegible] non far fronte ai propri impegni verso i cittadini, almeno fino a quando l'Italia sarà [illegible] Stato di diritto e non una dittatura. Quanto allo «Stato sociale», mi par difficile accamparlo [illegible] spiegazione (non certo a giustificazione) del [illegible] debito pubblico, quando sappiamo bene, tutti, [illegible] quale degradante livello siano scesi in Italia i servizi pubblici, [illegible] che i più elementari, compreso, anzi, [illegible] il Servizio Sanitario Nazionale, il quale, anziché assistere gratuitamente 60 milioni [illegible] italiani (in realtà, 57 scarsi), non «assiste» effettiva[illegible], salvo poche [illegible] molto lodevoli eccezioni, neppure quelli che pagano altissimi contributi sociali, e la famigerata [illegible]sa sulla salute.

[illegible] azioni

[illegible] sottoscrittore [illegible] quattro polizze di assicurazione sulla vita, due [illegible] versamento costante annuo di 1 milione 200 mila lire ciascuna, e due con [illegible] unico [illegible] 4 milioni ciascuna, agganciate a [illegible] comune azionario. Stipulai le suddette polizze il 19 maggio 1986». A questo punto, il signor Salvatore Lorefice, di Ragusa, s'interrompe [illegible] ripete la stessa data tra parentesi, seguita da punti esclamativi. E ben [illegible] ragione; infatti, il giorno dopo la Borsa segnò [illegible] massimo storico che, non solo è ancora imbattuto, [illegible] si trova ad altezze stratosferiche rispetto ai livelli attuali. Il lettore continua: «Sono tentato di riscattare le due ultime polizze: che [illegible] mi consiglia, anche perché nulla lascia prevedere che in futuro le cose in [illegible] andranno meglio». Il signor Salvatore avrebbe un vantaggio, non a riscattare le due polizze «incriminate», ma a trasformarle in altre polizze agganciate, anziché a un fondo azionario, a [illegible] gestione patrimoniale, oppure a un fondo obbligazionario, che potrebbero essergli proposti dalla stessa agenzia dove ha stipulato le polizze da trasformare. Per [illegible] maggiore garanzia, può chiedere polizze agganciate a una gestione patrimoniale o a un fondo soggetti a certificazione da parte di società a ciò autorizzate.

Mario Salvatorelli

Oggi i ministri finanziari dei Dodici tentano di ricucire il grande strappo

[illegible] l'asse franco-tedesco

E l'Olanda boccia l'Europa a due velocità

[illegible] Con uno Sme in subbuglio e una gran voglia tedesca di [illegible] «piccola Europa» (formata [illegible] pochi Paesi, al massimo cinque, con la Germania uber alles) i ministri [illegible] Finanze dei dodici si trovano oggi a consulto. E' la prima volta che i «signori delle moneta» si ritrovano allo stesso tavolo dopo quel «sabato [illegible]» che ha portato Londra e Roma a uscire dallo Sme. Il summit, [illegible] promesso in piena tempesta valutaria, [illegible] dal cancelliere dello Scacchiere Norman Lamont, che è anche il presidente di turno.

Lamont, secondo le indicazioni della vigilia, intende discutere con i colleghi [illegible] «difetti» del sistema monetario europeo (Sme) emersi in occasione della tempesta valutaria, [illegible] anche, alla luce delle indiscrezioni che stanno emergendo in questi giorni, di quell'«Europa a cinque» (Germania, Francia, Olanda, Belgio e Lussemburgo) che dovrebbe ruotare attorno a un'unica banca centrale franco-tedesca. Una ipotesi che però ieri è [illegible] bocciata dal ministro delle Finanze olandese Wim Kok perché «porterebbe solo al rafforzamento [illegible] tendenze separatiste [illegible] isolazioniste». Una ciambella di salvataggio insperata per Lamont che oggi - almeno queste sono le sue intenzioni - di [illegible] un po' d'ordine [illegible] meccanismi stravolti del sistema monetario in vista del consiglio straordinario europeo che si terrà a Birmingham il 16 ottobre prossimo.

All'ordine del giorno della riunione figurano anche l'esame del pacchetto «Delors 2» (per rifinanziare il bilancio comunitario), mentre [illegible] stato rinviato l'esame dell'armonizzazione delle aliquote Iva e delle accise, altra materia [illegible] sulle quale Francia e Spagna continuano a mantenere riserve che ne impediscono il varo.

A sdrammatizzare le tensioni tra i Dodici, alla vigilia del primo vertice dopo il grande [illegible]sone, [illegible] stato ieri anche il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel il quale ha respinto l'ipotesi di una «particolare via franco-tedesca» verso l'aspirata unione monetaria europea. «La Comunità si è mossa a dodici [illegible] l'obiettivo [illegible] così deve continuare ad essere», ha detto il ministro. Che ha anche aggiunto: Germania e Francia [illegible]no [illegible] sempre al [illegible] del movimento europeistico [illegible] «non possiamo né vogliamo percorrere una via speciale». Kinkel ha anche respinto l'ipotesi di un'unione monetaria tra Germania, Francia [illegible] gli Stati del Benelux che, a suo giudizio, «sarebbe anche sleale». Soprattutto per quei Paesi che hanno già ratificato i trattati di Maastricht.

[c. roo.]

I TEMPI DELL'UNIONE
(Cosa prevede il trattato di Maastricht)

[illegible] FASE (1° luglio 1990)
- Abolizione [illegible] controlli sui cambi (1° luglio 1990)
- Grande mercato unico (1° gennaio 1993)
- Prog[illegible] di convergenza economica
- Indipendenza delle banche centrali nazionali

SECONDA FASE (1° luglio 1994)
- Creazione dell'Istituto monetario europeo (IME) costituito dalle banche centrali dei Paesi membri
- Rafforzamento dell'Ecu
- Preparazione delle condizioni dell'unione monetaria
- Rapporto dell'Ime e della Commissione
- Almeno sette Paesi (la metà più [illegible] dei membri della Cee) devono [illegible] livello» e convergenti quanto a deficit pubblico, debito pubblico, tassi d'interesse, stabilità delle monete
- Il consiglio decide il passaggio alla terza fase che avverrà entro due date
- I Paesi non pronti rimangono fuori

[illegible] FASE (nel 1997 o nel 1999)
- Parità fisse delle monete
- Nascita della banca centrale europea
- Conversione delle [illegible] in Ecu
- Coordinamento delle politiche economiche

[illegible]

Ma la «serie A» non aspetta

IL benestare è arrivato in un momento delicato. La premiata ditta Deutsche Bank può operare da oggi senza alcun limite, sulla piazza di Parigi, in emissioni aperte o chiuse. Potrà effettuare qualsiasi transazione in Francia e sul franco, sia aperta al pubblico che ai grandi sottoscrittori, francesi o stranieri. Senza alcun limite.

[illegible] notizia dei giorni scorsi, proprio quando sulla Francia del magro sì a Maastricht è piombata la burrasca della speculazione. Bérégovoy ha tenuto duro, il franco ha visto i punti, come suggerisce «Le Monde», evitando il k.o.

E non è segnale di poco conto. Una parte dell'Europa va alla deriva: l'Italia, senza fixing e senza investitori esteri, la Spagna che innalza barriere valutarie, il Portogallo, con tassi a breve giunti al 1000%, l'Irlanda al 1500. Un'altra parte, nei fatti, sta costruendo l'Europa ad alta velocità. Vere o false che siano le ipotesi di un asse valutario franco-tedesco, bastano le notizie [illegible] banche [illegible] risparmio per capire che Parigi e Francoforte già sono su un altro pianeta.

Da Parigi una banca tedesca, assieme a due americane, una svizzera [illegible] una inglese, potranno operare in assoluta libertà, trattando alla pari con il Tesoro francese le condizioni delle emissioni sull'eurofranco. Già, perché da oggi una banca tedesca può emettere un prestito in franchi per un'azienda tedesca [illegible] norvegese o giapponese.

Presto, garantiscono a Parigi, anche le banche nipponiche potranno fare altrettanto, e questo dovrebbe accentuare l'interesse di Tokyo per il franco e la Francia. Naturalmente, il risparmiatore che disporrà di un conto corrente Oltralpe, potrà aderire alle proposte in eurofranchi, magari bilanciare il rischio di cambio in yen, marchi, dollari e garantirsi tutto quanto la finanza mondiale offre per sfruttare i vantaggi dei vari mercati. Per salire, magari, sulla barca della speculazione, quella che viene aborrita dai Paesi in difficoltà valutarie e accettata, senza grosse [illegible]ioni, dai Paesi in regola.

Tutto questo, sperano a Parigi, dovrebbe consentire agli Oat, i Bot francesi, di abbassare ulteriormente i tassi di interesse, magari a non più di 3-4 punti in più sull'inflazione. Così va il mondo. In Italia i tassi pagati dal Tesoro viaggiano ben oltre i dieci punti rispetto al tasso di inflazione, garantendo nuovi buchi della finanza pubblica. Colpa, ovviamente, dei complotti e dello [illegible] patriottismo di quei cittadini che hanno portato oltre frontiera, secondo una stima avallata dalla «Voce Repubblicana», più di 14 mila miliardi dai depositi italiani in questi mesi.

Ugo Bertone

La finanziaria chiede lo stesso prezzo appena proposto dalle popolari venete

[illegible] lascia l'Ambroveneto

Vuol vendere il 13,5%, in gioco gli assetti dell'istituto

MILANO. Dopo le banche popolari venete anche la Gemina ha deciso: vuole uscire dal capitale del Banco ambrosiano veneto. La finanziaria milanese presieduta da Giampiero Pesenti, in cui la Fiat detiene [illegible] quota azionaria di riferimento, ha inviato al presidente dell'Ambroveneto Giovanni Bazoli la lettera con cui formalizza questa intenzione [illegible] pone in vendita il proprio pacchetto azionario, pari al 13,5% del capitale. Il prezzo è lo stesso richiesto dalle banche popolari venete, e cioè - secondo le indiscrezi[illegible] più accreditate - 6500 lire per azione, più del doppio dell'attuale corso borsistico (3100 lire) e superiore anche al prezzo spuntato nell'89 dalla Banca popolare di Milano.

Insieme, i due pacchetti posti in vendita ammontano al 26,5% del capitale dell'Ambroveneto, e il prezzo richiesto è, complessivamente, di circa 830 miliardi. Secondo quanto dispone il patto di sindacato dell'Ambroveneto, dal momento del recapito delle lettere di vendita scatta un periodo di tempo entro il quale i soci aderenti al patto e intenzionati a non vendere hanno il diritto di esercitare una prelazione sui pacchetti offerti, a pa[illegible] naturalmente di pa[illegible] il prezzo richiesto. Scaduto il tempo-limite per la prelazione senza che i soci aderenti al patto la esercitino, i venditori acquistano il diritto di [illegible] sul mercato [illegible] compratore esterno al patto di sindacato.

Ebbene, all'interno del patto di sindacato, escludendo [illegible] banche venete e Gemina, restano tre soci: il Crediop, istituto di credito [illegible] medio termine controllato dal San Paolo di Torino; il gruppo di azionisti bresciani guidato dal San Paolo di Brescia; e il co[illegible] bancario francese Crédit Agricole. Attualmente non è dato sapere come si regoleranno questi tre soci; dopo l'ufficializzazione della messa in vendita del pacchetto veneto, il presidente del Crediop Pedone aveva detto di essere favorevolmente intenzionato [illegible] rilevare la parte di pertinenza del [illegible] istituto; ma non [illegible] sa come si atteggerà ora che le azioni da comprare so[illegible] raddoppiate. Analoga incer[illegible] c'è sul possibile comportamento dei soci bresciani. L'unico azionista sicuramente in grado di acquistare è il Crédit Agricole, [illegible] Banca d'Italia non vedrebbe di buon occhio un eccessivo rafforzamento dell'istituto francese, o comunque di un azionista straniero, nel capitale dell'Ambroveneto.

E allora? Un'ipotesi logica è che il tempo utile per esercitare la prelazione [illegible] che si sia trovato alcun accordo all'interno [illegible] sindacato. Ciò vuol dire che da allora in avanti veneti [illegible] Gemina potranno cercarsi da soli il compratore. Naturalmen[illegible] allo stesso prezzo offerto in prelazione. E' un prezzo giusto oppure è eccessivo? Deciderà il mercato.

Con una complicazione ulteriore: rilevando in accoppiata i due pacchetti, pari come [illegible] è det[illegible] al 26,5%, nessun compratore esterno può accaparrarsi il controllo dell'Ambroveneto: insieme, infatti i tre soci restanti farebbero comunque maggioranza. Se a questo [illegible] il compratore volesse aggiungere altre azioni, potrebbe rastrellarle sul mercato (il flottante è di circa il 40%) ricordando però che, varcata la soglia del 29%, scatta l'obbligo, stabilito dalla Consob, di lanciare l'Opa. [illegible] prezzo di [illegible] lire per azione, l'esborso per il 100% del capitale dell'istituto sarebbe [illegible] 3200 miliardi. E non si può escludere, in un caso [illegible] genere, l'eventualità [illegible] qualche contro-opa al rialzo.

Infine [illegible] dimenticato il fatto che [illegible] ufficialmente in vendita anche il Credito italiano: e, per quanto le procedure della dismissione rischino [illegible] impantanarsi nel burocraticismo ministeriale, pare proprio che [illegible] cessione sia destinata a compiersi. Due cessioni di simili proporzioni contemporaneamente sul mercato in [illegible] fase [illegible] crisi finanziaria possono anche farsi «concorrenza» a vicenda [illegible] gli eventuali pretendenti.

Insomma: la nuova serie della «telenovela-Ambroveneto» [illegible] ap[illegible] cominciata.

Sergio Luciano

I NOMI [illegible] AFFARI

Arcuti proibisce le ostriche, Guarino sconcerta gli yankee

Il mondo [illegible] fa più povero, e il Fondo Monetario puntualmente [illegible] registra. Al tradizionale ricevimento offerto a Washington dall'Imi, mancava quest'anno il banchetto delle ostriche, [illegible] espresso ordine [illegible] presidente Luigi Arcuti.

La parola d'ordine è austerità. Le grandi banche americane l'a[illegible] anticipata già lo scorso [illegible] cancellando il viaggio a Bangkok per le mogli dei big. E [illegible] si è ripetuta a Washington. Poche donne in circolazione, dunque, molte grisaglie, abiti scuri e facce scure.

Unico momento pazzo del Fmi, il party organizzato dalla Institutional Investor alla discoteca del «Four Seasons Hotel», dove il presidente della Deutsche Bank, Hilmar Kopper ha ballato con la moglie un frenetico cha cha cha.

Arcuti l'austero

Dagli Stati Uniti è tornato un po' triste anche il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino, che [illegible] visto respinto ogni suo tentativo di interessare il mondo finanziario d'Oltreo[illegible] alle privatizzazioni italiane.

Guarino è più triste

Questo smacco non ha comunque frenato il [illegible] attivismo. Non passa giorno senza che Guarino allarghi il fronte delle operazioni. Una sorta di raptus nel quale ha perfino ipotizzato la cessione di parti dell'impero dell'acciaio guidato da Giuseppe Gambardella, uno dei punti più disastrati dell'Iri.

Per il Credito Italiano, la banca presieduta da Natalino Irti, Guarino assicura tempi strettissimi, la metà di ottobre. In sé la cosa parrebbe impossibile. Ma sembra che la [illegible] Credit sia stata fatta in quanto esisteva già, bell'e pronto, un progetto di privatizzazione messo [illegible] punto dai vertici, Piercarlo Marengo e Giuseppe Bruno, sotto la regia di Piero Barucci, allora [illegible] ministratore delegato della Bin.

Forse per questa ragione l'amministratore delegato dell'Iri, Michele Tedeschi, ha [illegible] subito l'ipotesi di ricorrere alla consulenza di Enrico Cuccia [illegible] di Arcuti, affermando che si sarebbe personalmente occupato della faccenda.

Sia come sia, il piatto delle privatizzazioni porta [illegible] marchio scudocrociato. Insieme al Credit è scattato il semaforo verde per il matrimonio Imi-Cariplo.

Irti il banchiere

Merito della costanza di Arcuti e di Roberto Mazzotta. Ma merito anche dei buoni uffici del piemontese Silvio Lega, vicaprosegretario della dc.

Tedeschi il decisionista

Anche l'improvviso blitz sulla Superstet è di marca dc, dove il vincitore è il demitiano Biagio Agnes. Vincitore, questa volta, su altri contro-pieni ugualmente democristiani, come quello preparato da uno dei due amministratori delegati della Stet, Umberto Silvestri, forlaniano. Un disegno sul quale aleggiava un certo benestare socialista.

Ma come mai Giuliano Amato (lo stesso uomo che due giorni dopo essere [illegible] nominato alla guida del governo aveva scritto a Franco Nobili di sospendere [illegible] progetto di riassetto delle telecomunicazioni) sul blitz di Agnes non ha profferito verbo? Alla Superstet manca comunque il benestare del Cipe. Volendo, c'è tempo per buttare all'aria tutto quanto. E i prossimi giorni diranno se anche su questo fronte si profila la burrasca.

Sia [illegible] sia, il silenzio [illegible] Amato è uno dei tanti misteri che, in questi mesi di confusione, si moltiplicano. Come quello dei conti in [illegible] dell'ente guidato da Gabriele Cagliari, travolto [illegible] buco della chimica. O quello dei debiti dell'Iri che, tecnicamente, dovrebbe portare i libri in tribunale.

Nel generale scoramento, ha deciso per la linea dell'ottimismo Silvio Berlusconi, forse confortato dai buoni risultati della Mondadori, in ripresa con la cura di Franco Tatò. Eppure al Cavaliere non mancano le preoccupazioni. I consumi [illegible] in calo, e questo, in propettiva, non la dice bene [illegible] la Standa. Dalla pubblicità arrivano segnali negativi, gli stadi [illegible] svuotano. Il fronte televisivo è alla vigilia di un terremoto.

Lega il mediatore

Agnes [illegible] guerra

Silvestri lo stratega

La profonda crisi dell'Ente guidato [illegible] Gianni Pasquarelli (che per cominciare a tirar fuori [illegible] naso dal pozzo dovrebbe licenziare non [illegible] di 3000 persone, [illegible] può perché non ha mai pagato per la cassa integrazione) [illegible] tale da rappresentare per l'intero settore una minaccia non inferiore alla Faida [illegible] San Antonio per la California.

Ma re Silvio è ottimista. Beato lui! Deliziosamente (cosa c'è di più commovente di un battibecco tra grandi uomini?) è stato rimbeccato da Carlo De Benedetti, che a [illegible] il [illegible] la catastrofe attuale l'aveva prevista in tempi non sospetti.

Nonostante l'attrito, i d[illegible] signori hanno molti punti in comune. Entrambi hanno sentito l'esigenza di intervenire in prima persona sull'ultimo [illegible] dei loro settimanali di punta, «Panorama» ed «Espresso». Il primo sull'ottimismo, il secondo su Maastricht.

Il presidente dell'Olivetti, ottimista non si sente proprio. La dimostrazione è che ha portato in Olivetti, come amministratore delegato, Corrado Passera, [illegible] giovane manager che ha diviso con lui tutte le battaglie più dure: da quella del Credito Romagnolo alla Mondadori.

Passera all'Olivetti

NOTIZIE PER LE IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

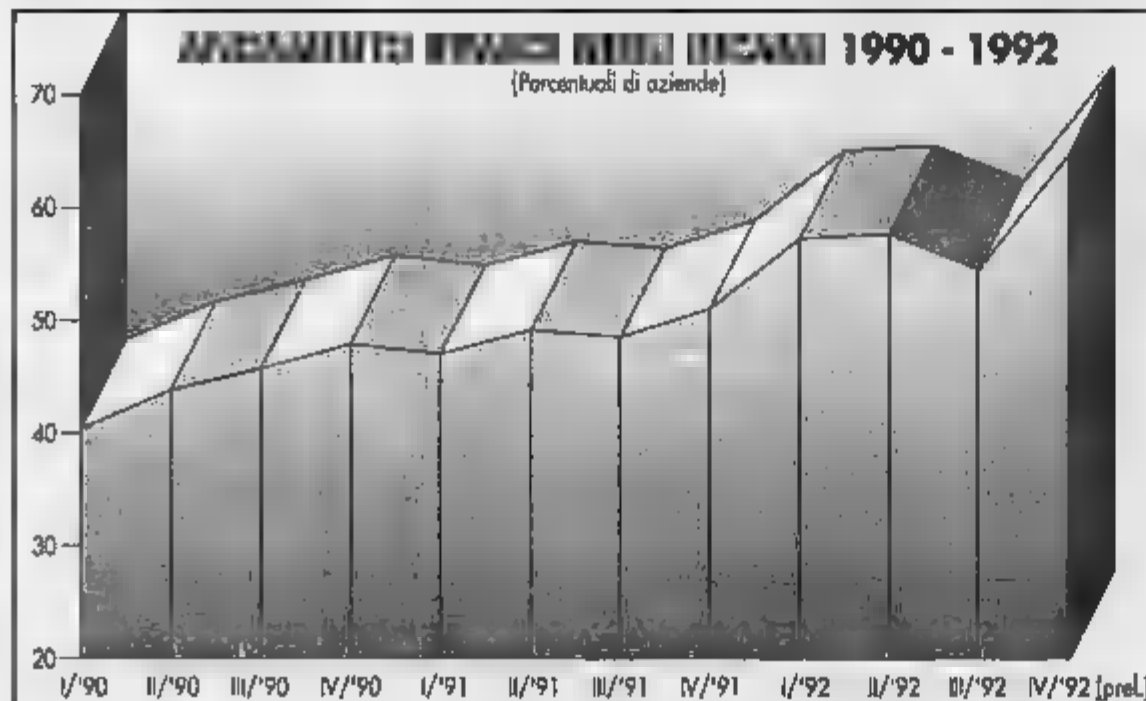
I risultati di un'indagine condotta dall'Unione Industriale di Torino presso le aziende associate sullo stato finanziario delle imprese

I conti finanziari della crisi

Rispetto a tre [illegible] fa, aumentano del 10% le aziende che denunciano forti ritardi negli incassi; il 38% segnala una crescita dell'indebitamento bancario. In seguito all'incremento del tasso di sconto (+2%), i tassi praticati dalle banche crescono di 3-5 punti percentuali. In aumento le richieste di rientro dei fidi e la sofferenza bancaria. Negli ultimi 12 mesi, il 40% delle aziende non ha potuto finanziare nessun tipo di investimento

La situazione finanziaria delle aziende torinesi ha mostrato, nell'ultimo anno, preoccupanti segni di deterioramento.
Le imprese devono fronteggiare una crescente crisi di liquidità e forti aumenti del costo del denaro che appesantiscono i conti economici e si riflettono [illegible] negativamente [illegible] programmi di investimento, che vengono annullati e subiscono drastici tagli.
Questo quadro emerge da una indagine, appena conclusa, condotta dall'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino presso le aziende associate.
All'indagine hanno risposto circa 500 aziende di tutti i settori [illegible] dimensioni.
Questi i risultati più significativi.
[illegible] 65% delle aziende ha segnalato un forte aumento dei ritardi negli incassi; tre mesi fa lo [illegible] dato si situava al 54,7%. Nel settore metalmeccanico, la percentuale di aziende in crisi di liquidità [illegible] al 71%. Si tratta di percentuali altissime, che non furono raggiunte neanche nei periodi peggiori della crisi dei primi Anni [illegible].
Le aziende hanno fronteggiato [illegible] crescenti difficoltà [illegible] liquidità con l'aumento dell'indebitamento. Un'azienda su quattro ha aumentato la propria esposizione verso i fornitori, ma percentuali maggiori si riscontrano nelle aziende [illegible] minori dimensioni; il [illegible] ha segnalato [illegible] crescita dell'indebitamento bancario, sotto forme di finanziamenti in conto corrente e di anticipi su fatture e ordini.
L'esposizione verso il sistema bancario è cresciuta soprattutto nelle aziende piccole e medio-piccole [illegible] nei settori metalmeccanico, tessile, dell'abbigliamento e delle gomma-cavi.
Ma le recenti tempeste valutarie hanno sommato all'aumento dei debiti verso le banche un repentino aumento del loro costo. Nelle ultime settimane, l'incremento dei tassi praticati dalle banche è stato pari a 3-5 punti percentuali; una misura, quindi, mediamente superiore all'aumento (2%) [illegible] [illegible] di sconto. [illegible] tasso medio degli scoperti di conto corrente è, oggi, del 17,5%.
Dall'indagine, emergono [illegible]nche una maggiore frequenza delle richieste di rientro dei fidi bancari e un aumento delle sofferenze bancarie.
In una fase già depressa dal punto di vista congiunturale, la crisi di liquidità e l'aumento degli oneri finanziari si sono riflessi, inevitabilmente, sulle decisioni di investimento.
Negli ultimi 12 mesi [illegible] percentuale rilevante di aziende, circa il 40%, non ha [illegible] la possibilità di finanziare alcun tipo di investimento, neppure per la sostituzione di macchinari obsoleti.
La situazione è peggiore per le imprese di alcuni settori — metalmeccanico, abbigliamento e legno — dove prevalgono percentuali vicine al 50%.
In una realtà produttiva come quella torinese, caratterizzata da una fortissima apertura alla concorrenza internazionale e da un posizionamento nei segmenti medio-alti [illegible] mercato, non investire può implicare, in tempi relativamente brevi, il scivolamento verso posizioni di mercato subordinate o marginali.
E' un rischio che non solo l'industria, ma l'intera economia torinese, non può e non deve assolutamente correre.
Da qui, la pressante richiesta del [illegible] industriale alle autorità monetarie di abbassare il [illegible] di sconto, approfittan[illegible] anche del minor clima di incertezza esistente sui mercati finanziari, soprattutto [illegible] seguito dell'esito favorevole del referendum francese [illegible] Maastricht.
A questo, deve seguire l'abbassamento del costo del denaro, da parte di [illegible] sistema bancario, che necessita, al proprio interno, di maggiore efficienza e che deve cambiare la propria strategia, offrendo un maggior sostegno all'attività produttiva.
In caso contrario, se continue[illegible] a prevalere strategie di breve periodo, poco attente alle prospettive di sviluppo, il sistema industriale continuerà ad indebolirsi.
Ne risentiranno, forzatamente, non solo l'economia complessiva, ma anche il sistema bancario stesso.

[illegible] 1990 - 1992
(Percentuali di aziende)

Asse verticale: 20 – 30 – 40 – 50 – 60 – 70
Asse orizzontale: I/'90, II/'90, III/'90, IV/'90, I/'91, II/'91, III/'91, IV/'91, I/'92, II/'92, III/'92, IV/'92 (prel.)

Convegni e corsi

■ «Il disegno industriale: dall'auto agli interni del Destriero». Incontro C.D.V.M. con Franco Mantegazza [illegible] I.DE.A. Institute. Stasera, ore 20,15. Prenotazioni al numero 54.45.78.
■ «Produzione computerizzata per piccole-medie industrie». Cinque seminari dell'AMMA per l'informazione e perfezionamento della fabbrica nel futuro. Il secondo seminario, «Produzione computerizzata (CAM)», si svolgerà il 5-6 ottobre (tel. 57.18.372).
■ «Opportunità di interscambio e cooperazione nei nuovi Länder tedeschi: la Sassonia-Anhalt». In occasione della settimana organizzata dal Consolato tedesco di Torino, la Camera di Commercio e l'Unione Industriale organizzano [illegible] incontro operativo con le autorità politiche ed economiche tedesche. Martedì 29 settembre a «Torino incontra». Per informazioni tel. 57.18.296.
■ «La scienza [illegible] laboratori ai giornali». Proseguono gli incontri «A pranzo con l'autore» del Club Comunicazione Impresa. Domani alle ore 12,45 [illegible] Piero Bianucci (tel. 57.18.438).
■ «Elettronica applicata». Corso finalizzato a fornire le conoscenze di base sull'elettro[illegible] applicata a impianti elettrici di comando e potenza. Scuola Camerana a partire dal 30 settembre (ore 17-20). Informazioni al 57.18.267.
■ «Il controllo di gestione nelle società di servizi». Corso PF 3 rivolto ad imprenditori, direttori generali e responsabili di pianificazione e controllo per illustrare le fasi di impostazione del sistema e i suoi strumenti necessari. 2-9-21-30 ottobre (tel. 57.18.426).
■ «Le français pour les hommes d'affaires». L'AMMA propone [illegible] corso di perfezionamento rivolto a dirigenti [illegible] qua[illegible] [illegible] [illegible] conoscenza almeno scolastica della lingua. Al corso, che inizierà [illegible] 12 ottobre, si accede con colloquio e test di ammissione (5 ottobre - ore 17,30). Tel. 57.18.372.
■ «Gestione [illegible] smaltimento dei rifiuti: evoluzione e tendenze legislative». L'Unione Industriale e la Provincia di Torino organizzano per il [illegible] ottobre alle ore 9,30 un incontro con i relatori [illegible] due disegni di legge di recepimento delle direttive [illegible] che modificheranno [illegible] D.P.R. 915/82 sulla disciplina dei rifiuti. Sala «200» Centro Congressi Unione Industriale (tel. 57.18.452).
■ «Il rapporto [illegible] i fornitori». Seminario PF 3 per fornire i criteri di valutazione delle potenzialità del fornitore e i criteri di individuazione delle aree deboli nel sistema organizzativo per la qualità. 5 ottobre (tel. 57.18.426).
■ «Corso per approvvigionatori». Corso ADACI, destinato alla formazione dei compratori junior. I relatori sono dirigenti che svolgono la loro attività professionale in primarie aziende. 6-22 ottobre (tel. 53.58.40).
■ «Tecniche di applicazione di marketing operativo (specifico per quadri)». Obiettivo del corso PF 3 è facilitare la gestione del potere decisionale, i rapporti tra top management-collaboratori in posizioni [illegible] responsabilità. 7-8 ottobre (tel. 57.18.426).
■ «Advanced Management System». Progetto modulare dell'AMMA specificatamente studiato per dirigenti allo scopo di sviluppare capacità manageriali e consentire una corretta analisi dell'evoluzione tecnico-organizzativa dell'azienda. Il 2° modulo sul «Marketing» si svolgerà l'8 e 9 ottobre (tel. 57.18.372).

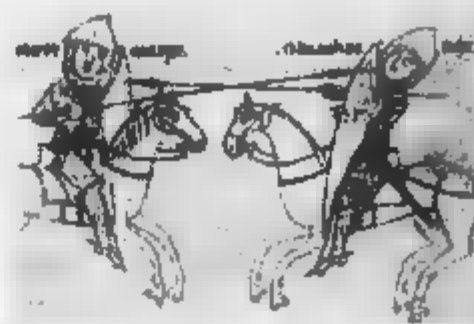
PICCOLINDUSTRIA

Emergenza

La crisi dell'industria torinese dura oramai da oltre due anni, dall'autunno del 1990.
Ipotizzare l'uscita dal tunnel è al momento estremamente difficile; in ogni caso le possibilità di ripresa appaiono lontane, non prima della fine del '93 o dell'inizio del '94.
La crisi non ha però, solo, [illegible] rattere congiunturale; si tratta piuttosto [illegible] una recessione di portata strutturale, che ha nel livello dei costi dei fattori produttivi la sua principale determinante.
Il nostro sistema industriale [illegible] più in grado di reggere [illegible] concorrenza internazionale in termini di prezzo.
Inoltre, non sembra in grado di sapersi dare [illegible] solida prospettiva rispetto ai problemi che vengono dalla nuova suddivisione internazionale del lavoro.
A questa situazione, di per sé già gravissima, nel corso degli ultimi mesi si è venuta sovrapponendo una pesante crisi finanziaria.
Il costo del denaro è tornato a livelli elevatissimi, insostenibili per le piccole e medie imprese che si finanziano in larga prevalenza attraverso il credito ordinario perlopiù a breve termine.
Ed al maggior costo va aggiungendosi, da parte delle Banche, una grande cautela nella con[illegible] degli affidamenti.
Né [illegible] infrequenti le richie[illegible] di rientri, indipendentemente dallo stato di salute delle aziende.
Tale situazione, soprattutto nell'economia torinese, caratterizzata da una forte integrazione degli scambi, genera una crescita dei tempi di incasso e pagamento che, con effetto a catena, si traduce in [illegible] maggior grado di illiquidità complessiva del sistema.
Neppure la «lira debole» sembra, ora, in grado di ridare fiato all'export, mentre i rincari sui semi-lavorati e sulle materie prime sono già scattati.
Troppo spesso la classe politica dimentica che l'industria è il principale centro di produzione della ricchezza [illegible] Paese: oggi, più che mai, [illegible] [illegible] azioni incisive e coerenti per ridare fiducia all'intero nostro si[illegible]a industriale.

Carlo Bava
Presidente Piccolindustria

Oggi alla Scala di Milano, nel Ridotto dei palchi, si presenta *Il sipario rosso, diario 1950-1976* di Gianandrea Gavazzeni (ed. Einaudi). Ne parlano con l'autore Stajano, Courir, Isella e Vlad.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

IL RITORNO DI TEODORICO

Al Teatro Rasi di Ravenna, da oggi al [illegible] ottobre, convegno internazionale su Teodorico: studiosi di tutto il mondo ricordano i [illegible] anni dall'inizio del suo regno in Italia (493-526 d.C.).

Intervista con il cantautore siciliano che è diventato popolare anche tra le suore e i religiosi

BATTIATO

le mie canzoni per salvare il mondo

Concerto rock a Parco Lambro negli Anni 70: «Tornavo a casa con la sporcizia che mi avvolgeva»

MILO (Catania)
DAL NOSTRO INVIATO

«Ci vuole un'altra vita», [illegible] Battiato prima di decidersi a ritornare in qu[illegible] paese, Milo, alle pendici dell'Etna. Fugge da Saddam, anche se ha in programma un concerto a Babilonia. Fugge da Bush, da Eltsin, dalla mafia, dalla «cialtroneria dilagante in Italia». Fugge dalla violenza che ha [illegible] nelle feste dell'«Unità», nelle aule universitarie, [illegible] Parco Lambro. Lancia una proposta paradossale per salvare l'umanità: «Torniamo all'antichità, quando l'autorità spirituale coincideva con quella politica e sociale».

Franco Battiato [illegible] per un siste[illegible] autoritario non violento. Oscilla tra impegno sociale e meditazione, «perché, mio malgrado, mi trovo a dover fare del socialismo spicciolo. Ma se non a[illegible] una meta spirituale da raggiungere, guardandomi intorno cadrei nello sconforto». E sprofonda nella ricerca. [illegible] c'è una buona dose d'egoismo. «Assolutamente sì. Però è meno egoista [illegible] si evolve di chi rimane tale e quale. Una persona che cerca l'elevazione accresce la propria sensibilità e, quindi, il senso di giustizia e la qualità dell'amore, [illegible] poi è quel che conta nell'altruismo».

In questa villetta appoggiata sul verde dell'Etna, [illegible] lettere di suore e monaci di clausura. Nel monastero di Citorna, in quello di San Miniato e in almeno altri cinque o sei spersi [illegible] Umbria, Toscana e Abruzzo, *L'ombra della luce* [illegible] *L'oceano di silenzio* fanno parte della liturgia quotidiana. Per i negozi di dischi [illegible] semplici canzoni [illegible] cantautore di successo, da vendere assieme a *Vamos a la playa* o a *C'è una macchina da spostare*. Ma hanno fatto breccia nei [illegible]ti. Le monache scrivono, ringraziano, [illegible] alla ricerca spirituale.

Per Battiato, l'unica rivoluzione possibile [illegible] quella interiore. «Odio l'arrabbiato. Non lo sopporto, sono così prevenuto da non poterne apprezzare il talento. Odio il genio che si atteggia a folle. Wagner ha composto grandissima musica [illegible] malgrado: avrebbe fatto ammazzare cento persone pur di far sopravvivere la sua opera, io butterei la mia per salvare un uomo».

Un mondo di gente lucida, ordinata, capace di autodisciplina. «Tutti hanno sbandamenti psichici e morali, però il vero [illegible] li tiene dentro e cerca di trasformarsi. Il '68 è stato una buffonata. C'era puzza di semplice incazzatura. A che serve uno che si ubriaca senza evolvere il proprio pensiero? In qu[illegible] clima, per me, è scattato il sol [illegible] sol mi, fa fa fa [illegible] la [illegible] [illegible] destino che bussa alla porta, come dicono i barzellettieri. Le vie erano due: suicidio o [illegible]. La morte significava ammettere l'incomprensione della realtà, [illegible] capivo perché la gente si muoveva. E' stato uno squarcio di lucidità sull'inutilità di certe vite».

Eppure, Battiato di quel clima era nervoso. «Ricordo [illegible] orribili degli Anni Settanta. Avevo molto seguito, i miei concerti erano riti woodoo, la gente spaccava le sedie dei teatri. Ho toccato la violenza che si respirava nei festival dell'Unità. Ed ero l'unico musicista che suonava nei circuiti dei terroristi. Li ho conosciuti, ho visto la loro violenza, l'incapacità di ascoltare. Ero nelle aule di Roma [illegible] [illegible] caldi. A Parco Lambro tutto era paradossale. Odiavo quella violenza [illegible] per certi versi, con la mia musica anch'io ne ero la causa. Tornavo a casa e sentivo [illegible] sporcizia che mi avvolgeva, sporcizia totale, [illegible] pensiero. Li ho scoperto che l'ordine era la mia strada».

Battiato disprezza i Che Guevara perché avrebbe potuto essere uno di loro. «Rifiuto quella parte di me che mi farebbe scendere in strada [illegible] il mitra. Ora, se viene qualcuno ad occupare la mia casa, io vado più in là, c'è sempre qualche posto dove andare. Posso capire chi non se la sente di andarsene da dove è nato. Ma ognuno dovrebbe imparare a portarsi dentro quello che è».

Richard Wagner (sopra) e Giacomo Leopardi (a destra): «E' musica»

Franco Battiato oggi. «Butterei [illegible] la mia opera per salvare un uomo»

Che Guevara (a sinistra) e, in alto, una scena di mafia. «Che tristezza [illegible] per Falcone e Borsellino; sembrava di essere a una partita di calcio».

«Il '68 fu una buffonata Ricordo scene orribili»

Parole sante, ma la ricerca spirituale [illegible] per chi non ha ancora superato la soglia della sopravvivenza? «I grandi mistici hanno vissuto di erbe nelle caverne. Esi[illegible] contadini che n[illegible] hanno mai letto un libro e sono diventati degli illuminati. Nisargadatta era [illegible] tabaccaio che fumava 80 sigarette al giorno. Completamente ignorante si [illegible] illuminato». M[illegible] la povertà e l'ingiustizia portano in seno la rabbia. «Non è [illegible]. Quando avevo 19 anni, a Milano, mangiavo pane e cachi, [illegible] non ho mai pensato di rubare, mai pensato "borghese di merda ti spacco la macchina". Non m'interessa, devo pensare alla mia vita».

Evoluzione è la parola che rimbomba in questa casa che ha poco di orientale. «Ci credo profondamente. Se non si raggiungono certi livelli [illegible] si può salire. Vorrei sapere cosa è accaduto [illegible] Van Gogh, com'è rinato, potrebbe [illegible] sere il direttore di [illegible] museo che rivaluta su [illegible]. Non [illegible] se la sua condizione [illegible] lo [illegible] fatto retrocedere [illegible] una [illegible] inferiore, ma sento che [illegible] così, lui è diventato un'altra cosa, forse meno forse più, dipende dalla sua vita, dalla sua arte, se sono stato all'altezza [illegible] dono divino. [illegible] [illegible] fallito devo percorrere altre traversie fino [illegible] quando tutti i difetti non vengono trasformati in pregi. Esiste [illegible] karma da cui ci si può emancipare. [illegible] sono nato sotto il segno dell'Ariete, ero in un [illegible] modo, poi sono andato alla ricerca di [illegible]a nuova personalità». Nelle altre vite Battiato sarà stato [illegible] guru, un menestrello, un pazzo in Dio. «Non sono così evoluto da averle tutte individuate. Però un paio credo di conoscerle, una volta ho vissuto nel Settecento».

Un mondo [illegible] cinque miliardi di persone immerse nella ricerca spirituale. [illegible] così il mondo potrebbe migliorare. E' utopia. Sentire la necessità di migliorarsi, forse, [illegible] [illegible] privilegio di pochi. «Tutti la possono sentire. Le sovrastrutture, le coazioni si incrostano ma se si v[illegible] a toccare una certa zona si può far sgorgare tutto lo sgomento, le incertezze, le paure che una persona ha». Bisognerebbe mettere il mondo in analisi. «E perché no o, almeno, fare in modo che le persone che ci guidano non siano così inconsciamente malvagie. Non credo siano diavoli, credo siano vittime di processi di incancrenimento». Ma il potere corrompe. «Non è vero, per questo parlo di conoscenza. Una persona che è sensibile alle [illegible] del mondo [illegible] si fa corrompere». Quindi Battiato crede nel pentimento dell'umanità. Forse anche nel pentitismo: «E' sano, pur con tutte le strumentalizzazioni e le falsità che ci possono essere nei percorsi intermedi. Il pentimento è bellissimo. Si arriva al rifiuto [illegible] violenza, alcuni terroristi mi scrivono dal carcere, uno mi ha detto di essersi convertito. Questo dimostra che dalla bontà non si passa alla violenza. [illegible] che dalla violenza totale alla santità il passo [illegible] breve. C'è energia vitale in queste persone. Dietro a Cuntrera si vede una for[illegible] indirizzata male». Vale [illegible] dire che anche la mafia ha un potenziale positivo. Esiste un «Signore del mondo» che potrebbe dispensare bene e invece contribuisce a distruggere l'Italia con quei «corpi in terra [illegible] più calore»? «La cupola è una piramide con un livello spirituale sinistro che, scendendo a valle, si manifesta in azioni materiali. Troppe immagini appartengono al sacro, [illegible] un ibrido che fa paura, ma mi fa pensare che molti mafiosi credano in Dio, che il loro modo di vivere sia conciliabile con il disegno divino. E' terribile, però è così».

Ma qual è l'impegno sociale del Battiato siciliano, del Battiato che vuole migliorare il mondo? «Ho partecipato a un concerto a Palermo, organizzato per Borsellino e Falcone. Nello stadio c'erano [illegible] mila persone. E' triste quello che ho visto, senti [illegible] per la gente [illegible] cambia nulla, [illegible] partita di calcio vale come una [illegible]razione. Sanno solo gridare slogan. Mi avrebbe fatto piangere una massa di 30 mila persone in assoluto silenzio». Ma [illegible] potrebbe diventare un punto [illegible] riferimento contro la mafia? «Mi sono esposto più di quanto potevo scrivendo una canzone che, malgrado [illegible], [illegible] diventata una marcia funebre. Ma [illegible] [illegible] devo essere contro qualcuno, devo [illegible]sere a favore della verità e basta».

Battiato disprezza l'intellettuale alla moda. [illegible] problemi [illegible] mondo [illegible] culturali. La mafia è un'ideologia che si è trasformata in spa. E' nata come baluardo dei maltrattati ed è diventata una banca svizzera. Questo rovina l'umanità». La società americana ne è il simbolo. «Quando avevo [illegible] anni andai a New York. C'era uno spot che passava spesso in tv: "Guardate quell'uomo, è [illegible] portoricano, da niente guadagna un milione di dollari l'anno". E' agghiacciante misurare così la pos[illegible] di evolversi. Detesto gli americani, detesto la loro musica. Impazziscono vedendo Madonna che si [illegible] come [illegible] incrocio tra Rita Hayworth e Marilyn Monroe. Ma nessuno ha gli [illegible] per vedere: [illegible] una bambolina bas[illegible] piccola, brutta, senza charme. Fosse una ragazzina che gioca a fare [illegible] sciantosa farebbe ridere, ma quando il prodotto è serio e lo spaccia [illegible] tale... E' il [illegible] nudo, [illegible]a polverina che buttano negli occhi».

Deve crollare questo mondo, per poter rinascere. Crollerà nella prossima opera di Battiato, come è crollata Troia. «Rappresenterò la fine dell'umanità attraverso una guerra. Un impero che si allarga e uccide se stesso per troppa espansione dissennata. Ma non [illegible] un'opera in chiave negativa: l'idea delle donne che piangono sulla fine di Troia l'ho sempre percepita come una rinascita che, per essere tale, deve passare attraverso la tabula rasa [illegible] una civiltà».

Un lampo, un'idea: che Battiato sia troppo fuori dal mondo? Il verso di una poesia a memoria, a caso, il primo che le viene in mente. «[illegible] cipressi che a Bolgheri alti e schietti...». Ma [illegible] centro, che c'è di orientale, che c'è di ascesa a Dio, di risveglio del mondo? Sembra paradossale: «Sono legato all'Ottocento italiano da un vincolo fortissimo, adoro quei poeti bistrattati come Pascoli, Carducci. Leopardi è musica. Carducci si rivolgeva al popolo come certi cantautori di oggi». Di orientale, nella casa, solo i tappeti. Alle pareti una Madonna e tele di sconosciuti pittori usciti dall'Unità d'Italia. «Di là c'è una vecchia carambola». «Mai vista tanta neve [illegible] da quando [illegible] [illegible] mano in [illegible] del signor Franco», dice la signora bionda che ci accompagna a Giarre. Forse, per [illegible]care Dio non è necessario andare nel deserto.

Pier Luigi Vercesi

I tedeschi affollano gli ospedali psichiatrici per disintossicarsi dalla schiavitù del gioco

Aiuto! La nostra droga si chiama slot-machine

Tra i padri di famiglia benestanti le vittime più numerose

Una patologia più grave dell'alcolismo. In Germania sono sorti 80 centri di aiuto

Slot-machine. Per i tedeschi le macchinette mangiasoldi sono diventate un problema sociale. [illegible] invocano provvedimenti per limitarne la diffusione e per evitare che aumentino i casi [illegible] assuefazione al gioco

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Horst è un «giocatore attivo», uno dei cinque milioni di tedeschi che, una volta ogni tre mesi almeno, si sfogano davanti [illegible] una slot-machine o alla roulette. Horst d'abitudine [illegible] vince, ma non gli fa nulla, capita che il gioco lo catturi e lui non può resistergli. Spende anche cento marchi, [illegible] colpi di pochi centesimi alla volta, [illegible] [illegible] bello come andare alla deriva», spiega. Non gli è mai capitato, però, [illegible] passare l'intera giornata alle macchinette come fanno centinaia di migliaia di tedeschi: fino a mezzo milione di persone, secondo qualche stima. Dei «giocodipendenti» Horst non sa nulla: nella «Spielhause» del centro che frequenta da quando aveva diciott'anni - perché l'ingresso è vietato ai minorenni - gli è capitato di vedere «gente come persa davanti [illegible] una slot», ma non se ne [illegible] mai curato.

[illegible] intorno a chi, come Horst, fa del gioco soltanto un'occasione di relax, aumentano invece le persone colpite da una vera «patologia del gio[illegible] che diventa disturbo della personalità, disagio, isolamento prolungato di fronte ai «banditi con un braccio solo», come in Germania si chiamano le slot-machine.

E' [illegible] fenomeno nuovo e in espansione: fino a dieci anni fa i «krankhafte Automatenspieler», i giocatori patologici, erano un fenomeno raro, nella Repubblica Federale. Oggi, «l'assuefazione da slot-machine» si diffonde e colpisce soprattutto uomini fra i diciotto e i trentacinque anni. Le donne sembrano immuni, almeno per ora. Quasi tutti i «dipendenti» inoltre, oltre il novanta per cento assicurano le statistiche federali, hanno iniziato timidamente ai «dreizig Pfennige Automaten», le macchinette più diffuse e a buon mercato, perché bastano trenta centesimi per vincere. Sono diventati «dipendenti» in pochi mesi, [illegible] qualcuno è bastato provare un paio di volte per subire il fascino delle figurine in successione, «tre per vincere ma due per illudersi [illegible] farcela». E' come [illegible] innamoramento, una fiamma che si accende all'improvviso, sostengono gli esperti: il potenziale di dipendenza dalle slot-machine «è pari a quello della roulette», assicura il professor Bert Kellermann, ricercatore di Amburgo, secondo il quale «tutti questi apparecchi andrebbero subito proibiti».

Se la [illegible] del gioco si diffonde fra i tedeschi, si preparano le contromisure: nascono i centri di «autoaiuto», un'ottantina finora in tutto il Paese, sul modello di quelli per recuperare gli alcolisti; si moltipli[illegible] gli studi, le ricerche. Ed è subito sorpresa: negli ospedali psichiatrici di Amburgo sono più numerosi i pazienti che [illegible] [illegible] «disintossicarsi dal gioco» di quelli colpiti da assuefazione ai farmaci. Nell'ottavo reparto psichiatrico dell'Ospedale generale di Ochsenzoll, per esempio, da qualche anno i «giocatori» sono oltre il dieci per cento dei ricoverati, mentre i farmacodipendenti [illegible] soltanto il due o il [illegible] per cento.

Le percentuali [illegible] in costante progressione, ma [illegible] una scoperta recente: il «gioco patologico» è stato classificato per la prima volta [illegible] Germania soltanto nel 1980 fra i disturbi dei «controlli dell'impulso», accanto alla cleptomania e alla piromania. Ci si incanta davanti alle slot come [illegible] ci si può trattenere dal rubare [illegible] dall'appiccare il fuoco. E una ricerca condotta nella Saar ha confermato che ci vuole tempo per guarire da una malattia dai contorni spesso difficili da definire, ancora, [illegible] tenace, persistente: la sua durata media è di cinque anni, e capita che sia [illegible]ata ad altri disturbi psichiatrici. In questo caso, forse, [illegible] il sintomo di un disagio più complicato, ma può accompagnarsi anche a disturbi nel rapporto della coppia [illegible] nella vita sessuale.

Fra i più colpiti dal desiderio prepotente di «giocare senza freni o limiti», [illegible] è un'altra sorpresa, sono gli uomini sposati che hanno un buon suc[illegible] nel lavoro o un'intelligenza superiore alla media. Per curarsi si ricorre alla psicanalisi e alla terapia del comportamento: ma le possibilità di successo, affermano le statistiche, sono relativamente basse, intorno al 65 per cento. L'astinenza totale resta un miraggio.

Emanuele Novazio

POLEMICA. Arriva un pamphlet che accusa politici e media

L'America dice addio alla single

Da personaggio vincente a donna depressa

ELEGANTE, sicura, determinata. L'abbiamo vista tante volte nei [illegible] tailleurs maschili e seducenti, [illegible] la tracolla o la ventiquattrore, scapola o divorziata, [illegible] figli [illegible] sempre molto ostinata nell'essere «libera e bella», nel vivere la sua vita senza l'appoggio o l'intromissione del maschio-padrone. «Single» per scelta o per vocazione, era la regina di film e sceneggiati: eroina dei nostri tempi, riusciva sempre a cavarsela, persino a tirar su i figli, allevandoli magari negli interstizi [illegible] una brillante carriera.

Ma adesso assistiamo alla caduta di un mito e alla sua storica débâcle. Dalla figura simbolo nata dalle lotte del femminismo si stanno spargendo le ceneri al vento: accade in America, dove una massiccia campagna di stampa si è assunta il compito di smantellare alcune delle conquiste più radicali degli Anni 60-70, [illegible] le libertà femminili, il diritto alla carriera, l'autodeterminazione, la voglia [illegible] possibilità di vivere [illegible] sole. Questa, almeno, è la tesi della giornalista nordamericana Susan Faludi, autrice di un battagliero pamphlet, subito salito in vetta alle classifiche [illegible] polemiche, e che a giorni uscirà anche in Italia: *Contraccolpo. La guerra non dichiarata contro le donne* (ed. Baldini e Castoldi).

La Faludi, [illegible] materiali tratti da giornali, sceneggiati, spot, film, descrive le tecniche [illegible] persuasione che ha iniziato a diffondersi dagli Anni 80. [illegible]a tv al cinema, ai bollettini medici il messaggio è: le donne d[illegible] rientrare nell'alveo familiare. Mentre sul *New York Times* proliferano gli articoli sull'esaurimento psicofisico e la sterilità epidemica che colpirebbe le professioniste, il settimanale *Time* dedica lunghi servizi alle «donne [illegible] figli che si sentono depresse e disorientate». *Newsweek* dedica inchieste all'isteria delle donne nubili e alla profonda crisi [illegible] sfiducia che colpisce le single investite dalla carestia [illegible] uomini. Secondo *Harper's Bazar* le «donne in carriera» [illegible] soggette «a disturbi da stress, ad alcolismo e persino infarto».

Cinema [illegible] piccolo schermo si adeguano al tam-tam: dal film *Attrazione fatale*, nel quale una single frustrata imboccava la strada dell'odio e della vendetta, fino a [illegible] e telenovelas che cambiano finale e personaggi per essere in sintonia con questo drastico mutamento di rotta, è tutto un fiorire [illegible] parole d'ordine contro l'immagine della donna che «non ha paura di volare» verso l'emancipazione.

Tra i manovratori della misoginia dilagante negli States [illegible] sarebbero, secondo l'autrice di *Contraccolpo*, i neoconservatori alla riscossa da ormai più [illegible] un decennio, sull'onda del [illegible] Ronald Reagan. Non è dunque un caso che [illegible] libro in inglese riprenda il titolo *Blacklash* di un vecchio film hollywoodiano, del 1947, in cui [illegible] accusa [illegible] moglie di un assassinio che lui stesso ha commesso. **[m. s.]**

«In atto [illegible] campagna per smantellare le conquiste del femminismo»

Mara Venier (a destra) è l'unica [illegible] contraria: «La single che orrore!»

Da sinistra: Lidia Ravera e Eva Grimaldi. Sotto, nell'ordine, gli scrittori Alberto Bevilacqua e Vincenzo Consolo

MA LE ITALIANE SONO PIU' FORTI

Fioroni: «Nessuna discriminazione» Ravera: «E' una stagione tramontata»

ROMA

SUCCEDE [illegible] stesso anche in Italia? I maschi e le istituzioni corrono al «contrattacco»? «Non mi pare che ci sia nel nostro Paese un'ondata di restaurazione [illegible] ralistica come quella che [illegible] questo momento sta vivendo l'America - [illegible] psicoanalista **Silvia Vegetti Finzi**, studiosa dei problemi del mondo femminile e della famiglia - anzi, al contrario, [illegible] che le donne godano di molta stima e consenso collettivo proprio per aver dimostrato di essere in grado di svolgere il ruolo di eccellenti "capifamiglia", [illegible] ottime lavoratrici e professioniste senza l'ausilio maschile. Temo invece la crisi economica, l'attacco contro i servizi sociali che rischiano di far vacillare una posizione che [illegible] pur sempre particolarmente fragile».

Anche per la pittrice **Giosetta Fioroni** il «contraccolpo» è [illegible] caratteristica [illegible] Paesi protestanti di lingua anglosassone: «Non avverto alcuna diffusione di [illegible] nuovo puritanesimo. A differenza di quello che accadeva fino agli Anni 60 la donna single, la ragazza madre, o quella che un tempo veniva definita la zitella, adesso non soffrono di nessuna discriminazione». La donna autonoma, indipendente, «realizzata», suscita dunque molti consensi. Ma attenzione: [illegible] differenza degli uomini non le si perdonano gli errori. «Se per esempio - dice la Fioroni - una donna dedica la sua vita alla [illegible] deve essere sempre confortata [illegible] buoni risultati. Uno scapolo vittima di [illegible] disastro professionale può mantenere il suo fascino, essere considerato interessante; una "scapola" che non è riuscita nei suoi obiettivi, agli occhi della gente risulta come una fallita».

Per essere misogini ci vuole [illegible] certa f[illegible] e determinazio[illegible] è l'opinione dello scrittore **Alberto Bevilacqua**: «Si tratta [illegible] connotati pressoché inesistenti - afferma - nella mentalità [illegible] uomo di oggi. Gli uomini sono stanchi, prevedibili. Sono anche vanitosi: ma non sono in lotta. Anzi, registrano la loro disfatta storica nei confronti [illegible] potere. Però basta vedere [illegible] film come *Basic instinct* per [illegible]pire qual è la condizione della donna americana: ancora di terribile dipendenza dal maschio. Una situazione per molti versi simile a quella che si sta verificando in Germania. Dietro [illegible] marco trionfante assistiamo alla crescita di vecchie tendenze molto pericolose: una rimonta della virilità più temibile [illegible] nevrotica, un vero e proprio focolaio di misoginia rinascente».

Ancora contro la tesi della Faludi si pronuncia [illegible] scrittore **Vincenzo Consolo**: «Il dileggio della zitella, della donna non protetta dall'immagine dell'uomo, appartiene all'Italia contadina e a residui di cultura sottoproletaria. Cadute tutte le utopie, oggi l'eredità più viva degli anni passati è invece proprio nella rivoluzione femminile. Se è vero che a volte l'America anticipa molti fenomeni di costume in questo caso io [illegible] convinto che all'avanguardia siamo proprio noi». Trova invece detestabile la parola «single» l'attri[illegible] **Mara Venier**: «Che orrore! Mi ricordo di essere stata femminista e ancora me ne dispiaccio. Penso che la più grande consolazione sia lo stare in compagnia di un partner e dei figli. "Single" per [illegible] ha lo stesso suono di arido. Io non lo sono mai [illegible]ata da quando avevo sedici anni».

[illegible] **Grimaldi**, anche lei attrice, ama invece la libertà e l'autonomia e le vorrebbe per tutte le donne: «Perché solo [illegible] libertà permette di godersi le proprie storie d'amore». I limiti di questa condizione? «Di non [illegible]pre bene accette durante weekend e serate [illegible] padrone [illegible] casa: sono proprio le donne, in questo caso, le nemiche più accanite delle più emancipate che hanno optato per la solitudi[illegible]

In America [illegible] battage ideologico-propagandistico ha preso di mira un fenomeno spesso considerato [illegible] una moda creata dai mass media: «Ma la scelta di vivere autonomamente - osserva la psicologa **Elena Gianini** [illegible]ti - non è [illegible] moda sostenuta dai giornali. E' un dato di fatto che può [illegible] numerose circostanze, come il rimanere vedove, o il fatto di essere costretta a divorziare, oppure il peso della vita di coppia che ricade soprattutto sulle donne che gestiscono il ménage familiare. Non vedo nessuna diffidenza per le single, solo qualche svantaggio: in albergo o al ristorante, per esempio, il servizio è sicuramente peggiore se non si è accompagnate da un partner».

E non crede al trionfo di una nuova misoginia nemmeno la scrittrice **Lidia Ravera**: «Nei momenti di crisi come questo vengono fuori gli istinti peggiori e quindi forse si è un po' più aggressivi nei confronti del gentil sesso. La stagione delle donne allegramente sole è comunque tramontata. Negli Anni 70 quelle che sceglievano la totale autonomia [illegible] indipendenza erano sostenute dai gruppi femministi. Oggi nelle cene e nei salotti lo scapolo fa la sua bella fig[illegible] mentre la donna sola talvolta è un po' meno ben [illegible].

Mirella Serri

Nuova disputa sull'Olocausto

Ebrei traditi dagli Alleati?

DUE milioni di ebrei? E che dovrei farmene?». Questa sarebbe stata la sconcertante reazione [illegible] mini[illegible] britannico per il Medio Oriente lord Moyne di fronte [illegible] una proposta avanzata da Hitler per [illegible] di Himmler: due milioni di ebrei in cambio di diecimila camion. Non se ne fece nulla. L'episodio è rispolverato da Vittorio Messori nella [illegible] rubrica sull'*Avvenire* di ieri. L'intento [illegible] ben preciso: basta con la storia dell'inerzia pontificia davanti all'Olocausto. «Tanti di coloro che puntano il dito indignato contro il Vaticano di Pio XII - protesta [illegible] scrittore cattolico - dovrebbero guardare un po' meglio in casa propria e nel proprio passato non così lontano». La fonte di [illegible] è Léon Degrelle, l'ultraottuagenario ex capo dei fascisti belgi [illegible] comandan[illegible] dei volontari delle SS nella divisione «Wallonie». Il documento richiamato non è nuovo: una let[illegible] che il leader «rexista» indirizzò al Papa nel '79, in cui viene ricordato l'episodio, dato per «stabilito definitivamente dal tribunale di Gerusalemme durante il processo Eichmann».

Sopra Vittorio Messori. A sinistra Arrigo Levi. Sotto Nicola Tranfaglia. Sia Levi sia Tranfaglia respingono la tesi del polemista cattolico

Al telefono **Vittorio Messori** spiega: «Non ho nessuna intenzione revisionista. Non voglio riabilitare il nazismo, perché c'è un'inconciliabilità assoluta fra la croce di Cristo e la croce uncinata: si tratta piuttosto, in una prospettiva cristiana, di dare a ciascuno il suo».

Sulle tesi di Messori si è già acceso il confronto. Impossibile in questi giorni rintracciare esponenti della Comunità israelitica, impegnati fino [illegible] mercoledì nelle celebrazioni del *Rosh ashana*, il capodanno ebraico. Da Gerusalemme il direttore dell'Istituto italiano di cultura in Israele **Fiamma Nierenstein** conferma [illegible] accuse dello scrittore: «Spiace dirlo, però sulle democrazie occidentali grava una pesante ombra. Molti riferirono ciò che stava accadendo in Germania e nell'Europa occupata dai nazisti, ma non vennero ascoltati. L'Occidente ha alle spalle una lunga tradizione antisemita e i governi di allora fino all'ultimo non vollero dare credito all'Olocausto perché questo li avrebbe costretti a una difesa degli ebrei che sarebbe stato difficile far digerire all'opinione pubbli[illegible]

Ma è credibile il racconto di un vecchio arnese come Degrelle? **Arrigo Levi**, giornalista da sempre coinvolto nelle questioni ebraiche, lo esclude: «A quell'epoca la macchina nazista era impegnata a far lavorare 24 [illegible] su 24 i forni crematori e le [illegible] a gas: l'idea di uno scambio è in[illegible]. E poi sarebbe stata una proposta inverosimile. Come potevano gli Alleati prenderla sul serio?».

Lo storico **Nicola Tranfaglia** ammette che «ci fu da parte delle democrazie occidentali una poli[illegible] miope e egoista riguardo alla persecuzione degli ebrei». Ma, aggiunge, [illegible] questo non [illegible] può togliere [illegible] nazisti la responsabilità piena dell'Olocausto. L'offerta di Himmler, su cui mantengo i miei dubbi, va collocata nel suo quadro storico, che la rendeva difficilmente credibile».

Gian Enrico Rusconi, studioso di questioni tedesche, concorda: «Poteva essere un trucco. E poi era sicuro che Hitler approvasse? Quali erano i rapporti interni al partito?». Però, osserva, «una polemica come quella innescata da Messori è indicativa di un certo modo mitologico di pensare la storia: pare che la [illegible] guerra mondiale sia stata fatta per arrivare ad Auschwitz; invece bisogna guardare a quella vicenda nella sua complessità. E' giusto "rivedere" la storia [illegible] tabù. [illegible] Auschwitz e Dresda non stanno sullo stesso piano: il bombardamento della città tedesca fu una grave colpa, ma non rientrava in una strategia di sterminio programmatico».

Bisogna [illegible] di «responsabilità fondamentale», spiega lo storico **Massimo Salvadori**. «E' alla Germania nazista che si deve lo scatenamento della guerra. Il discorso di Messori va ribaltato: non è [illegible] caso [illegible] sostenere che da entrambe le parti ci furono responsabilità, e quindi Hiroshima e Dresda sono paragonabili ai crimini nazisti; [illegible] i nazisti sono moralmente responsabili anche dell'ulteriore violenza degli Alleati».

Maurizio Assalto

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible]' DI [illegible]

Eufemismi contro il degrado di [illegible] parco

Ancora [illegible] collina

Gentile signor [illegible] Buono, affido [illegible] cortesia della sua rubrica e all'efficacia della sua penna la tenue speranza di vedere allontanate le nebbie della demagogia, dell'inesattezza, dell'equivoco che si addensano sulla lettura delle norme del Progetto Preliminare [illegible] P.R.G. Il P.R.G. è una legge per la cui approva[illegible] mi [illegible] battendo da due anni alla guida dell'assessorato all'Urbanistica, tesa a statuire regole che impediscano il degrado e il saccheggio della collina, ispirato a criteri oggettivi che vogliono eliminare disparità di trattamento e speculazione nell'eventuale (limitatissima nella previsione [illegible] P.R.G.) concessione di licenze edilizie, come può essere accaduto e accadere proprio in assenza [illegible] una legge, di una normativa che regoli e tuteli il [illegible] collinare.

Non nascondiamo alcuna bruttura per la considerazione elementare che il Progetto Preliminare di P.R.G. è pubblico, ha avuto ed ha [illegible] più ampia, minuta, capillare informazione a tutti i livelli: istituzionali, associativi, personali. La disponibilità dell'assessore e dei tecnici comunali dell'Ufficio [illegible] è stata ed è totale; il P.R.G. è perfettibile, [illegible]azioni dei cittadini saranno esaminate con la massima attenzione: e con il solo intento di riportare [illegible] questione urbanistica sul tavolo della serenità si raccomanda a tutti di non favorire la propalazione di riferimenti al Piano [illegible] veri o inesatti, indebolendo la validità [illegible] pur legittime c[illegible]. Le invio un documento redatto dall'Ufficio del piano per offrire un contributo alla migliore comprensione del P.R.G. su alcuni punti oggetto di critica. La prego [illegible] gradire distinti [illegible].

avv. **Andrea Galasso**
assessore all'Urbanistica di Torino

Gentile avvocato Galasso, la ringrazio per la sua lettera e il documento dell'Ufficio piano allegato. Mi pare senz'altro [illegible] buon inizio di colloquio, non con me che sono solo [illegible] precario titolare di questo ufficio [illegible] corrispondenza, [illegible] con i cittadini interessati, anzi coinvolti nella questio[illegible] della collina, che hanno appreso solo da poco quale futuro gli si prepari. Non sta a me giudicare e [illegible] meno sentenziare dato che non [illegible] neppure torinese, e [illegible] mi devo limitare solo alla constatazione che al momento attuale, della collina mi pare ben più degradata la parte pubblica di quella privata. Credo, ovviamente, che l'assessorato all'Urbanistica voglia operare per il meglio, ma nel documento che [illegible] mi allega c'è almeno un punto meritevole [illegible] approfondimento. L'indicazione del Progetto Preliminare contenuta al quarto paragrafo del documento «di attribuire un doppio regime normativo alle aree da acquisire per la formazione del parco pubblico collinare. Ciò potrà consentire, in alternativa all'espropriazione, un ruolo attivo dei privati che avranno la facoltà di dismettere gratuitamente le aree necessarie per la formazione del parco, ricevendone in contropartita la possibilità di edificare, in alcune zone appositamente individuate le quantità edilizie che ne derivano applicando alle aree [illegible]dute contenuti indici fondiari (0,01 e 0,03 mq/mq). Si può quindi affermare che non vi saranno persone «colpite dall'esproprio» [illegible] più realisticamente, potranno esse[illegible] iniziative che si sviluppano principalmente - se non esclusivamente - [illegible] istanze [illegible] privati». Nella sua lettera, gentile avvocato Galasso, lei sottolinea che la concessione di licenze edilizie sarà «limitatissima nella previsione del P.R.G.», ma, senza peccare di demagogia, [illegible] assicu[illegible] che anche a un [illegible] me il quarto paragrafo appare molto eufemistico. Grazie [illegible] nuovo, comunque, per la sua [illegible] **[o.d.b.]**

Ancora sull'obiezione

Gentile signor Del Buono, sono un obiettore di [illegible] che ha da poco terminato il servizio civile. Le scrivo [illegible] relazione [illegible] lettera (pubblicata nella sua rubrica lunedì 14 settembre 1992) della signora Luisa Cordero, [illegible] di [illegible] militare [illegible] leva giustamente angosciata [illegible] conflitto in atto nell'ex Jugoslavia e preoccupata per [illegible] possibilità della partecipazione del nipote ad un eventuale contingente italiano in Bosnia nel quadro delle missioni di pace dell'Onu. La signora propone che in luogo dei soldati vengano inviati «questi obiet[illegible] in Jugoslavia che avrebbero così modo di sfogare la loro gran voglia di prestare opere umanitarie». Tale proposta viene accompagnata da attestati di sfiducia e disistima nei confronti degli obiettori di [illegible] dipinti [illegible]zialmente come imboscati che scelgono il servizio civile in quanto effettuabile «a cento metri» da casa propria e colpevoli, per giunta, della noia arrecata dalle «valanghe di discussioni» fatte sorbire ai telespettatori durante il periodo preelettorale.

Evidentemente, la signora [illegible] non condivide l'idea di «prestare opere umanitarie» o, perlomeno, non è sufficientemente informata sulle molte indispensabili attività assistenziali, educative, ricreative, culturali, mirate alla cooperazione o allo sviluppo, che vengono condotte grazie al fondamentale contributo degli obiettori di coscienza. Le destinazioni agli [illegible] convenzionati [illegible] di esclusiva pertinenza del ministero della Difesa: l'obiettore indica una preferenza che non è assolutamente vincolante per i funzionari militari di Ro[illegible] I casi di destinazioni molto lontane [illegible] luogo di residenza sono più numerosi di quanto si pensi. Comunque appare perlomeno [illegible] l'idea [illegible] la strada verso la parificazione tra militari e obiettori [illegible] passare attraverso la parificazione dei reciproci disagi piuttosto che attraverso la loro riduzione nel quadro di una maggiore e più rispettosa considerazione per entrambe le scelte. Mi pare poi di poter dedurre dalla scarsa considerazione che la signora [illegible] del servizio civile che il nipote abbia deciso di prestare il servizio di [illegible] non per una scelta di comodo ma per convinzione personale, accettando perciò l'idea della validità dell'uso della forza militare e, quindi, della guerra come strumento per la riduzione dei conflitti. In tal caso [illegible] capisco [illegible] possa egli [illegible] contrario ad una propria partecipazione ad un intervento armato dell'esercito italiano (del quale ha deciso di far parte) a tutela delle tanto martoriate popolazioni dell'ex Jugoslavia...

Maurizio Vicario, Torino

Gentile signor Vicario, ho dovuto tagliare la sua lettera lunghissi[illegible]. A ogni modo, nel frattempo [illegible] stato escluso (almeno per quanto mi risulta) un intervento di militari italiani nell'ex Jugoslavia. Credo che, però, sia [illegible]pre valida l'idea patrocinata da associazioni laiche e cattoliche per la creazione [illegible] un contingente di almeno centomila persone disarmate che si rechi in Bosnia per schierarsi fra le due fazioni in lotta e condurre una [illegible] «missione di pace». Come ricorda lei, le iscrizioni sono tuttora aperte e la partecipazione è libera, anche alle [illegible] **[o.d.b.]**

Lichtenstein a Losanna con un'antologica di settanta opere

Un dipinto di Lichtenstein ricavato da un fumetto: «Whaam!» (1963). Qui sotto: «Bedroom at Arles» (1992) la celebre stanza di Van Gogh rivisitata

Il pittore ha rifatto anche la camera di Van Gogh: «Se Vincent tornasse si stupirebbe di vedere le camicie stirate e appese»

Roy cuor di fumetto

Dalle strip ai giochi di specchi

LOSANNA

E' un altro grande ritorno. Roy Lichtenstein, padre storico [illegible] Pop Art (con Warhol, Rosenquist e Oldenburg), sbarca sulle rive del lago Lemano. E' un'antologia dagli Anni Sessanta a oggi, l'[illegible] cammino scandito in 70 pezzi - dipinti, sculture, disegni, collages - fino al 31 gennaio al Piccolo FAE, [illegible] Musée d'Art Contemporain di Pully, presso Losanna. Una riflessione storica che attraversa l'Atlantico? Asher Edelman, uomo di finanza, gran collezionista, direttore di questa fondazione che reca [illegible] suo nome, [illegible] soddisfatto: «E' la prima retrospettiva [illegible]opea che rappresenta tutti i periodi dell'artista, [illegible] opere che vengono [illegible] ogni parte del mondo».

Siamo nel suo studio, dalla finestra si vedono le acque del lago un po' increspate; più in là si snodano le bianche sale che ospitano su due piani la mostra. E' costata tanto? Edelman replica con una domanda: «Quanto [illegible] tanto?». Non vuole parlare di denaro, dice che lui «è amico di Roy, come di molti altri artisti», ma si viene poi a sapere che l'assicurazione è di 70 milioni di dollari. Il pezzo più difficile da avere? «*Whaam!*, la battaglia aerea: prima non era mai [illegible] prestato dalla [illegible] Gallery». E proprio la Tate Gallery di Liverpool riprenderà in febbraio questa esposizione mentre il Guggenheim [illegible] New York annuncia una grande retrospettiva nel '93 per i settant'anni di Lichtenstein. Quasi una consacrazione.

L'artista ha ricevuto sorrisi, ma anche sberleffi dalla critica, come dimostra una selezione di documenti, qui in bacheca, che provengono dalla Galleria di Leo Castelli: articoli, cataloghi, biglietti, poster. La storia della [illegible] contrastata fortuna. Negli Anni 60 molti non gli perdonavano di prelevare le sue immagini dai fumetti [illegible] dalla pubblicità, territori considerati lontani dalla «nobile arte».

Quell'apparente semplicità [illegible] intesa come parodia, [illegible] sfida commerciale ai valori estetici. E il suo lavoro spesso solo una copia ingigantita di oggetti tolti dalla società dei consumi. Ma lui (sono parole di una recente intervista) voleva «ripensare le cose», trovare [illegible] stile «duro e incisivo», adatto allo «spazio industriale americano» dove tutto è sfornato in serie, stampato, contraffatto. Di qui la tecnica con quei puntini che [illegible] retino di stampa, i colori primari, i contorni neri che delimi[illegible] le [illegible]rme. E adesso si appre[illegible] il [illegible] filtro, la capacità di costruzione, [illegible] visione lucida, la luce [illegible] che sembra scaturire dall'interno delle cose.

«Questa rassegna - afferma la curatrice Chantal Michetti - rivela come Lichtenstein [illegible] sempre interrogato il mondo, il passato e il presente. Non esistono più gerarchie di generi, in ogni tema l'autore cerca un motivo formale e lo manipola. In modo distaccato, spesso ironico».

Due opere capitali, ricavate da fumetti, portano qui il sapore degli esordi, a testimoniare i filoni della guerra e dell'amore. *Whaam!* (1962), grande dipinto su tela, raffigura un pilota [illegible] nell'attimo in cui colpisce e fa esplodere l'aereo nemico. Accanto il disegno preparatorio mostra il complesso [illegible]ro [illegible] modifica rispetto al «comic» originale. La scena è ridotta a uno schema più semplice, più efficace: due aerei sul fondo [illegible] cancellati, il cielo da [illegible] diventa grigio mentre tutto il colore si accende nell'esplosione gialla e rossa.

Altro «momento forte» di una storia a strisce è la ragazza di *Eddie Diptych* (1963), capelli biondi, anzi gialli, abito verde, immagine [illegible] («Il fumetto [illegible] un ritorno ai bizantini» lui dice), tolta da una sequenza: sappiamo che [illegible] innamorata, non conosciamo il prima e il dopo. Lichtenstein riorganizza e rimodella, tira fuori dai fumetti istanti di una realtà esaltata.

Quasi icone quotidiane, oggetti che grandeggiano in bianco e nero, disegnati nei loro tratti primari, sono *Large Spool* (1963), una grossa bobina, [illegible] *Composition II* (1964), copertina di un taccuino esplorata nelle sue venature come marmo prezioso. Lichtenstein è insieme naïf e sofisticato. Lo si vede anche nella serie dei *Brushstrokes*, colpi di pennello, dove fa il verso all'espressionismo astratto: la pennellata, gialla o rossa, sta lì con i contorni precisi, su un fondale puntinato, come una strana bandiera.

Difficile per un artista che si muove in un mondo senza ombre (qualcuno, [illegible] un po' di esagerazione, ha tirato in ballo le forme primarie di Platone) cogliere i guizzi dell'indetermi[illegible] e i lampi del tempo. Eppure lui si misura con un mondo di specchi [illegible] di riflessi, vuole materializzare l'effimero. Come? *Mirror No 2* (1970) è un cerchio di tela percorso da bande bianche, nere [illegible] blu. *Mirror* [illegible] (1977) è [illegible] superficie di bronzo, in forma ovale, dipinta e patinata, una scultura piatta con forme bianche o [illegible]eggi scuri. [illegible] specchi opachi che non rispecchiano nulla, riflessi che riflettono se stessi; ma talvolta hanno degli squarci e si può guardare al di là di essi, come nella magia di Alice.

L'impalpabile prende corpo in certe opere tridimensionali: in *Cup and Saucer II* (1977) il fumo della tazzina è [illegible] intreccio di lingue [illegible] bronzo bianche e gialle, i raggi di luce in *Lamp II* (1977) sono fili metallici dipinti. Visione precisa, concreta, eppure irreale. La tavolozza di Lichtenstein con gli anni si arricchisce, si infittiscono le incursioni, alla sua maniera, in movimenti e autori: purismo e surrealismo, Picasso e Mondrian. Cita gli altri, cita anche se stesso come in *Reflections* [illegible] *Sure!?* (1990) dove si mescolano bagliori di specchi e frammenti di fumetto. Ironia? Esercizio intellettuale? Desiderio di appropriarsi del passato?

L'opera più [illegible] (*Bedroom at Arles*, 1992) è ispirata al celebre dipinto di Van Gogh. Ma questa stanza è fredda, ordinata e geometrica, con appena qualche riga ondulata sul [illegible]vimento. «Se Vincent tornasse - ha [illegible] Lichtenstein - sarebbe sorpreso di vedere le [illegible] camicie stirate e appese, l'asciugamano ben piegato...».

Ernesto Gagliano

Splendori della ceramica alla Biennale di Faenza

Quante favole sexy in quei piatti antichi

FAENZA

PASSEGGIARE per il Palazzo delle Esposizioni significa scoprire davvero l'arte della ceramica preziosa, eloquente, meno vulnera[illegible] nel tempo delle tavole dipinte. Una passeggi[illegible] curiosa, dalle terrecotte del XII-XV secolo italiane e spagnole ai pezzi [illegible]zionali del Cinquecento-Settecento della Collezione Chigi-Saracini di Siena, dagli esempi neoclassici della famosa Manifattura Ferniani di Faenza ad un gruppo cospicuo di ceramiche istoriate del Rinascimento dall'iconografia piccante. Per finire con le estrose opere di Sebastian Matta, che l'artista cileno ha deciso di donare in parte al museo faentino, [illegible] [illegible] quelle di Léger, Picasso, Matisse, Chagall e altri.

Insomma, la III Biennale Internazionale della Ceramica di Antiquariato, con la ricca mostra-mercato nelle sale superiori del Palazzo, presenta quest'anno al piano terra cinque rassegne straordinarie (*Mediterraneum*, *La raccolta Chigi-Saracini*, *Nobilissime ignobilità*, *La ceramica neoclassica a Faenza*, *La cera*[illegible] *di un artista contemporaneo*, sino al 25 ottobre), corredate da bei cataloghi (Fav) Edizioni Artistiche, Gruppo Editoriale Faenza [illegible] Spa, S.P.E.S.).

La più bella? Difficile dirlo. Certo, la più sorprendente, quella dove la gente [illegible] stupita a leggere favole dipinte [illegible] piatti è la *Nobilissime ignobilità*. I 50 pezzi, provenienti dal Louvre e dai musei di Faenza, Pesaro, Bologna, Ravenna, raccolti sotto un titolo provocatorio in vetrine luminose, la dicono lunga sugli usi dei nostri avi: non solo conoscevano bene le storie più trasgressive della mitologia classica, [illegible] le volevano in bella vista nelle loro ceramiche.

Non erano certo dei bigotti quei signori che verso il [illegible] avevano fatto fare alla bottega urbinate [illegible] Fontana uno splendido piatto con Saturno, che in un Olimpo popolato da satiri e amorini si unisce carnalmente con un bel cavallo: è la felice «età dell'oro», in cui egli dei possono possedere [illegible] loro sorelle», come racconta Ovidio.

In un altro piatto, sullo sfondo di un azzurro paesaggio, c'è un grande e nerboruto Giove che feconda una ninfa. L'insaziabile dio, trasformato in satiro, concupisce un'altra ninfa che scopre il sesso tra pudore e malizia: è il tema di una ceramica di bottega derutese [illegible] il 1530, arrivata dal Louvre.

Il mito di Giove che si trasforma in bestia (aquila, toro, serpente) per soddisf[illegible] i propri piaceri [illegible] certo uno dei soggetti più amati nella varia e comples[illegible] iconografia cinquecentesca. Lo dimostra anche la sensuale «Leda col cigno» di un piatto urbinate [illegible] 1537 del Museo Civico di Bologna. Ma non mancano episodi più inquietanti, come quello di «Nerone che fa squartare la mamma» in una coppa del 1535 circa dell'a[illegible] urbi[illegible] di Guido Durantino: [illegible] la rappresentazione dell'amore-odio di Nerone [illegible] la madre Agrippina, che ossessionava il figlio sino a fargli perdere sperma in lettiga, come ci informa Svetonio.

Eros dappertutto, sottile come quello di una coppa di fine '600 con Pera che «allatta» in carcere il vecchio padre per non farlo morire di f[illegible] ironico [illegible] quella singolare [illegible] fatta di membri virili del Maestro F.R. (1536) di Casteldurante, uscita da una collezione fiorentina: [illegible] [illegible] del sesso.

Altro clima nelle sale che espongono per la prima volta al pubblico le maioliche della collezione Chigi-Saracini (da novembre prossimo in mostra a Siena). Capolavori riuniti tra '700 e '800 dal patrizio senese Galgano Saracini, che nel suo palazzo si circondava di pitture, sculture, bronzi e altro, acquistati spesso dagli istituti religiosi soppressi nel [illegible]85 [illegible] granduca Pietro Leopoldo di Toscana.

Piatti, coppe, brocche da farmacia, vasi raffinati sono opere [illegible] botteghe famose, come la cinquecentesca dei Fontana a Urbino o quella del «Pittore di Zenobia» o del formidabile maestro «in Casteldurante», [illegible] lavoro nei primi decenni del '500.

Tra i pezzi più importanti il piatto in maiolica con «Orazio contro i Sabini», realizzato a Urbino nel 1544 da Orazio Fontana; la scena riprende con vivacità, forse attraverso un'incisione di Orazio Farinati, la parte sinistra dell'affresco di Giulio Romano con la «Battaglia di ponte Milvio» (1520-24) nella Sala di Costantino in Vaticano.

Pieni di fascino gli antichi recipienti di farmacia che [illegible]vano le medicine [illegible] un tempo, «acqua di assenzio», «farina d'orzo», fabbricati con originalità nelle botteghe del '500 e '600 di Urbino e Montelupo.

Con Matta entriamo nel [illegible]do della fantasia più scatenata. Le opere in terracotta, realizzate quest'anno a Faenza presso la Bottega Gatti, interpretano in chiave moderna lo spirito degli idoli precolombiani. Carichi di significati sono gli [illegible] policromi», i «totem» dai volti mostruosi simili a marziani, le coloratissime «teste con lampade» o «con fiori», che ricordano le antiche urne cinerarie e i visi dal [illegible] egiziatico, i «grandi personaggi» che fanno pensare ad abitanti lunari, i vasi con busti e figure stilizzate, che riprendono i rilievi zoomorfi dell'Alto Medioevo.

Maurizio Tazartes

E la fantasia di Sebastian Matta interpreta oggi idoli precolombiani

«Gli argonauti», maiolica del 1730
Sopra: un raro boccale della seconda metà del XIV secolo

Trenta artisti celebrano il «post umano», tra biotecnica e informatica

Terminator al Castello di Rivoli

C'è il volto di Michael Jackson e il décolleté di Cher

La faccia [illegible] Michael Jackson è il più celebre esempio di «work in progress» della chirurgia plastica, [illegible] dimostrazione che [illegible] prossimi trent'anni non potremo distinguere gli esseri umani dai replicanti. Da venerdì campeggerà, come il décolleté nuovo di zecca di Cher [illegible] l'amplesso tra due androidi di metallo liquido che sembrano appena usciti dall'ultimo *Terminator*, nel museo d'Arte contemporanea al Castello di Rivoli.

Sono alcune immagini di «Post Human», mostra collettiva con cui più di trenta artisti europei, americani e giapponesi celebrano il trionfo della biotecnologia, dell'informatica, le metamorfosi di un individuo che l'arte figurativa desume sempre più dalla pubblicità o dai «talk show» televisivi, piuttosto che dalle opere di Andy Warhol [illegible] Picasso. E' l'al[illegible] di un nuovo mondo post-umano, dicono le opere, [illegible] nella

Christian Marclay: «Doorsiana» (1991)

mostra, proveniente dal Fae Musée d'Art Contemporain di Losanna e curata dal critico americano Jeffrey Deitch, c'è spazio per tutte le nevrosi [illegible] fine millennio: dall'uomo-robot, che ossessionato dall'ambiente [illegible]le copula in giardino con un albero, ai cubi di cioccolato e di lardo masticati dall'artista, estrema e alienata risposta al mito della bellezza [illegible] dell'«essere in forma».

Sempre dal 2 ottobre (fino [illegible] [illegible] novembre), il terzo piano del Castello si aprirà al pubblico per la personale dedicata a Mario Giacomelli. La retrospettiva presenta le tappe fondamentali della produzione del fotografo marchigiano: dai primi ritratti e paesaggi degli Anni 50 alle celebri serie di «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi», «Scanno». Il Museo di Rivoli acquist[illegible] queste opere, che costituiranno il primo nucleo della futura collezione del dipartimento di fotografia.

Per il ciclo «Anteprima», infine, [illegible] belga Guillaume Bijl presenta (fino al [illegible] novembre) una delle sue «installazioni»: specialità dell'artista di Anversa sono le fedelissime ricostruzioni di lavanderie, palestre, supermercati, traboccanti di oggetti comuni, banali, quasi kitsch. E' arte? Lo scoprirà lo spettatore, che si immerge tra queste ossessive simulazioni della vita quotidiana, dei nostri riti collettivi. [c. g.]

I DISCHI

I turchi di Rossini e il piano di Arrau

SI avvia alla conclusione il bicentenario dalla nascita di Gioachino Rossini e continua l'uscita [illegible] nuove registrazioni di sue opere.

Le due ultime novità rossiniane presentano una convergenza: due divertenti opere [illegible] altrettanti personaggi turchi, quello [illegible] nel «Turco in Italia» (Philips, [illegible] Cd) e l'altro falso nella «Pietra del paragone» (Nuova Era, 2 Cd).

Nella prima opera buffa - presentata alla Scala nel 1814 tra [illegible] grande freddez[illegible] del pubblico - tutto ruota intorno [illegible] un Casanova d'Oriente, Selim. L'azione si svolge a Napoli e il tono è re[illegible] ironico dalla presenza del poeta Prosdocimo che, a caccia [illegible] spunti per una nuova commedia, osserva [illegible] occhio curioso ed esperto gli altri personaggi: [illegible] zingara Zaida (mezzosoprano), fuggita dall'harem del suo signore Selim (basso) per le calunnie di rivali gelose; la capriccio[illegible] e spiritosa Fiorilla (soprano) con [illegible] marito Geronio (basso) e il cavalier servente Narciso (tenore); infine Selim, in incognito. Donnaiolo senza pace, Selim prima corteggia Fiorilla, poi si perde dietro a Zaida. Dopo un gustoso alternarsi di situazioni, risolte dall'inventiva di Prosdocimo, Zaida parte [illegible] il conquistato Selim [illegible] Fiorilla ritorna in famiglia.

Una vicenda dallo sviluppo piacevole, ben retta [illegible] questa edizione dal cast composto da Simone Alaimo (Selim), Alessandro Corbelli (poeta), Raùl Gimenez (Narciso), Susanne Mentzer (Zaida), Enrico Fissore (Don Geronio). Un tocco [illegible] esotismo e freschezza in più la conferisce [illegible] voce [illegible] Sumi Jo (Fiorilla). Neville Marriner, con l'Academy of St. Martin in the Fields e l'Ambrosian Opera Chorus, sa rendere elegante [illegible] frizzante [illegible] partitura che [illegible] distingue nella produzione rossiniana come una delle meglio rifinite e curate, anche strumentalmente.

Di due anni precedente al «Turco in Italia», [illegible] melodramma giocoso in due atti «La pietra [illegible] paragone», la cui prima avvenne sempre alla Scala. Fu accolta con gran [illegible] 53 repliche che premiarono l'inventiva [illegible] un Rossini ventenne. Piacque il gioco delle parti, quel doppio stratagemma al centro della vicenda. Del primo [illegible] responsabile il giovane e ricco Asdrubale (basso): travestito da mercante turco si presenta alla propria villa come creditore autorizzato a sequestrare tutti i beni, mettendo in fuga gli amici un po' troppo interessati. L'astuzia però fa emergere la fedeltà di Giocondo (tenore) [illegible] l'amore di Clarice (contralto). Il secondo stratagemma è opera della dolce Clarice: si fa passare per il proprio fratello provocando la confessione d'amore di Asdrubale. Intrigo e lieto fine.

La versione presentata nel disco è quella rappresentata dal Teatro Comunale di Modena con l'Orchestra Camerata Musicale diretta da Claudio Desderi. Una interpretazione brillante che si poggia sulle voci di Helga Müller Molinari, Roberto Scaltriti, Paolo Barbacini, Vincenzo Di Matteo. Sempre divertente l'aria del primo atto «Ombretta sdegnosa del Mississippi».

A poco più di un anno dalla morte, ecco apparire «The final session. Volume 1» (Philips, 1 Cd) di Claudio Ar[illegible] L'elegante cofanetto contiene anche l'ultima intervista che l'ottantottenne pianista cileno concesse a Jürgen Kesting in un hotel di Monaco di Baviera. Un colloquio molto intenso che s'addentra nelle emozioni più personali [illegible], nella morale, nei ricordi. Anche nei giudizi. Elogi a Callas [illegible] collega Horowitz. Fra quelli negativi incappano Toscanini («Non lasciava il tempo di respirare né [illegible] cantanti né a musicisti. Tanto brio, tanto slancio, enorme ardore») e [illegible] Karajan (un unico concerto, a Edimburgo nel 1954: «seguiva solo i propri rituali dell'ego»).

Il primo volume delle ulti[illegible] registrazioni di Arrau è dedicato a Franz Schubert. Contiene la Sonata in sol maggiore D. 894 (considerata da Schumann «il lavoro più perfetto di Schubert, sia per forma che per concezione») e i sei Momenti musicali D. 780. Un'esecuzione appassionante, limpida nel rendere comprensibili la sensibilità poetica, l'intimità, la sincerità dell'autore, quell'alternare movimenti lenti in forma di rondò a melodie a esplosioni di dramma. La regola di Arrau era: «Bisogna suonare con tutto il corpo, mai tesi, ma tesi e rilas[illegible] insieme. E l'ascoltatore deve accorgersi se un passaggio è difficile. Nella difficoltà *superata* risiede l'espressione».

Alessandro Rosa

Incontro con il cantante: è di nuovo slittata la riapertura della sua tournée

Baglioni: la tv è come un frigo

«Perché nel video si conserva tutto anche ciò che non è più commestibile»

Per Claudio Baglioni una battaglia contro la sfortuna. Nella foto piccola [illegible] André

Doveva ripartire stasera da Como ma c'è stato un altro intoppo

COMO. Neanche questa volta Claudio Baglioni riesce [illegible] cantare a Como. Aveva deciso di ricominciare di qui, proprio stasera, la quarta parte della sua tournée, dopo che per tre volte, nei mesi scorsi, [illegible] concerto era stato annullato, ma il prefetto Giuseppe Destro [illegible] ha [illegible] il permesso per ragioni di ordine pubblico. Questo tour non vuole essere una banale ripresa, ma una sfida cocciuta al destino e alle [illegible] cattiverie: nel giro di 14 mesi, il divo Claudio si è messo in affari con David Zard, ha avuto sulle spalle la morte funesta di un tecnico dello staff ed è ora approdato ad un tour manager provvisorio, lo «zingaro» Enrico Rovelli, dopo aver divorziato dall'esuberante promoter: «Un litigio di natura tecnica - dice ora -. Non lo sento da [illegible] giorni ma spero che il rapporto si ricomponga». Nella confusione delle prove, pare sereno il Baglioni nazionale, con l'aria del «più-di-così-non-me-ne-possono-capitare»; c'è perfino un filo di sorriso sulla sua faccia smagrita ma determinata: «Ricomincio più per necessità che per voglia. In 23 anni di lavoro, non [illegible] sono mai successe cose tanto complesse».

Riflette: «Ho alimentato le letture estive. Ma è il morto, che [illegible] riesco ad allontanare: lo conoscevo, hanno messo anche il mio nome sul manifesto. Ora combatto contro le negatività. Mi hanno invitato a Palermo per il [illegible] contro la mafia [illegible] ho detto subito di sì: [illegible] rinviato l'inizio della terza parte del tour, il giorno che [illegible] morto Borsellino; [illegible] è sembrato naturale andarci: c'era un clima meno torbido [illegible] solito, nel backstage, cantanti [illegible] tanti saltimbanchi dietro. Quando ho cantato "Noi no", in coro con lo stadio intero, ho [illegible] la sensazione [illegible] la mia storia di questi ultimi tempi non sia solo mia. Bisogna essere presenti in questa vita così involgarita; so che anche [illegible] André sta per tornare a cantare dal vivo». C'è un fenomeno curioso in cor[illegible] i concerti stanno tornando luoghi deputati all'umanità o alla politica, luoghi per stare insieme badando alle parole che [illegible] cantano e a ciò che si dice. E' accaduto da De Gregori, accadrà prossimamente?

«Quando [illegible] a [illegible] grandi uomini, anche esponenti parziali ne prendono il posto. Mentre la tv è istituzionale, la musica non lo è. [illegible] faccio [illegible] piccolo orgoglio: il clima delle mie serate è cambiato negli ultimi tempi, s'è creato un rapporto diverso [illegible] il pubblico anche fuori dalle [illegible] Io che mi nascondevo, mi [illegible] comprato una macchina scoperta e la uso; e tutti mi salutano tranquilli per strada. Per la musica è proprio [illegible] bel periodo: non c'è più [illegible] parete alla quale appoggiarsi, si amplia lo spazio [illegible] creatività [illegible] solo. L'importante, è che tutto si consumi fuori dalla tv. Là [illegible] è come un frigo che funziona male, [illegible] anche ciò che non è più commestibile».

Come cambiano le persone. Per anni Baglioni [illegible] apparso chiu[illegible] e diffidente, perso in [illegible] linguaggio involuto; ora è più sicuro di sé, più chiaro e scanzonato. Ma nella ripresa della tournée ridiventerà comunque divo, nella sua cocciuta sfida alla sfortuna: «Saranno [illegible] diverse [illegible] quelle dell'estate. Prima c'era la sdrammatizzazione, con qualche cialtroneria, [illegible] ci sarà più musica [illegible] anche più rigore. E forse qualcosa [illegible] inedito prima della fine. Spero anche [illegible] qualche gruppo [illegible] da far suonare: una cosa che l'inverno scorso mi [illegible] piaciuta molto; amo più queste esperienze che i duetti [illegible] i colleghi. Sono più solleticanti». Il tour [illegible] ancora in spazi aperti, e prudentemente scenderà verso Sud prima di concludersi: qualche giorno fa, la data finale [illegible] stata simbolicamente trasferita a Roma, il 19 ottobre, quasi a chiudere l'estate. «Anche il palco sarà tutto nuovo - spiega Baglioni - non più al centro ma quasi. Dopo l'incidente a Lignano, siamo andati avanti con la struttura appoggiata su un lato: ho scoperto che, così, con un'occhiata [illegible] prendi tutto».

Dall'inizio della creazione di «Oltre», movimentatissimo disco che ha avuto più ripensamenti e scritture, ad oggi, sono passati ormai cinque anni. Non pensa che un giorno lo si giudicherà un disco di transizione [illegible] un nuovo Baglioni? «Forse. Ma penso che valga quasi la mia intera carriera: quei due anni di lavoro [illegible] stati come i venti di prima messi insieme. Ma adesso ho bisogno di una musica nuova, [illegible] parole nuove che spero siano meno copiose del solito e persone nuove [illegible] le quali suonare. Finiti questi concerti, comincerò a pensare al prossimo disco».

Marinella Venegoni

Prossimi [illegible]: 1 ottobre [illegible] vera, [illegible] Bologna, 5 Torino, 7/8 [illegible]o, 10 Firenze, 15 Napoli, 17 Bari, 19 Roma.

In America si gira un azzardato film sul Messia

Il Gesù nero del '92 finirebbe in manicomio

NEW YORK. L'attore Blair Underwood ha [illegible] poco iniziato la sua sesta stagione con il popolare telefilm dell'Nbc «L.A. Law», ed [illegible] ci prova con la regia, dirigendo il suo primo film «The Second Coming» (La seconda venuta).

[illegible] tratta di una rilettura inso[illegible] della vita di Cristo. Cosa succederebbe se Gesù tornasse sulla Terra nel '92 [illegible] fosse un nero? E come verrebbe trattato?

Studiosi e teologi ne hanno sostenuto la possibilità, [illegible] l'idea ha affascinato enormemente l'attore-regista.

La pellicola immagina un Gesù accusato di un crimine nefando e quindi mandato in un istituto per malati [illegible] mente. Evidente [illegible] preciso contatto con la storia biblica: «Avvenne la [illegible] cosa 2 mila anni fa - spiega Underwood - già allora la gente pensava fosse un matto o un bugiardo. Se infine si crede nella cristianità, nell'uomo Gesù, nel Messia, non conta come appare, [illegible] colore della sua pelle non ha alcuna importanza».

In tv vediamo alcune immagini in anteprima del set di Santa Clarita, California: il Gesù nero (lo stesso Underwood) è sulla croce, sanguinante sotto la corona di spine. A causa [illegible] un budget limitatissimo gli attori lavorano gratis.

Rosalind Cash, che interpreta Maria, afferma: «Non [illegible] stato un grosso problema», e aggiunge: «Blair m'ha detto chiaramente che non aveva soldi per pagarmi, siamo tutti dei volontari, retribuiti dalla gioia di partecipare».

Blair Underwood, che [illegible] pure produttore del lavoro, spera di infrangere molti tabù e intende presentare «The Second Coming» [illegible] vari festival cinematografici e in televisione.

[g. ba.]

[illegible]

ALFIERI: Pomeriggi a teatro. Concerti ogni mercoledì ore 16. Prosa ogni giovedì [illegible] 15,30. Biglietteria 9-13; 15-19.

AUDITORIUM RAI I concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93: 22 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dall'8 ottobre al 26 marzo 1993. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 16 al 21 settembre (compresa la domenica); conferma abbonamenti ai concerti del venerdì [illegible] precedente stagione: dal 23 al 28 settembre (compresa la domenica). Nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 6 ottobre (compresa la domenica) orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 16,00 presso la sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 8800 int. [illegible].

HOLIDAY ON ICE: Palasport - Parco Ruffini. Inf. Tel. 335.2811. La famosa rivista americana sul ghiaccio a Torino dal 2 all'11 ottobre con l'eccezionale spettacolo per tutta la famiglia, **Un Fantastico Viaggio nel tempo**. Prevendita biglietti presso la cassa del Palasport o presso Peter Pan, via S. Paolo 8, tel. 337.206. Biglietteria solo per i Cral presso Stadio Comunale (Curva Maratona) c.so Sebastopoli ang. Agnelli, [illegible]. 72.12.17 - 71.55.56.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENT[illegible] [illegible] [illegible]NG - via S. Chiara, 48G (tra G. Valdocco e c. Pr. Eugenio) corsi di danza classica, moderna, jazz, afro orientale e ginnastica tutti i livelli per adulti e bambini. Tel. 531.4732.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro [illegible] Casale 137, tel. 819.3816): Iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.

CENTRO [illegible] [illegible] TEATRALE: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni: dizione, [illegible], espressione corporea; improvvisazione, tecnica televisiva e radiofonica. Iscrizioni tutti i giorni da lunedì a sabato [illegible] 17-20, via Leinì 40, tel. 011/248.5657.

[illegible] Compagnia di Danza: Audizione sabato 3 ottobre ore 15: Via Oropa 28 To. Tel. 817.1613

[illegible] - [illegible] [illegible] e moderna: corsi di danza [illegible] per bambini ed [illegible]. Danza moderna e jazz. [illegible] coreografia, ginnastica dolce e yoga. Educazione al movimento per bambini dai 2 ai 3 anni e dai 4 ai 6 anni. Incontri per mamme e bambini dai 18 ai 24 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger, via Piana 5 (piazza Vittorio) tel. (011) 837.692

NUOVO: Scuola di danza classica e contemporanea: selezioni corso professionale. Corso [illegible]. D'Azeglio 17, tel. 669.0668

NUOVO - Scuola di recitazione diretta da Enza Giovine: corsi per adulti e per ragazzi. Iscr. corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0663.

TANGRAM TEATRO SCUOLA DI RECITAZIONE BIENNALE. Materi[illegible] rec., dizione, improvv., danza, canto, trucco, st. teatro, tecniche auto-ipnosi. Inf. e iscr. c. Agnelli 42/4 - 321.[illegible]

TEATRANZA - TSM - dir. M. Bàbuki: corsi di: recitazione (3 anni e perfezionamento), animaz. teatrale (elementari e medie), dizione, teatrodanza, danze jazz. Iscr. ed inf. v. Palestro 9, Moncalieri, t. 640.7709 dal lun. al ven. ore 18-20,30.

TI-ENNE-TI'. C/o Centro d'arte varie M. Dravelli, via Praciosa 11, Moncalieri. Direzione artistica: Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. 521.1149.

RITROVI

ARLECCHINO: Oggi chiuso. Giovedì 1 ottobre inizio trattenimenti pomeridiani e serali.

BOROTALCO DANZE: v. Cuneo 15 Nichelino, tel. 606.1066 ore 21 musica latinoamericana. Si ripete domani sera.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma.

CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21: Non solo boogie, con Luciano Fantino e la sua orchestra.

DU PARC: oggi riposo. Giovedì 1° ottobre Galà inaugurale con i Delfini. Tel. 521.5275.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? c. Taranto 208, t. 200.097. Or.: 15 liscio dal cuore con Paolone.

PATIO + INVEDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19, Tel. 661.4841 - 674.089.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio. C. [illegible].

GALLERIE E MUSEI

[illegible] MAESTRI PITTORI: v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7587. [illegible] la storia della scultura materiali inediti poco noti. Catalogo a cura [illegible] [illegible]. 9,30-12.30/15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

G[illegible] PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4200). Orario da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12.30 e 15,30-19,30.

PALBERT: c. V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202 Nicola Arduino fino al 3/10.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Nella saletta «Metallo Mario» disegni «Torino e dintorni».

BIASUTTI (via Juvarra [illegible]): opere su carta.

DAVICO: Luca Davico.

MICRO' (p.zza Vittorio 10): Ledermann.

[illegible]O: tra Eros e Narciso.

PIRRA (corso Vittorio [illegible] tel. 543.393): rassegna di autori italiani e russi.

Allen cambia copione e sceglie la Keaton

Woody Allen, stanco delle sovrapposizioni arte-vita offerte dal film «Husbands and Wives» (Mariti e mogli) attualmente in circolazione in America, ha modificato il copione del nuovo film «Manhattan Murder Mistery»: prima il protagonista, un editore sposato, s'innamorava d'una scrittrice giovanissima; adesso la scrittrice diventata più L'assunzione per questo film di Diana Keaton al posto della espulsa Farrow ha lasciato nei guai Susan Seidelman, che aveva scelto la Keaton per interpretare nel suo «Yesterday» (Ieri) la parte d'una americana di mezza età che ricorda nell'agonia gli Anni Sessanta a Parigi, che adesso deve trovare un'altra attrice.

Marcello Mastroianni, a **Anouk Grinberg**, **Jean-Pierre Marielle**, **Miriam Boyer**, protagonista in Francia del nuovo film di Bertrand Blier girato a Marsiglia, «Un deux trois soleil».

Victoria Abril ha avuto con venti giorni d'anticipo a Parigi un bambino battezzato Felix; è il secondo figlio dell'attrice spagnola e di **Gérard de Battista**; il primo, Martin, ha due anni. **Gracia Colmenares**, protagonista della popolarissima telenovela «Manuela», e suo marito **Marcelo Pelegri**, hanno avuto il loro primo bambino, battezzato Gianfranco.

Victoria Abril

Jacques Rivette, dopo Dreyer, Rossellini Fleming, evoca a sua volta il personaggio e la vita di Giovanna D'Arco in «Jeanne la Pucelle», la cui lavorazione comincia ora in Borgogna. Protagonista, **Sandrine Bonnaire**.

Roman Polanski, il cui film «Lune de fiel» **Emmanuelle Seigner** e **Peter Coyote** ha chiuso un'edizione particolarmente sfortunata del festival spagnolo di San Sebastien, ha detto che questa l'opera più perversa che io abbia girato» perché si occupa d'un tema tabù nelle società monogamiche, i ritmi diversi del desiderio sessuale e dell'amore: «In una coppia, nel corso del tempo, la passione sessuale diminuisce, l'amore cresce, e tutti soffrono».

Enrico Lo Verso, **Claudio Amendola**, **Ricky Memphis** e **Giulio** gli interpreti del nuovo film di Ricky Tognazzi, «La ta».

Richard Attenborough, 70 anni, ha lasciato dopo undici anni la presidenza del British Film Institute, nonostante le insistenze del ministro inglese perché continuasse a tenere la carica «Ci vogliono nuove idee, persone più giovani». L'ha sostituito **Jeremy Thomas**, il produttore inglese di Bernardo Bertolucci per «Ultimo imperatore», nel serto», «The Little Buddha».

Michael York e sua moglie **Patty**, fotografa anche per il settimanale «Paris-Match» e autrice di libri fotografici, hanno festeggiato a Parigi il venticinquesimo anniversario di matrimonio.

Pedro Almodóvar ha definito «femministico-fascistoide, assolutamente intollerante, priva minimo dell'umorismo» l'ac essere sessista e misogino rivoltagli da alcune giornaliste americane. Ha detto pure: «Sbagliano chiamarmi trasgressivo. Non esiste termine più morale di "trasgressione": provede rispetto di me che non so mie, e a una morale non mia io mi sento affatto di trasgredire».

Sabine Azéma e **Pierre Arditi** la coppia protagonista del nuovo film **Alain Resnais**, tratto testi teatrali **Alan Ayckbourn**: «Ou bien bien c'est comça ou autrement».

Hassan II, re del Marocco, ha promosso pure lui una manifestazione cinematografica in memoria e in onore di **Orson Welles**, con proiezione «Otello», con partecipazione di **Suzanne Cloutier**, l'attrice francese che in quel film recita Desdemona, e di **Beatrice Welles-Smith**, la più giovane dalle tre figlie di Welles.

Charlotte Rampling, **von Sydow**, **Martin Landau** **Françoise Montagut** interpretano nel Sud della Francia «Time is Money» (Il tempo è danaro) di **Paolo Barzman**: la moglie, l'agente newyorkese e la giovane segretaria di un regista ormai vecchio congiurano per costringerlo a girare ancora un altro film, mentre l'unico desiderio lui sedere sul bordo della piscina prendere il sole.

Torna da stasera il tg satirico di Canale 5, conduttori Ezio Greggio e Ric

Striscia l'Italia del ridicolo

Ricci: voglio togliere credibilità alla tv

DAL NOSTRO INVIATO

«Quando anche noi le telegiornaliste e la smetteremo le veline? Quando Panorama e l'Espresso la smetteranno con le donne nude in copertina». Ricci difende se stesso e la sua «Striscia la notizia» - che da oggi, con gli anchormen Ezio Greggio e Ric, ci accompagnerà per tutti i giorni fino a Natale - dalle accuse di misoginia veteromaschilismo. «Sì, è vero, le nostre donne fanno le bonone sceme: ma è un intento dichiarato, un modo per combattere l'ipocrisia di chi usa le telegiornaliste ma poi disquisisce loro topless, di chi fa l'informazione seria con Bocca, e Altan, poi vende con trucchetto delle cosce in copertina. Noi, con le veline, questa ipocrisia gliela rinfacciamo ogni giorno».

Donne pari» mai cercate?

«Intanto ce l'abbiamo, anche se solo via fax, la vignettista Kappa. Comunque ne abbiamo cercate eccome. L'altr'anno a contattato Angela Finocchiaro, ma non ha potuto per impegni cinematografici. E poi abbiamo provato con la Laurito. Ma si è rifiutata di vestirsi da uomo accanto a Ferrini vestito Signora Coriandoli...».

> «Le nostre donne fanno le bonone, ma è per combattere l'ipocrisia»

Intanto da oggi di veline sono due nuove, Simona Borioni Teresa d'Alessandro, la cui funzione, assicura Ricci, è «assolutamente demenziale e parodistica», com'è successo fin dai tempi delle ragazze Fast Food al «Drive In». sembra chiaro che si tratta riferimenti volutamente finti, non di modelli femminili autentici».

In tv a volte si vuole far satira e si viene presi sul serio...

«Magari. E' lo scopo della mia vita, togliere credibilità mezzo televisivo: per questo faccio "Striscia la notizia". Perché la gente non capisca più qual è il tg vero e quale la satira guardi con diffidenza a tutto. Inizi capire che la tv non è il totem, la bocca della verità, ma la bocca del verosimile».

Eppure sono in accusarla di «satira regime».

«Beh, non mi sembra aver fatto mai l'anestesista, piuttosto l'agopuntore. Per esempio durante la Guerra del Golfo ci siamo schierati con i pacifisti, quando la tendenza generale era ben altra. Quello che mi interessa è stimolare lo spirito critico: è chiaro che anch'io faccio parte del gioco, lavorando in tv, ma credo che "Striscia" qualche dubbio lo metta».

Che cosa ne dice di un altro tipo satira, quella di Chiambretti, «Avanzi», di «Blob»?

«Non la patisco come concorrente, anzi, ben venga. A Chiambretti, come a Ippoliti, ho fatto in passato anche offerte concrete. Sono tutte occasioni alternative rispetto alla melassa imperante. Certo, siamo molto diversi, intanto perché diverso è il pubblico».

Qual è il suo telespettatore ideale?

«Non di sicuro gli intellettuali, altrimenti avrei scelto la seconda serata, non avrei usato il Gabibbo e via dicendo. quella è gente già avvertita da sola. Io voglio "disturbare" pubblico popolare di Canale 5, una satira semplice, quando il trucco viene bene, ci godo ancora più perché si vede. In fondo basta dimostrare che il Festival di Sanremo è tutta una montatura, per suggerire che la sola a cui assistiamo».

Che cosa rimprovera soprattutto alla tv?

«Che lei è facile fidarsi. In fondo ai giornali gente non ha mai creduto, ma in tv si vede con i propri occhi... guardando un tg sembra di sapere tutto del mondo, e invece si sa nulla. Quest'orgia di informazione scivola addosso e lascia traccia».

Allora il modo migliore confusione?

«Anche. Io mescolo tutto, le cose serie e quelle assurde. Faccio domande false a gente vera, vere ai pupazzi, distorco la realtà. L'unica cosa che farò mai è pormi in un contraddittorio alla pari con i politici. E' impossibile uscirne vincenti, anche Chiambretti Cossiga non ce l'ha fatta. E' gente che ha le matasse di pelo sullo. Mica possiamo pretendere di arrivare noi a sistemare l'Italia. Ci basta renderla ridicola».

Ezio Greggio con Ric, i due «anchormen» di «Striscia la notizia» fino a Natale. Nella foto piccola Chiambretti

Raffaella Silipo

Al «Secolo d'Italia» è piaciuto l'ultimo disco del cantante, considerato per 20 anni un mito delle destre

Msi: addio Battisti, non ti riconosciamo più

L'Unità invece ne parla bene, si ribaltano le antiche posizioni

QUESTO qui, questo che si firma Caar con un acrostico scarabocchiato in copertina, non è Battisti». Questo qui era, fino all'altro ieri, il loro caro angelo. E perentorio, quasi stizzito, forse risentito giudizio sull'ultimo disco di Lucio Battisti, emesso ieri dai missini «Secolo d'Italia», riapre, rovesciandola, una vecchia e, ancorché oziosa, mai sopita polemica: a chi, a chi il «canto libero» dell'artista che c'è? Alla destra che per vent'anni ne ha fatto un mito, ora lo scarica coi toni dell'amante deluso? O alla sinistra che sempre lo ha snobbato e oggi, sulle pagine de «l'Unità», pronta a i pregi d'un disco modesto succederà alla ragazza»?

Lucio Battisti, per vent'anni al centro d'uno scontro ideologico

Nel paradosso annaspa l'organo ufficiale movimento sociale: «A tifare per l'album (l'ultimo di Battisti, ndr) sono quelli che negli Anni 70 avrebbero mandato rogo "Luci dall'Est" senza tanti complimenti. A stroncarlo i tanti che "Il mio canto libero" lo mettevano sullo stereo come una bandiera sul pennone». Ma paradosso è fino a un punto, poiché il tono di tutto corsivo, firma «f. p.» e frutto di dibattito in redazione, ci riporta esattamente al clima alla dialettica tipici degli Anni Settanta, quando persino la forma delle scarpe il tipo di scollo del maglione, figurarsi le canzoni, era «di destra» oppure «di sinistra».

Un bell'impiccio, dal quale non esce facilmente come vorrebbe il sindacalista Ottaviano Del Turco, storico fan di Battisti e pronto ad affermare che «le canzoni ci com quanto "Blowin' in the wind", a noi di sinistra». Mica Dell'interprete «La canzone del sole» si diceva, allora, finanziasse Ordine Nuovo; sospettosissime apparivano le maglie a dolcevita nere, le sue polemiche contro il i suoi amori «anticomunisti» (ad Est). E altissimo sembrava il tasso di misoginia in canzoni come «Neanche un minuto non amore» o «Emozioni». Un impiccio dal quale non riesce defilarsi tutto neppure il musicologo pidiessino Gianni Borgna: «Sul piano musicale considero Battisti e un progres, ha detto, ma i missini incalzano: i testi?».

A dirimere la questione avevano provato, pochi, Arnaldo Bagnasco e Bruno Lauzi, nel corso della trasmissione di Raitre «Aspettando Lucio Battisti»: si disse allora che l'artista era un «liberaloide», forse un «qualunquista». Furente immediata la reazione del «Secolo d'Italia»: bestemmiatori, giù le mani dal Mito.

Ma che il Mito è diventato «questo qui», a chi, a chi Lucio Battisti? Lui stesso, flaubertianamente, sembra domandarselo («Cosa succederà alla ragazza?» «Quella ragazza io»), pure non ce lo dirà mai. «Dare il silenzio come spiegazione», canta.

La redazione del «Secolo d'Italia» sceglie di augurargli «tanto successo in discoteca e altrove», e conclude: «Poi, per rifarci le orecchie, metteremo su "Pensieri e parole"». Il critico musicale de «l'Unità» riporrà «Cosa succederà alla ragazza» tra i dischi dello scaffale buono, perché «siamo sempre a livello piuttosto alto elaborazione». E questo nuovo Lucio così «dance» se lo prenderanno forse i ragazzi degli Anni Novanta, quelli che ballano indifferentemente «Faccetta nera» «Bandiera rossa» senza curarsi di pensieri parole.

Ieri in diretta su Raidue il grande concerto presentato da Alba Parietti

Pavarotti si regala al pop: in tv

«La donna è mobile» con Dalla-Sting-Zucchero

DAL NOSTRO INVIATO

Tutti con il all'insù, fino a notte verso il cielo plumbeo, per il maledetto rischio della pioggia. Ma, pioggia o non pioggia, il concerto s'è fatto. Era fatale. La diretta tv era obbligatoria e il debutto ufficiale Luciano Pavarotti nel mondo delle popstar è stato acquistato a scatola chiusa anche da televisioni nel mondo. Con la sua mole artistica, il tenore ha osato sera su Raiuno ciò che nessun altro divo della lirica aveva neanche osato pensare: una commistione, una compromissione pesante con la musica giudicata da molti, nel suo ambiente, inferiore; s'è messo a cantare in coppia con alcuni dei più significativi interpreti rock e pop, italiani e stranieri: da Lucio Dalla a Sting, da Zucchero a Suzanne Vega; ha fatto cantare sul palco del suo concorso ippico i Neville Brothers, Bob Geldof Brian May Queen; c'è da immaginare che i colleghi gli taglie pesantemente i panni addosso. Invidiandolo, magari.

Il concerto benefico di ieri sera, presentato dalla onnipresente Alba Parietti, ha però obbligato il tenore alle regole tecniche del pop. Se il duetto iniziale con Sting, in «Panis Angelicus», era dal vivo, sia «Miserere» con Zucchero sia «Caruso» con Dalla sono andati in onda in playback. Quasi tutto il è cantato dal vivo, compreso il gran finale di «La donna è mobile», Pavarotti, Dalla, Zucchero e Sting a scrivere sul palco un nuovo e promettente capitolo nella storia delle commistioni musicali.

L'evento di ieri ha significato anche un passo avanti dei musicisti italiani pop nella difficile conquista di una maggior considerazione parte dello showbusiness internazionale: quale altro lancio poteva sperare Zucchero per il «Miserere»? E italiano è il primo motore di questa operazione: si chiama «Caruso» ed è la magica canzone di Lucio Dalla che per forma e contenuti ha attirato il prode Pavarotti, forse già in cuor suo pronto grande passo, nella trappola scintillante della musica leggera. Dice Dalla che il debbono fare insieme, lui Pavarotti, è molto indietro: «Come si fa, a lavorarci? a sa tre giorni l'anno». magari Pavarotti, è entrato anche con lo spirito nella grande truffa del rock'n'roll, ieri sera ha già trattato sotto banco per il prossimo di di Sting o di Bob Geldof. Chiunque, nel mondo della musica leggera internazionale, farebbe carte false per potersi esibire con il grande tenore italiano. Che ieri, sfinito da queste dense giornate, poco prima dello spettacolo si è rifugiato in un camerino per una dormita ristoratrice. Che nervi d'acciaio.

Marinella Venegoni

A Riva del Garda demenziale dibattito tra la Rai e la Fininvest, che a parole si fanno la guerra

«Fatti vostri»? In tv scopiazzare è meglio

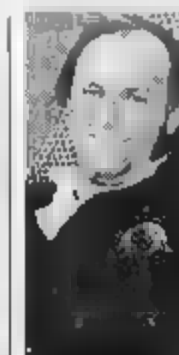
Gerry Scotti, il principale imputato, ha preferito non farsi vivo

DAL NOSTRO

Dibattito demenziale degno di un film dei Blues Brothers questo Mediaset che ufficialmente sancisce, con la stessa esistenza, un patto non belligeRai e Fininvest e nei fatti vorrebbe invece lo quotidiano tra i campioni della tv pubblica quelli della tv privata, invitati a duellare in un salone, davanti alla stampa.

Tema del dibattito odierno: le copiata. Vizio d'oggi vizio antico? Omologazione culturale o rincorsa degli ascolti? Terreno scontro possibile o piuttosto inutile spreco di energie? La parola andrebbe ai protagonisti, signori e signore degli «antipasti», quelle strisce inventate per tener su l'ascolto prima che la gente si sieda a tavola a mangiare, ma siccome in Italia non si mangia, né a pranzo né a cena, alla stessa ecco che la striscia per uno corrisponde all'aperitivo e per l'altro al caffè.

Inutile aspettarsi invettive. Gerry Scotti, il principale imputato, colpevole aver copiato con «Ore 12» di Canale 5 i «Fatti vostri» Raidue, non è arrivato a Riva del Garda. Non solo, Michele Guardì, l'autore dei «Fatti vostri», e quindi in teoria il più offeso, fa sapere che Giorgio Gori, il capo di Canale 5, ha chiesto e l'incidente chiuso. Dal particolare si scivola perciò nel generale.

Magalli la prende Aldo Grasso che ha giudicato «Servizio a domicilio» una fotocopia dei «Fatti vostri» prima ancora che andasse in onda. Sabani si risente Placido che ha condan la sua striscia preserale «Ci siamo» solo dagli spot di lancio. Ippoliti invoca generici diritti di primogenitura su metà delle idee tv in corso, ma poi si scopre che ha ragione lui, perché, per esempio, il gioco di Sabani su «Che mestiere fa questo signore» lo lanciò lui in coppia con Barbato.

Gerry Scotti è accusato di aver copiato «Ore 12» di Canale da «I fatti vostri». Anche Magalli avrebbe rifatto «Servizio a domicilio»

Patrizia Rossetti «A casa nostra» si difende appellandosi alla realtà che è bella perché è varia, Castagna dei «Fatti vostri» giura che la sua piazza anche finta affronta problemi veri, Fazzuoli di «Linea verde» invita dagli studi e a piazzare microfoni la gente.

La confusione è totale. Bagnasco, genovese come Fava, ventottenne Franceschelli, e persino come Preccaro, genio Italia scacciato dalla Fininvest, si mette a parlare di affari di famiglia locali, la di due sci che il giovane Franceschelli avrebbe avuto in dono dal padre ginecologo per impedirgli di andar da Berlusconi a programmar telenovelas. Poi serio e incolpa i direttori far programmi scemi a loro immagine somiglianza. Nessuno si risente.

Si citano gli antenati. Costanzo che con «Bontà loro» in fondo non fece altro che portare salotto in tv, lo fece talmente bene che ancora campa. Baudo che da anni predica le televisive siano 40 e si schino sempre le stesse.

Magalli promette che nel nuovo programma la gente da avrà il diritto di interrompere tg. Non gli crede.

Simonetta Robiony

TIVU' & TIVU'

Video e lirica per la Callas un altro matrimonio sbagliato

MARIA Callas è stata la più sensazionale cantante-attrice che il teatro lirico abbia potuto vantare ai nostri tempi: eppure nessuno che già non lo sapesse se ne sarà accorto guardando l'«Omaggio [illegible] Maria Callas» che Raidue ha trasmesso per un'ora e mezzo in diretta dall'Acropoli di Atene.

Se l'occasione di ricordarne il quindicesimo anniversario della morte fosse capitata qualche anno fa, avremmo probabilmente visto un «omaggio-documentario» con tante fotografie [illegible] e ritratti dell'artista in qualche parte famosa; avremmo sentito parlare qualche esperto, qualche cantante, critico musicale, regista, uomo di teatro. Insomma, qualcuno che l'avesse vista [illegible] sentita cantare e ci portasse una testimonianza precisa, un ricordo, qualche idea di storia del canto e dello spettacolo. Nulla di tutto questo, invece, nella nostra trasmissione e la ragione è presto detta: quella [illegible] tenersi il più possibile vicino al modello del concerto «tenori a Caracalla», la cui tronfia vuotaggine segna ormai la strada degli accoppiamenti sballati fra televisione e opera lirica: vedasi l'analoga prova delle soprano nelle stesse terme dirute, quella di Pavarotti in Hyde [illegible] e altre pacchianate del genere; sicché invece di notizie [illegible] documenti interessanti per qualche mi-

Maria Callas ricordata su [illegible]

gliaio di appassionati, noia [illegible] mistificazione per i milioni della mondovisione.

L'unica cosa fuori serie è [illegible] l'[illegible] di Irene Papas, le sue poche parole [illegible] presentazione, il volto severo con la trazione magnetica [illegible] quegli occhi neri [illegible] fondi [illegible] velluto. Coinvolti nella serata un direttore [illegible] valore come Gianluigi Gelmetti, che doveva [illegible] nato da poco negli anni della Callas, quindi cantanti [illegible] merito tutti giovani, quali Mariella Devia, Daniela Dessì, il baritono Paolo Coni, il tenore Giuseppe Sabatini. Anche Raina Kabaivanska che [illegible] ben conosciuto la Callas, ricavandone preziosi arricchimenti, anziché parlar-ne [illegible] stata spinta in prima linea a cantare l'«Addio del passato» della «Traviata».

Fotografie della Divina, principalmente ritratta nella scaletta di aerei in partenza o in arrivo, accompagnavano l'ouverture della «Forza del destino» e l'intermezzo di «Cavalleria». Il clou dovevano essere le riprese inedite della Callas in due recital della fine degli Anni [illegible] [illegible] Parigi e Amburgo: ma sulla colonna sonora di queste registrazioni i [illegible]-lespettatori vedevano le immagini di Carla Fracci che ballava in altrettanti quadretti coreografici di Derek Deane: gentili cose e piacenti, tracciate con la misura e la grazia consuete della Fracci, ma [illegible] pertinenza stilistica pressoché opposta al mondo espressivo [illegible] e impetuoso della Callas; così [illegible]me la sentimentalità idillica della conclusione, con «Maria» di Bernstein intonata, per finire, da tutti i cantanti riuniti in circolo; assente Pavarotti, che da qualche parte era stato promesso.

Insomma, per un «omaggio» [illegible] Callas [illegible] probabile che molti abbiano ripiegato sull'unica cosa da fare: riascoltare per proprio conto quei tre [illegible] quattro dischi superbi che tutti conoscono e rileggersi i buoni articoli di Gara, d'Amico [illegible] Celletti.

Giorgio [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Nino contro i falsari

IL [illegible]
1986, Raiuno alle 20,40; dur. 140'

Commedia di Maurizio Ponzi all'italiana sulla polizia. Il film ha precedenti illustri nella storia del cinema italiano: dal «vigile» di Alberto Sordi alla serie interpretata da Tomas Milian. Maurizio Ponzi (regista [illegible] solido mestiere da «Io, Chiara e lo Scuro» a «Son contento») sfrutta la simpatia [illegible] la comunicativa del tenente Enrico Montesano, del colonnello Nino Manfredi e del briga[illegible] Massimo Boldi [illegible] far ridere senza malizia sull'arme benemerita. L'indagine che vede di [illegible] i [illegible] beniamini riguarda un traffico di banconote false, ma la storia è ideata apposta per preparare la strada ad un «seguito» che infatti giunse puntuale.

FANTASMA D'AMORE
1981, Raidue, ore 0,45; dur. 120'

Incanto e [illegible] senile, con un tocco [illegible] paranormale, per il regista del «Sorpasso», Dino Risi, qui alle prese con una storia fatta [illegible] sentimenti e nostalgie cui danno intensità espressiva Marcello Mastroianni e la commovente Romy Schneider

DREAM LOVER
1986, Raitre alle 0,55; dur. 120'

Di Alan J. Pakula. [illegible] dei film meno noti del regista di «Perché un assassinio» che qui si confer[illegible] autore insolito servendosi di giovani attori come Kristy McNichol e Ben Masters.

[illegible]
1988, Canale 5 alle 20,40; dur. [illegible]'

Commedia in prima visione tv di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger e Danny De Vito. Una [illegible] coppia orchestrata dal [illegible]gista. Frutto [illegible] un esperimento genetico Julius il gigante Schwarzenegger) e Vincent (Danny De Vito), due gemelli che non hanno nulla in comune crescono senza mai incontrarsi, finché un giorno...

La Schneider e Mastroianni in «Fantasma d'amore», Raidue

UMBERTO D
1952, Rete 4 alle 4,05; dur. 90'

In un orario un po' difficile, una delle prove più significative del nostro neorealismo, con la regia di Vittorio [illegible] Sica che è anche il protagonista del [illegible] film. E' la storia [illegible] un funzionario ministeriale in miseria ma dotato di grande dignità. Sarà il suo fedele cagnolino, destinato a morire con lui in [illegible] suicidio [illegible] preparato, a distogliere involontariamente Umberto [illegible] dall'estremo gesto e a ridargli speranza

IL POTERE DEL MALE
1985, Tmc, alle 23,40; dur. 120'

Cupo [illegible] angoscioso dramma dalle atmosfere kafkiane di Krisztof Zanussi, che ha avuto poco successo commerciale. Fortunatamente il film è arricchito dall'eccellente Vittorio Gassman.

ALIENS SCONTRO FINALE
1986, Italia 1 [illegible] 22,20; dur. 1[illegible]'

Il terrore [illegible] nello spazio [illegible] il regista James Cameron, che guida un [illegible] di bravissimi attori, fra cui spicca Sigourney Weaver. L'unica sopravvissuta del traghetto interplanetario Nostromo, torna sul pianeta Archeron. Imminente l'uscita di Alien 3.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 22,45 su Raitre

Comincia oggi «Milano-Italia», la striscia quotidiana sull'attualità politica [illegible] [illegible] di Gad Lerner, con la collaborazione [illegible] Pino Corrias, Maddalena Labricciosa e Fabrizio Ravelli. Stasera si parlerà dei risultati elettorali di Mantova. Sarà intervistato il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli.

[illegible] TOPO GIGIO
Alle 16 su Canale 5

Topo Gigio torna in tv, ma [illegible] cartone animato proiettato nel futuro [illegible] 2395. La serie animata è prodotta dalla Nippon Limited. In studio Maria Perego, «madre» del pupazzo.

[illegible]
Alle 16 su Italia 1

Comincia una trasmissione dedicata «ai giovani e [illegible] chi si [illegible]te tale», magazine televisivo che dura tre ore e mezzo.

[illegible]
Alle 21,35 su Raidue

Luca De Filippo [illegible] Lello Arena, insieme, sono i due bravissimi protagonisti di «Uscita d'emergenza» la commedia scritta da Manlio Santanelli negli Anni 70. E' una testimonianza del terremoto che distrusse il rione Terra a Pozzuoli.

[illegible] & [illegible]
Alle 17,15 [illegible] Tmc

Ritorna Carla Urban con [illegible] suo programma «Tv donna». Con lei Paolo Guzzanti. Anche Wilma De Angelis riprende, alle 12,15, «A pranzo con Wilma».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,35; 0,10
- **6,50 - 9 Unomattina estate**
- [illegible] **Mancuso F.B.I.**, telefilm
- 10,05 Gianni Morandi in **Diventerò padre.** Regia di G. Albano
- 11,40 **Un solo mondo.** [illegible] e persone per salvare la Terra
- 12 — **Unoxfortuna**, presenta Valerio Merola

POMERIGGIO
- 12,25 **Che tempo fa**
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *L'errore di Jessica*
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — Europa-U.S.A. Divi a confronto. **10.000 camere da letto** (1958). Film commedia. Regia di Richard Thorpe. Con Dean Martin
- 15,55 **Il forte** [illegible] [illegible] (1958), film western.
- 17,30 [illegible]**e giorni al Parlamento**
- 18,10 **Aspetta e ved...Rai.** Regia di Ferdinando Lauretani

[illegible]
- 18,40 **Gli speciali de «Il tempo delle scelte».** Commentati [illegible] Gianni Locatelli. *Le [illegible] dell'impresa*
- 19,40 **Il naso di Cleopatra.**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Lunedìfilm. **Il tenente dei carabinieri** (1986). Film
- 22,50 **Emporion.** Rotocalco [illegible]nomico [illegible] Telegiornale Uno. A [illegible] di Maurizio Beretta, Dino Sorgonà, Emilio Tria
- 23,05 Dal Teatro Rossini [illegible] Pesaro [illegible] Rai presenta **Omaggio [illegible] Rossini.** Con Julio Bocca, Alessandra Ferri, Gheorghe Iancu
- 0,40 **Oggi al Parlamento**
- 0,50 **Appuntamento al cinema...**
- 1 — [illegible] **e dintorni.**
- 1,20 L'Avana: **Atletica leggera. Campionato del [illegible] per Continenti**
- 1,50 **Bocca da fuoco** (1979). Film
- 3,25 **Tg Uno - Linea notte** (r)
- 3,50 **Quasi adulti**, telefilm
- 4,40 **Telegiornale** [illegible] - [illegible] **notte** (r)
- 4,55 **Divertimenti**
- 5,50 [illegible] **tranquilla coppia** [illegible] **killer**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,25
- 6,50 **Videocomic**
- 7-9,25 **Piccole e grandi storie: Nel regno della natura**, documentario - **Tom e Jerry Kids. L'albero azzurro - Dungeons and dragons - Silverhawks**, cartoni animati
- 9,25 **Verdissimo**, condotto da Luca Sardella
- 9,40 **Protestantesimo**
- 10,10 **Come tu mi vuoi**, film

- 11,25 **Lassie**, telefilm. *Quando muoiono le aquile*
- 11,55 **I fatti vostri**, con Alberto Castagna
- 13,30 **Tg2 - Economia**
- 13,45 **Cento chiavi per l'Europa**
- 13,50-15,25 **Supersoap**
- 13,50 **La clinica della Foresta Nera.** *Un intervento delicato*
- 14,45 **Santa Barbara**
- 15,25 Canzoni, sorrisi ed emozioni. Elvis Presley in **Il cantante del Luna Park** (1964). Film
- 17,10 **Ristorante** [illegible] Con Antonella Clerici
- 17,30 **Un caso per due**, telefilm. *Il sognatore*

- 18,35 **Tgs Sportsera**
- 18,45 **Hunter**, telefilm. *Il cecchino*
- 19,35 **Meteo 2**
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Avventura al Pireo.* Con Horst Tapper, Fritz Wepper
- [illegible] **Palcoscenico '92.** Stagione di prosa, lirica e danza. Luca De Filippo, Lello Arena in **Uscita d'emergenza.** Di [illegible] Santanelli. Un programma a cura di Ennio Amodio. Regia di Andrea e Antonio Frazzi
- 23,45 Dalla Basilica di S. Maria Maggiore **Incontri [illegible] Musi[illegible] [illegible] Contemporanea**
- 0,40 [illegible] **Eugenio Garin**
- 0,45 Cinema di notte. Di [illegible] G. Fava e Cesare Genolini. A cura di Letizia Solustri. Fantastica. [illegible] [illegible] (1981). Film drammatico
- 2,25 **Tg2 - Notte** (r)
- 2,40 **Le colpe di Ray**, film
- [illegible] **Morte di un medico legale**, sceneggiato
- 5,50 **La padroncina**
- [illegible] **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
- 7 — **Pagine di televideo**
- 11,35 **Dse - Family Album, Usa** Videocorso di anglo-americano
- 12,10 **Dse - Il circolo delle 12.**

- 13,30 **Dse - Dottore in...**
- 14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,25 **Schegge di Jazz**
- 14,45 **Bodymatters.**
- 15,15 **Dse - [illegible] scuola si aggiorna - Educazione**
- 15,45-17,25 **Solo per sport**
- 15,50 **Calcio: C siamo**
- 16,15 **Calcio: A tutta B**
- 16,45 [illegible] [illegible] **Regione**
- 17,25 **Tgs Derby**
- 17,30 **I mostri.** Vent'anni dopo.
- 17,55 **La grande** [illegible] [illegible] **Caledonia**
- 18,50 **Meteo 3**

- 19,45 **Tgr Sport**
- 20 — **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,20 [illegible] **Cartolina spedita** [illegible] **A. Barbato**
- 20,30 **Il processo del lunedì**, di Aldo [illegible]
- [illegible] **Milano, Italia.** Un programma di Gad Lerner
- 23,40 **Scene [illegible] un matrimonio**, (1973). Originale televisivo di Ingmar Bergman. [illegible] *L'arte di nascondere la spazzatura sotto il tappeto*
- 0,55 **Proibito. Dream lover** (1986). Film drammatico. Regia [illegible] Alan Pakula, con Kristy McNichol, Ben Masters, Paul Shenar
- 2,40 **Blob** (r.)
- 3 — **Tg 3 Nuovo giorno - Edicola** (r.)
- 3,20 **Milano,** [illegible] (r.)
- 4,10 **Tg3** - [illegible] **giorno** - [illegible] (r.)
- 4,35 **Il re di quaglie**
- 4,55 **Videobox**
- 5,50 **Schegge**
- 6 — **Sat News**
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**

CANALE 5

- 6,20 — **Prima pagina** (news)
- 8,30 **New York, New York**, telefilm
- 9,35 [illegible] **Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo (r)
- 11,55 [illegible] **12**, condotto [illegible] Gerry Scotti

- 13 — **Tg 5** news, diretto da Enrico Mentana
- 13,20 **Non è la Rai**, show. Condotto da Paolo Bonolis
- 14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim** [illegible] [illegible] **- Conte Dacula - Tutti in** [illegible] **con Melody - Cristoforo Colombo - Forza Campioni - Topo Gigio**, cartoni animati. In studio è ospite Maria Perego

- 18 — [illegible] **Il prezzo è giusto** (quiz) condotto [illegible] Iva Zanicchi, regia [illegible] Silvio Ferri
- 19 — [illegible] [illegible] [illegible] **fortuna**, gioco, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- 20,25 **Striscia [illegible] notizia**, la voce dell'impotenza conducono Ezio Greggio e Ric
- 20,40 Ciclo i filmissimi: **I gemelli**, film prima tv con A. Schwar[illegible] Danny [illegible] Vito, Kelly Preston, Chloe Webb. Usa (1988) - Commedia
- 23,05 **Maurizio Costanzo Show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi - regia [illegible] Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg 5**, news
- 0,15 [illegible] **Costanzo Show**
- 2 — **Tg 5 Edicola**
- 2,30 **Tg [illegible] - Dal mondo**
- 3 — **Tg 5 Edicola**
- 3,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 4 — **Tg 5 Edicola**
- 4,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 5 — **Tg 5 Edicola**
- 5,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 6 — **Tg 5 Edicola**

ITALIA 1

- 6,30 **Rassegna stampa**, [illegible] (replica)
- 6,40 **Ciao ciao** [illegible] **e cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **La casa nella prateria**, telefilm
- 10,45 **Hazzard**, telefilm

- 12 — **La donna bionica**, telefilm. *La mamma di Jamie*
- 13 — **Starsky & Hutch**, telefilm. *L'impostore*
- 14 — **Ciao ciao e cartoni animati**
- 15 — **Unomania**, magazine
- 15,05 **Troppo forte**, telefilm
- 15,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
- 16,45 **Twin clips**, rubrica, conduce Federica Panicucci
- 17,15 **Agli ordini papà**, telefilm
- 17,50 **Mitico**, conduce Linus [illegible] Vanessa Rossi

- 18,15 **T.J. Hooker**, telefilm
- 19,15 **Lo dici tu**, attualità
- 19,30 **Studio aperto**, news
- 19,38 **Studio sport**, sport
- 19,45 **Almanacco**, varietà, conduce Teo Teocoli e Gene Gnocchi
- 19,55 **Karaoke**, show, conduce Fiorello
- 20,30 **Fuori nel buio** (Usa, thriller, 1990). film 1ª visione tv con Cameron Dye, Karen Black. Regia di Michael Schroeder
- 22,20 [illegible] **scontro** [illegible] (Usa, fantascienza, 1986), film con Sigourney Weaver. [illegible]egia di James Cameron
- 0,[illegible] [illegible] **aperto**, news
- 0,52 **Rassegna stampa**, attualità
- 1 — **Studio sport**, sport
- 1,10 **Starsky & Hutch**, telefilm (r)
- 2,10 **T. J. Hooker**, telefilm (r)
- 3,10 **La donna bionica**, telefilm (r)
- 4,10 **Hazzard**, telefilm (r)
- 5,10 **La casa nella prateria**, telefilm (r)
- 6,10 **Baby sitter**, telefilm (r)

RETE 4

- 7,30 **La signora [illegible] il** [illegible] telefilm
- 7,55 **Naturalmente bella**, rubrica (r)
- 8 — **Murphy Brown**, telefilm (r)
- 8,30 **Tg4**, news
- 8,55 **3 nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- 9,25 **Strega per amore**, telefilm
- 9,45 **General Hospital**, teleromanzo
- 10,05 **Marcellina**, telenovela

- 11 — **Ines, una segretaria d'amare**, telenovela
- 11,30 **A casa nostra**, conduce Patrizia [illegible]
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
- 13,30 **Tg4**, news
- [illegible] **Buon pomeriggio**, rubrica con [illegible] [illegible]
- 13,55 **Sentieri**, teleromanzo (2ª)
- 14,20 **Maria**, telenovela
- 15,15 **Io non** [illegible] **agli uomini**, telenovela
- 15,50 **La storia di Amanda**
- 16,25 **Celeste** (replica), telenovela
- 17 — **Febbre d'amore**, telenovela
- 17,30 **Tg4**, news

- 17,45 **Lui lei l'altro**, show, conduce Marco [illegible]
- 18,15 **La casa [illegible] servita**, gioco-quiz, conduce [illegible] Mengacci
- 19 — **Tg4**, [illegible]
- 19,25 **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
- 19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- 20,30 **La donna del mistero 2**, telenovela con L. Kulick, J. Martinez, G. Corrado
- [illegible] **Io** [illegible] **e tu**, conduce Corrado Tedeschi, show
- 23,15 **Tg4**, news
- 23,30 **Murphy Brown**, telefilm. *Per soli* [illegible]
- 23,55 **Oroscopo di domani**, rubrica
- 24 — **Avvocati a Los Angeles**, te[illegible]
- 1 — **Lou Grant**, telefilm
- 2,10 **A casa nostra**, talk show (r)
- 3,30 **Sentieri**, teleromanzo (r)
- [illegible] **Umberto D.**, film con Carlo Battisti, Maria Pia Casilio. Regia di Vittorio De Sica
- 5,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm
- 6,30 **Lou Grant**, telefilm

RADIO

[illegible]

Giornale Radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Radio anch'io [illegible]ettembre; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,40** RadioUnoclip; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportel[illegible] aperto a Radiouno; **16** Il Paginone Estate; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia: la musica applicata; **17,58** Mondo Camion; **18,30** 1993: Venti d'Europa; [illegible] Ascolta, si fa sera; **19,20** Gr 1 [illegible]cati; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,20** Parole e poesia: Valerio Magrelli; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,49** Oggi [illegible] Parlamento; **23,09** La telefonata

[illegible]

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

[illegible] Francesca; **9,07** 15 minuti con Eugenio Finardi; **9,33** Speciale [illegible] 2; **9,46** Parliamone un attimo; [illegible] Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta Il signor Bonaletture; **14,15** Programmi regionali; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Dse - Help; **18,35** Carissime note; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; [illegible] Questa [illegible] quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Colombo; **9** Concerto del mattino (I parte); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto [illegible] mat[illegible] [illegible] parte); **12** OperaFestival; **13,15** Il puro e l'impuro; **14,05** Concerti Doc; **16** Palomar Estate; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II parte); **19,15** [illegible]. Riforma dei programmi; **21** Radiotre suite; **22,30** [illegible] note; **23,35** Il racconto [illegible] sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,20
- 13,30 **Sport news**
- 14 — **Suprema decisione**, film con Clark Gable, Van Johnson
- 16,05 **Snack**, cartone animato
- 16,15 **Amici mostri**
- 17,15 **Tv donna**, condotto [illegible] Carla Urban
- 19,15 **Dietro lo specchio**
- 19,30 Enrico Montesano presenta **Sport news**
- 20,30 **Bambino [illegible] fuga [illegible] - Tre anni dopo**, film tv
- 22,20 **Crono - Tempo di motori. Speciale Gp** [illegible] **Portogallo**
- 23,40 **Il potere [illegible] male**, film

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14,30 **La famiglia Foys**, film tv
- 15,[illegible] **Viviana**, telenovela
- 15,15 **Se fossi deputato**, [illegible]
- 16 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
- 18,30 **He Man**, cartoni animati
- 19 — **Laverne & Shirley**, telefilm
- 20,30 **Alle** [illegible] **piace ladro**, film con [illegible] Coburn, [illegible] Sparv
- 22,45 [illegible] [illegible] **infernale**, film con Ray Sharkey, Judy Landers, v.m. 14

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,40
- 15,35 **Videopostcards**
- 15,45 **Cuori senza età**, telefilm
- 16,10 **Textvision**
- 16,15 **Dov'era l'Atlantide?**, documentario
- 17 — **Senza scrupoli**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **I Robinson**, telefilm
- 18,25 **Cose belle in pentola?**
- 19 — **Il quotidiano**
- [illegible] **Il segreto**, film-tv
- 22,05 **Rebus**
- 22,30 **Musica & Musica**
- 23,55 [illegible]

TELE + 1

- 15,30 **I moriturì**, film
- 17,25 **+1** [illegible], news
- 17,40 **Il furto del secolo**, [illegible]
- 19,20 **Zuppa d'anatra**, show
- 20,30 **Porte aperte**, film
- 22,30 **My beautiful Laundrette**, film
- 0,15 **Il fantasma della libertà**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Cappello a cilindro**, film con Fred Astaire
Alle ore 12,50: **+3 News**

TELE + 2

- 13,45 **Tennis [illegible] Las Vegas: Connors - Navratilova** 15 — **Presentazione del** [illegible] [illegible] **Tele + 2** (r)
- 16,30 **Wrestling superstars**
- 17 — **+2 news**
- 17,05 **Calcio tedesco:** [illegible] **russia D.- Bayern M. e Stoccarda - Kaiser**[illegible]
- 18,45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sport time**
- 19,30 **Calcio inglese: Arsenal - Manchester C.**
- 21,30 **Tele + 2 weekend**
- 22,30 **Fair play**
- 24 — **Usa sport**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **I giorni di Bryan**, telefilm
- [illegible] — **Giovani ribelli**, telefilm
- [illegible] **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia**, cartoons
- 18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
- 20,30 **Sport in regione**
- 22,45 **Sport Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

- 11,30 **Morning Mix**
- 13,30 **Superhit summer**
- 14,30 **Mister Mix**
- 16,30 **On the air**
- 18,30 **Pearl Jam** in concerto
- 19,30 **Vm-Giornale**
- 20 — **On the Air summer**
- 23,45 **VM - Giornale**
- 24 — **On the Air summer**
- 1 — [illegible] **Night**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
- 15,05 [illegible] **mia vita per te**, tele[illegible]
- 16 — **Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- [illegible] **Children time**, cartoni animati
- 18,05 **Children time**, cartoni animati
- [illegible] **La mia vita per te**, tele[illegible]o con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
- 21,15 [illegible] **Vidal**, tele[illegible] con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- 22 — **L'idolo**, con El Puma

E' proprio autunno, e piove

Pioggia, ancora pioggia. La giornata di ieri è stata tutta all'insegna di temporali, piovaschi e pioggerella persistente: nelle ultime 24 ore le precipitazioni registrate a Caselle sono state di 12,4 millimetri. Niente, [illegible] confronto della pioggia caduta in altre regioni, ad esempio in Liguria, dove ha provocato inondazioni e disastri.

Ormai dobbiamo rassegnarci all'autunno, anche [illegible] gli esperti in previsioni meteorologiche assicurano che [illegible] ancora giornate [illegible] sole. Oggi il cielo sarà ancora molto nuvoloso, con pioggia e temporali. Ma la tendenza è all'attenuazione [illegible] questi fenomeni.

Oggi i venti [illegible] moderati, ma le temperature tenderanno alla diminuzione. Questi i dati registrati ieri all'ufficio meteorologico di Caselle: a quota 1019 la pressione; temperatura massima, 17,1 gradi; media, 15,6; minima, 12,4. L'umidità [illegible] stata [illegible] 94 per cento.

Denuncia: 3 ore per la visita

L'ex vicesindaco di Rivalta, Angelo Di Giacomo, [illegible] anni, ha denunciato per [illegible] assistenza l'ospedale di Rivoli. L'uomo, portato al nosocomio [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] Piossasco dopo un presunto attacco cardiaco, avrebbe aspettato, secondo la [illegible] denuncia, quasi tre [illegible] in [illegible] sala prima di venire visitato. Di Giacomo la ritiene [illegible] gravissime mancanza da parte dei medici. Spiega: «Sono arrivato alle 14,30 di sabato e ho aspettato sino alle 17,15 prima [illegible] vedere un medico. Io sono un soggetto a rischio, ho tre by-pass e l'ultima operazione al cuore l'ho subita [illegible] giorni fa». Il dott. Franco Lolli respinge l'accusa: «In tre ore Di Giacomo ha subito tre elettrocardiogrammi, che non hanno rivelato pericoli per l'uomo. La lunga attesa prima della dimissione [illegible] dovuta al fatto che mi sono dovuto occupare di un paio di pazienti, giunti nel frattempo, in condizioni estremamente gravi».

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 28 Settembre 1992 • [illegible]

Migliaia alla Festa col Senatur

Alla festa della Lega il taglio della torta per i 51 anni compiuti [illegible] Umberto Bossi nove giorni fa

Bossi contro tutti Leghisti in delirio

«Eccolo», urlano. Il pomeriggio [illegible] Umberto Bossi al Valentino, padiglione cinque di Torino-Esposizioni, s'inizia alle 16. [illegible] Senatur arriva tra due ali di folla, tra auto impazzite alla ricerca [illegible] un posto nel parcheggio trasformato in groviglio. Alcuni ragazzi tentano di contestarlo, [illegible] l'ovazione del popolo leghista li sovrasta. Incomincia il comizio e Bossi parla di tutto e di tutti. Dedica più di un'ora alla cupola della mafia. «E' a piazza [illegible] Gesù», dice riferendosi alla sede romana della dc. Aggiunge, la mafia è ovunque nel psi, nel pds (che lui chiama comunisti).

Parla della sua sicurezza. «La Lega mi ha dato un'auto blindata, [illegible] povera scorta, è indifesa su un'Alfa 33 scassata. Non ho paura. Se mi accade qualcosa, sappiano che lascio un'eredità morale: la Lega attraverserà anche il mare [illegible] i coltelli tra i denti».

In platea ci sono migliaia di persone arrivate da tutto il Piemonte per festeggiare il «capo». [illegible] dire «bravo» anche a Gipo Farassino, il segretario nazionale del Piemont-leghista, a deputati e senatori, che - dice [illegible] - [illegible] fossero al governo farebbero più bella figura [illegible] quel "Golia" (Goria) colpito in mezzo alla fronte dal Davide della Lega».

Gli chiedono: perché non raccogliete firme contro «il ministro di Asti»? [illegible] missino Fini, dalla Festa del Secolo di San Mauro, ha spi[illegible] che lei è morbido [illegible] Goria. «Fini dice [illegible] falso». La polemica sale; diventa boccaccesca quando gli ricordano che la nipote [illegible] Mussolini, Alessandra, ha detto che lui, il capo dei Lumbard, non «ha niente sotto». Bossi ride: «Se vogliamo andare [illegible] questo piano... Diciamolo: una provettina la farei. La ragazza non è male. Alla Camera Servello mi ha detto, "In Spagna ci hanno chiesto quali sono i rapporti fra msi e Lega. Ne parliamo?". Ho risposto: un passo po[illegible] farlo, noi vi [illegible] la Pivetti voi dateci la Mussolini».

Bossi [illegible] serio, parlando della Pivetti ricorda la polemica con il cardinal Martini: «Non ce l'abbiamo con lui. Anzi, [illegible] domani venisse a Mantova lo inviterei a festeggiare [illegible] noi la vittoria». Quanti voti prenderete nel Mantovano? «Più del 30 per cento. La verità è che siamo di fronte ad un sistema moribondo che si è sempre retto sullo statalismo al Nord e sull'assistenzialismo al Sud. O c'è il cambiamento, o si supera il corporativismo dei partiti, oppure siamo pronti alla secessione del Nord».

Di più: «Siamo pronti anche a governare, ma non con questi partiti, in uno Stato nuovo, federale. Amato non può chiedere al Nord [illegible] pagare più tasse per mantenere il potere al Sud, attraverso l'assistenzialismo».

La comprerebbe [illegible] macchina [illegible] da Giuliano Amato? «No. Sarebbe un'auto capottata». E, dopo aver incitato a pagare solo 22 mila lire per l'Isi («Un'imposta incostituzionale») via, a gustare e distribuire tra i fans la torta offerta [illegible] Piemont per il suo 51° compleanno. «Anche se - ammette Farassino - siamo in ritardo». I 51, [illegible] li ha compiuti il 19 settembre.

Giuseppe Sangiorgio

Gruppi di ultras si scontrano prima di Juve-Roma e attaccano la polizia

Violenza allo stadio, 40 feriti

Battaglia con pietre e bastoni alle 10 davanti al Delle Alpi Cariche, incendiata un'auto, due volanti danneggiate

Ancora disordini e feriti per [illegible] partita di calcio. E' accaduto ieri mattina, fuori dallo Stadio delle Alpi, lato strada Altessano, prima dell'incontro Juventus-Roma. Gli incidenti sono durati oltre due ore, dalle 10,30 alle 12,50. Una ventina i tifosi romanisti medicati in ospedale; feriti anche venti poliziotti. Un'auto [illegible] stata bruciata, due volanti d[illegible] polizia hanno avuto i vetri infranti, un'auto civetta [illegible] stata colpita a bastonate. Sfasciate due cabine telefoniche e un bus dell'Atm. I tifosi inferociti hanno distrutto alcuni cartelloni pubblicitari, e divelto un tratto di strada per recuperare pezzi [illegible] asfalto da lanciare contro gli avversari. Infine, verso le 11, l'invasione da parte [illegible] giovani tifosi romanisti del «Delle Alpi» ancora chiuso, e poi altre cariche della polizia per rimandarli fuori, ad attendere l'apertura dei cancelli (alle 13,30). «Ad attendere i 2000 ultras della Roma c'erano solo 15 agenti, che sono stati "salvati" dall'intervento dei tifosi juventini»: la protesta del Sap, sindacato autonomo polizia, non si è fatta attendere. In serata è stata diffusa una nota di protesta: «Ancora una volta si è voluto giocare con l'incolumità dei poliziotti».

La battaglia ha fatto registrare più feriti di quelli di fonte ufficiale: molti hanno preferito [illegible] recarsi in ospedale. [illegible] Est, punto focale degli scontri, molte persone hanno fatto la coda alla fontana per mettere la testa [illegible] l'acqua, e ripulirsi dal sangue che usciva dalle ferite. Già in mattinata, [illegible] le 9, c'era stato un primo episodio di teppismo sull'autobus che da Porta Nuova ha fatto la spola fino allo stadio per trasportare i primi 200 tifosi arrivati da Roma. Alla fine di questo primo viaggio [illegible] pullman aveva già alcuni vetri infranti e i pannelli spaccati.

[illegible] scontri con i tifosi della Juve [illegible] scoppiati alle 10,30. [illegible] hanno avuto un prologo [illegible] minuti prima, vicino [illegible] chiosco viaggiante di Ciro Iurgo, 42 anni. L'uomo è claudicante, cammina aiutandosi con un bastone. «Erano sei romanisti. Si sono avvicinati protestando, urlando: "Ti facciamo saltare, ti accoltelliamo". Sono uscito per calmarli, mi hanno insultato, spingendomi per farmi cadere. Impaurito, ho chiuso, sono scappato. Quelli hanno spaccato le cabine Sip e i cartelloni, e hanno dato fuoco a un'auto qui accanto».

Piero Zappulla, 46 anni, è il proprietario della «127» bruciata. «Sopra l'auto c'era [illegible] regalo di mio figlio: un maglione. Spero che l'assicurazione mi ripaghi almeno quello. Comunque, che paura!».

Mentre le fiamme si levavano alte dall'auto, da corso Grosseto sono arrivati i tifosi della Juve. La battaglia è cominciata con un nutrito lancio di oggetti e decina di zuffe. I poliziotti si sono dovuti mettere [illegible] parte, in attesa di rinforzi. Centinaia i testimoni degli scontri. I rinforzi sono arrivati verso le 11,20: polizia, carabinieri, unità cinofile. Sono stati effettuati nuovi fermi. E dopo le cariche a ripetizione per separare i gruppi, c'è stato il blitz della polizia all'interno del «Delle Alpi», [illegible] le 11,45. Un intervento mirato a cacciare fuori dallo stadio i quattrocento tifosi che avevano scavalcato le inferriate e occupato la zona riservata [illegible] tifosi della Roma. Ne [illegible] nato un nuovo parapiglia, con i romanisti che correvano verso le cancellate e le scavalcavano per uscire ed evitare i manganelli. Poco dopo è iniziato il trasporto dei feriti agli ospedali, e l'identificazione dei fermati, in questura.

Ivano Barbiero

Protesta il sindacato «Di fronte ai teppisti soltanto 15 agenti»

Gli incidenti sono scoppiati [illegible] mattina davanti allo stadio Nella foto piccola il tifoso romanista Raniero [illegible] ferito al volto

Tre romanisti arrestati

Per danneggiamento e resistenza Altri 3 denunciati a piede libero

Pesante il bilancio degli scontri al Delle Alpi nella quarta domenica di campionato.

Ventidue agenti e sovrintendenti del servizio d'ordine sono stati medicati ai pronto soccorso degli ospedali Maria Vittoria e Molinette: escoriazioni, abrasioni, contusioni, ferite lacero-contuse, tutte prognosi tra gli 8 e i 30 giorni di guarigione. Un commissario ha riportato la frattura di una mano.

Tra i tifosi, tre i feriti più gravi, tutti romanisti: Alessandro Testa ha riportato la frattura di tibia e perone (40 giorni la prognosi), Nando Dall'Ara e Raniero Galanti la frattura del setto nasale e ferite al volto. Un'altra quindicina [illegible] persone, tra gli ultras romanisti, è stata medi[illegible] negli ospedali (contusioni al capo, ferite lacero-contuse al sopracciglio, escoriazioni riportate mentre tentavano di scavalcare le recinzioni dello stadio) e poi trasferita in questura per gli accertamenti.

A sera, tre gli arresti e tre le denunce a piede libero. Per Fabrizio Carlostella, 23 anni, residente a Roma, e Massimiliano Ceccacci, 21 anni, di Civitavecchia, le manette sono scattate per danneggiamento aggravato. Emanuele Foschini, 20 anni, romano, è stato [illegible] per resistenza, oltraggio e lesioni. I 18 ragazzi della tifoseria giallorossa medicati negli ospedali sono stati segnalati alla magistratura.

Tra gli agenti e i sovrintendenti feriti, quattro appartengono al commissariato di Barriera Nizza, gli altri alla questura centrale.

Davanti al Municipio

Due banditi rapinano [illegible]

Rapina in pieno centro, l'altra mattina, a due passi dal municipio. Due banditi, entrambi armati e con il volto mascherato da un passamontagna, sono entrati in una gioielleria di piazza Palazzo di Città 6. Erano le 10,20. Dentro al negozio c'era solo il proprietario, Stefano Gigante, 39 anni.

I due hanno spianato le pistole: «Dacci tutto quello che hai», hanno gridato. Gigante ha ubbidito, consegnando loro gioielli e preziosi per un valore di un centinaio di milioni (tutto coperto da assicurazione).

Da fuori, nessuno si [illegible] accorto di quanto stava succedendo. I rapinatori hanno intimato al proprietario [illegible] non muoversi, e sono usciti in strada, fuggendo a piedi. Gigante ha dato immediatamente l'allarme. Sul posto sono giunti i carabinieri della compagnia San Carlo: a loro sono affidate le indagini per identificare i banditi.

Giuffrida jr, per droga

Finisce in carcere [illegible]

Nei guai per [illegible] storia di droga Salvatore Giuffrida, 24 anni, qualche precedente con la giustizia, residente in via degli Ulivi 10. E' fratello di Giovanni Giuffrida, uno dei protagonisti della complicata vicenda che portò in carcere tre sosia, tutti e tre accusati di una [illegible] violenze carnali. Soltanto con l'arresto del vero colpevole, reo confesso delle violenze, era finita l'odissea giudiziaria e umana [illegible] Giovanni, in un primo tempo riconosciuto dalle sue presunte vittime, poi completamente scagionato.

Ora in carcere è finito il fratello minore, Salvatore. E' stato arrestato sabato [illegible] dai [illegible] rabinieri della compagnia Oltredora. Il giovane [illegible] stato trovato in possesso di due dosi di eroina che [illegible] cedendo a un tossicomane. In tasca aveva 100 mila lire, probabile frutto della vendita di altra sostanza stupefacente.

Specchio dei tempi

«Così in Val Pellice l'assistenza [illegible] per i turisti» - Protestano le bande musicali: «Non siamo enti inutili» - «Senza aiuto, mio figlio, sordomuto, è un [illegible] a scuola» - «Il Cimitero [illegible] è un negozio»

Il coordinatore sanitario dell'Usl 43 ci scrive:

«In merito alla lettera "ai turisti vietato ammalarsi in Val Pellice...", ritengo utile fornire alcune informazioni. Da 5 anni in Val Pellice i turisti hanno garantita 24 ore su 24 l'assistenza medica gratuita dal 15/6 al 15/9 sia a domicilio sia in ambulatori aperti in [illegible] Comuni dal lunedì al venerdì. L'assistenza infermieristica è presente tutti i giorni, festivi compresi, sia a domicilio che in ambulatori.

«Quest'anno considerando solo l'attività [illegible] medici della Guardia Medica Turistica (operano dalle 8 alle 20 dal lunedì [illegible] venerdì) [illegible] stati effettuati, nei tre mesi, 1759 interventi [illegible] 100 in urgenza domiciliare o stradale. Dalla nostra documentazione risulta che il lettore firmatario della lettera è stato visitato nell'ambulatorio di Villar e gli [illegible] stata prescritta una terapia farmacologica per la malattia che era stata a lui riscontrata, null'altro».

Giovanni Rissone

L'Associazione Nazionale Bande Italiane ci scrive:

«In riferimento all'articolo "Regione, caccia agli sprechi", con sottotitolo "un miliardo va alle bande musicali" vorremmo specificare che la Regione Piemonte, a differenza della maggior parte delle Regioni italiane, non dà e non ha mai dato alcun contributo finanziario alle bande musicali. Diverso è il discorso a riguardo dei "Corsi [illegible] Orientamento Musicale" per allievi strumentisti, istituiti dal ministero della Pubblica Istruzione più di 30 anni fa, e finanziati dallo Stato fino all'approvazione della Legge 616, che sanciva il passaggio delle competenze dei corsi [illegible] alle Regioni. Da quel momento i corsi [illegible] stati sostenuti con profitto dalle varie Regioni italiane che hanno compreso l'utilità di un servizio rivolto ai giovani come strumento di aggregazione sociale e culturale. [illegible] eccezione la Regione Piemonte, che nel [illegible] degli anni ha abbandonato l'iniziativa, riducendo sia il [illegible] dei corsi [illegible] il contributo finanziario. In sostanza, la Regione non finanzia le bande musicali, ma i 96 corsi [illegible] orientamento musicale, per una spesa totale di lire 286 milioni documentabili; siamo dunque ben lontani [illegible] miliardo rimarcato nell'articolo. Per quanto riguarda la definizione di "enti inutili" coniata nei confronti delle bande musicali [illegible] consiglieri regionali del partito repubblicano, vorremmo rendere pubblica la protesta dei nostri 36 mila soci, membri e sostenitori delle 400 bande piemontesi iscritte alla nostra associazione; i piemontesi che amano la banda sappiano che [illegible] partito repubblicano la vuole sopprimere».

Antonino Tatone

Una lettrice ci scrive:

«Nostro figlio, sordomuto, frequenta quest'anno la prima elementare alle scuole Vittorio Alfieri e necessita di insegnante d'appoggio. L'iscrizione è avvenuta a gennaio '92 dopo assurde e ridicole visite mediche (è stato riconosciuto invalido civile nel 1988) e ci è stato assicurato che l'insegnante d'appoggio ci sarebbe stato subito. Ma il primo giorno di scuola [illegible] si [illegible] visto e non si sa nemmeno quando sarà designato. E' superfluo dire che, nonostante la collaborazione delle maestre titolari, il bimbo è tagliato fuori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tra i tanti disservizi e illogicità della nostra Italia, segnalo quanto mi è capitato lunedì mattina al Cimitero Generale di Torino. Arrivo dalla Germania in [illegible] alcuni amici tedeschi, dopo 1300 km di viaggio, per deporre fiori sulla tomba di famiglia, trovo l'ingresso vietato perché, così mi spiegano i custodi, l'Amministrazione Comunale della città, per non pagare gli straordinari, da alcuni anni ha deciso la chiusura al lunedì. La cosa è talmente assurda (il Cimitero è paragonabile ad un negozio che necessita [illegible] di chiusura?) e non capisco come nessun torinese abbia mai protestato. Dopo la discussione, nella quale è intervenuto civile e gentile il vigile di servizio in corso Novara, poiché ripartivo lo stesso pomeriggio, un addetto del Cimitero si [illegible] incaricato di deporre per mio [illegible] sulla tomba i fiori che avevo portato, anche perché la mia tomba è fortunatamente a pochi metri [illegible] distanza dall'ingresso.

«Di fronte agli amici tedeschi che sorridevano per l'assurda situazione, mi sono sentito ancora una volta imbarazzato, come da tempo mi [illegible] capitando in Germania, commentando le nostre vicissitudini d'ordine politico, economico, giudiziario e burocratico.

«Nei confronti [illegible] miei cari [illegible] sentito in colpa per aver trasformato in rabbia quei pochi minuti che avrei voluto passare in raccoglimento.

Gaetano Brancatelli

Tamponamento sulla Torino-Milano, il consigliere del Presidente non è grave

Ferito in un incidente il dc Zolla

Scalfaro accorre in ospedale

Michele Zolla, [illegible] deputato dc e consigliere della presidenza della Repubblica per i rapporti con il Parlamento, è rimasto ferito [illegible] in un incidente sulla Milano-Torino. Erano le 14,15 al chilometro 26, tra i caselli di Cigliano e la barriera di Rondissone, direzione Torino, quando l'Alfetta su cui viaggiava insieme [illegible] il [illegible] gretario particolare di Scalfaro, Luigi Michelangeli, ha tamponato una Uno, innescando una [illegible] tena di scontri che, complici [illegible] e foschia, ha coinvolto otto automobili [illegible] 25 persone, e ha costretto [illegible] Stradale a chiudere l'autostrada per un paio d'ore.

Oltre a Zolla si contano cinque feriti. [illegible] è proprio l'ex deputato democristiano di Novara (alle elezioni del 5 e 6 aprile non si era ripresentato) - che in passato ha ricoperto vari incarichi istituzionali, [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per i servizi di sicurezza negli Anni 60 a vice presidente della Camera durante l'ultima legislatura - ad [illegible] riportato le conseguenze più gravi. I medici delle Molinette, dove è stato trasportato dall'elisoccorso, gli hanno diagnosticato la frattura delle braccia, una ferita lacero contusa alla testa e lo hanno ricoverato in stato [illegible] choc nel reparto di chirurgia d'urgenza del professor Carlo Maria Ferraris. La prognosi è di 40 giorni.

Alle 16,50, un corteo [illegible] auto blu del Quirinale [illegible] annunciato l'arrivo alle Molinette di Scalfaro. Accompagnato dalla figlia Marianna e dall'amico Cornelio Valetto, il presidente della Repubblica ha incontrato il professor Ferraris e ha fatto visita a Michele Zolla, ancora sotto effetto dei sedativi dopo l'esame della Tac, che ha dato risultato negativo. Uscendo, [illegible] Presidente Scalfaro [illegible] apparso rasserenato: [illegible] vi ringrazio - ha detto rivolto ai medici, al questore Annino Berardino, al prefetto Carlo Lessona e al comandante provinciale dei carabinieri Roberto Cirese - e chiedo scusa per avervi disturbato».

Meno gravi le condizioni degli altri feriti. Luigi Michelangeli ha riportato un ematoma facciale: in serata è stato trasferito alle Molinette. Restano ricoverati a Chivasso l'autista [illegible] Zolla, Michele Castorio, novarese, e i tre giovani della Uno: Ruggero Barzaghi, di Cassano d'Adda, Enrico Crippa, di Bellusco, e Marcello Colombo, di Trezzo.

I primi soccorsi a Zolla: è stato portato alle Molinette, dove poi è giunto il presidente [illegible] Luigi Scalfaro

Il consigliere del Quirinale Michele Zolla

Un [illegible]

Breve visita alle Molinette «Non voglio disturbarvi»

E' teso e preoccupato, Oscar Luigi Scalfaro, quando esce dalla Thema presidenziale ferma davanti all'ingresso del pronto soccorso, nei sotterranei [illegible] Molinette. [illegible] nasconde. In [illegible] di colloqui telefonici [illegible] le massime autorità della città, il presidente ha già ricevuto notizie confortanti sulle condizioni dell'amico e collaboratore. [illegible] non gli basta. Vuole parlare [illegible] i medici, incontrare [illegible] suo consigliere, sincerarsi di persona che l'incidente stradale [illegible] gli abbia causato traumi gravi. Tocca al primario tranquillizzarlo: «Presidente, un brutto incidente, ma l'onorevole Zolla non è in pericolo di vita». Poi Scalfaro imbocca [illegible] lungo corridoio che porta al pronto soccorso e, fra agenti feriti allo stadio e pazienti in sala d'attesa, arriva finalmente alla stanza dove è Zolla. Incontro riservato: anche gli uomini della sicurezza restano fuori.

La circoscrizione ha chiesto il rinvio dell'opera, l'assessore avverte: «Andremo avanti»

«Il no al sottopasso è insensato»

Dondona contrattacca sul tunnel di corso Bramante

La circoscrizione San Salvario-Borgo Po chiede il rinvio del [illegible] corso Bramante, «alla luce delle attuali difficoltà di bilancio». Il pds fa capire che, se entrerà in giunta, si batterà per trasferire l'investimento previsto (18 miliardi) su «altri e più urgenti capitoli [illegible] spesa».

Insomma, pare allargarsi [illegible] fronte anti-tunnel, inizialmente limitato a un manipolo di residenti [illegible] corso Massimo d'Azeglio preoccupati (non [illegible] torto) per il trincerone che avrebbe fisicamente separato i due lati della strada. Gli uffici tecnici stanno modificando il progetto originario, allungando la copertura delle rampe d'ingresso fino all'altezza di via Tiziano. Ma non basta a placare l'irrita[illegible] dei residenti, [illegible] e fugare le perplessità del quartiere.

Cosa risponde la giunta? L'assessore alla Viabilità, il liberale Giuseppe Dondona, [illegible] accetta rinvii: «E' insensato avanzare [illegible] proposta in questo senso. Perderemo soltanto tempo prezioso». Ma, assessore, i primi a suggerire di posticipare l'opera [illegible] ati i liberali della ottava circoscrizione: «Beno, hanno sbagliato. Può [illegible] cadere a tutti. Vede, in ballo non c'è soltanto il tunnel. Ci [illegible] no i parcheggi, c'è un progetto complessivo di riordino della viabilità, ci sono altri progetti collegati».

Qualche esempio, [illegible] «L'impresa Crosetto, che ha vinto l'appalto, si è impegnata a realizzare o [illegible] circa [illegible] parcheggi nella zona ospedali, a servizio del Sant'Anna, del Regina Margherita, del Cto. Altri 250 posti sotterranei verrebbero realizzati in corso Galileo Galilei. Quest'ultima è un'opera che non è tecnicamente [illegible] gata [illegible] sottopasso, ma non potrebbe essere realizzata in sua assenza».

E i problemi dei residenti? «Non esageriamo. Li condividevo quando l'ipotesi del trincerone [illegible] ancora reale. Adesso [illegible] sta progettando una copertura allungata, che [illegible] l'altro costerà qualche miliardo. Anche sul piano [illegible] le abitazioni che s'affacciano sul corso dovrebbero essere rivalutate». Altra obiezione: il sottopasso non farebbe che spostare il traffico verso corso Dante. «Primo, non è [illegible] - dice Dondona -. Secondo, non dobbiamo dimenticare che dimezzerebbe il numero di automobili sull'incrocio Bramante, a pochi metri dalle finestre delle Molinette. Possibile che nessuno voglia considerare questo aspetto?». Insomma, assessore, lei voterà contro qualsiasi rinvio? «Certo. E il presidente della circoscrizione, il verde Francone, dovrà spiegare la sua posizione agli ambientalisti. E' [illegible] che da una parte ci accusino [illegible] immobilismo sui problemi del traffico, e poi, quando facciamo qualcosa, ci chiedano [illegible] rinviare l'opera». [g. pav.]

IN COMUNE

Oggi Consiglio sulla crisi

Consiglio comunale interamente dedicato alla crisi [illegible] (e finora mai dichiarata) all'interno della maggioranza. Un appuntamento preceduto da due riunioni. La prima ufficiale, del pli: «Non vogliamo la crisi. Per noi questa maggioranza può andare avanti» ribadisce il segretario Paolo Peverero. Una ufficiosa, dei parlamentari democristiani, alla sede del partito. In entrambi i casi, [illegible] novità di sostanza. Questa sera il sindaco Cattaneo si presenterà in Sala [illegible] ribadendo che la maggioranza c'è e le proposte per accelerare il programma anche: «Se qualcuno intende proclamare la crisi lo faccia». Oggi è a Torino, per un appuntamento gi[illegible] programmato, il segretario nazionale dell'edera, Giorgio La Malfa. Nel primo pomeriggio incontrerà il sindaco.

Per la prima volta il vicario di Saldarini, mons. Micchiardi, [illegible] funzione della Misericordia

Anche un vescovo per la messa in latino

Tanti i giovani fedeli: «Come sono belli i canti gregoriani»

Nuvole d'incenso, calda luce di candele. Musica d'organo, marmi scuri, drappi di broccato [illegible] so, la grande croce a un passo dal sepolcro dei giustiziati. E ancora: le tonache nere dei confratelli che [illegible] tempo accompagnava[illegible] i condannati al patibolo, le consorelle con il velo bianco. Nella chiesa della Misericordia, in via Barbaroux, ieri tutto era come [illegible] volta, un'epoca di[illegible] dal Concilio Vaticano II.

Il recupero ufficiale di una tradizione negata per lunghi anni, dal '63 - la messa in latino con rito tridentino e canto gregoriano - per l'Arciconfraternita della Misericordia si è [illegible] to in un'atmosfera sospesa. Per un'ora e mezzo la chiesa barocca ha lasciato fuori il mondo d'oggi, rendendo protagonista una spiritualità stimolata dai gesti, dall'incenso, dai colori.

L'arcivescovo Giovanni Saldarini aveva delegato a celebrare il vescovo ausiliare monsignor Piergiorgio Micchiardi. E sono arrivati in tanti e di buon'ora per assistere alla [illegible] in latino concelebrata, per la prima volta in Italia, da [illegible] vescovo. «E' un precedente importante - dice l'ingegner Franco Manassero, governatore della Misericordia - e per noi [illegible] un premio arrivato dopo essere [illegible] messi alla pro[illegible]. Da tre anni, da quando Saldarini aveva accolto l'istanza [illegible] applicazione dell'indulto concesso dal Papa nell'85, ogni domenica alle 12 la chiesa di via Barbaroux si riempie di fedeli. «Questa messa - dice una signora di [illegible] anni - mi è familiare, mi riporta indietro. E poi mi piace il canto».

Molti i giovani. «Niente canzonette - prosegue Manassero -, comunione in ginocchio, sacerdote rivolto all'altare: tutti, ragazzi compresi, trovano un senso del [illegible] e del mistero che coinvolge. [illegible] non si tratta di [illegible] fatto estetico: questo [illegible] è un ricettacolo di snob». Tra i confratelli c'è anche un muratore che studia il latino.

Tra i banchi, curiosi, habitué, [illegible] della vita pubblica: i consiglieri comunali dc Bressan, e Vietti, [illegible] socialista Fiandrotti, Maurizio Puddu, il prof. Gaboardi, Mariannini, il capogruppo dc in Regione Picchioni: «La liturgia dovrebbe combinarsi con i tempi; questa mi pare [illegible] po' troppo estetizzante». Il rito termina. Il vescovo, gli abati francesi Forgeot e de Lesquen, i confratelli, monsignor Savarino, concelebrante, preside della Facoltà di Teologia, escono in processione tra due ali di fedeli soddisfatti. [m. t. m.]

Nella chiesa di via Barbaroux ha celebrato il vescovo ausiliario Giampiero Micchiardi

---

BIANCA [illegible]

Avventura in [illegible] per sei giovani

Drammatica avventura in mare per sei giovani di Torino, partiti ieri mattina da Portosole, diretti ad Andora, a bordo del Mirage, una grossa barca a vela immatricolata a Savona. Giunti al largo di Arma di Taggia, una raffica di vento, ha spezzato l'albero che è volato in mare; le cime della vela [illegible] i cavi d'acciaio sono finiti sotto la chiglia andandosi ad impigliare nell'elica e nel timone e impedendo all'equipaggio qualsiasi possibilità di manovra. Lo skipper, Fulvio Grisolia, 35 anni, artigiano orafo di Grugliasco, ha lanciato l'Sos che è stato raccolto dalla radio della capitaneria di porto di Sanremo. Immediati i soccorsi. La motovedetta Cp 2063 ha raggiunto il Mirage, poi il Santa Maria delle Grazie, un peschereccio della flottiglia di Sanremo, lo ha rimorchiato in porto. Nessun danno per Grisolia e i suoi amici, Fulvio Beltrami, Antonello Alizzi, suo fratello Roberto, Laura Agazzi e Anna Coccolo, tutti di Grugliasco.

Preso [illegible] ladro

Verso le 16,30 di sabato pomeriggio i carabinieri hanno arrestato un ladro all'interno dei grandi magazzini della Rinascente in via Lagrange 15. E' Romano Marasco, 27 anni, via delle Magnolie 6, pregiudicato, senza alcuna occupazione.

Benzinaia scippata [illegible] milioni

Una benzinaia è stata scippata sabato pomeriggio della borsetta contenente [illegible] milioni in contanti. Il furto ad opera di due giovani in motocicletta. La vittima è Adelaide Zaccagnini, 54 anni, [illegible] Orbassano 461. Il fatto è accaduto verso le 15,30 mentre la donna stava camminando sul marciapiede di corso Settembrini.

Oggi in corteo a Roma cassintegrati Indesit

Oggi manifestazione a Roma dei 1150 ex dipendenti della Indesit in cassa integrazione dal 1980. Con loro ci saranno i duemila ex colleghi degli stabilimenti del Casertano. Il corteo partirà alle 9 da piazza Esedra e raggiungerà Palazzo Chigi dove i sindacalisti chiederanno un incontro [illegible] presidente del Consiglio, Giuliano Amato. A testimoniare la gravità della situazione, a fianco dei cassintegrati ci [illegible] gli amministratori dei Comuni del Pinerolese, [illegible] i gonfaloni delle città, e rappresentanti del dipartimento industria dell'assessorato regionale al Lavoro.

PRIME VISIONI

Adua 200 *
p. Giulio Cesare 67
T. 856.521
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, R. Biedrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
Nero
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle. Si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. Viet. 14. N. V. dur. 1h 40' **Horror**

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 7000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,25
17,10/18,55/20,45/22,30
Ing. 7000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

[illegible] *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000; Agis 6000
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli. Anni 50. La crisi di una città [illegible] quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
17,25/19,05/20,45/22,30
Ing. 7000
Ferro & Seta
di S. Sun, con M. Saltman, P. Ginty (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese; cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' [illegible]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,30
Ing. 7000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo
v. Gotto 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 7000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciana Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide direttamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h [illegible]

Eliseo Grande ■
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 7000
Gangsters
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. [illegible] **Drammatico**

Eliseo Blu ■
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: [illegible]
17,30/20/22,30
Ing. 7000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Bella e accessibile
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 14,50
16,40/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
[illegible] e accessibile
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,15/22,30
Ing. 7000
[illegible] di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 7000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro
v. Po 30
T. 832214
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

[illegible] ■
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. [illegible]
[illegible] Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 7000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong
v. Po 21
Tel. 839.7502. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000; Agis 6000
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro [illegible] Un astuto produttore vuole «comprarli» ma [illegible] è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ing. 7000
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino, la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Lux
[illegible], Federico
Tel. 541.283. [illegible]
17,55/20,15/22,35
Ing. [illegible]
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,10
18,10/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
RIPOSO

[illegible] 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Double impact - [illegible] finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Avventura**

Nazionale 2 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
17,40/19,20/21/22,40
Ing. 7000
Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiwara (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Nuovo Odeon
v. Venaria 6
Tel. 749.2362
Or.: 20,10/22,30
Ing. 7000
La mano sulla culla
di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92) — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] 1 *
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 7000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 7000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 7000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.071
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Studio Ritz
v. Acqui [illegible]
Tel. 819.0150. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000; Agis 5000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or.: 15,05
17,30/20/22,25
Ing. 7000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

■ Locali climatizzati

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuo[illegible] — v. [illegible], Tel. 687.688 — OGGI RIPOSO

Drive In — v. Sansovino ang. Venaria, Tel. 226.53.13 — **La casa nera** di Wes Craven con B. Adams, E. McGill. Or.: 20; 22; 24.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Robin Hood - Il principe dei ladri** con Kevin Costner. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — [illegible] RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.804 — **Cape Fear - Il promontorio della paura** [illegible] Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 5000.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. [illegible] — **Stagione opera 1992-93.** Rin. abb. presso Ag. della Banca CRT. Ultimi 5 giorni. Vend. nuovi abb. dal 20 ott. al 10 nov. vend. bigl. su tutti gli spett. dal 12 nov. E' in corso la vend. de **La Bohème** del 18 ott. (ore 15 fuori abb.) posti a L. 70.000/50.000/35.000. Bigl. (ore 13/18,30), tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Attività per le scuole: **La Bohème** di Giacomo Puccini. Teatro Regio, 15/20 ottobre (ore 15) e 16/17/21/22 (ore 10,30). Direttore P. Bellugi; regia U. Gregoretti. Posto unico numerato a L. 10.000. Per prenotaz. scritte e inf. (da lun. al ven.). Servizio Attività Promozionali. Settore Scuole tel. 8815.209/363.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78.71 — **Il Gruppo della Rocca.** Oggi ore 20,45. Il Gruppo della Rocca in **Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.** Recital. Ing. libero fino ad esaurimento posti. Abbonamento a 6 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/68.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

[illegible] Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Dal 1 al 4 ottobre ore 21,15, Massimo Tradori in **Ragazzoni** da Ernesto ragazzoni. Musiche di Marco Bruno. **Poker d'Alfa** Stagione 1992/93 in abbonamento per 10 spettacoli a scelta tra quelli programmati in 4 generi diversi: Prosa/Teatro di Figura/Rivista/Musica. Inf. e vendita 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — Inaugurazione **Stagione d'autunno**, venerdì 2 ottobre Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 2, Tel. 331.764 — Teatro dell'Angolo. Lunedì 12 ottobre ore 21 **Alla scoperta del Cartellone 1992/93.** Serata di presentazione della Stagione in abbonamento. Ingresso libero.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, tram 16/15 — **Stagione sinfonica pubblica 1992/93.** Conferma abbonamenti del giovedì dal 16/9 al 21/9; del venerdì dal 23/9 al [illegible]. Nuovi abbonamenti: dal 30/9 al 5/10 (comprese tutte le domeniche) orari 10/13 - 15/18,30 Tel. 810.4653 - 810.4861.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998 — Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.8246.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-15/Bus 67 — **Abbonamento Arcobaleno.** All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso, Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita cassa Teatro. Ore 10-13 e 15-19. Tel. 686.8034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Stasera ore 21 fino al 30/9. **M. T. presenta: ovvero con [illegible] sul palco ognuno si racconta e si spoglia del proprio mito.** Un'idea di R. Cosenza. Continua Camp. abb. Passepartout stagione [illegible]. Bigl. for. 9/13 e 16/22. Fest. [illegible]. Inf. 011 661.5447.

Cons[illegible] — G. Verdi, Torino, Tel. 521.4221 — Ore 21. **15° Festival Antidogma musica.** Paolo Ferrara Direttore, Ensemble Europeo Antidogma Musica. Musiche di: Scogna, Tomasson, Ichiyanagi, Marco, Gulberi, Arcà.

Garibaldy Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.1746

Stalker T[illegible] — Serre Comunali, V. Tiziano Lanza 31, Grugliasco - Tel. 787.117

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700 — OGGI RIPOSO

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705 — Riposo. Stagione 1992/93 Autore [illegible]. Domani ore 20,45 Guido Castiglia e Mario Cavallero in **Partiti di testa.** Ingresso L. 20.000/15.000. Sono in vendita le Juvarra Card. Dal 17/10 Vasco Mirandola in **Max.**

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Stagione teatrale 1992-93.** E' aperta la campagna abbonamenti. Sono iniziate le iscrizioni per la scuola di recitazione per professionisti ed amatori diretta da Vilma Deusebio.

Teatro Macario — (Bomboniera) via S. Teresa 10, Tel. [illegible] — Dall'1/10: **Paolasso Antonio sposato in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia G. Molino. Or. spettacoli: da martedì a venerdì or. 21,15, sabato or. 16,15 e 21,15. Domenica or. 16,15. Informaz. e prenotaz. presso cassa teatro: tel. [illegible].

[illegible] — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, v. P. Sarpi 111/a, Tel. 317.62.57

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803 — **Scuola di danza classica e contemporanea** diretta da Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro, tel. 795.803. Centro di v. P.ssa Clotilde 3 (ore 10/14), tel. 473.0169. Campagna abb. ing. balletto 1992-93.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Tv Cultura: **Bullion [illegible] culture** di René Dumont

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15. Ingr. 7000 — OGGI RIPOSO

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15. Ingr. 7000 — OGGI RIPOSO

LUCI ROSSE

A[illegible] HARD-CORE MOVIE'S CENTER v. Cibrario [illegible] 749.2907. 1ª visione **Profondo erotico.** Con Talja Rae e Ronda Summers. [illegible] 15.000, platea 10.000, rid. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Scandalose perversioni sessuali** con K. Carson, P. Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª visione. **Prendimi tutta.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2395. **Voluttà ingorde e altri peccati della notte.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 658.334. **Saudi Heights.** Con Serena. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Black erotic violence.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Prendimi tutta.** Prima visione. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.82. **Le sposine insaziabili** con P. Smith, M. Shanon. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Film erotico.** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Film erotico.** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: **Basic instinct**
SPLENDOR: **Mio cugino Vincenzo**
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: **Fratelli e sorelle**
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: **Basic instinct**
COLLEGNO
PRINCIPE: **Cuori ribelli**
REGINA: chiuso per lavori
STAZIONE: **I sonnambuli**
STUDIO LUCE: **Peter Pan**
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: **Batman il ritorno**
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA Cineclub: **[illegible] storia semplice**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **Fusi di testa**
MONTANARO
VITTORIA: **Conturbanti esperienze di una ragazzina**
NONE
[illegible]: riposo
ORBASSANO
MODERNO: **I sonnambuli**
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Mio cugino Vincenzo**
ITALIA: chiuso per ferie
[illegible] **Double impact**
RIVOLI
GIOIELLO: Riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
[illegible]
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: **Poliziotto in blue jeans**
VALPERGA
AMBRA: riposo
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, [illegible]
20,30 **Cielo di fuoco**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **I mostri**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
[illegible] **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21,20 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Skyways**, telefilm
[illegible] **Azzurro quotidiano**, doc.
21 — **Pallacanestro: Robe di Kappa-Benetton**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 [illegible]
22,05 **Rebus**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Musica & musica: [illegible] Davis story**
23,55 **Erreuno tg**

Telecity
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **La taglia**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,35 **Il nostro agente Flint**, film

Primantenna Supersix
19 — **Super Kid**, [illegible]
19,10 [illegible] **special**
[illegible] **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
[illegible] **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Fuoco dal cielo**, film (1ª parte)
22 — **Superderby**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta [illegible]
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, [illegible]
20,30 **Furore**, film
0,30 **Le quattro piume**, film

T[illegible]
17,30 **Navy**, telefilm
19,30 **Tg** [illegible]
20 — **Film**
22,30 **Tg** [illegible]
24 — **Tg** [illegible]

[illegible] Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,20 **Il giardino di Allah**
23,30 **Tg 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**
24 — **Vergine e di nome Maria**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Charleston**
23,30 **G.R.P. monitor**, (r)
24 — **Tribuna stadio**, (r)

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Paper Moon**, telefilm
21 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
22 — **Condo**, telefilm
[illegible] **Vita della Chiesa: Il conflitto infinito**
23 — **Il regionale**, [illegible]
23,30 **Documentario**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **C'è un uomo nel mio letto**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Ciao ciao bambina**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

Telestudio
19 — [illegible] **regionale**, attualità
23,30 **Notiziario regionale**, attualità
1,30 **Film non stop**

Videouno
19 — **Monkey**, [illegible] animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Hazell**, [illegible]
24 — **L'albero delle mele**, telefilm

Tieffe [illegible]
[illegible] **Taxi**, telefilm
[illegible] — **Tg regionale**
20,30 **Buck Rogers**, telefilm
22 — **Le stelle [illegible] a guardare**
0,30 **I mercanti di sogni**, film

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
19,30 **Rubrica di casa**
21 — **Cuore granata**
22 — [illegible] **cow-boys**, telefilm
24 — **Telesera**, replica

[illegible]
20,30 **Campane a festa**, trasm. folk
21,30 **Adolescenza inquieta**
[illegible] **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Stick - Plotoni d'assalto**, film

Teletime
21 — **Non bisogna scambiare i ragazzi del Signore [illegible] selvatiche**, film
22,30 **Time notizie**
[illegible] — **Incontro con il futuro**
24 — **Fuoco dal cielo**, sceneggiato
0,50 **Teletime by night**

Reporter Tv
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Il calvario di una madre**, film
22,45 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle [illegible] tenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, [illegible]: [illegible] ore 9-13,50.

Armeria [illegible] (tel. 543.889). [illegible]ledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì [illegible] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 659.5072): [illegible] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; [illegible]. e [illegible]. 16-19. Ing. gratuito.

[illegible] Antonelliana (v. [illegible] 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da [illegible]. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1892). Or.: dal lu- [illegible] al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (cont.). Chiuso lunedì.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-[illegible]. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] Egizio (tel. 537.581): 16/9-31/7 e 1-30/9, Martedì-Domenica ore 9-14 e 15-19; lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di [illegible] (958.7256). Or.: [illegible]. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino [illegible] - [illegible]. Cappuccini 66.04.104) Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al [illegible] novembre. Orario: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] mar., a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita.

Museo [illegible] Marionetta Teatro Gianduja (via [illegible] Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica [illegible] rio 15-18.

Museo di storia [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, [illegible] 660.1066): Gratuito. Domenica 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo [illegible] di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via [illegible]. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA [illegible]

HELVETIA Immobiliare

OFFERTE

RESIDENZIALI

Sulla **collina di Superga**, in posizione panoramica e soleggiata, villa di 180 mq più box e cantina, 2000 mq di giardino e frutteto.

Pino Torinese, villetta indipendente mq 120 più mansarda, tavernetta, lavanderia e garage circondata da 800 mq di giardino.

Precollina (viale Seneca) in palazzina ristrutturata, appartamento mq [illegible], al piano terreno, affacciato sul giardino. Box doppio e posto auto.

Corso Vittorio, in casa d'epoca ristrutturata, appartamento mq 180 composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina, lavanderia, biservizi, cantina.

Via Buenos Aires, alloggio mq 75, secondo piano composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Richiesta 180 milioni. Eventuale box.

Brusasco, villa 150 mq più mansarda, tavernetta, servizi e box. Ampio terreno circostante. Costruzione da ultimare. Splendido panorama.

10 km da Asti, cascina ristrutturata di mq 250 su due piani circondata da 30.000 mq di giardino, frutteto, bosco.

Pino T.se in palazzina di 3 piani, appartamento mq 125 immerso nel verde. Splendida vista. Box.

Moncalieri Str. Castelvecchio complesso bifamiliare composto da 2 villa indipendenti adiacenti di cui una ristrutturata con materiali di pregio e una da ristrutturare. Parco secolare mq 4500. Stupenda vista.

Corso Vittorio Emanuele (nuova Cittadella Giudiziaria) 2 appartamenti occupati mq 70 adatti ufficio. Contratti scadenza 93/94.

Grugliasco (zona residenziale) in recente costruzione signorile fronte giardini, appartamento panoramico mq 115 ingresso living, 3 camere, cucina, doppi servizi. Libero gennaio '94.

Pinerolo, in stabile recente, appartamento in ottime condizioni di mq 90, al 2° piano con ascensore, libero. Eventuale box.

Via Filadelfia luminoso appartamento mq 75 in ottime condizioni. Secondo piano composto da: ingresso living, camera, cucina, bagno.

Via Guido Reni (adiacenze) appartamento mq 115 affacciato su grande giardino [illegible]

Largo [illegible] (adiacenze) appartamento al piano terreno mq 115 più giardino mq 70 adatto anche ufficio

LOCALI INDUSTRIALI [illegible]

Via Cantalto, locali mq 1000 su 2 piani collegati più uffici mq 230 e servizi mq 400. Cortile carraio mq 400 con tettoia. Vendiamo a L. 500.000/mq.

Via Sansovino, capannone ristrutturato mq 1000 più uffici e servizi, accesso carraio, L. [illegible]/mq.

Corso Allamano, capannoni da mq 400 a mq 800 più uffici, servizi e parcheggio. Iva 4%.

Strada del Francese, capannone mq 500 più bassi fabbricati mq 300 con uffici, servizi e terreno mq 1000. Possibile accollo mutuo.

Corso Umbria, locali artigianali mq 800 con ampia area esposizione vetrinata e alloggio soprastante vendiamo liberi oppure occupati con [illegible]

Venaria, capannone mq 2000 frazionabile con uffici e terreno mq 2000 vendiamo completo di impianti e parcheggi. IVA 4%.

[illegible], fronte strada statale, capannone mq 6000 più servizi e parcheggio mq 3000 vendiamo a L. 700.000/mq. Posizione altamente commerciale.

Moncalieri, capannone mq 5300 più uffici prestigiosi e area manovra mq 8000. Trattative riservate.

Strada del Francese, capannoni di nuova costruzione mq 500 o multipli più uffici, doppi carrai e terreno. Consegnati con impianti a norma.

Strada del Francese, capannone mq 3000 più terreno mq 3600. Edificabili ulteriori mq 1000 di uffici. Prezzo interessante.

LOCALI INDUSTRIALI AFFITTO

Corso Allamano, capannone nuovo mq 1750 più uffici mq 630 e servizi mq 250, 4 passi carrai, terreno mq 400.

Piazza Adriano (adiacenze) locali uso deposito mq 1900 su 2 piani più seminterrato mq 1700. Uffici, tettoia e cortile annessi.

Leinì, capannone mq 2600 altezza m 7 con palazzina uffici mq 200; piazzale asfaltato e recintato mq 5000, 3 passi carrai, affittasi a 10 milioni mensili.

Piobesi, ottimo capannone mq 2700 altezza m 10, adatto deposito-magazzino, con uffici, rambò coperto e cortile mq 5000 recintato.

Orbassano, capannone mq 3000 più uffici mq 500, servizi e alloggio custode. Ampio terreno recintato.

Borgo Revel, vicino casello autostrada TO-MI, capannone mq 5000 più uffici, servizi e terreno recintato mq 11.000. Alloggio custode. Richiesta 19 milioni mensili.

Nichelino, capannone mq 5700 altezza 8,50, più uffici mq 400 e cortile asfaltato mq 3000. Accessi carrai, pesa, carri ponte, adatto lavorazione pesante. Libero.

Corso Vercelli, basso fabbricato mq 910 ristrutturato luminoso con doppio accesso carraio. Adatto qualsiasi attività.

Rivoli, Corso Susa, adiacente tangenziale, locale mq 1700 a L. 3.700.000 mensili. Adatto lavorazione-deposito.

Via Cantalto, capannone mq 1000 più uffici mq 300, servizi e cortile asfaltato mq 1500. Possibilità di edificare ulteriori 1000 mq.

UFFICI

In **C.so Massimo d'Azeglio** fronte Parco del Valentino ufficio prestigioso mq 450 piano rialzato 4 accessi indipendenti e giardino privato di proprietà esclusiva. Vendiamo/affittiamo.

In stabile signorile del 1930 immerso nel verde uffici mq 180 2° piano ottamente rappresentativi. Vendiamo/[illegible]

In zona Torino Esposizioni uffici di rappresentanza mq 300 al piano rialzato con giardino. Affittiamo.

Moncalieri uffici luminosi mq 400 al primo piano. Ingresso indipendente, ristrutturati. Parcheggio privato. Affittiamo.

Centro (Via Meucci) uffici interno cortile carraio mq 180, 3 ingressi. Adatti deposito/rappresentanza. Affittiamo.

Strada Aeroporto palazzina uffici mq 1200 su 3 piani più locale sottostante mq 200 con servizi. Vendiamo.

Zona San Paolo (fronte Tecno Palace) locali di mq 275 al piano rialzato e mq 300 circa seminterrati sottostanti. Ingresso indipendente. Affittiamo.

Corso Traiano uffici rappresentativi mq 780 su 3 piani in stabile indipendente parcheggio interno, Affittiamo.

Centro (Via S. Teresa) uffici prestigiosi in stabile signorile 5° piano luminosi mq 325 doppi ascensori e montacarichi. Affittiamo.

Zona Colletta vendiamo ufficio open space mq 200 in palazzina prestigiosa, completo di impianti ed accessori.

Lungo Dora Colletta, vendiamo/affittiamo uffici mq 520 tradizionali completi di arredi, controsoffitti, [illegible] mobili, impianti antifurto, sala CED. Molto luminosi.

Corso Toscana, affittiamo ufficio al piano rialzato mq 100. Luminosi adatto studio-esposizione.

NEGOZI

Via Roma, iso. XII - XIV mq 120 1 vetrina contratto d'affitto interessante cedesi attività. [illegible] mazioni su appuntamento.

C.so Vittorio Emanuele, affittiamo mq 200 4 vetrine con magazzino sottostante mq 200 [illegible] tratto a [illegible] Possibile acquisto muri.

C.so Re Umberto, affittiamo negozio mq 115; tre vetrine libero. Contratto da stipulare.

Via Milano, vendiamo muri negozio angolare 5 vetrine in [illegible] Possibile accollo mutuo.

C.so Turati, vendiamo locali prestigiosi mq 220 vetrinati fronte corso, adatti esposizione-vendita.

Rivoli, Galleria dei [illegible], in posizione privilegiata vendiamo muri negozio libero mq 250 più parcheggio.

INVESTIMENTI

Adiacente Nuovo Tribunale, vendiamo autorimessa occupata mq 1400, locata con contratto annuale, reddito 9%.

TERRENI EDIFICABILI

Torino in zona Scopello, terreno residenziale con progetto approvato per edificare 600 mq, inizio lavori immediato.

Brusasco, terreno residenziale per villa bifamiliare di mq 350, box, giardino mq 2000. Progetto approvato.

Rondò uscita tangenziale, terreno industriale di 17.000 mq edificabili 8000. Progetto approvato.

Borgaro, vendiamo terreno edificabile 70.000 mq. Destinazione residenziale. Informazioni su appuntamento.

[illegible] vendiamo terreno [illegible] splendida posizione mq 6.800 in zona turistica indice 0,8 mc/mq.

RICHIESTE

RESIDENZIALE

Ricerchiamo in acquisto per nostro Cliente in **Lauzano Terracorta** appartamento mq 80/90 - in palazzina recente.

Ricerchiamo in acquisto appartamento mq 80 in **Crocetta**.

Ricerchiamo in acquisto per nostro cliente in zona **C.so Vittorio Emanuele** (Via San Francesco da Paola / Via Accademia Albertina) 2 camere e cucina anche da ristrutturare.

Ricerchiamo zona **Corso Belgio** appartamento anche da ristrutturare mq 80/120.

UFFICI

Ricerchiamo in affitto/acquisto per agenzia assicurazioni mq 150 piano rialzato **via o** [illegible] con [illegible] parcheggio.

Ricerchiamo in affitto per studio commercialista ufficio mq 100 circa **zona piazza Bernini**.

[illegible]

Supermercato ricerca locali commerciali mq 400/800 in posizione ad alta densità abitativa in affitto/acquisto. Vetrine non indispensabili.

Franchising ricerca in affitto locali mq 300 in zona **Lungo Po da Ponte Isabella a** [illegible]

[illegible]

Capannone uso magazzino **zona Cibrario Statuto** mq 800-1200 importante [illegible] affitta possibilmente con cortile.

Capannone mq 1500 più cortile società affitta per stoccaggio padroncini altezza minima mt 8 **Moncalieri zona tangenziale**.

LOCALI INDUSTRIALI ACQUISTO

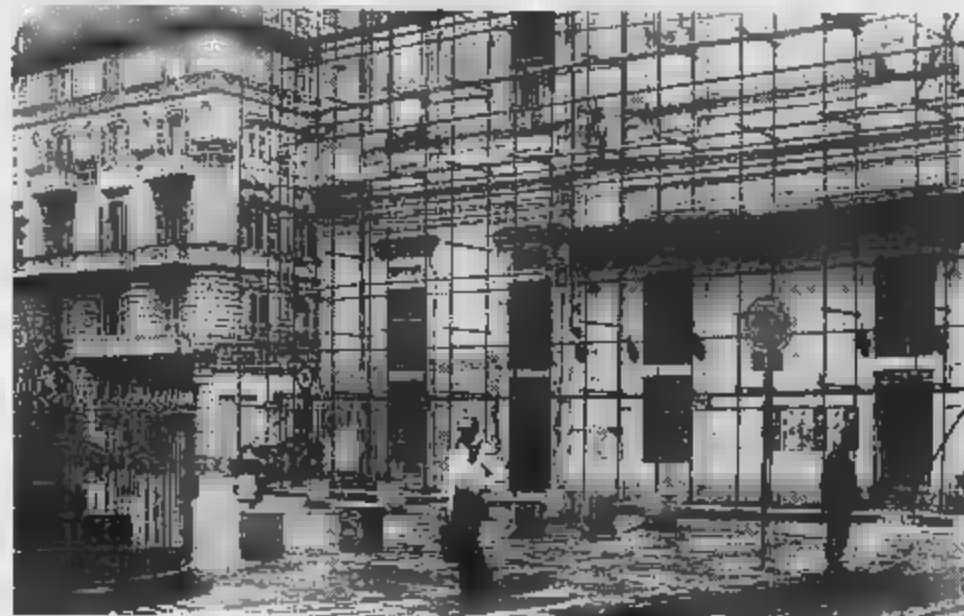
Società acquista capannone uso magazzino anche senza uffici mq 300/800 in **zona Moncalieri-Testona-Nichelino**.

Multinazionale ricerca capannone per stampa [illegible] circuiti elettronici mq 1500 più uffici in **Orbassano o zone limitrofe**.

Zona C.so Allamano società acquista capannone mq 1200 più uffici. Si esaminano anche altre zone.

Privato acquista basso [illegible] mq 800/1000 più uffici **zona Mussone-Collegno-Grugliasco**.

Società di informatica acquista capannone mq 1500 più uffici mq 500 e cortile in **zona Francia-Allamano-Studio-Grosseto**.

La «legge della qualità della vita» sta cambiando il mercato immobiliare

Il sogno abita nel centro storico

Identikit della casa più amata dagli italiani

Qual è la casa dei nostri sogni? I super-esperti hanno la risposta pronta: l'alloggio tipo va dai 100 ai 150 metri quadrati, dispone di un ampio terrazzo e deve avere la fermata dell'autobus o della metropolitana [illegible] pochi passi [illegible] portone. Possibile, tutto qui? Dov'è finito il desiderio della villetta fuori città, magari su una collina, fra prati e vigneti? I tempi sono cambiati in fretta, spiegano gli agenti immobiliari; per la prima abitazione torna [illegible] piacere il centro, tanto che stan[illegible] aumentando i prezzi degli appartamenti con particolari caratteristiche: [illegible] storico, zone poco rumorose [illegible] non inquinate, ben servite dai mezzi pubblici. E' la legge della qualità della vita.

Trovato il modello si possono approfondire i contorni della domanda media. Le famiglie vogliono alloggi ai piani medio-alti, [illegible] buona esposizione, composti da ingresso, ampio soggiorno, 2-3 c[illegible] da letto, doppi servizi e spaziosa cucina [illegible] stabili di recente costruzione o anche dell'anteguerra, purché in zona centrale. Esigenze ed indecisioni quando si tratta invece di scegliere la casa delle vacanze: «Le richieste - dicono gli addetti ai lavori - è per unità di dimensioni ridotte, specie in montagna (dai 60 ai [illegible] metri quadrati), preferibilmente in immobili tipici». L'alloggio al mare deve essere inondato di sole e [illegible] pochi metri dalla spiaggia; in montagna con gli impianti di risalita a portata di mano.

E' Milano la città dove il sogno costa di più. L'alloggio tipo nella metropoli lombarda può valere, se di recente costruzione, più [illegible] 500 milioni nel centro storico, circa 200 in periferia. Nella classifica del mattone d'oro viene poi Roma, dove, nelle [illegible] centrali, i prezzi non sono mai inferiori ai tre milioni e mezzo il metro quadro. I parametri crollano quando si entra nella fascia più alta del mercato: proprio a Roma la [illegible] di prestigio tocca facilmente quote 10 milioni il metro quadro, quasi allineandosi all'élitaria Portofino.

Torino è divisa in tre aree. Nelle zone di massimo prestigio le quotazioni arrivano anche a otto milioni e mezzo (per case nuove, costruite al massimo dieci anni fa in precollina o lungo il Po); nelle zone definite valide si va dai 3 milioni ai 5 milioni e 200 mila; [illegible] periferia dal milione e mezzo [illegible] due milioni e mezzo. I tagli degli appartamenti più richiesti nelle zone signorili sono composti [illegible] salone, 2-4 camere, cucina, doppi servizi, mentre nelle zo[illegible] medie e periferiche gli acquirenti chiedono soggiorno, due camere, cucina e servizio.

A Genova si va sempre più accentuando la propensione ad abbandonare la città per località quali Rapallo, Chiavari e Bogliasco, che sono ben servite dai mezzi pubblici, dal treno in particolare. «Le famiglie - dice [illegible] consulente immobiliare [illegible] - tendono a trasformare la seconda in prima [illegible] e vogliono alloggi [illegible] inferiori [illegible] cento metri quadrati».

E Portofino, la perla del Tigullio? «Case non ce ne sono più - spiega l'esperto -, [illegible] c'è qualche fortunato che tro[illegible] non la paga meno di 12 milioni [illegible] metro quadrato».

Dove la neve è di [illegible] il record spetta senza dubbio [illegible] Courmayeur, tornata ad essere [illegible] delle località di villeggiatura più ricercate delle Alpi. «Fra qualche [illegible] - dice un operatore immobiliare - qui venderemo le case a dieci milioni il metro quadrato».

Queste cifre confermano la ripresa nel mondo delle costruzioni, la ripresa di un set[illegible] che sembrava in crisi, un universo di migliaia di imprese, che si è rimesso in movimento dopo [illegible] smaltito negli ultimi due anni lo «stock» di magazzino. Il mattone torna di moda, quindi il treno dell'edilizia ha ripreso velocità. Anche perché, concordano gli esperti, è uno dei beni [illegible] attaccabili [illegible] crisi e svalutazioni. Il mattone come bene rifugio e [illegible] investimento marcia dunque in parallelo [illegible] il desiderio [illegible] possedere una casa.

Cresce il numero di italiani che cercano casa in Francia

Costa Azzurra, anzi d'oro

Mare splendido e lunghe spiagge
Costi competitivi a prova di crisi

Costa Azzurra, il fascino è questo. Un [illegible] splendido, lunghe spiagge dorate, un entroterra verd[illegible]. La casa delle vacanze non può [illegible] avere questo indirizzo, lungo poco più [illegible] chilometri che si snodano tra Mentone e Saint-Tropez. Ville e appartamenti, monolocali [illegible] piccoli alloggi, posti [illegible] vip e angoli meno prestigiosi: non importa, la Costa Azzurra [illegible] qui, la seduzione [illegible] portata [illegible] mano.

E' un fenomeno, quello della Costa Azzurra, che interessa non solo gli esperti del mercato immobiliare. Fra qualche [illegible] si studierà, anche con i parametri della sociologia, perché tanti italiani abbiano varcato il confine e cercato «l'isola» del proprio relax in questi cento chilometri di costa, perché questa «invasione» continui ad ingrossare le [illegible] file, perché [illegible] pendolarismo verso il [illegible] imboccato l'autostrada che porta [illegible] Nizza [illegible] a Cannes. Sedotti dalla Costa Azzurra? Sedotti dai prezzi degli immobili, che [illegible] la recente svalutazione continuano a rimanere competitivi? Sedotti da un «esotismo» tutto francese?

La risposta che arriva dagli esperti mescola questi [illegible] ingredienti, e ne aggiunge altri. «Indubbiamente la Costa Azzurra ha un fascino tutto suo, che il tempo [illegible] riuscito a scalfire. Anzi [illegible] è rinnovato a[illegible] dopo anno, è cresciuto, magari trasformandosi, adattandosi ai tempi. Ma lo zoccolo è rimasto: mare stupendo, clima invidiabile, un paesaggio dolcissimo. E servizi alla francese, cioè di grande qualità», dice Emilio Ravizza, amministratore de L'Immobilier, [illegible] massimi esperti italiani del settore.

La variabile è, [illegible] alcuni anni, il mercato immobiliare, un elemento di novità e una seduzione in più. In Costa Azzurra si è costruito poco e bene - assicurano gli esperti -, l'invasione del cemento non c'è stata, [illegible] si è riusciti a contenerla.

La sirena dei prezzi, il rapporto qualità-costi ha attratto molti turisti. Gli americani di sempre, gli inglesi di sempre. E ultimi gli italiani, in primo luogo i piemontesi, come dice ancora Ravizza, poi i lombardi e i Veneti.

La Costa Azzurra, d'altronde, [illegible] poteva non suscitare l'attenzione di chi da sempre cerca un cocktail di sole, mare, inverni miti [illegible] quadro tipicamente mediterraneo. Mentone e Cannes, Nizza e Villefranche [illegible] portata di mano, a una manciata [illegible] chilometri da Piemonte e Lombardia, [illegible] immenso serbatoio di turisti e clienti di immobili.

Al gioco mancava un ingrediente: quello dei prezzi. Trovatolo (con [illegible] media di 3-4 milioni il metro quadro si può acquistare [illegible] appartamento [illegible] cinquecento metri dal mare, allontanandosi dalle spiagge di un paio di chilometri si possono tro[illegible] appartamenti che costano anche meno di due milioni il metro quadro), l'affare è subito fatto.

«A tutto questo - spiega ancora Ravizza - occorre aggiungere [illegible] costo medio della vita in alcuni casi inferiore a quello italiano e un più efficiente funzionamento dei servizi pubblici. E poi la Francia offre molti appartamenti nuovi, e soprattutto belli».

Mutui, istruzioni per l'uso

Tempi rapidi e prezzi senza sorprese

Mutuo e [illegible] registrazione alla francese, istruzioni per l'u[illegible] Un filo d'Arianna per muoversi nel piccolo labirinto di carta, documenti, atti indispensabili per acquistare un immobile.

Subito un'avvertenza: il mutuo che parla francese ha tempi molto rapidi di concessione, ed un tasso che si aggira (in media) sul dieci per cento.

«Per un cittadino della Cee - dicono gli esperti del settore - non ci sono difficoltà per ottenere un prestito: l'accordo su [illegible] domanda generalmente si ottiene dopo quarantotto ore, l'erogazione avviene anche in meno di un mese».

E i costi aggiuntivi? Ascoltia[illegible] Flavio Amerio, che da tempo segue in prima persona il mercato immobiliare della Costa Azzurra.

«Per un alloggio che ha più [illegible] cinque anni - dice - il costo di registrazione è di circa il dieci per cento del valore dell'immobile. Questo prezzo [illegible] senza sorprese, comprende anche la parcella del notaio. Per un appartamento con meno di cinque anni la spesa è di circa [illegible] per cento. Per l'acquisto di terreni edificabili il [illegible] supera il venti per cento. Sono prezzi molto interessanti e soprattutto non ris[illegible]vano sorprese, in Francia vige la regola del tutto compreso».

E i mutui? Risponde [illegible] Amerio: «Per una copertura del settanta per cento del [illegible] dell'immobile per un mutuo decen[illegible] il tasso è del 10,70 per cento, con una quota mensile di 136 franchi per ogni diecimila franchi».

Per ottenere prestiti le banche francesi richiedono molto spesso, come condizione necessaria, una polizza sulla vita contratta dall'acquirente. «Il costo - riferisce ancora Amerio - è di circa tre franchi e mezzo il [illegible] per ogni diecimila franchi. Quello delle polizze assicurative è un sistema molto usato all'estero, una copertura in più per la banca che concede prestiti e - in fondo - un servizio supplementare per l'acquirente».

Le banche, allora. Anche gli istituti di credito sono un termometro della «febbre» [illegible] questa corsa alla casa made in France. Da alcuni mesi quasi tutte le banche francesi hanno delegato un funzionario addetto [illegible] curare esclusivamente i rapporti [illegible] la clientela italiana.

Spiega [illegible] Flavio Amerio: «Il mercato comincia [illegible] risentire degli effetti di una forte domanda, i prezzi stanno leggermente lievitando, soprattutto nelle località di moda, quelle più sedu[illegible]i. Un'isola, in un questo panorama, può essere costituita [illegible] Nizza, dove si trovano molti appartamenti a costi interessanti. La città è una perla da scoprire o da riscoprire. E' vicinissima a tutte le località più "in" della costa, ha scorci affascinanti e [illegible] stagione che vive tutto l'anno, grazie a teatri, università, centri culturali. Nizza [illegible] abbassa mai il sipario, è un pezzo di paradiso francese aperto [illegible] giorni l'anno».

Hinterland, dalle villette a schiera ai piccoli caseggiati

Alla scoperta della cintura

Resiste il mercato «fuori porta»

Gli ostacoli [illegible] sempre gli stessi: costi elevati, difficoltà nel reperire appartamenti adeguati alle esigenze delle famiglie, desiderio di trovare un po' di verde. Sono fattori che negli ultimi anni hanno accen[illegible] il fenomeno di abbandono delle grandi città a favore dei piccoli comuni dell'hinterland urbano.

Ci sono anche delle statistiche, al proposito. I tecnici della Fiabci (la Federazione internazionale delle professioni immobiliari) hanno elaborato nel 1991 uno studio che dimostra come, nel quinquennio 1985-1990, oltre trentamila italiani abbiano lasciato la residenza nei più grandi centri urbani (Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino) a vantaggio dei comuni della provincia. Il trend, secondo gli esperti, [illegible] proseguito anche nel [illegible] quest'anno. Anzi, le sempre più frequenti stangate fiscali hanno convinto molti acquirenti del mercato immobiliare a rivolgere lo sguardo [illegible] la cintura, dove i prezzi sono indubbiamente più accessibili.

«In generale - spiegano gli esperti - dal centro all'hinterland il prezzo delle abitazioni "normali" (fanno eccezione ovviamente le ville [illegible] lusso) [illegible] inferiore di almeno un terzo. Ma non [illegible] soltanto q[illegible] le ragioni che portano all'esodo verso la cintura. Molta gente, a prescindere dai soldi, [illegible] ormai stufa della città: [illegible] nei paesi è in grado di trovare soluzioni più a misura d'uomo».

Le metropoli maggiormente interessate [illegible] questa fuga di massa dal [illegible] ovviamente Roma [illegible] Milano, anche per effetto dei trasporti [illegible]tropolitani in grado di collegare in un tempo accettabile i piccoli comuni [illegible] il centro cittadino. Nel [illegible] dell'ulti[illegible] anno, comunque, questo particolare [illegible]to immobiliare ha subito una svolta, evidente anche a Torino.

Spiegano i responsabili di un'agenzia immobiliare particolarmente attiva nella zona [illegible] Nichelino [illegible] Moncalieri: «Siamo passati [illegible] boom delle villette [illegible] schiera a soluzioni più tradizionali. Fino a poco tempo fa, gli acquirenti erano in genere famiglie con bambini [illegible] coppie di giovani sposi. Per loro i condomini orizzontali della cintura, con i piccoli giardini individuali, rappresentavano la scelta ottimale. Anche perché i prezzi, nel complesso, [illegible] troppo elevati. L'aumento delle richieste, però, ha ovviamente portato a una lievitazione dei costi. [illegible] conseguenze oggi può risultare più conveniente rivolgersi ai condomini nuovi o ristrutturati nei comuni dell'immediata cintura urbana, ben collegati [illegible] la città e in grado di offrire ogni genere di confort. Sono particolarmente ricercate le soluzioni che offrono appartamenti ai primi piano in condomini con giardino privato, oppure gli [illegible] piani con accesso a veri [illegible] propri attici dove [illegible] sistemati giardini pensili».

Nonostante la nascita dell'Isi - la tassa sugli immobili che proprio in questi giorni arriva alla prima scadenza, costringendo i proprietari a metter mano al portafoglio per versare il famigerato duo per mille - molti italiani continuano a ri[illegible] [illegible] scelta del [illegible] come la forma di investimento [illegible] rischiosa. «Se nelle grandi città il mercato ha rallentato - confermano gli esperti - nei comuni dell'hinterland la frenata non si è verificata. Al contrario, le agenzie che offrono le soluzioni più accattivanti hanno addirittura avuto un incremento delle vendite a stretto ridosso dei provvedimenti del governo. Insomma l'idea della [illegible] co[illegible] bene-rifugio è tutt'altro che tramontata».

La fine dell'equo canone, oltretutto, ha rilanciato anche le forme di investimento «pure», di [illegible] acquista piccoli [illegible]partamenti nei centri storici [illegible] l'intenzione di ricavarne un reddito immediato con contratti di locazione piuttosto elevati. «In tutte le grandi città - confermano gli addetti ai lavori - i quartieri centrali stanno tornando a [illegible] vita grazie alla ristrutturazione. Certo, i pre[illegible] [illegible] diversi rispetto alle più economiche soluzioni della provincia o dell'hinterland. Anche perché, come è comprensibile, la maggior parte delle richieste si rivolge agli immobili di qualità superiore e dotati dei migliori conforts».

Attenti quindi a parlare in modo generico di [illegible] in crisi. La compravendita immobiliare è sempre più differenziata non soltanto da città a città, ma anche da zona a zona, da quartiere a quartiere. Così, [illegible] si può parlare di andamento pressoché stabile per gli appartamenti semicentrali e semiperiferici, gli alloggi della cintura [illegible] gli appartamenti di lusso in città hanno ancora una rivalutazione costante, in grado di essere conveniente nonostante la pressione fiscale sempre più penalizzante per i piccoli proprietari immobiliari.

Le imposte sono in agguato, ma l'investimento è sempre il più conveniente

Tasse, ancora due giorni per l'Isi

Consigli per non sbagliare gli ultimi calcoli

Ancora due giorni utili per pagare l'Isi (imposta straordinaria sugli immobili), il termine scade il 30 settembre. Chi [illegible] avrà fatto il versamento entro quel giorno però potrà mettersi in pari fino al 15 dicembre, pagando [illegible] maggiorazione, [illegible] «mora», del [illegible] per cento sull'importo.

Il calcolo non è molto complicato: per farlo basta avere [illegible] copia dell'atto d'acquisto dell'abitazione o del box, oppure, se ereditato, dell'atto di successione. Da questi documenti, infatti, bisogna trarre alcuni valori che [illegible] indispensabili per il conteggio: la categoria dell'immobile, la classe, la zona censuaria, il numero dei vani (per le case), la superficie in mq (per i box considerati autonomamente).

La categoria dell'immobile è quella indicata ogni anno nella denuncia dei redditi al quadro B. Per saperla, si consulta il modello 740 o 101 di giugno.

La classe. E' stabilita dal catasto, varia a seconda [illegible] Comuni e aumenta in proporzione al pregio dell'immobile.

La zona censuaria. Alcuni Comuni ne hanno una sola, e lì non sussiste il problema. Dove ce n'è più d'una, dovrebbe risultare dai documenti inerenti all'acquisto. Se non è così, [illegible] aspettare che [illegible] Ministero pubblichi le piantine.

Il numero dei vani. Qui fa fede la suddivisione che risulta dai documenti legali. E' cioè al numero dei vani catastali che bisogna far riferimento. In genere sono conteggiati a [illegible] vano ciascuno soggiorno, camere da letto, cucina, sala da pranzo. Corridoi, ingresso, bagni, ripostiglio valgono ciascuno un terzo di vano. Cantina e solaio valgono un quarto di vano. Gli spazi condominiali [illegible] uso comune normalmente [illegible] calcolati al 2% del totale [illegible] vani dell'alloggio, ma la percentuale può arrivare fino al 10% in presenza di terrazzi, giardini, spazi per i giochi, le cosiddette «unità esclusive».

Riconosciuti gli elementi caratteristici dell'immobile si può procedere [illegible] calcolo per determinarne [illegible] valore catastale: su questo verrà applicata l'imposta. Prima di tutto bisogna identificare nelle tabelle delle tariffe catastali [illegible] Comune e la [illegible] censuaria dell'immobile [illegible] poi cercare la tariffa relativa alla sua categoria e classe. Trovata questa tariffa, bisogna moltiplicarla per [illegible] numero [illegible] vani; [illegible] risultato è la nuova rendita catastale. Moltiplicando la nuova rendita catastale per 100 si ottiene il nuovo valore catastale, valore che serve appunto per calcolare l'Isi.

Quale sarà allora l'imposta [illegible] pagare? Se si tratta dell'abitazione principale, della «prima casa», quella in cui si abita [illegible] di cui si [illegible] l'unico proprietario, si deve [illegible] la somma di 50 milioni dal nuovo valore catastale, e sulla cifra ottenuta bisogna calcolare il 2 per mille. Sarà questa la cifra [illegible] pagare.

Se invece non si tratta [illegible] prima casa, [illegible] deve calcolare direttamente il [illegible] per mille del nuovo valore catastale, [illegible] alcuna deduzione, [illegible] pagare quello.

Nel caso [illegible] comproprietà, l'Isi viene pagata in proporzione alla quota di possesso. Anche la riduzione per la prima casa andrà applicata in proporzione. I comproprietari, poi, dovranno effettuare versamenti separati, anche nel caso presentino una dichiarazione dei redditi congiunta.

Per il box [illegible] discorso [illegible] un po' diverso. Paga cioè sempre il 3 per mille anche quando è pertinenza dell'abitazione principale. La categoria di box e autori[illegible] [illegible] C/6. Le classi variano a seconda del Comune e della zona censuaria. La metratura è quasi sempre riportata nell'atto di vendita, ma volendo si può anche calcolare direttamente, misurando la superficie al netto dei muri esterni e interni. La tariffa catastale per i box va infatti moltiplicata [illegible] la [illegible] e non per il numero dei vani, come per le case. Dopo l'operazione, la cifra ottenuta è la nuova rendita catastale, che, moltiplicata per 100, darà il nuovo valore catastale. [illegible] questa cifra si applica il 3 per mille, cioè l'importo [illegible] pagare.

Un consiglio. Attenzione ai fabbricati rurali privi di rendita: sono esenti da imposta soltanto se effettivamente esistono i requisiti di ruralità, cioè l'utilizzo per l'abitazione [illegible] coltivatore [illegible] il ricovero di prodotti, attrezzi [illegible] animali. Se no, [illegible] re richiedere subito la rendita al Catasto.

L'Isi si può pagare in banca, alla posta e [illegible] esattorie, utilizzando gli appositi moduli. Il versamento è unico, anche se si possiedono più immobili. Sui moduli basta indicare dati [illegible] grafici e codice fiscale del proprietario, e l'importo globale delle somme dovute.

Un discorso a parte riguarda il «codice tributo». Sulle deleghe di pagamento bancario va indicato il numero «30». Sulle di[illegible] [illegible] versamento agli sportelli dei concessionari delle imposte e sui bollettini speciali di conto corrente postale a loro intestati, il codice da mettere è invece «4215». Se per il versamento si scelgono i centri di servizio o gli uffici delle imposte dirette, non si deve indicare [illegible] codice dell'imposta, ma quello relativo al centro o all'ufficio a cui verrà inviata, [illegible] maggio del '93, la dichiarazione [illegible] redditi (gli elenchi sono alla posta).

I consigli [illegible] chi acquista casa senza disporre di contanti

Il mutuo? A tasso variabile

Per difendersi dai rischi inflazione

«Oggi i mutui sarebbe meglio stipularli a tasso variabile, per [illegible] ripetere, al contrario, l'"affare" degli Anni Settanta, cioè per non trovarsi con un mutuo ad alto "costo" e un'inflazione appena strisciante». E' il consiglio che Mario Salvatorelli ha dato ai lettori de «La Stampa» nella [illegible] inchiesta «Dove va il risparmio». Negli Anni Settanta chi stipulò mutui all'inizio di quel decennio, alle condizioni e ai prezzi delle case di allora, portò [illegible] termine il migliore affare della sua vita.

E oggi quali sono le prospettive? Non molto rosee. Soprattutto dopo l'aumento del tasso di [illegible] e i limiti alla deducibilità, chi si appresta a compe[illegible] una casa e non ha i contanti per pagare tutto e subito, dovrà sopportare un onere finanziario non indifferente. I tassi dei mutui sono in salita: strappare un finanziamento [illegible] un costo inferiore al 16-18 per cento [illegible] molto difficile.

[illegible] [illegible] degli interessi non è direttamente legato alla stretta finanziaria imposta dal governo e al nuovo aumento del [illegible] di sconto da parte della Banca d'Italia. Spiegano gli esperti: «Queste manovre non hanno un impatto diretto sul comparto dei mutui anche se finiscono comunque per scaricarsi poi sui [illegible] pagati dalla clientela».

[illegible] comunque tutti gli istituti [illegible] credito hanno provveduto a ritoccare, all'insù, i tassi di interesse. In particolare, [illegible] stato modificato l'interesse sui prestiti varabili come il prime rate.

Altri rialzi, per adesso, gli esperti non ne prevedono. Ma, quasi [illegible] giustificarsi, dicono che potrebbe [illegible] qualche aggiustamento se dovesse salire il costo delle spese che [illegible] banche devono sostenere per procurarsi i «capitali» [illegible] girare poi ai clienti, il cosiddetto costo della provvista.

Comunque, i ritocchi ai tassi degli ultimi mesi riguardano solo i nuovi prestiti. M[illegible] pesante, invece, l'incidenza sui contratti in via di ammortamento: le ra[illegible] da pagare [illegible] state stabilite quando la situazione era sicuramente più tranquilla.

Che fare dunque? Una domanda legittima, considerato che, secondo un rapporto [illegible]a Nomisma, il sessanta per cento dei piemontesi che acquistano una casa, ricorrono al mutuo. Una percentuale decisamente superiore a quella nazionale: in media quattro italiani [illegible] dieci ricorrono all'indebitamento con le banche per comprare la prima [illegible]

Chiediamo ancora consiglio a Salvatorelli: [illegible] dobbiamo dare un consiglio, a chi può seguirlo, è il momento di comprare. Ma attenzione, la casa, salvo eccezioni, non [illegible] [illegible] prodotto di serie. Ognuna ha le sue caratteristiche, occorre saper sceglierе bene. Per i mutui è consigliabile puntare [illegible] quelli a tasso variabile».

Il mutuo, [illegible] resta un'ancora [illegible] salvezza del mercato immobiliare. Ma vediamo quali [illegible] [illegible] formule di «indebitamento» preferite. Tasso fisso. E' la formula che piace [illegible] più agli italiani e, rispetto al passato, un numero sempre maggiore [illegible] istituti la propongono.

Tasso variabile. E' il leader del settore. Gli ingredienti della formula [illegible] semplici: il cliente paga una prima [illegible] che prevede [illegible] tasso fisso poi, al momento di corrispondere le quote successive, gli interessi vengono di volta [illegible] volta ritoccati sulla base di precisi parametri finanziari. [illegible] pagamento delle [illegible] può avvenire anche mensilmente [illegible] diritto a un piccolo sconto.

In Ecu. I mutui in Ecu, dopo un esordio un po' in sordina, hanno conosciuto una rapida crescita. [illegible] la svalutazione ha rappresentato un brutto contraccolpo, che ha minato la loro convenienza rispetto [illegible] quelli di mercato (tra l'altro questi prestiti non risentono del rialzo dei tassi interni).

SCUDO CONTRO RINCARI

La prenotazione mette al riparo da qualsiasi revisione prezzi

«Contro [illegible] svalutazione ti salva la prenotazione». Non è soltanto [illegible] slogan. Accade davvero così. Chi aveva prenotato l'acquisto [illegible] un appartamento prima che Ciampi e Amato decidessero [illegible] abbassare [illegible] sette punti il valore della nostra lira, ci ha guadagnato due volte. Sì, perché oltre ad aver evitato gli aumenti dei tassi di interesse, ha pure goduto della rivalutazione dell'immobile, consegu[illegible] diretta di qualsiasi svalutazione. [illegible] come funziona lo strumento della prenotazione? Spiega [illegible] dottor Sonnino della Spai: «La nostra società è impegnata nel recupero di importanti edifici nel centro della città per trasformarli in residenze [illegible] prestigio. Appena viene ritirata le concessione edilizia, [illegible]amo i prezzi di listino. Il cliente che prenota l'appartamento si mette così al riparo da qualsiasi revisione dei prezzi. Non solo. Prenota subito, ma paga soltan[illegible] quando i lavori sono in avanzata fase [illegible] completamento. Facciamo un esempio. Al momento della scelta, il cliente versa il cinque per cento della spesa complessiva. Un altro venti per cento lo paga in occasione del compromesso. Il 75 per cento della spesa [illegible] distribuisce poi in un periodo che può variare [illegible] i 18, 24 [illegible] 30 mesi. Senza ritocchi [illegible] tariffe».

Eden chiamato montagna

La corsa alla casa in alta quota

La montagna si prepara ■ vivere la stagione più intensa dell'anno. Tra due [illegible] riapriranno gli impianti di risalita di tutte le principali località turistiche e i paesi delle Alpi ■ degli Appennini torneranno ad affollarsi di gente. Sarà tempo di buoni affari anche per le agenzie immobiliari. Nonostante la crisi economica. Certo le [illegible] patrimoniali sulla c[illegible] finiranno per frenare un po' la richiesta, ma proprio questi salassi governativi potrebbero Diamo un'occhiata ai prezzi delle case ■ prestigio in montagna rilevati dall'Ufficio studi della rivista «Ville & casali» in collaborazione con Fiap e trenta agenzie immobiliari. Cortina, la perla delle Dolomiti, resta inavvicinabile per molti. Il prezzo al metro quadrato spazia dai 15 ai 17 milioni. Madonna ■ Campiglio abbassa decisamente l'offerta. Si possono acquistare [illegible] davvero belle spendendo dai 6 agli ■ milioni ■ metro quadrato. L'altra capitale del turismo monta[illegible] Courmayer, ai piedi del Bianco, [illegible] tariffe che variano tra i sei milioni (e anche qualcosa in meno) e gli otto. Decisamente più abbordabili i prezzi a Moena (3-4 milioni al mq), Ortisei (4-5 milioni al mq), San Martino di Castrozza (5,2-5,6 milioni al [illegible] quadrato). Anche a Sestriere, che si sta proponendo come [illegible] polo del turismo bianco, offre ancora buone opportunità nel settore delle [illegible] di prestigio: costi che variano tra i tre ■ i quattro milioni, con punte di sei milioni per quelli ■ ottima posizione, centralissima. Ma ci si può accontentare di località con meno stelle sulle Alpi, e le scelte possono essere diverse. A volte basta percorrere pochi chilometri per trovarsi in località con il costo al metro quadro dimezzato, o quasi.

C'è poi chi la casa decide di costruirsela da sé. O meglio. Cerca un [illegible]ico e poi lo ristruttura ■ suo piacimento. E, ad ascoltare gli agenti immobiliari, sono sempre più numerosi colo[illegible] che scelgono questa strada. Anche p[illegible]hé se il restauro è buono, l'operazione si può rivelare un buon investimento.

Ma come acquistare? Ci [illegible] alcuni consigli che è bene seguire, per evitare brutte sorprese. Innanzitutto, [illegible] visita in Municipio. E' indispensabile visionare i piani di sviluppo per evitare il rischio, magari qualche [illegible] dopo, di vedersi nascere di fronte a [illegible] un impianto ■ risalita o una superstrada.

Seconda regola: come pagare. Al mutuo si ricorre in casi rari. ■ operatori sono quasi sempre agenzie che basano il grosso del loro giro d'affari sugli affitti e sono quindi disponibili verso forme di rateazione.

La formula preferita è quella «ad avanzamento lavori», [illegible] l'acquirente che versa quote, anche consistenti, [illegible] il progredire delle opere. E' consigliabile tuttavia arrivare al passaggio ■ proprietà con la parte più gros[illegible] della cifra ancora da versare: così ■ garantisce un potere contrattuale maggiore nei confronti del venditore-costruttore e anche la verifica di impianti e soluzioni tecniche.

Per chi compra in un palazzo, ■ bene non scordarsi di dare un'occhiata ai regolamenti condominiali. Pare infatti che le liti tra condomini siano più [illegible] in montagna che in città. La presenza dell'impianto di riscaldamento autonomo, ad esempio, sta diventando uno dei migliori argomenti di vendi[illegible] ■ non costringe chi usa saltuariamente la residenza montana a contribuire alla spesa nella stessa misura ■ chi vi abi[illegible] a lungo.

Ma quali vantaggi riserva una casa in montagna? Investire sulla catena alpina, ad [illegible]pio, significa [illegible] ■ disposizione due stagioni turistiche: la prima quella invernale, con neve, impianti e sole; l'altra, quella estiva, da dedicare alle passeggiate, alle escursioni. Chi compra [illegible] casa in montagna sa di poterla utilizzare tutto l'anno, sa di potersi garantire una vacanza lunga 365 giorni l'anno. Dunque, anche [illegible] ottimo investimento immobiliare. Tanto più adesso che - lo dicono in coro agenti immobiliari e impiegati di agenzie di viaggio - il turismo italiano è tornato prepotentemente in montagna, anche d'estate. Merito degli amministratori comunali che hanno saputo giocare con intelligenza la carta turistica, arricchendo ■ strutture sportivo-ricreative dei loro paesi e dunque le occasioni di svago per chi sceglie i monti. Sono così comparsi impianti per il tiro con l'arco, piscine con solarium, campi di calcio e di tennis, percorsi ginnici e per mountain-bike e, perfino, green per il golf.

Di pari passo, crescono le esigenze. Spiegano gli operatori immobiliari: «Il [illegible] diven[illegible] sempre più selettivo nella richiesta. [illegible]i acquista vuole che sia rispettato il vecchio stile ■ montagna ■ privilegia i luoghi con molto verde e assolati».

BARATTO DEL COTTAGE

La banca della multiproprietà offre scambi in tutto il mondo

Erano gli Anni Settanta quando inglesi e [illegible] scoprirono i vantaggi della multiproprietà. Cioè di possedere un appartamento ■ un[illegible] per un periodo limitato dell'anno. Puntarono forte sulla costa meridionale della Spagna, sulle Baleari ■ sulle Canarie. In pochi anni 350 mila famiglie anglosassoni acquistarono [illegible] alloggio in multiproprietà, con [illegible] doppio vantaggio per inglesi ■ spagnoli. Poi sono arrivati i francesi e gli italiani. Merito del cambio di abitudini. Gli italiani, per esempio. Non più ferie concentrate tra luglio ■ agosto, ma scelta a tutto campo. Cioè tutti i mesi dell'anno possono andare bene p[illegible] staccare, concedersi un po' di relax. E così sono arrivate le prime offerte sul territorio nazionale: alloggi in multiproprietà ■ [illegible] (in particolare in Sardegna, Sicilia ■ Puglia) e in montagna (tutte ■ principali località turistiche delle Alpi, [illegible] anche sull'Appennino tosco-emiliano). E poi, con la modifica delle leggi valutarie, la «fuga» verso l'estero, Costa Azzurra innanzitutto. Quasi tutti scelgono di diventare proprietari ■ un [illegible] per [illegible] settimane l'anno. Ed è la formu[illegible] giusta: l'appartamento in multiproprietà si può paragonare ■ una buona suite d'albergo. Ma [illegible] ci si stufa del solito posto si può cambiare: le principali società del [illegible] [illegible] collegate con importanti gruppi di interscambio. Che vuol dire poter scegliere su [illegible] catalogo [illegible] 1500 residence la nuova meta delle [illegible] Tutto questo [illegible]za spendere [illegible] lira di più. Chi si iscrive ■ questa specie di banche della multiproprietà può scambiare il suo alloggio [illegible] un altro della [illegible] tipologia, in qualsiasi parte del mondo.

Ho preso una cotta per il cotto.

A che ora ci hai visto in TV? Telefona e vinci

5 MILIONI*

Oggi e domani gioca con noi.

Ci trovi negli spot in onda su:

CANALE 5 • ITALIA UNO • RETE QUATTRO • ITALIA 7

* In gettoni d'oro I.V.A. inclusa [illegible] il 17/10/'92 AUT MIN N° 46224

Quello del Buonsigillo.

Regolamento.
Per vincere 5 milioni*, [illegible] giocare tutti i giorni. Ti basta scoprire su quale Rete e a che ora è andato in onda uno qualsiasi dei 6 spot, che hanno per protagonisti i [illegible] naggi qui a fianco. Li trovi in onda - durante il giorno - sulle 4 Reti indicate nel riquadro. [illegible] è più facile [illegible] tra le 11 e le 13 e le 19 e le [illegible]. Provaci, ti diverti. Per vincere telefona a questo numero [illegible]

NUMERO VERDE 1678 - 20120

dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 20,00

Sino al 19 Ottobre, ogni lunedì, mercoledì e venerdì, verrà estratto il fortunato vincitore dei 5 milioni* in gettoni d'oro, fra tutte le telefonate pervenute nei due giorni precedenti, esclusa la domenica

Ci saranno 12 estrazioni

Innamorarsi di un prosciutto cotto potrebbe sembrare una cosa alquanto strana. Ma prova ad assaggiare una tenera fetta di prosciutto cotto Rovagnati: è una carezza per il palato, gustosa e profumata, dal sapore inconfondibile. Solo carni selezionate e genuine ricette rendono unica la qualità Rovagnati, così unica che Rovagnati l'ha resa inconfondibile firmando tutti i suoi buoni prosciutti cotti. Quando chiedi Rovagnati, controlla che ci sia la sua firma e chiedi sempre che sull'abile incarto del tuo salumiere ci sia il Buonsigillo, quello che ti garantisce la qualità Rovagnati.

Ne avrai 1 per ogni incarto da due etti.

Vinci LE 2 CASE DEI TUOI SOGNI

Con 3 sigilli... e 3 scontrini.

Il fantastico concorso ROVAGNATI, ti fa realizzare il sogno [illegible] casa al [illegible] e quella in montagna. Infatti [illegible] essere uno dei [illegible] vincitori di un [illegible] di [illegible] milioni*, con i quali puoi acquistare - se credi - una delle 3 prestigiose multiproprietà che abbiamo prenotato per te, ciascuna costituita da 2 appartamenti: uno nella fantastica villa del '700 al Passo del Tonale e l'altro nella splendida Calarossa sul mare in Sardegna. Saranno tuoi con diritto di frutti per una settimana: a febbraio in montagna e a fine giugno al mare. Per partecipare all'estrazione, che si terrà il 26/2/'93, ti basterà inviare 3 Buonsigilli, che [illegible] soltanto se accompagnati dagli scontrini che il tuo negoziante ha rilasciato all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati.

e Subito in regalo la lampada del "Buonfurbetto"

Regolamento: per ricevere la lampada raccogli 30 sigilli e i relativi scontrini rilasciati all'atto dell'acquisto dei prosciutti cotti Rovagnati

Per partecipare spedisci in busta chiusa con le tue generalità entro il 31/1/'93 a PROMOZIONI ROVAGNATI - Casella Postale 10442 - 20124 Milano

* IN GETTONI D'ORO I.V.A. INCLUSA SCADE IL 31/1/'93 AUT MIN CONC

GRANDIDEA per EMME-I

Prosciutti cotti firmati

IN PORTOGALLO SUCCESSO DI MANSELL, FERRARI A PICCO E ACCORDO PROST-WILLIAMS

Terrore per Patrese, vola in aria a 280 all'ora

Berger non segnala il rientro al box e l'italiano lo tampona: illeso

Sfiorata la strage: a sinistra, Patrese vola poi atterra (riquadro) presso i box

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nigel Mansell saluta l'Europa con la trentesima vittoria in F1 davanti a Berger e Senna. E parte per un periodo di vacanze prima di affrontare, a caccia di altri record, le ultime due gare in Giappone e in Australia: nel '93 correrà negli Usa. Il [illegible] posto [illegible] Williams sarà preso da Alain Prost, che domani e dopodomani proverà nella pista che ieri ha ospitato [illegible] Gran Premio [illegible] Portogallo. L'affare tra il francese e il team inglese è cosa fatta (due anni) con rabbia di Ayrton Senna, che minaccia ritorsioni e polemiche.

La corsa, che ha confermato la penosa crisi della Ferrari (nuovo doppio ritiro di Alesi e Capelli), ha vissuto attimi [illegible] paura per uno spettacolare, tremendo incidente fra la McLaren di Berger e la Williams di Patrese. Il pilota italiano ne è uscito indenne - [illegible] lo [illegible] contusione al ginocchio sinistro - ma che rischio per lui e per la gente al box. La sua monoposto, dopo essere volata in aria, ha strisciato lungo il muretto dei box per alcune centinaia di [illegible]tri, perdendo due ruote. [illegible] fosse finita dentro, sarebbe [illegible] una strage.

L'episodio è accaduto al 44° giro: Patrese aveva perso tempo per un cambio di gomme e stava inseguendo Berger per riconquistare il secondo posto (già concordato con Mansell, in quel momento leader). L'austriaco, entrando sul rettifilo, ha rallentato all'improvviso l'andatura per infilarsi negli stand. L'italiano, che gli era in scia, ha cercato [illegible] evitare l'ostacolo, ma ha urtato con la gomma anteriore sinistra quella posteriore destra del[illegible] McLaren, che ha portato a termine lo manovra senza danni.

«Sono volato in [illegible], esploso come una bomba - ha raccontato Patrese -. Mi è andata molto be[illegible] posso accendere un [illegible] alla Madonna. Ho visto solo il cielo, poi sono ripiombato sulla parte posteriore e ho limato mezza macchina contro il cemento. Berger è un criminale, un coglione, non dovrebbero più lasciarlo guidare. Da diversi giri allargava all'entrata della curva e poi stringeva a destra per farmi perdere la scia. Non potevo pensare che avrebbe frenato».

La Willians ha presentato reclamo, poi lo ha ritirato. Berger si è scusato. «Non ci siamo capiti - ha detto -, io guardavo gli specchietti retrovisori, [illegible] impegnato al massimo e non potevo alzare la mano per indicare il rientro al box». I due sono stati convocati in direzione corsa. Giudizio salomonico: «E' stato un malinteso». Che poteva costare la vita a parecchie persone. Il regolamento sportivo recita, art. 133, che un pilota che vuole entrare al box, deve segnalare le proprie intenzioni. E Berger, purtroppo, [illegible] l'ha fatto.

Cristiano Chiavegato

lunedìsport

LA STAMPA 28 Settembre 1992

Nella domenica di pioggia i granata sciupano due gol di vantaggio

Toro, aggancio e rimpianti

Juventus e Inter non vincono in casa

Juve-Roma, incontro dai due volti: i bianconeri, subito in vantaggio con Moeller (foto), hanno giocato meglio nella ripresa

TORINO. Diavolo d'un Milan. Riesce a «vincere» anche quando non gioca. Tutti gli danno [illegible] mano, nella prima domeni[illegible] di grandi piogge. Il nubifragio che allaga Marassi, e segna il rinvio della partita con la Sampdoria, s'intreccia, fatte le debite proporzioni, con la rocambolesca rimonta che il Torino subisce a Pescara e con quella, meno eclatante ma forse ancora più significativa, che la Juventus [illegible] lascia imporre dal[illegible] Roma.

La stessa Inter, brillante conquistatrice di Napoli, paga un salato tributo alla jella (Sammer e Bianchi k.o.) [illegible] costretta da Batistuta a due laboriose rincorse, con tanti saluti a quel fattore campo che, per l'occasione, viene onorato sino in fondo soltanto da Atalanta, Foggia [illegible] Parma. L'aggancio al vertice che la squadra di Mondonico consuma in nome dell'aritmetica, [illegible] risolve in un sigillo puramente notarile: pensando all'occasione sprecata, la stizza supera di gran lunga [illegible] rispetto [illegible]la media inglese.

Eriksson, lui è [illegible] così. Senza il diluvio universale, avrebbe dovuto rinunciare a Mancini e Mannini. I modi e i tempi del recupero hanno preso il tagli[illegible] di [illegible] «giallo». Berlusconi ha telefonato direttamente a Baldas, l'arbitro, per fissare a oggi il ripristino delle operazioni. Un gesto, questo, ardito e sgradevole. Capello avrebbe schierato il vecchio Milan, con Gullit [illegible] Massaro. Sarà per un'altra volta. Il rinvio [illegible] Genova comporta una frettolosa revisione del turn over. Meno si gioca, e più i malumori si allargano: alla faccia del paradosso. Per fortuna, mercoledì c'è la Coppa dei Campioni. E domenica, la trasferta di Firenze.

Il Toro, a nostro avviso, corre soprattutto un rischio: quello di sottovalutarsi. A Pescara, il Milan vinse in bellezza dopo aver annullato due gol di scarto: tanti quanti la banda Galeone [illegible] recupera a Scifo e compagni. Amnesie imperdonabili, [illegible] di là delle prodezze di Borgonov[illegible].

Contro la Roma, la Juve insegue la vittoria e [illegible] la sconfitta. L'ennesima stravaganza della difesa è all'origine del terzo pareggio in quattro partite, il primo in casa. L'acqua battente rende viscido il terreno e molto inglese la cornice. La Roma [illegible] argine con lucida determinazione: e, appena può, [illegible] in contropiede. Trapattoni è [illegible]ra a metà del guado. Roberto Baggio si ritira dopo [illegible] tempo, sfinito dai postumi di una colica [illegible] vinto dall'ardore [illegible] Garaja. L'intesa fra Vialli, Moeller [illegible] Platt, il più [illegible] di tutti, non trascina né incanta. Madama era sembrata più spigliata a Genova. Prende forma, di partita in partita, l'impressione che il mercato non abbia colmato tutte le lacune. Trap non ci [illegible] e va all'attacco. Giura che i fatti gli daranno ragione. Magari già da Napoli, prima della sosta.

Il pareggio dell'Inter è diverso, perché la squadra di Bagnoli - al contrario delle altre - [illegible] viene rimontata, ma rimonta. La Fiorentina [illegible] una mina vagante. Capace di tutto, quest'anno: anche di esplodere al momento giusto. Alcune chicche di Brian Ludrup stregano San Siro. Gabriel Batistuta si conferma cannoniere di valore mondiale. Lo scoprimmo alla Coppa America, nel luglio del 1991. Scrivemmo di un'opzione juventina. Nello Governato, allora braccio destro di Boniperti, si affrettò a smentire: meglio avrebbe fatto [illegible] telefonare alla svelta al [illegible] padrone, e segnalarglielo.

Sfortunato esordio di Paul Gascoigne, infortunato e sostituito: sarà contento Cragnotti, che l'ha voluto in campo a tutti i costi, noncurante degli inviti alla prudenza dell'allenatore, sempre più allergico ai pruriti della piazza. Quarto pareggio consecutivo della Lazio. La [illegible]cietà ha ribadito la fiducia in Zoff. Prima vittoria del Foggia, ancora in gol Lajos Detari dell'Ancona, l'unico sempre a segno. E adesso, in attesa delle coppe [illegible] linea alla Spagna. Siviglia battezza l'ultimo Maradona. Gli farà da padrino Lothar Matthaeus. «Suerte» [illegible] tutti e due.

[illegible] Beccantini

La tragica situazione [illegible] si dibatte l'ex Jugoslavia sconsiglia il Milan di portare a Lubiana, in Slovenia, per la partita di Coppa dei Campioni, Savicevic che è del Montenegro ancora legato alla Serbia. Purché là non si accorgano che, comunque, il Milan ha tanti altri stranieri in serbo.

COPPE EUROPEE, SEI ITALIANE IN CAMPO

[illegible] LA JUVE A [illegible]

La settimana delle Coppe europee del calcio vede impegnate sei squadre italiane nelle partite di ritorno del primo turno: Milan, Parma, Juventus, Torino, Roma e Napoli.

Si apre martedì con la Juventus. I bianconeri sono chiamati per la Coppa Uefa a [illegible] facile compito a Cipro con l'A. Famagosta dopo la goleada [illegible] al Delle Alpi.

Mercoledì altri tre tranquilli appuntamenti: in Coppa Campioni il Milan si reca in Slovenia, ospite dell'Olimpia Lubiana (non ci sarà Savicevic per ragioni di opportunità), e, ancora per la Coppa Uefa, la Roma e il Napoli [illegible] gli austriaci del W. Innsbruck e gli spagnoli del Valencia, demoliti all'andata [illegible] Fonseca.

Le partite più impegnative giovedì. Di scena il Parma, [illegible] trasferta a Budapest [illegible] l'Ujpest dopo lo stentato successo in casa, e il Torino, chiamato a ribaltare contro gli svedesi del Norrkoeping lo sfortunato 0-1 di due settimane fa.

PARTITA	RIS. ANDATA	[illegible]	TV
[illegible]			
COPPA UEFA			
A. Famagosta (Cipro) - [illegible]	[illegible]	[illegible]	18,55, diretta [illegible] 2
[illegible]			
COPPA DEI CAMPIONI			
Ol. Lubiana (Slovenia) - MILAN	[illegible]	[illegible] (Cec.)	20,30, diretta Italia 1
COPPA UEFA			
ROMA - W. Innsbruck (Austria)	[illegible]	[illegible]	18,55, diretta Rai 2
NAPOLI - Valencia [illegible]	5-1	Karlsson (Sve.)	20,25, diretta Rai 1
[illegible]			
COPPA DELLE COPPE			
Ujpest (Ungheria) - PARMA	[illegible]	Van den Wijngaert (Bel.)	20,30, diretta Italia 1
COPPA UEFA			
TORINO - IFK Norrkoeping (Svezia)	[illegible]	Spirin (Rus.)	20,25, diretta Rai 1

SAMP-MILAN

Marassi allagato, [illegible]

GENOVA. L'elluvione che ha colpito Genova ha impedito anche che ieri si giocasse Samp-Milan. Strade invase dalle acque. Milan bloccato sul pullman, campo allagato (foto), spogliatoi invasi dalla fiumana [illegible] due dirigenti rossoneri si [illegible] salvati per miracolo): e, alla fine, Marassi [illegible] stato dichiarato inagibile. La gara, che Berlusconi e Galliani avrebbero voluto recuperare oggi, è rinviata a data da destinarsi.

Marco Ansaldo e Piercarlo Alfonsetti A PAGINA 4

MARADONA

[illegible] Siviglia

SIVIGLIA. Diego Armando Maradona (nella foto) torna in campo stasera dopo 17 mesi di assenza per la squalifica per doping. L'argentino indosserà la maglia numero 10 e la fascia di capitano del Siviglia nella partita amichevole (inizio ore 22) con il Bayern Monaco di Matthaeus. «Mi [illegible] emozionato come un bambino che comincia a camminare» dice. Gli spagnoli preparano una grande festa per il re ritrovato.

Bruno Bernardi A PAGINA 7

GASCOIGNE

Torna, [illegible] subito male

ROMA. Paul Gascoigne, dalla gioia alla paura. L'inglese (foto) ha debuttato ieri all'Olimpico nella Lazio che ha pareggiato con il Genoa (1-1). [illegible] Gazza al 44' è stato colpito da Bortolazzi proprio al ginocchio destro, quello che gli ha fatto pensare un anno [illegible] fa [illegible] dover chiudere la carriera di calciatore. Gascoigne ha temuto il peggio, poi - tranquillizzato dai medici - è rimasto in panchina a [illegible]guire la gara.

Piero Serantoni e Alvaro Moretti A PAGINA 4

SERIE A

[illegible]	1	5' Fonseca (N)
[illegible]	1	60' Detari (A)
ATALANTA	2	57' Ganz (A)
[illegible]	1	68' Bordin (A) 73' Francescoli (C)
[illegible]	1	77' Petrescu (F)
[illegible]	0	
INTER	2	51' Batistuta (F)
FIORENTINA	2	80' Shalimov (I) 84' Batistuta (F) 88' Battistini (I)
JUVENTUS	1	16' Moeller (J)
ROMA	1	20' Aldair (R)
LAZIO	1	58' Gregucci (L)
GENOA	1	80' Padovano (G)
[illegible]	2	24' Osio (P)
[illegible]	0	41' Cuoghi (P)
PESCARA	2	15' Scifo (T)
TORINO	[illegible]	39' Aguilera (T) 89' Borgonovo (P) 93' Borgonovo (P)
SAMPDORIA		rinviata
MILAN		

In casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa Partite G	V	N	P	[illegible] F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale [illegible] G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
2	2	0	0	7	1	2	0	2	0	2	2	TORINO	6	—	4	2	2	0	9	3	6	0	0	1	1
2	2	0	0	3	0	1	1	0	0	5	4	MILAN	6	1	3	3	0	0	8	4	4	0	0	0	0
2	1	1	0	8	2	2	0	2	0	4	[illegible]	[illegible]	5	-1	4	1	3	0	12	6	6	0	[illegible]	1	1
2	1	1	0	5	2	2	0	2	0	2	2	JUVENTUS	5	-1	4	1	3	0	7	4	3	0	0	0	0
2	1	1	0	5	3	2	1	[illegible]	1	3	3	INTER	5	-1	4	2	1	1	8	6	2	2	1	0	0
1	0	1	0	3	3	2	2	0	0	5	3	SAMPDORIA	[illegible]	1	3	2	1	0	8	6	[illegible]	1	1	0	0
2	0	1	1	1	2	2	1	1	0	5	3	NAPOLI	4	-2	4	1	2	1	6	5	1	1	0	1	0
2	1	0	1	3	2	2	0	2	0	1	1	[illegible]	4	-2	4	1	[illegible]	1	4	3	1	0	0	0	0
2	0	2	0	2	2	2	0	2	0	2	2	GENOA	4	-2	4	0	4	0	4	4	—	0	0	0	0
2	0	2	0	3	3	2	0	2	0	4	4	LAZIO	4	-2	4	0	4	0	7	7	—	1	1	1	1
2	2	0	0	5	1	2	0	0	2	1	5	PARMA	4	-2	4	2	0	2	6	6	—	0	0	1	1
2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	0	2	BRESCIA	4	-2	4	1	2	1	1	2	-1	1	1	1	0
2	2	[illegible]	0	4	2	2	0	0	2	1	6	ATALANTA	4	-2	4	2	0	2	5	8	-3	1	1	0	0
2	0	1	1	6	7	2	1	0	1	1	1	PESCARA	3	-3	4	1	1	2	7	8	-1	0	0	1	1
2	0	2	0	1	1	2	0	[illegible]	2	2	5	CAGLIARI	2	-4	4	0	2	2	3	6	-3	0	0	0	0
2	[illegible]	0	1	3	3	2	0	[illegible]	2	1	4	UDINESE	2	-4	4	1	0	3	4	7	-3	0	0	1	1
2	1	[illegible]	1	3	4	2	[illegible]	[illegible]	2	1	4	FOGGIA	2	-4	4	1	0	3	4	8	-4	0	0	0	0
2	0	1	1	3	4	2	0	0	2	2	11	ANCONA	1	-5	4	0	1	3	5	15	-10	1	1	0	0

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Detari (Ancona, 1 su calcio di rigore), Batistuta (Fiorentina); Signori (Lazio, 1 su calcio di rigore); Van Basten (Milan); Fonseca (Napoli).
3 reti: Ganz (Atalanta), Moeller (Juventus), Jugovic (Sampdoria); Aguilera (Torino), Casagrande (Torino); Balbo (Udinese).
2 reti: Di Mauro (Fiorentina), Laudrup (Fiorentina); Bresciani P. (Foggia), Padovano (Genoa), Shalimov (Inter); Schillaci (Inter, 1 su calcio di rigore), Melli (Parma); Borgonovo (Pescara); Giannini (Roma), Mancini R. (Sampdoria, 1 su calcio di rigore), Scifo (Torino).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 6

	PARTITE DEL 27/9/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Napoli	X
2	Atalanta	Cagliari	1
3	Foggia	Udinese	1
4	Inter	Fiorentina	X
5	Juventus	Roma	X
6	Lazio	Genoa	X
7	Parma	Brescia	1
8	Pescara	Torino	X
9	Sampdoria	Milan	N.V.
[illegible]	Bari	Taranto	1
11	Venezia	Piacenza	X
12	Carpi	Carrarese	1
13	Catania	Palermo	X

CONCORSO [illegible]
Montepremi L. 28.811.170.536
Ai 3.579 12 L. 3.997.000
Ai 65.237 11 L. 218.000

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 7

	PARTITE DEL 4/10/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Brescia	Foggia	
2	Cagliari	Roma	
3	Fiorentina	Milan	
4	Genoa	Ancona	
5	Inter	Atalanta	
6	Lazio	Parma	
7	Napoli	Juventus	
8	Torino	Sampdoria	
9	Udinese	Pescara	
10	Lucchese	[illegible]	
11	Reggiana	Bologna	
12	Palermo	[illegible]	
13	Pavia	Novara	

PROSSIMI TURNI

5ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

BRESCIA	FOGGIA
CAGLIARI	ROMA
FIORENTINA	MILAN
GENOA	ANCONA
INTER	ATALANTA
LAZIO	PARMA
NAPOLI	JUVENTUS
TORINO	SAMPDORIA
UDINESE	PESCARA

6ª DI ANDATA 18 OTTOBRE - ORE 15

ATALANTA	[illegible]
FOGGIA	GENOA
JUVENTUS	BRESCIA
MILAN	LAZIO
PARMA	ANCONA
PESCARA	FIORENTINA
ROMA	INTER
[illegible]	CAGLIARI
UDINESE	NAPOLI

CLASSIFICA GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Van Basten	[illegible]	7,16
2	Sellotto	Parma	7,00
3	Cuoghi	Parma	7,00
4	Jugovic	Sampdoria	7,00
5	Maldini	Milan	7,00
6	Aguilera	Torino	6,87
7	Bianchi Al.	Inter	6,83
8	Doll	Lazio	6,83
9	Donadoni	Milan	6,83
[illegible]	Aldair	Roma	6,75

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro			Media voti
1	Ceccarini	1	gare	7,00
2	Fabricatore	1	gare	7,00
3	Sguizzato	1	gare	7,00
4	Amendolia	1	gare	6,50
5	Bettin	1	gare	6,50
6	Collina	2	gare	6,25
7	Pairetto	2	gare	6,25
8	Beschin	[illegible]	gare	6,00
9	Boggi	1	gare	5,00
[illegible]	Cesari	2	gare	6,00

* In base ai voti dei [illegible] inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ANCONA	NAPOLI	4.082	231.515.000	5.455
ATALANTA	CAGLIARI	11.352	189.350.000	9.428
FOGGIA	UDINESE	6.490	207.981.000	0
INTER	FIORENTINA	29.288	994.460.000	27.230
JUVENTUS	ROMA	11.896	442.967.000	37.405
LAZIO	GENOA	15.899	566.750.000	30.128
PARMA	BRESCIA	3.554	117.275.000	18.651
PESCARA	TORINO	5.458	181.525.000	12.384
SAMPDORIA	MILAN	0	0	0
TOTALI		82.518	2.931.823.000	141.659
Totali '92-'93 dopo la 4ª		432.689	15.012.273.300	775.840
Totali '91-'92 dopo la 4ª		531.122	16.408 [illegible]	772.150

SERIE B

BARI	3	17' Lorenzo (T)
[illegible]	1	43' Tovalieri (B) 49' Losato G. (B) 71' Protti (B)
BOLOGNA	0	12' Carbone (A)
ASCOLI	2	32' Benetti (A)
COSENZA	1	35' Fiori (T)
[illegible]	1	80' Catena (C)
[illegible]	2	33' Nicolini (C)
FID. ANDRIA	1	45' Ripa (F) 66' Tentoni A. (C)
LECCE	0	71' Scienza (R)
[illegible]	[illegible]	80' Sacchetti (R)
MODENA	1	49' Paolino (M)
SPAL	0	
MONZA	0	
[illegible]	[illegible]	
PISA	1	80' Taccola (P)
[illegible]SENA	0	
[illegible]	0	
[illegible]	0	
VERONA	1	64' Giampaolo (V)
LUCCHESE	0	

In casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	Punti	Media inglese	Totale Partite G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti
2	2	0	0	4	[illegible]	2	1	1	0	3	1	[illegible]	7	1	4	3	1	0	7	1	6
2	2	0	0	2	0	2	1	1	0	[illegible]	0	PISA	7	1	4	3	1	0	3	0	3
2	2	0	0	5	1	2	1	0	1	4	4	CREMONESE	6	—	4	3	0	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
2	1	1	0	2	0	2	1	1	0	2	0	REGGIANA	[illegible]	—	4	2	2	0	4	0	4
2	2	0	0	3	0	2	0	2	0	0	0	VERONA	6	—	4	2	2	0	3	0	3
2	1	1	0	4	2	2	[illegible]	2	0	0	0	COSENZA	5	-1	4	1	3	0	[illegible]	2	2
2	1	1	0	6	2	2	0	[illegible]	1	0	1	[illegible]	4	-2	4	1	2	1	6	3	3
2	1	1	0	3	1	2	0	1	1	2	3	BARI	4	-2	4	1	2	1	5	4	1
2	1	1	0	3	1	2	0	1	1	0	1	VENEZIA	4	-2	4	1	2	1	3	2	1
2	0	1	1	0	2	2	1	1	0	2	0	BOLOGNA	[illegible]	-2	[illegible]	1	2	1	2	2	—
2	1	1	0	[illegible]	2	2	[illegible]	1	1	0	3	PADOVA	4	-2	4	1	2	1	5	5	—
2	2	[illegible]	0	2	0	2	[illegible]	0	2	2	8	[illegible]	4	-2	4	2	0	2	4	8	-4
2	1	1	0	5	2	2	0	[illegible]	2	1	4	CESENA	3	-3	4	1	1	2	6	6	—
2	0	2	0	0	0	2	0	1	1	1	2	LUCCHESE	3	-3	4	0	3	1	1	2	-1
2	1	1	0	1	0	2	0	0	2	0	4	MONZA	3	-3	[illegible]	1	1	2	1	4	-3
2	1	0	1	2	3	2	[illegible]	1	1	1	[illegible]	LECCE	3	-3	4	1	1	[illegible]	[illegible]	8	-5
2	0	2	0	0	0	2	[illegible]	0	2	1	4	TARANTO	2	-4	4	0	2	2	1	4	-3
2	0	1	1	1	3	2	0	1	1	2	3	[illegible]	2	-4	4	[illegible]	2	2	3	6	-3
2	0	1	1	1	4	2	0	1	1	1	2	SPAL	2	-4	4	[illegible]	2	2	2	6	-4
2	0	1	1	1	2	2	0	0	2	2	5	FID. ANDRIA	1	-5	4	0	1	3	3	7	-4

CLASSIFICA MARCATORI

5 reti: Tentoni A. (Cremonese).
3 reti: Carbone (Ascoli), Lerda (Cosena).
2 reti: Incocciati (Bologna); Hubner (Cesena); Marulla (Cosenza); Nicolini (Cremonese); Montrone (Padova), De Vitis (Piacenza); Taccola (Pisa); Scienza (Reggiana); Bortoluzzi (Venezia); Giampaolo (Verona).

[illegible] TURNI

5ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

ASCOLI	PIACENZA
CESENA	MODENA
CREMONESE	PISA
FID. ANDRIA	LECCE
LUCCHESE	BARI
PADOVA	[illegible]
REGGIANA	BOLOGNA
SPAL	VENEZIA
TARANTO	COSENZA
TERNANA	MONZA

6ª DI ANDATA 11 OTTOBRE - ORE 15

BARI	TERNANA
BOLOGNA	FID. ANDRIA
COSENZA	CESENA
LECCE	PADOVA
MODENA	REGGIANA
MONZA	CREMONESE
PIACENZA	LUCCHESE
PISA	SPAL
VENEZIA	TARANTO
VERONA	ASCOLI

STATISTICHE DELLA SERIE B

Insistono Ascoli e Pisa. Il colpaccio è dei marchigiani andati a fare bottino pieno a Bologna grazie al terzo gol consecutivo del piccolo ex granata Carbone. In fatto di reti a ripetizione sugli scudi comunque il giovane Andrea Tentoni della Cremonese che nelle prime quattro giornate ha sempre lasciato il segno. Minimo stagionale dei gol: se ne sono contati 18 (uno in meno del turno inaugurale) che portano il totale complessivo a quota 75; rispetto al torneo scorso si registra una flessione di 7 marcature. Ancora un turno ricco di «cartellini rossi»: nove i «cattivi», la partita più nervosa a Bologna dove Nicchi ha cacciato dal campo Tarozzi, Turkyilmaz e Bierhoff.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	SIENA	0-0
AREZZO	EMPOLI	1-3
CARPI	[illegible]	3-1
MASSESE	LEFFE	1-1
PALAZZOLO	CHIEVO	1-1
PRO SESTO	SPEZIA	0-0
TRIESTINA	SAMBENEDETT.	3-0
VICENZA	COMO	1-0
VIS PESARO	RAVENNA	0-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
TRIESTINA	9	1	5	4	1	0	12	5
EMPOLI	9	2	5	4	1	0	[illegible]	3
VICENZA	8	—	5	3	2	0	6	1
SAMBENEDETT.	7	—	5	3	1	1	7	4
RAVENNA	6	-1	5	2	[illegible]	[illegible]	4	3
CHIEVO	5	-[illegible]	[illegible]	2	1	2	9	[illegible]
PRO SESTO	5	-3	5	1	3	1	4	4
SIENA	5	-3	5	1	3	1	1	1
SPEZIA	5	-2	5	1	3	1	3	4
CARPI	5	-3	5	2	1	2	7	9
VIS PESARO	4	-4	5	2	0	3	4	[illegible]
LEFFE	4	-3	5	1	2	2	2	3
PALAZZOLO	4	-4	5	1	2	2	3	4
MASSESE	4	-4	5	1	2	2	3	8
ALESSANDRIA	3	-5	5	0	3	2	4	7
CARRARESE	3	-4	5	1	1	3	3	[illegible]
COMO	3	-4	5	1	1	3	2	5
AREZZO	1	-6	5	0	1	4	3	8

PROSSIMO TURNO — 6ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

CARRARESE	VICENZA
CHIEVO	TRIESTINA
COMO	MASSESE
EMPOLI	CARPI
LEFFE	PRO SESTO
RAVENNA	ALESSANDRIA
SAMBENEDETT.	[illegible]
SIENA	VIS PESARO
[illegible]	PALAZZOLO

GIRONE B

CASERTANA	AVELLINO	0-1
CATANIA	PALERMO	0-0
G[illegible]	BARLETTA	0-0
ISCHIA	PERUGIA	0-0
LODIGIANI	CASARANO	1-0
MESSINA	ACIREALE	0-0
POTENZA	SIRACUSA	1-0
REGGINA	CHIETI	1-1
SALERNITANA	NOLA	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
ACIREALE	[illegible]	[illegible]	5	3	[illegible]	0	7	2
GIARRE	8	—	5	3	[illegible]	0	6	[illegible]
PERUGIA	7	—	5	3	1	1	5	2
CASERTANA	6	-2	5	2	2	1	3	2
CATANIA	6	-3	5	1	3	1	6	3
PALERMO	5	-2	5	1	[illegible]	1	4	2
SALERNITANA	[illegible]	-3	5	1	3	1	2	1
ISCHIA	[illegible]	-3	5	1	3	1	2	2
POTENZA	5	-3	5	1	3	1	2	2
SIRACUSA	5	-2	5	1	3	1	2	2
BARLETTA	[illegible]	-2	5	2	1	[illegible]	4	5
CHIETI	4	-3	5	1	2	2	3	5
LODIGIANI	4	-4	5	2	0	3	3	5
MESSINA	4	-4	5	1	2	2	3	5
NOLA	4	-3	5	1	2	2	3	5
REGGINA	4	-4	5	[illegible]	4	1	[illegible]	[illegible]
AVELLINO	4	-3	5	1	2	2	2	7
CASARANO	2	-5	5	0	2	3	0	3

[illegible] TURNO — 6ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

ACIREALE	CASERTANA
AVELLINO	ISCHIA
BARLETTA	REGGINA
CASARANO	SALERNITANA
CHIETI	POTENZA
NOLA	LODIGIANI
PALERMO	GIARRE
PERUGIA	CATANIA
SIRACUSA	MESSINA

[illegible] C2

GIRONE A

CENTESE	CASALE	0-0
FIORENZUOLA	TEMPIO	3-2
MANTOVA	SUZZARA	0-0
NOVARA	PERGOCREMA	1-0
OLBIA	AOSTA	1-0
OLTREPO'	GIORGIONE	1-2
OSPITALETTO	LECCO	2-3
TRENTO	PAVIA	2-2
VARESE	SOLBIATESE	1-1

[illegible]	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
FIORENZUOLA	[illegible]	1	3	3	[illegible]	0	[illegible]	4
SUZZARA	[illegible]	1	3	2	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GIORGIONE	5	1	3	2	1	0	4	2
NOVARA	5	—	3	2	1	0	2	0
CASALE	[illegible]	—	3	1	2	0	2	0
MANTOVA	[illegible]	-1	3	1	2	0	2	0
LECCO	4	—	3	1	2	0	3	2
VARESE	3	-2	3	1	1	1	4	2
CENTESE	3	-2	3	0	3	0	[illegible]	0
OLBIA	3	-2	3	1	1	1	1	1
TRENTO	[illegible]	-2	[illegible]	1	1	1	[illegible]	5
SOLBIATESE	2	-2	3	0	2	1	4	5
OLTREPO'	2	-3	3	1	0	2	2	4
PAVIA	2	-2	3	0	2	1	2	5
AOSTA	1	-3	3	0	1	2	0	2
OSPITALETTO	1	-4	3	0	1	2	2	4
TEMPIO	1	-3	3	0	1	2	2	5
PERGOCREMA	0	-4	3	0	0	3	0	4

[illegible] TURNO — 4ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

AOSTA	FIORENZUOLA
CASALE	OLTREPO'
GIORGIONE	CENTESE
LECCO	MANTOVA
PAVIA	NOVARA
PERGOCREMA	TRENTO
SOLBIATESE	OSPITALETTO
SUZZARA	OLBIA
TEMPIO	VARESE

GIRONE B

BARACCA L.	PONTEDERA	0-0
CECINA	AVEZZANO	0-2
CERVETERI	FRANCAVILLA	3-1
FANO	GUALDO	0-0
PONSACCO	CIVITANOVESE	0-0
MONTEVARCHI	CAST. SANGRO	2-1
PISTOIESE	VASTESE	1-0
RIMINI	POGGIBONSI	3-0
VIAREGGIO	PRATO	2-0

[illegible]	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
CERVETERI	5	—	3	2	1	0	7	[illegible]
VIAREGGIO	[illegible]	—	3	2	1	0	4	1
RIMINI	4	-1	3	1	2	0	4	1
GUALDO	4	—	3	1	2	0	3	1
PISTOIESE	4	-1	3	1	2	0	2	1
PRATO	4	—	3	2	0	1	3	3
FANO	3	-2	3	1	1	1	3	2
CAST. SANGRO	3	-1	3	1	1	1	2	2
CIVITANOVESE	3	-1	3	0	3	0	1	1
PONSACCO	3	-2	3	1	1	1	1	1
AVEZZANO	3	-1	3	1	1	1	2	3
MONTEVARCHI	3	-2	3	1	1	1	2	3
POGGIBONSI	3	-1	3	1	1	1	2	4
BARACCA L.	2	-3	3	0	2	1	1	2
VASTESE	2	-2	3	0	2	1	1	2
FRANCAVILLA	2	-2	3	0	2	1	2	4
PONTEDERA	1	-3	3	0	1	2	0	2
CECINA	0	-5	3	0	0	3	0	5

[illegible] TURNO — 4ª DI ANDATA 4[illegible] - ORE 15

AVEZZANO	PISTOIESE
CAST. SANGRO	BARACCA L.
[illegible]	VIAREGGIO
FRANCAVILLA	CECINA
GUALDO	PONSACCO
POGGIBONSI	FANO
PONTEDERA	MONTEVARCHI
PRATO	RIMINI
VASTESE	CERVETERI

GIRONE C

AGRIGENTO	V. LAMEZIA	0-1
ALTAMURA	FORMIA	[illegible]
ASTREA	MOLFETTA	0-2
CATANZARO	BISCEGLIE	2-0
JUVE STABIA	TURRIS	2-0
[illegible]ONZIO	TRANI	1-0
LICATA	SAVOIA	1-0
MATERA	SORA	2-0
SANGIUSEP.	MONOPOLI	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
[illegible]	6	1	3	3	0	0	8	2
CATANZARO	5	—	3	2	1	0	6	1
V. LAMEZIA	5	1	3	2	1	0	4	2
JUVE STABIA	4	-1	3	1	2	0	2	0
LICATA	4	-1	3	1	2	0	1	0
MOLFETTA	3	-1	3	1	1	1	3	2
FORMIA	3	-1	3	0	3	0	0	0
LEONZIO	3	-2	3	1	1	1	3	3
MONOPOLI	3	-1	3	0	3	0	2	2
SANGIUSEP.	3	-2	3	0	3	0	2	2
TURRIS	3	-1	3	1	1	1	1	2
SAVOIA	2	-2	3	0	2	1	1	2
TRANI	2	-2	3	0	2	1	1	2
ALTAMURA	2	-3	3	0	2	1	0	2
BISCEGLIE	2	-2	3	0	2	1	0	2
SORA	2	-2	3	0	2	1	1	3
AGRIGENTO	1	-4	3	0	1	2	2	5
ASTREA	1	-4	3	0	1	2	1	6

[illegible] TURNO — 4ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15,00

BISCEGLIE	LEONZIO
FORMIA	ASTREA
MOLFETTA	AGRIGENTO
MONOPOLI	JUVE STABIA
SAVOIA	CATANZARO
SORA	SANGIUSEP
TRANI	MATERA
TURRIS	LICATA
V. LAMEZIA	ALTAMURA

Manca l'intesa e i bianconeri contro la Roma rischiano la sconfitta all'ultimo minuto

La Juve ha un'anima, ma non il gioco

Pesa l'assenza di un vero leader

JUVENTUS	1
PERUZZI	6
TORRICELLI	6,5
BAGGIO D.	6,5
GALIA	6
(65' CASIRAGHI)	6
CARRERA	6
JULIO CESAR	6,5
CONTE	6
PLATT	5,5
VIALLI	6
BAGGIO R.	5
(50' RAVANELLI)	6
MOELLER	6
All.: TRAPATTONI	5

ROMA	1
CERVONE	6
GARZJA	6,5
CARBONI	6
BONACINA	6,5
BENEDETTI	6,5
ALDAIR	7
CANIGGIA	5,5
(87' SALSANO)	s.v.
PIACENTINI	5,5
RIZZITELLI	5
(65' MUZZI)	5,5
GIANNINI	6,5
MIHAJLOVIC	6
All.: BOSKOV	6

Arbitro: PEZZELLA 5

Reti: 16' Moeller, 20' Aldair.

Ammoniti: 24' Piacentini, 58' Carboni, 61' Aldair, 66' Carrera, 71' Mihajlovic. **Spettatori:** paganti 11.998, incasso 442.987.000, abbonati 37.406, quota abbonati 888.542.352.

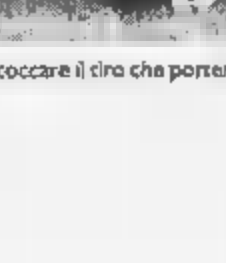
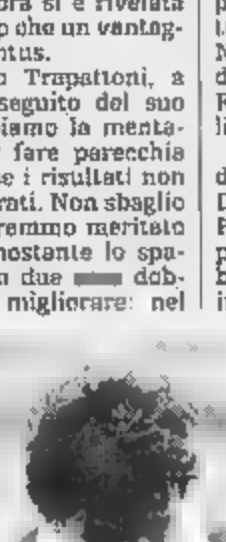
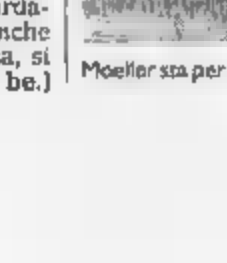
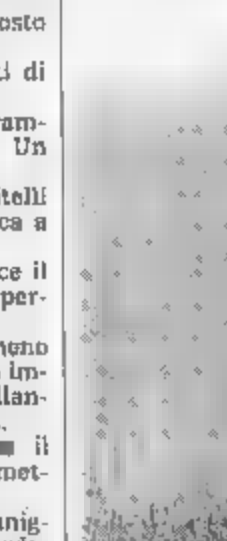
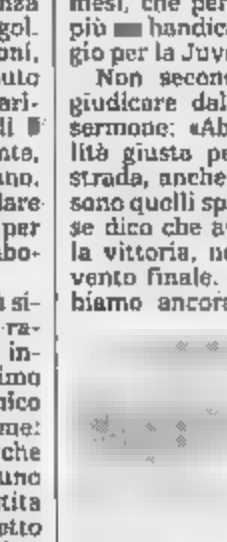
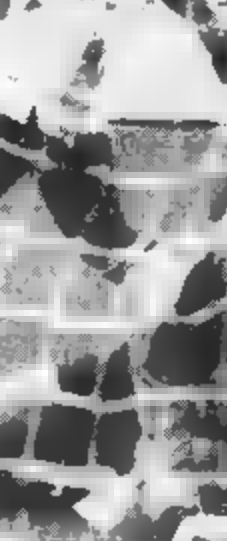
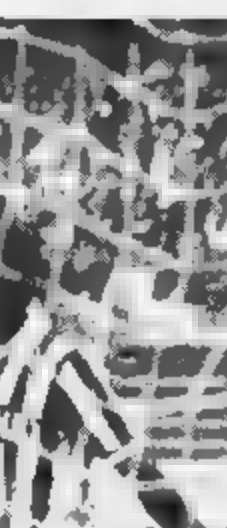
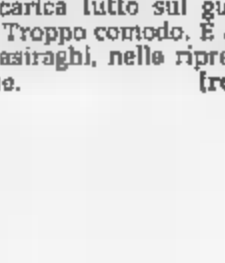
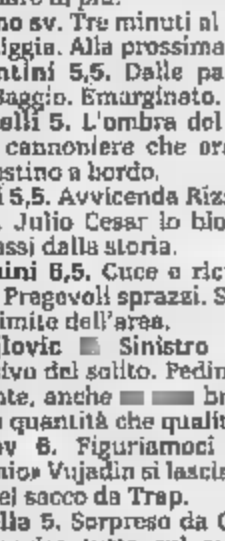
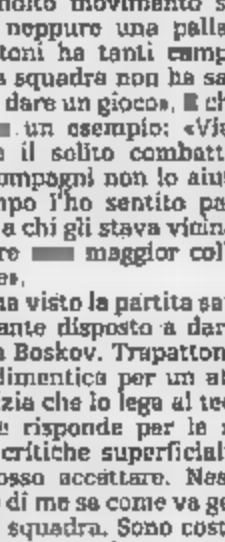
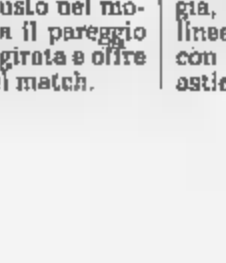
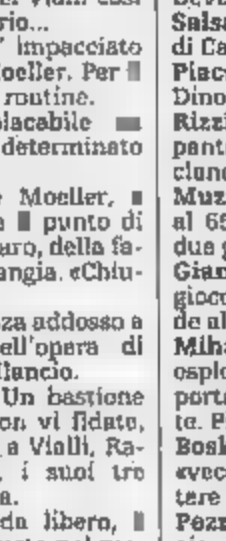
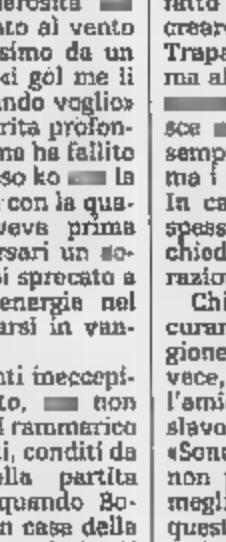
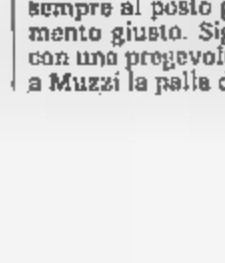
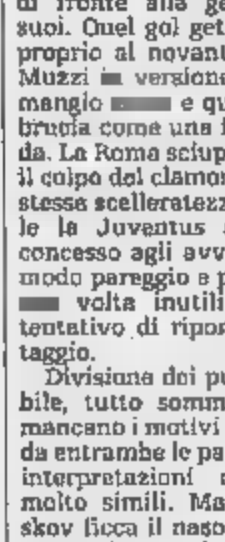
TORINO. Juventini di tutto il mondo, abbiate fede. Perché qui, [illegible] si dovesse dare precedenza alla ragione, ne uscirebbero argomentazioni funeree. La squadra disegnata da Boniperti [illegible] Trapattoni resta, per adesso, un'ipotesi. Ha un'anima, ma [illegible] ancora un gioco. Perde il primo punto in casa, [illegible] rischia di e[illegible] passata per le armi dalla Roma. L'occasione che Muzzi spreca all'ultimo minuto è quanto di più sontuoso si possa immaginare. Così [illegible] il rigore che Pezzella aveva negato a Caniggia, nel primo tempo, ci era parso non meno limpido di quello [illegible], nel secondo, a Casiraghi. Diamo atto a Boskov, ruspante e flessibile stratega, di aver allestito una task-force tenace e volitiva, dedita a solidi sbarramenti e nobilitata da una coppia centrale, Aldair-Benedetti, sempre padrona del proprio spazio aereo. Questo, però, non basta a giustificare il mediocre livello d'intesa raggiunto da Madama [illegible] capo di [illegible] partita ardente sul piano agonistico, mediocre su quello spettacolare, battuta da un'incessante pioggia e sino dal 40' rischiarata dalla luce dei riflettori.

Se il carattere porta la Juve a rovesciarsi in avanti, soprattutto nella ripresa, equivoci tattici e limiti tecnici ne condizionano sistematicamente progetti e cosmesi. Gol a parte, e comunque non «difeso» per più [illegible] 4', non ricordiamo un'opportunità che valga quella sperperata da Muzzi. D'accordo, la squalifica di Di Canio [illegible] gli infortuni di Kohler [illegible] Marocchi saccheggiano un organico già di per [illegible] limitato, [illegible] gli schemi che hanno le gambe corte. Debilitato da una colica, [illegible] Garzja, Roberto Baggio si arrende dopo un tempo: [illegible] così la Juve continua a elemosinare un leader. Vialli meriterebbe un monumento per come zompa su ogni pallone e presidia ogni zolla, ma siamo sempre lì: spalle alla porta; in crisi di munizioni, più gregario che capoclasse. La posizione arretrata [illegible] Platt, sul quale opera lo zelante Bonacina, si risolve in un gratuito boomerang, visto che l'inglese non è un regista, e neppure un perno. Regista, su delega degli avversari, lo è spesso Julio Cesar, ma dal momento che i compagni [illegible] con una spilorceria degna di miglior causa, ecco che le sortite e i lan[illegible] del brasiliano non procurano che convulsi assembramenti.

Moeller, lui ha bisogno di corsie sgombre: cosa che Carboni si guarda bene dal concedergli. Prospettive più rosee sulle fasce, laddove l'inesauribile Conte obbliga Mihajlovic a tortuose serpentine e il disciplinato Dino Baggio oscura Piacentini.

La Roma è più razionale, specialmente a centrocampo: Giannini, braccato da Galia, non perde mai la bussola, sorretto dal filtro gagliardo dei suoi valletti. In attacco, poca roba: Rizzitelli è un fantasma; Caniggia, troppo solo, e troppo lunatico. Se Carrera vivacchia a pelo di sufficienza, Torricelli non lesina commoventi galoppate. Il pareggio è frutto di una bambola collettiva e di uno splendido fendente di Aldair.

Alla ripresa, Trap trasforma il 4-5-1 di partenza in un avventuroso 4-3-3. Ravanelli e Casiraghi avvicendano Roberto Baggio e Galia e si aggiungono a Moeller, Vialli e Platt. Boskov, privo di [illegible] fantasista del calibro di Haessler, ritocca le marcature e si adegua, senza rinunciare a insidiose manovre d'aggiramento, l'ultima delle quali, in flagrante contropiede, culminerà nel botta [illegible] risposta fra Muzzi e Julio Cesar. Il ricorso a più attaccanti non significa, necessariamente, attaccare meglio. La Juve si butta sotto a testa bassa e, a tratti, schiaccia la Roma, [illegible] sciorinando che una caterva di cross, facile preda dei radar rivali, non raccoglie che un pugno di mischie e una manciata di rimpalli. Vialli rema al largo, Platt non si stac[illegible] dal limbo, il lavoro [illegible] Cervone si riduce a qualche uscita [illegible] a [illegible] paio [illegible] «telefonate» (Julio Cesar, Dino Baggio). Muzzi si rivela pi[illegible] pimpante di Rizzitelli, ma anche più sciupone, e la staffetta fra Caniggia e Salsano [illegible] la classica operazione rubasecondi.

Roberto Beccantini

Nel disegno, il salvataggio di piede di Julio Cesar [illegible] 90' su tiro di Muzzi; a fianco, il gol del pareggio romanista segnato da Aldair (nascosto dal palo).

LA CRONACA AL [illegible]

TORINO. Le fasi salienti di Juventus-Roma.

12'. Da R. Baggio a Conte, cross, Platt di testa, in tuffo: alto.

16'. R. Baggio serve Torricelli, palla a Moeller che infila dal limite, complici Cervone e l'erba fradicia: 1-0.

20'. Roma alla riscossa. Angolo di Mihajlovic, respinta corta di Platt. Ancora Mihajlovic: batti e ribatti, risolve Aldair: 1-1.

32'. «Bomba» [illegible] Mihajlovic da fuori area, Peruzzi devia.

40'. Giannini smista a Caniggia, in area. L'argentino, tutto solo, si appresta a puntare sul portiere quando stramazza, sbilanciato da D. Baggio. Sembra proprio rigore. Pezzella scarica la responsabilità sul guardalinee che, a [illegible] volta, non dice «beo».

46'. Carboni svirgola una parabola di Platt. Pericolo.

76'. Bonacina-Muzzi-Giannini: «telefonata» [illegible] portiere.

78'. Casiraghi a terra in area, spinto da Bonacina. Anche qui, puzza di rigore.

85'. Julio Cesar [illegible] a Mihajlovic e semina il panico, angolo.

90'. Occasionissima per la Roma. Aldair ruba palla a Vialli e lancia Muzzi, che profitta di uno scivolone di Torricelli e galoppa nel vuoto. Muzzi scarta Peruzzi, ma poi «appoggia» a Julio Cesar, ultimo baluardo sulla linea di porta. [ro. be.]

BOTTA E RISPOSTA NEGLI SPOGLIATOI

Il tecnico romanista: ha tanti campioni, ma non ha saputo dare alla squadra una manovra efficace

Trapattoni non accetta le critiche di Boskov

«Siamo sulla strada giusta, dobbiamo trovare il colpo del ko»

TORINO. [illegible] chi sono io, Babbo Natale?». Non è il replay [illegible] spot pubblicitario di quella nota ditta di biscotti, ma il lamento di un Boskov ancora allibito di fronte alla generosità [illegible] suoi. Quel gol gettato al vento proprio al novantesimo da un Muzzi [illegible] versione «i gol me li mangio [illegible] e quando voglio» brucia come una ferita profonda. La Roma sciupona ha fallito il colpo del clamoroso ko [illegible] la stessa scelleratezza con la quale la Juventus aveva prima concesso agli avversari un comodo pareggio e poi sprecato a [illegible] volta inutili energie nel tentativo di riportarsi in vantaggio.

Divisione dei punti ineccepibile, tutto sommato, [illegible] non mancano i motivi di rammarico da entrambe le parti, conditi da interpretazioni della partita molto simili. Ma quando Boskov ficca il naso in casa della Juve, si accende la miccia. Il vecchio zio Vujadin dopo aver esaltato le doti della sua Roma definita «squadrone e non squadretta» ed aver pianto [illegible] giusto sul rigore negato a Caniggia, non rifiuta un parere sulla Juve: «I bianconeri hanno dimostrato di [illegible] carattere, ma nel secondo tempo hanno fatto molto movimento senza creare neppure una palla-gol. Trapattoni ha tanti campioni, ma alla squadra non ha saputo [illegible] dare un gioco», [illegible] chiarisce [illegible] un esempio: «Vialli [illegible] sempre il solito combattente, ma i compagni non lo aiutano. In campo l'ho sentito parlare spesso a chi gli stava vicino per chiedere [illegible] maggior collaborazione».

Chi ha visto la partita sarà sicuramente disposto a dare ragione a Boskov. Trapattoni, invece, dimentica per un attimo l'amicizia che lo lega al tecnico slavo e risponde per le rime: «Sono critiche superficiali che non posso accettare. Nessuno meglio di me sa come va gestita questa squadra. Sono costretto a ripetere [illegible] dette e stradette. Noi non possiamo indentificarci in nessuna delle altre formazioni del campionato. Ho giocatori [illegible] caratteristiche ben precise, il nostro gioco deve basarsi più sull'individualità che sulla coralità». Si tratta della famosa «diversità» sbandierata a più riprese negli ultimi mesi, che per ora si è rivelata più [illegible] handicap che un vantaggio per la Juventus.

Non secondo Trapattoni, a giudicare dal seguito del suo sermone: «Abbiamo la mentalità giusta per fare parecchia strada, anche se i risultati non sono quelli sperati. Non sbaglio se dico che avremmo meritato la vittoria, nonostante lo spavento finale. In due [illegible] dobbiamo ancora migliorare: nel trovare il colpo del ko e nell'evitare di commettere errori collettivi come quello che ci è [illegible] stato il pareggio. Ma sono soddisfatto. Quanto a Vialli, soffre perché sul [illegible]po si creano situazioni tattiche particolari. Non dimentichiamo il valore degli avversari. Avevamo la Roma contro, [illegible] un pincopallino qualunque».

Trap si chiude a riccio in una difesa ostinata di tutto e tutti. Dopo Vialli tocca a Baggio e Platt: «Roberto ha giocato, ma poteva anche restare fuori. Sabato notte ha avuto problemi intestinali, è stato in dubbio fino all'ultimo secondo. Quanto a Platt, è stato tra i migliori. Forse qualcuno si attende il Platt vecchia maniera, [illegible] non esiste più. Qui [illegible] più ordinato [illegible] disciplinato. Non è il classico regista, noi puntiamo [illegible] Baggio [illegible] Moeller».

E per fortuna della Juve, Moeller si fa sempre trovare pronto. Soprattutto [illegible] goleador. Ma anche lui accetta per buona la tesi di Boskov: «Nel primo tempo non abbiamo fatto un solo cross. Senza Di Canio è dura per tutti, soprattutto per Vialli». E pure Vialli avrebbe tanta voglia di dare ragione all'ex maestro, ma sceglie [illegible] linea più soft, anche se qualche fendente lo mena pure: «Abbiamo attaccato a testa bassa, con poca lucidità. La Roma ha fatto il [illegible] impedendoci [illegible] nostro solito gioco fatto [illegible] scambi stretti. Non [illegible] comunque un problema di punte, una [illegible] due, ma di equilibri tattici da rispet[illegible] E adesso siamo un po' più lontani dalla vetta».

Fabio Vergnano

Moeller sta per scoccare il tiro che porterà la Juventus in vantaggio

HANNO [illegible]

TORINO. Romanisti furibondi. Caniggia: «Su di me un rigore sacrosanto, Dino Baggio mi ha agganciato con la palla [illegible] a due metri. L'arbitro [illegible] poi scusato dicendo che era troppo lontano per giudicare». Giannini: «Rigore netto. Ma conta soprattutto aver visto una grande Roma, una squadra che farà molta strada». Muzzi: «Un errore incredibile, ma si tratta di sfortuna, soltanto di sfortuna». Aldair: «E' la terza rete in questo stadio. Se avessimo giocato nel secondo tempo come nel primo, la vittoria non ci sarebbe sfuggita».

Dal fronte juventino, Julio Cesar: «Dobbiamo migliorare, soprattutto a centrocampo. [illegible] salvato il risultato, [illegible] mi pagano anche per questo. E domenica Napoli è già decisiva». Platt: «Errori in difesa, ma quando devi vincere può capitare. Nel primo tempo una brutta Juve, poi nella ripresa è andata meglio ed abbiamo fatto l'impossibile per vincere».

Infine, Roberto Baggio: «Ho resistito il più possibile, ma non stavo bene. La Roma è stata un avversario difficile come previsto. Il pareggio? Non serve [illegible] nessuno». [f. ver.]

LE PAG[illegible]

Robi Baggio, la colica e poi Garzja

Prova opaca; anche Casiraghi e Platt sotto tono

TORINO. Aldair su tutti. Ecco i voti ai protagonisti.

Peruzzi 6. Senza macchie sul gol e, più in generale, poche occasioni per mettersi in luce. Nel finale trova in Julio Cesar quella buona «spalla» smarrita a Tokyo.

Torricelli 6,5. Si dedica a Caniggia, entra nell'azione del gol di Moeller. Ingenuo, irruente, prezioso.

D. Baggio 6,5. Tiene a bada Piacentini. Primo tempo d'attesa; secondo all'arma bianca.

Galia 6. Rema in un centrocampo infestato di galeoni rivali. Controlla Giannini, avrebbe bisogno [illegible] dieci polmoni.

Casiraghi 5,5. Da capitano della Nazionale a rimpiazzo [illegible] Galia. L'area ribolle, lui [illegible].

Carrera 6. Rimpiazza Kohler nel ruolo di marcatore centrale. Rizzitelli non lo disturba più di tanto. Meno autoritario, comunque, di altre volte.

Julio Cesar 6,5. E' sempre nel mirino della critica, si concede pericolose licenze, ma è Julio a «sparare» il tiro partita di Muzzi. Julio, [illegible] nessun altro. Suo malgrado, diventa spesso il regista della squadra.

Conte 6. Le sue scorribande lungo la fascia destra costituiscono uno degli sfoghi più puntuali. Duella con Mihajlovic, cala alla distanza.

Platt 5,5. Spiacenti, ma l'inglese non è un freno a mano. Troppo arretrato, e sprecato.

Vialli 6. Non tira mai. Crea varchi. Sgobba sodo. Si diverte poco. Contento il Trap...

R. [illegible] 5. [illegible] ha sempre una. Prima [illegible] colica, poi Garzja. Un Baggio grigio e crepuscolare, [illegible] la Torino di ieri.

Ravanelli [illegible] Dal 60' al posto di R. Baggio. Dà una mano, ne ri[illegible] poche.

Moeller 6. Il gol come un rombo di tuono, [illegible] poi rari squarci di sereno.

Trapattoni 5. Alla Juve ha dato il suo carattere. Ma il cuore, da solo, non basta. Ci vuole anche un gioco. E quel Vialli così defilato, così gregario...

Cervone 6. Un po' impacciato sulla stoccata di Moeller. Per [illegible] resto, interventi di routine.

Garzja 6,5. Implacabile [illegible] R. Baggio e molto determinato anche su Vialli.

Carboni 6. Segue Moeller, [illegible] facendo perde [illegible] punto di riferimento, a lui caro, della fascia sinistra. Si arrangia. «Chiude» su Ravanelli.

Bonacina 6,5. Ronza addosso a Platt, cruciale nell'opera di tamponamento e rilancio.

S. Benedetti 6,5. Un bastione insuperabile. Se non vi fidate, chiedete referenze a Vialli, Ravanelli, Casiraghi, i suoi tre «clienti» di giornata.

Aldair 7. Opera da libero, [illegible] sempre al posto giusto nel momento giusto. Sigla il pareggio con una pregevole girata e offre a Muzzi la palla del match.

Caniggia 5,5. Più mobile di Rizzitelli, qualche guizzo rapace. Deve dare di più.

Salsano sv. Tre minuti al posto di Caniggia. Alla prossima.

Piacentini 5,5. Dalle parti di Dino Baggio. Emarginato.

Rizzitelli 5. L'ombra del rampante cannoniere che era. Un clandestino a bordo.

Muzzi 5,5. Avvicenda Rizzitelli al 65'. Julio Cesar lo blocca a due passi dalla storia.

Giannini 6,5. Cuce e ricuce il gioco. Pregevoli sprazzi. Si perde al limite dell'area.

Mihajlovic [illegible] Sinistro meno esplosivo del solito. Pedina importante, anche [illegible] brillante. Più quantità che qualità.

Boskov 6. Figuriamoci [illegible] il «vecchio» Vujadin si lascia mettere nel sacco da Trap.

Pezzella 5. Sorpreso da Caniggia, scarica tutto sul guardalinee. Troppo comodo. E anche con Casiraghi, nella ripresa, si astiene. [ro. be.]

Applausi per l'inglese e fischi alla Lazio che, senza di lui, gioca meglio ma fa pari col Genoa

Gascoigne mette subito Zoff nei guai

Tacconi l'uomo-partita

ROMA. Finisce tra i fischi il quarto pareggio consecutivo della Lazio. I tifosi della curva Nord perdonano i biancazzurri solo con Gazza Gascoigne in campo. L'infortunio al 45' rompe la tregua. Uscito l'inglese, il gol di Gregucci desta tiepido entusiasmo, [illegible] pareggio di Padovano nel finale (come accadeva spesso nel campionato scorso, una specie di zona Lazio [illegible] rovescio) rilancia i cori contro Zoff. «Previsti - dirà poi l'allenatore biancazzurro -. Si potevano evitare solo con una vittoria. Invece una distrazione, l'unica, ci ha castigati». I contestatori sono in agguato e non perdono l'occasione, ritrovare la pace sarà compito difficile per la società.

E Gascoigne? Tocchi di alta classe, sa usare bene i piedi. Soprattutto da fermo, adesso che la condizione fisica non [illegible] davvero gran cosa. Con lui la Lazio subisce [illegible] centrocampo nel primo tempo, con Sclosa i biancazzurri prendono in [illegible] [illegible] partita. Peccato non sappiano vincerla. [illegible] Gascoigne non può fare miracoli, rientra dopo diciassette mesi [illegible] è ovviamente uno sconosciuto per la squadra di Zoff, soprattutto per Doll. I due spesso si sovrappongono, intralciano. E tutti [illegible] altri capiscono ben poco del buono che l'inglese sa inventare, inoltre sopportano [illegible] fatica che corra poco. Insomma [illegible] suda per Gascoigne.

[illegible]	1
FIORI	6
LUZARDI	6
FAVALLI	6
BACCI	6
GREGUCCI	6.5
CRAVERO	6
FUSER	6.5
DOLL	7
RIEDLE	6.5
(87' STROPPA)	s.v.
GASCOIGNE	5.5
(46' SCLOSA)	6.5
SIGNORI	5.5
All.: ZOFF	5

GENOA	1
TACCONI	7.5
TORRENTE	6
BRANCO	6.5
RUOTOLO	7
PANUCCI	6
(65' ONORATI)	s.v.
SIGNORINI	6.5
VAN'T SCHIP	6.5
([illegible] COLLOVATI)	[illegible]
BORTOLAZZI	6
PADOVANO	6.5
IORIO	6
FORTUNATO A.	6.5
All.: GIORGI	6

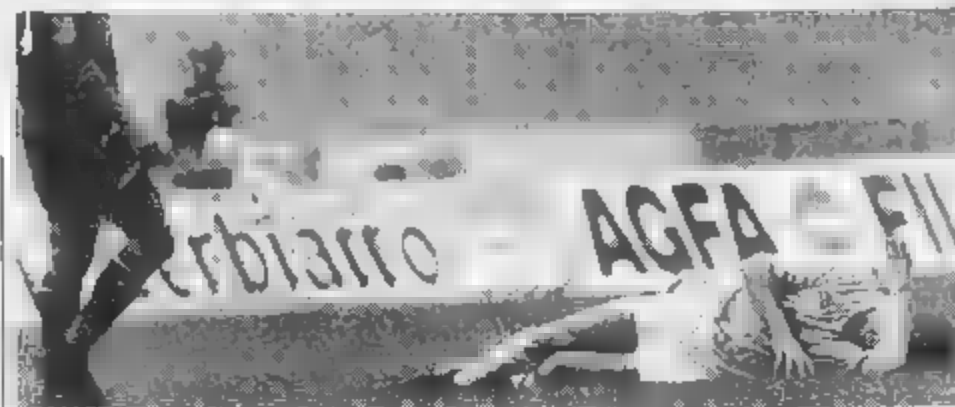
Arbitro: TRENTALANGE 5

Reti: 58' Gregucci, 80' Padovano.
Ammoniti: 3' Panucci, 5' Fuser, 26' Branco, 64' Luzardi, 68' Pa[illegible]. **Spettatori:** paganti 15.986, incasso 586.750.000, abbonati 30.128, quota abbonati 765.567.000.

Nel primo tempo la Lazio sente l'assenza di Winter, Bacci si agita, sovente [illegible] vuoto. Non basta un Doll effervescente, Signori [illegible] [illegible] po' spento. Riedle vince spesso il duello con Pannucci [illegible] Signorini, lo perde sempre con Tacconi, protagonista di parate strepitose. Corre la Lazio, il guaio è che il Genoa corre [illegible] più. Van't Schip è una spina dolorosa a centrocampo, Iorio inafferrabile, Fortunato sbaglia un gol quasi fatto. Peccato soltanto che Padovano non abbia la forza di farsi largo nei lunghi minuti in [illegible] [illegible] Genoa governa il gioco.

Nella ripresa, [illegible] Gascoigne, Sclosa suona la carica. I rossoblù si sciolgono davanti alla sua grinta. Improvvisamente la difesa del Genoa è in affanno. Tre occasioni da gol fallite di un soffio, poi Gregucci mette in rete di testa. Un cross [illegible] Signori costringe Ruotolo [illegible] un colpo di testa che manda il pallone vicino al palo, a un soffio dalla classica autorete. Si aspetta la goleada e invece la Lazio si spegne. Favalli e Luzardi prendono fiato, Doll resta solo. Il Genoa è costretto ad attaccare e lo [illegible] quasi controvoglia. Aspetta che la Lazio [illegible] vi l'assalto e la beffa in contropiede. [illegible] centro di Onorati trova Padovano solo a due passi da Fiori. Gol facile. Lo stadio esplode dalla rabbia. [illegible] solito coro invita Zoff a lasciare la città, mentre i biancazzurri si lanciano a testa bassa [illegible] [illegible] muro genoano. Mischie su mischie, [illegible] il pallone che rimbal[illegible] beffardo davanti a Tacconi. Nessun piede biancazzurro sa dargli il colpo decisivo.

Giorgi è contento, aveva solo [illegible] straniero in campo e quell'attacco può trovare il gol per miracolo. O con [illegible] complicità degli avversari come avviene all'Olimpico. Zoff siede sui carboni ardenti. Nella sua Lazio non è facile inserire questo Gascoigne. L'inglese ha bisogno di tempo, [illegible] lui adesso si rischia di affondare. D'altra parte è l'idolo dei tifosi, tenerlo fuori è impossibile. Sta a vedere che la botta al ginocchio non si riveli benefica. Domenica con [illegible] Par[illegible] Gascoigne potrebbe restare a guardare. Una Lazio vittoriosa metterebbe [illegible] bavaglio ai contestatori, poi il rientro di Gascoigne, magari negli ultimi venti minuti della prossima trasferta. Già, ma [illegible] la vittoria con [illegible] Parma non arriva? Forse è meglio tenere Gascoigne come parafulmine. Coraggio Zoff, indovina la [illegible] giusta.

Piero Serantoni

E' il 44' del primo tempo: Gascoigne a terra colpito al ginocchio destro già operato

L'ATTESO ESORDIO

Al 44' l'inglese ha ricevuto da Bortolazzi un colpo sull'arto operato

E Gazza ripiomba nella paura

Subito critico: dobbiamo essere più squadra

Buon esordio per Gascoigne

ROMA. Non si fanno linguacce alla buona sorte. E di show personali in favore di telecamera, con la paura addosso per un calcione maligno proprio sul ginocchio malato, Paul Gascoigne al suo esordio italiano non se l'è sentita di farne. Statene certi, Gazza non lo dimenticherà facilmente quel 44' del suo primo Lazio-Genoa. Il colpo [illegible] Bortolazzi proprio sul ginocchio destro, quello squassato sedici mesi [illegible] [illegible] un'entrata suicida su un tale Sheringham, gli ha mes[illegible] paura. Sì, Paul Gascoigne ha avuto paura. Ha visto vicino, troppo, [illegible] giorno di quella finale [illegible] Coppa d'Inghilterra che poteva costargli la carriera. «Sì, ho temuto - confessa l'inglese alla Chrysalis, la tv inglese alla quale ha ceduto i diritti delle sue interviste -. Poi il dottor Bartolini mi ha rassicurato. M'ha detto che non era niente di grave». La [illegible] paura la confessa mal volentieri. No, non [illegible] vergogna, solo puntiglio. Con i giornalisti non vuole parlare per almeno 15 giorni. Colpa di un titolo del Daily Mirror sul suo presunto litigio con Zoff venerdì [illegible].

Passato ogni timore per quel colpo di Bortolazzi sull'articolazione così martoriata (quattro interventi in sedici mesi), Gascoigne se n'è rimasto in panchina per i restanti 45' della gara. [illegible] lasciato agli altri il compito, non riuscito, di migliorare quell'1-1 nell'Olimpico, che [illegible] s'è riempito neanche per lui. Prima della forte contusione patita al 45', Gascoigne s'era mosso come previsto: qualche sprazzo, numeri d'alta scuola, [illegible] anche parecchi malintesi tattici con Doll. «In effetti il problema esiste - ha ammesso Zoff -. Ma senza l'infortunio, Gazza avrebbe giocato anche nella ripresa. Difendo la mia scelta». A dispetto dei primi [illegible] anti-Dino, in soccorso di Zoff, del coraggio dimostrato nello schierare l'inglese, il tecnico ha avuto Cragnotti, che ha dettato la [illegible] approvazione via telefono cellulare all'addetto stampa Pennacchia. «Zoff ha fatto bene a schierare Gascoigne. Paul ha bisogno di collaudi credibili e un match casalingo col Genoa è [illegible] test più probante».

La vigilia di Gascoigne la descrive lo stesso Zoff: «Era emozionato e la sua [illegible] prima della partita me la ricorderò per parecchio tempo». Un pomeriggio faticoso anche per il medico biancazzurro Bartolini. «Gascoigne ha riportato una forte contusione al ginocchio destro, un'articolazione questa sotto la nostra osservazione. Il fatto che abbia tenuto bene, però, rappresenta per noi il migliore dei collaudi. Vi sembrerà un paradosso, ma è così».

[illegible] povero Bartolini ha avuto anche a che fare [illegible] una brutta distorsione alla caviglia [illegible] Riedle, con la sutura di una ferita al capo di Signori e con lo svenimento in campo di Doll. Ma l'attenzione di tutti, morbosa come accade [illegible] questi casi, era tutta sul ginocchio di Gazza. «Ventiquattr'ore di tempo per valutare meglio - chiede il dottore -. Ma non è esclusa che giochi con il Parma domenica».

Qualcuno, [illegible] le orecchie preparate al peggio, ruba alla tv amica di Gazza qualche altra battuta dell'inglese: «La Lazio deve lavorare sulla compattezza, in campo dobbiamo essere più uniti, più squadra». Forzando un po' si potrebbe leggere una critica [illegible] [illegible] stesso e a Doll, troppo individualisti [illegible] spesso in antitesi tattica.

Alvaro Moretti

LA [illegible]

ROMA. La cronaca.
1'. Lazio subito avanti e Gascoigne lancia Riedle, il cross fini[illegible] sulla testa di Bacci. Parata facile [illegible] Tacconi.
11'. Bella azione Doll, Gascoigne, Fuser [illegible] tiro finale a lato dell'ex milanista.
13'. Fortunato al tiro, Luzardi m[illegible] [illegible] angolo rischiando l'autorete.
18'. Padovano salta Gregucci poi sbaglia l'assist [illegible] Ruotolo e subito dopo Fortunato schizza tra le maglie laziali [illegible] tira debolmente [illegible] Fiori.
22'. Riedle mette al centro, Gazza in corsa liscia il pallone.
26'. Gazza-Doll-Riedle-Fuser e cross per il centravanti. Bel tiro [illegible] grande parata di Tacconi.
45'. Fallo [illegible] Bartolazzi su Gascoigne che resta a terra e non rientra.
49'. Splendido tiro di Sclosa, Tacconi mette [illegible] angolo.
50'. Riedle anticipa anche Tacconi, pallone alto di poco.
58'. Ancora Riedle costringe Tacconi in angolo. Batte Signori e Gregucci brucia tutti di testa. 1-0.
80'. La difesa della Lazio s'addormenta, il cross di Onorati trova la testa di Padovano. Un [illegible]cco ed è pari. Poi 10' tra i fischi e grandi mischie con Tacconi sempre vincitore. [p. s.]

A [illegible]

Impossibile giocare a Marassi, ma il Milan voleva recuperare oggi: alle 18 il rinvio [illegible] data da stabilire

Sampdoria-Milan, tanta acqua e un giallo

Decide l'assessore allo Sport: Marassi inagibile
La telefonata di Berlusconi all'arbitro Baldas

[illegible]
DAI NOSTRI INVIATI

«Nel mio spogliatoio c'era quasi [illegible] metro d'acqua e continuava a salire. Sono venuti i vigili del fuoco a farci sloggiare in fretta perché dicevano che stavano per crollare le porte e i cornicioni». Nella testimonianza dell'arbitro triestino Baldas c'è la fotografia di quanto è [illegible] ieri a Genova, stadio di Marassi, e in modo anche più drammatico [illegible] tutta la città. Un'alluvione, un fiume di pioggia e acqua sporca che ha invaso le strade, sommerso le auto, sradicato gli alberi.

Che Samp-Milan non si potesse giocare in quelle [illegible]dizioni è sembrato [illegible] fatto inevitabile. Che non la [illegible] giochi neppure oggi ci è parso fin da subito un atto di buon senso, che soltanto l'intervento dell'assessore allo Sport, Lanna, ha [illegible] possibile. Il calcio da solo sembrava incapace di prendere [illegible] decisione così rispettosa di una città che ha avuto tre morti, che ha vissuto alcune ore nell'incubo di straripamenti, [illegible] traffico bloccato, corrente elettrica sospesa, cantine allagate.

Soltanto intorno alle 18, quando l'assessore ha dichiarato inagibile Marassi, abbiamo pensato che aveva prevalso la ragione. Prima si era visto e sentito di tutto: il Milan che insisteva per [illegible] recupero immediato, cioè oggi alle 15; Berlusconi che, [illegible]lla [illegible] villa di Arcore, parlava al telefono [illegible] Baldas; l'arbitro che lo stava ad ascoltare, circondato dai cronisti in tribuna stampa. «Ho già sentito Galliani, mettete [illegible] salvagente - spiegava [illegible] Dottore -, [illegible] però [illegible] far di tutto per giocare domani (cioè oggi, n.d.r.)». «Vedremo che si può fare, presidente. Io mi fermo qui, sono a disposizione ma bisogna sentire la Lega e Casarin», era la risposta dell'arbitro.

In quel momento cominciava il gran balletto delle consultazioni, con il povero Baldas costretto ad ascoltare tutti senza poter decidere nulla. Lui aveva nelle mani il testo dell'art. 35 del regolamento che prevede [illegible] ripetizione della gara entro le 24 ore successive [illegible] meno che ci siano impegni di Coppa per una delle due squadre. Una lettura rigorosa avrebbe evitato il papocchio. Dal momento che il Milan mercoledì deve giocare a Lubiana, ipso facto l'arbitro avrebbe potuto decidere che la partita non si poteva giocare oggi. [illegible] la tesi del Diavolo era sottile: la norma va letta [illegible] un favore alla squadra che gioca in Coppa, però se la [illegible] rinuncia al favore perché [illegible] si dovrebbe giocare? Questo diceva Berlusconi.

E deve aver confermato Galliani, che non abbiamo avuto l'opportunità [illegible] vedere perché era prigioniero con tutto [illegible] Milan nel pullman, in ammollo proprio fuori dallo stadio. Tanto ha fatto e detto la dirig[illegible] rossonera che alla fine nessuno [illegible] l'è sentita di dire: siamo matti? Qui si torna a casa [illegible] subito. E pazienza [illegible] un paio di funzionari rossoneri raccontavano ai cronisti la loro terribile avventura: [illegible] nello spogliatoio che preparavano l'arrivo dei giocatori quando una porta si è schiantata sotto l'urto dell'acqua ed erano riusciti [illegible] fuggire appena in tempo. Ma di fronte al diktat berlusconiano [illegible] [illegible] loro eccepiva. Insomma tra telefonate al segretario generale della Lega, Petrosino, summit [illegible] i dirigenti sampdoriani, colloqui con i funzionari della Questura, non si veniva a capo di nulla. La decisione era rinviata a questa mattina, con un sopralluogo della Commissione prefettizia di vigilanza. Poi l'intervento risolutivo dell'assessore.

Il Milan, già diretto verso [illegible] ritiro di Rapallo, ha puntato dritto [illegible] Milanello. Ma perché i rossoneri hanno insistito tanto? Berlusconi si è detto preoccupato per il calendario di impegni che è fittissimo e che lascia al match [illegible] la Sampdoria una finestrella intorno a metà novembre, mercoledì 11. In realtà i furboni volevano sfruttare l'occasione di giocare con una Samp malridotta dalla squalifica di Mancini, dall'infortunio [illegible] Mannini, dal malanno [illegible] Jugovic.

Marco Ansaldo
Piercarlo Alfonsetti

L'incredibile situazione degli spogliatoi di Marassi allagati da quasi mezzo metro d'acqua

I granata, rimontati di 2 gol nel finale [illegible] Pescara, perdono l'occasione di essere soli in vetta

Per il Toro tempesta nell'Adriatico

Le reti di Scifo e Aguilera parevano aver chiuso la gara
Poi in 4', a tempo scaduto, la doppietta di Borgonovo

PESCARA
DAL NOSTRO INVIATO

Mondonico in piedi quasi subito, disperato per l'eccessiva «eleganza» dei suoi, Galeone soltanto nell'ultimo quarto d'ora quando la rimonta pescarese maturava, sulla spinta [illegible] una pressione continua, metà per meriti propri e il [illegible] nella testa, più che nei piedi, dell'avversario. I quattro gol nella porta del Milan non avevano evidentemente avvertito a sufficienza i difensori granata. E' vero, in quell'occasone due volte Baresi [illegible] dato una mano, ma qu[illegible] di loro gli attaccanti del Pescara avevano messo in quella partita che [illegible] non ha fatto epoca ha perlomeno riempito una g[illegible] di campionato. La velocità di Massara (ex Filadelfia) era nota, eppure già nel primo quarto d'ora - in largo anticipo sulla rumba finale - il ragazzo era riuscito a inguaiare Annoni. Bruno dal canto [illegible] deve aver considerato Borgonovo definitivamente addormentato. [illegible] la punta dalle cento promesse non mantenute stavolta è stato di parola. Aveva garantito il gol nella settimana di vigilia.

Solo Mondonico, che pesa i giocatori (piedi [illegible] carattere) uno per uno sa cosa accade a questo Toro al quale manca delle varie qualità che una squadra esprime durante un match, quella più importante, la concretezza. Ieri comunque, in [illegible] minuti [illegible] bel calcio peraltro condito da leziosismi difficili da giustificare, Scifo e Aguilera avevano messo in banca un conto importante. Ma andando avanti la partita, i reparti si sono ripiegati su se stessi inguaiando prima Fusi [illegible] alla fine anche Marchegiani, peraltro [illegible] [illegible] una buonissima prestazione.

Considerato che lo stesso Fusi, Scifo, Aguilera, Casagrande [illegible] Bruno e anche Marchegiani arrivato alle esperienze azzurre, hanno alle spalle test [illegible] alto livello, lo «scioglimento» [illegible] squadra nella ripresa sino alla [illegible] finale deve nascondere qualche incompatibilità (non [illegible] spogliatoio, ma di campo) fra gli ingranaggi più importanti.

Non è accettabile che solo un onesto e combattivo centrocampista in più (Palladini, che ha sostituito Sivebaek detto Gruviera) abbia potuto consentire al Pescara di schiacciare il Torino nella sua metà campo.

In realtà lo [illegible] Scifo ha risposto troppo spesso al forcing avversario con palleggi eleganti, arabeschi di fronte alle mazzolate dei rivali.

Non si trovano altre spiegazioni per [illegible] capovolgimento di situazione così clamoroso e inatteso. E, attenti, obbligando Fusi a un provvidenziale salvataggio sulla linea, il Pescara aveva già dimostrato di meritare [illegible] andare in gol. Ha poi acciuffato il pareggio in extremis [illegible] in modo rocambolesco [illegible] la doppietta [illegible] Borgonovo allo [illegible]dere (89') e in recupero (93'), ma [illegible] merito degli uomini di Galeone nella ripresa è [illegible] pari alla fragilità dimostrata nel primo tempo sotto i colpi di un Toro ancora convinto delle sue capacità.

Al tirar delle somme, ovvero nel terribile (o basta dire patetico?) quarto d'ora finale la battaglia ovviamente impari nella zona larga del centrocampo, l'hanno sostenuta meglio Venturin e Sordo. Se Scifo parla di professionalità, noi [illegible] dimentichiamo muscoli e voglia di lottare sino all'ultimo. Venturin e Scifo sono andati a battersi in campo aperto dove la superiorità dell'avversario era schiacciante.

Peccato che, alla luce delle ultime regole di mercato, [illegible] si usi più parlare di «attaccamento alla maglia». Forse sarebbe troppo facile. Ma non si trovano elementi convincenti per spiegare questo Toro non alla prima volta contraddittorio nella [illegible] partita.

Bruno Perucca

PESCARA	2
SAVORANI	6
SIVEBAEK	[illegible]
(40' PAL[illegible])	[illegible]
NOBILE	[illegible]
DICARA	[illegible]
RIGHETTI	5.5
MEN[illegible]	5.5
FERRETTI	5.5
ALLEGRI	6
BORGONOVO	7
SLISKOVIC	6.5
(59' BIVI)	[illegible]
MASSARA	6
All.: GALEONE	6

TORINO	2
MARCHEGIANI	6.5
BRUNO	5
SERGIO	6
MUSSI	5.5
(79' COIS)	s.v.
ANNONI	6
FUSI	6
SORDO	6
CASAGRANDE	6
AGUILERA	6.5
(73' ALOISI)	s.v.
SCIFO	6
VENTURIN	6.5
All.: [illegible]	6

Arbitro: CESARI 6
Reti: 15' Scifo, 39' Aguilera, 89' Borgonovo, 93' Borgonovo.
Ammoniti: 37' Fusi, 90' Marchegiani. **Spettatori:** paganti 5.438, incasso 181.525.000, abbonati 12.364, quota abbonati [illegible]

Il gol di Vincenzino Scifo che ha sbloccato il risultato a favore del Torino sul terreno dell'Adriatico

LA CRONACA [illegible]

PESCARA. Cronaca dallo stadio Adriatico.
3'. Attacca subito il Toro: Sul [illegible] di Venturin, Casagrande devia [illegible] lato.
6'. Replica il Pescara ed è più pericoloso. Slisko[illegible] dribbla e crossa sulla destra, Borgonovo sfiora la palla, Massara sul secondo palo controlla [illegible] girandosi spara un bolide che rimbalza sul palo.
11'. Prima prodezza di Marchegiani. Alza in angolo sotto la traversa un pallone colpito di testa da Sliskovic.
15'. 1-0. Fallo su Casagrande, Sergio tocca la palla della punizione per Aguilera. Esecuzione forte, Scifo è il più svelto [illegible] tutti e tocca al volo in fondo al sacco davanti al portiere.
39'. 2-0. Scifo lancia Sergio sull'out sinistro, sul centro Aguilera devia in porta di testa.
63'. Il totale ripiegamento granata risucchia in avanti persino Mendy, Marchegiani deve salvare [illegible] tuffo sul colpo di testa del senegalese.
70'. Sbaglia l'appoggio Bruno, sul cross esce Marchegiani a respingere.
89'. Toro nel pallone. La difesa lascia che Borgonovo controlli e batta secco (per [illegible] 2-1) alla destra di Marchegiani.
93'. Idem per il 2-2. La sola differenza è che Borgonovo stavolta calcia angolatissimo alla sinistra di Marchegiani prima di soffocare sotto l'abbraccio dei compagni. **(b. p.)**

UN'ACCUSA SINCERA

Scifo: tutti e undici colpevoli

«Abbiamo mancato di professionalità»

Sopra, Borgonovo in area granata; [illegible] fianco, il secondo gol [illegible] Aguilera

PESCARA
DAL NOSTRO INVIATO

Storia di una metamorfosi, autore Vincenzo Scifo. Il belga, che in campo ha alternato giocate pregevoli ad altre sconfortanti, merita l'Oscar della [illegible]cerità, della non banalità. E' l'unico granata che non cerca ingenue o stantie giustificazioni all'allucinante finale torinista. I compagni s'abbandonano allo scontato «il calcio è così», s'appellano alla vecchia favola del calo di concentrazione imputabile alla gara di Coppa Uefa in programma tra quattro giorni, non domani, nessuno mostra soverchia amarezza e molti, addirittura, pur consci di mentire spudoratamente, assicurano che il punto di Pescara è punto guadagnato.

Enzino è il solo [illegible] confessare «enorme tristezza» e accusare se [illegible] e gli sventati compari: «Oggi ad un certo punto abbiamo peccato in professionalità. Tutti e 11 siamo colpevoli di aver gettato al vento una vittoria sicura». Il belga esce per ultimo dallo spogliatoio, trascina il borsone, ha la faccia di chi ha appena ingoiato un rospo grosso così. Bofonchia: «Nel primo tempo eravamo marziani, sembravamo davvero [illegible] squadra da scudetto. Pensate che, verso il finale, quando conducevamo 2-0, persino l'arbitro s'è complimentato, ci ha detto: 'Ragazzi, siete fortissimi'. Poi, nella ripresa abbiamo rinunciato [illegible] giocare».

A poco a poco, l'unico granata [illegible] scrive la storia della metamorfosi del Toro. «Assur[illegible] dire che ci siamo messi [illegible] risparmio pensando al Norkkoeping, questi sono alibi infantili. E, per favore, che nessuno tiri fuori la storiella del caldo. La verità è una sola, credevamo di aver ormai vinto. Tutto c'era riuscito facile facile, [illegible] anche quando nel secondo tempo gli abruzzesi ci premevano, abbiamo creato due, tre opportunità. Disgraziatamente, [illegible] accompagnarle con la necessaria grinta, ci siamo limitati all'accademia, senza affondare i colpi. Così, eccoci più d'una volta in tre, lanciati in contropiede [illegible] di fronte a un solo avversario, fallire il passaggio decisivo. Ecco, l'occasione per andare sul 3-0 sbagliata [illegible] [illegible].

L'amarezza detta le parole di Scifo: «C'è da mangiarsi le mani. Speravamo di vincere, di raggiungere [illegible] primo posto [illegible], ancora sabato, ci dicevamo l'un l'altro di non sognare troppo, [illegible] rimanere con i piedi ben saldi [illegible] terra. Poi, quando ormai eravа[illegible] sicuri di aver tramutato il sogno in realtà, è arrivato il patatrac».

Ed ecco, il passo forse più illuminante dell'incoscienza, chiamiamola così, torinista: «Quando Borgonovo ha segnato la rete dell'1-2 non ci siamo preoccupati granché. Tutti a osservare il tabellone sulla curva, segnava il minuto 89. Ci siamo detti che eravamo lo stesso giunti in porto, che [illegible] cambiava niente, intanto l'arbitro adesso fischia la fine. Invece, lui, il signor Cesari, ha indicato che avrebbe fatto giocare ancora tre minuti. Ugualmente, non abbiamo temuto, ci urlavamo [illegible] tenere palla, che sarebbe stato sufficiente portarla nella metà campo avversaria. Poi, la mischia, [illegible] pareggio, la [illegible] che pare franarti sotto le scarpe. E' ormai una vita che calco i campi [illegible] calcio, [illegible] ricordo una partita buttata via [illegible] modo tanto stupido. Sto male, davvero male. Evidentemente, [illegible] siamo un complesso maturo se commettiamo di queste follie. Altro che punto guadagnato, [illegible] perso. Ho la faccia e l'animo di chi è sconfitto».

Il sincero granata ribadisce che la metamorfosi è figlia soltanto dell'«assurda rinuncia al gioco», non vuole però approfondire su tale rinuncia, smentisce con un vigoroso «no, il Pescara non [illegible] [illegible]a obbligati in difesa, siamo noi che abbiamo smesso di attaccare» la tesi ufficiale acclarata da Mondonico: «Gli avversari spingevano e ci hanno schiacciati». Più in là Borgonovo si gode il complimento dell'allenatore granata, probabilmente l'unica sincerità di giornata: «Stefano, per fortuna che m'avevano detto che eri finito». Coincidenza delle coincidenze: quando viene [illegible] Pescara il Toro [illegible] rilancia le punte in crisi. Tre anni fa, in B, a godere della benificenza torinista era stato Rizzolo, autore della doppietta che aveva affondato la squadra [illegible] Fascetti.

Claudio Giacchino

LE PAGELLE

Bruno bocciato da Borgonovo

Aguilera, Marchegiani e Venturin i più continui

PESCARA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Toro del primo tempo, padrone del campo, e quello disastroso della ripresa obbligano a mediare i voti, a spiegare i perché.

Il 6 di **Scifo**. Una lunga fase da leader, palloni chiamati e giocati [illegible] rapidità, un gol di furbizia e bravura. [illegible] la scomparsa nella ripresa, anche se a gara finita è stato il più deciso a criticare la squadra e forse se stesso. L'ha disturbato la marcatura di Palladini, ha avuto una vampata d'orgoglio attorno al 20' ma poca cosa. Infine qualche errore di tocco che ha inguaiato la sua difesa.

Il 6 di **Casagrande**. A lungo si [illegible] divertito anche troppo a fare da sponda nei triangoli con Scifo stesso, Aguilera e Sergio, quindi in inizio di ripresa è andato a fare il secondo stopper, dimostrando di capire che la barca cominciava a fare acqua. Richiamato in avanti dall'uscita [illegible] Aguilera, gli [illegible] andata via la voglia di lottare. Infine [illegible] botta alla gamba lo ha cancellato dal match quando Mondonico [illegible] esaurito i cambi. L'impressione è che a un certo punto della gara abbia cominciato a pens[illegible] alla Coppa.

Il 6 di **Sergio**. Per 45 minuti (da 7 e magari più) abbiamo pensato che avesse in Galeone un amico fraterno [illegible] almeno uno sponsor. Lasciargli davanti, e a distanza, il disastroso Sivebaek (4) era un vantaggio troppo grosso. Dall'«esterno» granata, cross come se piovesse. Nella ripresa, fuori il danese, Galeone ha mandato Dicara nel corridoio [illegible] Sergio che ha trovato notevoli difficoltà e [illegible] percorso più difficile.

Il 5 di **Bruno**. Era già questo il voto sul taccuino prima dei due gol di Borgonovo. Non si poteva infierire ulteriormente, perché nel momento della carambolesca rimonta avversaria il Toro aveva perso lucidità in blocco, [illegible] ovviamente la testa. Il fatto è che Pasquale (richiamato [illegible] forse perdonato dall'arbitro Cesari all'inizio di gara) ha [illegible] errori di [illegible] anche nei momenti migliori della squadra, cercando di adeguarsi (a ognuno il [illegible] mestiere...) ai tocchi di Aguilera, Scifo e [illegible]sagrande. Qualche rinvio in gradinata c'è stato, [illegible] [illegible] è bastato: Persino **Mussi** (5,5) si è adeguato i[illegible] [illegible] giornata piuttosto grigia per tutta la difesa.

Aguilera, Marchegiani [illegible] **Venturin 6,5**. Sono i tre granata che hanno cambiato di meno atteggiamenti e rendimento fra i due tempi. Pato è calato nella ripresa [illegible] per scarsità [illegible] palloni giocabili. Gli [illegible] arrivati, prima di [illegible]re sostituito da Aloisi, solo rinvii di Marchegiani. Il portiere ha salvato tre palle-gol, e le due bombe di Borgonovo [illegible] imparabili. Ha sulla coscienza solo [illegible] uscita di pugno un po' avventata ma **Fusi** (6 in pagella, qualche errore anche [illegible] dietro a compagni di reparto così storditi c'era da ballare) [illegible] riuscito [illegible] evitare il peggio. Da Venturin il miglior apporto al centrocampo anche in fase difensiva, nella ripresa è stato quello che ha cercato di ragionare di più [illegible] gli avversari - liberi da altri impegni - gli saltavano addosso mentre lui non trovava punti d'appoggio. Neppure quello di **Annoni** (6) coinvolto dal crollo (faciloneria dopo il 2-0, sogni Uefa?) del blocco.

Ha due volti, ovviamente prima [illegible] il peggio e dopo il meglio, anche il Pescara. Nel cambio di faccia, Galeone ci ha messo molto di suo. Ha aspettato [illegible] minuti prima di capire come Sergio stesse «bucando» continuamente la [illegible] difesa. E **Borgonovo** (7) si è salvato con i suoi due gol. **(b. p.)**

QUI [illegible]

PESCARA. Mondonico (espressione torva): «Sono contento, buon punto, fuori casa vale sempre. Non parlatemi [illegible] abilità tattica del Pescara, la squadra di Galeone ha avuto [illegible] pregio di non arrendersi mai. E' stata una gara folcloristica. Conosco i miei uomini e guai [illegible] [illegible] alzo la sedia [illegible] feci ad Amsterdam».

Marchegiani: «Cos'è successo? Che abbiamo incassato due reti imparabili. Non parlatemi [illegible]i scalogna, [illegible] ho le scatole piene di questa storia».

Fusi: «La Coppa Uefa ci ha condizionato. [illegible] vede che il Toro non può fare di più. Però, che belle giocate abbiamo fatto».

Annoni: «Noi siamo stati dei polli. Forse, meglio così, questo pareggio ci caricherà [illegible] più in vista di Norrkoeping».

Bruno: «Siamo stati castigati in due minuti, non è assurdo. Il calcio riserva di questi episodi, prendiamole con filosofia, va bene così».

Borsano: «Non è stata una beffa, però un po' d'amarezza la provo. In ogni caso, un punto fuori va sempre bene. Lo striscione degli ultras contro [illegible] me? E' la solita musica, [illegible] m'impressiona». **(c. g.)**

QUI [illegible]

PESCARA. Scibilia: «Se all'Adriatico continuerò ad assistere a gare così vibranti rischio l'infarto. Ma ho creduto fino all'ultimo nel pareggio e sono stato accontentato. Sono davvero felice perché raggiungere un risultato così positivo contro una grande squadra come il Toro è una [illegible] davvero esaltante».

Borgonovo: «Ragazzi, quanta fatica per raggiungere questo traguardo. E che paura nel primo tempo, anche perchè nei primi quarantacinque minuti abbiamo fatto molta confusione. Il pareggio agguantato [illegible] pieno recupero testimonia l'ottima condizione fisica [illegible] mentale di tutta la squadra. Nella ripresa abbiamo dimostrato [illegible] avere le carte in regola per contrastare qualsiasi avversario. Il Torino ha subito un pressing costante e determinato che non poteva non premiarci».

Galeone: «I ragazzi hanno risposto in pieno alle mie sollecitazioni dando prova [illegible] grande carattere. E siamo stati sempre lucidi. Non criticatemi troppo questa squadra. La manovra era stata voluta così, presentando i due centrali di difesa come centravanti nell'area avversaria». **(g. g.)**

La squadra di Ranieri dimostra poca convinzione e regala il punto del pareggio all'Ancona

La corsa del Napoli inciampa in Detari

Dopo il gol di Fonseca gli azzurri non infliggono il ko
Zola fumoso, Thern modesto, buona prestazione di Ferrara

ANCONA. La presunzione del Napoli contro il cuore dell'An[illegible]. La prosopopea di una squadra che grande non è ancora, contro la rabbia di chi voleva uscire dal tunnel della disperazione. La formazione di Ranieri ha «regalato» [illegible] punto che, alla fine, però la squadra di Guerini ha ampiamente meritato. Napoli votato, per tutti, alla corsa verso lo scudetto. Ma al vecchio «Dorico» non è sembrato proprio avere il passo [illegible] la mentalità vincente di chi lo scudetto lo ha già sulle maglie o [illegible] chi è sempre abituato a lottare per conquistarlo. Ad Ancona la banda Ranieri ha fallito proprio sotto l'aspetto del carattere e della voglia di fare. Non è stato capace di dare il colpo del ko quando i dorici erano alle prese c[illegible] le paure di sempre [illegible] con i timori che hanno accompagnato l'Ancona in questo suo travagliato inizio di campionato. Tutto ciò perché la partita si era subito messa in discesa [illegible] prattutto per una formazione come quella partenopea che ama giocare di rimessa. Un gran gol di Fonseca (sempre lui) aveva messo Zola e compagni nelle condizioni di dominare, di divertirsi. L'Ancona aveva subito il colpo. La sua grinta e determinazione era[illegible] state frantumate dal «solito gol rovina famiglie» e la paura stava facendo nuovamente capolino tra le file biancorosse.

Già, il gol. Bello, dicevamo. [illegible] ancora una volta la colpa è di chi deve fare l'impossibile per evitarlo. Al 5', verticale di Zola per Thern che, di prima, ha lanciato Fonseca che ha brucia[illegible] il diretto avversario Fontana, ha evitato l'uscita (disperata ma brutta) di Nista e da posizione difficilissima ha contrato l'angolo lungo. Tutto in discesa e per una ventina di minuti o più, l'Ancona allo sbando. Guerini, tecnico di casa, aveva visto giusto con le marcature ma lo svantaggio immediato aveva portato sconforto [illegible] un team preso alla gola dall'ansia. Il Napoli [illegible] Zola corridore ma fumoso nelle inventive; [illegible] Thern modesto, con Ferrante che ha fatto rimpiangere Careca, si è affidato così alle corse lungo la linea dell'out sinistro di Policano, alla tenacia di Crippa e a solitarie proiezioni di chi solitamente gioca [illegible] difesa. Monumentale la prestazione [illegible] Ferrara, [illegible] terzino gentiluomo che ha cancellato dal campo il piccolo argentino dell'Ancona Zarate.

Presunzione, dicevamo. Il Napoli ha dettato legge per tutto il primo tempo. In certi [illegible]menti ha nascosto la palla all'Ancona, che è arrivata al tiro (per la prima volta) al 41' e con Zarate, mentre nel frattempo c'era stata un'occasionissima di Zola (15') e per Tarantino (23'). Napoli padrone, dunque, [illegible] tanta accademia nel match [illegible] partenopei, sottili giochi [illegible] potere che divertivano ma che [illegible] producevano pericoli per l'Ancona alle corde. Poi il cuore [illegible] dorici ha avuto [illegible] sopravvento e il secondo tempo ha regalato un'immagine diversa. La squadra di Guerini ci ha provato. Ha il grande merito di aver ritrovato la forza di lottare, [illegible] combattere. Il Napoli ha dimenticato Fonseca. A centrocampo è cresciuta la «cattiveria» agonistica dell'Ancona, [illegible] giocatori operai come Pecoraro ed Ermini mentre lui, il talento Detari, faceva le prove per il gol salvatutto. [illegible] riusciva al 60', quando Guerini, coraggiosamente, aveva già inserito [illegible] giovane attaccante (Caccia) [illegible] lanciato nella mischia il figlio d'arte Sogliano. Napoli sempre più [illegible] e Ancona ferocemente determinata. Proprio Caccia indovinava un corridoio per il magiaro. Detari dribblava due volte Pari (che ha perso ampiamente il duello) e la botta ravvicinata uccideva Galli.

Il resto? Nulla di più, solo una parola per l'arbitro. E' stato devastante, [illegible] [illegible]o di rovinare il pomeriggio delle due squadre.

Adelio Pistelli

ANCONA	1
NISTA	5.5
FONTANA	6
LORENZINI	6.5
PECORARO	7
MAZZARANO	6
BRUNIERA	6.5
ZARATE	5
(71' SOGLIANO)	s.v.
ERMINI	6
AGOSTINI	5.5
DETARI	7
VECCHIOLA	5.5
(55' CACCIA)	6
All.: GUERINI	6

NAPOLI	1
GALLI G.	s.v.
FERRARA	6.5
POLICANO	6
(68' FRANCINI)	6
PARI	5.5
TARANTINO	5.5
CORRADINI	5.5
(78' MAURO)	s.v.
CRIPPA	6
THERN	5
FERRANTE	6
ZOLA	5.5
FONSECA	6
All.: RANIERI	6

Arbitro: LUCI 4.5
Reti: 5' Fonseca, 60' Detari. **Ammoniti:** Corradini, Fontana, Policano, Ermini.
Spettatori: paganti 5.062, incasso 231.515.000, abbonati 5.455, quota abbonati 198.000.000.

L'Ancona all'attacco sotto la porta di Galli: Agostini tenta la via del gol con un colpo di testa

A FOGGIA

Un gol di Petrescu vale 2 punti con l'Udinese

Zaccheria semideserto e nuove contestazioni

FOGGIA	1
MANCINI F.	[illegible]
PETRESCU	6.5
GRANDINI	5
DI BIAGIO	5.5
FORNACIARI	5
[illegible]	5
BRESCIANI P.	6
(60' BIAGIONI)	[illegible]
SCIACCA	[illegible]
(73' BIANCHINI)	s.v.
KOLYVANOV	6
DE VINCENZO	5
MEDFORD	5.5
All.: ZEMAN	5.5

UDINESE	0
DI LEO	5
PELLEGRINI S.	5.5
ORLANDO AL.	5
SENSINI	5
CALORI	6
KOZMINSKI	4.5
(77' MATTEI)	s.v.
ROSSITTO	5
(77' NAPPI)	s.v.
MANIC[illegible]	[illegible]
BALBO	5
DELL'ANNO	4.5
BRANCA	[illegible]
All.: BIGON	[illegible]

Arbitro: CHIESA 5.5
Reti: 77' Petrescu.
Ammoniti: Branca, Pellegrini S., Orlando Al., Bresciani P., Sciacca.
Spettatori: paganti 6.490, incasso 207.961.000.

FOGGIA. Non poteva che [illegible]re uno dei superstiti della passata stagione a sbloccare e dare la vittoria al Foggia, squadra zeppa di esordienti che deve dare [illegible] svolta al suo campionato contro una diretta avversaria [illegible] in un momento sfavorevole in cui i tifosi contestano la società. In uno Zaccheria semivuoto i ragazzi di Zeman [illegible] contratti e nervosi, specialmente nel primo tempo, per la paura di sbagliare. L'Udinese puntava invece più al contenimento degli avversari che alla costruzione di un'offensiva. La tattica rinunciataria avrebbe dato gli effetti desiderati [illegible] Dan Petrescu [illegible] [illegible] trovato il gol. Nella ripresa il Foggia sostituiva un affaticato Bresciani con Biagioni poi spostava Petrescu a centrocampo con l'innesto di Bianchini in difesa. Era il romeno a finalizzare un assist di Di Biagio al 77', insaccando [illegible] un preciso rasoterra. L'Udinese era incapace di reagire al colpo anche [illegible] causa della giornata-no di Balbo e Branca. Neanche l'innesto [illegible] Nappi serviva. Una vittoria sofferta per i rossoneri che solo nel finale legittimavano il successo con un paio [illegible] occasioni: Medford (83' e 93') e Petrescu all'86'.

Anche Bigon a fine gara non riusciva a spiegarsi il calo di tensione dei [illegible]oi: nel primo tempo i friulani erano riusciti a prendere [illegible] misure al modesto Foggia. E pensare che Zeman aveva cercato di dare maggiore vigoria [illegible] determinazione alla sua squadra preferendo l'esordiente Sciacca ed il costaricano Medford a Seno e Biagioni. «Queste erano le mie intenzioni - ha detto il tecnico boemo - ma sul campo le cose non sono andate come mi auguravo, per le grosse difficoltà nell'impostazione di gioco». Al di [illegible] del gioco, ciò che contava per il Foggia erano i due punti: ed è riuscito ad ottenerli, nonostante lo sciopero del tifo, le polemiche nei giorni precedenti scorsi e i cori di contestazione durante la gara stessa.

Contro l'Udinese la tradizio[illegible] è stata rispettata. I satanelli allo Zaccheria [illegible] hanno mai lasciato i due punti agli avversari nei precedenti incontri, e nemmeno questa volta, la prima, nella massima serie. Una vittoria pesante perché ottenuta [illegible] spese [illegible] [illegible] diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. Due punti buoni soprattutto per ridare fiducia e morale a questa compagine acerba e dalle potenzialità an[illegible]ra tutte da verificare. A cominciare dalla partita di domenica prossima.

Gabriele Arminio

A BERGAMO

Ancora Ganz trascina l'Atalanta al successo

Cagliari ko e Mazzone va via dalla panchina

ATALANTA	2
FERRON	6.5
PORRINI	6
MINAUDO	6.5
VALENTINI	6.5
ALEMAO	6
(85' MAGONI)	s.v.
MONTERO	5.5
RAMBAUDI	6.5
BORDIN	[illegible]
GANZ	6
DE AGOSTINI	[illegible]
PERRONE	[illegible]
(80' TRESOLDI)	s.v.
All.: LIPPI	6.5

CAGLIARI	1
IELPO	6
NAPOLI N.	6
FESTA	6.5
BISOLI	6.5
FIR[illegible]	[illegible]
PUSCEDDU	6
MORIERO	6
HER[illegible]	6
FRANCESCOLI	7
CAPPIOLI	6
(60' CRINITI)	6
OLIVEIRA	6.5
All.: MAZZONE	[illegible]

Arbitro: BAZZOLI 6
Reti: 57' Ganz, 68' Bordin, 73' Francescoli. **Ammoniti:** Francescoli, Valentini, Ganz.
Spettatori: paganti 11.352, incasso 169.350.000, abbonati 8.425, quota abbonati 295.515.000.

BERGAMO. Partita dai due volti quella tra Atalanta e Cagliari. Ad un primo tempo noioso, ha risposto [illegible] ripresa [illegible] [illegible] [illegible]zioni. Il merito [illegible] di Ganz, che con la sua rete ha costretto gli ospiti ad allungarsi, creando le premesse per il raddoppio e la successiva rete [illegible] Francescoli. Nonostante la sconfitta il Cagliari ha dimostrato buone qualità, con una retroguardia robusta ma dai piedi buoni, [illegible], quando messa in difficoltà dagli avversari, ha saputo disimpegnarsi impostando un contropiede che in più [illegible] [illegible] circostanze ha creato grattacapi [illegible] Ferron e compagni, privi di un pilastro difensivo come Bigliardi. Ma in quanto ad assenze, il Cagliari era messo peggio, mancando di Bresciani, capitan Matteoli e Gaudenzi.

Nel primo tempo, pochi gli spunti interessanti. Al 4' Bordin di testa impegna Ielpo, costretto a deviare sopra la traversa. L'Atalanta non riesce ad attuare il gioco che le è più congeniale, in velocità, che permette a Rambaudi [illegible] Ganz [illegible] esprimersi [illegible] meglio. I marcatori cagliaritani anticipano sistematicamente gli avversari, imprecisi negli scambi [illegible] ristretti. Moriero, [illegible] 28' e 38', per poco non mette in ginocchio l'Atalanta, con due pericolose conclusioni da fuori.

Dopo l'intervallo l'Atalanta rivolta come un guanto l'andamento della gara, complice un leggero calo degli avversari. Al 57' Ganz, al terzo centro stagionale, interviene di testa a centro area mettendo in rete un traversone [illegible] vivace Minaudo. Il Cagliari accusa il colpo, rischiando di subire il raddoppio al 64', allorché Minaudo sfiora il palo alla destra di Ielpo con un bel diagonale da fuori area. La seconda rete, dopo 4 minuti: è il 68' quando Montero a fondo area serve sotto porta Bordin [illegible] liberissimo segna.

Ormai sembra che l'Atalanta possa agevolmente amministrare il vantaggio, ma al 73' Francescoli batte magistralmente [illegible] punizione dal limite dell'area, la palla scavalca la barriera e Ferron è battuto. Il Cagliari cerca in tutti i modi il pareggio, e per poco non lo raggiunge al 90': Oliveira in[illegible]e in rovesciata e manda la sfera sopra la traversa. In precedenza, all'80', l'allenatore degli isolani, Mazzone, aveva abbandonato anzitempo la panchina. Perché? «Ero arrabbiato per certi episodi», commenta. Più loquace [illegible] collega Lippi: «In settimana eravamo stati ingiustamente criticati, dopo [illegible] perso [illegible] [illegible] Juventus. La vittoria [illegible] la risposta che aspettavo dai miei».

Amanzio Possenti

I NUMERI DELLA A

Il Parma fa cento reti e Melli è il suo eroe

CENTO i gol messi a segno dal Parma in A, grazie a una prodezza del «vecchio» Cuoghi, mandato in campo in sostituzione dell'infortunato Di Chiara. Il leader assoluto dei cannonieri del Parma è il giovane Melli, andato a bersaglio 21 volte. Ai festeggiamenti [illegible] Parma [illegible] da contraltare [illegible] Brescia che nella trasferta al Tardini si è dovuto arrendere ed ha subito i primi gol stagionali.

SCIUPANO Juventus [illegible] Torino. I bianconeri, al [illegible]lle Alpi, in vantaggio con il solito Möller, hanno concesso il pareggio alla Roma (andata a segno con il brasiliano Aldair) ed hanno ceduto il primo punto in media inglese. Più grave il «regalo» del Toro che in Abruzzo ha dilapidato un utile di due gol, riagguantato da [illegible] doppietta di Borgonovo negli ultimi 4'. I granata non hanno sfruttato l'opportunità - offertagli [illegible] rinvio della partita di Marassi fra la Samp e il Milan - di portarsi in solitudine al vertice della classifica. Fra i torinesi soltanto Aguilera ha modo di sorridere, ha festeggiato con un gol la sua centesima partita nella massima divisione.

FERMATO Jugovic dalla pioggia e bloccati Signori e Balbo, rispettivamente dai difensori di Genoa e Foggia, il solo ungherese Detari è riuscito a trovare il gol per la quarta domenica consecutiva. Il magiaro dell'Ancona, dopo il rigore trasformato contro il Torino e le punizioni inflitte a Pagliuca e Mannini, ha trovato il suo primo gol su azione contro il Napoli. Per l'Ancona si è trattato del primo gol decisivo [illegible] stagione, grazie a Detari i marchigiani hanno infatti ottenuto il loro primo storico punto nella massima divisione.

QUARTO pareggio in altrettante partite per Lazio [illegible] Genoa. All'Olimpico la Lazio ha riportato d'attualità un preoccupante fenomeno che l'aveva accompagnata per l'intero campionato 1991-92 e che già [illegible] fatto la sua comparsa nella prima uscita romana. In casa i biancazzurri non sanno vincere: una volta in vantaggio si fanno raggiungere. Nel torneo scorso uno svolgimento del genere gli uomini di Zoff [illegible] fatto annotare [illegible] 10 partite ed un paio di settimane fa, in vantaggio di 2-1 contro la Fiorentina, si erano fatti raggiungere da [illegible] prodezza del viola Batistuta.

MALGRADO il conteggio sia incompleto per il rinvio di Sampdoria-Milan il conteggio dei gol della quarta giornata è più che lusinghiero. Se [illegible] [illegible] contati 20, che portano il totale complessivo [illegible] quota [illegible] Rispetto al campionato scorso l'incremento è [illegible] 39 realizzazioni. C'è affollamento sul tetto della classifica dei cannonieri: Van Basten, bloccato dal maltempo in Liguria, e Signori sono stati raggiunti dal cronometrico Detari e dal napoletano Fonseca. L'uruguaiano ha iniziato la stagione alla grande: con la prodezza di Ancona ha portato a 10 i suoi bersagli «ufficiali».

NELLE ultime stagioni il Luigi Ferraris, causa la pioggia, ha perso diversi colpi. Nel campionato 1990-91 dovettero essere rinviate le partite Sampdoria-Roma, in programma il 9 dicembre, [illegible] Genoa-Atalanta del 13 gennaio successivo. Qualche tempo prima, [illegible] 14 aprile 1990, dopo undici minuti era [illegible] sospesa Genoa-Inter (con i rossoblù [illegible] vantaggio [illegible] [illegible] rete), mentre problemi analoghi vennero registrati anche il 3 ottobre 1990 in Coppa delle Coppe, quando Sampdoria-Kaiserslautern, sempre a cau[illegible] della pioggia torrenziale, iniziò con oltre un'ora di ritardo.

Bruno Colombaro

I nerazzurri pareggiano in extremis con la Fiorentina in una gara ricca di gol e stranezze

Questa è un'Inter dalle sette vite

Grande agonismo: cinque ammoniti e Luppi espulso
Batistuta realizza la seconda doppietta in trasferta

INTER		2
ZENGA	5.5	
BERGOMI	6.5	
DE AGOSTINI G.	6	
BERTI N.	5.5	
FERRI R.	6.5	
BATTISTINI	7	
BIANCHI AL.	s.v.	
(27' DESIDERI)	5	
SHALIMOV	6	
SCHILLACI	6.5	
SAMMER	5.5	
(33' PAGANIN A.)	6	
SOSA	5.5	
All.: BAGNOLI	6.5	

[illegible]INA		2
MANNINI A.	7	
CARNASCIALI	6	
CAROBBI	6	
DI MAURO	6.5	
LUPPI	6	
PIOLI	7	
EFFENBERG	6.5	
LAUDRUP	7	
BATISTUTA	7	
ORLANDO M.	6.5	
(87' VERGA)	s.v.	
BAIANO	6.5	
All.: RADICE	6.5	

Arbitro: PAIRETTO 6.5

Reti: 51' Batistuta, 80' Shalimov, 84' Batistuta, 88' Battistini. **Ammoniti:** 38' Pioli, 40' De Agostini L., 50' Paganin A., 62' Bergomi, 67' Carobbi. **Espulsi:** 61' Luppi. **Spettatori:** paganti [illegible]; incasso 994.460.000, abbonati 27.230, quota abbonati 906.168.530.

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

A San Siro non si lesina, da queste parti il gol non è una chimera. Il merito è in grossa percentuale della legione straniera: primi piani per Batistuta, due volte, e Shalimov (sufficiente solo per il gol). Il punto dell'onore italiano è di Battistini, che con il gol conclusivo e una grossa prova mette il silenziatore alla critica con lui spesso [illegible]. Tutte le stranezze e contraddizioni del calcio si danno appuntamento a San Siro. Ed è il fascino del calcio. Succede di tutto e il contrario di tutto. Piove, la polvere da sparo che Inter e Fiorentina tengono in canna dovrebbe essere bagnata, dovrebbero partire colpi a salve. Dopo tanti sprechi sembra che la domenica si imponga austerità, Bagnoli e Radice paiono adeguarsi. Anche perché le loro sono squadre corte, con moltissime analogie: pressing, zona mista, meccanismi tra libero e stopper ben lubrificati, contropiede. Ci si preoccupa di non lasciare un centimetro di pelle scoperta.

Dagli altri campi le notizie non sono diverse, a Sacchi fischieranno le orecchie, tutti pensano che la sindrome del gol in abbondanza venga sostituita da prudenza italiana.

Tutte considerazioni sballate. Via via San Siro viene allagato non dalla pioggia ma dal mare di stranezze e contraddizioni: Zenga non trattiene i palloni, quasi fossero saponette nelle sue mani insicure, mentre al centrocampo nerazzurro vengono [illegible] Bianchi e Sammer (entrambi infortunati) e la povertà di idee diventa totale vista la giornata stranamente negativa di Shalimov. Proprio uno dei palloni lasciati in libertà da Zenga consente a Batistuta di compensare il digiuno di sette giorni prima con l'Ancona; stavolta vuole lasciare un marchio anche lui nel risultato. E ci riesce, cosa che non [illegible] fare Sosa, clamorosamente difettoso davanti a Mannini. Dettagli, che però incidono.

E se da una parte Zenga [illegible] amministra come si deve le proprie virtù in presa, dall'altra Mannini chiude i battenti e rifiuta di aprire (chiedete a Battistini, 60'). Ma le contraddizioni [illegible] finiscono, il match semina tonalità agonistiche eccezionali (5 ammoniti e 1 espulso) e ritmi elevatissimi, che giustificano la frenetica amministrazione del gioco e l'approssimativa confezione degli schemi. Shalimov, scialbo come la grigia domenica di inizio autunno, azzecca il do di petto. Ed è tutto da rifare.

Alla Fiorentina il pari [illegible] sta bene, costruisce con maggiore ordine, è accorta e poi articola un contropiede tanto manovrato quanto efficace. La difesa è insuperabile soprattutto in Mannini e Pioli, Effenberg argina ovunque e trascina, [illegible]no è una biscia cui è difficile togliere il pallone, il suo movimento agevola Laudrup, che delizia anche a San Siro con un crescendo wagneriano. Da lui parte il pallone per Batistuta (seconda doppietta in trasferta quest'anno dell'argentino), il danese [illegible] però il colpo della misericordia che avrebbe chiuso i conti.

L'Inter ha sette vite, davanti a Zenga sciorina un campionario singolare, Ferri e Bergomi sono a posto, Battistini è il muro [illegible]stro che sostiene perfino il centrocampo, dove la pessima giornata di Shalimov, la discontinuità di Berti e la poca personalità di Desideri quasi spaccano in due la squadra. E così Schillaci, molto altruista, vende l'anima al diavolo per assistere un [illegible] incapace a costruire un solo scambio o uno spunto vincente. La gara vive sempre su carboni accesi, l'Inter reclama per un fallo da rigore su Schillaci, Pairetto dice no, e allora sfodera enormi risorse emotive, forse la Fiorentina crede di avercela fatta, ma resta in 10 per l'espulsione di Luppi e Battistini l'acciuffa a due minuti dalla fine.

Angelo Caroli

Shalimov abbracciato da [illegible] dopo aver segnato il gol dell'1-1

LA CRONACA

MILANO. Cronaca in sintesi.
17'. Cross di De Agostini, Sosa non arriva sulla traiettoria, Schillaci invece sì, però Mannini non si fa sorprendere.
26'. Due uscite di Zenga (con i piedi) su Batistuta e Orlando meritano tanti applausi.
34'. Zenga ancora impeccabile sul destro di Baiano.
43'. Sosa fallisce una clamorosa opportunità davanti a Mannini: palla sul destro, abbozza un intervento di sinistro e spedisce alle nuvole.
46'. Zenga non trattiene una punizione di Effenberg.
51'. Zenga ripete l'errore, stavolta su Di Mauro: si avventa sul pallone Batistuta ed è 1-0.
60'. Mannini toglie una palla difficilissima dall'incrocio dei pali della porta. Che bravo!
79'. Baiano è in fuorigioco, Pairetto annulla il gol.
80'. Stupendo triangolo Shalimov-Schillaci-Shalimov: sinistro piazzato ed è 1-1.
82'. Forse c'è una cravatta in area di Pioli a Schillaci, Pairetto non la vede e lascia continuare.
84'. Laudrup in velocità assiste Batistuta, che sigla il 2-1.
86'. Il danese fallisce il ko allargando l'ultimo dribbling.
[illegible]'. Corner di Sosa, testa di Schillaci, Di Mauro respinge sulla linea ma Battistini (anche lui di testa) fissa il 2-2. **[a. c.]**

IL PROTAGONISTA CHE NON TI [illegible]

Battistini riabilitato

Dopo tante accuse diventa bomber

MILANO. Due partite a San Siro e due gol dei difensori. La tanto bistrattata difesa interista risponde a suon di reti alle critiche che l'hanno investita. L'altra volta era stato Bergomi, a digiuno da oltre un anno, a realizzare la rete che ha spianato la strada alla vittoria sul Cagliari. Questa volta è toccato al libero Battistini, proprio il principale imputato, a mettere a segno di testa la rete che ha consentito all'Inter di pareggiare la doppietta di Batistuta. Ma il libero nerazzurro non si è fermato qui: ha lottato al meglio in difesa e sfiorato un altro gol sempre di testa tanto da risultare il migliore in campo.

«Una bella soddisfazione - dice Battistini - perché ho consentito all'Inter di pareggiare una gara che non meritava di perdere e perché per la prima volta nella mia carriera ho realizzato una rete contro una mia [illegible] squadra, la Fiorentina. Inoltre, e questa è la [illegible] più importante, ho ritrovato la via del gol dopo oltre un anno. Salgono così a tre le reti che ho segnato finora con l'Inter».

«Avrei potuto addirittura realizzare una doppietta - aggiunge - se Mannini [illegible] avesse deviato sopra la traversa [illegible] perfetto intuito e un colpo di reni eccezionale un mio precedente colpo di testa che ci avrebbe consentito di recuperare prima il vantaggio iniziale di Batistuta. Comunque siamo contenti [illegible]

Un punto guadagnato, quindi, per la sua Inter, che ha agevolato i viola con la perdita nel primo tempo di Bianchi e Sammer. Il primo ha dovuto uscire causa un forte [illegible] a un occhio, l'altro perché faticava a respirare, responsabile un colpo di f[illegible]do che gli ha bloccato lo stomaco. Con loro in campo le cose potevano andare diversamente. «Senza nulla togliere ai sostituti l'uscita dei due ha scombussolato i nostri schemi e abbiamo faticato moltissimo a ritrovarci. Però voglio fare tanti complimenti alla Fiorentina: per il tipo di gioco mi ricorda quella di Eriksson, con le stesse piccole incertezze in difesa».

Altro protagonista della giornata Walter Zenga. Prima di volare a [illegible] a prepararsi al matrimonio con Roberta Termali, fissato per oggi pomeriggio, fa una breve visita in sala stampa. Il portierone nerazzurro ha fatto uno splendido show uscendo di piede su Batistuta e dribblando anche Orlando. Una prodezza bilanciata da un'incertezza: non ha poi trattenuto la palla, facendosi anticipare da Batistuta. «L'argentino è stato fortunato - dice - perché è riuscito a colpire la sfera con la punta del piede e a farmela passare sotto il corpo. La mia uscita? Con le [illegible] regole bisogna imparare a toccare la palla con i piedi e io in questo sto progredendo. Comunque la cosa importante è aver dimostrato che siamo una squadra di carattere che sa reagire [illegible] grande determinazione. E avremmo meritato anche di vincere se l'arbitro ci avesse dato il rigore per il fallo su Schillaci, cinturato in area. Peccato per gli infortuni di Bianchi e Sammer, con loro [illegible] vinto. Complimenti anche alla Fiorentina che ha mostrato una difesa molto buona: sembra che pratichi la zona da tanto tempo».

Tutti contenti, quindi, in casa interista, alla pari dei viola, tranne Desideri che rischia una pesante multa per essere andato in panchina senza la maglia con il n.15 che gli aveva assegnato Bagnoli. Così quando è [illegible] chiamato a sostituire Bianchi ha dovuto ritardare l'ingresso in campo di due minuti in attesa che gli portassero la maglia.

Nino Sormani

[illegible] disegno: Battistini, di testa, realizza il gol del definitivo pareggio. Nella foto: Zenga in un'ardita uscita fuori [illegible] per [illegible] i viola

QUI [illegible]

MILANO. Batistuta: «Sono felice e amareggiato nello stesso tempo. Sì, ho realizzato due gol, ma i miei compagni hanno consentito all'Inter di pareggiare in un modo inspiegabile. Dovevano chiudersi meglio. E Laudrup non doveva pretendere di scartare tutti: se avesse tirato subito quando è entrato in area di rigore, [illegible] sicuramente fatto il terzo gol e vinto».

Radice: «Siamo andati in vantaggio quando eravamo in 10 e questo vuole dire molto. Rispetto allo scorso anno siamo migliorati in capacità di gioco, ma soprattutto in mentalità». **[n. s.]**

QUI [illegible]

MILANO. Bagnoli: «Non riusciamo a chiudere a centrocampo quando gli avversari entrano in possesso della palla e ripartono per l'attacco. Con questo pareggio siamo al punto di prima. Cerchiamo almeno di restare nel giro alto della classifica in attesa di assestarci. Sarà un'attesa lunga perché ci vorranno [illegible] dieci partite per perfezionare gli schemi e diventare competitivi».

Pellegrini: «Voglio elogiare i miei giocatori e la loro compattezza in campo. Potevamo vincere, ma è stata comunque una splendida partita». **[n. s.]**

[illegible] A S[illegible]

Dopo 17 mesi, contro il Bayern di Matthaeus

Il ritorno di Maradona «Due gol o non sono io»

SIVIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Fiesta grande per Diego Armando Maradona. Il «re» torna in campo stasera (stadio Pizjuan, ore 22), dopo diciassette mesi di assenza dovuta alla squalifica per doping e alle note traversie, arresto per uso di cocaina e intense cure per liberarsi dalla tossicodipendenza: indosserà la maglia numero 10 e la fascia di capitano del Siviglia nell'amichevole [illegible] il Bayern Monaco di Matthaeus, imbattuto capolista della Bundesliga.

Su El Mundo, quotidiano di Madrid, Inocencio Arias, diplomatico, scrittore e segretario per la cooperazione internazionale iberico-americana, dichiara che se Maradona recupera fa felice tutti gli appassionati di calcio «che dovranno beatificarlo». Diego non pretende tanto. Gli basta giocare e vivere [illegible] con la sua famiglia, sognando che Claudia gli regali un maschio. «Questa è la sfida più bella che poteva darmi la vita, mi sento emozionato come un bambino che comincia a camminare», confessa Maradona. Ma, dentro, cova ancora una rabbia sorda verso Ferlaino e Matarrese: «Hanno parlato male di me perfino a Zurigo con il presidente del Siviglia, Cuervas, e [illegible] l'avvocato Del Nido. Ferlaino ha detto che sono un uomo finito e Matarrese che sono un poco di buono. Su di loro [illegible] molto più gravi ma [illegible] le rendo pubbliche sui giornali».

Ricorda i momenti terribili che ha passato: «Ero dovuto quasi scappare dall'Italia perché mi era stato tolto il lavoro. Non ho tradito Napoli. [illegible] non era solo Maradona il cattivo. C'era una ragione [illegible] mi allenavo e prendevo l'aerotaxi alla vigilia di [illegible] partite a spese mie».

Lo sfogo di Maradona continua: «Anche quando ho sbagliato l'ho fatto da solo. Mi hanno considerato un "cadavere" e in Argentina un giornale mi ha definito omosessuale per vendere più copie. Hanno detto che venivo a Siviglia a rubare danaro. Invece sono qui per esercitare il [illegible] mestiere di calciatore [illegible] la forza che mi danno tutti quelli [illegible] mi hanno... ucciso. Ma non dimentico Napoli».

Avrebbe voluto, oltre a [illegible] Juan Carlos, tutti gli amici per la rentrée. Ha invitato Allodi, Bianchi, Pesaola, Marchesi ed i vecchi compagni del Napoli, ma problemi di traffico aereo gli negheranno questa soddisfazione. «Ti siamo vicini e tiferemo davanti alla tv», gli hanno risposto. Lo stadio Pizjuan sarà stracolmo e Maradona, che ieri si è allenato ben due volte, resterà in campo 90'. Diego non vuole deludere: «Avversario peggiore del Bayern Monaco del mio amico Lothar non mi poteva capitare e rischio un infortunio muscolare, ma se non segno almeno due gol non mi chiamo più Maradona».

Gli emiliani mettono fine all'imbattibilità di Landucci e infliggono il primo ko al Brescia

Parma esulta ma teme per la Coppa

Di Chiara, Benarrivo [illegible] forse Osio assenti a Budapest
Buon rientro di Cuoghi che segna e reclama [illegible] posto

La punizione eseguita da Osio (a destra) che ha consentito al Parma di vincere la resistenza del Brescia. L'anziano Cuoghi ha poi raddoppiato per gli emiliani

[illegible]	2
BALLOTTA	7
MATRECANO	6
DI CHIARA	s.v.
[illegible]	7
MINOTTI	6.5
APOLLONI	6
GRUN	7
MELLI	6
ZORATTO	6.5
OSIO	7
(71' BERTI S.)	s.v.
PIN G.	6.5
ASPRILLA	6.5
All.: SCALA	6.5

BRESCIA	0
LANDUCCI	6
PAGANIN M.	5.5
ROSSI M.	6
(38' SCHENARDI)	6
DE PAOLA	6.5
BRUNETTI	5.5
(46' NEGRO)	6
BONOMETTI	5.5
SABAU	6.5
DOMINI	6
RADUCIOIU	5.5
HAGI	6
GIUNTA	5.5
All.: MORO	6

Arbitro: ROSICA 5.5

Reti: 24' Osio; 41' Cuoghi. **Ammoniti:** 15' Osio, 24' Bonometti, 60' Bonometti, 32' Paganin M., 36' Rossi M., 45' Zoratto, 68' Zoratto, 70' Domini. **Espulsi:** 60' Bonometti, 68' Zoratto. **Spettatori:** paganti 3.654, incasso 117.275.000, abbonati 19.651, quota abbonati 735.053.000.

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

E' costata cara la vittoria che il Parma, [illegible] pieno merito, ha ottenuto [illegible] un Brescia determinato [illegible] non perdere l'imbattibilità, trafitto solo da una prodezza di Osio [illegible] punizione e da un gol-capolavoro del redivivo Cuoghi. Di Chiara e Osio hanno dovuto abbandonare la contesa: subito [illegible] terzino, [illegible] la fine il [illegible]-campista. Più gravi le condizioni del difensore, stiratosi alla gamba destra. Non sarà disponibile giovedì [illegible] Budapest [illegible] retour match di Coppa Coppe contro l'Ujpest. Mancherà anche Benarrivo, già assente ieri; forse recupererà Osio, ma [illegible] sarà al meglio se denuncia, come dice, un forte affaticamento.

Scala ha avuto mano felice, ieri, nelle scelte. Ballotta in porta al posto di Taffarel: «Volevo evitare di non avere, come a Torino, delle alternative [illegible] avanti, per questo ho portato Berti in panchina, protagonista di 20' finali a buon livello nel ruolo di Osio». E Cuoghi in campo al 7' al posto di Di Chiara, bloccato dopo 3' da [illegible] stiramento in un tentativo di allungo su Sabau. «In panchina mi [illegible] dibattuto a lungo. Donati, [illegible] difensore, [illegible] Cuoghi? [illegible] scelto quest'ultimo che mi ha ripagato con un gran gol, era alla prima partita della stagione. E Pin ha saputo svolgere con grande abnegazione il ruolo di terzino». Grinta e determinazione, spiega Scala, sono le prerogative di Cuoghi, [illegible] che mancava nel centrocampo del Parma, dove Pin somiglia troppo a Zoratto e forse sul centro-destra (anche il tecnico non esclude un remake [illegible] futuro) rende [illegible] più che in mezzo.

Due mosse importanti, che hanno cambiato il volto alla partita. Ballotta (18') ha tolto dall'incrocio dei pali una staffilata di Domini che avrebbe potuto mettere ulteriore affanno tra le fila dei padroni di casa. Il Parma infatti ha cominciato nervoso, contratto, in chiara difficoltà [illegible] un Brescia assai abile nel gioco stretto: «Per questo sono felice - afferma Scala -, la nostra vittoria [illegible] esaltata dalla forza dell'avversario». «Anche sotto di due gol - risponde Moro, il vice del convalescente Lucescu - abbiamo tentato l'impossibile per rimontare (ma non basta Hagi se Raducioiu latita, ndr). Chiaramente la svolta è venuta dalla rete di Osio».

Eccole: 24', Melli smista ad Osio che viene [illegible] poco fuori area da Bonometti. Tocco laterale di Cuoghi e gran destro a [illegible] di palo di Osio, nulla [illegible] fare per Landucci, che raccoglie il primo pallone in rete dopo [illegible] di imbattibilità. Proprio sul campo di Parma, dove praticamente cominciò, con Sacchi trainer, nell'85. Raddoppio al 41', grazie al belga Grun, un giocatore [illegible] di assoluto valore. Caparbio nel mantenere il possesso del pallone e nel servire alfine Asprilla che, dopo aver resistito a due falli e con due finte delle sue, mette al centro. Testa ancora di Grun e sinistro al volo di Cuoghi: palla sotto la traversa e fine corsa dietro la base del palo lontano. Applausi a scena aperta. «Non è [illegible] un gol casuale, oltre a dare vivacità al centrocampo posso dare il mio contributo in avanti» spiega Cuoghi che reclama un posto.

Qualche scaramuccia tra i tifosi sugli spalti, fino [illegible] [illegible]do Asprilla e Melli non confezionano [illegible] possibile 3-0. Niente [illegible] fare, ma per poco. Poi (69') l'arbitro Rosica non punisce un evidente fallo da rigore di Giunta ai danni di Grun. Debutta Berti (71') [illegible] si segnala per un gran lancio che mette [illegible] azione Asprilla. Il colombiano salta [illegible]egro [illegible] Landucci, ma [illegible] Paola, il migliore [illegible] [illegible] salva quasi sulla linea. Allo scadere ancora Melli non sfrutta una combinazione Grun-Asprilla. Prima del 90' abbandonano [illegible] il campo Bonometti [illegible] Zoratto, espulsi per doppia ammonizione.

Franco [illegible]

EURORIVALI: PAREGGIA IL VALENCIA [illegible]

Mercoledì sono in programma le partite [illegible] ritorno delle coppe europee. Ecco come [illegible] [illegible] [illegible] portato in campionato le avversarie delle sei squadre italiane. L'Olimpia Lubiana, che ospi[illegible] [illegible] Milan, ha confermato il suo primo posto in classifica battendo il Potrosnik per 6-0 [illegible] una tripletta di Ubavic, capocannoniere del torneo, e gol di Djurenovic, Topic [illegible] Vrabac. L'Ujpest di Budapest, avversaria del Parma in Coppa Coppe, ha vinto per 3-1 contro il Siofolk: gol Veber e Tiefeniack [illegible]. Gli ungheresi, comunque, navigano sempre nelle zone basse della classifica. Per quanto riguarda la Coppa Uefa, l'Anorthosis Famagosta, che giocherà in casa [illegible] la Juventus, ha esordito in campionato con un successo per 3-1 sul campo dell'Apop Pafos. I gol sono stati segnati da Tasgaris, Kostov (rigore) e Assiotis. Con lo stesso punteggio (3-1) il Norrkoeping avversa[illegible] del Torino ha vinto sul terreno del Göteborg, in svantaggio di [illegible] gol, ha ribaltato [illegible] risultato con Kutznetsov e una doppietta di Roedlund confermandosi capolista del campionato svede[illegible]. Il Valencia, rivale del Napoli, ha pareggia[illegible] per 2-2 a Osasuna dopo essere stato sotto di 0-2: gol di Roberto ed Eloy. Infine il Wacker Innsbruck, che incontrerà la Roma, ha vinto per 3-1 in casa dello Sturm Graz raggiungendo il secondo posto in classifica.

[illegible] [illegible] E' [illegible] ieri a Francoforte, per un male incurabile, Hermann Neuberger, vicepresidente della Fifa e presidente della federazione tedesca: aveva 72 anni, era da tempo malato e [illegible] [illegible] potuto assistere agli Europei del giugno scorso. Neuberger aveva presieduto all'organizzazione dei mondiali del '74 in Germania, '78 in Argentina, '82 in Spagna, '86 in Messi[illegible] e '90 in Italia.

I TABELLINI [illegible]

BOLOGNA-ASCOLI 0-2

Bologna: Cervellati; Tarozzi, Iuliano; Evangelisti, Bucaro, Baroni; Ballotti (23' Troscé), Anaclerio, Turkyilmaz, Catanese (63' Campione), Incocciati.
Ascoli: Lorieri; Pascucci, Zaini (61' Di Rocco); Zanoncelli, Benetti, Bosi; Pierleoni, Troglio (93' Ciotti), Bierhoff, Cavaliere, Carbone.
Arbitro: Nicchi. **Reti:** 12' Carbone, 32' [illegible]. **Espulsi:** 45' Tarozzi (B.), 71' Turkyilmaz (B.), 90' [illegible] (A.).

[illegible] 3-1

Bari: Biato; Di Muri (64' Civero), Loseto; Terracenere, Jarni (57' Sassarini), Progna; Alessio, Cucchi, Protti, Barone, Tovalieri.
Taranto: Gamberini; Preto, Castagna; Zaffaroni, Monti (56' Pellizzaro), Enzo; Nitti (67' Fresta), Picciano, Lorenzo, Muro, Mazzaferro.
Arbitro: Rodomonti. **Reti:** 17' Lorenzo (T.) rigore, 43' Tovalieri (B.), 49' Loseto (B.), 71' Protti (B.).

[illegible] 1-1

Cosenza: Zunico; Balleri, Compagno (75' De Rosa); Statuto, Napolitano, Bia; Catena, Coppola (70' Gazzaneo), Marulla, Caramel, Olivé.
Ternana: Rosin; Caramelli (46' Accardi), Farris; G. Rossi, Bertoni, Atzori; Papa, Cavezzi, Neri, Gazzani, Fiori (90' Ghezzi).
[illegible]o: Quartuccio. **Reti:** 35' Fiori (T.), 80' Catena. **Espulso:** 69' [illegible] (T.).

[illegible] 2-1

Cremonese: Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani, Colonnese, Verdelli; Giandebiaggi (74' Lombardini), Nicolini, Dezotti, Maspero, Tentoni (89' Castagna)
F. [illegible]a: Marcon; Leoni, Mazzoli; Monari, Ripa, Quaranta; Terrevoli, Cappellacci, Caruso ([illegible]' Luceri), Mastini, Petrachi (74' [illegible] Vecchio).
Arbitro: Braschi. **Reti:** 33' Nicolini (C.), 45' Ripa (A.), 86' Tentoni (C.).

[illegible] 0-2

Lecce: Gatta; Ferri, Grossi (15' Altobelli); Olive, Ceramicola, Benedetti; Orlandini, A. Morello, Rizzolo (10' La Rosa), Notaristefano, Baldieri.
Reggiana: Bucci; Corrado, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Francesconi; [illegible]chetti, Scienza, Pacione (84' Dominissini), Picasso (84' Falco), [illegible]. Morello.
[illegible]tro: Boggi. **Reti:** 71' Scienza, 80' Sacchetti.

[illegible] 1-0

Modena: Meani; Montalbano, Vignoli; G. Baresi, [illegible], D'Aloisio; Cucciari, Picconi, Provitali, Caruso (62' Maranzano), Paolino (92' [illegible]).
Spal: Brancaccio; Lancini, Dall'Igna; Zamuner, Servidei, Mignani; Olivares (61' Messersi), Brescia, Ciocci, Bottazzi, Soda (72' Di Nicola).
Arbitro: Ceccarini. **Rete:** 46' Paolino.

[illegible]

Monza: Rollandi; Finetti (79' Brambilla), Radice; A. Romano, Merra, Babini; Manighetti, Saini, Carruezzo, Robbiati, Richetti (71' Erba).
Padova: Bonaiuti; Murelli, Gabrieli; Franceschetti, Ottoni, Zattarin; [illegible] Livio (73' Tentoni), Nunziata, Galderisi (78' G. Fontana), Longhi, Montrone.
[illegible]tro: Felicani. **Espulsi:** 27' Zattarin (P.), 81' Nunziata (P.).

PISA-CESENA 1-0

Pisa: Berti; Taccola, Chamot; Bosco, Susic, Larsen (46' Cristallini); Rotella, Fiorentini, Scarafoni, Rocco, Mannari (79' Polidori).
Cesena: A. Fontana; Scugugia (58' Destro), Pepi; Leoni, Marin, Jozic; Gautieri, Piraccini, Lerda, Lantignotti, Hubner (75' Teodorani).
Arbitro: Bettin. **Rete:** 80' Taccola. **Espulso:** 47' Marin (C.).

[illegible] 0-0

Venezia: Caniato; [illegible] Già, Poggi; R. Rossi, F. Romano, Mariani; Mazzuccato (64' Parise, 8[illegible]' Damato), Fogli, Bonaldi, Bortoluzzi, [illegible] Vecchio.
Piacenza: Taibi; Di Cintio, Chiti (21' Erbaggio); Ferazzoli, Maccoppi, Lucci; Turrini, Brioschi, De Vitis, Moretti (82' Attrice), Piovani.
Arbitro: Dinelli. **Espulso:** 78' Ferazzoli (P.)

[illegible] 1-0

Verona: Gregori; Calisti, Polonia; Ficcadenti, C. Pin, L. Pellegrini; [illegible]. Pellegrini, E. Rossi, Piovanelli (44' Lunini, 90' Lamacchi), Prytz, Giampaolo.
Lucchese: Quironi; Costi, Russo; Vignini, Monaco, Baraldi; Di Stefano, Giusti, Paci, Ansaldi (64' Simonetta), [illegible] Francesco.
Arbitro: Conocchiari. **Reti:** [illegible] Giampaolo. **Espulso:** 35' Costi (L.).

[illegible] IL [illegible]

Ma le decisioni dell'arbitro Nicchi hanno penalizzato troppo la sfortunata squadra di Bersellini

Un Ascoli irresistibile passa al Dall'Ara

Gli emiliani in dieci dal 45', altri due espulsi nella ripresa

BOLOGNA. L'Ascoli è più forte e il 2-0 con cui [illegible] espugnato il Dall'Ara ci [illegible] tutto. Per il Bologna i primi gol al passivo coincidono con la prima sconfitta e con un brusco ridimensionamento dopo l'impresa di Terni. Peccato che alcune decisioni dell'arbitro Nicchi, [illegible] l'Ascoli peraltro già in vantaggio, abbiano sollevato dubbi. Al 12' i bianconeri passano in vantaggio: Carbone soffia [illegible] palla a Iuliano, [illegible] [illegible] Baroni e [illegible] sinistro fulmina Cervellati. Entra Troscé ma le cose non cambiano; l'Ascoli è superiore. Al 32' [illegible] [illegible] di Pierleoni è perfetto, così come l'incornata [illegible] Benetti: 2-0. La reazione del Bologna si fa appena più viva e Nicchi, [illegible] gli occhi [illegible] contestato Casarin, diventa protagonista: [illegible] 40' Lorieri travolge in uscita Incocciati; il numero 11 rossoblù [illegible] stato da poco ammonito per simulazione e l'arbitro non gli crede neppure qu[illegible] volta. Al 45' l'espulsione di Tarozzi lascia esterrefatti: il terzino ferma Zaini lanciato a rete, ma fra lui [illegible] la porta c'è un altro difensore del Bologna.

La ripresa inizia [illegible] un'occa[illegible] d'oro sprecata dall'insufficiente Catanese, poi sostituito da Campione. M[illegible] il Bologna non ha carte efficaci [illegible] mettere in tavola. L'Ascoli controlla, fallendo il gol con Bierhoff e Cavaliere. Rovescia Campione (63') ma il tentativo è sfortunato. Gli ospiti [illegible] [illegible] 3-0 [illegible] Zaini (69') e un minuto dopo Nicchi manda negli spogliatoi Turkyilmaz, su segnalazione del guardalinee, per presunto fallo di reazione. C'è [illegible] qualche emozione: para Lorieri su Troscé, Cervellati salva la porta in due occasioni e proprio al 90' è Bierhoff a vedersi sventolare davanti il cartellino rosso dopo ad un'azione confusa nell'area bolognese.

L'Ascoli ha dimostrato di [illegible] [illegible] il primato; la velocità di Carbone (il migliore) e di Zaini si sposa perfe[illegible]mente alla potenza di Bierhoff e del trio difensivo Zanoncelli-Pascucci-Benetti e all'intelligenza tattica di Troglio e Cavaliere. Nel Bologna si [illegible] [illegible]tita la mancanza di Stringara, ma ci sono problemi in tutti i reparti, in particolare all'attacco.

Franco Cervellati

TRENO DISTRUTTO [illegible] ULTRAS

TARANTO. Alcuni facinorosi hanno dato vita a una serie [illegible] atti vandalici contro [illegible] treno straordinario predisposto dalle Fs per il trasferimento [illegible] un migliaio di tifosi da Bari a Taranto dopo il derby tra le squadre delle due città pugliesi. Per ben quattro volte sul convoglio, che era partito da Bari alle 18,30, [illegible] stato azionato il freno di emergenza: gruppi [illegible] tifosi [illegible] scesi dalle carrozze e hanno cominciato a lanciare contro i vagoni pietre e altri oggetti che hanno mandato in frantumi i vetri di molti finestrini. Per fortuna non vi sono stati feriti. La sassaiola più fitta è avvenu[illegible] durante una sosta nella stazione di Acquaviva delle Fonti.

Per le continue fermate forzate, il treno ha coperto il percorso in un tempo doppio rispetto [illegible] previsto, causando ritardi anche ad altri convogli della stessa linea ferroviaria. A due chilometri da Taranto quattro carrozze [illegible] poi [illegible] date alle fiamme mentre il treno era ancora in corsa. Uno dei vagoni [illegible] andato completamente distrutto, gli altri tre [illegible] rimasti danneggiati. S[illegible] dovuti intervenire i vigili [illegible] fuoco per spegnere le fiamme.

Le barricate del Siena trovano un alleato nel terreno del Moccagatta

Il [illegible] frena l'Alessandria

Traversa di Maddè, ottime parate di Pinna

Serioli è andato vicinissimo al gol ma il portiere toscano [illegible] deviato in angolo il colpo [illegible] testa della punta alessandrina

CALCIO [illegible]

Tris della [illegible] Samb

TRIESTE. In C1 prosegue senza tentennamenti la marcia [illegible]a Triestina. Stavolta gli alabardati hanno seccamente battuto la Sambenedettese (3-0) sino a ieri appaiata ai giuliani in vetta del girone A. Le reti [illegible] di Labardi (7' e 58) e Casimirai (autogol [illegible] 34'). A complicare la situazione agli ospiti è giunta al 38' l'espulsione di Manari per somma di ammonizioni. [e. t.]

Il Vi[illegible] rigore

VICENZA. Biancorossi dominatori ma [illegible]oncludenti. Il portiere ospite, Mondini, non ha fatto che un paio di interventi. Solo [illegible] calcio di rigore, all'84', trasformato da Civeriati, ha sbloccato lo 0-0 che un Como ben impostato in difesa stava strappando.

Feriti quattro agenti [illegible]nia

CATANIA. Un derby siciliano alla camomilla. Alla fine è 0-0 e a recriminare [illegible] gli etnei che in tre occasioni sono andati vicini al gol [illegible] Pelosi [illegible] Grossi. Dopo la partita la polizia e [illegible] centinaio di tifosi catanesi si sono scontrati nelle strade vicine allo stadio: contro gli agenti sono stati lanciati sassi, bulloni e una bottiglia incendiaria. Danneggiate diverse auto e dati alle fiamme i cassonetti della spazzatura. Per disperdere i tifosi la polizia ha sparato alcuni razzi lacrimogeni. S[illegible] feriti quattro agenti, fermati una decina di tifosi.

I derby indigesti alla Casertana

CASERTA. L'Avellino va in... Paradiso con un gol, al 13', dell'ala irpina. I locali avevano la possibilità di impattare le sorti al 39' [illegible] Campilongo, dal dischetto si faceva parare il tiro da Negretti. Un grave passo falso per la Casertana che ha perso l'imbattibilità al terzo derby consecutivo tra le mura amiche (i primi due, con Salernitana ed Ischia, [illegible]o finiti in parità). [m. d. s.]

[illegible] Stradella

STRADELLA. La generosità dell'Oltrepò [illegible] bastata contro il Giorgione. I locali hanno sempre giocato in salita. Al 41' i veneti passano con Antonello, su punizione da 25 metri. Pareggio al 64' su azione di calcio d'angolo: mischia in area ospite e Cap[illegible] trova il varco giusto. Al 64' la grossa occasione per l'Oltrepò di andare in vantaggio. Mason trattiene per la maglia Amato lanciato a rete: è rigore, ma Pierobon devia in angolo il tiro [illegible] Bongiorni. Poi al 72' il gol-vittoria del Giorgione, autore Giordano. [p. b.]

ALESSANDRIA. Tanta grinta, tanta buona volontà. Un pizzico di sfortuna. I grigi ancora una volta non sono riusciti a conquistare due punti tutti assieme. Contro il Siena finisce 0-0, complice anche un acquazzone senza tuoni che si protrae p[illegible] tutto il pomeriggio, mentre il cielo si fa sempre più cupo, tanto da rendere necessario l'utilizzo dei riflettori per poter concludere l'incontro.

Per l'Alessandria è il terzo pareggio stagionale consecutivo al «Moccagatta». I tre punti in classifica parlano chiaro: la squadra non riesce a battere le avversarie sul terreno amico [illegible] in trasferta viene inesorabil[illegible] travolta. Ma, onore al merito, qualche passo avanti i grigi l'hanno fatto.

Nella prima di campionato, [illegible] la Pro Sesto, [illegible]schiato di farsi infilare in contropiede almeno in [illegible] 4 [illegible]casioni. Contro la Samb i grigi pot[illegible] aggiudicarsi l'intera posta in palio, ma, dopo essere stati in svantaggio, i marchigiani sfruttavano un'ingenuità difensiva, pareggiando nella ripresa. Con il Siena, invece, è mancato solo il gol. La difesa ha fatto il suo dovere [illegible] anche il centrocampo ha manovrato molto, anche [illegible] continua a mancare il gioco sulla fascia destra. Le occasioni per segnare ci sono state, la grinta non ha fatto difetto agli uomini di Sabadini, ma le barricate nell'area bianconera hanno retto, complice un terreno [illegible] limite della praticabilità. E nonostante la posizione [illegible] classifica continui ad essere precaria, i tifosi [illegible] s'adirano. Né con la squadra, né con il tecnico. Sono consapevoli che il collettivo sta [illegible]scendo alla distanza. Parla Sabadini: «La pioggia ha aiutato i nostri avversari. Sicuramente con un terreno asciuto Didonè e lo stesso Serioli avrebbero avuto ben altro rendimento». Anche il presidente Vitale è sereno: «Abbiamo giocato bene, ma la fortuna ci ha voltato le spalle. Finalmente ho visto una formazione grintosa e concentrata. Ma dovremo fare [illegible] meglio».

Qualche spicciolo [illegible] cronaca. Al 38' Zanuttig calcia [illegible] punizione; Banchelli schiaccia per Didonè che di testa sfiora il palo. Quattro minuti più tardi Maddè spara da fuori area ma la palla colpisce la parte superiore della traversa. Passano trenta secondi e sono i grigi a rischiare di essere infilati: la difesa pasticcia [illegible] dopo un batti e ribatti Cini sparacchia fuori. [illegible] 56' Maurino [illegible] con un intelligente pallonetto Serioli che colpisce bene, ma [illegible] altrettanto bravo l'estremo difensore toscano a deviare in angolo.

L'ultima grossa opportunità per i padroni di casa giunge [illegible] 79', quando Banchelli fa tutto da [illegible]lo: conquista palla e si invola sulla fascia sinistra; dal limite dell'area lascia partire una bordata, [illegible] ancora una volta è bravo Pinna a deviare sulla parte esterna del palo.

Piero Abrate

Alessandria: Battistini; Bonadei, Maurino; Maddè, Tonini, Lenisa; Zanuttig (80' Alfano), Sabato, Serioli, Didonè, Banchelli.
Siena: Pinna; Chiodini, Rocchigiani; Danial (38' Signorini), Baronio, Secchi; Floridi, Iacobelli (75' Pantini), Pisicchio, Rocca, [illegible]i.
Arbitro: F. Bizzotto.

SERIE C2

A bersaglio Vitalone

Novara, il sogno [illegible] Pergocrema [illegible] al 70'

NOVARA. Gli azzurri impiegano un tempo per fiaccare la resistenza degli ospiti poi, nella ripresa, affondano i colpi e vanno a segno con un gol di Vitalone, molto bello [illegible] preparazione [illegible]ione. E' il 70' quando Schillaci ruba palla sulla sinistra [illegible] s'impegna in una lunga galoppata. Dal f[illegible] mette in mezzo, Obbedio fa velo e all'altezza del primo palo interviene Vitalone, al volo, di esterno destro a mettere in gol.

Poi il Novara va vicino al raddoppio in diverse occasioni, sfoggiando un Armanetti superlativo su un terreno ridotto ad acquitrino, ma [illegible] riesce a passare per l'imprecisione delle conclusioni e la bravura [illegible] portiere ospite. Il Pergocrema (unica squadra rimasta a zero punti) arriva ad impensierire la retroguardia [illegible] solamente in un paio di occasioni. [r. amb.]

Novara: Pozzati; Moro, Schillaci; Ponti (77' Riviezzi), Paladin, Dianda; Guatteo (46' Vitalone), Armanetti, Polli, Obbedio, Caponi.
Pergocrema: Locatelli; Pozzi, Salomone; Pari, Torri, Terzi; Gheller, Venturato (75' Sacchinil), Messina (46' Vaccari), Roccatagliata, Coti.
Arbitro: Moretti.
Rete: 70' Vitalone.

Espulsione per Col

[illegible] l'imbattibilità [illegible] 0-0

CENTO. Il Casale è uscito indenne anche dalla trasferta di Cento, conquistando un meritato pareggio (0-0). I nerostellati nel corso del primo tempo hanno subito [illegible] pressione dei padroni di casa, i quali però hanno creato solamente un pericolo per la rete difesa da Rubini. Nella ripresa il Casale si è fatto più intraprendente e ha ripreso in pugno [illegible] redini delle operazioni, senza peraltro impensierire il portiere [illegible] Bini. Gli ospiti sono apparsi squadra tecnicamente dotata, [illegible] un reparto arretrato sicuro [illegible] insuperabile.

La Centese vicina al gol al [illegible]4', nell'unica [illegible]zione pericolosa che ha saputo creare nell'intero arco dei 90 minuti. Cross di Farolfi, colpo di testa di Rusconi, a due metri [illegible] Rubini, e palla sul fondo. All'inizio della ripresa Bui è stato costretto a sostituire Butti (distorsione alla caviglia) [illegible] Ercolino. Espulso Col all'87', per doppia ammonizione. [m. b.]

Centese: Bini; Orsi, Civolani; Tricarico, Marzocchi, Masolini; Farolfi (80' Monghini), Pirri, Moutone, Balesi, Rusconi.
Casale: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti (46' Ercolino), Maigeri; Calemme, Col, Franzin, Visca, Brunetti (87' Cardone).
Arbitro: Baglioni.

Perde nel finale: 1-0

L'Aosta insegue vana[illegible] il gol [illegible]

OLBIA. Con l'aiuto del portiere Buda, l'Olbia supera l'Aosta. All'82' Udassi, che aveva già sfiorato il bersaglio in altre due circostanze, riesce infatti [illegible] mettere dentro, di testa, un pallone che il portiere ospite non è capace a trattenere. Che i valligiani volessero almeno segnare il primo gol della stagione l'ha confermato Barlassina, quando ha mandato [illegible] campo (61') Montanari, per aiutare Girelli e Sapienza.

Al 15' Guida spara da lontano [illegible] la palla si [illegible]pa sulla traversa. Al 36' l'Olbia potrebbe passare con Petroni che [illegible] fa respingere il tiro, [illegible] un piede, da Buda. La ripresa è [illegible] assedio dei sardi, ma al 60' Cuccunato deve uscire alla disperata sui piedi di Girelli per evitare la beffa. All'82' il gol decisivo: corner di Di Julio, Udassi salta e Buda accompagna il pallone in rete. [t. a.]

Olbia: Cuccunato; Fadda, Birarda (79' Mariani); Sottana, Truddaiu, Frattin; Petroni, Comiti, Udassi, Di Julio, Laghi (78' Masecchia).
Aosta: Buda; Panizza, Colnaghi (67' Lessio); Guida, Tedoldi, Benzi; Sapienza, De Angelis (61' Montanari), Girelli, Gambino, Ferretti.
Arbitro: Gregoroni.
Rete: 82' Udassi.

Atletica: dopo tre giorni si è conclusa a L'Avana la Coppa del Mondo

Sotomayor «tradisce» Fidel

Il beniamino di casa sconfitto nell'alto

L'[illegible]ANA
DAL NOSTRO INVIATO

Carl Lewis, dove sei? La Coppa del Mondo di atletica scivola via proponendo pochi eroi di giornata e facendo rimpiangere l'assenza dei grandi campioni. L'infelice scelta della data, quando dopo una lunga stagione gli atleti ormai sono in vacanza, legata al proliferare degli impegni deve [illegible] motivo di riflessione perché si cerchi, in futuro, [illegible] sfrondare il calendario anziché appesantirlo ulteriormente.

Non è più questione di soldi, ai quali comunque i manager degli atleti [illegible] giustamente molto sensibili (e in tal senso hanno iniziato una trattativa con la federazione internazionale per un sostanzioso incremento dei premi legati ai meeting del Grand Prix), quanto di tenuta fisica a sforzi ripetuti. Il paragone con il calcio, caro a qualche dirigente, non regge: lo sport di squadra, dove oltre [illegible] può bastare un attimo [illegible] genialità per risolvere una partita, è ben altra cosa rispetto a una disciplina individuale, dove [illegible] tempo o [illegible] [illegible] sono la cartina al tornasole della qualità di impegno profuso.

Nella seconda giornata, accanto a un eccellente salto triplo con quattro atleti oltre i 17 metri, c'era stato [illegible] 400 che ha ulteriormente arricchito la schiera di coloro capaci di correre in meno di 45", con il nigeriano Bada primo in 44"99. La gara del triplo si è risolta all'ultimo tentativo, quando il britannico Jonathan Edwards, 26 anni compiuti il 10 maggio, atterrando a 17,34 ha scavalcato [illegible] Rutherford (17,06), Rabenaia (17,03) e Bruziks (17,01). La [illegible] posiziona Edwards, il cui record personale rimane [illegible] 17,43 ottenuto lo [illegible] anno, al sesto posto nelle liste mondiali stagionali e propone anche un [illegible] curioso di una sorta [illegible] fanatismo religioso: Edwards, infatti, ha già annunciato che il prossimo anno ai Mondiali di Stoccarda rinuncerà a gareggiare nella specialità preferita e tenterà l'avventura nel salto in lungo, dove le [illegible] chance di ben figurare sono ben più limitate. E questo perché la gara iridata di triplo è programmata di domenica, giorno dedicato al riposo.

Problemi del genere, invece, non li ha Sunday Bada, un ventitreenne ragazzone nigeriano che sul giro di pista si è migliorato di [illegible] centesimi, proponendosi come l'erede di Egbunike, il connazionale che fu secondo nella gara iridata [illegible] Ro[illegible] '87.

Bada proviene dal Kagi State e appartiene al ceppo yoruba come [illegible] velocista Adeniken. Finora si [illegible] sempre allenato in patria (lavora presso lo Sport Council atletico a Lagos), sotto la guida di Prince Laka Bosso, uno dei tecnici africani più famosi, ma nel suo futuro ci dovrebbe essere [illegible] Brigham University dell'Utah (l'università dei mormoni) dalla quale ha già ricevuto un invito.

«Sono il secondo di nove fratelli, cinque maschi e quattro femmine - racconta in un inglese corretto - e l'atletica la pratico solo da quattro anni. Prima giocavo al football. Per un paio di [illegible]agioni mi sono dedicato alla velocità senza particolari risultati (10"42 sui 100 e 21"05 sui 200), poi [illegible] passato al giro di pista».

Ieri, nella giornata conclusiva, gran tifo per i due cubani, [illegible] Merten e Sotomayor, ma soltanto la discobola ha ripagato le attese. Sotomayor, invece, si è arenato [illegible] fronte ai 2,31, proprio quando Fidel Castro era da poco arrivato nello stadio per presenziare alla cerimonia di chiusura. Quattro delle cinque vittorie della formazione delle Americhe sono state comunque firmate dagli atleti di [illegible]

I risultati di [illegible]aggior spessore hanno portato la firma di Colin Jackson (13"07 sui 110 hs), Jan Zelezny (88,26 nel giavellotto) e Heike Drechsler (7,16 nel lungo). Tra gli sconfitti illustri, invece, oltre a Sotomayor (l'alto è stato vinto Sergulenko con 2,28), [illegible] segnalato il britannico Christie, che sui 200 ha dovuto arrendersi (20"72) al brasiliano Da Silva (20"56).

Giorgio Barberis

[illegible] CLASSIFICHE [illegible]

Vincono gli africani

L'AVANA. Africa (uomini) e Csi (donne) sul gradino più alto del podio: questo il responso finale della sesta Coppa del Mondo, che ha così proposto per la prima volta ai vertici il Continente Nero, a conferma [illegible] progressi evidenziati ai Mondiali [illegible] Tokyo '91 e all'Olimpiade di Barcellona. Senza particolari acuti le prove della squadra europea nella quale figuravano cinque italiani: Andrea Benvenuti terzo negli 800, Giorgio Marras ottavo sui 100, lo [illegible] Marras e Marco Menchini rispettivamente terzo e qu[illegible] frazionista della 4 × 100 (settima), Andrea Nuti primo frazionista della 4 × 400 (quinta) oltre a Fabia Trabaldo riserva per il mezzofondo femminile. **Classifiche finali.** Uomini: 1. Africa p. 115; 2. Gran Bretagna 103; [illegible]. Europa 99; 4. Americhe 92; 5. Stati Uniti 90; 6. Csi 84; 7. Asia 79; 8. Oceania 46. Donne: 1. Csi p. 102; 2. Europa 94; 3. Americhe 79. 4. Stati Uniti 79; 6. Germania 74; 6. Africa 70; 7. Asia 69; [illegible] Oceania 40.

Incredibile finale nella Coppa Placci a San Marino

Il fiammingo Bruyneel infila allo sprint i due italiani che temporeggiano

Claudio Chiappucci è stato protagonista di un buon attacco a tre quarti della gara ma si è smarrito nel finale

Chiappucci e Cassani litigano e sono beffati

SAN MARINO. Gianni Bugno è il più forte ciclista italiano del momento, ma i suoi più validi competitori azzurri portano acqua al suo mulino: da Benidorm in poi, nessuno è riuscito a impedire che, nelle corse italiane in cui l'iridato non era in gara, vincesse lo [illegible]

E' successo giovedì scorso a Lugo di Romagna, e ieri la cosa si [illegible] ripetuta a San Marino, con Bruyneel (28 anni, fiammingo [illegible] Izegem, arruolato nella Once iberica, una sola vittoria quest'anno alla Vuelta) che ha beneficiato dell'assurda incertezza con la quale Cassani e Chiappucci si sono presentati sotto la striscione dell'ultimo chilometro della Coppa Placci. Una specie di ridicolo surplace grazie al quale [illegible] belga, che [illegible] perso le loro ruote per [illegible] foratura, ha potuto rinvenire a doppia velocità per infilzarli senza remissione a pochi metri dal traguardo.

«Partire in testa voleva dire perdere - ha confessato Cassani. - Nessuno di noi due se l'è sentita e comunque non avevo visto Bruyneel». Chiappucci gli ha fatto eco: «Ci ha fregato la voglia di vincere e lui ci è arrivato addosso a doppia velocità».

Bugno questa volta non c'era. La notte porta consiglio e un [illegible] attento dei programmi che ancora lo attendono per questo finale-revival di stagione (G.P. America a Parigi-Tours [illegible] Coppa del [illegible] prima della Milano-Torino e dei Giri del Piemonte e di Lombardia) gli aveva sconsigliato questa fatica, ma i grandi sconfitti di Roma e di Bologna si sono lasciati sfuggire la grande occasione.

Chiappucci e Cassani davanti a tutti, naturalmente, perché gli altri si [illegible] defilati strada facendo, con le sole eccezioni [illegible] Ghirotto, Lelli e Fondriest e la Coppa Placci, per tre quarti del percorso, era filata via veloce, ma senza grossi protagonisti alla ribalta, a parte il tentativo del tedesco Aldag. La bagarre è cominciata solo sul circuito del Monte Titano, con l'offensiva di Chiappucci, Cassani e Bruyneel.

Mario [illegible]

SPORT [illegible]

[illegible]: Usa-Svizzera la [illegible] di Davis

MINNEAPOLIS. Gli [illegible] hanno battuto 3-0 la Svezia e accedono alla finale di Coppa Davis. Sampras e McEnroe hanno ottenuto [illegible] punto decisivo contro Edberg e Jarryd (6-1 6-7 4-6 6-3 6-3). Nell'altra semifinale gli elvetici hanno piegato il Brasile 5-0 (ultimi due incontri: Hlasek-Oncins 6-4 6-2; Rosset-Mattar 7-6 6-3).

[illegible] «Sicilia» [illegible] con Costa

PALERMO. Lo spagnolo Costa [illegible] la testa di serie n. 1 agli internazionali di Sicilia, [illegible] oggi a Palermo. Furlan incontra Naewie; Canè è impegnato con Medvedev e Pistolesi con Clavet.

Calcio: Europei le [illegible] nei quarti

CRACOVIA. La nazionale femminile si è qualificata per i quarti dell'Europeo battendo la Polonia 4-1. Reti: 26' Morace, 29' D'Astolfo, 37' Marsiletti, 50' Jendryczko, 75' Morace.

[illegible] a Viareggio per la [illegible] col [illegible]

VIAREGGIO. Atti di intemperanza dei tifosi pratesi prima e dopo Viareggio-Prato (C2) e lungo [illegible] percorso ferroviario verso Prato. Tre denunce.

[illegible] Lanese [illegible] a Ragusa

RAGUSA. Tullio Lanese è uscito scortato dalla polizia dallo stadio di Ragusa dopo l'incontro Ragusa-Battipagliese (dilettanti) per il quale [illegible] designatore degli arbitri. I tifosi ragusani erano scontenti dell'arbitro Borelli di Roma.

Baseball: [illegible] più vicina al [illegible]

BOLOGNA. Nel secondo incontro [illegible] finale la Telemarket Rimini ha battuto l'Eurobuilding Bologna 7-4 e conduce 2-0, con 3 gare da giocare a Rimini.

Fiorio (Lancia) vince il rally [illegible] Cipro

NICOSIA. Alessandro Fiorio, a bordo della sua Lancia Integrale 16 valvole, si [illegible] aggiudicato il 20° Rally di Cipro.

Lancia d'oro, in testa Ogliari e Mascherpa

SAVONA. Dopo la prima gior[illegible] della finale [illegible] 16ª Lancia d'oro di golf a Garlenda sono in testa Ogliari e Mascherpa (Molinetto) [illegible] 70 colpi lordi. Nella classifica netta con 66 colpi sono al comando Carlo Silva e Antonio Calandra di Torino.

I torinesi superano i campioni d'Italia con un canestro alla fine del supplementare

Kappa allo sprint sulla Benetton

Abbio guida la rimonta e Vincent mette a segno il canestro del successo
I giovani in crescendo e un'altra buona prova di Melnik contro Rusconi

TORINO. La Robe di K[illegible] fa il miracolo e supera i campioni d'Italia della Benetton al termine di un tempo supplementare (112-110) e di una partita mozzafiato, durante la quale i torinesi sono sembrati più volte sul punto di arrendersi.

E' inevitabile cominciare dalla fine, dall'incredibile canestro decisivo di Jay Vincent allo scadere del 45', mentre i trevigiani già stavano festeggiando la faticosa ma ormai certa vittoria. L'episodio va raccontato nel dettaglio. Dopo che Abbio era riuscito quasi da solo a portare la Kappa in parità al 40' (98-98) ed aveva trascinato i torinesi anche nei primi minuti del supplementare (105-100 al 42'), Kukoc decideva di prendere per mano i suoi e, [illegible] due bombe, spingeva Treviso sul 109-108 ad 1' dalla fine dell'over-time. Torino cercava di replicare, ma Della Valle falliva un'entrata e la palla tornava alla Benetton per l'ultimo tiro, presumibilmente decisivo. Era ancora Kukoc a prendersi la responsabilità: fintava la conclusione da lontano, poi partiva in entrata concludendo magistralmente di sinistro: 109-110 a solo 2" dalla fine. Sembrava la beffa, qualcuno sulla panchina torinese si disperava, ma il coach Danna chiamava 1' di sospensione per organizzare il tiraccio della disperazione. E avveniva l'incredibile: rimessa da fondo campo della Kappa e palla a Vincent, che senza pensarci un attimo scagliava [illegible] parabola disperata verso il [illegible] trevigiano da almeno una dozzina di metri. I quasi tremila presenti al palasport ammutolivano, poi la retina della Benetton faceva «ciuff» e gli spalti esplodevano.

E' stato questo l'epilogo da film di un incontro caratterizzato dalla sapiente regia di Kukoc, dalla grande precisione di Iacopini, dalla costante presenza [illegible] Rusconi sotto i tabelloni ma deciso alla fine dall'immen[illegible] [illegible] di tutti i giocatori torinesi.

La Robe di Kappa ha [illegible] l'enorme merito di non darsi mai per vinta, nemmeno quando aveva 14 punti di svantaggio a soli 6' dal termine. E' stato Abbio a scatenare la rimonta finale di Torino, dopo che l'az[illegible] non aveva brillato nel primo tempo al pari di Melnik. Ma anche il lettone è venuto fuori alla distanza (15 punti nella ripresa), riscattando l'insufficiente difesa su Rusconi nei primi 20' durante i quali il solo Vincent (già 21 punti al riposo) aveva perforato con continuità [illegible] retroguardia trevigiana.

Ma ciò che più di tutto incoraggia [illegible] coach torinese Danna è la consiste[illegible] e il carattere dimostrati ieri dalla sua squadra, una banda di dieci scapigliati (tutti utilizzati già al 16') che ha saputo lottare anche contro la logica. La Kappa probabilmente continuerà per un po' di tempo ad avere problemi sotto [illegible] [illegible] (Melnik a tratti spaesato, Silvestrin un po' impreciso) e [illegible] per ora gli alti e bassi di Abbio e anche di Della Valle, ma [illegible] sicuramente trovato in Prato, Masper, Trevisan, Casalvieri e Iacomuzzi [illegible] manipolo di giovanotti scapestrati che non hanno paura di nessuno, [illegible] dello scudetto cucito sulle luccicanti maglie della Benetton.

Jay Vincent ha segnato il canestro decisivo a Torino

Giorgio Viberti

Le pagelle: Robe di Kappa: Abbio 7,5, Casalvieri 6, Della Valle 7, Prato 6,5, Melnik 7, Silvestrin 6, Trevisan 6,5, Masper 6,5, Vincent 8, Iacomuzzi 6. All. Danna 7,5. Benetton: Mian 5,5, Iacopini 7,5, Kukoc 7,5, Esposito 5,5, Ragazzi 5,5, Teagle 5,5, Vianini 6, Rusconi 7. All. Skansi 6. Arbitri: Pasetto e Pascucci 6.

Il bulgaro Kiossev, 21 punti in attacco e ottima difesa, è il trascinatore nella squadra di Blain

L'Alpitour spietata nel nuovo Palazzetto

Travolge i veneti del Jockey Schio e resta a punteggio pieno

CUNEO. L'esordio nel nuovo palazzetto dello sport (4 mila posti, atteso da oltre trent'anni) ha portato fortuna. L'Alpitour Diesel Jeans ha travolto (3-0) [illegible] Jockey Schio in poco più di un'ora (74 minuti) di gioco, ottenendo la seconda vittoria consecutiva nel torneo di A1.

Protagonista assoluto della sfida è [illegible] [illegible] bulgaro Kiossev. Ha battuto e difeso alla perfezione, è stato infallibile in attacco (21 punti): un vero trascinatore. Grazie alle prodezze dell'asso straniero, ben sorretto dal connazionale Ganev (34 punti), già eletto beniamino dal pubblico [illegible] (ieri sulle tribune c'erano più di 3 mila spettatori), il sestetto [illegible] casa ha facilmente bissato il 3-0 del debutto contro il Centromatic Firenze.

E i veneti? Il Jockey è stato in gara soltanto nel set d'apertura (vantaggio 6-6, 9-7 e 10-9), pagando la serata di scarsa [illegible] del suo regista coreano Kim Ho Chul. Dopo il primo set sfavorevole (15-11, in 23'), nel secondo il team di Zanetti ha subito un parziale di 9-0, vincendo agevolmente per 15-4 in appena 21'.

Nella terza frazione i veneti hanno messo sul parquet la forza della disperazione, ma sono stati bloccati dagli avversari. L'Alpitour Diesel Jeans è stato superiore in ogni reparto. Il set è stato equilibrato fino al 7-7. Poi i locali hanno spiccato [illegible] volo prima fino al 12-7. A tre punti dal ko i veneti hanno sferrato l'ultimo assalto (12-11), senza però riuscire ad andare oltre. E i cuneesi si sono imposti per 15-12 in 30'.

«E' [illegible] successo importante - dice il tecnico dei cuneesi Philippe Blain -, che ci consente di rimanere a punteggio pieno in classifica. Ma il vero campionato, per noi, deve ancora cominciare». [illegible]. t.]

[illegible] CONTRO LA PANINI

A1 (2° turno): Maxicono Pr-Lazio 3-0 (15-13, 15-7, 15-1); Venturi Spoleto-Petrarca Pd 0-3 (4-15, 10-15, 13-15); Messaggero Ra-Panini Mo 2-3 (17-16, 8-15, 3-15, 17-16, 13-15); Aquater Bs-Misura Mi 0-3 (12-15, 7-15, 8-15); Sisley Tv-Sidis Baker Falconara 3-0 (15-1, 15-12, 15-8); Alpitour Diesel Cn-Jockey Doroma Schio 3-0 (15-11, 15-4, 15-12). Giocata s[illegible]: Gabeca Montichiari-Centro Matic Fi 3-2 (8-15, 6-15, 15-14, 15-8, 15-13).
Classifica: Alpitour, Misura, Maxicono, Sisley, Charro, Gabeca 4; Messaggero, Panini [illegible]; Lazio, Venturi, Aquater, Jockey, Sidis, Centro Matic 0.
Prossimo turno (domenica 4/10, 3° [illegible]): Misura-Lazio; Maxicono-Aquater; Jockey-Sisley; Centro Matic-Messaggero; Gabeca-Venturi; Panini-Alpitour; Petrarca-Sidis Baker (ant. sabato 3).

A2 (2° turno): CariFano-Giglio Re 3-1 (15-10, 16-14, 11-15, 15-10); Scaini Ct-S. Giorgio Mestre 3-0 (15-10, 15-8, 15-11); Codyeco [illegible]. Croce-Moka Rica Fo 1-3 (12-15, 10-15, 15-9, 10-15); Tomei Li-Gallo Gioia del Colle 3-2 (14-16, 15-13, 15-9, 9-15, 15-12); Com Cavi Na-Agrigento 3-0 (15-1, 15-0, 15-0); Voluntas At-Ingram Città di Castello 3-1 (15-9, 14-16, 15-11, 15-5). Giocate sabato: Fochi Bo-Spal Fe 3-1 (15-13, 10-15, 15-5, 15-3); Banca Pop. Ss-Virgilio Mn 1-3 (15-10, 9-15, 9-15, 5-15). **Classifica:** Moka Rica, Fochi, Virgilio, CariFano, Tomei 4; Giglio, Popolare, Gallo, Com Cavi, Scaini, Voluntas 2; Codyeco, S. Giorgio, Agrigento, Ingram, Spal 0.

SERIE **A1** 2° turno

Kappa-Benetton 112-110 [illegible] (51-56, [illegible])

Robe di Kappa To (t.l. 23/28): Abbio 18 (5f. 43'), Casalvieri 3, Della Valle 14, Prato 8, Melnik 26, Silvestrin 2, Trevisan 4, Masper 4 (5f.), Vincent 33. **Benetton Tv** (t.l. 25/35): Mian 3 (5f.), Iacopini 29 (5f.), Kukoc 30, Esposito 4, Ragazzi 4, Teagle 14, Vianini 8, Rusconi 18. **Arbitri:** Pasetto e Pascucci.

Stefanel-Clear 84-82 (38-41)

Stefanel Ts (t.l 16/23): Bodiroga 24, Pilutti 5, Fucka 11, De Pol 9, Bianchi D. 2, Alberti 2, English 21, [illegible] 10. **Clear Cantù** (t.l 24/33): Tonut 8, Bosa 16, Rossini 10, Gianolla 1, Caldwell 16, Gilardi 4, Mannion 27. **Arb.:** Pallonetto, Guerrini.

[illegible] 75-67 (38-32)

Scaini Ve (t.l 8/14): Binotto 6, Ferraretti 11, Ceccarini 2, Zamberlan 19, Coppari 11, Hughes 10, Mc Queen 14. **Marr Rimini** (t.l 12/18): Romboli 5, Calbini 12, Ruggeri 10, Terenzi 1, Eubanks 21, Israel 7, Ferroni 11. **Arb.:** Maggiore, Nelli.

Panasonic-Messaggero 96-85 (40-42)

Panasonic Rc (t.l. [illegible] Lorenzon 9, Volkov 22 (5f. 39'), Avenia 26, Garrett 11, Bullara 10, Sconochini 14, Santoro 4. **Il Messaggero Roma** (t.l. 26/36): Mahorn 10, Busca, Croce, Dell'Agnello [illegible] Tolotti 2, Premier 7, Fantozzi 18, Niccolai 11, Radja 19. **Arbitri:** Zeppilli e Corsa.

Teamsystem-Scavolini 73-75 (43-34)

Teamsystem F[illegible] (t.l. 14/18): Gnecchi 2, [illegible] 6, Guerrini 10, Murphy 17, Spriggs 23, Pezzin 6, Calavita 2, Sonaglia 2, Scarnati 5. **Scavolini Ps** (t.l. 14/20): Workman 22, Magnifico 6, Boni 2, Rossi 5 (5f. 39'), Myers 17, Zampolini 8, James 8, Costa 5, Panichi 2. **Arbitri:** Duranti e Zucchelli.

[illegible] 79-73 (33-27)

Kleenex Pt (t.l. 16/26): Crippa 17, Lanza 14, Minto 12, Binion 11, Gay 23, Campanaro 2. **Baker Li** (t.l. 13/25): Gallinari 3, Sbaragli 14, Mentasti 2, Tabak 14, De Piccoli 3 (5f. 36'), Bon 10, Attruia 8, Richardson 19. **Arb.:** Cazzaro, [illegible]

Philips-Montecatini 109-92 (50-37)

Philips Mi (t.l. 23/32): Djordjevic 33, Portaluppi 20, Sambugaro 3, [illegible] 10, Ambrassa 2 (5f. 30'), Davis 12, Alberti 2, Pessina 20, Baldi 7, Re. **[illegible]** (t.l. 25/36): Bargna 6, Anchisi (5f. 31'), Capone 16, Zatti, Boni 28, Johnson 10, Grattoni 14, Mc Nealy 16. **Arbitri:** D'Este e Vianello.

Phonola-Knorr 64-70 (31-34)

Phonola Ce (t.l. 8/10): Esposito 20, Fazzi 2 (5f. 38'), Frank 12, Tufano 4, Brembilla 3, Anderson 15 (5f. 39'), Ancilotto 8. **Knorr Bo** (t.l. 14/20): Brunamonti 4, Danilovic 25, Coldebella 13, Moretti 11, Binelli 3, Morandotti 9, Carera 2, Wennington 3. **Arbitri:** Zancanella e [illegible].

[illegible]

Philips, Panasonic, Scavolini e Knorr punti [illegible] [illegible] [illegible] Kappa, Clear, Messaggero, Benetton, Kleenex, Scaini, Stefanel e Montecatini 2; Phonola, Teamsystem, Marr e Baker 0.

PROSSIMO TURNO [illegible]

Domenica 4 ottobre (alle ore 18,30): **Benetton-Stefanel, Scavolini-Panasonic, Knorr-Scaini, Messaggero-Montecatini, Clear-Teamsystem, [illegible] di Kappa, Marr-Phonola, Kleenex-Philips.**

SERIE **A2** 2° turno

[illegible]

Cagiva Varese-Ticino Siena 91-83 (50-42), Telemarket Forlì-Burghy Modena 73-72 (34-33), Hyundai Desio-Bancosardegna Sassari [illegible] (35-36), Sidis Reggio Emilia-Napoli [illegible] (49-38), Panna Firenze-Auriga Trapani 67-81 (37-58), Mangiaebevi Bologna-Branca Pavia 105-93 (51-38), Ferrara-Glaxo Verona 67-60 (34-28), Medinform Marsala-Aresium Milano 133-135 d2ts (51-57, 97-97, 108-108, 120-120).

[illegible]

Ferrara, Telemarket Forlì e Cagiva Varese punti 4; Ticino Siena, Auriga Trapani, Hyundai Desio, Mangiaebevi Bologna, Burghy Modena, Glaxo Verona, Napoli, Sidis Reggio Emilia, Aresium Milano e Bancosardegna Sassari 2; Fernet Branca Pavia, Panna Firenze e Medinform Marsala 0.

Prossimo turno

Domenica 4 ottobre (ore 18,30): Glaxo Verona-Mangiaebevi [illegible]ogna, Branca Pavia-Telemarket Forlì, Auriga Trapani-Medinform Marsala, Ticino Siena-Panna Firenze, Napoli-Ferrara, Aresium Milano-Sidis Reggio Emilia, Bancosardegna Sassari-Cagiva Varese, Burghy Modena-Hyundai Desio.

All'Estoril vince Mansell mentre il team inglese e il pilota francese annunciano l'accordo

Tra Prost e Williams l'affare è fatto

Senna minaccia: nel '93 farò di tutto per ostacolarlo
Alain: sembra un bimbo che vuole rubarti il giocattolo

ESTORIL. DAL NOSTRO INVIATO

La montagna finalmente ha partorito il topolino. Ieri mattina, poco dopo le 10, è stato emesso il comunicato più atteso dell'anno: «Il team Canon Williams-Renault è felice di annunciare che Alain Prost guiderà una delle nostre vetture nel campionato mondiale 1993 di Formula 1. Il pilota, 37 anni, tre volte campione del mondo, proverà per la prima volta la nostra FW14B martedì o mercoledì a Estoril, [illegible] al collaudatore Damon Hill. Il nome del secondo pilota sarà comunicato alla fine della prossima settimana».

E' giunta così alla fine, senza colpi di scena, perché tutti sapevamo - in fondo - che Prost avrebbe guidato la Williams sin dal febbraio scorso, la telenovela più lunga e complicata degli ultimi anni. Il francese aveva stipulato un accordo da mesi ed è riuscito a portarlo in porto, malgrado i tentativi di destabilizzazione operati da Senna. «Sono contento di aver chiuso il discorso», ha commentato Frank Williams. Ora al costruttore inglese non resta che lavorare per tentare di riprendere Patrese dalla Benetton, ma pare che questo non sarà un problema. In cambio la squadra italiana potrebbe avere la benzina Elf per le proprie vetture.

Senna non ha digerito bene il colpo, benché fosse preparato. Il brasiliano ha rilasciato dichiarazioni molto dure: «Non è giusto che la politica vinca nel [illegible] sport. Non è un bene, perché c'è chi gioca [illegible] carte truccate». Ayrton non ha più pronunciato il nome di Prost, come quando i contrasti fra i due erano all'apice. E ha ripetuto alcune minacce: «L'anno prossimo farò di tutto per contrastarlo, anche ad armi impari. Diventerà tutto più pericoloso [illegible] nel 1989. Comunque non finisce qui, aspetterò fino a febbraio. La Renault ha sbagliato tutto a dare retta al francese».

In sostanza Senna ha fatto capire che [illegible] chicanes e nelle curve potremo assistere ad altri episodi da autoscontro. Un atteggiamento infantile e scorretto, in quanto Prost (44 vittorie e 3 titoli mondiali all'attivo), tutto sommato, ha preso i suoi rischi mandando avanti [illegible] trattativa quando i suoi rivali, lo stesso Senna e Mansell, tentennavano per ottenere il massimo dei vantaggi con le squadre. Anche dopo la gara il brasiliano ha parlato per ore, quasi con le lacrime agli occhi, per sostenere le sue tesi.

E bisogna anche [illegible] che Prost, un po' per opportunismo e un po' per astuzia, non ha replicato né alle accuse, né alle polemiche, anche se [illegible] alcuni amici ha detto: «Ayrton è come uno di quei bambini che vogliono rubarti il giocattolo più bello». Ufficialmente poi ha aggiunto: «Abbiamo dovuto aspettare - ha spiegato Alain - per sapere cosa avrebbe fatto Mansell. L'intenzione della Williams era quella di formare la coppia Prost-Mansell. Ma Nigel ha colto tutti di sorpresa, trasferendosi alla Formula Indy. Non voglio ricominciare il primo giorno replicando a Senna. Ritorno in F1 per una nuova sfida, per vincere il mondiale con una scuderia a metà inglese e francese. Questo è il mio obiettivo. Se Ayrton avrà una vettura competitiva, sarò contento, potrà svilupparsi una bella sfida a vantaggio della F1».

Parlando poi del suo ritorno al volante domani, il transalpino ha detto: «Saranno giorni difficili. Non guido da 8 mesi, sono in forma fisica, ma ci vuole un periodo di riadattamento. Abbia[illegible] molta pressione [illegible]osso, non cercherò i tempi, ma di imparare [illegible] vettura completamente [illegible] per me. Sarò soddisfatto se uscirò da questi due giorni di test con una buona esperienza e in confidenza con la Williams. Poi faremo altri test la prossima settimana. Il mio contratto è valido per due anni. Non so ancora chi sarà il mio compagno di squadra, ma sarà anche lui prima guida, [illegible]mente alla pari».

Cristiano Chiavegato

Per Ayrton 50 miliardi

[illegible] Senna piange per aver perso la Williams, ma forse chi dovrebbe lamentarsi è Ron Dennis, manager McLaren, assieme ai suoi finanziatori, i fratelli arabi Ojjeh, padroni della Tag. Per cercare di tenersi il brasiliano (con il quale ieri ha litigato), Dennis ha dovuto fare un giochetto che in totale gli costerà una cifra vicina ai 50 miliardi di lire. L'operazione: acquisto della Ligier (o partecipazione) per farsi girare il contratto per i motori Renault 23 miliardi; reingaggio di Senna 17 miliardi; ricerca di un tecnico di gradimento del sudamericano 10 miliardi. La Renault fa finta di nulla: «Per noi - afferma Patrick Faure, direttore [illegible] squadra corse francese - le cose rimangono come prima. La Williams è un nostro partner, l'altra è un cliente. In ogni caso i motori [illegible] quasi uguali. Avremmo voluto formare una squadra con Prost e Senna, ma onestamente [illegible] sarebbe stata gestibile». [c. ch.]

Il francese Alain Prost (sopra) mostra un modellino del motore Renault che monta la Williams, sua nuova scuderia; a fianco Ayrton Senna, che non ha risparmiato critiche al suo acerrimo rivale

Record di Nigel, è nove volte primo

In Portogallo ha superato il primato di Senna
Le rosse ancora a picco, ritirati Alesi e Capelli

[illegible] DAL NOSTRO INVIATO

Nigel Mansell ha appeso un altro trofeo nella [illegible] dei suoi record: ieri si è aggiudicato il Gran Premio del Portogallo, conquistando la nona vittoria stagionale. Nessuno ci era mai riuscito, il primato era di Senna che nell'88 era salito [illegible] volte sul gradino più alto del podio. Un successo facile anche se turbolento quello dell'inglese che è stato comunque in testa alla corsa dall'inizio alla fine.

Una gara alla quale hanno assistito poche migliaia di spettatori e che, a parte il terribile incidente fra Patrese e Berger, non ha dato molte emozioni in pista. In fondo sono stato più le fermate ai box per cambiare le gomme a fornire qualche motivo d'interesse, almeno alle spalle di Mansell. Una inutile rimonta di Schumacher, partito in fondo al gruppo perché nello schieramento ha avuto un problema di motore, la bella prova di Michele Alboreto, sesto con una vettura che è solida quanto mediocre, il [illegible] di De [illegible], l'undicesimo del quasi debuttante Naspetti, i piazzamenti nelle retrovie del giovane Fittipaldi, di Modena e Morbidelli.

Per il resto Berger si è trovato al secondo posto uscendo indenne sia dall'urto con la Williams, sia per la clemenza dei commissari sportivi che avrebbero dovuto squalificarlo. Da notare fra l'altro che per i rottami sparsi in pista dall'auto di Patrese, sono stati costretti al ritiro Martini (gomma forata) e Lehto (un pezzo di trasmissione ha sfondato un radiatore e il telaio) con le due Dallara-Ferrari. In più è costato una ennesima fermata ai box per Schumacher che ha rovinato il musetto della sua Benetton.

Senna, forse in preda ai suoi furori, ha sentito che la McLaren non era equilibrata e ha sostituito quattro volte le gomme e non ha potuto andare oltre il terzo posto, precedendo Brundle, il bravissimo Hakkinen e Alboreto. [illegible] il dominio della Williams ha relegato tutti a un ruolo di secondo piano: soltanto Berger non è stato doppiato da Mansell e l'inglese comunque è stato in grado di dare almeno un secondo di distacco a tutti i rivali ogni giro. Soltanto i cambi di gomme avrebbero potuto impedire al Leone di vincere: la Williams ha confermato infatti questo unico punto debole. Quando si è fermato il solito scarognato Patrese, ha perso un [illegible]cco di tempo perché un crick si è rotto e la vettura è caduta a terra, tanto che uno dei «baffi» dell'alettone anteriore della vettura del padovano si è piegato.

Il brasiliano della McLaren ha comunque ottenuto di salire al secondo posto nella classifica mondiale, arrivando a quota 50, con tre lunghezze di vantaggio su Schumacher e quattro su Patrese. La lotta per il titolo di vicecampione iridato sarà uno dei pochi motivi d'interesse per le ultime due gare di campionato in Giappone e in Australia a cavallo fra ottobre e novembre.

Nella graduatoria per le scuderie, dietro alla Williams iridata, la McLaren ha scavalcato la Benetton, mentre la Ferrari ferma a 15 punti da tempo, ormai è minacciata dalla Lotus e rischia di diventare la quinta forza del mondiale. Meglio pen[illegible] al futuro. [illegible] domani in programma su questa [illegible] pista portoghese due giorni di prove per test con ruote più strette in vista dei nuovi regolamenti '93. [c. ch.]

Con una vettura non certo competitiva Alboreto (a sinistra) è riuscito a racimolare un punto; Alesi (fianco) ieri ancora all'asciutto

ALBORETO, [illegible] 6° [illegible]

Così al traguardo. 1. Mansell (Williams Renault), 1h 34'46"659, media 195,521 km/h; 2. Berger (McLaren Honda) a 37"533; 3. Senna (McLaren Honda) a un giro; 4. Brundle (Benetton Ford) a un giro; 5. Hakkinen (Lotus Ford) a un giro; 6. Alboreto (Footwork Mugen Honda) a un giro; 7. Schumacher (Benetton Ford) a due giri; 8. Boutsen (Ligier Renault) a due giri; 9. De Cesaris (Tyrrell Ilmor) a due giri; 10. Suzuki (Footwork) a tre giri; 11. Naspetti (March) a tre giri; 12. Fittipaldi (Minardi-Lamborghini) a tre giri; 13. Modena (Jordan) a tre giri; 14. Morbidelli (Minardi) a tre giri.
Giro più veloce. Il 66° di Senna in 1'16"272, media 205,318 km/h.
Ritiri e cause: 3° giro: Herbert (Lotus), incidente; 13°: Alesi (Ferrari), uscita di pista; 20°: Gugelmin (Jordan), problema elettrico; 26°: Gachot (Venturi), pressione benzina; 28°: Grouillard (Tyrrell), cambio; 35°: Capelli (Ferrari), calo motore; 44°: Martini (Dallara), radiatore e Patrese (Williams) incidente; 47°: Katayama (Venturi) uscita di pista; 48°: Comas (Ligier), fuori giri; 49°: Wendlinger (March) cambio; 52°: Letho (Dallara Ferrari) incidente.
Mondiale Piloti: (dopo [illegible] prove): 1. Mansell p. 108; 2. Senna 50; 3. Schumacher 47; 4. Patrese 46; 5. Berger 33; 6. Brundle 30; 7. Alesi 13; 8. Hakkinen 11; 9. Alboreto 6; 10. De Cesaris 5; 11. Comas 4; 12. Wendlinger 3; 13. Capelli 3; 14. Martini ed Herbert 2; 16. Gachot 1.
Mondiale marche: 1. Williams p. 154; 2. McLaren 83; 3. Benetton 77; 4. Ferrari 16; 5. Lotus 13; 6. Footwork 6; 7. Tyrrell 5; 8. Ligier 4; 9. March 3; 10. Dallara 2; 11. Venturi 1.
Prossimi appuntamenti: il 25 ottobre Gran Premio del Giappone (Suzuka) e l'8 novembre il Gran Premio d'Australia (Adelaide).

«La Ferrari non mi aiuta»

Alesi, demoralizzato, accusa
Poi ammette: ho sbagliato io

ESTORIL. [illegible] fosse un film si potrebbe intitolare «Maranello profondo rosso». Un bilancio totalmente negativo per la Ferrari che quest'anno, su 28 vetture al via ne ha portate al traguardo solo 8. Anche ieri due ritiri, Alesi uscito di pista al 13° giro, forfait di Capelli al 35°, per un presunto calo di potenza del motore. Un risultato peggiore di quello di Monza, se si tiene conto delle disastrose qualificazioni e [illegible] posizioni in gara. Il francese era [illegible] al momento dell'abbandono, il milanese navigava al 19° posto: demoralizzante.

E, infatti Alesi, che non riesce a tenersi, ha detto: «Sono a terra, non sento la squadra vicina, la Ferrari [illegible] mi aiuta». Parole dettate dallo scoramento, trasformate poi nelle dichiarazioni ufficiali in una [illegible] per giustificare l'errore che lo ha portato nella sabbia: «Quando si lavora molto e si raccoglie poco e si deve guidare al limite per [illegible] qualcosa da una vettura non competitiva, capita di non [illegible]re sereni e di commettere uno sbaglio. In frenata la vettura ha sbandato e non sono stato capace di controllarla». Nell'ambiente si dice che il francese sia [illegible] prattutto seccato perché avrebbe scoperto che il prossimo anno Berger sarà prima guida.

Capelli poi è [illegible] nella sostanza smentito dalla sua squadra, perché lui ha parlato di perdita di potenza e la Ferrari ha detto: «Dall'esame della telemetria e da un primo controllo non è emersa alcuna anomalia del motore». Forse si troverà qual[illegible] in un test più approfondito a Maranello.

E il dt Postlethwaite, le mani nei capelli, ha recitato il mea culpa: «Giornata molto negativa. E' un periodo difficile: dobbiamo gestire un materiale [illegible] competitivo e pensare al futuro. Non abbiamo portato i motori da qualificazione perché sarebbe stata una perdita di tempo, dobbiamo concentrare le energie. Tutti lavorano sulla 644 bis che farà le prime tre corse l'anno prossimo. Ma non tiriamo i remi in barca: nelle ultime due gare cercheremo di difenderci. Abbiamo la massima stima di Alesi». Nei giorni scorsi a Fiorano provate le sospensioni attive, domani all'Estoril collaudati nuovi freni con doppia pastiglia. Sono alcuni dei particolari tecnici che serviranno nel 1993.

Ercole Colombo

Terzetto in testa

Sorpresa: [illegible] kappaò [illegible]

VENEZIA. Tre squadre a punteggio pieno dopo la seconda giornata del campionato di rugby. Mediolanum, Lloyd Rovigo e Simod Padova hanno confermato, contro San Donà, Amatori Ct e Benetton Tv, i s[illegible] ottenuti nel primo turno. Ricco di interesse il derby veneto tra Simod e Benetton. La vittoria dei patavini (16-10) porta la firma del mediano d'apertura [illegible] dafricano Oliver che con i suoi colpi ha permesso alla squadra di prendere un netto vantaggio sui campioni d'Italia.

Facile vittoria del Mediola[illegible] a San Donà (17-44). A sorpresa, invece, il successo del Casale sulla Scavolini (27-20) dopo una ripresa che ha permesso ai locali di ribaltare il parziale di 9-13 con il quale si era chiusa la prima frazione. Successo esterno del Lloyd Rovigo sul campo del Catania (25-3) e la vittoria della Sparta Roma contro il Calvisano (23-24).

Al termine di una gara perfetta e di un finale incandescente precede sul traguardo i francesi Une Risette ed Uskash

Miocamen non delude, suo il Gran Premio di Merano

Porta il bottino a 2 miliardi e mezzo e vendica la sconfitta dell'anno scorso

MERANO DAL NOSTRO INVIATO

Miocamen doveva [illegible] Un po' per la passione del proprietario, Guido Borghi, che è rimasto uno dei pochissimi proprietari di cavalli veri, un po' per l'allenatore Pozzoli che non ci dormiva da un anno (dopo la delusione della scorsa edizione), un po' per il fantino Moretti che [illegible] la ciliegina per una stagione bellissima. Ma doveva soprattutto vincere per gli appassionati meranesi che un'altra sconfitta non l'avrebbero perdonata. E Miocamen non ha deluso, vincendo il 53° Gran Premio di Merano, al termine di una gara perfetta.

A dire che, alla vigilia, c'era una curiosa commistione di affetto e diffidenza, confermato anche durante la sfilata, quando il «move», cioè Miocamen, ha ri[illegible] la sua brava razione di applausi ma [illegible] di quegli urli passionali che in passato s'erano sentiti anche nella fredda Merano. Quando è stato il momento di scommettere, le cose sono un po' cambiate: su Miocamen c'è stato un notevole concorso di lire, ed anche di marchi, spesi volentieri dai turisti tedeschi in vacanza.

Tatticamente la gara ha vissuto di molte meteore. Si è vista prima in testa Flash in the Dare, forse con compiti tattici a favore di Ocean, poi fermatasi. Si è allora profilato il 4 anni Sapphirus, montato con [illegible] costrutto dal francese Chotard: è sparito presto anche lui. Evanescente si è rivelato il vincitore del '91 Ocean che, dopo avere seguito da vicino i battistrada, si è eclissato. Al chilometro finale, si è ritrovata in testa la francese Une Risette che ha provato a scappare, sbarazzandosi di Le Pic Montaigu che [illegible] provato a tenerle il passo. Per 100 metri è sembrato potesse andare a vincere [illegible] laggiù, ancor prima della grande curva finale, l'ha presa in consegna Miocamen che, al penultimo salto, ha avuto partita vinta. Il tratto finale, è stato un'apoteosi con Moretti a spingere a piene mani.

Miocamen, con la vittoria di oggi ha portato il suo bottino (premi al traguardo, premi aggiunti e premi per l'allevatore) a circa 2 miliardi e mezzo. Seconda e terzo sono finiti [illegible] francesi: Une Risette ed Uskash, che ha ottenuto il massimo risultato da una [illegible] tutta di retrovia. Quarto posto per Quiet Awakening, [illegible] femmina di sei anni che ha [illegible] storia. Di eccellente qualità, e discreta nelle [illegible] in piano, è stata poi svenduta dallo [illegible] Mohammed ad una scuderia romana, che pensava di metterla in razza. Ma questa cavalla saltava bene, così in primavera è stata impiegata, con discreto successo, in siepi.

Il 7 settembre a Merano ha vinto il suo primo steeple-chase, per 10 lunghezze. Un po' di favola anche per Le Pic Montaigu, quinto (20 milioni di premio) dopo [illegible] generosa. Fratturatosi ad un anteriore, lo scorso anno, doveva [illegible] abbattuto. Il suo allenatore, ed un veterinario in gamba, gli hanno consentito il ritorno.

L'evento extra-agonistico di questa edizione del Merano, si è consumato nel pioppeto-parcheggio, a fianco della pista. Qui sono state raccolte, in poche ore, cinquemila firme (cioè quelle di quasi tutti gli spettatori) contro l'amministrazione comunale di Merano che ha intenzione di costruire, proprio sui prati dell'ippodromo, il nuovo palaghiaccio, la nuova piscina comunale e persino un distributore di benzina. La cittadina, che è ormai strangolata dal cemento, verrebbe così a perdere il suo ultimo polmone verde.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 29

1ª	Miocamen	1
	Une Risette	1
2ª	Atmospheric B.	1
	Green Isle	X
3ª	Iler Or	[illegible]
	Marziano VI	[illegible]
4ª	Locatario	X
	Midao San	2
5ª	Marco Antonio	X
	Invisivo	1
6ª	Leon Palm	X
	Lummen	X

P. 12 n. 8	L. 95.274.000
P. 11 n. 244	L. 3.100.000
P. 10 n. 3818	L. 207.000
Montepremi	L. 2.286.590.900

OGGI IN TV

12,05	**Atletica.** [illegible] Coppa del mondo	Svizzera
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Tennis.** Sfida dei sessi Connors-Navratilova, rep.	Tele+2
15,00	Lo sport d'autunno	Tele+2
15,15	Anteprima sport, rep.	Tele+2
15,50	**Calcio.** C siamo, rubrica	Raitre
16,15	**Calcio.** A tutta B	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
16,45	**Calcio.** Rai Regione	[illegible]
17,05	**Calcio.** Sint. Borussia D.-Bayern e Stoccarda-Kaiserslautern	Tele+2
17,25	Derby, tg sportivo	Raitre
18,25	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** Settimana gol	Tele+2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime	Tele+2
19,30	**Calcio.** Arsenal-Manchester C., campionato inglese	Tele+2
19,40	Studio sport	Italia 1
19,45	Tgr sport	Italia 1
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	**Calcio.** Processo del lunedì	Raitre
21,00	**Calcio.** Diretta amich. Siviglia-Bayern con Maradona	Raitre
21,15	Tele+2 Weekend	Tele+2
22,20	**Motori.** Crono, rubrica	[illegible]
22,30	Fair play	[illegible]
24,00	Usa sport	Tele+2
0,30	**Windsurf.** Series, rep.	Tele+2
1,00	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,00	**Football.** Spec. Highlights	Tele+2
1,20	**Atletica.** Da L'Avana, Coppa del mondo	Raiuno
2,00	**Football.** Dir. Kansas City Chiefs-Los Angeles Raiders	Tele+2

Golf, Italia ottava ai mondiali

L'Italia [illegible] giunta ottava nei campionati mondiali dilettanti a squadre femminili di [illegible]olf, disputatisi a Vancouver.

Il titolo [illegible] stato conquistato dalla compagine spagnola, [illegible] colpi, nel corso di una finale appassionante che l'ha vista contrapporsi alla Gran Bretagna, battuta per una sola lunghezza (589 colpi).

La squadra italia[illegible] durante la quarta [illegible] conclusiva giornata, non si è potuta avvalere della migliore Caterina Quintarelli, che ha concluso il giro finale in [illegible] colpi. Nella classifica individuale la vittoria è andata alla svedese Annika Sorenstam, con 287 colpi, mentre la Quintarelli è finita solo in undicesima posizione (302 colpi). Tra le altre italiane, da segnalare il 27° posto di Silvia Cavalleri [illegible] il 35° di Anna Nistri. Nella classifica [illegible] squadre l'Italia, nell'ordine, [illegible] stata preceduta da Spagna, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Svezia, Stati Uniti, Francia [illegible] Australia.

Rally, al 111' dominio elvetico

S. MAURIZIO D'OPAGLIO. E' andata agli svizzeri Burri-Hofmann, su Sierra Cosworth 4 X 4, la vittoria del Rally Internazionale dei 111 minuti. Gli elvetici si sono imposti vincendo otto delle dieci prove speciali [illegible] bissando il [illegible] ottenuto lo scorso anno. Al secondo posto i novaresi Zonca-Martini su Bmw M3 che hanno preceduto la coppia Uzzeni-Bondesan, altri favoriti, su Lancia Delta integrale, ritardati da una serie di noie all'impianto elettrico. E' venuto a mancare sin dalle battute iniziali il duello tra Burri e Zucchetti [illegible] dell'uscita di strada di quest'ultimo già nella seconda prova speciale, fatale al valsesiano Tiziano Borsa, leader del campionato di zona, che è uscito sbattendo contro un [illegible] danneggiando irrimediabilmente la sua Lancia Delta. La [illegible] si è decisa comunque sulla vetta del Mottarone dove la Sierra [illegible] Burri ha inflitto pesanti distacchi agli avversari.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 28 Settembre 1992

Dilettanti, girone A: nella giornata delle sconfitte per le squadre piemontesi, si salvano soltanto Pinerolo e Iris Oleggio

La Pro gioca, l'Abbiategrasso vince

Il gol decisivo è arrivato su un errore della difesa

DAL NOSTRO INVIATO

La vittoria all'Abbiategrasso, l'onore delle armi alla Pro. Anzi qualcosa in più perché se il big-match con i baldanzosi bluazzurri alla vigilia [illegible] considerato il primo vero test per la squadra di Caligaris, l'undici vercellese sotto il profilo del gioco ha superato con ampia sufficienza l'esame milanese.

Certo, è anche vero che la Pro ha lasciato sul scivoloso terreno [illegible] Abbiategrasso almeno un punto visto che il comando delle operazioni (e il bel gioco) è ri[illegible] nelle [illegible] mani almeno 70 dei 90 minuti regolamentari.

Dopo un quarto d'ora di sofferenza, infatti, registrata [illegible] difesa, Storgato e compagni hanno iniziato [illegible] salire progressivamente in cattedra fino a chiudere [illegible] primo tempo con il ram[illegible] di non essere passati meritatamente in vantaggio.

Ma la grande staffilata di Ricca da dentro l'area al 36' (cavalcata sulla destra [illegible] Bollini [illegible] cross, respinta corta della difesa e pronta botta del fluidificante) si è stampata sotto l'incrocio dei pali e al 40' mentre Cavallo si apprestava a girare in rete di testa [illegible] punizione liftata di Burgato, l'arbitro ha fischiato [illegible] un attimo d'anticipo [illegible] fallo in area. Peccato.

Così come hanno lasciato la bocca amara ai molti sostenitori ospiti le conclusioni mancate d'un soffio da Ricca al 51' susseguente [illegible] una punizione di Braghin e il bel sinistro in mez[illegible] giravolta di Cavallo [illegible] lato al 57' quando il punteggio era fermo sullo 0-0.

Ma i risultati nel calcio, si sa, [illegible] volte [illegible] legati [illegible] particolari episodi, come l'uscita [illegible] 68' per infortunio di Cervato, fino ad allora uno dei pilastri difensivi, che ha scombussolato l'equilibrio della squadra, o, ancor di più, l'incertezza difensiva al 73' che ha permesso a Serandrei [illegible] andare [illegible] segno in [illegible] delle rare incursioni dei padroni [illegible] dopo il tambureggiare dei primi quindici minuti.

Su un traversone di Macchi la difesa dei bianchi oltre a cincischiare troppo ha rinviato corto e Serandrei con un fendente ha battuto dal limite dell'area piccola l'incolpevole Beccari.

Pure il finale è stato [illegible] gran parte di stampo ospite [illegible] dopo una punizione [illegible] Lenta al 74' troppo centrale parata da Maltagliati, sono seguiti [illegible] colpi di testa di Burgato (76') [illegible] di Braghin (81') sul fondo. Ma la vera occasione per riequilibrare [illegible] il confronto è capitata [illegible] 92' quando Maltagliati prima ha compiuto due prodezze respingendo i tiri di Lenta e Burgato scagliati da pochi [illegible]i e poi [illegible] stato «salvato» da [illegible] difensore sulla terza conclusione consecutiva di Ricca.

Insomma, a questa Pro [illegible] m[illegible]to un pizzico di fortuna in più anche se torna da Abbiategrasso con la convinzione che può disputare un discreto torneo. La squadra tatticamente è parsa ordinata [illegible] diretta [illegible] un buon Braghin che dopo un avvio difficoltoso a poco [illegible] poco ha saputo collegare i vari reparti mentre Cervato, nel ruolo di interditore [illegible] stato davvero bravo.

Un unico neo: [illegible] belle trame fino al limite dell'area [illegible] ha fatto riscontro un'eguale pericolosità in [illegible] conclusive. Ecco il problema della settima[illegible] a cui mister Caligaris dovrà trovare un'immediata soluzio[illegible]

Roberto Eynard

IL DOPO PARTITA

Caligaris: «E' stata una sconfitta beffa»

Delusione nel clan bianco per [illegible] sconfitta dal sapore di una beffa. La traversa di Ricca, la rete annullata a Cavallo e le altre palle gol fallite dalla Pro non possono non lasciare il segno. «Per noi era il primo test importante - spiega mister Caligaris - e, sul piano del gioco, posso ritenermi soddisfatto. [illegible] calcio, però, a decidere sono spesso singoli episodi che, in questo [illegible], sono stati a nostro sfavore». Sui primi minuti «difficili» passati dalla Pro il tecnico puntualizza: «All'inizio avevamo un po' di problemi difensivi, in quanto alcuni giocatori [illegible] abituati al marcamento a uomo [illegible] trovavano in difficoltà con la zona dei lombardi. Quindi ci siamo assestati abbastanza assumendo il comando delle operazioni; purtroppo nel nostro [illegible] migliore siamo stati puniti». L'infortunio di Cervato è [illegible] determinante ai fini del risultato? «Non [illegible]rei, probabilmente avremmo incassato ugualmente il gol-partita».

Bellinzago ko con il Corsico

CORSICO. Il portiere e la difficoltà degli attaccanti nell'anda[illegible] a rete: questi sono i problemi del Bellinzago [illegible] oggi, ancora con un solo punto in classifica e nessun [illegible] all'attivo. Barni, prelevato a giugno dall'Abbiategrasso, sta scontando l'anno passato in panchina. E' dapprima capitolato su una beffarda punizione battuta da Uzzardi in diagonale. Tatti salta la palla che [illegible] volta [illegible] infila nel montante alla destra di Barni. Il Bellinzago non [illegible] a guardare e subito [illegible] mette [illegible] macinare gioco, facendo pressing a centrocampo, [illegible] senza arrivare [illegible] tiro. Il Corsico, nel frattempo, raddoppia. Batte dall'angolo Catalano, Barni non accenna all'uscita e Tatti può infilare la palla comodamente in rete di testa. Rolfo a questo punto si affida a Bonetti. Il Corsico accusa la continua pressione dei novaresi ma di vere occasioni da [illegible] non se ne creano dalle parti di Uzzardi.

Gli attaccanti però non approfittano dei diversi traversoni che dalle fasce arrivano al centro. In avvio di ripresa il Corsico chiude la partita. Al 50' l'arbitro concede una punizione al limite per i granata di Bacchip. La batte Uzzardi e la palla si infila nell'angolino basso alla destra di Barni, proprio dove doveva trovarsi il portiere. Due minuti più tardi il Corsico ottiene un calcio di rigore per atterramento di De Lorenzo: la trasformazione vincente [illegible] Tatti. Prima della fine dell'incon[illegible] De Lorenzo, assai determinato per tutta la gara, segna la quinta rete.

Valdostani battuti anche dal Fanfulla nonostante l'arrivo dei rinforzi

Châtillon, un poker di sconfitte

E il portiere Ugolini capitola quattro volte

SAINT-VINCENT. Tris di successi p[illegible] il Fanfulla e poker di sconfitte per lo Châtillon-Saint-Vincent. La sfida del «Perucca» ha confermato l'ottimo [illegible]omento dei lombardi e accentuato i problemi dei valdostani. Il 4-1 finale forse punisce troppo severamente la squadra di Ciri che ha pagato a caro prezzo la giornataccia del giovane portiere Ugolini.

Partita subito in salita per i valdostani che presentavano in mediana l'ultimo acquisto Giorgio Zannino. L'inserimento del centrocampista proveniente dal Cherasco non è servito a porre fine alla serie negativa dei castiglionesi, [illegible] ha fatto crescere il tasso tecnico della squadra.

Per uscire dalla crisi i dirigenti dello Châtillon/Saint-Vin[illegible] hanno poi definito sabato sera anche l'arrivo del tornante Massimiliano Santoro.

Buon avvio dei biancoazzurri che al 5' si rendevano minacciosi [illegible] una punizione di Schiavone respinta [illegible] pugni [illegible] Bensi [illegible] al 9' sfioravano il vantaggio sempre con Schiavone che alzava troppo la mira dopo [illegible] pregevole azione personale. Era però il Fanfulla [illegible] sbloc[illegible] il risultato al 12' [illegible] De Gradi che [illegible] punizione mandava la sfera alle spalle di Ugolini. Il raddoppio dei lombardi giungeva al 28': Zanelli sfruttava uno scivolone di Pasetti e porgeva [illegible] centro per Della Giovanna che non aveva difficoltà a segnare.

La reazione [illegible] valdostani [illegible] si faceva attendere, però Alloni e Serravalle non riusci[illegible] trovare la via del gol da favorevole posizione.

All'inizio della ripresa lo Châtillon/Saint-Vincent premeva sull'acceleratore e riusciva [illegible] dimezzare le distanze al 51' con Serravalle che correggeva in rete una punizione di Alloni. La gioia dei biancoazzurri durava però soltanto alcuni minuti: al 56' De Gradi chiudeva le sorti dell'incontro sorprendendo Ugolini con un'altra punizione dal limite. A porre il sigillo al largo [illegible] dei milanesi ci pensava Curti al 70' correggendo di testa un cross dalla destra di Facchetti. Ultimo brivido all'85' con deviazione aerea senza fortuna [illegible] Serravalle.

Per il Fanfulla un successo di larghe proporzioni scaturito dall'abilità nello sfruttare tutte le occasioni propizie, mentre lo Châtillon/Saint-Vincent ha pagato oltre misura le incertezze dell'estremo difensore Ugolini denotando comunque qualche incoraggiante progresso soprattutto nella coppia centrale difensiva. Per Ciri e i suoi ragazzi, archiviata la quarta giornata, c'è l'assoluta necessità di cominciare a punti.

Sigfrido Eensyton

L'Iris chiude sullo 0 a 0 una partita nervosa: due espulsi fra gli ospiti

Oleggio, un pari che va stretto

La difesa «bunker» della Pro Lissone resiste

OLEGGIO. L'Iris [illegible] la mette tutta, ma non sfonda il muro eretto dalla Pro Lissone a difesa alla propria area di rigore. Nonostante una partita condotta costantemente nella metà campo brianzola, Spinelli e compagni si sono dovuti accontentare del nulla di fatto (0-0).

E dire che l'Iris si era trovato nelle condizioni più favorevoli, in superiorità numerica nell'ultima mezz'ora [illegible] addirittura in undici contro nove [illegible] 10 minuti conclusivi.

E' stata una gara molto [illegible]battuta, anche [illegible] emozioni sono arrivate con il contagocce. I lissonesi hanno puntato sull'agonismo puro (come dimo[illegible] i quattro cartellini gialli [illegible] due rossi raccolti), spezzettando continuamente il gioco [illegible] una lunga serie di falli.

Raramente gli oleggesi [illegible] riusciti a trovare una breccia nell'arcigna retroguardia lombarda. Una delle poche volte, all'83', è arrivato il gol, [illegible] l'arbitro ha annullato per un fuorigioco, apparso assai dubbio, segnalato dal guardalinee.

L'Iris si conferma squadra [illegible] trasferta, e deve nuovamente rimandare l'appuntamento con la vittoria casalinga. Della Pro Lissone poco da dire: ha tenuto il campo con disinvoltura, giocando per il pareggio e tentando qualche sporadica puntata a rete con Zanotti [illegible] Tagliabue. Dal momento dell'espulsione di Zanotti, poi, ha tirato i remi in barca.

La [illegible] s'inizia sotto [illegible] pioggia battente, con l'Iris che prende subito in [illegible] le redini dell'incontro. Vietato entrare in [illegible] però, e si va avanti a conclusioni dal limite. Dopo una insidiosa botta di Pellegrini (16') comincia lo «Zardi-show»: [illegible] centrocampista [illegible] gol su corner a rientrare (23'), su punizione (25') e ancora dalla bandierina (30'), ma [illegible] tutte e tre le occasioni il portiere Spinelli [illegible] mette una pezza. Ma anche la Pro Lissone ha ottimi battitori: Vincenzi su punizione (39') sfiora l'incrocio dei pali.

Lo [illegible]esso trequartista lissonese [illegible] vicino al vantaggio (42') con un diagonale alto di poco. Nella ripresa la pioggia s'intensifica e, sul campo scivoloso, gli scontri duri si moltiplicano. Al 56' viene espulso Zanotti per somma d'ammonizioni, poi Zardi (61') taglia tutta l'area: prima Renda [illegible] poi [illegible] Toro non ci arrivano. Di Toro (73') alza da pochi passi, quindi (79') viene espulso anche Drago.

L'Iris segna all'83': diagonale di Zardi, il neoentrato Angeletti devia in rete ma per il guardalinee è in fuorigioco. All'88' l'ultima emozione ancora con Angeletti (18 anni, proveniente dalle giovanili Milan) che coglie il palo esterno.

Marco [illegible]

Novaresi battuti: 3-0

[illegible] da fare per la Sparta a Saronno

SARONNO. Un Saronno deter[illegible]to, aggressivo sui portatori di palla, accorto in difesa, ha letteralmente dominato l'incontro che lo vedeva opposto alla Sparta Novara. I padroni di casa, sin dalle prime battute di gioco, hanno chiuso nella [illegible] metà campo i ragazzi di Gianni Seghedoni. Il Saronno deve però aspettare il 42' per veder concretizzare il proprio volume [illegible] gioco. Cattaneo, su assist di Giulietti, incuneatosi nella difesa spartana, segna [illegible] testa; nulla da fare per La Micela. Il raddoppio giunge al 69' quando Bordegoni, il migliore tra i biancazzurri, [illegible] prezioso suggerimento di Novara, filtra tra i difensori ospiti e dall'area piccola lascia partire un imprendibile diagonale. Pregevole il terzo gol del Saronno: lo realizza al 71' Taldo, appena entrato al posto di Novara, che, con una girata al volo di sinistro, insacca nel sette alla destra del portiere.

[illegible], SI SONO SEGNATE 28 RETI

Abbiategrasso-Pro Vercelli 1-0

Abbiategrasso: Maltagliati; Garda, Ricchiuto; Colombari, Molinaro, Carnio; Bonvicini, D'Amico, Serandrei (86' Colombi), Macchi, Rossi (90' Molino). **Pro Vercelli:** Beccari; Fioraso, Loporto (75' Salono), Cervato (68' Bellingeri), Storgato, Ricca; Bollini, Braghin, Lenta, Burgato, Cavallo. **Arbitro:** Straglioito. **Re[illegible]:** 73' Serandrei.

Saronno-Sparta 3-0

Saronno: Radaelli; Bordegoni, Mondoni; Marchesi (74' Costacurta), Robbiati, Notari; Asta, Giani, Novara (70' Taldo), Cattaneo, Giulietti. **Sparta:** La Micela; Milani, Rotolo; Frattini, Sala (63' Beltrame), Spagnuolo; Daina, Masoero, Santabarbara (77' Mancini), Masuero, Ramon. **Arbitro:** Castellani. **Reti:** 4[illegible] Cattaneo, [illegible] Bordegoni, 71' Taldo. **Note:** espulsi Milani all'87 per proteste.

Corsico-Bellinzago [illegible]

Corsico: Aiardi; Campesa, Vanoli (61' Mangone); Occhioni, Perotti, Bergandi; Catalano (68' Lasalandra), Uzzardi, Cestal, De Lorenzo, Tatti. **Bellinzago:** [illegible]; Diotti, Schirato; Conforto, Lupone, Mainino; Giambelli (72' Vitale), Chiappini, Polselli, Donato, Ciocca (27' Bonetti). [illegible] Lion di Padova. [illegible]ti: 3' e 50' Uzzardi, 21' e 53' Tatti, 89' De Lorenzo.

[illegible] 1-3

Nizza Millefonti: Sacculo, Fornesi, Dalmazzo (61' Vittone), Maltese, Berti, Moiso, Sesia, Veronese, Rocca, Schincaglia (69' Gualtieri), Giovine. [illegible] Angelinetta, Luchetta (79' Pagano), Di Padova, Valenti, Gerosa, Gualandris, Toccane, Grassi, Rigamonti, Mastrucco, Allievi (86' Candeloro). **Arbitro:** Picano di Padova. **Reti:** 45' Toccane, 51' Sesia, [illegible]' e 62' Rigamonti.

Gallaratese-Legnano 1-3

Gallaratese: Strano; Paganini, Tamborini; Pini, Brevi, Zurini; [illegible] Cani (56' Pasquadibisceglie), Lodini, Morbiducci (26' Cattaneo), Foti, La Falce. **Legna[illegible]** Del Molin; Eli, Tolasi; Lavelli, Pedrelli, Cicchetti; Capra (74' Croce), Gardini, Porrino (65' Tacca), Seveso, Scienza. **Arbitro:** Dalle Fusine. **Reti:** 36' Seveso, 39' Scienza, 68' Capra, 78' Pasquadibisceglie. **Note:** 4' espulso Pini; 89' Seveso sbaglia un rigore.

Pinerolo-Seregno 1-1

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Giorsa; Rolando, Salvai, Careglio; Pesce (63' Quaranta), Comba (70' Pellitto), Ragona, Sarra, Labrozzo. **Seregno:** Provenzano; Megna, Chiaromonte (73' Mattavelli); Allievi, Pozzoni, Fumo; Vincenzi, Toninelli, Cappellini (63' Terraneo), Monti, De Riggi. **Arbitro:** Ruscelli. **Reti:** 15' Ragona, 46' De Riggi.

Iris Oleggio-Pro Lissone [illegible]

Iris Oleggio: Boldini; M. Moro, [illegible] Toro; Grigatti, Renda, Majerna; Negri, Pellegrini (Angeletti 67'), Cerutti, Spinelli, Zardi. **Pro Lissone:** Spinelli; Gruttadauria, Cesaro; Berardi, Monguzzi, Merino; Corrarati, Drago, Tagliabue, Vincenzi (Cattaneo 88'), Zanotti. **Arbitro:** Tomasi. **Note:** Espulsi Zanotti e Drago.

[illegible] 1-4

Chatillon-Saint Vincent: Ugolini, Muzio (57' Castoldi), Cappelletti, Zannino, Camerri, Pasetti, Cattin, Alloni, Adamo, Serravalle, Schiavone. **Fanfulla:** Bensi, Colombi, Bolzoni, Rossati, Guaitamacchi, Zanelli, Facchetti, De Gradi, Curti (82' Rosi), Cortellazzi, Della Giovanna (88' Boaretto). **Arbitro:** Burlando di Genova. **Reti:** 12' e 56' De Gradi, 28' Della Giovanna, 51' Serravalle, 70' Curti.

Caratese-Vigevano [illegible]-1

Caratese: Radaelli; Ottolina, Mazzoleni (45' Morin); Dondoni, Martelli, Vallorte; Pagano, Di Tillo, Cagliani, Belotti, Gatti (77' Riccadonna). **Vigevano:** Cuccu; Polizzotto, Conte (68' Bonfrisco); Panzeri, Cappuccio, Grenglia; Quaranta, Pozzi, Gatti (84' Lavaroni), Pizzi, Garavaglia. **Arbitro:** Ranosto. **Reti:** 58' Gatti (V.), 61' Morin, 85' Di Tillo, 88' Riccadonna.

[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
[illegible]	7	3	1	0	10	2
[illegible]	6	3	0	1	10	3
[illegible]	6	3	0	1	9	4
[illegible]	6	2	2	0	7	2
PINEROLO	6	2	2	0	4	2
PRO VERCELLI	5	2	1	1	7	2
ABBIATEGR.	5	2	1	1	5	3
PRO LISSONE	5	1	3	0	4	2
GALLARATESE	5	2	1	1	5	5
SEREGNO	4	1	2	1	5	4
MARIANO	4	2	0	2	8	9
IRIS OLEGGIO	3	1	1	2	4	3
CARATESE	3	1	1	2	7	9
SPARTA	3	0	3	1	2	5
VIGEVANO	2	0	2	2	3	6
NIZZA MILL.	1	0	1	3	3	10
[illegible]	1	0	1	3	0	9
[illegible]	0	0	0	4	3	16

I [illegible]

5 reti: Rigamonti (Mariano); Giulietti (Saronno).

4 reti: Tatti (Corsico); Dellagiovanna (Fanfulla).

3 reti: [illegible] (Corsico); Seveso (Legnano); Lenta (Pro Vercelli).

2 reti: Molinaro (Abbiategr.); Serandrei (Abbiategr.); [illegible] Tillo (Caratese); Uzzardi (Corsico); Curti (Fanfulla); Degradi (Fanfulla); Pasquadibisceglie (Gallaratese); Cerutti (Iris Oleggio); Labbrozzo (Pinerolo); Burgato (Pro Vercelli); De Riggi (Seregno); Gatti L. (Vigevano).

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

BELLINZAGO	SARONNO
CORSICO	CARATESE
GALLARATESE	[illegible]
LEGNANO	CHATILLON
[illegible]	NIZZA MILL.
PRO VERCELLI	IRIS OLEGGIO
SEREGNO	FANFULLA
SPARTA	PINEROLO
VIGEVANO	ABBIATEGR.

I rossoverdi sconfitti per 3-1 dal Mariano in una gara compromessa dai troppi errori

Il Nizza alla terza battuta d'arresto

E l'idea della retrocessione comincia a fare paura

TORINO. Sul Nizza Millefonti, sconfitto per la terza volta consecutiva, tira aria di crisi. Adesso, per i torinesi la paura della retrocessione non è più solo un brutto incubo, ma un fantasma con cui fare i conti quotidianamente. In attesa di tempi migliori. Anche ieri i giocatori rossoverdi hanno commesso qualche sbaglio di troppo in chiave difensiva e nel far filtro a [illegible]trocampo. Ma in queste prime fasi [illegible] campionato, occorre dirlo, il Nizza non è mai stato [illegible] dalla fortuna. Anzi. E ha dovuto pagare sempre pesantemente ogni errore commesso.

Di fronte al Mariano Comense e su un campo allentato dalla pioggia battente, i rossoverdi non hanno affatto demeritato. Ieri la formazione [illegible] Mosso presentava alcune novità: in porta il rientrante Saccullo sostituiva Dal Seno, mentre a centrocampo tornava a farsi vedere Sesia, all'esordio in campionato dopo la lunga sosta per infortunio.

Le prime azioni pericolose [illegible] state [illegible] marca locale. Al 12' Berti smarcava sulla destra Maltese, [illegible] il cross di quest'ultimo era agguantato in tuffo da Angelinetta. L'estremo difensore ospite parava a terra, sette minuti [illegible]po, un fendente di Rocca, poi commetteva due svarioni clamorosi [illegible] uscita volante, e per poco i padroni di casa non passavano in vantaggio.

Al 22' Angelinetta non controllava [illegible] cross di Schincaglia, ma riusciva ad anticipare l'intervento in scivolata di Maltese; al 28' il [illegible] lombardo smanacciava malamente verso l'alto un traversone insidioso di Sesia, ma si faceva perdonare l'errore, deviando in angolo il susseguente colpo di testa [illegible] Rocca. Dal canto suo, il Mariano si dimostrava sovente più rapido nel far viaggiare il pallone, ma poco insidioso dalle parti di Saccullo. Il quale compiva l'unico vero intervento del primo tempo al 36', uscendo alla disperata, ma con ottimo tempismo, sui piedi di Toccane.

La ripresa registrava il crollo alla distanza dei padroni di casa. La formazione ospite segnava il primo gol dopo appena [illegible] secondi (calcio d'angolo, torre di Valent e appoggio vincente di testa di Toccane), ma poi subiva la sfuriata dei rossoverdi, encomiabili per come hanno subito cercato di agguantare il pari.

E il pareggio, più che meritato, è arrivato già al 51': Sesia raccoglieva a centro area un traversone di Dalmazzo e infilava con astuzia Angelinetta con un tocco preciso indirizzato alla sinistra del portiere. Sulle ali dell'entusiasmo il Nizza non demordeva, tentando di ribaltare a proprio favore il risultato. Ma la reazione dei rossoverdi, raggiunto il pareggio, [illegible] solo un fuoco di paglia.

Così, [illegible] campo ai limiti della praticabilità, si andava avanti senza sussulti fino all'80', allorché gli ospiti realizzavano con Rigamonti un uno-due micidiale. Dapprima il centravanti toccava in rete un [illegible] di Mastrucco, dopo una deviazione involontaria dell'accorrente Moiso che spiazzava la difesa locale. All'82' ancora Rigamonti appoggiava in gol un traversone dalla sinistra non trattenuto da Saccullo. Per il Nizza era il colpo del ko.

Marco Bonetto

[illegible]

Ma la società resta dalla sua parte

TORINO. Nel dopopartita Beppe Mosso, tecnico di casa, ha in viso i segni della delusione e si rifugia in un personale silenzio stampa, dettato dalla rabbia per questa nuova, incredibile sconfitta sul terreno casalingo.

Regis, il presidente del Nizza Millefonti, parla a fatica: «Abbiamo bisogno di capire cosa stia succedendo alla squadra in questi ultimi tempi. La società resta al fianco di Mosso, e domani sera (oggi per chi legge, ndr) i ragazzi si troveranno per svolgere un allenamento, per discutere. Occorre uscire subito dalla crisi».

Più loquace è il giovane portiere locale Dal Seno, ieri in panchina: «Il Mariano non ci è stato affatto superiore, ha solo saputo sfruttare a dovere le occasioni che ha avuto. Abbiamo il morale a terra, ormai entriamo in campo frenati dalla paura di perdere, ma stringendo i pugni possiamo [illegible] risollevarci, possiamo ancora uscire dalla crisi».

Allegro come non mai è invece il tecnico ospite Longo, un milanese di origine monferrina: «Eravamo venuti qui per pareggiare, poi abbiamo ottenuto una vittoria che, a mio giudizio, credo meritata. Il Nizza di quest'anno mi ricorda quello della passata stagione: [illegible] squadra non esaltante, [illegible] meritevole di elogi per la grinta che ogni volta profonde in campo». [m. b.]

Il Pinerolo si blocca in casa [illegible]

Contro il Seregno non va oltre il pareggio (1-1)
Ragona [illegible] Labrozzo ritrovano la forma migliore

PINEROLO. Rimandata la vittoria interna per il Pinerolo che impatta per 1-1 col Seregno in una partita vibrante, caratterizzata dalle pessime condizioni climatiche. Una pioggia battente ha reso difficile ogni manovra ragionata lasciando spazio all'iniziativa personale e a qualche occasione procurata con un po' di fortuna.

Il Pinerolo è in crescita grazie alla forma ritrovata dei suoi uomini-chiave come Comba e Careglio a centrocampo [illegible] alla caparbietà di Ragona e Labrozzo, autentici leoni.

I ragazzi di Cavallo hanno lottato fino all'ultimo secondo per regalare la prima vittoria casalinga, ma [illegible] fronte [illegible] Seregno tutta sostanza, che non ha vestito i panni [illegible] vittima [illegible] ha ribattuto colpo [illegible] colpo le cariche pinerolesi patendo solo nel primo quarto d'ora.

Partiti in quarta, i biancoblù impegnano Pirovano al 9' quando Ragona lascia sul posto Megna e Vincenzi e serve Labrozzo appena dentro l'area: [illegible] tiro rasoterra è troppo centrale. Scambio dei ruoli al 15', ma Labrozzo insiste nello slalom in area e viene sgambettato da Pozzoni nettamente in ritardo. Realizza il rigore Ragona spiazzando Pirovano.

Palla al centro e Chiaromonte s'invola sulla sinistra e pennella al centro, dove Vincenzi controlla bene di testa [illegible] De Riggi è sulla traiettoria e respinge involontariamente.

Al 35' Allievi conclude una caotica azione d'attacco [illegible] un tiro [illegible] fuori area di esterno sinistro, Mulato non ci arriva [illegible] la palla sfiora soltanto il palo alla sua destra. Comba sale in cattedra e vince numerosi e determinanti duelli a centrocampo affacciandosi anche nell'area ospite come al 42', quando scocca un bel tiro [illegible] sinistro alto di poco.

Un minuto più tardi Monti prova dalla distanza, ma Mulato non si scompone e para a terra [illegible] pallone viscido.

Il Pinerolo si fa sorprendere all'inizio di ripresa quando Chiaromonte, velocissimo, affonda sulla fascia sinistra e, in tutta tranquillità, calcia verso il primo palo. Benecchio è lì appostato ma, forse per un malinteso con Mulato, rimane quasi impietrito. De Riggi anticipa tutti e insacca di testa.

Sullo slancio il Seregno [illegible] la botta risolutrice con Toninelli che risolve una mischia con un secco tiro a mezz'altezza, Mulato para.

Ragona si getta su tutti i palloni e al 57', su [illegible] rimpallo con Pirovano uscitogli incontro, la sfera si avvia lentamente verso la porta ma tocca il palo esterno ed esce.

Anche gli ospiti colpiscono i legni al 62' su calcio di punizione battuto da Furno, sul bel tiro Mulato è in ritardo ma [illegible] pensa l'incrocio dei pali a salvare il risultato.

Sul finire un'altra occasione per parte non trasformata e per pochi centimetri: Labrozzo su punizione e Mattavelli il cui tiro è deviato provvidenzialmente da Pallitto.

Massimo Oporti

In vantaggio con Daidola i biancorossi hanno dominato la gara

Cuneo beffato su autogol

Il Fidenza ha pareggiato solo all'88

CUNEO. Un buon calcio e la capacità di costruire tante occasioni da rete non sono bastate al Cuneo per [illegible] ragione del Fidenza: gli emiliani hanno agguantato un pareggio insperato all'88', su autorete del terzino Tufano. La partita è stata vivace; nemmeno il maltempo (è piovuto per tutti i 90') è riuscito ad infastidire i giocatori in campo, che hanno dato vita ad [illegible] match spumeggiante.

L'1-1 è una beffa per i padroni di [illegible] e per tutti lo sottolinea l'allenatore Cichero: «Sarebbe già stato bugiardo l'1-0. Mi spiace per i ragazzi, ma del gioco espresso [illegible] decisamente soddisfatto».

Il Cuneo ha giocato a viso scoperto, contro un buon Fidenza che ha impostato la gara sulla difensiva, pronto a lanciare il velocissimo Bertoldo, ingaggiato in settimana e spina nel fianco della difesa biancorossa. Per 20' del primo tempo e per una mezz'ora della ripresa, Calandra e compagni hanno avuto in mano le redini della partita, ma hanno commesso l'errore di non finalizzare al meglio, pagandolo alla fine [illegible] la divisione della posta.

Il conto delle palle-gol è esplicito: sette in favore del Cuneo contro le tre in favore [illegible] Fidenza.

Ma i biancorossi un po' hanno sprecato, un po' [illegible] stati sfortunati (palo di Peselli e ri[illegible] non concesso per un'assurda regola del vantaggio [illegible] Daidola) ed un po' hanno trovato sulla loro strada un Bonifacio molto bravo, salvo nell'occasione della rete cuneese.

Fra le tante occasioni da gol, clamorose quelle capitate a Calandra (12', tiro a fil di palo dopo uno splendido uno-due con Daidola), Daidola (60', lancio di Paini e tiro su Bonifacio in uscita), Paini (81', tira a botta sicura da distanza ravvicinata, ma Bonifacio respinge con le gambe) e il palo di Peselli al 73' con una deviazione [illegible] testa su cross di Paini.

Per il Fidenza c'è [illegible] bel cross [illegible] Bertoldo [illegible] 43' appena alto per Ferrari; una conclusione del solito Bertoldo respinta da Soncin al 54' con successiva conclusione e salvataggio sulla linea di Baldisserri.

I gol. Al 64' angolo battuto da Paini: il pur bravo Bonifacio [illegible] e vuotoa Daidola, di testa, insacca. All'88' solita fuga a sinistra di Bertoldo, cross e Tufano, con il ginocchio, la butta nella sua porta.

Nel Cuneo hanno brillato Calandra, Paini e Baldisserri; nel Fidenza Bertoldo, da solo, ha retto il peso dell'attacco ed è stato decisivo. Molto bene [illegible] l'è cavata anche il libero Castellani, pronto a chiudere gli inserimenti in velocità di centrocampisti e attaccanti [illegible].

«Abbiamo soltanto da recriminare - aggiunge il tecnico di [illegible] -; i nostri avversari hanno fatto poco per impensierirci. Dovevamo vincere. L'importante è giocare sempre [illegible] questa determinazione, [illegible] sbagliare di meno. In futuro lavoreremo con questo obiettivo, sicuri [illegible] poter ottenere risultati più soddisfacenti».

[illegible] Franco

Campo battuto dalla pioggia, gli emiliani sfruttano le mischie

Il Bra pasticcia nel fango

Sconfitto di misura dal Sassuolo

BRA. Sarebbe stata [illegible] bella partita, se non ci si fosse messa di [illegible] la pioggia, caduta per ore prima e poi per l'intera durata della gara, con [illegible] violenza che ha fatto saltare le pur munite difese del «comunale», costellandolo di pozzanghere dove la palla prendeva stranissimi rimbalzi.

Il gol-partita del Sassuolo è arrivato poco dopo la mezz'ora del secondo tempo, in [illegible] delle tante mischie sotto la porta del Bra, e le condizioni del campo gettano un'ombra su una vittoria che invece è stata sostanzialmente meritata. Gli emiliani sono infatti apparsi nel complesso più veloci e grintosi ed hanno avuto un maggior numero [illegible] occasioni, contrapposte in extremis [illegible] in gran forma.

Il Sassuolo prende l'iniziativa fin dai primi minuti e al 10' il portiere [illegible] deve esibirsi in una prodezza per intercettare una bordata [illegible] Pannacci, che ha raccolto un ottimo spunto [illegible] Govoni (autore di [illegible] prova maiuscola anche [illegible] un po' troppo fallosa). In questa fase il Bra si limita a giocare di rimessa e a contenere gli avversari. Al 25' l'attivissimo Govoni prima si procura un corner, poi conclude da 30 metri tra le braccia di Biasi, infine [illegible] ammonito per un fallo su Ruffinato. Al 39' una punizione di [illegible] respinta un po' fortunosamente e Forte controlla con lucidità Pecchi. Verso la fine del tempo si concentrano le folate offensive dei padroni [illegible] casa, tanto che Minozzi rischia l'autogol. Marabotto ci prova da lontano ma non riesce a sorprendere Ricco, che allo scadere esce con decisione [illegible] piedi [illegible] Desantis.

La ripresa si apre con una conclusione di Balocco che sfiora l'incrocio dei pali. Al 3' c'è una parata a [illegible] del portiere del Sassuolo e al 7' una punizione sparata altissima da Bramini. Al 9' Ruffinatto spreca un bel servizio di Capobianco e al 12' un debole tiro di Benanti è neutralizzato senza patemi da Biasi. Un minuto dopo, Ricco si salva in scivolata da [illegible] triangolazione Marabotto-Ruffinato-Desantis e al quarto d'ora la difesa braidese rischia il rigore per liberarsi di Benanti.

Il ritmo della partita cresce, ma purtroppo lo [illegible] del terreno non consente di apprezzare quasi niente di diverso da qualche furibondo duello nel fango. Al 24' c'è la prima di una serie di pericolose mischie sotto la porta del Bra. Alla mezz'ora un'altra punizione porta un tiro [illegible] Bramini a sfiorare l'incrocio dei pali. Risponde sempre su punizione Fava e al 31' il regista giallorosso si ripete con un bel servizio per Desantis, intercettato in uscita da Ricco, ma è una [illegible] confusa azione d'attacco della squadra di Zuccatelli a dare la svolta alla partita: dopo un batti e ribatti in un'area affollatissima, la palla arriva a Pannacci che imbrocca l'angolo basso alla sinistra di Biasi. La reazione del Bra è inconsistente e gli uomini di Delladonna chiudono la partita in dieci per l'espulsione all'86' di Desantis.

[illegible] Novellini

Il finale è di 0-0

Savona preme e in difesa l'Acqui regge

SAVONA. Pioggia torrenziale, lampi, tuoni, raffiche di vento. Una battaglia sul fango, con otto ammoniti e tre espulsi. Ma di gol neppure l'ombra. Si gioca a riflettori accesi dall'inizio alla fine, sotto l'incubo di un nuovo nubifragio, ma per l'arbitro va bene così.

In partite simili schiodare lo 0-0 [illegible] è impresa da poco. Il Savona un paio di volte almeno si è trovato [illegible] punto di segnare, ma non riesce ad approfittarne. Anche l'Acqui, nel primo tempo, prima di ritirarsi a difendere lo 0-0, fa [illegible] qualche brivido a Viviani.

Molto solido in difesa e con un Vercellino «uomo ovunque», l'Acqui bada soprattutto a non scoprirsi e nell'arco dei primi 45 minuti tenta anche qualche sortita. Nella ripresa si limita a controllare, tant'è che il portiere Viviani assiste alla seconda parte dell'incontro quasi a metà campo, pronto a rilanciare palloni nell'area avversaria.

A entrambe le squadre va il merito di aver lottato con grande generosità dall'inizio alla fine senza risparmiarsi un attimo. Dal punto di vista dell'impegno Savona e Acqui meritano un dieci e lode in pagella.

S'inizia con un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime del nubifragio che ha [illegible]tito il Savonese. Ed è subito pioggia a torrenti.

Al 22' improvvisa girata [illegible] Francini che, spalle alla porta, impegna Viviani in un difficile intervento. Vercellino sale in cattedra e al 30' lancia Francini che, davanti al portiere savonese, calcia sul fondo. Sul taccuino dell'arbitro finiscono progressivamente i nomi [illegible] Rossi, Chicchiarelli e Carrea per il Savona e di Costantino, Mafferi e Bobbio per l'Acqui. Al 41' cartellino rosso per Vivarelli.

La ripresa è appena iniziata quando sui piedi di Schiappacasse arriva la più nitida palla gol ma l'attaccante, da un passo, sbaglia la mira. Al 53' gran volata di Famà, subentrato a Schiappacasse, che calcia però su Garzero.

Al 65' viene espulso l'allenatore Orcino per protesta. Al 70' Canu di testa fa gridare al gol ma la palla sorvola la traversa. All'87' ancora un'espulsione: quella di Carrea, per doppia ammonizione. Il Savona continua ad attaccare a testa bassa, ma la difesa dell'Acqui è solida e regge.

Ivo Pastorino

QUARTA [illegible]: SI SONO SEGNATE 14 RETI

Vogherese-Brescello 1-1

Vogherese: Cannarozzi; Signoroni, Casarini (46' Bergomi); Giorgio, Negri, Cacciola; Rombolini, Dell'Amico, Morello (55' Codice), Rinino, Chiellini. **Brescello:** Quintavalla; Parmeggiani, Sarzi (80' Orsini); M. Franzini, Ravasi, E. Franzini; Marchisio, Bortolotti, Favetti, Oldoni, Ambrosoni (75' Mantovani). **Arbitro:** Castellin. **Reti:** 17' Quintavalla, 72' Chiellini. Note: terreno in condizioni accettabili.

Savona-Acqui 0-0

Savona: Viviani; Zecchini, Milani; Canu, Mosti, Carrea; Ferraris, Chicchiarelli, Schiappacasse (50' Famà), Rossi, Piladdu. **Acqui:** Garzero; Ardoino, Bobbio; Antonpaoli, Vercellino, Domenghini; Vivarelli, Bisiotti, Francini (70' Castagna), Costantino, Mafferi (46' Masu). **Arbitro:** Biasutto.

Cuneo-Fidenza 1-1

Cuneo: Soncin, Bono, Tufano, Calandra, Baldisserri, Citoli (87' Bonenti), Paini, Schipani, Daidola, Vernica, [illegible]. **Fidenza:** Bonifacio, Pelizzi (71' Benedetti Andrea), Dosi, Castellani, Musiani, Benedetti Paolo, Ruspaggiari, Tintori, Ferrari, Barozzi (33' Capellini), Bertoldo. **Arbitro:** Zaborra. [illegible] 64' Daidola, 88' Tufano (autorete).

Sammargheritese-Livorno [illegible]

Sammargheritese: Perola; Ruvo, Spallarossa; Pastine, Nacci, Buzzurro, Damiani, Gualco (51' Morelli, [illegible] Sanlucci), Bernardi, Bocchi, Mulonia. **Livorno:** Boccafogli; Pellegrini, Saltarelli; Cuc, Lorieri, De Mommio; Baloni, Moschetti, Campistri, Malasoma (71' Finardi), Menghini (71' Coppola). **Arbitro:** Pacchioni. [illegible] 40' Bernardi, 41' (rig.) e 52' Moschetti, 69' Morelli.

Bra-Sassuolo [illegible]-1

Bra: Biasi; Sollazzo, Marabotto; Novello, Dellagaren, Forte; Ruffinato, Fava, Capobianco (56' Randazzo), Romeo (62' Giovine), Desantis. **Sassuolo:** Ricco; Minozzi, Di Gesù; Benanti, Balinghieri, Badoni; Balocco, Bramini, Pannacci, Govoni, Pecchi (87' Castelli). **Arbitro:** Bellati. [illegible]: [illegible]' Pannacci. **Note:** 86' espulso [illegible] proteste Desantis. Campo [illegible] limite [illegible] praticabilità per la pioggia.

Bagnolese-Rapallo 1-1

Bagnolese: Carra; Piccinini (79' Zanotti), Bergamini; Losi, Monelli, Lugli; Ferretti, Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti (85' Cigarini). **Rapallo:** Brogi; Contini, Gandolfi; Sassarini, Della Latta, Guerra; Dagnino (77' Da Silva), Stabile, Di Maio, Scalzi, Marafiotti. **Arbitro:** Sala. **Reti:** 69' Marafiotti, 81' Lugli.

Pietrasanta-Sanremese 0-2

[illegible] Panfietti; Venti, Matteoni; Fagiolini (75' Zana), Ricci, Grassi; Marchi, Bennati, Mosti, Forsoni, Pilona (Lavorini). **Sanremese:** Ancona; Grimaudo, Menaghel; Gajaudo, Piagni, Simondo; Caruso, Andrian, Ramella Paia, Piccareta, Calabria. **Arbitro:** Gatti. **Reti:** 70' Piagni, [illegible] Calabria.

Camaiore-Sarzanese [illegible]

Camaiore: Alberti; Rombi, Bartelloni (58' Mallegni); Rosi, Lemmetti, Coluccini; Magagnini, [illegible] Benedetti, Bonuccelli, M. Benedetti, Palagi. **Sarzanese:** Maggiani; Bennati (10' Marafetti), Mazzantini; Galloni, Crocetti, Magazzù; Agnesini, Guidugli, Bardi, Biselli, Toni. [illegible] Carcereri. **Rete:** [illegible] Benedetti.

Roteglia-Cuoiopelli 0-[illegible]

Roteglia: Madrighelli; Balsi, Lancia; Bondavalli, Bioichini, Bonora; Mossini, Mediani, Dermaku (85' Comia), Maraschi, Paraluppi. **Cuoiopelli:** Biancalani; Remorini, Cei; Lari, Falaschi, Malacarne (76' Cantini); Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli ([illegible] Mori), Lenzi, Brizzi. **Arbitro:** Ragona. Note: terreno in buone condizioni.

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SANREMESE	6	3	0	1	6	2
CUOIO PELLI	6	2	2	0	6	3
VOGHERESE	6	2	2	0	5	2
SAVONA	5	2	1	1	3	1
CAMAIORE	5	2	1	1	5	4
RAPALLO	5	2	1	1	4	3
SASSUOLO	5	2	1	1	3	2
BRESCELLO	4	1	2	1	6	4
BAGNOLESE	4	1	2	1	5	5
FIDENZA	4	0	4	0	6	6
SARZANESE	4	1	2	1	3	3
ACQUI	4	1	2	1	2	4
CUNEO	3	1	1	2	5	6
LIVORNO	3	1	1	2	5	6
V. ROTEGLIA	3	0	3	1	1	2
BRA	2	0	2	2	5	7
PIETRASANTA	2	1	0	3	3	5
SAMMARGHER.	1	0	1	3	3	11

I [illegible]

[illegible] **reti:** Moschetti (Livorno); Calabria (Sanremese).

3 [illegible] Ambrosini (Brescello); Lucarelli (Cuoio Pelli).

2 reti: Lugli (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); Fava (Bra); Citoli (Cuneo); Barozzi (Fidenza); Feria (Fidenza); Di Maio (Rapallo); Ferrari (Savona); Chiellini (Vogherese); Morello (Vogherese).

[illegible]

5ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

ACQUI	BRA
BRESCELLO	PIETRASANTA
CAMAIORE	SAVONA
CUOIO PELLI	CUNEO
LIVORNO	BAGNOLESE
[illegible]	FIDENZA
SARZANESE	SAMMARGHER.
SASSUOLO	VOGHERESE
V. ROTEGLIA	SANREMESE

Eccellenza, girone A: Biellese-Vigliano resta in 10 [illegible] vince

La strana coppia in vetta

Fulvius e Virtus Villa staccano tutti

Dal bussolotto della seconda giornata sono stati estratti due nomi a sorpresa, su cui nessuno aveva puntato. Così in vetta [illegible] trova la strana coppia Fulvius-Virtus Villa, che [illegible] massima aspira-[illegible] sembrava avessero un campionato tranquillo.

Gli [illegible]afi sono usciti vincenti dall'acquitrino di Valenza dopo una combattuta gara con [illegible] Trino. Ha risolto tutto una punizione di Moretto a un quarto d'ora dalla fine, rimbalzata beffardamente davanti a De Prà, fino [illegible] allora insuperabile.

La Val d'Ossola invece è in paradiso. Per una Virtus Villa capace di domare [illegible] Caltignaga (reti [illegible] Balducci e Bona, con l'intermezzo di Moini), nonostante un'età media assai bassa e la richiesta di rinforzi dell'allenatore Reali, c'è una Juve Domo che viaggia in perfetta media inglese. Una rete al primo minuto [illegible] Zani ha permesso ai granata di espugnare il «Liberazione» [illegible] Omegna.

I rossoneri si trovano così a quota zero, insieme alla sola Arona, capitolato davanti al pubblico di casa contro la Novese, che ha fatto esordire con profitto i nuovi Sciaccaluga e Giacobone (prelevati da Libarna e Valenzana). Di Molinari, Meta su punizione e su autorete di Scala, che ha deviato in porta un'altra punizione, le marcature alessandrine. Il solito Mirko Zonca ha firmato il punto dell'onore: l'esperto bomber già in settimana potrebbe avere l'attesa «spalla». Si parla di Pettinari del Caltignaga.

Primi punti per Borgosesia e Libarna, due tra le favorite partite così così. I granata senza tre titolari non sono riusciti a forzare il bunker del Monferrato (unico brivido un rigore reclamato). I rossoblù, andati in vantaggio con Bizzarro al 43', si sono fatti raggiungere nella ripresa dall'Ovada: Carbone l'autore del gol.

Ha resistito anche il Borgomanero, che ospitava il temutissimo Verbania. L'undici di Enzo Francisetti ha condotto in porto lo 0-0, avvalendosi anche dei rinforzi Tumiati (dalla Gallaratese, pallino dell'allenatore) e Bielli, punta ex del Broni, Eccellenza lombarda.

Il quadro della giornata è completato dall'1-1 nel derby tra Derthona e Valenzana: padroni di casa subito [illegible] con Re, [illegible] un'autogol di Marini ha complicato le cose.

La gara del giorno. E' servita l'espulsione del giovane Pavanello nel primo tempo per dare la carica alla Biellese-Vigliano, all'esordio casalingo sotto la pioggia [illegible] il Trecate. In dieci contro 11, i lanieri hanno smesso di subire l'iniziativa biancorossa (un palo contrato [illegible] 18' con Buccheri) e hanno meritato il successo. Una per tempo le reti: al 35' Vittone con un destro all'angolino ha concluso una stupenda manovra Albieri-Orlando. Al 73' [illegible] contropiede [illegible] Vezzoli, ben lanciato da Mazzia, ha messo il sigillo. **Biellese-Vigliano:** Bagnalone; Grosso, Tolomeo (81' Bianchetto); Orlando, Canal, Mazzia; Vittone, Vezzoli, Albieri (56' Poli), Riberto, Pavanello. **Trecate:** Porta; Paleari (62' Beltrami), Calcaterra; Caimi, Re, Vigliotti; Ambrosi (70' Milani), Portelli, Trombin, Buccheri, Dadda. **Arbitro:** Zanin. **Reti:** 35' Vittone, 73' Vezzoli.

Giampiero Canneddu

[illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
FULVIUS	4	2	0	0	3	1
VILLADOSS.	4	2	0	0	3	1
OVADA	3	1	1	0	4	1
BIELLESE V.	3	1	1	0	2	0
VALENZANA	3	1	1	0	3	1
VERBANIA	3	1	1	0	3	1
JUVE DOMO	3	1	1	0	2	1
DERTHONA	2	0	2	0	2	2
MONFERRATO	2	0	2	0	0	0
NOVESE	2	1	0	1	3	3
TRINO	2	1	0	1	2	1
BORGOMAN.	1	0	1	1	1	2
BORGOSESIA	1	0	1	1	0	1
CALTIGNAGA	1	0	1	1	2	3
LIBARNA	1	0	1	1	2	4
TRECATE	1	0	1	1	1	3
OMEGNA	0	0	0	2	0	3
H.M. ARONA	0	0	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

CALTIGNAGA	BORGOSESIA
JUVE DOMO	BORGOMAN
MONFERRATO	DERTHONA
NOVESE	OMEGNA
TRECATE	LIBARNA
TRINO	BIELLESE V
VALENZANA	H M [illegible]
VERBANIA	FULVIUS
OVADA	VILLADOSS

Girone B: inatteso terremoto al vertice dopo il secondo turno

Un terzetto prende il volo

Ivrea, Saluzzo e Moncalieri sono sole

Cadono Intermonregalese, Canelli, Asti, rimangono al vertice Ivrea, Saluzzo [illegible] Moncalieri. La seconda giornata del campionato Eccellenza ha portato un deciso scossone in vetta alla classifica.

L'Intermonregalese ha ospitato l'Ivrea. La sfida tra due delle sicure protagoniste del campionato è stata condizionata da un terreno [illegible] gioco in pessime condizioni e dal violento temporale che ieri si è abbattuto su tutta la provincia di Cuneo. Per 80' lo sparuto pubblico ha assistito [illegible] un continuo batti e ribatti con poche occasioni su entrambi i fronti. Il risultato [illegible] è sbloccato a cinque minuti dalla fine quando il giovane terzino monregalese Sarotti ha affrontato Provenzano. L'eporediese [illegible] caduto in area [illegible] il direttore di gara ha decretato il calcio di rigore. Lo stesso attaccante [illegible] ha portato in vantaggio l'Ivrea. I padroni di casa hanno cercato il pareggio, ma proprio allo scadere Gian Luca Vallomy ha raddoppiato, chiudendo l'incontro [illegible] lanciando al vertice gli eporediesi

I galletti astigiani scesi in campo privi di Rostivo (frattura di tibia e perone) e con Susenna, reduce da [illegible] infortunio alla testa, non hanno saputo opporsi ad un Moncalieri in ottime condizioni [illegible] forma. Le reti sono arrivate tutte nella ripresa. Moretti e Barison hanno portato in vantaggio i torinesi, Arbusti ha accorciato le distanze e il bis di Moretti ha [illegible] vana la segnatura del «bomber» di casa Ferri, arrivata a tempo abbondantemente scaduto.

Il Saluzzo, terza «prima della classe», è stata promosso [illegible] tradizionale derby sul campo del Sav(g)liano, un'altra pretendente alle zone alte della graduatoria. I padroni di casa sono passati in vantaggio con un rigore trasformato da Gillio, [illegible] sei minuti dopo Cellerino, sempre dal dischetto, ha ristabilito la parità. La partita sembrava avviata verso l'1-1, ma l'allenatore dei granata mandava in campo [illegible] giov[illegible] punta Terlizzi. Dopo due minuti l'attaccante [illegible] liberava in area e batteva Succo, regalando al Saluzzo la vetta della classifica.

Un posto tra i protagonisti della giornata lo merita anche il Rivarolo a quota tre in classifica. L'undici dell'Alto Canavese ha espugnato il campo di un Rivoli sempre più in crisi. La partita è stata decisa dall'ex Falzone che al 16' ha «bucato» la barriera con una sventola su punizione. A ridosso del trio capolista c'è anche il Mathi che ha sconfitto 1-0 l'Albese grazie a una rete del giovane attaccante Martire, una delle rivelazioni del campionato. Nonostante il buon inizio i dirigenti non fanno proclami: «Il nostro obiettivo è la salvezza».

Si sta comportando bene anche il Canelli [illegible] secondo impegno consecutivo in trasferta. Dopo la vittoria [illegible] domenica [illegible] Alba gli astigiani hanno ottenuto un buon punto a Piobesi.

Il La Chivasso cancella lo zero in classifica con una grande prestazione. Un travolgente 4-1 ai danni [illegible] una spenta Fossanese. Il maltempo ha bloccato al 70' la sfida Chieri-Giaveno [illegible] i padroni di casa in vantaggio 1-0 grazie [illegible] una rete di Zagaria. La decisione del direttore di gara ha suscitato le proteste dei chieresi: «Se voleva sospendere doveva farlo prima».

Luca Ferrua

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
IVREA	4	2	0	0	4	0
SALUZZO	4	2	0	0	5	2
MONCALIERI	4	2	0	0	4	2
CANELLI	3	1	1	0	5	1
MATHI	3	1	1	0	1	0
RIVAROLESE	3	1	1	0	1	0
LA CHIVASSO	2	1	0	1	4	2
ASTI	2	1	0	1	3	3
INTERMON.	2	1	0	1	1	2
GIAVENO C.	1	0	1	0	2	2
PIOBESI	1	0	1	1	1	2
SAVIGLIAN.	1	0	1	1	3	4
CHIERI	0	0	0	1	0	2
RIVOLI	0	0	0	2	1	4
FOSSANESE	0	0	0	2	1	5
ALBESE	0	0	0	2	0	5

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

ALBESE	PIOBESI
CANELLI	[illegible]
FOSSANESE	CHIERI
GIAVENO C	RIVOLI
IVREA	ASTI
MONCALIERI	LA CHIVASSO
RIVAROLESE	SAVIGLIAN.
SALUZZO	INTERMON.

[illegible] 1-3

Arona: Ragazzoni; Prini (45' Miradoli), Viganotti; Bombelli, Zanetti, Bellardin; Ferraris, Romanello, Zonca, Zaninetta (34' Mondesano), Scala. **Novese:** Bellasera; Siri, Ravera; Bonaldi, Cornaglia, Fenoglietti; Sciaccaluga, Gozzoli, Ardinghi (82' Traverso), Molinari, Giacobone (45' Meta). **Arbitro:** Pargalia. **Reti:** 10' Molinari, 55' Meta, 85' (aut.) Scala, 90' Zonca.

Borgomanero-Verbania 0-0

Borgomanero: Pochetti; Tumiati, Borrini; Romaniello, Bobice, Carrea; Monzani, Sarti, Bielli (68' Margiotta), Vercelli, Garzonio. **Verbania:** Tedesco; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Luoni, Valentino; Sala, Ceglia (15' Sena), Belli, Bonazzi, Conte (79' Livorno). **Arbitro:** Santamana

Borgosesia-Monferrato [illegible]

Borgosesia: Pagani; Romel, Carettoni; Biscaro, Florio, Borgato; Tacca, Bioicati, Quartaroli, Ielmini, Peraldi. **Monferrato:** Menabò; Della Torre, Lopes; Fanlin, Grassano, Favarin; Tosoni (88' Graziano), Baucia, Nini (85' Casalone), La Selvia, Cavalli. **Arbitro:** Bruno.

[illegible] 1-1

Derthona: Benzo; Podestà, Rubigliano; Robiglio (55' Sala), Marini, Merlo; Benazzo, Paganelli ([illegible] Sciutti), Cugusi, Adamovic, Re. **Valenzana:** Merlone; Mometti, Negri; Udovich, Marenco (75' Martini), Cadamuro; Chiabrera, Schiavone, Megna, (84' Degli Esposti), Bioizi, Taschen. **Arbitro:** Pietromarino. **Reti:** 6' Re, 20' (aut.) Marini

Fulvius-Trino 1-0

Fulvius: Nicolosi; [illegible] Lago (86' Acquaviva), Barisone (89' Segato); Moretto, Cileni, Maccarini; Bianco, Milani, Mariani, Battistella, Francescon. **Trino:** De Prà; Brunelli, Ghione; Gaudiosi, Varagnolo, Forle; Osenga, Valdata, Piccolotti ([illegible]' Gruppi), Coppo, Manfrinato (73' Libero). **Arbitro:** Muscolino. **Rete:** 72' Moretto.

[illegible] 1-1

Libarna: Cravera; Conti, Piu; Barbieri, Scaramaglia, Regni-Casale; Bordini, Capurro, Bizzarro, Ubertelli, Magnetto (70' Telarico). **Ovada:** Cancellara; Alia, Dalgò; Pasquino; Pastorino, Ricci; Antonaccio, Carbone, Forno, Monteforte, Barletto. **Arbitro:** Santoro. **Reti:** 43' Bizzarro, 77' Carbone.

Omegna-Juve Domo 0-1

Omegna: Grosso; Barbieri, Miretta; S. Gherardini, F. Gherardini, Corutti; Curioni, Bizzaro, Mucci (46' Tummolo), Forzani (78' Giacomini), Arrigoni. **Juve Domo:** Bosso; Venturini, Zanetti; Cacello, Madaschi, Ferrari; Zani (65' Ferrario), Foti, Battro, Borroni, Scano (86' Adamo). **Arbitro:** Stello. **Rete:** 1' Zani.

Virtus Villa-Caltignaga 2-1

Virtus [illegible]: Di Coscio; Gualtieri, Balducci; Cornazzi, Pennestri, Grieco; Biardone (75' Pirazzi), Pinarel, Patelli (82' Di Luca), Tartaro, Bona. **Caltignaga:** Ferrara; Fusetto, Mora; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Raso, Moini, Massara, Fortoni (46' Massetti), Bignoli (78' Agosti). **Arbitro:** Capurso. **Reti:** 4' Balducci, 42' Moini, 46' Bona.

[illegible]

Asti: Pin; Bottigliero, Pinto; Piacenza, Garrone, Gamba (83' [illegible]nia); Della Grazia, Susenna, Ferri, Arbusti, Murrina (70' Amerio). **Moncalieri:** Miglio; Domiziano, Segato; Panza, Caputo, Milani; [illegible]tabalia, Bochicchio, Barison, Formato, Moretti (85' Castaldo). **Arbitro:** Giacchero. **Reti:** 47' Moretti; [illegible]' Barison; 71' Arbusti; [illegible] Moretti; [illegible] Ferri.

Intermonregalese-Ivrea [illegible]

Intermonregalese: Durando; Sarotti, Giordano (65' Agostinelli); Camperi, Robaldo, Di Stefano; Lepomarda, Cometto, Rosso, Ballauri, Bianchi. **Ivrea:** Cal Berro; Olivieri, Alberto; Ricci, Tulko, Pasquale; Baldovino (90' Vallomy A.), Zoino, Vallomy G.L., Buglione (87' Frumenti), Provenzano. **Arbitro:** Desana [illegible] Casale. [illegible] 85' Provenzano (rig.), 90' Vallomy G. L.

[illegible] 4-1

La Chivasse: Guzzo; Monetti, Dallatorre (84' Aprà); Mingoni, Plutino, Girardi; Rivella, Battistello, Leotta, Fiorano, Falchetti (83' Capuano). [illegible] Boria; Rosatello, Racca (61' Fissore); Gianoglio, Sordo, Angeli; Ferrua (53' Priolo), Turco, Astrua, Testa, Sartoris. **Arbitro:** [illegible] Domodossola. [illegible] Battistello; 49' Falchetti; 75' Rivella; 82' Testa (rigore); 85' Leotta. **Espulso:** 81' Mingoni.

[illegible] 1-0

Mathi: Spadoni; Corgiat, Longo; Veglia, Perga, Martire; Spicci, Gerbaudo, De Chiara, Pierluigi, Francesia. **Albese:** Fadda; Alessandria, Dalmazzo; Margarino, Pellegrino, Guarena; Castiati, Morone, Rovera, Bonello, Zunino. **Arbitro:** Francioli. **Rete:** 75' Martire.

Piobesi-Canelli 1-1

Piobesi: Pace; Condito, Salardi; Calucci, Bertucca, Pontacolone; Sarasino, Mazzini; Cusenza, Facchini, Fanton. **Canelli:** Quaglia; Briccola, Pesce; Travascio, Stievano, Berruti; Gotta, Marengo, Fiorello, Trusei, Bagnasacco. **Reti:** 17' Pontacolone; 35' Marengo.

Rivoli-Rivarolo 0-1

Rivoli: Berruti; Ruggiero, Bagno; Vallese, Longo, Alunni; Gagliardi (80' Vaccarone) Busolin, Tarantini (73' Marina), Antironi, Mariani. **Rivarolese:** Cavallo; Alogna, Macri; Saglietti, Baron, Falciani; Ossola (38' Manavello), Fantini, Falzone, Bona, Gentile. [illegible] Franza. **Reti:** 16' Falzone. **Espulso:** Alunni.

Saviglianese-Saluzzo 1-2

Saviglianese: Succo; Gerbaldo, Gavelli; Gosmar, Risso, Bianco; Rovere (79' Tosvano), Longo, Gillio, Martire (77' Martire), Baruzzo. **Saluzzo:** Russelo; Peirone, Caeglio; Villosio (65' Castellino), Cellerino E., Lucca; Cela, Duò (69' Terlizzi), Cellerino R., Barale, Milazzo. **Arbitro:** Lo Tufo di Ivrea. [illegible] 30' Gillio (rig.); [illegible]' Cellerino (rig.); 71' T[illegible].

[illegible] sosp. al [illegible]

La partita è stata sospesa dall'arbitro Gori al '70 per impraticabilità del campo con i padroni di casa in vantaggio per 1 a 0.

[illegible]

[illegible] A

[illegible]

CASTELLET	BARENGO	3-1
CERANO	VAL MOS	0-1
[illegible]	BIELLESE	0-2
CREVOLESE	MONGRANDO	2-2
DORMELLETTO	GRAVELLONA	1-0
FARESE	DUFOUR	1-2
GALLIATE	GRIGNASCO	0-1
GATTINARA	SUNESE	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
DUFOUR	4	2	0	0	5	2
VAL MOS	4	2	0	0	3	1
BIELLESE	3	1	1	0	3	1
CASTELLET.	3	1	1	0	3	1
MONGRANDO	3	1	1	0	6	4
DORMELLETTO	3	1	1	0	2	1
GRIGNASCO	3	1	1	0	2	1
CERANO	2	1	0	1	3	1
FARESE	2	1	0	1	3	2
CREVOLESE	1	0	1	1	3	4
GRAVELLONA	1	0	1	1	0	1
COSSATESE	1	0	1	1	1	3
GATTINARA	1	0	1	1	3	5
SUNESE	1	0	1	1	1	4
GALLIATE	0	0	0	2	1	4
BARENGO	0	0	0	2	1	5

[illegible] TURNO

3ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

BIELLESE	CREVOLESE
[illegible]	CERANO
DUFOUR	CASTELLET
BARENGO	DORMELLETTO
GRAVELLONA	COSSATESE
GRIGNASCO	GATTINARA
SUNESE	FARESE
VAL MOS	GALLIATE

Era atteso da dieci [illegible]ni il derby tra Cossatese e Biellese. L'ultima volta si giocò in Interregionale [illegible] come allora hanno vinto i bianconeri. Il 2-0, sorprendente [illegible] giudicare dai pronostici della vigilia, [illegible] stato firmato da Baracco [illegible] Bruno.

Per la cabala, la Cossatese era al suo esordio nel nuovo campo sportivo comunale di frazione Paschetto. In attesa delle più blasonate, Val Mos [illegible] Dufour sono le uniche due rimaste a punteggio pieno, sconfiggendo in trasferta il Cerano [illegible] la Farese, che escono ridimensionate dopo i successi della prima giornata. I giallorossoblù hanno atteso addirittura l'84' per piaz[illegible] la botta vincente con Camillo Scalise (un recente passato nelle giovanili del Torino).

La serie delle vittorie in trasferta è chiusa dal Grignasco, che ha espugnato [illegible] terreno di Galliate con una rete di Mico (ex di Borgomanero e Biellese) al 62'.

Al Dormelletto ha fatto bene l'arrivo del nuovo allenatore Claudio Terugi, nella vita di tutti i giorni avvocato di chiara fama. Gli azzurri hanno superato per 1-0 il Gravellona [illegible] gol di Bellora [illegible] 53'.

La Castellettese è stata l'unica altra squadra a vincere in casa: 3-1 al Barengo, ancora al palo.

[illegible] B

RISULTATI

CALUSO	BORGARO	0-1
CHARVENSOD	FENUSMA	1-3
CRESCENT	GASSINO	2-1
S BENIGNO	E SETTIMO	0-3
[illegible]	VOLPIANO	2-3
SANGIUSTESE	S MAURIZIO	3-1
SETTIMO	MONTANARO	1-0
STRAMBINESE	SARRE CH	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
FENUSMA	[illegible]	2	0	0	4	1
BORGARO	4	2	0	0	8	1
CRESCENT.	4	2	0	0	4	2
SANGIUSTESE	3	1	1	0	4	[illegible]
STRAMBINESE	3	1	1	0	[illegible]	4
SETTIMO	3	1	1	[illegible]	2	1
VOLPIANO	3	1	1	0	3	2
E. SETTIMO	2	1	0	1	4	2
CALUSO	2	1	0	1	[illegible]	1
SARRE CH.	2	0	2	0	[illegible]	3
GASSINO	1	0	1	1	2	3
MONTANARO	1	0	1	1	0	1
S. MAURO	0	0	0	[illegible]	[illegible]	4
CHARVENSOD	0	0	0	2	2	5
S. MAURIZIO	0	0	[illegible]	2	[illegible]	7
S. BENIGNO	0	0	0	2	0	5

[illegible] TURNO

3ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

BORGARO	S MAURO
GASSINO	S BENIGNO
E SETTIMO	CALUSO
FENUSMA	CRESCENT
MONTANARO	[illegible]
S MAURIZIO	CHARVENSOD
SARRE CH	SANGIUSTESE
VOLPIANO	SETTIMO

Borgaro, Fenusma Pramotton e Crescentinese, da ieri sera soli in vetta alla classifica, mostrano di far sul [illegible]rio fin da queste prime battute di campionato. Il Borgaro è passato a Caluso grazie a [illegible] gol Mazzotta al 76'; i valdostani del Fenusma Pramotton h[illegible] invece conquistato l'intera posta in palio nel derby col Charvensod, in virtù della rete realizzata da Rizzo al 30' e della doppietta di Miriello (all'80' e 92'). Per i locali, in gol è andato al 60' Vitale.

Emozioni anche a Crescentino: dapprima segnano i padroni di casa con Fosta (al 74') e Driusso (al 78'), poi gli ospiti del Car Renault Gassino accorciano le distanze con Pupillo (all'82'). I valdostani del Sarre Vasciminno (a segno al 10') [illegible] Florio (al 44'), negano alla Strambinese, in gol con Franceschinis al 18' e Conta [illegible] 25', la gioia del successo. Un solo gol invece a Settimo: è Abbonizio al 70' ad affossare il Montanaro. Exploit [illegible] Volpiano a S.Mauro: gli ospiti vanno in gol con Scola (su rigore al 40'), Pulcino (44') e La Rocca (60'), ma poi subi[illegible] il ritorno dei locali, a segno con Ryillo e Casullo. Un autorete di Puttomati e la doppietta di Aurlemma consentono all'Eureka Settimo di violare il campo di S.Benigno.

[illegible] C

RISULTATI

AVIGLIAN. B	VENARIA	1-3
CENISIA	RIVOLI R	0-0
GRUGLIASCO	COLLEGNO	1-0
LASCARIS	AIRASCHESE	0-1
LUSERNA	LUCENTO	0-1
NICHELINO	ROSTA	1-0
BACIGALUPO	ALPIGNANO	rinv
VIGONE	BORGONESE	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
LUCENTO	4	2	0	0	7	0
AIRASCHESE	4	2	0	0	4	0
VENARIA	4	2	0	0	4	1
GRUGLIASCO	3	1	1	0	2	1
ALPIGNANO	2	1	0	0	2	1
BACIGALUPO	2	1	0	0	2	1
VIGONE	2	1	0	1	3	2
NICHELINO	2	1	0	1	1	1
COLLEGNO	1	0	1	1	2	3
LASCARIS	1	0	1	1	2	3
LUSERNA	1	0	1	1	1	2
RIVOLI R.	1	0	1	1	1	2
ROSTA	1	0	1	1	0	1
BORGONESE	1	0	1	1	0	2
CENISIA	1	0	1	1	0	3
AVIGLIAN. B.	0	0	0	2	1	9

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

AIRASCHESE	GRUGLIASCO
ALPIGNANO	NICHELINO
BORGONESE	BACIGALUPO
COLLEGNO	LUSERNA
LUCENTO	LASCARIS
RIVOLI R	AVIGLIAN. B
ROSTA	VIGONE
VENARIA	CENISIA

Un terzetto formato da Lucento, Venaria e Airaschese è già solo al comando dopo 180' di lotta. La formazione più giovane del torneo, il Venaria, ha espugnato per 3-1 (reti di Cedolia su rigore al 17', Landrelli al 22' e Oselia al 35') il campo dell'Aviglianese che ha realizzato il punto-bandiera con Manavella al 31'. Sulla [illegible]sela il Lucento di Riconda con un gol di Rama al 23' ha vinto a Luserna mentre l'Airaschese, con lo stesso risultato (Morero al 60') ha conquistato l'intera posta contro il Lascaris.

Il ritorno di Mangiano, che ha segnato il gol vittoria al 5', ha portato fortuna [illegible] Grugliasco nel derby vinto contro il Collegno [illegible] in fase conclusiva. La formazione [illegible] Gennaro gioca bene ma ha una cattiva mira. La gara tra Bacigalupo e Alpignano [illegible] è stata giocata per il campo impraticabile; quella tra Cenisia [illegible] Rivoli Rivolese [illegible] finita 0-0.

Il Nichelino ha soggiogato con una rete di Dalmastro al 72' l'ambizioso Rosta. La matricola Vigone, trascinata da un eccellente De Lorenzo ha regolato (2-0) la Borgonese. Al gol di Spinelli segnato al 35' con l'aiuto di Vichi ha fatto seguito all'89' una rete fulmine [illegible] De Lorenzo.

GIRONE D

RISULTATI

BARGE	CAVALLERM	rinv
BUSCA	FELIZZANO	1-1
DOGLIANESE	CHERASCHESE	0-0
QUATTORDIO	PRO DRONERO	1-0
SANCARLO	VIGUZZOLESE	1-1
SAREZZANO	ASTI S	1-3
SOMMARIVESE	CARMAGNOL	1-3
VILLAFRANCA	PEDONA	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
CHERASCHESE	3	1	1	0	7	2
ASTI S.	3	1	1	0	5	3
CARMAGNOL.	3	1	1	0	5	3
DOGLIANESE	3	1	1	0	2	0
PEDONA	3	1	1	0	4	3
BUSCA	2	0	2	0	2	2
PRO DRONERO	2	1	0	1	2	2
SANCARLO	2	0	2	0	2	2
VIGUZZOLESE	2	0	2	0	2	2
QUATTORDIO	2	1	0	1	3	7
BARGE	1	0	1	0	3	3
VILLAFRANCA	1	0	1	1	1	2
FELIZZANO	1	0	1	1	1	3
SAREZZANO	1	0	1	1	2	4
SOMMARIVESE	1	0	1	1	2	4
CAVALLERM.	0	0	0	1	1	2

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

ASTI S	QUATTORDIO
CARMAGNOL	VILLAFRANCA
CAVALLERM	SAREZZANO
CHERASCHESE	BARGE
FELIZZANO	SANCARLO
PEDONA	SOMMARIVESE
PRO DRONERO	DOGLIANESE
[illegible]	[illegible]

Sono di Pedona e Carmagnolese i «colpacci» di una giornata caratterizzata [illegible] maltempo. La formazione di Borgo San Dalmazzo ha espugnato il terreno di Villafranca per 1-0, grazie ad un calcio di rigore realizzato da Migliore al 60'. I torinesi [illegible] sono invece imposti a Sommariva del Bosco: Marchetti (al 35') e Di Vincenzo (al 46' e 60') i marcatori. Per i locali ha accorciato le distanze Magrini al 75'.

Nulla [illegible] fatto nell'atteso scontro diretto tra Cheraschese e Doglianese. L'Asti Sport ha vinto fuori casa a Sarezzano al termine [illegible] 90' molto equilibrati. Ha aperto le [illegible]ture Pitasi al 15', i «galletti» hanno raddoppiato al 31' [illegible] Sorba, mentre allo scadere del primo tempo Sozzè ha siglato il momentaneo 1-2. A fine gara Fignataro ha fissato [illegible] l'1-3.

Pareggio a Busca fra i locali e il Felizzano. Sono stati gli ospiti a passare per primi in vantaggio con un'invenzione di Bianco (56'), ma sono stati prontamente ripresi al 63', gol di Marabotto.

La Pro Dronero è caduta sul terreno [illegible] Quattordio. Ha deciso una rete di Morcia al 15'. Pari, infine, tra San Carlo (gol [illegible] Ferrando al 79') [illegible] Viguzzolese (rete di Marchetti al 75').

Ha preso il via ieri la serie B2 maschile: ottimo debutto degli ambiziosi valligiani, ko Asti

Il ritmo dell'Aosta stronca Rovereto

Tubosider debole sotto canestro cede a Mirandola

AOSTA. Gioie e dolori nella prima giornata della serie B2: l'Aosta ha stroncato il Rovereto (88-75) giocando a ritmo indiavolato; la Tubosider Asti, priva del pivot Barberis, ha ceduto (76-86) al modenesi del Mirandola.

AOSTA-ROVERETO 88-75 - **Aosta:** Cortese 10, Gyppaz 4, Colombini 5, Greco 33, Boarolo 8, Pucci 8, Ferrari 6, Vitale 4, Padovani 10. **Rovereto:** Voltolini 4, Mori 6, Marchetti 3, Ritossa 16, Bobicchio 14, Schiavi [illegible] Rigo 9.

Gli aostani hanno iniziato [illegible] ad allenarsi (il 10 agosto) e svolgono 6-7 sedute alla settimana, quindi con frequenza [illegible] professionisti. Si sono presentati perciò in gran forma [illegible] debutto in [illegible] e ne ha fatto le spese il Rovereto che vorrebbe salire in B1. Stroncata da una difesa asfissiante e trafitta in contropiede, la squadra trentina si è arresa già alla fine del primo tempo (45-27 per l'Aosta), [illegible] I valligiani hanno raggiunto il massimo vantaggio - 22 punti - al 15' della ripresa.

Molto convincenti le prove [illegible] nuovo regista, il ventiduenne Giuseppe Cortese, ex junior della Robe di Kappa che l'anno scorso ha giocato a Campli, in provincia di Teramo. Cortese [illegible] servito 4 assist ai compagni [illegible] recuperato [illegible] palloni. Ispirata dal nuovo regista, la squadra aostana, guidata [illegible] quest'anno da Romano Pettiti, ha trafitto il canestro dei rivali soprattutto con Greco, 33 punti (13 su 20 da due punti, 1/2 da tre); efficace anche Padovani: 4/4 sia da due punti che ai tiri liberi e 9 rimbalzi.

Intanto, la società smentisce di trovarsi in [illegible] acque e [illegible] costretta a cedere alcuni dei pezzi migliori nel «mercatino» di novembre. Potrebbe essere prossima la firma del contratto con [illegible] sponsor: arenatasi sul [illegible] la trattativa [illegible] Aiazzone, è spuntato il [illegible] Mattel.

MIRANDOLA-TUBOSIDER 86-76 - **Mirandola:** Trisciani 5, Grazia, Morselli 8, Cavazzuti 2, Casprini 12, Angelucci 17, Caramori 31, Pizzetti 2, Stefanini 9, n.e.: Giuliani. **Tubosider:** Persico 14, Carmellino 2, Vinetti 5, Angeli 22, Arucci 11, Paglieri 20, Bortolami 2; n.e.: Bonino, Toso.

[illegible] ha [illegible] fortuna invece la Tubosider, con l'assenza del pivot Barberis, praticamente l'unico «lungo», a parte i giovanissimi Vinetti e Quassolo, la squadra astigiana ha subito proprio sotto canestro la superiorità del Mirandola. Hanno invece convinto i due nuovi Bortolami e Carmellino e i «vecchi» della Tubosider, Angeli, guarito in extremis da un infortunio a una caviglia, e Paglieri. Il primo ha realizzato 22 punti, con [illegible] 13 da due punti [illegible] 3/6 dalla lunetta del tiro libero; il secondo 20 con 7/14 [illegible] 6/6 e cinque rimbalzi conquistati. La Tubosider [illegible] ha certo sfigurato: è [illegible] lungo a contatto della squadra [illegible] ria, sicuramente più ricca di esperienza e con un maggior numero di cambi a disposizione.

[illegible] prossimo debutto casalingo della Tubosider con il Forti e Liberi Monza, [illegible] l'Aosta giocherà ad Arcisate.

Risultati [illegible] (1° turno): Monza-Varese 76-84; Mirandola-Tubosider At 86-76; La Vallée Ao-Rovereto 88-75; Como-Correggio 93-72; Pavia-Garlasco 75-67; Treviglio-Fidenza 88-66; [illegible] Lazzaro Savena-Cremona [illegible] 104; Bergamo-Arcisate 69-67.

Classifica: Aosta, Cremona, Varese, Mirandola, Bergamo, Pavia, Treviglio e Como 2; Tubosider, Correggio, S. Lazzaro, Rovereto, Monza, Garlasco, Arcisate e Fidenza 0.

Derby alla Sanfilippo. Nell'ultimo torneo pre-campionato della serie C, la Sanfilippo Collegno [illegible] aggiudicata [illegible] Torino [illegible] «Coppa ristorante Entremetier» battendo (90-76) nel derby torinese la Galvagno Torino: decisiva l'ottima partita delle due guardie Lotezzano e Novara. Al terzo posto si [illegible] classificata l'Rbm Ivrea che ha prevalso di un solo punto (80-79) sulla Manitoba Chivasso. [r. b.]

DOMENICA PARTE LA C

E' subito derbissimo Pinerolo-Galvagno

TORINO. Gli addetti ai lavori [illegible] quasi tutti d'accordo: saranno Elah Genova, Recordget Borgomanero, Chewan Vigevano, Plastic Art Pinerolo e Michielotto Carrara a contendersi i primi due posti - e quindi le promozioni in B2 - della serie C che parte sabato prossimo, con dieci piemontesi in lizza.

Elah e Recordget sono le «grandi deluse» della scorsa stagione: finite alle spalle [illegible] Garlasco [illegible] Varesino, ritentano la scalata quest'anno. I genovesi hanno acquistato Bressan e Bisanzon dalla disciolta Alessandria '82, il regista Bertelà dal Vigevano [illegible] il ventenne Torcello (alto 2 metri e [illegible] centimetri) dal Savona. Con la conferma di Leoncini, Patrone, Solinas, Fontanel [illegible] Giannini, il tecnico Panichi ha una formazione molto competitiva.

Non le è da meno la Recordget Borgomanero, che si è rinforzata con le guardie Stefano Abrate e Silvio Ferrarese, il pivot Tiberti (in arrivo dall'Aosta [illegible] B2) [illegible] il regista varesino Claudio Vasini.

Sono invece partiti Corsa (Galvagno Torino), Airaghi (Serravalle), Galli (Sondrio) e Tumino (Castellettese).

Almeno come outsider parte la Plastic Art Pinerolo con i cinque nuovi Gili, Dho, Grossi, Bratti e Barale.

Curiosità anche per le matricole Galvagno Torino e Abet Bra che si sono rinforzate rispettivamente con Piero Mandelli (titolare fino all'anno scorso in A2, [illegible] Firenze), e [illegible] Bigone Candela, [illegible] per [illegible] rinnovata Metropolis Serravalle. E sabato si parte subito [illegible] il derby Pinerolo-Galvagno (palestra via dei Rochis, ore 21).

Questo il programma del primo turno: Vigevano-Il Giornalino Alba, Castellanza-Michielotto Carrara, Audax Carrara-Elah Genova, Gavirate-La Nazionale Novare, Fibrac Fossano-Metropolis Serravalle, Plastic Art Pinerolo-Galvagno Torino, Abet Bra-Recordget Borgomanero, Sanfilippo Collegno-Derthona.

Insieme alla C, sabato prossimo iniziano anche D maschile e B femminile. [r. b.]

[illegible]

Gran spettacolo [illegible] Maggiora

Assente Puzar, italiani battuti Moore è il migliore sul fango

MAGGIORA. Grande carosello «storico» sul campo del Mottaccio del Balmone battuto da una pioggia incessante. Nella Sfida del secolo sono sfilati i più bei nomi delle varie epoche del motocross; la World Cross Cup ci ha poi riportati alla realtà, con i campioni del momento.

Presente solo [illegible] spettatore l'infortunato Alex Puzar, sono scesi in pista nell'attesa Cup agguerriti rappresentanti di varie nazioni. Sul fango ha dominato il californiano Robert David Moore, 25 anni, da parecchie stagioni in Europa, e da quest'anno trapiantato a Parma nel team Chesterfield Rinaldi. L'americano, tre volte secondo ai Mondiali, si è aggiudicato le prime due prove avendo [illegible] avversari rispettivamente gli italiani Andrea Bartolini e Michele Fanton. Nell'ultima manche [illegible] ritrovato Bartolini e ha vinto ancora senza difficoltà, piazzandosi primo con la sua Yamaha nella graduatoria finale davanti ai due italiani, al ventenne sudafri[illegible] Greg Albertijn e al giovane Gazzarata. Nei primi dieci appaiono poi, nell'ordine: il belga Everts; [illegible] pluricampione iridato Schimt; Michele Monti, l'italiano d'America Trampes Parker e l'olandese Trogter.

Le due giornate maggioresi, che hanno richiamato a dispetto del maltempo cinquemila spettatori, sono state ravvivate anche da quella che [illegible] stata chiamata con gusto circense «La Sfida del Secolo» e che è stata vinta da Eno Carducci, un marchigiano di Civitanova che ha lasciato lo sport attivo solo da qualche anno senza aver conseguito grandi risultati. E' stata questa forse la più grande soddisfazione di Carducci, un trentenne sfortunato che l'anno scorso ha perso un occhio in un banale infortunio sul lavoro. Il vincitore ha superato nomi ben più noti come Laquaye, Magarotto, Contini, Maddii, Rinaldi e Van Der Veen. Per non dire del belga De Coster, il campione più famoso di tutti i tempi. [f. al.]

SPORT [illegible]

Podismo, [illegible] Caselle Borelli [illegible] a [illegible]

CASELLE. Franco Borelli ha vinto la gara del «Settembre casellese» disputatasi in frazione Mappano. Il trentasettenne atleta del Libertas Catania ha impiegato 23'30" per coprire circa 8 km, staccando di 40" l'a[illegible] Emiliano Nasini dell'Atp Sangano. Terzo Andrea Dalla Valle (Atletica 71), seguito da Veletti, Barilli, Cerva, Sicari, Frascà, Miola e Nerio Soncin (Rivoli), primo fra i veterani in 26'15". Fra le donne ancora [illegible] successo della [illegible] Chiara Giacometti (Mdr), prima in 27'50". Alle sue spalle Pesando (Cus Bastino), davanti alle Angeli del Ciet G. Coppe, società [illegible] il miglior punteggio.

[illegible] prepara [illegible] Corsa d'autunno

CAFASSE. L'Usac organizza per domenica 4 ottobre, a Monasterolo, la «Corsa d'autunno» [illegible] km (partenza alle 9,45), mentre [illegible] Calea si disputa [illegible] quinta ed ultima prova del campionato canavesano di corsa in montagna, sulla distanza dei 12 km.

Tessore-Pons [illegible] rally [illegible] storico»

ELBA. Niente bis per [illegible] torinese Giorgio Tessore nel rally «Elba storico», valido per i campionati europeo ed italiano della specialità. In coppia con Fabrizio Pons, sulla Lotus Elan Rilastil, Tessore questa volta ha dovuto accontentarsi del secondo posto alle spalle dei milanesi Peter Zanchi [illegible] Paolo Belotti.

Calcio [illegible], a Rivoli s'impone l'Olympic

RIVOLI. Si [illegible] conclusi ieri [illegible] Rivoli i due tornei giovanili organizzati dalla Rivoli Calcio. Nel primo Trofeo Rivoli Calcio, dove si sono dati battaglia 500 ragazzi di sei società divisi in 30 squadre delle categorie debuttanti, pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi, ha vinto l'Olympic Collegno. Secondo il Pozzo Strada Torino, terzo l'Alpignano. Nel nono Memorial Vavassori per esordienti (12 squadre in lizza) la vittoria è andata [illegible] Rivoli che [illegible] battuto in finale, con un gol di D'Amico al 15', il Borgo San Remo.

Calcio donne, [illegible] B vince solo [illegible] Real

[illegible] solo successo per le quattro piemontesi impegnate ieri nel secondo turno della serie B del calcio femminile: [illegible] Real Torino ha rifilato un nettissimo 6-0 alla Rossiglionese. Altri risultati: Calendasco-S. Secondo 4-1; Cuneo-Milan 1-1; Spinettese-La Spezia 2-2.

[illegible] ELASTICO

Rinviate per la pioggia le tre gare di A

Oggi tutti in campo per l'ultimo turno

ALBA. L'attesa per l'ultima giornata del girone finale della serie A di pallone elastico [illegible] andata delusa. La pioggia battente ha mandato tutto all'aria, impedendo che la seconda fase del massimo torneo pallonistico si completasse. Il match più importante era senza dubbio quello di Alba dove Molinari (Albese Giordano Vini), leader della classifica, attendeva la visita del [illegible] inseguitore Bellanti (Dis Gros Cuneo). La gara doveva assegnare [illegible] primo posto [illegible] garantire ad uno dei due contendenti l'accesso diretto alla finalissima per il titolo. Non si è giocato neppure a Ceva dove Rosso II (Astor Deterplast) doveva vedersela con Aicardi (Monferrina Gaiero), né a Caraglio, dove Dotta (Cassa Rurale di Caraglio) affrontava Sciorella (Imperiese Borelli). [illegible] questi due incontri Dotta ed Aicardi dovevano [illegible] lutamente vincere per poter mantenere [illegible] terzo posto ed accedere agli spareggi per la finalissima. Il regolamento prevede che gli incontri rinviati o sospesi nell'ultima giornata vengano recuperati entro le 48 [illegible] successive, ma [illegible] Federazione ha deciso di accelerare i tempi. Se le condizioni atmosferiche miglio[illegible] oggi, [illegible] 14,30, Molinari-Bellanti, Dotta-Sciorella e [illegible] II-Aicardi concluderanno il girone finale, prima di dare via agli spareggi successivi. Nel caso che le gare odierne vengano portate [illegible] termine, il primo spareggio forse sarà disputato già giovedì [illegible] Dogliani. **Classifica:** Molinari 7; Bellanti 6; Dotta [illegible] Aicardi 5; Rosso II [illegible] Sciorella 2.

[illegible] serie [illegible]

La penultima giornata della B ha visto la vittoria (11-6) di Vacchetto ancora dolorante alla coscia contro un Ghibaudo capace di resistergli soltanto [illegible] tempo mentre, [illegible] Pieve [illegible] Teco, Papone non è sceso in campo lasciando Priero [illegible] Arrigo vincere su Novaro per 11-5. **Risultati** [illegible] **turno:** Spec-Doglianese 6-11; Pro Pieve-Don Dagnino 11-5. **Classifica:** Doglia[illegible] 7; Spec 5; Don Dagnino 3; Pro Pieve 2; Canalese 1.

PALLAVOLO

A2 femminile: Pinerolo ko con il Campobasso. Sabato al via le coppe «minori»

Urbanowicz è l'uomo in più di Asti

Il polacco trascina la Voluntas contro l'Ingram

Sembra essere tornato il [illegible] nel futuro della Voluntas. Nel giro di quattro giorni gli astigiani hanno riscattato con due brillanti prestazioni il pessimo debutto di Forlì e cominciano a credere di poter ambire a qualcosa di più di un ruolo da comprimari in una A2 che si annuncia anche quest'anno equilibratissima.

Dopo aver sfiorato giovedì sera contro il Venturi Spoleto di A1 una clamorosa qualificazione agli ottavi della Coppa Italia, Martino e compagni si sono ripetuti ieri ad alti livelli nell'esordio interno in campionato contro la temuta Ingram Città di Castello, [illegible] A1. Meritatissimo il 3-1 conclusivo, [illegible] pizzico [illegible] rimpianto per quel secondo set perso dopo aver condotto fino al 14-13.

Grande protagonista nel sestetto di Flavio Gulinelli è stato il [illegible] gigante polacco Leszek Urbanowicz che con le [illegible] schiacciate [illegible] quote impossibili ha conquistato ben 11 punti [illegible] 21 cambi-palla vincendo nettamente il confronto [illegible] rivale Naydenov, «numero uno» dell'attacco umbro ed ex «martello» astigiano.

Gulinelli ha riproposto fin dall'inizio Martino in regia e ha fatto debuttare a gara avviata al posto del dolorante Ruffinatti [illegible] ventitreenne torinese Luca Perono, [illegible] a Forlì perché squalificato. La gioia del battesimo nella cadetteria è [illegible] anche ad Emanuele Butturi, diciannovenne prodotto del vivaio locale, utilizzato in un giro difensivo.

Interessanti notizie arrivano intanto sul fronte del «mercato»: in attesa della soluzione del «caso Glinac» (nei giorni scorsi si è saputo che il ministero degli Interni ha incredibil[illegible] smarrito la pratica di naturalizzazione dello slavo), il presidente Venturini [illegible] telando [illegible] ha contattato due ricevitori-schiacciatori [illegible] grosso calibro quali Edoardo Bonola e l'ex azzurro Andrea Anastasi.

Ieri ha preso il via anche la A2 femminile. Scontato lo 0-3 del primo match del Pinerolo che ha retto per un'oretta al Campobasso (parziali: 12-15, 6-15, 7-15). Meno rimaneggiato del temuto il sestetto messo in campo dal presidente Gualtiero Mina che domani dovrebbe anche annunciare il [illegible] del tec[illegible] che seguirà la squadra in questa delicatissima stagione. In maglia biancoblù hanno giocato quattro giocatrici della «vecchia» Galup: la regista argentina Nora Wilde, la capitana Federica Tosello, Monica Pizzighello e Daniela Mourglia. La formazione [illegible] completata da Suppo e Tesio, due giovani che l'anno scorso vinsero il campionato di C2. In panchina cinque gio[illegible]

L'organico del Pinerolo dovrebbe arricchirsi nei prossimi giorni di una seconda straniera già ben nota agli appassionati piemontesi: Kamila Brozova, palleggiatrice ceka l'anno [illegible] a Savigliano. L'ex dell'Accornero [illegible] accontenterebbe [illegible] tutte le altre atlete di questa compagine allestita in assoluta economia - di un minimo rimborso-spese pur di giocare per il [illegible] consecutivo nella serie A italiana (due anni fa militò in A1 [illegible] Noventa) e di poter così diventare l'anno prossimo «naturalizzata».

Domenica prossima Voluntas e Pinerolo saranno di scena in trasferta: per gli astigiani quella di Mantova contro il leader Virgilio sarà già una prova della verità; per le torinesi il lungo viaggio [illegible] Messina difficilmente si concluderà [illegible] un risultato diverso dallo 0-3.

Sabato comincerà ufficialmente anche la stagione del volley «minore». A precedere l'inizio dei campionati, previsto per il 31 ottobre, sarà come al solito [illegible] fase eliminatoria delle due Coppe di categoria: la Coppa di Lega per le formazioni militanti in B1, B2 [illegible] C1 nazionali [illegible] la Coppa Piemonte riservata [illegible] squadre di C2 e D regionali. Quest'ultima sabato metterà in moto soltanto i sei gironi [illegible] torneo femminile mentre in campo maschile il primo turno è programmato per il 17 ottobre.

Roberto Condio

[illegible]

Altri incidenti nella seconda giornata del campionato regionale: arbitro assediato per più di un'ora a Castelletto Cervo

Pertusa-Mirafiori si trasforma in rissa, match sospeso

Derby caldissimo: 4 espulsi e carabinieri che intervengono per sedare tafferugli

Girone A: Feriolo-Montecrestese [illegible] 4-1; Gargallo-Cureggio 3-2; Gozzano-Pievese 2-1; Intra-Cristinese 0-2; Ornavasso-Orta 1-0; Pro Vigezzo-Baveno 0-2; Stresa-Bagnella P. 1-0; Varzese-Fl Pogno 2-0. **Classifica:** Ornavasso, Gozzano, [illegible] 4; Feriolo, Cristinese, Varzese, Stresa 3; Gargallo, Pogno 2; Cureggio, Bagnella, Pievese, Montecrestese 1; Intra, Pro Vigezzo, Orta 0.

Girone [illegible]: Borgolavezzaro-Varalpombiese 0-0; Caresanese-Ju Cameri 1-4; Ghemmese-Lumellogno 2-2; Pro Roasio-Momo 1-1; Quaronese-Borgovercelli 3-3; Romentinese-Romagnano 0-4; Varallo-Vignale 1-2; Villata-Pernatese 1-1. **Classifica:** Vignale 4; Momo, Varalpombiese, Romagnano, Villata 3; Varallo, Caresanese, Varallo, Borgolavezzaro, Pro Roasio, Pernatese, Ju Cameri 2; Borgovercelli, Ghemmese, Lumellogno, Quaronese 1; Romentinese 0.

Girone C: Biogliese-Gaglianico 3-2; Cavaglià-Viverone 0-1; Libertas Biella-Ponzone 0-1; La Cervo-Cigliano 3-3; Livorno Ferraris-Spolina 2-2; Saluggia Virtus-Villareggese 1-0; Santhià-Valsessera 0-6; Verolengo-Occhieppese 2-1. **Classifica:** Biogli[illegible] 4; Spolina, Ponzone, Saluggia Virtus, Valsessera, Verolengo, Viverone 3; Gaglianico, Villareggese, La Cervo 2; Libertas Biella, Occhieppese, [illegible] gliano, Livorno Ferraris 1; Cavaglià, Santhià 0. Finale tumultuoso a Castelletto Cervo dove il direttore di gara è rimasto assediato dai tifosi del La Cervo per oltre un'ora.

Girone D: Castellamonte-Quincinetto 2-2; Forno-Cogne 3-1; Ivrea 89-Ciriè 4-7; Olympic-Atletico Albiano 2-2; Pont Donnaz-Alpes San Giorgio 1-0; St. Christophe-Caselle 1-1; Tavagnasco-Rivara 0-2; Vaudese-Valli di Lanzo 0-0. **Classifica:** Ciriè 4; Atletico Albiano, Valli di Lanzo, Forno, Caselle 3; Castellamonte, Cogne, Alpes San Giorgio, Vaudese, Quincinetto, Pont Donnaz, Rivara 2; Olympic, St. Christophe 1; Tavagnasco, Ivrea 89 0.

Girone [illegible]: Barracuda-Victoria Ivest 0-0; Excelsius Olimpia-Leini 0-0; Cit Turin-Pianezza 0-[illegible] sospesa al 46' per impraticabilità del campo; Druentina-Condove 0-1; Madonna di Campagna-Sud Est Chivasso 3-0; [illegible] tusa-Mirafiori sospesa all'87' per incidenti; Savonera-Cascine Vica 0-1; Susa-San Paolo 2-0. **Classifica:** Cascine Vica, Condove punti 4; Excelsius Olimpia, Madonna [illegible] Campagna 3; Druentina, Pertusa, Sud Est Chivasso, Savonera, Susa 2; Barracuda, San Paolo, Leini, Victoria Ivest 1; Mirafiori, Cit Turin, Pianezza [illegible]. Tafferugli fuori [illegible] dentro [illegible] campo che hanno [illegible] necessario l'intervento dei carabinieri hanno costretto l'arbitro, che aveva già espulso quattro giocatori (due per parte), a [illegible] spendere l'incontro tra Pertusa [illegible] Mirafiori all'87'. In quel momento la squadra ospite vinceva per 2-1.

Girone F: B.V.Autopitagora Filad.-La Loggia 2-1; Borgo S.Pietro-Ranger's Matteotti 3-1; Cambiano-Valsangone 2-0; Poirinese-Real Pinerolo 1-2; Real Moncalieri-Perosa 0-1; S.Maria Storari-Pecetto 0-0; S.Remo '72-Trofarello sospesa al 35' sullo 0-1 per infortunio dell'arbitro (stiramento muscolare al polpaccio); Villar Perosa-Cumiana 2-2. **Classifica:** Borgo S.Pietro 4; Villar Perosa, S.Maria Storari, Perosa 3; Ranger's Matteotti, Autopitagora, Cambiano, Valsangone, Real Pinerolo, Pecetto, Cumiana 2; Trofarello 1; La Loggia, Poirinese, Real Moncalieri, S.Remo '72 0. Cambiano, Autopitagora, S.Remo '72 e Trofarello una partita da recuperare.

Girone G: Augusta Benese-Carassonese 2-2; Boves-Ama Brenta Ceva 2-1; Centallo-Beinette 2-1; Corneliano-Olmo '84 1-1; Narzolese-Racconigi 2-1; Pancalieri-San Quirico 2-2; Robilante-Montatese 2-3; Stella Azzurra-Sommariva Perno 1-1. **Classifica:** Montatese, Centallo 4; Boves, Augusta Benese 3; Ama Brenta, Racconigi, Beinette, Pancalieri, Carassonese, Narzolese, Sommariva Perno 2; Corneliano, San Quirico, Stella Azzurra, Olmo '84 1; Robilante 0.

Girone H: Nicese-Arquatese 2-0; Cassine-Mandrogne sospesa al 63' per impraticabilità del campo; Comollo Novi-Costigliole 3-2; Gaviese-Sandamianferrere 0-0; Junior Casale-Castellazzo 2-0; Rocchetta Tanaro-Occimiano 1-0; Santostefanese-Cassano 2-5; Serravalle-Vignolese A.O. 0-2. **Classifica:** Cassano, Junior, Vignolese, Comollo, Rocchetta 3, Arquatese, Nicese, Occimiano, Sandamianferrere, Castellazzo, Santostefanese 2; Costigliole, Gaviese, Serravalle 1; Mandrogne, Cassine 0.

SPORT [illegible]

Sulla pista di Monza

Il [illegible] [illegible]

[illegible] Neppure [illegible] pioggia, che da un anno a questa parte sembra avere l'appuntamento [illegible] con la finale del campionato italiano Sport Production, ha rallentato la corsa di Valerio Destefanis [illegible] terza [illegible] ultima prova del tricolore, che si è corsa ieri sul circuito lombardo.

Destefanis, l'alfiere del Team Taurus, ha fatto tris vincendo il suo primo titolo nazionale.

La gara lo ha visto protagonista fin dal via quando a causa della sua posizione arretrata ha iniziato il recupero che dopo quattro giri lo vedeva già al comando. Soddisfacente il quarto posto di Davide Merlo che conclude la sua stagione con un risultato incoraggiante per l'anno venturo.

Il Team Taurus domenica 4 sarà [illegible] impegnato a Monza con Destefanis che debutterà nel mondiale Superbike.

Europa a due velocità Un tabù da abbattere

UNA settimana dopo il voto francese sul Trattato di Maastricht, c'è un po' di confusione in giro. Anzi un bel po'. E si capisce. Il «sì» della Francia è stato così timido e contrastato da non avere alcun effetto liberatorio. I mercati dei cambi [illegible] dei titoli [illegible] hanno ricevuto alcuna scossa positiva. La lira e la sterlina sono ancora fuori dallo Sme e non si sa quando potranno rientrarvi. Altre monete, [illegible] il franco, [illegible] sotto il tiro della speculazione. Le Borse continuano [illegible] riflettere un'incertezza generale, che forse si [illegible] accentuata.

Parallelamente, si accavallano le spiegazioni o le ipotesi su questo repentino declino dello «spirito europeo». C'è chi dice che è colpa dello Sme, che era nato come un sistema di cambi flessibili, entro certi limiti, ed [illegible] diventato, [illegible] tendeva a diventare, [illegible] sistema di cambi fissi, una premessa sempre più rigida dell'Unione monetaria, prevista per la fine del secolo. E c'è chi fa un di[illegible] più generale, e più suggestivo, denunciando l'errore, che sarebbe stato commesso, di puntare tutto sulla moneta e sull'economia, invece che sui grandi ideali politici. Altri ancora se la prendono con gli «eurocrati» di Bruxelles, che avrebbero imposto una visione centralistica anche quando non era necessario, mortificando le identità nazionali. E così via.

Ciascuna di queste spiegazioni contiene una parte di verità. Ma altrettanto legittime sono le repliche. Lo Sme ha garantito tredici anni di stabilità, contribuendo fortemente al contenimento dell'inflazione. Avere puntato all'unificazione per la via economico-monetaria è il risultato di molti fallimenti sulla via politica, a partire dal rifiuto francese della difesa comune nel 1954. E [illegible] Maastricht non fu colpa di nessuno, se non degli inglesi, essenzialmente, [illegible] non si arrivò a una più incisiva formulazione «politica» del Trattato. La moneta unica parve il sentiero impervio, ma praticabile, per giungere anche alla sovrannazionalità politica, poiché il batter moneta e il controllo del territorio [illegible] da sempre gli attributi di un'autorità comune. Sapendo questo, la Gran Bretagna volle anche la garanzia di potersi eventualmente chiamare fuori («opt out») dall'integrazione monetaria. Quanto [illegible] certi eccessi dirigistici e burocratici della Commissione di Bruxelles, il presidente Delors ne fece pubblica ammenda già al vertice di Lisbona, a fine giugno; ma [illegible] per questo si può dimenticare che, senza il puntiglio di questo presidente e dei suoi uffici, non sarebbe mai stata vinta l'inerzia, [illegible] peggio, di vari governi nazionali.

Ora la situazione [illegible] quella che è. Molto difficile, molto incerta. L'ideale è un rapido ripensamento generale: le cose da correggere, le cose da conservare, le cose da introdurre, per poter riprendere un cammino comune. Ma è un ideale realizzabile? Se [illegible] lo fosse, bisognerebbe non considerare più un tabù la famosa Europa [illegible] due velocità. Se [illegible] parla sempre più diffusamente, ma tutti smentiscono ufficialmente. Eppure si [illegible] che [illegible] una scelta precisa, che sta [illegible] fronte all'Europa.

Se, per ragioni varie e complesse, non tutti sono in grado di tenere i ritmi del treno di Maastricht (ciò che lo stesso Trattato prevede) o se addirittura bisognasse cambiare treno, perché non accettare che Germania, Francia e Benelux (i soci fondatori, [illegible] parte l'Italia...) creino loro [illegible] nucleo duro, tendenzialmente sovrannazionale? E' nell'interesse generale, a questo punto. Tutti noi ritardatari, per [illegible] economiche [illegible] politiche, avremmo [illegible] traguardo a cui puntare, in [illegible] secondo momento.

[illegible] lo stesso varrebbe per i Paesi dell'Est, ansiosi di uscire dall'isolamento [illegible] dal marasma, ma per entrare in [illegible] realtà geopolitica solida e rassicurante.

Nella peggiore delle ipotesi, graviteremmo attorno a [illegible] simile realtà, invece di essere parte [illegible] pieno titolo di un'entità slabbrata, priva di un vero significato storico.

Aldo Rizzo

Il fratello del presidente sulle V2: celebrazioni inaccettabili

Stiamo tornando a Weimar

Allarme dell'Antiterrorismo tedesco

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella vampata [illegible] estremismo neonazista ci sono delle «tendenze terroriste», denuncia [illegible] presidente dell'«Ufficio federale per la difesa [illegible] Costituzione», Eckart Werthebach: e mentre viene riaffermato che l'incendio al museo ebraico di Sachsenhausen è doloso, l'allarme suscitato dagli attacchi xenofobi e antisemiti riceve un'altra, autorevole conferma. «Abbiamo indizi effettivi, punti di riferimento concreti a proposito di azioni dell'estremismo di destra», ha detto in televisione Werthebach, secondo il quale i recenti ritrovamenti [illegible] armi e di altro materiale in alcuni covi confermano [illegible] pericolo del nuovo radicalismo. L'aggravarsi del confronto fra estremisti di destra e di sinistra, inoltre, autorizza a un «diretto parallelo» con la Repubblica [illegible] Weimar.

La diagnosi di uno dei massimi esperti della sicurezza interna è severa, [illegible] soprattutto preoccupata: perché accompagnata da una nuova ondata [illegible] aggressioni, [illegible] stillicidio [illegible] assalti [illegible] centri di raccolta per «Asylanten», all'Est e all'Ovest. Anche questo fine settimana ha infatti ribadito una tendenza già emersa in passato: la «ricaduta» di violenza spicciola dopo la grande fiammata di Rostock, [illegible] mese scorso, quando incidenti gravissimi avevano coinvolto centinaia di estremisti. Nelle ultime ore si [illegible] moltiplicati i lanci di pietre e molotov: azioni brevi che hanno fatto un solo ferito, [illegible] di diciannove anni. Ma diffusi, piccoli fuochi all'Est [illegible] all'Ovest: dal Brandeburgo alla Sassonia-Anhalt, dal Mecklenburgo all'Assia. Proprio in una regione occidentale del resto, [illegible] Nord Reno-Westfalia, le aggressioni contro gli «Asylanten» sono cresciute «in modo drammatico», secondo il ministro degli Interni regionale Herbert Schnoor: nei primi otto mesi [illegible] quest'anno [illegible] state 542, nell'intero 1991 erano state 725.

L'altro fronte di questa progressione di violenza è l'antisemitismo. L'incendio all'ex [illegible]po di concentramento di Sachsenhausen, vicino a Berlino, è stato un attentato: all'origine, secondo la polizia, «non ci [illegible] incidenti tecnici». Ha commentato il presidente del Brandeburgo, Stolpe: «Se xenofobia e razzismo [illegible] ancora, [illegible] troveremmo in cammino verso Auschwitz». Il «Consiglio centrale degli ebrei di Germania» ha espresso «costernazione»: che un memoriale delle vittime dell'Olocausto prenda fuoco «è [illegible] vergogna per il Paese», ha dichiarato il [illegible] presidente, Ignatz Bubis. Anche il premier israeliano Rabin ha reagito duramente: «L'incendio è un'altra prova della gravità del fenomeno dei neonazisti tedeschi, che tentano di far dimenticare l'Olocausto e disprezzano tutto [illegible] che è [illegible] alla loro mentalità nazista». Come [illegible] già fatto nel [illegible] discorso al Reichstag di Berlino, Rabin si è appellato [illegible] governo tedesco perché «faccia ogni sforzo per sradicare il neonazismo». Ancora da Gerusalemme, il Museo dell'Olocau[illegible] ha espreso «profonda [illegible]gnazione», e ha chiesto al cancelliere Kohl di ricostruire la palazzina distrutta dalle fiamme, «affinché i crimini nazisti [illegible] vengano cancellati».

In questo clima segnato da inquietudini profonde [illegible] arrivata ieri la prima autorevole protesta contro i festeggiamenti per il cinquantenario del primo lancio delle «V2», previsti sabato pros[illegible] a Peenemuende, sul Baltico. Secondo Carl-Friedrich von Weizsaecker, scienziato e filosofo, fratello del Presidente federale, «i tedeschi [illegible] hanno [illegible]tivi per celebrare un mezzo che, [illegible] tempo, servì allo sviluppo degli armamenti. Se mi avessero chiesto di partecipare alle celebrazioni avrei sicuramente risposto no».

Emanuele Novazio

[illegible]

«Nuovi spettri razzisti»

ROMA. «Nuovi spettri di rinascente antisemitismo si affacciano in Europa, mescolati con aberranti fenomeni [illegible] xenofobia, di "no" al diverso, di intolleranza nazista e razzista». Lo ha affermato il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, in un discorso nel tempio centrale della comunità ebraica [illegible] Milano, per le celebrazioni del capodanno ebraico. Un discorso in cui ha riaffermato la sua «incondizionata solidarietà col mondo ebraico minacciato da nuovi fantasmi». «Fenomeni di dichiarata reviviscenza [illegible] - ha detto Spadolini -, ultima l'esaltazione della V2 [illegible] Hitler nel giorno dell'unificazione, debbono essere denunciati con la massima forza e decisione; [illegible] sono fenomeni dai quali [illegible] Paese può dirsi immune». «Contro queste aberranti manifestazioni - ha proseguito - l'Europa deve avere ben chiaro che l'ebraismo [illegible] parte ineliminabile [illegible] quella coscienza universale che si [illegible] maturata in questo secolo attraverso le più dure e spietate lotte contro le forze del male [illegible] contro gli assalti dell'irrazionalismo». [Ansa]

RUSSIA

Allarme [illegible] Mosca, nel Caucaso i filo-islamici accendono una nuova guerra civile

Dodici missili rubati in Tagikistan

Le fazioni in lotta prendono le armi ai soldati russi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'allargarsi delle guerre etniche rischia di legare la Russia ad una matassa sempre più difficile da districare. Per la prima volta dalla disintegrazione dell'Urss, infatti, i militari di Eltsin sono stati coinvolti nei combattimenti che infiammano due delle regioni a rischio dell'ex impero sovietico: il Tagikistan ed il Caucaso del Nord.

[illegible] mesi nella Repubblica centro-asiatica [illegible] Tagikistan è in [illegible] una guerra civile tra clan rivali che ha già provocato alcune centinaia di morti. Tre settimane fa, le forzate dimissioni del Presidente Rakhmon Nabiev hanno ravvivato [illegible] più la violenza degli scontri, mentre sempre più spesso si parla di infiltrazioni islamiche [illegible] vicino Afghanistan. Le truppe [illegible] tentano di mantenere la neutralità, anche se, in base ad [illegible] accordo tra Eltsin ed i presidenti delle vicine Repubbliche ex-sovietiche, hanno preso sotto controllo la frontiera tra Tagikistan e Afghanistan.

A quanto si [illegible] riusciti a sapere, i partigiani del deposto Nabiev hanno preso in ostaggio cinque militari russi da una base situata nella regione di Kuljab, e si sono impossessati di 3 carri armati ed [illegible] autoblindo. [illegible] dopo, i miliziani del clan rivale hanno bloccato [illegible] colonna di truppe antiaeree russe nella vicina regione di Kurgan-Tjubé, prendendo a loro volta un numero imprecisato di ostaggi ed impossessandosi di 12 missili terra-aria. Quel [illegible] è peggio è che i miliziani minacciano di uccidere gli ostaggi, se i russi non toglieranno ai partigiani di Nabiev i corazzati rubati. Il comandante delle truppe russe in Tagikistan, Ashurov, ha inviato nella [illegible] una colonna corazzata, ma i soccorritori [illegible] attaccati a colpi di mortaio, ed un carro armato e un autoblindo [illegible] rimasti distrutti.

Il Tagikistan ha un'importanza strategica per la Russia, che teme l'infiltrazione islamica dall'Afghanistan, ma la presenza militare di Mosca nella regione è limitata dallo scarso reclutamento: il 90 per cento dei soldati semplici sono tagiki, e gli ufficiali russi [illegible] li armano per paura di fughe e rivolte.

Le notizia [illegible] però ha suscitato più timore, a Mosca, [illegible] quella che viene da Nalchik, capitale della Kabardino-Balkaria, una delle piccole Repubbliche caucasiche che fanno parte della Federazione [illegible] In questa regione, confinante con le già infiammate Repubbliche indipendenti di Armenia, Azerbaigian e Georgia, è nata una «Confederazione dei popoli montanari», che raccoglie islamici ed indipendentisti antirussi. I militanti della «Confederazione» combattono contro i georgiani al fianco degli indipendentisti abkhazi. [illegible] per tentare di allentare la tensione la Procura russa ha ordinato l'arresto del leader della «Confederazione», Jurij Shanibov, provocando solo nuovi disordini.

A Nalchik, patria di Shanibov, è stato introdotto lo [illegible] d'emergenza, ma per tutta risposta i militanti della «Confederazione» hanno dato l'assalto al Parlamento locale. Le truppe russe anti-sommossa hanno aperto il fuoco, ferendo diverse persone e, secondo notizie non confermate, uccidendone tre. Per tutta risposta i miliziani caucasici hanno occupato [illegible] locale aeroporto, con [illegible] che rischia di far tracimare la guerra del Caucaso all'interno dei confini di Russia.

[f. s.]

L'ex presidente tagiko Nabiev

DAL MONDO

Elezioni in Romania Iliescu è in testa

BUCAREST. Il presidente romeno Ion Iliescu [illegible] in testa davanti [illegible] candidato dell'opposizione Emil Costantinescu nelle elezioni presidenziali che si so[illegible] tenute ieri. Lo rende noto un sondaggio effettuato dalla televisione romena che precisa che tra i due candidati si renderà necessario [illegible] ballottaggio. Il partito di Iliescu, il Fronte democratico di salvezza nazionale (Fdsn), è davanti alla Convenzione democratica anche nelle elezioni per [illegible] rinnovo del Parlamento. [Ansa]

Precipita [illegible] aereo 163 [illegible] in Nigeria

LAGOS. Un aereo militare nigeriano è precipitato poco dopo il decollo dall'aeroporto [illegible] Lagos. Tutte le 163 persone che si trovavano [illegible] bordo [illegible] morte. Le autorità militari riferiscono che sull'aereo, un C-130, si trovavano prevalentemente alti ufficiali della scuola di guerra Jiji e Kaduna e loro famigliari. Non si conoscono ancora le cause del disastro. [Agi]

Vienna, morto Burger terrorista [illegible]

VIENNA. E' morto dopo lunga malattia Norbert Burger, arrestato nel '61 in relazione agli attentati terroristici in Alto Adige e prosciolto dalla magistratura austriaca. Nel '79 la giustizia italiana lo aveva condannato all'ergastolo in contumacia per terrorismo. Nel '61 aveva fondato il Partito nazionaldemocratico austriaco, fuorilegge dall'88 perché neonazista. [Agi]

Rimpasto limitato al Senato francese

PARIGI. Il governo francese subirà nei prossimi giorni un rimpasto «molto limitato». Lo ha dichiarato il primo ministro Pierre Beregovoy, commentando alla [illegible] le elezioni senatoriali, che provocheranno le dimissioni d[illegible] ministri del Bilancio, Michel Charasse, [illegible] Commercio [illegible] Artigianato, Jean-Marie Rausch. Le elezioni [illegible] ieri [illegible] ha portato nessuna sorpresa, lasciando gli equilibri fra le forze politiche sostanzialmente intatti. [Ansa]

[illegible] di serbi [illegible] Bosnia»

SARAJEVO. La tv e i giornali serbi denunciano [illegible] (con alcuni casi di feroci suppli[illegible] inflitti alle vittime) di [illegible]naia di civili serbi nei combattimenti che per tre giorni sono infuriati nella provincia nord-orientale della [illegible]ia-Erzegovina. La tv belgradese ha mandato in onda le immagini di decine di cadaveri mutilati, rimasti sul posto dopo aspri combattimenti a Milici. [Agi]

Imboscata ad Algeri uccisi quattro agenti

ALGERI. Quattro agenti [illegible] polizia sono rimasti uccisi alla periferia di Algeri in un'imbosca[illegible] tesa da un gruppo di uomini armati. Lo ha [illegible] ieri la radio, precisando che i poliziotti, tutti ventisettenni, [illegible] pattugliando il quartiere di Hussein Dey, una delle roccaforti degli integralisti. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Austerità [illegible] corte dopo gli scandali rosa, si salva soltanto Anna, «è l'unico uomo a palazzo»

Elisabetta: parenti cari, siete degradati

Tolti i galloni da colonnello ai membri della famiglia reale

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La principessa Margaret e il giovane principe Edoardo, ossia [illegible] sorella [illegible] il figlio minore della Regina, hanno perso [illegible] lo[illegible] posto di «colonnelli in [illegible]» che rivestivano in alcuni reggimenti reali. A «licenziarli», insieme ad altri membri della famiglia, è [illegible] la stessa Elisabetta che ha avviato così una radicale riorganizzazione dei ruoli pubblici dei componenti [illegible] Casa regnante. Infatti, dopo tutto il clamore e la sgradevole pubblicità piovuta [illegible] Buckingham Palace per gli scandali matrimoniali che hanno avuto come protagoniste le irrequiete nuore Diana e Sarah, la Regina si è dovuta arrendere all'urgenza di togliere da sotto i riflettori dell'attualità i parenti.

I primi a farne le spese [illegible] stati i familiari che godevano di cariche onorifiche come comandanti di alcuni reggimenti - anche perché [illegible]mpai[illegible] per i drastici tagli alle spese della Difesa, anche alcuni di questi reggimenti.

Le vittime più illustri [illegible] questa falcidia sono stati appunto la principessa Margaret, «pensionata» a forza dai Dragoni e il giovane Edoardo, che in realtà ha sempre mostrato scarse attitudini militari. Dopo essere stato bruscamente congedato dal corpo dei «marines» cinque anni fa, il timido principe ha scoperto nel mondo del teatro [illegible] sibilità più vicine alla sua.

Gli altri reali «epurati» dalle Forze Armate sono la duchessa di Kent, la principessa Alice, il duca e la duchessa di Glouce[illegible] Ma anche il principe Carlo ha perso due dei sei posti di colonnello che deteneva, [illegible] sorella Anna ne ha guadagna[illegible] uno, come il fratello Andrea.

Un generale, che ha voluto mantenere l'anonimato, [illegible] sul «Mail»: «Le Forze Armate sono completa[illegible] leali al principe, come al futuro Re. Ma visibilmente lui non [illegible] molto interessato a quanto fanno, ad esempio, i paracadutisti di cui era colonnello in capo. Diverso [illegible] invece il caso della sorella, la principessa An[illegible] che è il miglior uomo di cui la famiglia reale disponga. Lei sì che si batte per i suoi reggimenti. Se qualcuno osa[illegible] proporre lo scioglimento di uno dei reparti di [illegible] colonnello, si sentirebbero le [illegible] urla fino allo Stato Maggiore».

In totale [illegible] stati soppressi 17 comandi per i membri di Casa Reale. Anche la Regina e il principe Filippo si [illegible] sacrificati perdendo una carica ciascuno [illegible] nel tourbillon la principessa Diana ha soffiato la carica di colonnello dei Dragoni [illegible] Margaret, mentre Andrea ha sostituito la duchessa di Glou[illegible] capo dei Rangers irlandesi. Questa difficile alchimia familiare ha scontentato, naturalmente, qualcuno [illegible] Palazzo reale. [illegible] è stupito che la duchessa di York, in fase di separazione, risulti assente in questa lista.

Concluso questo primo passo di riorganizzazione familiare, la Regina deve affrontare forse a breve termine un problema ben più spinoso: decidere [illegible] sottomettersi [illegible] pagamento delle tasse, come le viene reclamato pubblicamente ormai da più parti. Ieri ha unito la sua voce al [illegible] anche [illegible] potente sir Marcus Fox, leader dei deputati di base del partito conservatore: «Non vedo perché dovrei essere contrario al fatto che anche la Regina paghi le tasse - ha detto poco diplomaticamente in tv l'indocile sir -. E sono anche del parere che gli appannaggi ormai debbano toccare solo ai membri più stretti della famiglia reale». [p. pat.]

Coniugi di Casale Corte Cerro e giovane di Gozzano morti in due incidenti

Pioggia, 3 vittime nel Novarese

Il maltempo causa gravi danni in Piemonte

Tre morti in due incidenti ieri pomeriggio nel Novarese a causa della pioggia: due coniugi di Casale Corte Cerro hanno perso la vita in uno scontro a Pettenasco e un giovane operaio è deceduto a Invorio.

Sulla statale del lago d'Orta, nello scontro frontale fra due auto, hanno perso la vita i coniugi Mario Togno, pensionato, e la moglie Rosa Angela Minezzi, operaia, rispettivamente e 57 anni. Abitavano a Casale Corte Cerro in via Bertone Bruno 40. Nell'incidente è rimasto ferito anche il figlio Matteo.

La famiglia omegnese rientrava a casa dopo aver partecipato a un matrimonio a Gozzano. I tre viaggiavano in direzione di Omegna. Alla guida c'era Mario Togno. Sulla statale pioveva a dirotto. Per ancora in via d'accertamento, in prossimità di una doppia curva, l'auto si è scontrata contro una «Uno» che proveniva in opposto. Gli occupanti dell'utilitaria, tre milanesi, sono rimasti feriti non gravemente.

Una delle due auto a della pioggia ha invaso la corsia marcia opposta. I due coniugi sono morti durante il trasporto in ospedale. Il traffico è rimasto interrotto per circa mezz'ora.

L'altro incidente è avvenuto intorno alle 15,30, sulla provinciale che collega Briga Novarese ad Invorio. Nello fra la sua utilitaria ed un trattore è morto Massimiliano Ciociola, 19 anni, operaio. Abitava con i genitori, il padre Alessandro, invalido da vent'anni, e la madre Maria Todisco, a Gozzano in via Manzoni 34. Originario di Benevento, Massimiliano, ultimogenito di sette fratelli, lavorava alla rubinetteria «Paffoni» di Pogno. Il giovane aveva festeggiato il compleanno di una sorella assieme ai genitori.

Un'immagine del Tanaro in piena (Foto Murialdo) e 2 vittime degli incidenti: Mario Togno (a sin.) e Massimiliano Ciociola

Intanto il maltempo sta paralizzando il Cuneese: ieri registrate sedici ore di pioggia a Limone, dodici a Demonte; strade bloccate oltre dieci centimetri d'acqua e per la caduta di alberi e rami, danni all'agricoltura per centinaia di milioni.

I maggiori disagi nelle valli Vermenagna, Gesso, Maira e Tanaro, mentre la pioggia ha causato il black-out del traffico sulla statale Cuneo-Torino, fra Fossano e Savigliano.

Gravi problemi all'agricoltura della pianura fossanese e in particolare nella zona di Marene. Stessa situazione nell'Albese e nel Roero, dove la pioggia ha causato la caduta di centinaia di grappoli d'uva e piccoli smottamenti nei vigneti. Il maltempo rischia di rovinare le uve in piena maturazione. Solo quando cesserà di piovere, i tecnici potranno quantificare il danno subito.

Nell'Alto Monregalese e nel Cebano c'è il pericolo di straripamenti del Tanaro e torrente Cevetta: i vigili del fuoco e i volontari protezione civile sono in preallarme; teme seconda ondata che potrebbe causare nuovi danni in già presa di mira dal maltempo nelle scorse settimane.

In Valle Maira è piovuto per tutta la notte fra sabato e domenica, continuando fino alla tarda serata di ieri. Il maltempo è stato causa di una decina di smottamenti sulla statale, soprattutto nella zona di Stroppo e Prazzo, dove stati sistemati transenne e cartelli di segnalazione agli automobilisti.

Nel Saviglianese la zona a maggiore rischio è quella del parco fluviale, dove da molti mesi non è più stato pulito l'alveo e si teme lo straripamento delle acque.

Renato Gianpaolo

NOTIZIE FLASH

ASTI

Lotto, giocato di 4 colonne fa vincere 95 milioni

Vincita record al lotto nell'Astigiano. Alla tabaccheria «Sport» di Incisa Scapaccino giocata colonne ha fruttato milioni e 240 mila.

Tre giovani coinvolti in un incidente a Pozzolo

Marcello Todaro, 18 anni, di Pozzolo, Luciano Santarsiero (20), via Cappellone a Novi Ligure e Gianfranco Gulla, (20), via Crispi 67 a Novi rimasti feriti in un incidente a Pozzolo. Prognosi giorni.

Motociclista di Gressan si schianta contro furgone

Maurizio Fiorio anni, motociclista di Gressan, si è scontrato con un furgone Giuliano Désaymonè di Jovençan. Il giovane guarirà in giorni.

NOVARA

L'assessore Bollini è stato scarcerato

L'assessore alla Pubblica istruzione Augusto Bollini, arrestato martedì perchè implicato in una vicenda di finanziamenti truffa, è stato scarcerato.

Michele Zolla coinvolto con il segretario Michelangeli in un incidente ieri alle 14

Ferito il consigliere di Scalfaro

L'Alfetta con i due uomini politici è stata tamponata sull'autostrada Milano-Torino. Tempestivi i soccorsi. Ricoverati alle Molinette, guariranno in poche settimane. Il Presidente della Repubblica subito in ospedale

NOVARA. Michele Zolla, consigliere politico del Presidente della Repubblica, e Luigi Michelangeli, segretario particolare, sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio sull'autostrada Milano-Torino. Zolla, anni, novarese di Sovazza di Armeno, sul Lago d'Orta, ha riportato la frattura delle braccia, uno stato di choc e una ferita alla testa. La Tac, alla quale è stato sottoposto ieri sera all'ospedale «Molinette» di Torino, ha escluso il trauma cranico: le sue condizioni non sono gravi. La prognosi è di 40 giorni.

Michelangeli, 59 anni, ha riportato un trauma facciale con sospetta frattura dello zigomo. E' ricoverato nell'ospedale torinese, anche il suo stato di salute non desta preoccupazione. Guarirà in pochi giorni l'autista che era alla guida dell'Alfetta, Michele Castorio, 43 anni, Novara, via Piave 14.

L'incidente è accaduto tra Cigliano e Rondissone, sulle corsie per Torino. L'auto con a bordo il consigliere e il segretario di Scalfaro è rimasta coinvolta in un maxi-tamponamento. Erano da poco trascorse le 14 e sulla zona infuriava un violento acquazzone, la visibilità era ridotta al minimo. L'«Alfetta» arrivava da Novara, dove Zolla e Michelangeli erano giunti il giorno prima al seguito del Capo dello Stato. Sabato sera avevano partecipato a un incontro a Borgolavezzaro, paese a una quindicina di chilometri dal capoluogo, dove Oscar Scalfaro è cittadino onorario. Dopo l'incontro la popolazione il Presidente e i suoi collaboratori erano fermati in una trattoria con gli amministratori.

Michele Zolla, 60 anni

Ieri mattina, dopo aver dormito a Novara, Scalfaro era partito per Torino. Nel pomeriggio Michele Zolla e Luigi Michelangeli avrebbero raggiunto il Presidente nel capoluogo piemontese e insieme sarebbero rientrati a Roma dall'aeroporto di Caselle. Informati dell'accaduto, Scalfaro e la figlia Marianna si sono subito recati alle «Molinette». In serata è arrivata da anche la moglie del consigliere Mariella Tarasca. Zolla, due figli (Luca e Angelica), è stato deputato dc dal '72 al '92. Vicepresidente della Camera durante l'ultima legislatura, in precedenza era stato sottosegretario delega servizi della Sicurezza. [g. f. q.]

In centro

Bimbo di 8 mesi muore a Cuneo

CUNEO. Un bimbo di otto mesi è morto l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sulla statale dei Laghi di Avigliana, all'altezza della frazione Roata Rossi. Federico Pinna era a bordo di un'Alfasud, condotta dal padre Marco, 36 anni, appuntato carabinieri a Cuneo, residente in via Don Minzoni, che l'«Ibiza» guidata da Luca Damiano, 21 anni, abitante a Tarantasca in via Don Agnese, che stava viaggiando da Busca verso Cuneo.

Lo scontro è avvenuto all'incrocio fra la statale 589 dei Laghi di Avigliana e strada che conduce alla frazione Roata Rossi.

Immediate le operazioni di soccorso. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo e i volontari della Croce Rossa capoluogo. Le condizioni del bimbo subito apparse disperate. I medici pronto del «Santa Croce» hanno subito disposto il trasferimento all'ospedale di Alessandria.

E' stata corsa contro il tempo per tentare di salvare il piccolo. Nel trasferimento le sue condizioni sono ulteriormente peggiorate. Federico Pinna non ce l'ha fatta: il suo cuore battere pochi minuti prima delle 3,30 al centro di rianimazione neonatale dell'ospedale di Alessandria.

Nell'incidente sono rimasti coinvolti anche il padre piccolo, Marco, che ha riportato ferite o fratture guaribili in 25 giorni, la madre Mirella Favina, 28 anni (la prognosi è di 20 giorni) e le due sorelline Lucia, 4 anni, e Sara. Le due bambine hanno riportato ferite e contusioni guaribili in 5 e 15 giorni. Luca Damiano è in caverà in 25 giorni.

Le forze dell'ordine hanno disposto il sequestro delle auto e hanno aperto un'inchiesta per accertare precisione la causa dello scontro. La data dei funerali non è ancora stata stabilita. [r. s.]

Elezioni, a Castelmagno c'è buona affluenza

Comunali di Saluggia meno votanti alle urne

SALUGGIA. Il maltempo ha disturbato anche l'affluenza alle urne per il rinnovo dei Consigli comunali di Saluggia e Castelmagno (Cuneo).

Nel centro del Vercellese alle 17 ieri aveva votato il 33,9 per cento dei 3500 elettori. Rispetto alle ultime politiche il calo è sensibile: il 5 aprile alle ora la percentuale era stata del 41,8. I seggi si chiudono oggi alle 14.

Quattro le liste. Una rappresenta la frazione di Sant'Antonino, che, in base a una legge che risale al 1865, può esprimere propri candidati ed eleggerne quattro. Si sono presentati Giovanni Clappier, Francesco Gasparini, Aldo Garbiero ed Enzo Bolzon, che sono quindi già sicuri di essere eletti.

Le liste del capoluogo sono «Intesa democratica» (dc, pri ed indipendenti), «Comunità nuova» (pds, psi e psdi) e «Lega alpina-Piemont» (di cui è leader Roberto Gremmo), che ha candidato Angela Bossi, sorella del «senatur» Umberto, da sempre rivale politico di Gremmo.

Sui 143 votanti di Castelmagno, fino alle 17 di ieri si erano presentati alle urne circa settanta, il cinquanta per cento degli aventi diritto.

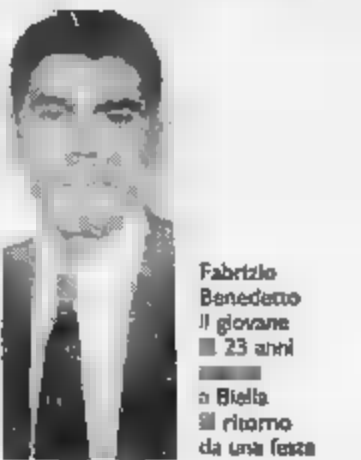
Due le liste. La prima è «Autonomia e progresso» con 12 candidati: Beppe Garnerone; Daniela Airaar; Giuseppe Arneodo; Aldo Ezio Donadio; Guido Giordanengo; Bruno Isoardi; Riccardo Isoardo; Ezio Martini; Emanuele Maspoli; Giovanni Rignon e Adriano Sevega. La seconda, «Indipendenti democratici», ha in lista: Giovanni Martino; Ernesto Marchetto; Giovanni Pessione; Isidoro Martini; Costantino Martini; Maria Giovanna Molineri; Giancarlo Benzi; Silvio Martino; Riccardo Migliore; Renato Bottaro; Vincenza Galliano e Carlo Isoardo. [r. s.]

Vani i soccorsi di un amico che lo seguiva

Biella, giovane si uccide con l'auto contro un palo

BIELLA. Un rappresentante di 23 anni, Fabrizio Benedetto, abitante a Ponderano, centro alla periferia occidentale della città, è morto in un incidente stradale accaduto in viale Macallè. Il giovane, al volante di una «Golf turbo diesel», si è schiantato contro un palo della luce, all'altezza degli uffici della filiale della Banca Sella.

L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle 3,30 di sabato notte. Fabrizio Benedetto stava tornando a un amico, Alberto Perotti, anch'egli di Ponderano. I due giovani trascorso insieme la serata, partecipando a una festa privata, in casa amici, a Cerreto Castello.

Giunto ad alcune centinaia di metri da viale Macallè, Fabrizio Benedetto ha fatto scendere l'amico che doveva recuperare la propria auto posteggiata, è ripartito verso Ponderano. Ma duecento metri più avanti, uscendo dalla curva che immette sul viale dello stadio, ha perso il controllo della Golf ed è andato a sbattere contro un lampione. Soccorso dall'amico, il giovane è morto, per le gravi ferite, poco dopo il ricovero in ospedale. [m. al.]

Fabrizio Benedetto Il giovane 23 anni a Biella ritorno da una festa

---

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TAIT 562.3901 corso Trapani (piazza Rivoli) signorile piano alto salone 2 camere cucina bagno.

TAIT 562.3931 libero pressi via Servais (Parella) camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni e mutuo.

TAIT 562.3931 libero via Chiesa Salute (pressi via Breglio) camera cucina bagno L. 15 milioni e mutuo.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.300.000 al mq
DI MIRAFIORI
VIA SOMALIA.
Visite al cantiere anche sabato e domenica. Tel. 606.1534

VIA CAPRIOLO
in stabili ristrutturato alloggi effitati 2/3 servizi box. Tel. 247.0210.

pressi corso Bramante vendiamo ultimo alloggio di 3 vani e bagno bezze. Gabetti tel. 57.67.

VIA STRADELLA
in nuova costruzione libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni e box. Gabetti vende 57.67.

VILLA a schiera Vinovo ippodromo 3 camere salone cucina tripli servizi taverna box. Telefonare 962.4061.

VILLA 14800 mq terreno piano e 280 mq abitazione Rivalba. Affare L. 500 milioni. Casapiemonte 318.2525

VILLA 300 mq ampia casa centrale terreno 300 edificabile S. Benigno Canavese L. 315 milioni. Casapiemonte 898.8933.

VILLA 400 mq collina S. Raffaele Cimena 12 km Torino, terreno 3000 mq. Rocante L. 482 milioni. Casapiemonte 318.2525

ZONA S. Rita corso Agnelli libero signorile 2 camere cucina bagno ingresso L. 187 milioni. Data Bank 504.092.

20 Domande

Funzionario bancario milanese abbisogna appartamento periodo contrattuale di trasferta. Tel. 562.9806 - 0337 206.446.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Tel. 669.6818 - 669.6821.

DUE studentesse universitarie referenziate con contratto genitori cercano appartamento ammobiliato. Tel. 740.488.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a studenti stessa casa bilocale L. 400 mila mensili o soffitta L. 180 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTO a privato appartamento vuoto in zona semicentro. Contratto da concordare. Tel. 662.0139.

ALPINA affitta appartamenti vuoti o arredati zona Centro diverse metrature uso transitorio. Tel. 011 434.6942.

UFFICI di rappresentanza mq 120/200 affittasi zona Centro Crocetta casa di prestigio con posti auto. Data Bank 504.092.

ZONA camere tinello piano rialzato affitto uso foresteria. Studio Quaglia 387.518.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 66.000.000 centro paese a 38 km Torino Nord (comodo autostrada e servizi) soluzioni abitative tutte indipendenti con giardino privato. "La Borsa" 368.482.

ANTIBES ottimo investimento appartamento arredato posto auto, giardino, piscina vista mare a 100 mt. 62 milioni. Tel. 02 295.18484.

ASTI, a 5 Km dal casello autostradale completamente indipendente, panoramico, ampio rustico, 5 camere, servizio, fienile, porticato, stalla e garage. 10.000 mq terreno. Uip vende 0141 595.675.

CHATEL (Alta Savoia-Francia) "Aux Portes du Soleil" 600 Km di piste da sci a 7 Km confine svizzero, vendesi chalet 200 mq unifamiliare su terreno 1600 mq, tutto equipaggiato prima qualità. Per informazioni o visite in loco tel. 003350 428.827 la sera (si parla italiano).

nel residence Sci Club a 2 passi dalle piste mono e bilocali. Prezzi interessanti. Dyon 819.3083.

COSSOMBRATO, splendidamente panoramica vendiamo con ampia abitabilità. Ottime finiture. 0141 595.675.

COSTA AZZURRA
Confine Montecarlo proponiamo appartamenti, ampie terrazze, vole vista mare, investimento o riservatezza garantiti. Tel. 0033 9330.4040 fax 0033 9330.6420

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

MENTONE
diverse proposte attentamente selezionate: centrali e collinari. Dyon corso Moncalieri 5. Tel. 819.3083.

SAMPEYRE Valle Varaita vendonsi in nuova costruzione abitabili subito mono/bilocali. Tel. 011 930.578.

SERRE - CHEVALIER
Alpi Francesi appartamenti mono - bi e trilocali in stupendo complesso residenziale adiacente piste e centro cittadino, ottima esposizione. Da L. 80 milioni. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europe 011 568.3041.

casa unifamigliare mq 280 cortile privato uscita Chivasso est nef 9. Il Punto 562.5551 - 562.5488.

distanza Torino 5 vani bagno cantine porticato 800 mq prato vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

330.000.000 Castagneto Po rustico ripristinato abitabile subito 50 mila mq terreno vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

49.000.000 casetta abitabile subito con giardino breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

75.000.000 collinare 35 km da Torino prefabbricato libero 4 lati 2500 mq di terreno. Il Punto 562.5551 - 562.5488.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli invidie, malocchi. Telefonare allo 011 606 6773 via Muratori 13, Torino.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 19,30/22 — Lire 10.000/6000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Faraggiana — Tel. 27.676 — Or.: 19,50/22,15 — Lire 10.000/8000 mart. 8000/6000 feriale
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 19,30/22 — Lire 10.000/6000
Batman Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Vip — Tel. 25.888 — Or.: 20,05/22,15 — Lire 10.000/8000 merc. 8000/6000 feriale
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' [illegible]

Araldo — Or.: 20,05/22,15 — Lire 9000/7000 lun. 7000/5000 feriale
La mano sulla culla — *di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92)* — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato [illegible] e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' **Thriller**

S. [illegible] — Tel. 465.484 — Or.: 10,30/18/20/22,[illegible] — Lire 9000/6000
[illegible]

[illegible]
Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/8000
Fusi di testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 9000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Double Impact - La vendetta finale — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]

DOMODOSSOLA
Corso — Tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/4000
Film vietato ai minori

Cine 1 — MULTISALA — Sala 1. Or.: 20,15/22,30 — Sala 2. Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/4000 - Tel. 242.048
Sala 1: **Batman Il ritorno**
Sala 2: **Mio cugino Vincenzo**

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 91.183 — Or.: 19,55/22 — Lire 7000/5000
Double impact — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

TRECATE
Vittoria — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Film vietato ai minori

VERBANIA
Ariston — Lire 8000/5000 giov. 5000 feriale
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401152 — Lire 9000/8000 mart. 5 000 feriale
RIPOSO

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Lire 10.000/6000 — Or.: 20,30/22,30
Double impact — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — Lire 9000-8000/6000-5000
OGGI RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
[illegible] — Tel. (0165) 35.666 — Lire 10.000 — Or.: 20/22
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Giacosa — Tel. (0165) 382.220 — Lire 10.000 — Or.: 20/22
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22,15
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Politeama — Tel. (0125) 40.071 — Orario: 20/22,15
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147 — Orario: 20,15/22,30 — Sab. e dom.: 15,30/18,20 20,10/22,30. L. 9000/6000
[illegible]lla e accessibile — *di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92)* — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini, un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Politeama — Tel. 50.085. — Or.: feriali 20/22,30 — sab. e dom.: 15,30/17,45 19,50/22,30. L. 9000/6000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 — Or.: feriali ore 20 — fest.: ore 15 — L. 9000 (6000 ridotti)
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Ritz — Orario: fer. 19,30/22,30 — Sab. e dom. 16,30/19,30 22,30. L. 9000/6000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. Sab e Fest. [illegible] 18/20/22. L. 10.000
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Fiamma — Tel 693.654 — Or.: fer. 19,30/22 — Sab. e fest. 16/18/22 — L. 10.000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia [illegible] di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 10.000
Film a luce [illegible]

Monviso — Tel. 51.771 — Or.: feriali 20/22 — Fest. 18/20/22
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

ALBA
Eden — T. 363.021. Or. fer.: 20/22 — Or. fes. 14/16/18/20/22 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Moretta — Tel. 42.381 Fer. 20,45 — fest. 14,30 continuato — Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

BARGE
Comunale — Tel. [illegible] — Feriali e festivi: 21,15 — Martedì Ragazzi: 20/21,30.
OGGI RIPOSO

BORGO S. D.
[illegible] — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 4000/3000
CHIUSO PER FERIE

BRA
Impero — Tel. 412.31 — Fer.: 20/22. Fes.: 20/22 — Lire 8000/6000
Film a luce rossa

Vittoria — [illegible]. 412.771 — Fer.: 20/22 — Fes.: 20,15/22 — Lire 7000/9000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BUSCA
Lux — Tel. 944.231. Orario: sab. 20/22 - Fest. 15/17 20/22. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini — Orario: 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — Lire 5000/6000
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri — Tel. 488.324
CHIUSO PER FERIE

DRONERO
Iris — Tel. 918.393 Or.: 20,15 22,15. Fest. 20,15/22,15 — L. 6000/8000; Alace 4500
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama — Tel. 62.407 — Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior — Spett. unico ore 21 — Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Lux — Tel. 927.534 — Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

MONDOVÌ
Bertola — Tel. 47.899 — L. 7000/6000
SALA GRANDE: Oggi riposo. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 16; 18; 20,15; 22,30.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 16; 18; 20,15; 22,30.

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet — Tel. 334.158 — Orario: 20/22 — Lire 9000/7000 rid.
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Robilantese — Orario: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO
Civico — Tel. 43.750. — Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22. L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.006 — Orario: 20/22 — Fest.: 14/16/18/22 — Lire 6000/8000
Film a luce rossa

S. GIAC. DI ROB.
[illegible] — Orario: 21
CHIUSO

SAMPEYRE
Edelweiss — Orario: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora — Tel. 7[illegible]
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Orario: 20/22 — Fest.: iniz. 15 — Lire 6000-8000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Ale[illegible] — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30. — Lire [illegible]
[illegible]

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 22 — Lire 5000 posto unico
The Commitments — *di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 18/20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Legge [illegible] — *di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» tra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Corso — Tel. 68.060 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 19,30/22,15 — Lire 10000/8000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 19,50/22,20 — Lire 10000/8000
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

ACQUI T.
Ariston — Tel. 0144/322.886 — Or.: 19,30/22 — Lire 8000/5000
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 19,30/22 — Lire 6000 posto unico
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

CASALE M.
Moderno — Tel. 0142/452.818 — Or.: 15.30 — Lire 9000/7000
NON PERVENUTO

Vittoria — Tel. 452,291 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
NON PERVENUTO

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000/7000
Fratelli e sorelle — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

NOVI L.
Moderno — Tel. 78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible]
Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000 posto unico
Double Impact - La vendetta finale — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla [illegible] cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]

SERRAVALLE S.
Lara — Tel. 0143/62.695 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 posto unico
CHIUSO

TORTONA
Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,15 — Lire 6000 posto unico
[illegible] - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

VOGHERA
Arlecchino — Tel. 648.124 — Or.: 14/16 e 20/22 — Lire 7000 posto unico
Basic Instinct — *di K. S. Rubon, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92)* — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' [illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra — Inf. orari tel. [illegible] — Orario: 19,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Nuovo [illegible] — Inf. orari tel. 64.344 — Orario: 19,30 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. [illegible] — [illegible]rio: 19,30 — [illegible] 9000/6000
Fratelli e sorelle — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati [illegible]: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 250.845 — Orario: 19,30 — Lire 9000/6000
[illegible] Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'ind[illegible] è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

BIELLA
Apollo — Inf. orari 015/23.795 — Lire 7000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Impero — Inf. orari tel. (015) 22.736 — Lire 10000/9000
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Mazzini — Inf. orari 015/22.736 — Lire [illegible]
[illegible]

Odeon — Inf. orari 015/22.736
Alle ore 16 e alle ore 21 spettacoli di prosa organizzati dalla «M.A.R.» S.r.l. e patrocinati dall'Unione Italiana Ciechi.

Sociale — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — Orario: 20,30/22 — L. 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
- 18,30 **Carissimo Billy**, telefilm
- 20 — **La strana coppia**, telefilm
- 20,30 **Cielo di fuoco**, film
- 22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
- 23 — **La strana coppia**, telefilm
- [illegible] **I mostri**, telefilm
- 24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
- 20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
- 21,20 **Commedia dialettale**
- 22,30 **Tg 4**
- 22,45 **Commedia**, continuazione
- 23,30 **Motor news**
- 24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
- 19,30 **Il termometro dell'economia**
- 20 — **Skyways**, telefilm
- 20,30 **Azzurro quotidiano**
- 21 — **Pallacanestro: Robe di Kappa-Benetton**
- 22,30 **Videonotizie**
- 23,50 **Videonotizie**
- 24 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
- 19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- 20,30 **La taglia**, film
- 22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
- 22,45 **Colpo grosso story**
- 23,35 **Il nostro agente Flint**, film

Primantenna Supersix
- 19 — **Super Kid**, cartoon
- 19,10 **TGG special**
- 20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
- 21,30 **Catch the catch**
- [illegible] **A Sud dei Tropici**, telefilm

[illegible] Rete Tv
- 19,30 **Tg 4**
- 20 — **Tg 4 speciale**
- 20,25 **Tg 4 cronaca flash**
- 20,30 **Fuoco dal cielo**, film (1ª parte)
- 22 — **Superderby**
- 23,25 **Tg 4 flash**
- 24 — **Dolce notte**

Quinta [illegible]
- 19 — **Attualmente**, rotocalco
- 19,30 **Fiore selvaggio**, novela
- 20,30 **Furore**, film
- 0,30 **Le quattro piume**, film

Telebiella
- 17,30 **Navy**, telefilm
- 19,30 **Tg Biella**
- 20 — **Film**
- 22,30 **Tg Biella**
- 24 — **Tg Biella**

[illegible]ete [illegible] Tai
- 20,17 **Il giardino dei ciliegi**
- 20,25 **Tg 9**
- 20,50 **Obiettivo sport**
- 21,20 **Il giardino di Allah**
- [illegible] **Tg 9**
- 23,53 **Sulle ali della poesia**
- 24 — **Vergine e di nome Maria**, film

Erreuno Tv
- 10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
- 11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
- 20,30 **Remake**
- 22,05 **Rebus**
- 22,35 **Tg sera**
- 22,50 **Musica & musica: Miles Davis story**
- 23,55 **Erreuno tg**

G.R.P.
- 10,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
- 20 — **L'uomo e la terra**, docu[illegible]
- 20,30 **Vinovo corre**, rubrica
- 22 — **Tribuna stadio**
- 23 — **Charleston**
- 23,30 **G.R.P. monitor**, (r)
- 24 — **Tribuna stadio**, (r)

Rete Canavese
- 19,30 **Canavese notizie**
- 20 — **Telenovela**
- 21 — **C'è un uomo nel mio letto**, film
- 22,45 **Canavese notizie**
- 24 — **Notturno**

Telesubalpina
- [illegible] **Il regionale**, notiziario
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Paper Moon**, telefilm
- 21 — **Un ragazzo come noi**, telefilm
- 22 — **Condo**, telefilm
- 22,30 **Vita della Chiesa: Il conflitto in Irlanda**
- 23 — **Il regionale**, notiziario
- 23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
- 20,10 **Il mondo dell'occulto**
- 20,20 **Ciao ciao bambina**, film
- 22,40 **Informa 7**
- 23 — **Conviene far bene l'amore**
- 24 — **La strana coppia**, telefilm

Videonovara
- 18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
- 19,30 **Videonovara notizie**
- 20,30 **Il tuttomusica**
- 22,30 **Videonovara notizie**
- 23 — **Il Tuttomusica**

Vco
- 19,30 **Vco notizie**
- 20 — **Lo zio d'America**, telefilm
- 20,30 **Sport: calcio**
- 22 — **Off side**
- 24 — **Vco notizie**

[illegible] Tv
- 21 — **Missione impossibile**, telefilm
- 22 — **Solo sport**
- 22,35 **News edizione notte**
- 22,50 **Solo sport**
- 23,40 **Splendori e miserie delle cortigiane**, telefilm
- [illegible] **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Di nuovo chiuso il Cadibona, il corpo della bimba di Vado trovato in Francia

Paura nella notte, case evacuate

Ondata di maltempo bis anche sul Savonese

SAVONA. Una seconda ondata di maltempo, come era nelle previsioni, si è abbattutta anche su tutto il Savonese, e in particolare sul capoluogo, sulla Valle Bormida e nell'entroterra di Albisola. La pioggia ha aggravato la situazione già compromessa dalla disastrosa alluvione della scorsa settimana.

Nuovi smottamenti e frane si sono verificati sulla statale 334 del Sassello, dove il traffico [illegible] sempre interrotto, e sulla comunale per Santuario, dove il traffico è interdetto, con la sola eccezione per i residenti. Dalle 19,30 di ieri è nuovamente chiusa la statale del colle di Cadibona, ridotta ad [illegible] torrente giallastro nei pressi di Altare. Difficoltà di transito, [illegible] causa [illegible] allagati, anche sulle autostrade Savona Torino [illegible] Savona Genova.

Vigili del fuoco e Protezione civile sono in stato di massima allerta, anche [illegible] ieri pomeriggio parecchie squadre hanno [illegible] dirottate [illegible] Genova. Costante il monitoraggio del Letimbro, del Quiliano e del Sansobbia, che la pioggia ha nuovamente ingrossato e [illegible] minacciosi.

Ieri pomeriggio, allo stadio Valerio Bacigalupo, dopo il minuto di silenzio che ha preceduto l'incontro Savona-Acqui, dalle gradinate si è levato un coro di insulti contro il ministro della Protezione civile, Facchiano, per la mancata proclamazione dello [illegible] di emergenza [illegible] Savona. Sotto accusa anche la prefettura che, secondo molti sindaci della provincia, avrebbe minimizzato le conseguenze dell'alluvione nel rapporto inviato [illegible] Roma.

Intanto, è stato ritrovato il corpo di Anna Maria Perugino, tre anni, la bimba strappata dalla sua abitazione di Vado Ligure con la madre Rosa Bertucca, 24 anni, incinta di quattro mesi, dal torrente Quiliano in piena. [illegible] corpo è stato trovato ieri sulla spiaggia di Fréjus, in Francia, dagli uomini della gendarmeria.

La certezza che si trattava proprio del corpo della piccola Anna Maria si [illegible] avuta nella tar[illegible] serata di ieri, dopo [illegible] fitto scambio di informazioni fra la gendarmeria francese e la polizia di Savona, che aveva contattato i congiunti della vittima per verificare se i dati provenienti da Fréjus corrispondevano a quelli della bimba. Il riconoscimento è avvenuto grazie a quanto restava dei vestiti e [illegible] un paio [illegible] orecchini. La prefettura di Savona ha rintracciato il padre della pi[illegible]la Anna Maria, Francesco, in Calabria, [illegible] si è messa [illegible] contatto [illegible] le nostre autorità consolari per abbreviare le formalità del rimpatrio della salma.

L'ondata di maltempo si [illegible] iniziata poco prima di mezzogiorno ed è proseguita ininterrottamente, aumentando di intensità, fino alle 16. [illegible] queste ore i pluviometri ad Altare hanno registrato 65 millimetri di acqua.

Il tratto di ferrovia Savona-San Giuseppe di Cairo interrotto da una gigantesca frana all'imbocco della galleria di Cadibona

Oltre ai vigili del fuoco [illegible] agli uomini della Protezione civile, sono mobilitati gli altri corpi [illegible] Stato [illegible] la Croce Rossa. Prosegue l'opera di trasferimento delle persone anziane e ammalate dalle zone più disagiate, come Montemoro e le frazioni di Santuario, Quiliano, Valleggia e Vado. La strada che conduce a località Tecci è [illegible] chiusa precauzionalmente, sconsigliato il transito anche verso Roviasca e Montagna.

Poco prima delle 19 di ieri, una frana di grandi dimensioni si [illegible] abbattuta sulla statale [illegible] colle di Cadibona, provocando[illegible] [illegible] chiusura definitive.

Le cause delle ondate di maltempo di ieri [illegible] della settimana scorsa, secondo l'Osservatorio metereologico di Imperia, diretto da Bino Bini, sono da ricercarsi nello scontro fra due [illegible] [illegible] d'aria, una calda, proveniente dal Mediterraneo, e l'altra fredda, arrivata dall'Atlantico, che [illegible] vortici e piogge.

Poco dopo le 20 i vigili del fuoco hanno ordinato lo sgombero di alcune abitazione lungo il greto del torrente Sansobbia, a Ellera [illegible] Luceto. Il corso d'acqua è straripato in molti punti, minacciando [illegible] case. Nella notte si teme che la situazione possa peggiorare.

A rendere ancora più difficile l'opera dei soccorritori, un episodio avvenuto sempre ieri sera a Varazze. In un alloggio di via Guastavino 11 è scoppiata [illegible] bombola di gas, provocando danni all'appartamento.

La previsione meteo indicano una prosecuzione dell'attività temporalesca per almeno altre 48 ore, [illegible] già dal pomeriggio di oggi potrebbero registrarsi [illegible] prime schiarite. Il peggio dovrebbe essere passato, ma la struttura della Protezione civile è sempre in stato di massima allerta. Il nubifragio che si è abbattuto ieri su Genova [illegible] sulla sua provincia ha infatti complicato ulteriormente l'opera dei soccorritori.

In tutto il Savonese prosegue infatti l'opera [illegible] bonifica. In particolare [illegible] cerca di sgomberare [illegible] più in fretta possibile fiumi e torrenti per evitare danni maggiori in [illegible] [illegible] altre piogge. Le squadre di vigili del f[illegible] lavorano in particolare nella zona a ponente di Savona, nella valle del Santuario e nella zona di Altare.

Bruno Balbo

Barca a vela in difficoltà al largo di Arma

Un drammatico Sos salvate sei persone

SANREMO. Drammatica avventura in mare per sei giovani [illegible] Grugliasco (Torino) partiti ieri mattina da Portosole a bordo [illegible] Mirage, [illegible] grossa barca [illegible] vela immatricolata [illegible] Savona. Erano diretti ad Andora, [illegible] giunti al largo di Arma di Taggia una [illegible] di vento, estremamente violenta, ha spezzato l'albero che [illegible] volato in mare ponendo fine alla loro breve [illegible]. Lo [illegible] e i cavi d'acciaio che regg[illegible] le vele, infatti, sono finiti sotto la chiglia andando a bloccare l'elica ed il ti[illegible] ed impedendo al natante qualsiasi ulteriore possibilità di ma[illegible]. Onde altissime, raffiche di vento ad oltre 100 km all'ora [illegible] violenti piovaschi, hanno messo [illegible] dura prova i nervi dei sei amici. Lo skipper, Fulvio Grisolia, 35 anni, artigiano orafo residente a Grugliasco in via Fratelli Bandiera, via radio [illegible] lanciato l'S.o.s. segnalando una situazione d'emergenza estremamente grave.

[illegible] segnale di soccorso è [illegible] captato dalla radio della capitaneria di porto di Sanremo e [illegible] Portosole. Immediati i soccorsi. Per prima è partita la motovedetta Cp 2063 agli ordini di capo Orlando Tunno e con a bordo i marinai Starace, Bai e Pizzo. In pochi minuti ha raggiunto il Mirage per prendere [illegible] bordo i sei occupanti. Oltre a Grisolia [illegible] [illegible] anche Fulvio Beltrami, Antonello Alizzi, [illegible] fratello Roberto [illegible] due ragazze, Laura Agazzi e Anna Caccolo, tutti della provincia torinese. Poiché lo scafo continuava [illegible] restare a galla e poteva essere salvato, è stato deciso di tentare di rimorchiarlo fino in porto. Via radio [illegible] [illegible] contattato [illegible] grosso peschereccio, il Santa Maria delle Grazie, della flottiglia di Sanremo, che [illegible] ormeggiato in banchina.

La motobarca ha raggiunto il Mirage e, nonostante vento fortissimo e [illegible] forza 4-5, è riuscita [illegible] agganciarlo. Dopo più di due ore di traino, scortata [illegible] vedetta della capitaneria, l'imbarcazione dell'artigiano torinese ha potuto entrare in cantiere per le riparazioni.

[g. p. m.]

L'incidente sul rettilineo di Ceriale

Moto contro auto gravi due giovani

ALBENGA. Due giovani, un albenganese e un imperiese, sono ricoverati in prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad un incidente stradale avvenuto sabato sera, poco dopo le 23, sulla via Aurelia tra Albenga e Ceriale. Per uno di loro, Luca Romano, [illegible] anni, abitante ad Albenga in via De Gasperi, la situazione clinica è gravissima e i medici disperano di riuscire a salvarlo. L'altro ragazzo, Mauro Lanteri, 26 anni, finanziere in servizio ad Imperia, [illegible] in gravissime condizioni ma probabilmente riuscirà [illegible] cavarsela.

L'incidente poco dopo le 23 all'altezza [illegible] regione San Giorgio, [illegible] zona [illegible] alto rischio per [illegible] traffico, caotico e disordinato, provocato dai clienti delle decine di prostitute e travestiti che ogni notte popolano il lungo rettilineo tra Albenga e Ceriale. Frenate improvvise, cam[illegible] di corsia, file di auto sui corridoi di emergenza in attesa di contrattare [illegible] mercenari rendono pericolosissimo il tratto [illegible] di strada. E gli incidenti [illegible] all'ordine del giorno.

Mauro Lanteri stava percorrendo, a bordo della sua Golf, il rettilineo in direzione Albenga. Alle sue spalle Luca Romano, in sella ad [illegible] Gilera 125, stava andando nella stessa direzione. All'improvviso l'auto, secondo le testimonianze raccolte dagli uomini [illegible] nucleo radiomobile dei carabinieri di Albenga al comando del brigadiere Sandro Pinna, ha effettuato un'inversione [illegible] marcia. Luca Romano [illegible] ha avuto il tempo di effettuare [illegible]. La moto si [illegible] schiantata contro la Golf.

In regione San Giorgio sono arrivate le autoambulanze della [illegible] Croce Bianca di Albenga che, dopo aver accompagnato i due giovani al pronto soccorso del Santa Maria di Misericordia, li hanno trasferiti all'ospedale [illegible] Pietra Ligu[illegible] Per il giovane [illegible] la prognosi parla di fratture, ferite interne e trauma cranico. La stessa prognosi, anche [illegible] meno grave, [illegible] stata fatta per il finanziere di Imperia.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Due inglesi denunciati per furto in centro

Davanti alla stazione ferroviaria di Porto Maurizio hanno adocchiato [illegible] ciclomotore Peugeot e lo hanno nascosto sul loro furgone. Una pattuglia di carabinieri li ha scoperti, [illegible] i [illegible] inglesi, Anthony Rowlings, 28 anni, [illegible] Sharran Kench, 18 anni [illegible] stati denunciati per furto. Il motorino è stato restituito. [m. v.]

[illegible]

Gatto su un albero salvato dai vigili del fuoco

I vigili [illegible] fuoco sono intervenuti ieri mattina per riportare [illegible] terra un gatto che si era arrampicato su un albero in frazione San Pietro. Il gatto, forse per sfuggire a un cane, ha trovato rifugio [illegible] un ulivo, [illegible] non è poi riuscito [illegible] scendere. [s. p.]

[illegible]

Sei incidenti stradali in meno [illegible] tre ore

Sei incidenti stradali in meno di [illegible] [illegible]. Nella tarda mattinata di ieri, [illegible] scontro frontale sulla strada di Pigna ha coinvolto due auto [illegible] bloccato il traffico per quasi mezz'ora. Solo lievi ferite per i conducenti. Poche [illegible] dopo è stata la volta di altri cinque scontri sull'Autofiori, causati dall'asfalto reso viscido dalla pioggia. [illegible] bilancio è di [illegible]ieci persone soccorse dalle ambulanze, ma per fortuna nessun caso grave. [m. p.]

SANREMO

Un pattuglione contro i ladri [illegible] moto

Raddoppiati i controlli anti-furto nelle strade di Sanremo. Dopo la recente catena di sparizioni (motorini [illegible] Vespe rubati in pieno giorno), polizia e carabinieri hanno rafforzato le misure di prevenzione [illegible] molti quartieri della città. [m. p.]

A Rapallo e a Varazze

Ore di [illegible] per ritrovare tre nei boschi

RAPALLO. [illegible] stati ritrovati sani e salvi i due cercatori di funghi che [illegible] erano avventurati, l'altro ieri sera, sulle alture. Si tratta di Daniele Riva, 42 anni, e Maurizio Donadio, 43 anni, [illegible]. I due amici, hanno deciso di fare un'escursione sul monte del Santuario. Daniele Riva e il suo amico hanno detto alle mogli che sarebbero rientrati verso le 20. Quando le due donne hanno visto che i mariti non arrivavano hanno dato l'allarme. A mezzanotte [illegible] stati rintracciati mentre cercavano [illegible] scendere [illegible] Rapallo.

A Varazze [illegible] turista italo-inglese, ospite della pensione Azzurro di Varazze, ha passato la notte fra sabato e domenica all'addiaccio sulle alture di Varazze, dove era [illegible] sorpreso dal calare della notte, mentre cercava gli occhiali, che aveva perso nel tardo pomeriggio. L'uomo, 79 anni, [illegible] [illegible] rintracciato all'una e [illegible] [illegible] ieri. [a. l.]

Giovane denunciato

Coltivava droga sulle alture di Alassio?

ALASSIO. Una piantagione di marijuana [illegible] stata scoperta sulle alture della frazione Moglio dai carabinieri della stazione di Alassio. Un giovane di Moglio, sorpreso dopo una serie [illegible] appostamenti nella zona, [illegible] stato denunciato a piede libero per coltivazione illegale di piante proibite. Altri «agricoltori» potrebbero essere identificati e denunciati nei prossimi giorni.

Ad accorgersi che qualcosa di strano veniva coltivato in una radura tra i boschi di Moglio è stato un cacciatore: ha avvertito i carabinieri che hanno accertato che [illegible] piante erano di marijuana ed è scattata la trappola. I militari hanno sorvegliato ininterrottamente [illegible] discretamente la zona sino [illegible] quando nella piantagione non è arrivato il giovane, preoccupato probabilmente che la pioggia dei giorni scorsi [illegible] danneggiato le piante ormai in avanzato stadio di maturazione. [s. p.]

Al valico di Ventimiglia

[illegible] [illegible] persone

VENTIMIGLIA. Decine di milioni nascosti in sacchi di plastica, bagagliai, borse da viaggio. Un'autentica spola attraverso i valichi italo-francesi. Un viavai illegale che emerge [illegible] primi risultati di un vasto piano di controlli inaugurato [illegible] questi giorni dalla Guardia di finanza. Nelle ultime tre settimane, le «fiamme gialle» hanno sventato una decina di fughe di capitali attraverso le dogane di Ponte San Ludovico [illegible] Autofiori.

Resta segreta la lista dei fermati, ma non [illegible] [illegible] mistero l'identikit dell'esportatore di valuta: commerciante, [illegible] residente in provincia d'Imperia, viaggia anche in pullman. L'alto [illegible] di «casi» riscontrato dalla Finanza getta un'ombra sui provvedimenti antimafia annunciati dalle banche [illegible] Montecarlo, col programma di «non accettare facilmente denaro [illegible] provenienza straniera». [m. p.]

SAVONA

CINEMA

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30. L.
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 8000/6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 8000/6000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' — Drammatico

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 8000/6000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,15/17,35/19,50 22,15
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

Filmstudio — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000
Analisi finale — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h — Thriller

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Bestiali week-end per coppie infuocate

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.283 — Or.: 16 alle 22,30 — Lire 8000
Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' — Thriller

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Basic Insti... — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Salesiani — Ore 21,15 — Lire 5000/3000
CHIUSO

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000/4000
I sonnambuli — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive di sangue di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' — Horror

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Festivi 16 alle 22,30 — Lire 7000/4000
Double impact — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' — Avventura

BORGHETTO

Vittoria — Or.: 21 — Lire 5000/3000
CHIUSO

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234. L. 7000/5000 — Fer. 20/22,30
Bestiali godimenti Tracy Lord

CELLE

Celle Piani — Ore 21,30 (spett. unico) — Lire 7000/5000
CHIUSO

Arena Giardino — Ore 21 — Lire

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: — Lire 8000/6000
CHIUSO

Arena Ondina — Ore 20,45 — Lire
CHIUSO

LAIGUEGLIA

Corallo — Lire 7000/5000 — Orario: 20,30/22,30
CHIUSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Weekend senza il morto — di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41'

Giardino — Ore 21 — Lire 7000/5000
C...

Stella — Ore 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO

SPOTORNO

Ariston — Ore 21/22,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO

Astro — Ore 21/22,30 — Lire
CHIUSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 17,15/21,10/22,15 — Lire 8000/5000
CHIUSO

VARIGOTTI

Roma — Ore 21 — Lire 8000/3000
CHIUSO

IMPERIA

Tel. 0183/63.871 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/rid. 5000
OGGI CHIUSO

Dante — Lire 9000/rid. 6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

ALBISOLA

Capitol — Tel. — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000
Spiando Marina — di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 — Giallo

Centrale — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Con le migliori intenzioni — di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' — Biografico

DOLCEACQUA

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire gall. 5000 — platea 4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Pergola (estivo) — Corso Roma Est 5 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

S. BARTOLOMEO

Smeraldo (est.) — Via Aurelia 106 — Orario: 21,15 — L. 5000/rid. 3000
CHIUSO PER FINE

SANREMO

Ariston — T. 0184/506.060 — Or.: 16, ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Bella e accessibile — di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una venticinquenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' — Commedia

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Basic Instinct — Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario 15,30, ult. 22,30 — L. 10.000/8000
Batman, il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10'

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: 16/22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
OGGI

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: 16, ult. 22,30 — L.10.000/8000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: 16, ult. 22,30 — Lire: 10.000/8000
Gangsters — di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' — Drammatico

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Or.: 20,30 — Lire 60.000/40.000 20.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Or.: 21 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or.: 21 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

Teatro Genovese — Or.: 20,30
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — Tel. 247.0793 — Or.: 21 — Lire: 20.000/15.000
OGGI RIPOSO.

Sala Carignano — Or.: 15,30 — Lire 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 206.549. Or.: 15,30 17,40/20,40/22,40 — Lire 10.000
Bella e accessibile — di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una venticinquenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un c... giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55'

Ariston 2 — Tel. 206.549. — Or.: 15,30/17,40/20,40 22,40 — Lire 10.000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V.

Augustus — Tel. 568.610 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,40 — Lire 10.000
Basic Instinct — Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una ... ce, un pericoloso vulcano erotico, V.M. 14 2h5' — Thriller

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Legge 627 — di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Tornton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' — Drammatico

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,40 — Lire 10.000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' — Dramm.

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15/17/19 20,45/22,40 — Lire 10.000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h — Commedia

Lux — Tel. 501.881. — Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Or.: 21,30 — Lire 6000

Manin — Tel — Or.: 15,40/17,25/19,10 20,55/22,40 — Lire 10.000

Odeon — Tel. 388.298 — Or.: 15,30/17,15 19/20,20,45/22,30 — Lire 10.000
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto pro... vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' — Commedia

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' — Avventura

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,30/17,20/19 20,50/22,40 — Lire 10.000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo ... Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' — Drammatico

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 — Lire 10.000
Vietato ai minori

Roseto — Or.: 21,30 — Lire 7000

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,40. L. 10.000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30. L. 10.000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15'

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30. L. 10.000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15,10/17,35 20,10/22,30 — Lire 10.000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — Commedia

Centrale 1 — Tel. ...60 — Or.: in. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Diva futura

Centrale 2 — Tel. 580.390 — Or.: in. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Uccellove
Anal erotic climax

Chiabrera — Tel. 291.566
Bizar meeting - Wunder

Cristallo — Or.: in. 15,30/ult. 22,15 — Lire 7000
Sodomie per una squillo

Eldorado
Luana la porcona

PEGLI

Eden all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

NERVI

San Siro — Or.: 15,30/17,30 20,20/22,30 — Lire 8000
CHIUSURA ESTIVA

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 0185/286.033 — Or.: in. 16 — Lire 8000

RAPALLO

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 21,15 — Lire 8000

Tel. 309.688 — Or.: in. 20 — Lire 8000

C... — Tel. 309.938 — Or.: in. 20 — Lire 8000

Mignon — Tel. 309.664 — Or.: in. 20 — Lire 8000

SESTRI LEV.

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 21,15 — Lire 7000

TV PRIVATE

Sardegna Uno
- 8,30 Quattro donne in carriera
- 9 — Telepromozioni
- 12 — Promostand, rubrica
- 13,05 Buck Rogers, telefilm
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Teleimmagini 24 ore
- 15 — Calcio a cinque
- 16 — Telepromozioni
- 18 — Sardegna giornale
- 18,30 Nido di serpenti
- 19,45 Pasiones, telenovela
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 — Lunedì sport, diretta
- 22,30 Sardegna giornale
- 23,10 Senza spogliatoio, rotocalco

Telestar
- 9,20 Massacro ai grandi pozzi, film
- 16,35 Il leone dei Pirenei, telefilm
- 18 — Pasiones, telenovela
- 19,05 Fiore all'occhiello
- 20 — Quattro donne in carriera
- 20,30 Ciao ciao bambina, film
- 22,50 Una pace individuale, film

Telearcobaleno
- 13,35 Incontri, rubrica
- 14,05 Telegiornale Tga
- 14,25 Borsa fiori
- 14,30 Junior tv
- 18,30 Telenovela
- 19,45 L'opinione, rubrica
- 20 — Telefilm - Telenovela
- 22,30 Telegiornale Tga
- 23,15 Telefilm
- 23,45 Redazionali

Telenord
- — Nati per vivere, telefilm
- 12,30 Sky ways, telefilm
- 13 — L'uomo e la terra, documentario
- 13,30 Avventure di frontiera
- 14,05 Ispettore Bluey, telefilm
- 15,05 Sky ways, telefilm
- 15,30 Nati per vivere, documentario
- 16,30 Quel che conta è il conto in banca, film
- 17,30 Le avventure di Tom Sawyer
- 18,30 Avventura di
- 19,30 Il richiamo degli abissi
- 20,05 Nati per vivere, documentario

Canale 7
- 8 — Ispettore Bluey
- 9 — Nati per vivere
- 10,10 Cara... Cara, novela
- 10,45 Le avventure di Tom Sawyer
- 12 — Obiettivo gente
- 13 — L'uomo e la terra, documentario
- 14,15 Cartoni animati
- 16,30 Andiamo al cinema
- 16,40 Cara... Cara, telenovela
- 17,15 Ispettore Bluey, telefilm
- 18 — Replay, rubrica sportiva
- 19,30 Lunedì goal, rubrica sportiva
- 20,30 I padroni della Terra, film
- 22 — Tg Liguria
- 22,30 Almanacco della Liguria
- 22,45 Lunedì goal, rubrica
- 23,15 Ispettore Bluey

Telecittà
- 13 — Video Jay
- 16 — Mtv's greatest hits
- 17 — Mtv's Coca Cola report
- 17,15 Mtv at movies
- 19 — Tg young
- 19,20 Telecittà notizie
- 20,03 News
- 20,40 Supergoal, rubrica
- 22,30 Telecittà notizie
- 23,15 Teleshopping

Telecupole
- 8,30 Mattinata con Cinquestelle
- 11,30 I giorni di Bryan, telefilm
- 12,40 Informazione regionale
- 13 — Giovani ribelli, telefilm
- 14,15 Pomeriggio insieme
- 17 — Starlandia, cartoni
- 18 — I giorni di Bryan, telefilm
- 20,25 Obiettivo cultura
- 24 — Speciale con noi

Primocanale
- 11 — Market, rubrica commerciale
- 12,15 Cuore di pietra, telenovela
- 12,45 Fuori gioco amarcord
- 13 — Sister Kate, telefilm
- 13,30 Market
- 17,45 Junior Tv
- 18,45 Punto sera, informazione
- 19,30 A 3, informazione
- 20 — Punto sera
- 20,30 Innamorarsi, telenovela
- 22,30 Punto sera
- 23,15 Fuori gioco amarcord
- 23,30 Sister Kate, telefilm

T.C.S.
- 13,45 Usa today, news
- 14 — Aspettando il domani
- 14,30 Il tempo della nostra vita
- 15,45 Programmazione locale
- 17,20 Sette in allegria
- 19 — Love American Style, telefilm
- 19,30 Ralph supermaxieroe, telefilm
- 20,30 La tagila, film
- M.A.S.H., telefilm
- 22,45 Colpo grosso story
- 23,35 Il nostro agente Flint, film

Mixer Tv
- 18 — Veronica il volto dell'amore
- 19 — Savona news
- 19,15 Imperia news, informazione
- 19,20 Genova news
- 19,30 He-Man, cartoni
- 20 — Laverne e Shirley, telefilm
- 20,30 Due uomini e una dote, film
- 22,45 Paura in città, film

Teleregione
- 12 — Festival Dance '92
- 13 — Giovani ribelli, telefilm
- 13,55 Telegiornale
- 14,30 Sceneggiato
- 15 — Rubrica
- 16 — Sceneggiato
- 17 — Starlandia
- 18 — I giorni di Bryan, sceneggiato
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Film
- 22,30 Telegiornale
- 22,55 Rubrica
- 23,40 Sceneggiato

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Palio: la sfida è rimandata

S. MICHELE DI PAGANA. E' nata sotto una cattiva stella [illegible] diciannovesima edizione del Palio Marinaro del Tigullio. Ieri pomeriggio la terza e decisiva reg[illegible] non si [illegible] potuta tenere perché la baia di S. Michele di Pagana era flagellata [illegible] venti e pioggia. «Far scendere in acqua gli equipaggi delle sei città finaliste sarebbe [illegible] troppo pericoloso», ha detto il segretario dell'Associazione Amatori Palio, Gianrico Semorile. Per sapere chi vincerà la sfida per portare a casa [illegible] Palio si dovrà atten[illegible] un'altra data. C'è molta incertezza sulla scelta: ci sarà una riunione domani. Si può escludere che il recupero della regata avvenga domenica prossima. L'unanimità c'è solo sul fatto che non si deve ac[illegible] Sestri Levante o S. Margherita (le città sono a pari punti in testa alla classifica) come sede alternativa [illegible] che debbono esser presenti gli equipaggi di Zoagli, Rapallo, S. Michele di Pagana e Lavagna.

Scatta il sesto Trofeo Ip

FOLLO. Sono da ieri in ritiro all'Hotel Coste Azzurra di Fiascherino (Spezia) i convocati della rappresentativa ligure per il 6º Trofeo Ip, torneo internazionale di calcio Under 1[illegible] che inizia oggi sui campi liguri di Andora, Alassio, Finale, Savona e Cairo Montenotte (girone A), Follo e [illegible]avari (girone B).

La finalissima lunedì 6 ottobre alle [illegible] al «Pio XII» di Genova-Pegli. I convocati, agli ordini dell'allenatore Giorgio Frassinetti, sono: Santoro, Russo, Notari, Mairano, Carrare, Cavalieri e Castoriso (Genoa); Roncone, Iacopino e Oggianu (Sampdoria); Iannetta, Borrini, Baratta, Lucchini, Giromini [illegible] Andreotti (Spezia); Pensa (Vado). Gli incontri odierni.

Girone A: alle 20,30 ad Andora Inghilterra-Spagna; alle 20,30 [illegible] Alassio Italia-Austria; girone B: alle 16,30 a Follo Scozia-Germania; alle 20,30 a Chiavari Liguria-Russia.

Si è giocato con le luci artificiali e sotto un diluvio

Battaglia nel fango

Il Savona non passa, con l'Acqui è 0-0
Molto agonismo: 8 ammoniti e 3 espulsi

SAVONA. Pioggia torrenziale, lampi, tuoni, raffiche [illegible] vento: Una battaglia sul fango, con otto ammoniti e tre espulsioni. Ma di gol neppure l'ombra. Si gioca [illegible] riflettori accesi dall'inizio alla fine, sotto l'incubo di un nuovo nubifragio, tuttavia per l'arbitro va bene così.

In partite simili schiodare lo 0-0 non è impresa [illegible] poco. [illegible] per un qualsiasi motivo si presenta l'occasione di spingere la palla in rete [illegible] bisogna fallirla. [illegible] Savona un paio di volte almeno si è trovato sul punto di segnare, ma non riesce ad approfittarne. Le sue uniche colpe, ma [illegible] poco, [illegible] tutte qui. Anche l'Acqui, nel primo tempo, prima [illegible] ritirarsi a difendere lo 0-0, fa correre qualche brivido a Viviani. Ma i bianchi, in dieci dal 41' per l'espulsione di Vivarelli, colpevole di un'entrata da tergo su Chiochiarelli, non pre[illegible] a fondo: il pari va bene.

Il Savona schiera Mosti in sostituzione dello squalificato Tovani, e si affida [illegible] solito tridente: Schiappacasse, Ferraris, Pilleddu. Troppo leggeri i primi due per cavarsela in giornate da diluvio universale e alle prese con avversari che sembrano mastini. Lo stesso Pilleddu [illegible] gioco lungo finisce per essere sopraffatto da Bobbio.

Trovare la via del gol su un [illegible] limite dell'agibilità è impresa disperata, tuttavia Rossi, Milani [illegible] Chicchiarelli provano a dare un certo ordine alla manovra e con l'aiuto [illegible] Canu «lavorano» centinaia di palloni.

L'Acqui, molto solido in difesa [illegible] con [illegible] Vercellino «uomo ovunque», bada soprattutto [illegible] non scoprirsi e nell'arco dei primi [illegible] minuti tenta anche qualche [illegible]. Nella ripresa si limi[illegible] [illegible] controllare, tant'è che il portiere Viviani assiste alla seconda parte dell'incontro quasi a metà campo, pronto a rilanciare palloni nell'area avversaria.

A entrambe [illegible] squadre [illegible] il [illegible] di [illegible] lottato [illegible] grande generosità dall'inizio alla fine, senza risparmiarsi un [illegible]timo. Dal punto di vista dell'impegno Savona e Acqui meritano un dieci e lode in pagella.

S'inizia con un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime del nubifragio che ha investito il Savonese. Ed è subito pioggia a torrenti. All'11 Pilleddu si trasforma in ariete, «sfonda» e tira su Garzero in uscita. C'è un rimpallo, il portiere perde [illegible] pallone ma riesce a respingerlo in caduta. Al [illegible]' improvvisa girata di Francini che, spalle alla porta, impegna Viviani in un difficile intervento. Vercellino sale in cattedra e al 30' lancia Francini che, davanti al portiere savonese, calcia sul fondo.

[illegible] lotta su tutti i palloni, l'arbitro interpreta [illegible] molta severità alcuni interventi e sul [illegible] taccuino finiscono progressivamente i nomi di Rossi, Chicchiarelli [illegible] Carrea per il Savona e di Costantino, Mafferi [illegible] Bobbio per l'Acqui. Al 41' cartellino rosso per Vivarelli.

La ripresa [illegible] appena iniziata quando sui piedi di Schiappa[illegible]se arriva la più nitida palla gol ma l'attaccante, da un passo, sbaglia la mira. Al 53' gran volata di Famà, subentrato a Schiappacasse, che calcia però [illegible] Garzero. Al 65' viene espulso l'alle[illegible] Orcino, per proteste. [illegible] 70' Canu di testa fa gridare al gol [illegible] la palla sorvola la traversa. All'87' l'espulsione di Carrea, per doppia ammonizione. Il Savona continua ad attaccare a testa bassa, [illegible] la difesa dell'Acqui regge.

Ivo Pastorino

Uno scatto d'ira è [illegible] l'espulsione all'allenatore savonese Corrado Orcino

In [illegible]

Nuovi rinforzi ai biancoblù

SAVONA. Questo 0-0 con l'Acqui, a parte tutto, può diventare utile per il cammino del Savona. Tecnico e dirigenti si sono resi conto che alla squadra manca ancora qualche tassello per puntare davvero in alto. Negli spogliatoi c'è stata subito una riunione. Arriverà il centrocampista Furlan (c'è [illegible] qualche problema di tesseramento) e con lui, forse, anche un attaccante [illegible] peso.

Orcino: «Il materiale di cui dispongo è questo, di più non posso fare». Un messaggio chiaro. Gli fa da spalla il portiere Viviani: [illegible] non arrivano rinforzi il Savona disputerà un buon campionato, non manche[illegible] soddisfazioni ma il primato sarà difficile conquistarlo».

Enzo Granno, il presidente, su questi temi preferisce riflettere prima [illegible] prendere ufficial[illegible] posizione. Si limita [illegible] parlare della gara: «Le condizioni atmosferiche [illegible] hanno punito [illegible] squadra più tecnica, quella che cercava di far gioco [illegible] di sbloccare il risultato. I ragazzi ci hanno messo il [illegible] per fare risultato pieno e questo mi fa piacere».

Grande soddisfazione negli spogliatoi dell'Acqui. L'allenatore Casone: «Primo tempo per noi, dopo abbiamo corso qualche rischio. Il punto è meritato e per noi che siamo una squadra umile [illegible] un bel premio». Il presidente dei bianchi è critico verso l'arbitro: «Ha fischiato troppo e fatto ricorso con eccessiva facilità a cartellini gialli e rossi. Avrebbe dovuto tener conto [illegible] campo». [i. p.]

Un duello a centrocampo, con spruzzi di fango, tra il savonese Milani, in maglia scura, e il difensore Ardoino dell'Acqui

Ecco la Samm di Gorin

Bella rimonta sul Livorno: 2-2

Per Mulonia ieri un'ottima prova

S. MARGHERITA. Due gol su azione, due su calci da fermo: la Sammargheritese realizza con [illegible] primo «sistema», il Livorno con il secondo: ecco il 2-2 finale, e primo punto stagionale degli arancione. Un pareggio che alla fine non accontenterà il presidente del Livorno, Achilli, ma la Samm è risultata più pericolosa dei toscani, ed il portiere più impegnato è [illegible] quello amaranto, Boccafogli. Per Perola solo un lavoro [illegible] routine, battuto da un rigore evitabile (secondo Gorin) [illegible] da una punizione dovuta all'ingenuità (sempre secondo il neo allenatore dei locali).

E vediamo subito la disamina dell'incontro nelle parole del nuovo tecnico, Fabrizio Gorin. «Due gol evitabili, dovuti a nostre ingenuità. Sul primo Damiani doveva buttare la palla in tribuna, ha cincischiato ed è venuto il rigore; sul secondo abbiamo sistemato la barriera a venti metri... La squadra [illegible] messo la grinta che volevo, certo dobbiamo migliorare parecchio. Come preparazione fisica siamo a posto, e di questo ringrazio Giorgio Casazza. Quando rientrerà Righetti, che in avanti [illegible] un prezioso punto di riferimento per i compagni, le cose miglioreranno ancora».

Nonostante l'assenza del bomber per antonomasia, la Samm ha trovato la via della [illegible] [illegible] facilità, con le due punte; tonico il centrocampo, Pastine e Bocchi in evidenza, migliore in campo Bernardi, che [illegible] svariato su tutto il fronte d'attacco, realizzando [illegible] gol e servendo l'assist [illegible] secondo a Morelli. Nella mezz'ora finale l'inedita coppia Morelli-Bernardi ha [illegible] in difficoltà una difesa esperta [illegible] quella toscana, valida tecnicamente ma troppo lenta nelle chiusure. Di[illegible] della Samm, invece, perfetta: Buzzurro, all'esordio, ha giocato [illegible] libero [illegible] un veterano, Nacci e Ruvo non hanno concesso spazio ai temuti Campistri e Menghini.

I primi acuti sono della Samm, con Spallarossa: al 4' [illegible] diagonale che costringe Boccafogli a una difficoltosa parata in [illegible] tempi; al 30' con un tiro centrale. Il Livorno si sveglia al 36', con Moschetti che impegna Perola a terra.

T[illegible] che si sbilanciano Sa[illegible] che colpisce: corridoio centrale, lancio di Damiani per Bernardi che attende l'uscita del portiere e lo supera di precisione (40'). Neppure il tempo per gioire, solo due minuti, e il Livorno pareggia: tiro dalla distanza di Cuc, mani di Nacci e rigore che Moschetti trasforma.

Nella ripresa gli amaranto spingono sull'acceleratore e pervengono al vantaggio al 62': è Moschetti a indovinare il «7» [illegible] sinistra [illegible] Perola, con la barriera della Samm, come faceva notare Gorin, ben oltre i 9 metri [illegible] 15 centimetri regolamentari. Subito dopo Menghini non arriva a deviare un cross di Baioni, e al 69' il pareggio.

E' l'ex ruentino Morelli, entrato da alcuni minuti al posto di Gualco, a depositare in rete, di testa, un preciso cross dalla destra di Bernardi. Il presidente livornese Achilli, nel dopo partita accuserà la difesa in blocco, il portiere Boccafogli in particolare. L'ultima emozione al 90', quando sul «Broccardi» è già notte, [illegible] il diluvio che seguirà si preannuncia con lampi e tuoni. Coppola sfrutta una indecisione della difesa arancione ma alza la mira.

Giancarlo Scartozzoni

QUARTA GIORNATA, SI SONO SEGNATE 14 RETI

Vogherese-Brescello 1-1

Vogherese: Cannarozzi; Signoroni, Cesarini (46' Bergomi); Giorgio, Negri, Cacciola; Rombolini, Dell'Amico, Morello (55' Codice), Rmino, Chiellini. **Brescello:** Quintavalla; Parmeggiani, Sarzi (80' Orsini); M. Franzini, Ravasi, E. Franzini; Marchiaro, Bortolotti, Favetti, Oldoni, Ambrosoni (75' Mantovani). **Arbitro:** Castellin. **Reti:** 17' Quintavalla, 72' Chiellini. Note: terreno in condizioni accettabili.

Savona-Acqui 0-0

Savona: Viviani; Zecchini, Milani; C[illegible], Mosti, Carrea; Ferraris, Chicchiarelli, Schiappacasse (50' Famà), Rossi, Pilleddu. **Acqui:** Garzero; Ardoino, Bobbio; Antonpaoli, Vercellino, Domenghini; Vivarelli, Bissotti, Francini (70' Castagna), Costantino, Mafferi (46' Masu). **Arbitro:** Biasutto.

[illegible] 1-1

Cuneo: Soncin, Bono, Tulano, Calandra, Baldissoni, Citoli (87' Bonenti), Paini, Schipani, Daidola, Vernice, Pesetti. **Fidenza:** Bonifacio, Pelizzi (71' Bened[illegible] Andrea), Dosi, Ca[illegible], Musinni, Benedetti Paolo, Ruspaggiari, Tintorri, Ferrari, Barozzi (33' Capellini), Beroldo. **Arbitro:** Zaborra. **Reti:** 64' Daidola, [illegible]' Tulano (autorete).

Sammargheritese-Livorno 2-2

Sammargheritese: Perola; Ruvo, Spallarossa; Pastine, Nacci, Buzzurro; Damiani, Gualco (51' Morelli, [illegible] Santucci), Bernardi, Bocchi, Mulonia. **Livorno:** Boccafogli; Pellegrini, Saltarelli; Cuc, Loreni, Da Mommio; Baioni, Moschetti, Campistri, Malasoma (71' Finardi), Menghini (71' Coppola). **Arbitro:** Pacchioni. **Reti:** 40' [illegible], 41' (rig.) e 52' Moschetti, 69' Morelli.

[illegible] 1-1

[illegible] Biasi; Sollazzo, Marabotto; Novello, Dellagaren, Forte; Ruffinato, Fava, Capobianco (68' Randazzo), Romeo (62' Giovine), Desantis. **Sassuolo:** Ricco; Minozzi, Di Gesù; Benanti, Belinghieri, Bedoni; Balocco, Bramini, Pannacci, Govoni, Pecchi (87' Castelli). **Arbitro:** Bellali. **Rete:** 78' Pannacci. [illegible] espulso per proteste Desantis. Campo al limite della praticabilità per [illegible] pioggia.

Bagnolese-Rapallo 1-1

Bagnolese: Carra; Piccinini (79' Zanotti), Bergamini; Losi, Monelli, Lugli; Ferretti, Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti ([illegible] Cigarini). **Rapallo:** Brogi; Contini, Gandolfi; Sassarini, Della Latta, Guerra; Dagnino (77' Da Silva), Stabile, Di Maio, Scalzi, Marafiotti. **Arbitro:** Sala. **Reti:** 69' Marafiotti, 81' Lugli.

[illegible] 0-2

Pietrasanta: Panfietti; Venti, Matteoni; Fagiolini (75' Zana), Ricci, Grassi; Marchi, Bennati, Mosti, Faraoni, Pilone (Lavorini). **Sanremese:** Ancona; Grimaudo, Meneghel; Gajaudo, Piagni, Simondo; Caruso, Andrian, [illegible] Pala, Piccareta, Calabria. **Arbitro:** Gatti. **Reti:** 70' Piagni, 85' Calabria.

[illegible]

Camaiore: Alberti; Rombi, Bartelloni (58' Mallegni); Rosi, Lemmetti, Colucci-ni; Magagnini, S. Benedetti, Bonuccelli, M. Benedetti, Palagi. **Sarzanese:** Maggiani; Bennati (10' Marafetti), Mazzantini; Galloni, Crocetti, Magazzù; Agnesini, Guidugli, Bardi, Biselli, Tori. **Arbitro:** Cacciari. **Rete:** 68' Benedetti.

Roteglia-Cuoiopelli 0-0

Roteglia: Madrighelli; Balsi, Lancia; Bondavalli, Biolchini, Bonora; Mossini, Mediani, Dermaku (85' Cornia), Maraschi, Paraluppi. **Cuoiopelli:** Biancalani; Remorini, Cei; Lari, Falaschi, Malecame (78' Cantini); Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli (85' Mori), Lenzi, [illegible]. **Arbitro:** Ragone. [illegible] terreno in buone condizioni.

GIRONE [illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	6	3	0	1	6	2
CUOIO PELLI	6	[illegible]	2	[illegible]	6	[illegible]
VOGHERESE	6	2	2	0	5	2
SAVONA	5	2	1	1	3	1
CAMAIORE	5	2	1	1	5	4
RAPALLO	5	2	1	1	4	3
SASSUOLO	5	2	1	1	3	2
BRESCELLO	4	1	2	1	6	4
BAGNOLESE	4	1	2	1	5	5
FIDENZA	4	0	4	0	6	6
SARZANESE	4	1	2	1	3	3
ACQUI	4	1	2	1	2	4
CUNEO	3	1	1	2	5	[illegible]
LIVORNO	3	1	1	2	5	6
V. ROTEGLIA	3	0	3	1	1	2
BRA	2	0	2	2	5	7
PIETRASANTA	2	1	0	[illegible]	[illegible]	5
SAMMARGHER.	1	0	1	3	3	11

I MARCATORI

[illegible] reti: Moschetti (Livorno); Calabria (Sanremese). 3 reti: Ambrosini (Brescello); Lucarelli (Cuoio Pelli). 2 reti: Lugli (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); Fava (Bra); Citoli (Cuneo); Barozzi (Fidenza); Feria (Fidenza); Di Maio (Rapallo); Ferrari (Savona); Chiellini (Vogherese); Morello (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

[illegible]ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE [illegible].

ACQUI	BRA
BRESCELLO	PIETRASANTA
CAMAIORE	[illegible]
CUOIO PELLI	CUNEO
LIVORNO	[illegible]
RAPALLO	FIDENZA
SARZANESE	SAMMARGHER.
SASSUOLO	VOGHERESE
V. ROTEGLIA	SANREMESE

Il gol di Marafioti [illegible] venti minuti dalla fine aveva fatto sognare i bianconeri

Rapallo sfiora il colpaccio

Raggiunto (1-1) dalla Bagnolese all'81'

BAGNOLO IN [illegible] Rischio grande per la Bagnolese che, a [illegible] ventina di minuti dal termine, [illegible] vedeva sfuggire dalle mani una partita che stava dominando. Il gol di Marafiotti, l'estrema sinistra che si [illegible] dimostrato uno dei migliori in campo, è stata un'autentica stilettata, un colpo da ko, con poche possibilità di replica.

Invece la Bagnolese ha avuto la forza di contrattaccare immediatamente, conservando un'estrema lucidità. Varini, mister dei rossoblù locali, ha tolto un difensore per l'inserimento dell'attaccante Zanotti ed è stato proprio l'ultimo entrato che ha avuto il guizzo per lanciare il libero Lugli, il quale ha freddato [illegible] portiere Brogi.

Una gara dai due volti netta[illegible] distinti. A un primo tempo di marca ospite ha fatto riscontro una ripresa tutta locale, quindi [illegible] pareggio che sostanzialmente accontenta entrambe le formazioni, [illegible] hanno tenuto [illegible] sottolineare i due allenatori al termine della partita.

Forte di un centrocampo che non ha mai fatto troppi complimenti, il Rapallo ha [illegible] gioco con una maggiore continuità, senza però farsi troppo pericoloso. Solo alla mezz'ora il portiere Carre è [illegible] chiamato ad un superintervento su colpo di testa di Guerra. I locali si sono fatti vedere davanti al bravo Brogi [illegible] 37' e al 42' con Pizzetti: in entrambe le occasioni la palla è uscita a lato. Proprio allo scadere [illegible] tempo altra pericolosa iniziativa di Di Maio, che supera [illegible] testa [illegible] portiere locale ma anche la trasversa della porta.

Stabile si è reso protagonista dell'assist per Marafioti che ha deciso la partita

Cambia il modulo tattico nella ripresa: mister Varini chiama Pizzetti a giocare leggermente più arretrato, costringendo il Rapallo [illegible] subire. Nel giro di una quindicina di minuti i locali creano e sciupano [illegible]rie occasioni. Al 51' stacco imperioso [illegible] Cuoghi che manda [illegible] palla [illegible] colpire l'interno del palo; si accende una furiosa mischia in area, risolta in angolo da un difensore.

Insiste la Bagnolese e al 54' Pistis colpisce di testa [illegible] [illegible] trova lo specchio della porta; occasionissima [illegible] 61' quando la palla, proveniente dalla bandierina, viene calciata al volo da Lugli e Brogi respinge d'istinto di piede.

Ci prova subito dopo Monelli con una sciabolata troppo alta. La Bagnolese raccoglie solo calci d'angolo (7-0 in [illegible] favore nella ripresa) [illegible] non concretizza e il Rapallo la punisce alla prima occasione utile. E' il 69': rapida azione di rimessa, traversone di Di Maio e Marafiotti colpisce di precisione di testa, mettendo la sfera alle spalle di Carra.

Non si fa attendere la reazione dei locali, che pareggiano le sorti all'81'. L'avanzato libero Lugli, ricevuta la palla appena entro l'area di rigore dal nuovo entrato Zanotti, ha la freddezza necessaria per infilare [illegible] un diagonale rasoterra Brogi. E' il secondo gol in campionato del libero rossoblù, che dopo [illegible] segnato a Fidenza si [illegible] ripetuto con il Rapallo, recriminando inoltre per una rete annullatagli per [illegible] [illegible] carica [illegible] portiere nell'incontro con la Sarzanese.

Sullo slancio [illegible] Lugli, veramente scatenato, un minuto dopo il gol avrebbe la possibilità di raddoppiare [illegible] sulla linea bianca salva [illegible] difensore Contini. «Un pareggio senza eccessive recriminazioni - dirà al termine l'allenatore del Rapallo, Fontana - anche [illegible] rimane [illegible] briciolo di rammarico, visto che eravamo riusciti [illegible] passare in [illegible]. Sono comunque contento sia del punto incamerato sia del gioco espresso, specialmente nel primo tempo».

Giuseppe Montanari

Pietrasanta trafitto nella seconda parte di gara: 0-2

Gol di Piagni e Calabria Ora la Sanremese vola

PIETRASANTA. Per il Pietrasanta le [illegible] in questo periodo vanno davvero male. Con la sconfitta subita [illegible] la Sanre[illegible] è il terzo stop consecutivo ed [illegible] si accende il campanello d'allarme, soprattutto dopo le ultime decisioni della società volte [illegible] cambiare una situazione difficile per il morale e la classifica.

In settimana cambio dell'allenatore: al dimissionario Enzo Masi è subentrato Mirko Brilli, ex tecnico del Livorno, ma il [illegible] esordio è stato decisamente sfortunato. I locali, che erano partiti con la ferma intenzione di fare risultato, sono stati superati nella ripresa dagli ospiti, che [illegible] dubbio [illegible] apparsi più pericolosi dei bianconeri.

Ancora [illegible] volta [illegible] sfortuna si è accanita nei confronti del Pietrasanta, tanto che al 25' del primo tempo è stato espulso il portiere Panfietti, reo di aver preso il pallone con le mani fuori dall'area [illegible] rigore. [illegible] ha tolto Pilone mandando in campo il portiere di riserva Lavorini che in alcune occasioni [illegible] stato decisivo [illegible] alcuni suoi interventi, alla fine però ha do[illegible] capitolare alla superiorità degli avversari.

Il Pietrasanta aveva sfiorato il gol già nel corso del primo tempo, quando [illegible] 29' Bennati, [illegible] dubbio il migliore dei suoi per impegno e carica agonistica, ha calciato una forte botta deviata in calcio d'angolo dal portiere Ancona. Al 38' [illegible] Fagiolini che si [illegible]te in mostra colpendo un palo, [illegible] in questa [illegible] ancora una volta i locali sono stati davvero sfortunati. Al 43' è lo stesso Fagiolini che crea [illegible] pericolo per i liguri che si salvano in affanno.

Per Tonelli altra impresa in trasferta

In inferiorità numerica il Pietrasanta ha creato i maggiori pericoli per gli avversari, anche perché giocava [illegible] una grinta non indifferente. Sul piano fisico però la Sanremese è venuta fuori e nel corso della ripresa ha avuto la meglio. Al 55' è Ramella Paia che si destreggia fra due avversari mandando fuori [illegible] poco. Al 60' punizione di Grassi che impegna Ancona che si è fatto trovare attento. Al 70' è Mosti che [illegible] tutto da solo, l'attaccante del Pietrasanta con le idee più chiare rispetto agli altri compagni di squadra parte dalla sua area [illegible] si porta [illegible] tu per tu con Ancona, ma il suo tiro è intercettato bene dal portiere avversario. Al 70' è giunto il primo gol degli ospiti. Piagni di testa approfitta di un'indecisione [illegible] della [illegible] locale per mandare il pallone in fondo al sacco per l'1-0 insperato da parte della sua squadra.

Bennati per i bianconeri tenta con la forza della disperazione di venire in avanti, ma ancora una volta la [illegible] azione è priva [illegible] [illegible] certa pericolosità. Al 75' la Sanremese ancora in avanti approfittando degli spazi lasciati dai padroni di casa alla ricerca [illegible] gol del pareggio. Calabria supera un [illegible] e batte sicuro [illegible] Lavorini che devia in angolo. All'85' infine il gol del 2-0, quello del definitivo ko per il Pietrasanta. Lo mette a segno il capocannoniere Calabria che tutto da solo insacca alla destra [illegible] portiere Lavorini, battuto per l'ennesima volta in questo primo scorcio [illegible] campionato, avvincente, [illegible] con la personalità delle protagoniste già delineata.

Roy Lepore

E' scattato un altro campionato, e a Pietra è subito polemica

In Prima categoria svettano Sant'Ampelio e Vallecrosia

E' cominciato nel segno [illegible] Sant'Ampelio Bordighera [illegible] girone A di Prima categoria. La matricola allenata da Fortugno si è presentata nel nuovo torneo con una sorprendente vittoria, ottenuta in trasferta sul [illegible]po di un'altra matricola: il Legino. Il risultato finale di 5-1 per gli imperiesi è però forse troppo penalizzante per i verdeblù del portiere-allenatore Ivan Zappa.

Il S. Ampelio [illegible] passato in vantaggio alla mezz'ora con Ligammari, pareggio momentaneo per i padroni [illegible] casa con Venturino al 41'. Nella ripresa il Legino cala di tono: la giovane squadra del presidente Piero Carella passa [illegible]mente in svantaggio [illegible] causa [illegible] un gol di Rotella. E' un duro colpo per i ragazzi di Zappa, che non [illegible] a reagire e vengono trafitti ancora da Ligammari (65'), Rotella (76') [illegible] Panizzi. Dice il dirigente del Legino Pier Luigi Merlone: «Sconfitta pesante, ma non facciamo drammi. Il nostro obiettivo è la salvezza. [illegible] credo che la squadra abbia tutte le credenziali per centrarlo».

Pesante anche il ko [illegible] Cengio. La compagine della Val Bormida ha dovuto lasciare l'intera posta, sul proprio terreno, contro il Vallecrosia. L'incontro è iniziato con oltre quarantacinque minuti di ritardo. Infatti l'arbitro designato per l'incontro, il genovese Botti, è giunto al «Pino Salvi» in ritardo a causa del violento acquazzone che ha colpito ieri tutta la Liguria, [illegible] Genova e Savona in particolar modo. Per [illegible] cronaca le reti [illegible] state realizzate da Costenzo e Pigliacelli.

Nella prima giornata c'è [illegible] che già una «giacchetta [illegible] sotto [illegible] E' l'arbitro Scarrone di Genova. A contestarlo sono stati i dirigenti del Pietra Ligure, che si sono visti sfuggire di mano la vittoria contro l'Auxilium Alassio.

I biancazzurri erano passati in vantaggio presto, al 18', con il giovane Sirito e quando ormai pregustavano i due punti, ecco il «gol-beffa» di Rossi e le contestazioni al direttore di gara.

Successo esterno per il debuttante Cisano S. Giorgio sul campo della Finalborghese: gol partita di Parodi. Infine il Quiliano. La squadra bianco[illegible] avrebbe dovuto giocare sul proprio campo col Millesimo, ma il campo di Quiliano non esiste praticamente più e gli spogliatoi sono stati distrutti dal nubifragio che martedì [illegible] ha colpito tutto il Savonese.

La Figc in un primo mo[illegible] avrebbe voluto che l'incontro si giocasse a Zinola, senza verificare i seri problemi di giocatori, tecnici e dirigenti, impegnati a sgomberare case e cantine. Gigi Ghigliazza, attuale allenatore del Millesimo, vive proprio a Quiliano. Sul suo volto c'è rabbia [illegible] disperazione: «Parlare di sport in un momento così delicato è molto difficile. Temo che ora il Quiliano avrà molte difficoltà ad affrontare il campionato. L'alluvione, oltre a recare danni al terreno di gio[illegible] e agli spogliatoi, ha devastato attrezzature e indumenti di gioco. E' stato un [illegible] disastro, anche per lo sport locale».

Roberto Pizzorno

[illegible] A

RISULTATI

CENGIO	VALLECROSIA	0-2
FINALBORG.	CISANO	0-1
[illegible]	ZINOLA	0-2
[illegible]	BORGHETTO	4-2
LEGINO	S. AMPELIO	1-5
QUILIANO	MILLESIMO	rinv.
S. STEFANO	S. BARTOLOM.	1-2
PIETRA	ALASSIO	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. AMPELIO	2	1	0	0	5	1
BORDIGHERA	2	1	0	0	4	2
VALLECROSIA	2	1	0	0	2	0
ZINOLA	2	1	0	0	2	0
CISANO	2	1	0	0	1	0
S. BARTOLOM.	2	1	0	0	2	1
ALASSIO	1	0	1	0	1	1
PIETRA	1	0	1	0	1	1
MILLESIMO	0	0	0	0	0	0
QUILIANO	0	0	0	0	0	0
FINALBORG.	0	0	0	1	0	1
S. STEFANO	0	0	0	1	1	2
BORGHETTO	0	0	0	1	2	4
CENGIO	0	0	0	1	0	2
DIANESE	0	0	0	1	0	2
LEGINO	0	0	0	1	1	5

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

CISANO	PIETRA
S. BARTOLOM.	LEGINO
ALASSIO	[illegible]
BORGHETTO	S. STEFANO
[illegible]	[illegible]
[illegible]	BORDIGHERA
ZINOLA	CENGIO
[illegible]	[illegible]

[illegible] B

RISULTATI

CEPARANA	VALDELLORA	1-0
R. P. SESTRI	FORZA [illegible]	1-1
LEVANTO	PONZANESE	1-0
[illegible]	RIVIERA	0-1
DON BOSCO	[illegible]	1-3
VALLESTURLA	SANTERENZ.	2-1
SSALVATORE	[illegible]	0-1
[illegible]	CARASCO	1-0

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AMEGLIA	2	1	0	0	3	1
BORGHETTO	2	1	0	0	1	0
CADIMARE	2	1	0	0	1	0
CEPARANA	2	1	0	0	1	0
LEVANTO	2	1	0	0	1	0
RIVIERA	2	1	0	0	1	0
VALLESTURLA	2	1	0	0	2	1
FORZA CO.	1	0	1	0	1	1
R. P. SESTRI	1	0	1	0	1	1
CARASCO	0	0	0	1	0	1
GARIBALDINA	0	0	0	1	0	1
PONZANESE	0	0	0	1	0	1
SSALVATORE	0	0	0	1	0	1
SANTERENZ.	0	0	0	1	1	2
VALDELLORA	0	0	0	1	0	1
DON BOSCO	0	0	0	1	1	3

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

FORZA CO.	BORGHETTO
CADIMARE	DON BOSCO
CARASCO	LEVANTO
RIVIERA	SSALVATORE
SANTERENZ.	R. P. SESTRI
AMEGLIA	GARIBALDINA
PONZANESE	CEPARANA
VALDELLORA	VALLESTURLA

In vantaggio con Daidola i biancorossi hanno dominato la gara

Cuneo beffato su autogol

Il Fidenza ha pareggiato solo all'88

CUNEO. Un buon calcio e la [illegible]pacità di costruire tante [illegible]sioni da rete non sono bastate al Cuneo per [illegible] ragione del Fidenza: gli emiliani hanno [illegible] guantato un pareggio insperato all'88', su autorete del terzino Tufano. [illegible] partita [illegible] [illegible] vivace; nemmeno il maltempo (è piovuto per tutti i 90') è riuscito ad infastidire i giocatori in campo, che hanno dato vita ad un match spumeggiante.

L'1-1 è una beffa per i padroni di casa e per tutti lo [illegible]linea l'allenatore Cichero: «Sarebbe già stato bugiardo l'1-0. Mi spiace per i ragazzi, ma del gioco espresso sono decisamente soddisfatto».

Il Cuneo ha giocato a viso scoperto, contro un buon Fidenza che ha impostato la gara sulla difensiva, pronto a lanciare il velocissimo Bertoldo, ingaggiato in settimana e spina [illegible] fianco della difesa biancorossa. Per 20' del primo tempo e per una mezz'ora della ripresa, Calandra e compagni hanno avuto in mano le redini della partita, ma hanno [illegible] l'errore di non finalizzare al meglio, pagandol[illegible] sulla fi[illegible] [illegible] la divisione della posta.

Il [illegible] delle palle-gol [illegible] esplicito: sette in favore del Cu[illegible] [illegible] le tre in favore del Fidenza.

Ma i biancorossi un po' hanno sprecato, un po' sono stati sfortunati (palo di Peselli e rigore non [illegible] per un'assurda regola del vantaggio su Daidola) ed un po' hanno trovato sulla loro strada [illegible] Bonifacio molto bravo, salvo nell'occasione della rete [illegible]

Fra le tante occasioni da gol, clamorose quelle capitate a Calandra (12', tiro a fil di palo dopo uno splendido uno-due con Daidola), Daidola (60', lancio di Paini e tiro su Bonifacio in uscita), Paini (81', tira a botta sicura [illegible] distanza ravvicinata, ma Bonifacio respinge con le gambe) e il palo di Peselli [illegible] 73' con una deviazione di testa su cen[illegible] di Paini.

Per il Fidenza c'è [illegible] un bel [illegible] [illegible] Bertoldo al 43' appena alto per Ferrari; [illegible] conclusio[illegible] del solito Bertoldo respinta da Soncin al 54' con successiva conclusione e salvataggio sulla linea di Baldisserri.

I gol. Al 64' angolo battuto da Paini: il pur bravo Bonifacio esce a vuoto e Daidola, di testa, insacca. All'88' solita fuga [illegible] sinistra di Bertoldo, cross e Tufano, [illegible] il ginocchio, la butta nella sua porta.

Nel Cuneo hanno brillato Calandra, Paini e Baldisserri; nel Fidenza Bertoldo, [illegible] solo, [illegible] retto il peso dell'attacco ed è stato decisivo. Molto bene [illegible] l'è cavata anche il libero Castellani, pronto a chiudere gli inserimenti in velocità di centrocampisti [illegible] attaccanti [illegible]

«Abbiamo soltanto da recriminare - aggiunge [illegible] tecnico di casa -: i nostri avversari hanno fatto poco per impensierirci. Dovevamo vincere. L'importante è giocare sempre con que[illegible] determinazione, [illegible] sbagliare [illegible] meno. In futuro lavoreremo con questo obiettivo, sicuri di poter ottenere risultati più soddisfacenti».

Gualtiero Franco

Sarzanese beffata

Il Camaiore [illegible] (1-0) [illegible]

CAMAIORE. Grazie al solito Massimo Benedetti, regista e uomo-faro, il Camaiore riesce ad aver ragione della Sarzanese: 1-0. Il gol, però soltanto nel finale [illegible] gara, e su calcio piazzato, [illegible] tiro [illegible] e magistrale che non ha lasciato scampo al portiere ospite Maggiani. Del Monte, tecnico di casa, aveva [illegible] l'altro dovuto rivedere i suoi piani a causa dell'infortunio occorso a Bennati dopo soli dieci minuti. Il Camaiore era partito bene, ma nel corso [illegible] match ha dovuto anche far fronte al ritorno [illegible] una Sarza[illegible] che con Agnesini al 35' ha anche colpito una traversa.

Nella ripresa, poi, Camaiore più deciso, e bella punizione di Magagnini che chiama Maggiani ad un intervento d'alta qualità. Al 65', Bonucelli e Palagi [illegible] trovano [illegible] tempo per chiudere [illegible] rete e la partita sembra incanalarsi sul nulla [illegible] fatto quando arriva la punizione-capolavoro di Massimo Benedetti che dà alla squadra i due punti e [illegible] po' di tranquillità in più.

[r. l.]

A Roteglia finisce 0-0

Il [illegible]

ROTEGLIA. Un pareggio ottimo. Il Cuolo Pelli è riuscito [illegible] impattare con la forte Roteglia dopo una partita vibrante, tesa, ricca [illegible] colpi di scena. Anche perché le due formazioni [illegible] scese in campo con l'obiettivo di strappare i due punti.

Falasco e Malacarne, Lucarelli e tutto il pacchetto della difesa del Cuolo Pelli hanno imbrigliato le iniziative del Roteglia, [illegible] formazione arcigna, ben impostata [illegible] che sicuramente farà meglio nel proseguo del campionato.

Ma per la Cuoio Pelli è un buon pareggio, che fa salire la media inglese e le prospettive di far lievitare la classifica. Partita nervosa, tre gli ammoniti. Per il Roteglia buona la prestazione [illegible] giocatori Dermaku [illegible] Bondavalli. La squadra si è battuta [illegible] una formazione di spessore notevole, già lanciata ai vertici della classifica.

[g. d.]

Campo battuto da un'incessante pioggia, gli emiliani sfruttano le mischie

Per il Bra [illegible] pasticcio nel fango

Sconfitto (1-0) da un intraprendente Sassuolo

BRA. Sarebbe stata una bella partita, se non si fosse messa di mezzo la pioggia, caduta per ore prima e poi per l'intera durata della gara, con [illegible]a violenza che ha fatto saltare le pur munite difese del «comunale».

Il gol-partita del Sassuolo [illegible] arrivato poco dopo la mezz'ora del secondo tempo, in una delle tante mischie sotto la porta del Bra, [illegible] [illegible] condizioni [illegible] campo gettano un'ombra su una vittoria che invece è stata sostanzialmente meritata. Gli emiliani sono infatti apparsi nel complesso più veloci e grintosi ed hanno avuto un maggior numero di occasioni, contrapposte in extremis [illegible] un Biasi in g[illegible] forma.

Il Sassuolo prende l'iniziativa fin dai primi minuti e al [illegible]' il portiere di [illegible] deve esibirsi in una prodezza per intercettare una bordata di Pannacci, che ha raccolto un ottimo spunto di Govoni. In questa fase il Bra si limita a giocare di rimessa. Al 25' l'attivissimo Govoni prima si procura un corner, poi conclude da 30 metri tra le braccia di Biasi, infine viene ammonito per un fallo [illegible] Ruffinato. Al 39' una punizione di Baiocco viene respinta un po' fortunosamente [illegible] Forte controlla con lucidità Pecchi. Verso la fine del tempo [illegible] concentrano le folate offensive dei padroni [illegible] [illegible], [illegible] che Minozzi rischia l'autogol. Marabotto ci prova da lontano ma non riesce a sorprendere Ricco, che allo scadere esce con decisione sui piedi di Desantis.

La ripresa [illegible] apre con una conclusione [illegible] Baiocco che sfiora l'incrocio [illegible] pali. Al 3' c'è una parata a terra del portiere del Sassuolo e al 7' una punizione sparata altissima da Bramini. Al 9' Ruffinatto spreca [illegible] bel servizio di Capobianco e al 12' un debole tiro di Benanti [illegible] [illegible]tralizzato senza patemi da Biasi. Un minuto dopo, Ricco si salva in scivolata da una triangolazione Marabotto-Ruffinato-Desantis e al quarto d'ora la difesa braidese rischia il rigore per liberarsi di Benanti.

Il ritmo della partita cresce. Al 24' c'è la prima di una serie di pericolose mischie [illegible] la porta del Bra. Alla mezz'ora un'altra punizione porta un tiro [illegible] Bramini [illegible] sfiorare l'incrocio dei pali. Risponde sempre [illegible] punizio[illegible] Fava [illegible] al 31' il regista giallorosso [illegible] ripete con un bel servizio per Desantis, intercettato in uscita da Ricco, ma [illegible] una successiva confusa azione d'attacco della squadra di Zuccatelli a dare la svolta [illegible] partita: dopo un batti [illegible] ribatti in un'area affollatissima, la palla arriva a Pannacci che imbrocca l'angolo basso alla sinistra di Biasi. La reazione del Bra è inconsistente e gli uomini di Delladonna chiudono la partita [illegible] dieci per l'espulsione all'86' di Desantis.

Grazia Novellini

Eccellenza: dopo l'inattesa vittoria di Busalla, i rossoblù di nuovo in primo piano

Bis immediato della banda-Tonoli

Conferma della Loanesi: è 3-2 contro la Pegliese

LOANO. La Loanesi supera (3-2) la Pegliese in una partita ricca di emozioni confermando il ruolo di matricola terribile. La compagine di Tonoli, dopo la brillante vittoria di Busalla, ha dimostrato di non soffrire il salto di categoria, ed il primo posto occupato da Cassata nella classifica capocannonieri ne è una dimostrazione più che eloquente.

La Pegliese, sommersa dal gioco dei ponentini, è riuscita a rendersi pericolosa nel finale quando, approfittando di alcune distrazioni della difesa dei padroni di casa, è riuscita a battere Marini in due occasioni.

La cronaca. L'inizio della gara coincide con un violento temporale che mette a dura prova il «Comunale». La Loanesi però non si preoccupa della pioggia battente e, dopo due minuti, passa in vantaggio con una rete di Cassata, splendidamente servito da Miotti. Gli ospiti, storditi, non hanno tempo di reagire e sono preda continua degli attacchi dei ponentini. Al 16' ghiotta occasione per il raddoppio: Miotti viene atterrato in area, l'arbitro non ha dubbi nell'accordare il rigore ma Villa fa felice i genovesi sparando alto. Al 24' favorevole opportunità per i padroni di casa ma Cassata riesce a graziare Renon. Il secondo gol arriva al 37' al termine di un'azione impostata da Cassata e chiusa a rete da Magalino. Il primo tempo si conclude con i rossoblù ancora all'attacco e con il pubblico presente pronto ad applaudire i rossoblù. Nella ripresa, con la pioggia che costringe alla resa molti spettatori, Cassata sigla il secondo gol grazie ad un preciso assist di Villa. Il gol, di ottima fattura, mette il sigillo sulla prestazione dei ponentini. Tutto deciso, ma i ragazzi di Caviglia decidono di tenere alta l'attenzione fino al '90. E così al 69' Monari su azione personale ottiene la rete del 3-1. Poi all'82' lo stesso attaccante trasforma un calcio di rigore.

Trionfo vero per Tonoli e la Loanesi

E Tonoli, per evitare brutte sorprese, richiama all'attenzione i suoi che però portano a casa due punti, la seconda vittoria consecutiva e la conferma di «matricola terribile». E anche se è appena archiviata la seconda giornata non è da escludere un pronostico da quartiere alto per i rossoblù. Per la Pegliese invece, già sconfitta in casa nella prima giornata dall'Argentina, è notte fonda. I ragazzi di Caviglia dovranno lavorare molto per evitare amare sorprese.

Guglielmo Olivero

Borzoli impraticabile

Sestrese-Finale campo allagato rinvio d'obbligo

GENOVA. «Una sosta forzata ma quanto mai inopportuna, perché arrivata nel momento in cui stavamo trovando la miglior forma».

Contro la volontà del cielo nulla può il disappunto del tecnico della Sestrese, Maisano, che nella partita con il Finale Ligure voleva proseguire la marcia trionfale inaugurata sette giorni prima a Vado.

Ieri pomeriggio a Borzoli il solo pensare di buttarsi nella palude cosparsa di buche e trappole di fango era follia. Le due squadre si sono presentate regolarmente alle 15, ma il signor Guidarini ha fatto un velocissimo giro e non ha avuto bisogno di pensarci troppo su per rimandare l'incontro a data da destinarsi.

Da tenere a mente che la partita dovrà comunque essere recuperata entro e non oltre il 7 ottobre prossimo. La Sestrese trae, comunque, un piccolo guadagno da questo rinvio: potrà recuperare con più calma i due titolari infortunati, il centravanti Santoro e il terzino Ginocchio.

Il Finale Ligure di Flavio Ferraro deve, invece, attendere la prossima giornata e il confronto casalingo contro un'altra neopromossa, la Migliarinese, per confermare le belle cose fatte vedere nell'esordio vittorioso (2-1 all'Ortonovo). Le premesse perché il cammino dei savonesi sia tranquillo e positivo ci sono tutte. **[d. s.]**

Carcarese battuta 2-0

Fin troppo facile per l'Argentina del super-Minici

ARMA DI TAGGIA. Splendida prova dell'Argentina, che superando la Carcarese per 2-0 resta a punteggio pieno in classifica. Al contrario i biancorossi, dopo la sconfitta casalinga con il Lavagna, hanno accusato un nuovo stop che non può non preoccupare tecnici e giocatori. In effetti il risultato poteva essere ancora più ampio, visto il divario evidenziato dalle due formazioni per tutti i novanta minuti. La sensazione, comunque, è che gli imperiesi possano disputare un campionato ricco di soddisfazioni per i loro tifosi.

I padroni di casa del resto hanno impiegato soltanto due minuti per sbloccare il risultato, con Minici pronto nello sfruttare al meglio un passaggio dalla fascia sinistra da parte di Sammassimo. La marcatura della Carcarese è stata flebile, ed erano così ancora i rossoneri a dominare la partita. L'Argentina metteva al sicuro il risultato nella ripresa (48'), con una bella rete di Crescente ben servito da Minici, sicuramente uno dei migliori in campo.

La partita da quel momento in poi non aveva più storia tanto che Pisano risparmiava infine lo scatenato Minici, sostituendolo. Per la Carcarese, come si temeva, è notte fonda: ma del resto non ci si poteva aspettare molto di più da una squadra che, dopo i problemi societari della scorsa estate, ha anche iniziato in grave ritardo la preparazione. **[g. o.]**

Giallobiù implacabili

Pure a Ortonovo Saltarelli lancia la Cairese: 1-0

Il portiere Salamini della Cairese

MARINELLA. Altro che tranquillo campionato di centro-classifica. La Cairese di Bagnasco espugna il campo dell'Ortonovo (1-0) e rimane in testa alla graduatoria a punteggio pieno. I giallorossi hanno disputato 90 minuti imbevuti di astuzia ed esperienza tattica. Hanno lasciato sfogare gli spezzini in pratica per tutta la prima parte della gara e sono venuti fuori alla distanza.

All'80' Saltarelli veniva colpevolmente lasciato libero all'interno dell'area di rigore granata e non perdonava: avuta l'occasione che attendeva dal primo minuto ha fulminato Cecchinelli con un tiro a mezza altezza. Per l'Ortonovo, si sa, le partenze al rallentatore non sono una novità, al contrario: ma stavolta non gli è andata bene, non ha racimolato neppure un punto. **[d. s.]**

Partita sospesa

Pontedecimo e Vado in campo solo 18 minuti

GENOVA. E' durata solo 18 minuti quella che neppure si può definire partita di calcio, tra Pontedecimo e Vado. E' vero che il «Grondone» è tra i campi genovesi quello che assorbe meglio, ma la partita non doveva neppure iniziare. Il signor Conti ha ritenuto invece di dar inizio alla sfida, e Giove Pluvio l'ha punito. In quei 18' due tra le squadre più attese di questo campionato, due possibili rivali della Sestrese, si erano affrontate senza risparmio di energie. Anzi, erano riuscite a trovare tre occasioni per non far riposare Del Giallo e Bargellini.

Due volte il Vado, con calci di punizione fuori bersaglio; una il Pontedecimo, con uno spiovente a colpir la parte superiore della traversa. Poi la fine, e la seconda doccia di giornata, quella calda. Il mister granata, Roberto Baretto, si è detto soddisfatto del rinvio, anche perché la sua squadra era incompleta. Lo sarà anche a Carcare domenica, in particolare l'assenza di Macciò preoccupa il clan granata. Per il Vado, che si era presentato al completo, uno stop che non cambia di molto la situazione. Sulla data del recupero i regolamenti parlano chiaro, ma sorge un intoppo: si dovrebbe giocare mercoledì 7 o giovedì 8 ottobre. Ma il 7 le due squadre sono impegnate nell'andata del secondo turno di Coppa Italia, il Pontedecimo con il Brugnato e il Vado col Ventimiglia. **[g. s.]**

Ponentini soverchiati

A Migliarina il Ventimiglia cola a picco: 0-2

LA SPEZIA. Una prova di forza eloquente dell'arrabbiata Migliarinese su un Ventimiglia che ha lottato ma è mancato di peso offensivo: e così è andata a finire 2-0 per la squadra di casa.

Gli uomini di Motto hanno cominciato a spron battuto e sono passati in vantaggio grazie a Zaccagna: al 13' chiude alla perfezione un azione corale portata avanti da Bosinco ed Adorni. Il Ventimiglia prova a rispondere e a poco a poco riconquista il dominio del centrocampo. Però Lapa, Russo e Bacigaluppi non riescono a pungere una retroguardia spezzina molto arcigna, e soprattutto ben registrato nei due laterali, molto veloci e in grado di fare pressing.

Il raddoppio giunto proprio allo scadere ad opera di Bosinco che ha sfruttato lo sbilanciamento dei frontalieri per colpire in contropiede. Una punizione troppo severa per un Ventimiglia che ha tenuto il campo discretamente e che promette di crescere quando saranno rientrati tutti gli assenti. Un Ventimiglia che, nelle partite di precampionato aveva messo in luce pregi e difetti. Ma i primi facevano presumere, con qualche aggiustamento, un buon campionato sieppure senza grandissime ambizioni . Lo stop con la Migliarinese cade però con una squadra ambiziosa decisa a battersi con grinta, in vista dell'alta classifica. **[d. s.]**

Promozione, 4 rinvii

Imperia a fatica Male il Varazze Carlin's peggio

E' il maltempo l'autentico protagonista della seconda giornata del girone A di Promozione. Sono solo quattro su otto, infatti, le partite giunte alla regolare conclusione in una domenica che ha visto ridotti ad autentiche paludi numerosi campi. Tra le squadre... all'asciutto l'Albenga, che ha comunque faticato non poco per raggiungere Rivarolo.

Afferma il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Già prima di arrivare a destinazione abbiamo capito che la partita sarebbe stata rinviata. L'intera zona era infatti letteralmente sommersa dall'acqua, e noi stessi abbiamo avuto difficoltà nel raggiungere il campo». Nell'attesa di sapere se i bianconeri sono davvero il «dream team» della Promozione l'Imperia 87, avversaria numero uno, ha superato, nell'esordio casalingo, la Bolzanetese in una partita risultata più equilibrata del previsto.

I nerazzurri hanno sbloccato il risultato a soli quattro minuti dalla conclusione, grazie ad una conclusione di Lanteri. Gli ospiti però non sono stati a guardare, come testimonia il palo colpito da Avellino sul finire del primo tempo con un tiro da oltre 25 metri. Era nella ripresa che i nerazzurri mettevano in mostra il loro miglior repertorio, sfiorando più volte il gol. L'azione più ghiotta, preludio del vantaggio finale, era di Costantino che al 63' impegnava il portiere genovese con uno splendida conclusione dalla distanza.

Ancora un passo falso invece del Varazze, caduto in casa per mano dell'Italstrade. La fortuna certo non accompagna i baby nerazzurri che, ai punti, avrebbero meritato almeno il pareggio. Stessa sorte per la Carlin's Boys, che cede sul proprio campo all'Audace Campomorone, la quale rimane così a punteggio pieno. Infine il Cogoleto è stato autore di un'opaca prova con l'Albaro. Da notare infine che, limitatamente alle partite giocate, è saltato il fattore-campo visto che ci sono state ben tre vittorie in trasferta. **[g. o.]**

Il Sestri Levante ha avuto ragione dell'Entella

Gol di Agnetti decide derby del Tigullio: 1-0

SESTRI LEVANTE. Altalena tra le due blasonate del Tigullio: il Sestri Levante vince il confronto con l'Entella molto più nettamente di quanto dica il punteggio (1-0) e raggiunge i cugini dell'Entella a quota 2 in classifica.

Col gol (38') è finita la battaglia. L'Entella ha provato a intimorire gli avversari con una partenza autoritaria: rispetto alla partita precedente, Brogi presentava la novità Pelligra, arrivato due giorni fa e schierato «libero» al posto di Buzzurro, ceduto alla Sammargheritese.

La mossa non è parsa felicissima perché il giocatore manca di affiatamento con il resto della squadra. Ne ha approfittato Luca Agnetti, vero match winner, perché oltre alla rete decisiva ha messo in croce il portiere Raffo almeno in altre 4 occasioni. Al 38' i «corsari» passano: Agnetti scarta due difensori, entra in area e sull'uscita disperata di Raffo gonfia la rete con un potente e preciso destro. Al 45' Agnetti si copia e ripete il dribbling vincente ma questa volta sbaglia la mira. Stessa musica nella ripresa: al 48' Scotto manda alto da posizione favorevole. Al 58' il giovane Salone cerca di chiamare alla riscossa i suoi: il suo tiro al volo esce di poco. Fino alla fine è Agnetti a tenere in apprensione la difesa biancoceleste con veloci contrattacchi. **[d. s.]**

Calani, difensore dell'Entella

Anticipo di sabato

Busalla, due pali fanno tremare il Lavagna (0-0)

LAVAGNA. Ai punti avrebbero vinto gli ospiti, mentre in campo Lavagna-Busalla è terminata sullo 0-0. Un nulla di fatto caratterizzato da molte emozioni, con i padroni di casa che non hanno saputo sfruttare la superiorità numerica (46') dovuta all'espulsione di Olivieri.

Anzi, a più riprese è stato il Busalla ad andare vicino al gol partita. Due legni colpiti dai busallesi, ambedue con Ottoboni: al 16' una punizione si stampa sul palo alla destra di Guazzi; all'83' è la traversa a salvare il numero uno del Lavagna, in seguito ad una punizione di rara potenza scagliata dal limite dell'area. Inframezzato alle occasioni per il Busalla, un evidente fallo da rigore su Ricchini non concesso (50').

Il Lavagna si è limitato a qualche sporadica e rara incursione, senza mai giungere con un pizzico di autenticapericolosità nei pressi della porta difesa da Balbi. **[g. s.]**

ECCELLENZA, **COSI' IN CAMPO**

Lavagna-Busalla 0-0

Lavagna: Guazzi; Olbario, Dore; Ninivaggi, Frugone, Dondero; Cereghino (55' Rai), Compagnoni, Locatelli, Celeri, Regnoli. **Busalla:** R. Balbi; Gatti, Lagorio; Sbravati, Ottoboni, A. Balbi; Biliotti (65' Romeo), Collina, Ricchini (73' Taddeo), Ledda, Olivieri. **Arbitro:** Ianardi.

Argentina-Carcarese 2-0

Argentina: Minori; Pirone, Benincasa; Menzione, Negro, Nocera; Iannello, Lupi, Minici (58' Lucarelli), Sammassimo, Crescente (68' Fichera). **Carcarese:** De Stefanis; Speranza, Pierno; Boetti (46' L. Pennino), Vacca, Berretta; Negro (65' Brovià), Salice, Lucido. **Arbitro:** Serena. **Reti:** 2' Minici, 48' Crescente.

Sestrese-Finale Ligure: N.d.i.c.

Sestrese: Motta; Bevilacqua, Jurman; Cadoni, Balboni, Sisinni; Pesce, Trentarossi, Formoso, Barozzi, Santoro. **Finale Ligure:** Vaccarezza; Griffa, Garattini; Ceraudo, Panucci, Marenco; Vona, Groppi, Battiston, Papalia, Mintoli. **Arbitro:** Guidarini.
Nota: Un campo ridotto a un acquitrinio ha consigliato, o meglio, obbligato l'arbitro a rimandare tutti negli spogliatoi.

Loanesi-Pegliese 3-2

Loanesi: Marini; Persenda, Bertola; Lovo, Burastero, Caramello; Miotti, Piazza (80' Mazzone) Cassata, Magalino, Villa (84' Burastero II). **Pegliese:** Renon; Cancino, Barberi; Culotto, Boccia (68' Bonino) Lupo; Guerra, Rossini, Monari, Di Marco, Costa (46' Ceraudo). **Arbitro:** Laguzzi. **Reti:** 2'e 54' Cassata, 37' Magalino, 69'e 84' Monari.

Ortonovo-Cairese 0-1

Ortonovo: Cecchinelli; Spatari, Rolla; Vassallo, Frediani (70' Bruschi), Ussi; Orrico, Tellara, Luccini, Bertolini, Vanelli. **Cairese:** Salamini; Pacifico, Ferraro; Abrate (20' Magliano), Patemiti, Viviani; Gonella, Ghiso, Saltarelli, Monaco (64' Aprea), Pietrolungo. **Arbitro:** Bornia. **Rete:** 80' Saltarelli.

Sestri Levante-Entella 1-0

Sestri Levante: Lautanio; Vernengo (60' M. Agnetti), G. Muzio; Fazzini, Capannini, Lena; Gheffi, Scotto, L. Agnetti, Leonardi, Mastio. **Entella:** Raffo; Radice (70' Fulgoni), Calani; Piccardo, Lunardini, Pelligra; Salone, Schenone, Ferrando, Copello, Pisoni (46' Broso). **Arbitro:** Arini. **Rete:** 38' L. Agnetti

Pontedecimo-Vado

Pontedecimo: Del Giallo; Zimbardo, Landucci; Armano, Buffo, Parodi; Zanasi, Bottari, Mazzucchelli, Repetto, Cannella. **Vado:** Bargellini; Dagnino, Moiso; Roffi, Parodi, Casesse; Buttu, Ceppi, Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Arbitro:** Conti.
Nota: Il terreno, inzuppato dalla pioggia, non poco più di un quarto d'ora, poi l'arbitro ha provato i rimbalzi del pallone, ma non c'era più niente da fare. Tutti a casa.

Migliarinese-Ventimiglia 2-0

Migliarinese: Lazzurri; Gentili, Paganini; Putti, Lazzini, Currenti; Adorni, Guadagni, Zaccagna (62' Nicoli), Bosinco, Erbini (68' Guazzoni). **Ventimiglia:** Terrone; Ventura, Biancardi; Novaro, Bosio, M. Saba; L. Saba (46' Ierace), Lapa, Russo, Luci, Bacigaluppi (80' Traldi). **Arbitro:** Boccaccio. **Reti:** 13' Zaccagna, 50' Bosinco.

LA SITUAZIONE **DOPO LA SECONDA GIORNATA**

ECCELLENZA

RISULTATI

ORTONOVO	CAIRESE	0-1
LOANESISF	PEGLIESE	3-2
SESTRI LEV	ENTELLA	1-0
LAVAGNA	BUSALLA	0-0
SESTRESE	FINALE LIG.	rinv.
ARGENTINA	CARCARESE	2-0
MIGLIARINESE	VENTIMIGLIA	2-0
PONTEDECIMO	VADO	sosp.

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

VENTIMIGLIA	ORTONOVO
LOANESISF	SESTRESE
FINALE LIG.	MIGLIARINESE
ENTELLA	CAIRESE
CARCARESE	PONTEDECIMO
PEGLIESE	LAVAGNA
VADO	SESTRI LEV
BUSALLA	ARGENTINA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	4	2	0	0	3	0
CAIRESE	4	2	0	0	5	2
LOANESISF	4	2	0	0	4	2
LAVAGNA	3	1	1	0	1	0
SESTRESE	2	1	0	0	3	0
FINALE LIG.	2	1	0	0	2	1
MIGLIARINESE	2	1	0	1	2	1
ENTELLA	2	1	0	1	1	1
SESTRI LEV.	2	1	0	1	3	4
PONTEDECIMO	1	0	1	0	0	0
BUSALLA	1	0	1	1	0	1
VENTIMIGLIA	1	0	1	1	0	2
ORTONOVO	0	0	0	2	1	3
PEGLIESE	0	0	0	2	2	4
CARCARESE	0	0	0	2	0	3
VADO	0	0	0	1	0	3

PROMOZIONE A

RISULTATI

COGOLETO	ALBARO	0-1
IMPERIA	BOLZANETESE	1-0
RIVAROLESE	ALBENGA	rinv.
S. OLCESE	CULMV	sosp.
VARAZZE	ITALSTRADE	0-1
CARLIN'S B.	AUDACE	0-2
OLIMPIC	COALMA	rinv.
MOLASSANA	ARMA TAGGIA	rinv.

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

COALMA	COGOLETO
IMPERIA	VARAZZE
ITALSTRADE	OLIMPIC
ALBENGA	ALBARO
AUDACE	MOLASSANA
BOLZANETESE	S. OLCESE
ARMA TAGGIA	RIVAROLESE
CULMV	CARLIN'S B.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AUDACE	4	2	0	0	3	0
IMPERIA	3	1	1	0	2	1
ITALSTRADE	3	1	1	0	1	0
ALBENGA	2	1	0	0	3	1
RIVAROLESE	2	1	0	0	4	2
ARMA TAGGIA	2	1	0	0	2	1
BOLZANETESE	2	1	0	1	3	2
ALBARO	2	1	0	1	3	4
COALMA	1	0	1	0	1	1
CULMV	1	0	1	0	1	1
MOLASSANA	1	0	1	0	1	1
COGOLETO	1	0	1	1	0	1
S. OLCESE	0	0	0	1	0	1
OLIMPIC	0	0	0	1	1	3
VARAZZE	0	0	0	2	1	3
CARLIN'S B.	0	0	0	2	1	5

PROMOZIONE B

RISULTATI

BOGLIASCO	FEZZANESE	rinv.
VEZZANO B.	A. BAIARDO	2-0
S. FRUTTUOSO	MONTEROSSO	rinv.
C. GRASSO	LIGORNA	0-0
FONTANAB.	RUTESE	sosp.
FOLBAS M.	BRUGNATO	3-0
PRO RECCO	CANALETTO	1-0
SESTA GODANO	S. STEFANO	4-0

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 4 OTTOBRE - ORE 15

CANALETTO	BOGLIASCO
VEZZANO B.	FONTANAB.
RUTESE	PRO RECCO
MONTEROSSO	FEZZANESE
BRUGNATO	SESTA GODANO
A. BAIARDO	C. GRASSO
S. STEFANO	S. FRUTTUOSO
LIGORNA	FOLBAS M.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTA GODANO	4	2	0	0	7	1
FOLBAS M.	4	2	0	0	6	1
C. GRASSO	3	1	1	0	2	0
VEZZANO B.	3	1	1	0	2	0
MONTEROSSO	2	1	0	0	1	0
RUTESE	2	1	0	0	3	2
S. FRUTTUOSO	2	1	0	0	1	0
LIGORNA	2	0	2	0	0	0
PRO RECCO	2	1	0	1	1	1
FONTANAB.	1	0	1	0	0	0
S. STEFANO	1	0	1	1	0	4
BOGLIASCO	0	0	0	1	2	3
FEZZANESE	0	0	0	1	0	1
CANALETTO	0	0	0	2	1	4
A. BAIARDO	0	0	0	2	1	5
BRUGNATO	0	0	0	2	0	5

La A deve scegliere l'avversario di Molinari in finale, novità in arrivo dalla Federazione

Scudetto: rinvio, forse si gioca oggi

La pioggia ha fatto slittare i tre match decisivi

L'ultima giornata del campionato di serie A è «naufragata» per il maltempo. Si giocherà oggi, tempo permettendo, alle 14,30 a Ceva Rosso-Aicardi, ad Alba Molinari-Bellanti e a Caraglio Dotta-Sciorella. In caso di pioggia gli incontri saranno nuovamente rinviati a domani. I risultati paiono abbastanza scontati. A Molinari, per la miglior differenza giochi, basta perdere con Bellanti con un punteggio minimo di 3-11 per restare primo in classifica e accedere alla finalissima.

Dotta e Aicardi dovrebbero, sbarazzandosi dei rispettivi avversari che sono tagliati fuori, raggiungere Bellanti. Sarà quindi necessario, con ogni probabilità, uno spareggio a tre per decidere le due formazioni che resteranno al secondo e terzo posto. Da esse, dopo spareggio, dovrà uscire lo sfidante di Molinari. Lo spareggio tra Aicardi, Bellanti e Dotta si giocherebbe in successive partite, sempre da disputare a Dogliani.

Sarà un girone all'italiana di sola andata: la squadra con miglior differenza giochi starà ferma e la seconda e terza di quelle a pari punti si incontrano. La perdente di questo incontro dovrà affrontare poi la quadretta rimasta in attesa. Nel caso sia sconfitta due volte di seguito, non ci sarà più bisogno della terza partita: a quel punto le due formazioni restanti si disputeranno, ancora a Dogliani in un solo incontro, il diritto ad accedere alla finalissima contro Molinari per il titolo.

La differenza giochi, relativa al girone finale, vede Molinari a più 26, Bellanti a più 9, Dotta a più 4 e Aicardi a più 2. Ci saranno a questo punto incontri di andata e ritorno sui rispettivi campi tra Molinari e l'avversario che uscirà dalla serie di spareggi. In caso di parità finalissima in campo neutro, con un campo ligure protagonista. Si tratta di Cengio, dove nel 1987 Aicardi aveva conquistato il suo primo tricolore battendo Massimo Berruti.

Un ritorno gradito, quello di Cengio che si prepara al salto di categoria e a un ritorno prestigioso nella massima serie il prossimo anno. Le decisioni definitive per la fase finale sono state prese sabato ad Alba durante il consiglio federale. Quest'ultimo ha anche convalidato l'elezione del nuovo comitato regionale ligure. Presidente è Piero Olivieri, ex dirigente della Taggese e profondo conoscitore dell'ambiente del balon. Consiglieri regionali gli imperiesi Rino Papone e Renzo Brunengo e i savonesi Walter Berretta, Roberto Pizzorno e Marco Poggio. Il comitato regionale, di nuova istituzione, dovrà svolgere un lavoro difficile e qualificato.

Venerdì 2 ottobre alle 21, presso il Coni di Savona si riunisce per la relazione programmatica di Olivieri. Saranno presenti i presidenti dei comitati provinciali di Savona e Imperia, e i consiglieri federali liguri Rino Ardenti, Enrico Marchisio e Sergio Viazzi, oltre a Rino Papone, membro del comitato regionale e Giancarlo Ruffino, presidente del comitato provinciale savonese. Tra i punti in discussione l'organizzazione, il prossimo anno, della partita del centenario in ricordo di quella giocata a Loano nel 1893, che sarà in questo caso disputata a Genova, e l'acquisizione di contatti con i giocatori di pallone elastico in attività da tempo a Ortonovo, provincia di Spezia.

Il consiglio ha deciso di introdurre anche un minimo di classifiche per il prossimo anno in serie A, che resterà un torneo a 12 squadre. Questo per equilibrare maggiormente le forze in campo. Non dovrebbero esserci ripescaggi: in caso di rinunce, si giocherà con il numero di formazioni restanti, come del resto è successo in questa stagione a undici squadre. Dopo 42 anni lascia anche il segretario generale Francesco Dezani. Rimane in federazione solo per curare l'amministrazione e i rapporti con l'esterno. Romano Sirotto, finora vicesegretario, è stato promosso alla carica di segretario organizzativo unico.

Enrico Marchisio

Flavio Dotta, con Bellanti e Aicardi, è tra i giocatori in lotta per entrare in finale

E in B il turno di sabato Vacchetto sempre okay

Giorgio Vacchetto ha davvero la stoffa del campione. Vince, entusiasma, diverte il pubblico del pallone elastico. L'alfiere della Doglianese è ancora imbattuto dall'inizio di stagione nell'intero campionato cadetto. Nella penultima giornata del girone finale, sabato, la squadra piemontese è andata a vincere contro la seconda della classe, la Spec Cengio, per 11-6.

E' stato un incontro equilibrato soltanto nel primo tempo. I cengesi di Roberto Ghibaudo sono entrati in campo determinati, e sono riusciti a contenere il pur brillante gioco di Vacchetto. Nella ripresa il leader della classifica, ben aiutato dalla spalla Morena, prendeva però con decisione il largo, concedendo un solo gioco ai rivali.

Vittoria, intanto, della Pro Loco Pieve di Teco nel derby. La formazione del presidente Renzo Brunengo ha battuto, sempre sabato, i «cugini» della Don Dagnino Andora per 11-5. I locali, privi di Papone ancora infortunato, si sono presentati in campo con Priero alla battuta e l'«anziano» Augusto Arrigo nel ruolo di spalla, mentre gli ospiti hanno invertito i ruoli: la spalla Divizia si è presentato in battuta, e capitan Novaro si è esibito nell'inconsueto ruolo di spalla.

I padroni di casa sono andati al riposo in vantaggio per 6-4, mentre nella ripresa hanno preso il volo. Per accedere allo spareggio per la finale del campionato di serie B, la Don Dagnino deve ora vincere contro la Canalese di Gili, che nel turno di sabato ha riposato, mentre per la Pro Loco di Pieve rimane una piccola speranza. Sabato gli imperiesi sono di scena in casa della Doglianese, e per sperare nello spareggio-finale, devono vincere contro i piemontesi, che come detto finora non hanno mai concesso un solo punto, e sperare di una sconfitta di Novaro. La classifica attuale: Vacchetto p. 8; Ghibaudo 5; Novaro 3; Papone 2; Gili 0.

Nel girone finale di C, rinviata alla prossima settimana la sfida tra Speb S. Rocco Bernezzo e Libertas Savona. Riposava la Doglianese. [r. p.]

PALLANUOTO

Tra le novità, l'americano Humbert al Posillipo e Meszaros alla Florentia

Pallanuoto, si scatena il mercato

Il Volturno in evidenza: preso anche Gandolfi

Mistrangelo e il Savona: i più attesi

Settimana pallanuotistica di avvicinamento alla Coppa Italia e alle Coppe europee caratterizzata dai colpi sul mercato delle squadre di A2: soprattutto il Nervi ha movimentato la situazione, con due stranieri di gran nome. Dopo l'acquisto di Milivoj Bebic dal Volturno, dal Chiavari è arrivato anche Vadim Rozdestvensky a rinforzare il team del presidente Ravina. A questo punto (aggiungendo Staltari prelevato dalla Mameli, e il portiere Ballerini rientrato dal prestito all'Arenzano) la squadra di Mino Marsili è la favorita numero uno per il ritorno in A1. E Genova tornerebbe ad assaporare le luci della ribalta, anche se con enormi problemi legati alle piscine.

L'altro gioiello straniero della A2, il russo Dimitri Apanasenko, ha concluso la sua avventura italiana, optando per la Coppa Campioni con i francesi del Cacel Nizza. Una partenza dal Recco: è quella di Luca Antonucci, andato in prestito per un anno al Como. La linea giovane verrà potenziata con Boldrini e Perini dal Camogli: nessun acquisto di gran nome verrà messo a disposizione di Barlocco, a meno di qualche occasione dell'ultima ora.

Tutto tranquillo a Savona: con gli arrivi di Ghibellini e Mostes la rosa a disposizione di Mistrangelo è al completo. Scarse le possibilità di utilizzare Estiarte come terzo straniero per la Coppa Campioni: il Pescara sembra favorito, sempre che riesca a risolvere i «soliti» problemi di gestione, che nascono (ma poi tramontano...) ad ogni estate. Intanto Gabriele Pomilio non è riuscito ad arrivare ai fratelli Porzio, che rimangono al Posillipo.

Napoletani probabili rivali della Bari? La presenza in panchina di Paolo De Crescenzo, la conferma dei Porzio e il cambio-straniero (l'americano Humbert per Docci) è un chiaro segnale di ambizioni. Il portiere Trapanese rientra ai «cugini» della Canottieri, che puntano a Paskvalin e han perso Gandolfi, andato al Volturno. La squadra di S. Maria è stata la più attiva sul mercato: pur perdendo Bebic e Lusic, ha preso il nazionale slavo Simenc e tre del Caserta (Markoch, Bocchia e Cescon). Nuovo anche l'allenatore, sempre dal Caserta, l'esordiente nel ruolo Zoltan Roje.

Briciole per le altre, con cambi stranieri importanti: l'ex Giollaro Meszaros a Firenze al posto di Trojan; Miljanovic e Radjenovic alla Roma; a Siracusa è approdato il nazionale Csi Kolotov al posto del croato Marinkovic (nuovo il portiere, Caorsi dal Bogliasco); nuovi a Salerno il tecnico (il rumeno Zanfirescu, ex c.t. della Nazionale del suo Paese) e uno straniero, il connazionale ventunenne Georgescu dalla Dinamo Bucarest; caos a Brescia, col tecnico Bonacic in attesa di una risposta dai dirigenti e i migliori in partenza. Infine Camogli: Udvardi al Catania, sfumata la trattativa per «Rozde», respinte le eccessive richieste di Apanasenko e Del Gaudio. Solo il giovane Locatelli (Quinto) tra gli acquisti, in attesa di un paio di «colpi». [g. s.]

IN FRANCIA

Biancorossi di nuovo protagonisti: in gol anche Klinsmann

Riecco il Monaco-boom

Travolto (3-1) l'ex capolista Nantes

Klinsmann ha contribuito alla vittoria

MONTECARLO. Finalmente il Monaco. Dopo una serie di deludenti prestazioni in campionato, la squadra del Principato, nell'ottava giornata del massimo torneo transalpino disputata venerdì sera, ha centrato un grosso risultato superando nettamente (3-1) il Nantes che guidava, con il Paris Saint Germain, la classifica.

Un successo netto, firmato da una doppietta di Gnako al 33' e al 69' e da un gol di Klinsmann al 39', tornato a segnare dopo qualche turno di digiuno. Un successo tanto più importante perché il Monaco era privo di molti titolari (Barros, Perez e Petit soprattutto).

Ma i biancorossi hanno trovato in Fofana, mandato a sostituire gli assenti, il grande protagonista. Il «coloured», autentico talento ma anche estremamente discontinuo, non ha segnato ma è stato una costante spina nel fianco degli avversari, che non sono riusciti a reggere il ritmo dei monegaschi, i quali hanno giocato sotto gli occhi del nuovo selezionatore della Nazionale francese, Gerard Houllier, presente sugli spalti del «Louis II».

La vittoria sul Nantes fa bene al morale e alla classifica del Monaco. La squadra finora aveva stentato ad inserirsi nel ritmo di un torneo che, a differenza degli altri anni, sembra proporre un'area scudetto ben più affollata che nel recente passato, quando il campionato quasi sempre viveva nel dualismo Marsiglia-Monaco. Il Paris Saint Germain dell'ex biancorosso Weah continua a guidare la classifica, ma il Monaco ha ridotto a tre punti il distacco. E il Marsiglia, pur non perdendo terreno, continua a marciare a ritmo ridotto: ben quattro i pareggi in otto giornate per i campioni di Francia, già nove le reti incassate da una difesa ormai chiaramente sotto accusa, e per la quale si parla sempre del possibile arrivo del napoletano Blanc. Però intanto Rudy Voeller, il suo bomber, guida la classifica dei cannonieri: l'ex romanista è già arrivato a quota cinque gol. [b. m.]

SPORTFLASH

PALLAVOLO

Il Cus soffia Poggio e Repetto alla Salvo

GENOVA. Il Cus Genova Volley (C1 maschile) ha presentato il nuovo sponsor, la Iranian Loom, e contemporaneamente ha dato due dispiaceri alla Salvo Savona. Il sestetto che tenterà di riportare la serie B a Genova ha infatti preso Poggio dalla società del presidente Capello, cercando di recuperare un giocatore fermo da un anno per malanni alla spalla, ed ha soffiato sempre ai biancorossi di Salomone Repetto, acquistato dal Voltri dopo l'infruttuosa esperienza nel Volley Spezia. Altri arrivi di rilievo Bruschettini, Testa (Colombo) e Vexina (Chiavari). [d. s.]

GOLF

Lancia d'oro, oggi la conclusione

GARLENDA. Nonostante un violento temporale è stato portato a termine a Garlenda il primo turno delle categorie «scratch» e «prima» della 15ª Lancia d'oro. Al comando nella classifica lorda Ogliari-Mascherpa (Molinetto) con 70 colpi, nella classifica netta guidano i torinesi Carla Silva-Calandra. La miglior formazione ligure è quella formata da Nini e Marco Lucchesi di Arenzano, con 78 colpi lordi. Oggi la conclusione. [g. cap.]

BOCCE

Scudetto all'Armese, Coppa alla Chiavarese

Doppia affermazione ligure nel weekend: l'Armese ha vinto a Medea di Gorizia il titolo italiano a terne di B con Giacomo Anfossi, Cappato e Frontero battendo in finale la Valtorrese per 13-7. Di rilievo il bis di Cappato, lo scorso anno vincitore del titolo individuale. La Chiavarese si è imposta invece nella Coppa Italia di A, a Genova Voltri, con la formazione che presentava Sturla, Bruzzone, D'Agostini, Suini e Caudera. La squadra del Tigullio ha battuto in finale il Veloce club Pinerolo per 13-8. [g. tol.]

CALCIO GIOVANILE

Nella seconda giornata dei maggiori campionati giovanili, molte gare rinviate nel Genovese a causa del maltempo

Subito in primo piano Savona, Ventimiglia e Cairese

Scatenati Juniores biancoblù, Allievi giallorossi e Giovanissimi gialloblù

I Campionati giovanili regionali sono stati i più penalizzati dal maltempo, che ancora una volta ha colpito pesantemente la Liguria. Stavolta è stata la provincia di Genova ad andare in tilt: qui sono state sospese alcune gare giovanili e gran parte di quelle di Promozione. Si è giocato invece regolarmente sulle due riviere, dove almeno al mattino il tempo è stato più clemente. La situazione rimane comunque grave: i campi, la maggior parte in terra battuta, sono ridotti a paludi e le molte partite giovanili che si disputano non fanno altro che peggiorare la situazione. Probabilmente sarebbe opportuno bloccare almeno le Coppe precampionato, già scattate in provincia di Savona.

Fra i tornei disputati regolarmente, gli Juniores nazionali. Questi i risultati della seconda giornata: St.Vincent-Bra 5-2; Acqui-Sanremese 0-5; Camaiore-Samm 1-1; Livorno-Cuneo 1-1; Rapallo-Nizza 1-6; Sanremese-Pietrasanta 1-0; Pinerolo-Savona 3-5. Classifica: Savona, St.Vincent, Sanremese e Nizza p. 4; Bra, Livorno, Rapallo e Sanremese 2; Camaiore, Cuneo, Pietrasanta e Samm 1; Acqui e Pinerolo 0.

Ed ora i tornei regionali. Allievi regionali. Girone A: Don Bosco-Cairese 3-1; Pegliese-Multedo 3-0; Praese-Sampierdarenese rinviata; Legino-Sanremese rinviata; Pontedecimo-Sestrese 0-1; Merlino-S. Filippo 1-0; Voltrese-Savona 1-2. Classifica: Savona e Don Bosco p. 4; Pontedecimo, Legino, Praese, Sampierdarenese, Pegliese, Merlino e Sestrese 2; Voltrese e Cairese 1; Sanremese, Multedo e S. Filippo 0. Girone B: Sampdoria-Busalla 2-0; Anpi Casassa-Baiardo 2-3; Rivarolese-Molassana 2-4; N.S. Fruttuoso-Albaro 1-1; Varazze-Imperia 2-1; Ventimiglia-Vado 1-0; Cosmos-Alassio 5-0. Classifica: Ventimiglia, Sampdoria, Cosmos e Molassana p. 4; Albaro 3; Vado, Imperia, Varazze e Baiardo 2; N.S. Fruttuoso 1; Rivarolese, Anpi Casassa, Busalla e Alassio 0. Girone C: Rapallo-Ceparana 4-2; Bogliasco-Romito Magra 1-1; Don Bosco-Canaletto 2-3; Migliarinese-Entella 2-1; Pianazze-S. Salvatore 0-1; Folbas-Sarzanese 1-1; Lavagna-Spezia 0-1. Classifica: Spezia, Rapallo e S. Salvatore p. 4; Lavagna, Pianazze, D. Bosco, Canaletto e Migliarinese 2; Folbas, Bogliasco, Romito e Sarzanese 1, Entella e Ceparana 0.

Giovanissimi regionali. Girone A: Argentina-Praese 1-2; Multedo-Pegliese 2-0; Cairese-Albisola 2-0; Savona-Voltrese rinviata; Genoa-Città di Finale 7-0; Sestrese-Pontedecimo 0-3; Sanremese-Legino 0-4. Classifica: Genoa, Cairese, Praese e Legino p. 4; Multedo e Pegliese 3; Savona e Pontedecimo 2; Argentina, Sestrese, Sanremese, Voltrese, Città di Finale e Albisola 0. Girone B: Molassana-Rivarolese 2-2; Aurora-Cogoleto 3-0; Busalla-Sampdoria 1-4; Loanesi-Carlin's 0-1; Vado-Ventimiglia 0-1; Imperia-Varazze 0-3; Albaro-N.S. Fruttuoso 7-1. Classifica: Albaro, Varazze, Carlin's e Sampdoria p. 4; Molassana e Ventimiglia 3; Imperia e Aurora 2; Loanesi e Rivarolese 1; Busalla, Vado, N.S. Fruttuoso e Cogoleto 0. Girone C: Canaletto-Rebocco 5-0; Baiardo-Bogliasco 1-1; Ceparana-Rapallo 2-1; Spezia-Lavagna 2-0; Mazzetta-Folbas 1-9; Ligorna-Cosmos 11-0; Entella-Migliarinese 1-1. Classifica: Canaletto e Spezia p. 4; Baiardo e Migliarinese 3; Cosmos, Lavagna, Rebocco, Ceparana, Ligorna e Folbas 2; Entella e Bogliasco 1; Mazzetta e Rapallo 0. [m. no.]

Mister Panucci (Albisola Giovanissimi)

LE TV PRIVATE

Retedue

13,30 **Fiore selvaggio**, telefilm
14 — **Notiziario**, 1ª edizione
15 — **Malesia**, film
16,30 **Vendite commerciali**
18,30 **Sulle strade della California**, tf.
19,30 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Cielo di fuoco**, film
22,15 **Fiore selvaggio**, telefilm
23 — **Notiziario**, 2ª edizione (r)
23,30 **Sulle strade della California**
0,15 **Vendite commerciali**

Teleregione PA

9 — **Film**
10,30 **Charlie**, telefilm
11 — **Asta video sat**
14,50 **Mare di gol**
19,30 **Ranch Picchio giallo**, tf
20,30 **Viviana**, tn
0,50 **Terrore nel buio**, film

Rtp Messina

13 — **I giovani ribelli**, telefilm
14 — **Rtp giornale**
14,20 **Rotoflash**
15 — **'O surdato 'nnammurato**, film
17 — **Starlandia**
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19,30 **Auto oggi motori non stop**
20,30 **Operazione Rosebud**, film
22,30 **Goal su goal**, rubrica
23,30 **Orazi e Curiazi**, film

Teleregione

10,30 **Viviana**, telenovela
12,05 **Cronache di ieri**
13,05 **Reportage di arte e cultura**
15,10 **Terrore nel buio**, tf
17,35 **TRS commerciale**
20,30 **Viviana**, telenovela
21 — **Mare di goal**, rubrica
0,50 **Sono innocente**, film

Video Tre

13,30 **Giacomini**
13,45 **Speciale spettacolo**
14 — **Ogginotizie**
14,30 **Magic Cristian**, film
16 — **Commerciale**
18,15 **Giacomini**
18,30 **Ape magà**, cartoni
18,45 **Kioko**, cartone
19 — **Ken il guerriero**, cartone
19,30 **Oggisera**
19,45 **Hatem**
19,50 **Ape Magà**, cartoni
20,30 **Il colpotto**, film
22,30 **Ogginotte**
23 — **Crisantemi per un delitto**, film
24 — **Prima pagina**
0,15 **Crisantemi per un delitto**, film

Antenna 1 Pa

10 — **A Sud del Tropici**, telefilm
10,30 **L'ultimo Samurai**, telefilm
13,30 **Cartoni animati**
14,05 **Prima pagina**
14,35 **Supermusix**, musicale
15,30 **Documentario**
19,10 **Tgg Speical**
20,35 **Innamorarsi**, tn
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud del Tropici**, tf
0,30 **Squadra emergenza**, tf

TRM Odeon

14 — **Mediterraneo notizie**
14,30 **La famiglia Foys**, film
15,30 **Viviana**, tn
16,15 **Vendite commerciali**
18 — **Veronica - Il volto dell'amore**
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **He-Man** - C. a.
20 — **Laverne & Shirley**, tf
20,30 **Alle donne piace ladro**, film
22,30 **Mediterraneo notizie**
22,45 **La gabbia infernale**, film

Sesta Rete

9,10 **Film**, replica
11,25 **Parliamo di...**
12,40 **Cartoni animati**
14 — **Film**, replica
16,15 **Parliamo di...**
17,45 **Film**
20,35 **Tiggi**
20,45 **Film**
23,15 **Film**
1 — **Parliamo di...**
1,40 **Non stop films**

T.R.M.

10 — **Il calvario di una madre**, film
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
14,15 **Pallavolo femminile**
16 — **Basket serie B2**
18 — **Pasiones**, telefilm
19 — **Quattro donne in carriera**
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Calcio**, replica
22,50 **Basket**, replica

Telespazio

14,30 **Teleromanzo**
15,15 **Documentario**
15,40 **Cartoni animati**
16,05 **Promozionali**
18,40 **Cartoni animati**
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Teleromanzo**
20,30 **Calcio**
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Telefilm**
23,30 **Film**
1 — **Film**
2,30 **Telefilm**
3,30 **Film**

TV 6

11,30 **Film**
13,15 **Dancing Days**, tn
14,15 **Tvottoggi**
14,45 **Film**
16,30 **Il romanticismo**, tf
17,05 **Cartoni animati**
19,05 **Dancing Days**, tn.
20,15 **Tvottoggi**

TGS-ITALIA 7

Nel deserto messicano alla caccia di un bandito

Va in onda alle 20,30 su Tgs e contemporaneamente su Italia 7 «La taglia» di Serge Bourguignon con Max von Sydow (foto), Gilbert Roland, Efrem Zimbalist jr. Nino Castelnuovo e Yvette Mimieux

20,45 **Film**
23 — **Tentazioni**
24 — **Film**

RVC Videocalabria

9,10 **I Ryan's**, telefilm
9,20 **Bandiera da combattimento**, film
11 — **Automan**, telefilm
11,45 **Telenovela**
12,30 **Laverne e Shirley**, telefilm

TGS Italia 7

13,20 **Aspettando il domani**, telenovela
13,45 **Andiamo al cinema**
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15,05 **Vendite commerciali**
16,25 **Alla ricerca della verità**
17,25 **Sette in allegria**, cartoni
18,45 **Notiziario**, 2ª edizione
18,55 **Usa Today**, rubrica
19,10 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,10 **Notiziario**, 3ª edizione
20,30 **La taglia**, film
22,15 **Notiziario** 4ª edizione
22,25 **Il meglio di Colpo Grosso**
23,25 **Vendite commerciali**
0,25 **Il nostro agente Flint**, film con James Coburn

Video Mediterraneo

12 — **Bazar**
14,15 **Videogiornale**
15 — **Sport**, un avvenimento
16,30 **Bazar**
19,45 **Videogiornale**
20,15 **Sport magazine**

Telerent-Tivuitalia

14 — **Febbre da cavallo**
15 — **Telerent attualità**
15,30 **Vendite commerciali**
18 — **Pasiones**, telefilm
19 — **Telerent attualità**
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**, telefilm
20,30 **Ciao bambina ciao**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Sport e news**
0,30 **Telerent attualità**
1 — **Film**

Telejonica

11,30 **Scatola magica**
13 — **Sister Kate**, telefilm
14 — **Cuore di pietra**, telenovela
14,30 **Kate McShane**, tf
15,50 **Scatola magica**
17,20 **Zenith**
18,30 **Telegiornale Flash**
18,45 **Cuore di pietra**, tn
19,20 **Innamorarsi**
20,25 **La voce della Sicilia**
20,45 **Partita di calcio**
22,10 **La voce della Sicilia**
22,15 **Telegiornale notte**
22,45 **Un pizzico di...**

LE TV PRIVATE

23 — **Io e l'uovo**, film
1,45 **Un pizzico di...**

Tele Scirocco TP

12 — **I giorni di Bryan**, telefilm
13 — **I giovani ribelli**, telefilm
13,30 **Tsl Flash**
13,55 **Tsl**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19,30 **Tsl**, telegiornale
20,30 **Calcio**, Catania-Palermo
22,30 **Tsl** - telegiornale
23 — **Presa diretta**, settimanale
0,30 **Programmi non stop**

TSB-T. Sound Bro.

11 — **Trazzieri 2**, sceneggiato
13 — **Il punto**
13,30 **Sara gioielli**
14 — **T.S.B. Videogiornale**
14,30 **Vendite commerciali**
16 — **Cartoni animati**
19 — **T.S.B. Videogiornale**
20,30 **Trazzieri 2**
21,30 **Sara gioielli**
22 — **Occulto con...**
23,30 **T.S.B. Videogiornale**
24 — **Programmi non stop**

Sicilia 1

11 — **Cartoni animati**
11,30 **Documentario**
12 — **Film**
13,30 **Malesia**, film
15 — **La strana coppia**, telefilm
15,30 **Telenovela**
16 — **Telegiornale**
16,30 **Film**
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Cielo di fuoco**, film
22 — **La strana coppia**, telefilm
22,30 **Film**
24 — **Buck Rogers**, telefilm
1 — **Film no stop**

TVA Agrigento

9,40 **Tva Sport**
10,05 **A sud del Tropici**, telefilm
14,05 **Notiziario**, 1ª ediz.
14,30 **Incontro di calcio**
17,30 **Cartoni animati**
20,05 **Notiziario**
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **A sud del Tropici**, telefilm
23,40 **Lui lei e gli altri**, situation comedy

Vuelle 7

7 — **Cinquestelle news**
11,30 **Arcobaleno**, rubrica
12 — **I giorni di Bryan**, telefilm
13 — **I giovani ribelli**, telefilm
14 — **Cinquestelle news**; a seguire: **Supersport - Goal su goal**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoni e rubriche. Con Michela Albanese
18 — **I giorni di Bryan**, telefilm
19 — **Cinquestelle news**, Comunità europea
20,30 **Supersport**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Gol su gol**, rubrica
24 — **Racconti d'estate**, telefilm

Antenna Sicilia

14,30 **Siciliauno**, notiziario
15 — **Rosa de lejos**, telenovela
16 — **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, rubriche e cartoni animati
17,55 **I giorni di Bryan**, telefilm
19,30 **Rosa de lejos**, telenovela
20,30 **Film**
22,15 **Siciliasera**
22,35 **Sport**
0,15 **Sicilianotte**

Teleacras AG

14,15 **Vg pomeriggio**
14,30 **Telefilm**
15,10 **Pallavolo femminile**
17,15 **Vg Pomeriggio**
17,40 **Telefilm**
18 — **Pasiones**, telenovela
19,15 **La strana coppia**, telefilm
20,10 **Vg Sera**
20,40 **Calcio serie C2**
22,40 **Sport e news**
23,25 **Telefilm**
0,15 **Vg Notte**

Italia 7

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **La taglia** (Usa, avventura, 1966) film con Max Von Sydow, Yvette Mimieux, Gilbert Roland. Regia di Serge Bourguignon
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo Grosso Story**, show
23,35 **Il nostro agente Flint** (Usa, spionaggio, 1966) film con James Coburn, Lee J. Cobb. Regia di Daniel Mann. Vietato ai minori di 14 anni
1,35 **Colpo Grosso Story**, show

Antenna 1

10 — **A sud del Tropici**, telefilm
10,30 **L'ultimo Samurai**, tf
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Supermusix studio rock**
17,30 **Cartoni animati**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **A sud del Tropici**, telefilm
0,05 **Prima pagina**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.888, Or.: 18/20,30/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
La mano sulla culla — *di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92)* — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' **Thriller**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, **Ing. 7000; rid. 5000**
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.906, Or.: 16/18,20/22, **Ing. 700; rid. 5000**
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiwama (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760. Or.: 18,15/20,30/22,40, **Ing. 8000** — OGGI RIPOSO

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440. Or.: 17/20/22,30, **Ing.8000/r.5000/Arz.4000** — OGGI RIPOSO

Arena Argentina — v. Vanasco 10, Spett. unico ore 20,15, **Ing. 4000; rid. 3000**
Rosencrantz e Guildenstern sono morti — *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90)* — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717. Or.: 18/20,30/22,30, **Ingr. 8000; rid. 6000**
La discesa di Aclà a Floristella — *di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92)* — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Cuori ribelli - Far and Away — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Arena Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48, Tel. 502.690, Or.: in. 18; ult. 22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Poliziotto in blue jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 17/18,40/20,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.49, Or.: 1° spett. 17,30, ult. 22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Lo Pò — v. Etnea 256. Tel. 326.210, da sab. 19/9 a giov. 24/9, Or.: 1° spett. 17; ult. 22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Centro storico — *di R. Giannarelli con G. De Sio, A. Sandrelli, S. Grandi (Italia '92)* — Croce e delizia della vita in comune, per una regista depressa e una ragazzina entusiasta. Se poi ci si mette di mezzo anche un uomo... N. V. 2 h **Commedia**

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 17; ult. 22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Detective Stone — *di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattrel (Usa '92)* — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470. Or.: 15,45 18,30/20,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Fratelli e sorelle — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084 Dom. sp. 16, Or.: 18/20,30/22,40, **Ing. 5000; rid. 4000**
I sonnambuli — *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30, **Ing. [illegible]; rid. 5000**
La discesa di Aclà a Floristella — *di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92)* — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.885, Or.: 17/20/22,30, **Ing. 8000; rid. 7000** — OGGI RIPOSO

Lux — largo Seggiola, is. 168, Tel. 716.288, Or.: 17/20/22,30, **Ing. 7000; rid. 6000**
Batman Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Olimpia — s. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/20,20/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
Cuori ribelli - Far and Away — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98. Dom. sp. 15, Or.: 17,30/20/22,30
Viaggio all'inferno — *di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '76)* — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' **Documentario**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 7000; rid. 6000**
Nero — *di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92)* — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 18/20,10/22,30, **Ing. 8000**
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000**
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 8000**
Bella e accessibile — *di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92)* — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Arena Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 530.192. Or.: 20,40/23,15, Cineclub 92. **Ing. 6000**
Sorgo rosso — *di Zhang Yimou con Gong Li, Jiang Wen (Cina)* — In una piantagione di sorgo sboccia l'amore tra un portantino e una ragazza cinese data in sposa ad un vecchio. Orso d'oro a Berlino '88. N. V. 1h 37' **Drammatico**

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.16.68. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30, **Ing. 8000**
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 6000**
Un'altra vita — *di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Bieдrzynska (Italia '92)* — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Arena Favorita — (Pallavicino), Or.: 20,40/23,15, **Ing. 6000**
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Arena Odeon — (Mondello), Or.: 21,15/23,15, **Ing. 6000**
Giustizia a tutti i costi — *di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91)* — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

Lux — v. F. P. di Blasi 91, Tel. 302.361, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.02, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, **L. 8.000**
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ing. 8000**
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Tiffany — v.le Piemonte 32, Tel. 625.52.77, Or.: 15/17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: 17,30/19,15/21/23, **Ing. 5000; rid. 3500**
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

La Licata — v.le Tenente Lena 19, Tel. 621.052. Or.: 17,30 19,15/21/22,30, **Ing. 5000; rid. 3500**
Poliziotto in blue-jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/20,15/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/20,15/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 18/20,15/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or. 18/20,30/22,30; fes. 16,45/18,50/20,40/22,30, **Ing. 7000; rid. 5000**
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abb. stagione 1992/93. Inf.: via P. Calvi, 5 tel. 091/334.211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Paglai - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Steni **Chiamami Nanà**. Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti**. Lucido - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Anselone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Maneggiati. Molica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Laganà **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Leggero leggero. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Granditalia canta**. Rossi - Mari **La cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Molica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Testès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ALCAMESE MUSICA JAZZ THE BRASS GROUP: Auditorium «Vivaldi» SS 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacenze Fiat Ferrara) Alcamo. Tel. 0924/506.700-502.750.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME di M. Cafiero. **Seminario di chitarra** del maestro U. Fiorentino. Per inf.: Centro Studi Musicali, v.le Resurrezione 71 - Tel. 091/671.7435 dalle 15 alle 20.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**, G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — via XX Settembre 18, Tel. 725.804, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 6000; rid. 5000**
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
La mano sulla culla — *di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92)* — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
La mia peggiore amica - Poison Ivy — *di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92)* — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita fatale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' **Dramm.**

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Poliziotto sadico — *di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '89)* — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassinii non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Morte di un matematico napoletano — *di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92)* — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, [illegible] e [illegible], morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Isonzo — viale Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000**
Film per adulti

Raimondi
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000; rid. 6000**
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Comunale — corso Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 6000; rid. 5000** — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. [illegible].160, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 6000; rid. 5000** — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — via S. Caterina 153, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 5000; rid. 6000** — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — corso Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ing. 8000**
Film per adulti

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — via D'Alessandria, Tel. 41.182, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA